LA STAMPA

ANNO 124. N. 45 •• VENERDI' 23 FEBBRAIO 1990 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336, FAX 6568306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 236.000, ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY, SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 150; *SPAGNA PTS. 175; TERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *SUD AFRICA RD. 3,90; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 43X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALI; FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

L'UNITA' TEDESCA

QUESTA EUROPA TRADITA

NELLE scorse settimane si è parlato di unificazione tedesca, in molte capitali europee, come di un evento che poteva essere frenato e ritardato. Mai discussioni e calcoli diplomatici sono stati più vani. Non avremmo dovuto discutere dell'opportunità di una prospettiva che era ormai inevitabile, ma del modo in cui realizzarla. Era sciocco chiedersi se l'unità dei tedeschi fosse auspicabile. Occorreva chiedersi come farla, in quale contesto e con quali garanzie. Occorreva favorire l'avvenimento, ma porre ai tedeschi una sola condizione, perfettamente legittima: pretendere che la riunificazione avesse luogo nell'ambito della Comunità economica europea e stabilire fra le due unità, quella della Germania e quella dell'Europa, un legame di ferro. Lo capì perfettamente Jacques Delors quando pronunciò a Strasburgo il 17 gennaio un discorso in cui auspicava che la Repubblica Democratica Tedesca entrasse nella Comunità prima della riunificazione. Altri uomini di governo hanno preferito ascoltare gli umori anacronistici della loro opinione pubblica o avanzare timidamente proposte interlocutorie.

Si è aperto così nelle scorse settimane un vuoto europeo che Bush ha improvvisamente riempito qualche giorno fa riportando il problema dell'unità tedesca nell'ambito di una responsabilità quadripartita che risale alla seconda guerra mondiale e non ha alcun rapporto con i reali equilibri politici degli Anni Novanta. Avremo l'unità dei tedeschi quindi, ma nella peggiore delle condizioni possibili, e il giorno della Germania riunificata potrebbe passare alla storia come il giorno dell'Europa tradita.

Comprendiamo perché Bush abbia proposto la formula «quattro più due» (i vincitori della guerra e le due Germanie). Resuscitando il «concerto» della seconda guerra mondiale l'America ottiene due risultati. Rallenta l'unità dell'Europa comunitaria dichiarando implicitamente che essa non è un soggetto politico di cui occorra tener conto per risolvere i problemi del continente. E rinnova un quadro negoziale in cui gli Stati Uniti, dopo il declino della potenza sovietica, hanno

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Lungo colloquio di Forlani con Cossiga, Andreotti pronto a un vertice

Sul governo rischio di crisi

Immigrati e antitrust, nessun accordo

ROMA. Nessuno nasconde più che il governo Andreotti è ormai un «soggetto a rischio». Ieri mattina, per tre quarti d'ora, Arnaldo Forlani ha esposto le sue forti preoccupazioni al presidente Cossiga. Introducendo la segreteria socialista, Bettino Craxi ha parlato di «fenomeni di crisi politica profonda», mentre i suoi ministri, a cominciare da Claudio Martelli, hanno parlato di «aria di crisi». Pur ostentando una tranquillità che in una situazione simile non può non apparire tattica, Giulio Andreotti ha rilevato segni di «nervosismo» e si è impegnato a convocare un vertice entro pochi giorni, «se gli interessati saranno disponibili».

Il voto sul decreto per l'immigrazione, atteso per oggi alla Camera, provocherà l'annunciata dissociazione dei repubblicani, che, a sua volta, farà aumentare la tensione. Nel frattempo, l'attività di governo è paralizzata. Ieri è fallito un vertice sull'informazione. Un Consiglio di gabinetto che avrebbe dovuto discutere, tra le altre cose, del problema Enimont, è stato rinviato. Stessa sorte ha avuto una riunione del Consiglio dei ministri indetta per oggi. Vista la tempesta, Andreotti si è messo alla cappa.

Il fatto nuovo di ieri è stata la decisione di Craxi di mettere un colpo in canna. Non è detto che venga sparato, ma la retrocarica è stata azionata. Il segretario del psi vede tutti in movimento e non intende essere lasciato solo a difendere il governo. «Continuando in questo modo si fa solo il danno del Paese», ha affermato. E ha aggiunto che «la situazione che si è creata è tale da destare le più grandi preoccupazioni». «Il psi — ha concluso — ha sempre seguito una linea di coerente responsabilità» e «questo stesso senso di responsabilità deve portare oggi il psi a un esame approfondito e severo della situazione politica e parlamentare». Si tratta di un ultimatum riassumibile in questi termini: o la situazione viene rapidamente riacciuffata, oppure per il psi varrà la regola «ognuno per sé e Dio per tutti». Una direzione convocata per oggi fornirà qualche chiarimento in più.

Craxi ha confessato anche di nutrire qualche sospetto a proposito dell'eccessiva calma di Andreotti: perché non agisce? Non starà tentando altri giochi con la sinistra del suo partito? In realtà, intervistato ieri sera a *Tribuna politica*, il presidente del Consiglio non ha nascosto di voler ancora tentare un recupero di Ciriaco De Mita e dei suoi. Ma è un'intenzione spiegabile anche con il semplice desiderio di sopravvivere. Craxi comunque sospetta.

Per prima cosa, entrambi — su questo c'è accordo — desiderano sgombrare il campo dal decreto sull'immigrazione e buttarsi alle spalle almeno il contenzioso con i repubblicani. Successivamente Andreotti dovrebbe tentare di risolvere le altre pendenze: droga, antitrust, Enimont... Quello sarà il suo momento della verità, collocabile, quindi, non nei prossimi due o tre giorni, ma nelle due settimane a seguire. Intanto i socialisti lasciano capire che, in caso di crisi, il primo problema che porrebbero sarebbe quello di un'esclusione del pri dal governo perché poco leale.

Paolo Passarini

ALLARME DI FORMICA

Il fisco è prossimo al collasso

ROMA. Formica lancia l'allarme: il fisco italiano è prossimo al collasso. Per i prossimi anni servono decine di migliaia di miliardi e il governo non sa come trovarle. Afferma il ministro delle Finanze: «Credo che si debba onestamente prendere atto che ci troviamo alla vigilia di una vera e profonda crisi fiscale dello Stato. Dobbiamo dire addio all'illusione di poter andare avanti con misure di tamponamento».

Formica ieri ha parlato della situazione con i dirigenti delle tre confederazioni sindacali chiedendo consigli. E' in forse il raggiungimento dell'obiettivo di gettito fissato dalla legge finanziaria '90. L'ormai inevitabile «stangata» di giugno verrebbe proposta ai contribuenti come parte di un'ambiziosa riforma.

I segnali del pericolo imminente sono già arrivati. C'è anzitutto il fallimento dei tre condoni preparati dal predecessore di Formica, Emilio Colombo: il fisco non fa più paura ad «ampie categorie di contribuenti» che hanno preferito rischiare le sanzioni piuttosto che farsi perdonare l'infedeltà fiscale con un'oblazione «limitata e accettabile». I sindacati si sono detti favorevoli ad avviare un dialogo su questi problemi con il ministro delle Finanze e hanno chiesto tempo per riflettere.

Stefano Lepri A PAGINA 2

OGGI

MOSCA AI RADICALI «DOVETE FERMARVI O E' GUERRA CIVILE»

■ Con un durissimo monito, il Comitato Centrale del pcus ha invitato la popolazione a mobilitarsi contro «politicanti e demagoghi» che si nascondono dietro la perestrojka per attaccarla. Nel mirino i «radicali» (nella foto Eltsin) che per domenica hanno organizzato manifestazioni di protesta in tutta l'Urss. Ieri due loro esponenti — i giudici Gdlian e Ivanov che avevano accusato Ligaciov di corruzione — sono stati espulsi dal pcus.

Enrico Singer A PAGINA 5

PATTO DELLA DROGA TRA LA MAFIA E I BOSS COLOMBIANI

■ Ancora una volta la mafia ha dimostrato di sapere cambiare pelle per trarre i maggiori profitti dal mercato della criminalità. Le cosche palermitane si sono alleate con i signori della droga del cartello di Medellin. La cocaina sarebbe stata smerciata in Usa dall'organizzazione siciliana, permettendo così ai narcotrafficanti di Medellin di sottrarsi momentaneamente alle pressioni dell'amministrazione Bush. Un pentito ha smascherato il patto.

Francesco La Licata A PAGINA 11

IL TORINO MINACCIA DI NON GIOCARE NEL NUOVO STADIO

■ Il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, ha chiesto alla società Acqua Marcia di Roma, che ha costruito per i Mondiali '90 e gestirà il nuovo stadio alla Continassa: «Illustrateci le vostre definitive condizioni perché la squadra granata giochi alle Vallette». In caso di risposta non soddisfacente, Borsano intenderebbe acquistare il vecchio «Comunale» di via Filadelfia e ristrutturarlo a proprie spese.

Claudio Giacchino IN CRONACA

Leonardo

L'inchiesta: il comandante supplicò di lasciarlo atterrare ma non usò la «fraseologia standard»

«Stiamo precipitando» «Spiegatevi meglio»

Ottusità burocratica dietro la strage del jet Avianca a New York

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Dipartimento dei Trasporti ha attribuito ieri la colpa del disastro dell'aereo dell'Avianca, avvenuto in gennaio a New York con la morte di 73 persone, alla «incomunicabilità» tra i piloti colombiani e i controllori di volo dell'aeroporto Kennedy. L'aereo, con 158 persone a bordo, precipitò in un bosco di Long Island per mancanza di carburante, dopo essere stato tenuto per aria oltre un'ora e mezzo in attesa di atterrare. Il comandante e il secondo pilota, che a causa del maltempo avevano già accumulato un ritardo di un'ora e un quarto, avvertirono invano a più riprese (in inglese) la torre di controllo di essere ormai a corto di kerosene. «I loro messaggi furono espliciti — ha dichiarato il Dipartimento dei Trasporti a proposito dei due piloti, periti entrambi nella sciagura —, ma non tanto da far capire ai controllori di volo che si trattava di un'emergenza, perché non usarono la fraseologia standard».

Il Dipartimento ha svelato che questa «incomunicabilità» è cronica nel grande corridoio aereo del Nord-Est, dove si trovano alcuni degli aeroporti più affollati degli Stati Uniti, e che altri tre incidenti sono stati a malapena evitati negli ultimi mesi. Il Dipartimento ha ordinato che in futuro i piloti si attengano rigidamente alla terminologia prescritta dai regolamenti, e che i controllori di volo chiedano sempre delucidazioni, «soprattutto nell'area di New York». I piloti del Boeing dell'Avianca avrebbero dovuto parlare di «carburante al minimo» o di «emergenza carburante». I controllori di volo avrebbero dovuto «prestare più attenzione» ai loro appelli.

Sul rapporto preliminare del Dipartimento — quello conclusivo ci sarà fra qualche mese — è scoppiata subito la polemica. Il rapporto va molto oltre quello della Federal Aviation Administration, l'Aeronautica civile americana, che scagionava la torre di controllo dell'aeroporto Kennedy (punto d'arrivo degli aerei provenienti dall'Europa, Italia inclusa) e incolpava solo i piloti. Ma non soddisfa la compagnia colombiana e in genere quelle straniere, che, ha scritto il New York Times, sono tenute più a lungo in attesa nei cieli newyorchesi rispetto alle compagnie Usa, specie in caso di ritardi. La sciagura del Boeing poteva essere evitata, ha osservato il New York Times, e il Dipartimento dei Trasporti ha condiviso appieno il giudizio: «Se i controllori di volo lo avessero chiesto ai piloti — ha scritto — si sarebbero accorti che l'aereo era in pericolo e l'avrebbero fatto atterrare subito».

La ricostruzione dell'incidente del «Safety Board», il Consiglio sulla sicurezza dei trasporti, è agghiacciante. All'arrivo su New York, la sera del 25 gennaio scorso, i due piloti colombiani, a cui l'aeroporto Kennedy è ben noto volando da vent'anni sulla stessa rotta, ricevono l'ordine di aspettare dalla torre di controllo. Dopo circa mezz'ora, avvertono che il carburante incomincia a scarseggiare perché il viaggio è stato più turbolento e più lungo del previsto. Dopo un altro quarto d'ora, alle 20,45, allarmati, chiedono la precedenza. Alle 21,15 ottengono via libera e tentano l'atterraggio. La manovra non riesce, non è ancora chiaro se per uno sbaglio dei piloti — si sono tenuti troppo alti? — o se per un contrordine della torre di controllo — la pista non era del tutto sgombra? —. Alle 21,25 altro appello: «Stiamo per restare senza carburante».

Un controllore di volo ribatte semplicemente «Ok». I piloti dell'Avianca aspettano qualche momento e richiamano: «Stiamo per restare senza carburante». Un altro controllore risponde: «Va bene, atterrate». Dà loro nuove coordinate, che comportano un lungo giro su Long Island per arrivare all'aeroporto Kennedy da un'altra direzione, e chiede: «Va bene per voi e il vostro carburante?». «Crediamo di sì, grazie», rispondono i piloti. Sei minuti più tardi, il drammatico allarme: «Due motori si sono spenti, per favore dobbiamo avere la precedenza». «Va bene, precedenza» risponde il controllore. E rendendosi conto che il Boeing è a circa 25 chilometri dalla pista d'atterraggio: «Avete abbastanza carburante per farcela?». Dall'aereo dell'Avianca nessun riscontro: sta girando sul fatale bosco di Long Island per tornare indietro verso l'aeroporto, ma tutti i quattro motori sono ormai spenti. Tra pochi attimi l'apparecchio si spaccherà in tre su un declivio, e dai rottami non si leverà una sola fiamma, perché non è rimasto più un goccio di kerosene.

Ennio Caretto

Un vescovo è designato alla presidenza ma non vuole saperne

Vade retro Usl

OFFRIRE ad un vescovo la presidenza dell'Usl non è in nessun senso un'idea rivoluzionaria. Al contrario, è perfettamente in regola con la tradizione. La joint-venture Chiesa-ospedale ha innumerevoli precedenti, fra cui non mancano casi illustri.

Don Luigi Sturzo, l'inventore del partito popolare da cui discende per linea diretta la dc, si occupò a lungo di opere pie ospedaliere dalle parti di Caltagirone, sua città natale.

Padre Agostino Gemelli, il papà dell'Università cattolica, fondò, organizzò e governò l'ospedale psichiatrico militare italiano, il primo della Storia.

Sugli Ospedali Riuniti di Roma, gigantesca corporation sanitaria sparsa per tutto il territorio della capitale, regnò per decenni con poteri quasi assoluti monsignor Fiorenzo Angelini, vescovo di Messene.

E l'elenco può continuare. Perché non aggiungervi allora anche il vescovo Guglielmo Motolese, che la dc di Martina Franca ha designato in pectore alla presidenza della locale Usl 3? Non ci sarebbe proprio niente di nuovo.

La novità casomai è un'altra, e cioè che monsignor Motolese respinge vigorosamente l'offerta considerandola addirittura provocatoria. Con le Unità sanitarie locali lui non intende in nessun modo immischiarsi, e se quelli di Martina Franca dovessero ancora insistere minaccia di denunciarli alla procura: per diffamazione.

Bisogna capirlo, dopotutto. Compromettere una lunga carriera costellata di successi e di onori (oltre che vescovo è stato anche arcivescovo, e in tutta la zona gli vengono attribuite doti taumaturgiche), comprometterla andandosi a cacciare in un'avventura come quella di gestire delle Usl, è un rischio che l'anziano prelato (anni 77) non può certo sentirsi di correre.

L'impresa è sovrumana. Per affrontarla, un'anima generosa ed una mano taumaturgica come quelle di monsignor Motolese non sono sufficienti. Lui potrà fare dei miracoli, d'accordo, ma c'è miracolo e miracolo.

Un conto è guarire i lebbrosi, tutt'altra cosa è risanare le Usl. Per un miracolo di questa portata non basta un sant'uomo, ci vuole come minimo il Padreterno.

Livio Zanetti

Scambiata per una giovane scomparsa riceve telefonate, minacce e deve chiudere il negozio

«Mi perseguitano, tutta colpa della tv»

Una ragazza di Napoli denuncia per molestie «Chi l'ha visto»

NAPOLI. Una vita tranquilla e anonima, quella di Veronica Ottagono, 22 anni, napoletana. Almeno fino a domenica scorsa, quando Donatella Raffai e Luigi Di Maio, conduttori della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», hanno diffuso la foto di una ragazza scomparsa dieci anni fa, che le somiglia in modo impressionante e ha il suo stesso nome.

Da allora, per lei, la pace è un ricordo lontano. Perseguitata da maldestri Sherlock Holmes e da anonimi telefonisti che l'invitano a «tornare finalmente a casa, per non far soffrire più la famiglia», Veronica è partita al contrattacco. Si è rivolta agli avvocati Fabio Ferrari, Giuseppe Ursini e Antonio Castiello, che questa mattina presenteranno un esposto alla procura della Repubblica di Roma.

Chiedono l'apertura di un'inchiesta giudiziaria sul programma, che nell'ultima puntata sarebbe incorso in almeno tre reati: diffusione di notizie false e tendenziose, molestie e lesione del diritto alla riservatezza. E sollevano un problema scottante: «Fino a che punto la vita di un privato cittadino può essere invasa e sconvolta in nome della cosiddetta tv-verità? E' giusto sacrificare la tranquillità di una persona sull'altare dell'audience?».

L'odissea di Veronica Ottagono, una ragazza carina e dal carattere schivo, comincia domenica sera, quando sei milioni e mezzo di italiani assistono a «Chi l'ha visto?». Questa volta Donatella Raffai e Luigi Di Maio sono alle prese con il caso di Veronica Guarna, figlia di una coppia calabrese emigrata a Vigevano, scomparsa da casa nell'80 all'età di 15 anni. La telecamera inquadra i genitori angosciati, quindi punta l'obiettivo su una vecchia foto della ragazza, che lavorava in una piccola fabbrica di pellami.

«Chi l'ha vista?», chiedono i due conduttori. E bastano pochi minuti perché un anonimo telefoni per rispondere all'appello: «La conosco: si chiama proprio Veronica. Vive a Napoli, sulla collina di Capodimonte, e lavora in una pelletteria. E' identica alla foto. Non ci sono dubbi: è lei». Lunedì mattina Veronica Ottagono, che non ha assistito alla trasmissione, si trova al centro di un'inaspettata quanto indesiderata notorietà. Una piccola folla assedia il negozio in via Capodimonte.

E' un coro di rimproveri: «Perché l'hai fatto? Torna a Vigevano, a casa dai tuoi che soffrono tanto». Invano la giovane si difende: «Ma che volete da me? Che c'entra Vigevano? Non ho fatto nulla di male, mio padre e mia madre vivono con me a Napoli». Col passare dei giorni gli appelli accorati si sono trasformati in qualche caso in minacce. Qualcuno ha pensato bene di telefonare alla polizia, per segnalare il mistero di una ragazza scomparsa 10 anni fa, e ricomparsa chissà come e perché a Napoli, sotto mentite spoglie. Veronica Ottagono, disperata, involontaria protagonista di un equivoco televisivo, ha finito col chiudere il negozio. Ora è ospite di amici, e spera di tornare nell'anonimato.

Ma Lio Beghin, curatore e ideatore del programma replica: «Sono stanco dei continui attacchi in nome di un concetto ottocentesco della riservatezza. C'è stato un errore di persona ma tutto si è chiarito in poche ore. Mettiamo i fatti su una bilancia: da un lato una famiglia che da dieci anni non ha più notizie di una figlia, dall'altro una signorina che protesta per il troppo chiasso. I due fatti hanno un peso diverso».

Fulvio Milone

Il ministro delle Finanze lancia l'allarme: o si cambia o si affonda

Formica: fisco al collasso

E per giugno si prepara una stangata

ROMA. Il fisco italiano è prossimo al collasso. Nei prossimi anni serviranno decine di migliaia di miliardi di entrate in più e il governo non sa come trovarle, mentre fra i contribuenti si profila «una resistenza di massa».

Il ministro Rino Formica lancia l'allarme: «Credo che si debba onestamente prendere atto che ci troviamo alla vigilia di una vera e profonda crisi fiscale dello Stato». «Dobbiamo dare addio all'illusione di poter andare avanti con misure di tamponamento»: d'ora in poi bisognerà «introdurre modifiche non al margine, ma nel cuore del sistema».

Per cominciare a discuterne il ministro delle Finanze ha scelto, ieri, un incontro con i dirigenti delle tre confederazioni sindacali: dato che sono i lavoratori dipendenti a reggere il maggior peso fiscale.

Formica chiede consigli in una prospettiva decennale ma trapela che, in realtà, il pericolo è immediato. E' in forse il raggiungimento dell'obiettivo di gettito fissato dalla legge finanziaria '90; senza contare il pericolo di dover correre dietro agli aumenti di spesa imprevisti. L'ormai inevitabile «stangata» di giugno verrebbe proposta ai contribuenti come parte di una ambiziosa riforma.

Dell'incombente pericolo il ministero ha ricevuto parecchi segnali. C'è anzitutto il fallimento dei tre condoni preparati dal suo predecessore, Emilio Colombo: il fisco non fa più paura ad «ampie categorie di contribuenti» che hanno preferito rischiare le sanzioni piuttosto che farsi perdonare l'infedeltà fiscale con un'oblazione «limitata e accettabile».

Si ottiene poco o nulla facendo la voce grossa, e si ottiene poco anche con la collaborazione: Formica riponeva molte speranze nei coefficienti presuntivi di reddito per i lavoratori autonomi, per «semplificare i rapporti tra il fisco e i cittadini». Ma il rapporto con le associazioni di categoria, che doveva essere consensuale, si va trasformando in «una guerra di logoramento».

C'è poi il Parlamento, che fa decadere decreti fiscali urgenti «sotto la spinta dei gruppi di pressione, in una situazione di nervosismo e di concorrenza pre-elettorale dei gruppi politici».

Intanto il gettito tributario già comincia a deludere le aspettative. Formica ha consegnato ai suoi interlocutori di ieri — una delegazione Cgil-Cisl-Uil guidata da Bruno Trentin, Sergio D'Antoni e Giorgio Benvenuto — un documento che giudica ancora possibile che con i versamenti in ritardo la previsione '89, 295 mila miliardi, sia raggiunta. Ma per molti esperti non è così.

Le tradizionali leve della politica fiscale sono ormai tutte inceppate: l'Irpef è vincolata alla stabilità dall'accordo sul drenaggio fiscale, mentre Iva e benzina non si possono toccare a causa dell'inflazione. Per di più nei prossimi anni il fisco si troverà di fronte a nuove esigenze: 1) per migliorare il rapporto con i contribuenti, occorrerà smaltire i rimborsi arretrati; 2) si dovrà attuare la riforma degli oneri sociali, trasformando in tasse i contributi sul costo del lavoro; 3) Iva e altre imposte indirette andranno armonizzate in Europa.

L'ipotesi esposta ieri dal ministro delle Finanze è di compiere l'aggiustamento in 10 anni. Gradualmente occorrerà trasformare in tasse 30 mila miliardi di contributi, mentre già nel '92 si dovranno sostituire 15 mila miliardi di gettito perduto per l'«armonizzazione». L'arretrato di rimborsi (45 mila miliardi) verrebbe smaltito in ragione di 4500 miliardi l'anno, da contraccambiare con tasse nuove.

Le nuove imposte da inventare salirebbero da 15.500 miliardi nel primo anno a 26.500 nel secondo, per arrivare a 49.500 dal quinto in poi. Formica coltiva l'idea di poche tasse, semplici, forse abbandonando la gloriosa idea democratica della imposta progressiva. Trentin, D'Antoni e Benvenuto, favorevoli ad avviare il dialogo, gli hanno chiesto tempo per riflettere.

Stefano Lepri

DALLA PRIMA PAGINA

QUESTA EUROPA TRADITA

maggiore autorità di quanta non ne avessero nelle sedi quadripartite dell'immediato dopoguerra.

Possiamo comprendere anche le ragioni di Gorbaciov. Per un Paese che ha perduto la terza guerra mondiale l'offerta di Bush — un posto fra i vincitori della seconda — rappresenta un dono non disprezzabile. Non permetterà all'Urss di bloccare la riunificazione tedesca, ma le permetterà forse di rallentarla e porre qualche condizione.

Altrettanto comprensibili, anche se meno giustificate e rispettabili, sono le ragioni della Gran Bretagna. La signora Thatcher non crede all'Europa ed è ancora convinta, come alcuni suoi predecessori, che l'Inghilterra possa restare potenza mondiale recitando, a fianco degli Stati Uniti, il ruolo del consigliere privilegiato.

Del tutto incomprensibili mi paiono invece le ragioni francesi. Come ha ricordato Barbara Spinelli su questo giornale l'asse franco-tedesco aveva un significato, per la politica francese, soltanto finché la Germania, economicamente potente ma sconfitta e divisa, poteva considerarsi il partner minore. Oggi la Francia non può imbrigliare la Germania riunita se non all'interno dell'Europa. Quando ha proposto di accelerare i tempi dell'Unione monetaria Mitterrand è parso comprenderlo. Ma vi è una schizofrenia parigina che fa del governo francese, dal fallimento della Ced (Comunità europea di difesa) a oggi, il maggior iniziatore e il maggiore affossatore di progetti europei.

Ma le responsabilità maggiori sono della Germania. Abbiamo accennato al fallimento della Ced. La Germania è oggi, per certi aspetti, nella stessa situazione della Francia d'allora e il marco tedesco ha nella storia dell'unità europea la stessa parte che fu nel 1954 dell'esercito francese. Come la Francia rifiutò di concorrere all'unità sacrificando all'Europa un esercito che era in quel momento il maggiore del continente, così la Repubblica federale tedesca esita oggi prima di «regalare» all'Europa una moneta che è tra le più forti del mondo. E poiché è la moneta, in epoca di equilibri nucleari, il simbolo della sovranità nazionale e l'arma più forte di cui uno Stato possa valersi nei rapporti internazionali, la posizione tedesca in materia di unione monetaria non è sostanzialmente diversa da quella che la Francia di Mendès-France adottò in materia di unione militare. In ambedue i casi una potenza «europeista» sceglie, nei momenti decisivi, la sovranità nazionale.

Kohl e Genscher hanno accettato la formula proposta da Bush perché sono convinti di poter meglio tutelare la sovranità tedesca all'ombra di un quadripartito zoppo piuttosto che all'interno della Comunità economica europea. Non sappiamo se abbiano fatto bene i loro conti, ma sappiamo sin d'ora che questi conti non giovano all'Europa. Si osserverà che è assurdo pretendere un gesto politico da un'Europa che politicamente non esiste. Rispondo che l'unico modo di esistere è quello di cogliere un'occasione storica e di costruire l'unità nell'azione. Occorre parlare e agire nel momento in cui la politica è creazione, non prudenza e attesa. Fu così che Cavour riuscì a fare l'Italia. E' così che Bush è riuscito a evitare che si faccia l'Europa.

Sergio Romano

LETTERA DI LA MALFA

«Ma sugli utili dell'Iri Nobili ha sbagliato i conti»

Caro direttore
Il dr. Nobili ha reagito con una lettera di tono risentito ai rilievi da me formulati su *La Stampa* di venerdì scorso sul problema delle privatizzazioni. Sui termini generali della questione, Mario Deaglio ha già risposto in modo puntuale martedì scorso.

Desidero invece riprendere un punto specifico, quello dell'andamento economico delle imprese pubbliche. Io avevo scritto che le imprese pubbliche del nostro Paese sono «mal gestite o almeno gestite in modo meno efficiente delle equivalenti imprese private». Avevo anche aggiunto che vi sono eccezioni, ad esempio le Banche di interesse nazionale, in particolare due su tre di esse, ed avevo osservato che proprio su queste ultime si stanno appuntando ora gli appetiti dei partiti, premessa sicura al peggioramento dei loro risultati.

Il dottor Nobili si dichiara nella sua risposta offeso da questi rilievi e scrive che essi «sono lesivi della dignità e della immagine professionale dei dirigenti del gruppo Iri». A riprova di ciò, egli fornisce un dato sui dividendi distribuiti dalle imprese Iri quotate in borsa — 1400 miliardi, pari al 27% del totale — ed aggiunge che «quanto alla pretesa minore capacità di gestione, si tratta di una affermazione smentita dallo stesso mercato... la grande maggioranza delle aziende Iri produce ricchezza ed è quindi gestita efficientemente».

Queste affermazioni mi sono parse un po' forti e non esattamente corrispondenti ai dati che mi sembrava di ricordare. Ho preso allora un po' di tempo per fare qualche conto. Mi scuso se, a causa del concomitante dibattito sull'immigrazione clandestina, non sono riuscito a scriverne prima, ma ecco i risultati cui sono pervenuto.

Cominciamo dai dividendi. I 1400 miliardi dei quali parla il dr. Nobili non sono i dividendi pagati agli azionisti privati dell'Iri come egli sembra significare: per una parte si tratta di dividendi intergruppo (quelli per esempio della Sip incassati dalla Stet etc.); un'altra parte va all'Iri; ma i dividendi netti pagati al mercato nel corso dell'89 ammontano a soli 573,5 miliardi, circa il 40% della cifra indicata dal dottor Nobili.

Veniamo ora agli andamenti di gestione. Nella prima tabella sono posti a confronto i dati del bilancio consolidato dell'Iri e di un certo numero di gruppi privati. Si può dire che ci troviamo di fronte a risultati di gestione equivalenti fra imprese private e pubbliche? Si può dire che un utile pari all'1,5% del capitale netto è un utile presentabile?

Il presidente dell'Iri mi consentirà inoltre di aggiungere che quei 266 miliardi di utili (al netto delle perdite siderurgiche che lo Stato si è accollato) non derivano dalla gestione, bensì, comprendono una plusvalenza che io calcolo in circa 370 miliardi, contabilizzata nei bilanci delle Bin e relativa alla cessione ai privati di quote azionarie di Mediobanca.

Aggiungo a questo una seconda tabella, che riguarda i risultati netti del gruppo Iri fra il 1980 e il 1988: in nove anni il gruppo ha registrato perdite per oltre 20.000 miliardi di lire. Tale risultato globale tiene conto del fatto che le banche controllate hanno guadagnato negli stessi anni circa 3300 miliardi, senza dei quali le perdite delle società Iri si attesterebbero a circa 23.500 miliardi.

Quello dell'Iri dunque, non sembra propriamente uno stato di salute che si possa definire eccellente. Tant'è che il Tesoro ha versato nello stesso periodo all'Iri oltre 25.000 miliardi come fondi di dotazione.

Di fronte a questi dati, credo che il dottor Nobili debba evitare di assumere toni sdegnati quando si parla di minore efficienza delle imprese a partecipazione statale. Egli dovrebbe piuttosto concentrare i suoi sforzi in direzione di un risanamento che inevitabilmente deve comprendere anche la cessione ai privati delle attività che lo Stato non riesce a gestire in maniera efficace, così come è avvenuto ad esempio per imprese quali l'Alfa Romeo o la Lanerossi che, cedute a gruppi industriali privati, hanno visto rapidamente riequilibrati i loro saldi di gestione.

Giorgio La Malfa
segretario pri

DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO 1988 (MILIARDI DI LIRE)

GRUPPO	UTILE NETTO (A)	CAPITALE NETTO (B)	(A/B) (in %)
IRI	266 (*)	18.010	1,5
FIAT	3.026	13.549	22,3
ENI	1.194	12.433	9,6
FERRUZZI FINANZIARIA	554	3.090	17,9
MONTEDISON	630	4.076	15,5
PIRELLI	224	2.606	8,6
OLIVETTI	356	3.372	10,6
FININVEST	182	801	22,7

(*) Tenendo conto delle perdite delle società siderurgiche del gruppo in liquidazione, il risultato diverrebbe una perdita netta di 2.923 miliardi. Fonte Mediobanca. Le principali società italiane, Milano 1989.

RISULTATI NETTI GRUPPO IRI (CONS. - MILIARDI DI LIRE)

ANNI	SEZIONE INDUSTRIALE E HOLDING: PERDITE SOC. CONS. OPERATIVE	PERDITE SIDERURGIA IN LIQUID.	TOTALE (A)	BANCHE (B)	GRUPPI (A + B)
1980	— 2221	=	— 2221	112	— 2109
1981	— 3134	=	— 3134	200	— 2934
1982	— 2896	=	— 2896	258	— 2638
1983	— 3314	=	— 3314	265	— 3048
1984	— 2929	=	— 2929	556	— 2373
1985	— 1943	=	— 1943	524	— 1419
1986	— [illegible]	=	— 880	[illegible]	— 293
1987	— 1048	— 2240	— 3288	404	— 2884
1988	— 242	— 2681	— 2923	508	— 2415
TOTALE	— 18.607	— 4921	— 23.528	3415	— 20.113

Fonte: IRI bilanci consolidati degli anni in questione.

Nel pci fallisce il tentativo di ricucire tra il «sì» e il «no»

Duello D'Alema-Ingrao

L'anziano leader rifiuta l'abbraccio e alza il prezzo in politica estera
Alla federazione romana prova generale in vista della fase costituente

ROMA. L'incontro in cartellone è di richiamo: il capo del fronte del «no», Pietro Ingrao, contro il giovane Massimo D'Alema per la squadra di Occhetto. Il campo del confronto è un cinema di periferia nel quale si svolge da ieri sera il congresso della federazione comunista romana. Ci si attende un anticipo di quel che potrà essere il dopo-Congresso nazionale, di come potrà essere la nebulosa fase costituente. D'Alema tende la mano all'opposizione, che a Roma è fortissima anche se perdente a sorprese, ma Ingrao non ci sta. Almeno per ora.

E' un gioco che va avanti da una settimana sempre con gli stessi protagonisti. «Noi stiamo marcando a zona quelli del "no" — spiega D'Alema — ma per un Maradona come Ingrao abbiamo scelto la marcatura a uomo, stretta». Ed è toccato a lui il compito difficile di affrontare le platee dei delegati dei precongressi. Lo ha già fatto a Pisa, ora ripete l'impresa a Roma, la città più grande, quella dove Ingrao ha un seguito più appassionato.

D'Alema parla in piedi dalla tribuna, facendo sue tante delle obiezioni che hanno spinto il 30% del partito a dire «no» ad Occhetto. In gergo pugilistico, si direbbe che abbraccia l'avversario per impedirgli di muoversi. Ingrao replica stando seduto, leggendo dei fogli, scegliendo il tono pacato e un po' accorato dell'anziano professore che rivede gli errori nei compiti dei propri allievi.

Il problema per tutti e due è cercare di ricucire la frattura troppo profonda tra «sì» e «no». E' D'Alema che fa le proposte. Al Congresso, dice in sostanza, ci si va ormai come ci siamo contati. Ma dopo, quando si avvierà la fase per far nascere una nuova forza della sinistra, lì ci vorrà la collaborazione di tutti, «un governo costituente», propone, riprendendo una espressione di Ingrao. «Abbiamo bisogno rapidamente di unità. Non serve l'arroganza della maggioranza che pensa di essere autosufficiente, così come non serve l'astiosa voglia di rivincita della minoranza».

Ingrao, in apparenza, non ci casca. O, forse, davanti a quella platea di suoi fans in quel momento di conta non poteva dire di più. La sua replica tende a dividere il fronte del «sì» insistendo sui temi di politica estera con proposte che Napolitano non potrebbe accettare. Chiede ad Occhetto di dire se accetta o no il rifiuto unilaterale degli F-16 americani, lo scioglimento della Nato, la Germania neutrale, e via alzando il prezzo. Proposte che Napolitano ha già definito «tendenziose e assurde», ricorda Ingrao.

La risposta all'offerta di D'Alema è una domanda. Occorre un governo di garanzia quando l'esito che si persegue può essere sottoposto ad una verifica: «Il cammino di Occhetto porta necessariamente o, invece, può portare allo scioglimento del pci in una nuova formazione?». E su questo dilemma si sono lasciati ancora divisi, ma senza acrimonia.

Alberto Rapisarda

La Corte Costituzionale accoglie due ricorsi

L'Inps deve rivalutare le pensioni ante '88

ROMA. Una buona notizia per milioni di pensionati Inps. Per effetto di una clamorosa sentenza emessa ieri dalla Corte Costituzionale avranno diritto a consistenti aumenti. L'Istituto nazionale della previdenza sociale dovrà, infatti, ricalcolare tutte le pensioni liquidate fino al 31 dicembre 1987.

I giudici di palazzo della Consulta, esaminando due ordinanze dei pretori di Viterbo e Pistoia, hanno fornito l'esatta chiave di lettura di una norma della legge finanziaria dell'88 (è la numero 67) che ha reso pensionabile anche la parte di retribuzione eccedente il «tetto». L'Alta Corte ha stabilito che l'articolo 21, sesto comma, «si riferisce anche alle pensioni liquidate anteriormente al 1° gennaio 1988».

Notevole è la differenza tra chi, a parità di anzianità e di retribuzione, ha avuto la pensione liquidata dall'Inps dopo il 1° gennaio 1988 e chi, invece, è andato in pensione prima di tale data. Si pensi, ad esempio, che la differenza per uno dei protagonisti della vicenda, il viterbese Mario Meschini in pensione dal 1° aprile '86, è addirittura del [illegible] per cento, mentre per un altro viterbese, Guido Biaggioli in pensione dal 1° settembre '87, è del 57 per cento. Entrambi avranno ora diritto al pagamento degli arretrati e al ricalcolo della pensione con i nuovi importi.

La Corte ha quindi sostanzialmente accolto, ma in via interpretativa, le conclusioni dei pretori che sostenevano la disparità di trattamento a danno di tutti coloro che erano andati in pensione prima del 1° gennaio '88 per i quali doveva considerarsi ingiustamente esclusa la computabilità della retribuzione imponibile eccedente il limite massimo di retribuzione annua pensionabile. **[p. l. f.]**

Senza intesa il vertice per la «legge Mammì»

Il psi: sull'anti-trust intervenga Andreotti

ROMA. I socialisti hanno preso atto ieri che i partner di governo non condividono le modifiche proposte dal psi sulla «legge Mammì» e così, al termine dell'ennesimo vertice di maggioranza, hanno deciso di alzare la voce e il tiro. «Non possiamo far finta che le cose vadano bene e andare con i paraocchi chissà dove, magari a romperci la testa — ha detto Ugo Intini, portavoce del psi, uscendo da palazzo Chigi —. A questo punto occorre che il presidente del Consiglio prenda in mano la situazione». I socialisti chiedono che sullo spinosissimo problema della disciplina dell'emittenza tv, Andreotti convochi entro il 13 marzo un vertice al massimo livello, quindi con Craxi, La Malfa, Cariglia, Altissimo e Forlani.

Dopo due mesi di vertici di maggioranza e di continui rinvii, ieri mattina i rappresentanti dei «cinque» hanno chiarito le proprie posizioni, in vista del rigido calendario di lavori per la «legge Mammì» stabilito due giorni fa dal presidente del Senato, Spadolini. Entro il 2 marzo (e il termine è «improrogabile»), il testo del disegno di legge dovrà essere approvato dalla commissione Lavori pubblici e verrà poi portato in aula per la prima approvazione di un ramo parlamentare, a partire dal 13 marzo.

I socialisti hanno ripetuto, senza peraltro formularla nel dettaglio, la loro proposta di modifica alla legge. Nel determinare i tetti di una legge anti-trust per l'informazione, secondo il psi, non è possibile considerare allo stesso modo giornali «che possono influenzare l'opinione pubblica» e quotidiani sportivi «che non hanno questa possibilità» e neanche reti televisive che fanno informazione e tv che fanno solo intrattenimento. **[f. mar.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **GianPaolo Boetti** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, **Nico Orengo** Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1526 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 22 febbraio 1990 è stata di 580.284 copie

Alla Camera seduta fiume nella notte, la sanatoria deve essere varata entro il 28

Immigrati, il pci vota col governo

I repubblicani: rimaniamo contrari al decreto

ROMA. Se il decreto Martelli sugli immigrati sarà approvato alla Camera entro oggi — dando così al Senato il tempo di vararlo entro la scadenza del 28 febbraio — il governo dovrà ringraziare il pci, che per tutta la notte ha garantito, con la presenza in aula di un centinaio di deputati, il numero legale e la possibilità di votare ad oltranza.

Ieri sera, infatti, si è cominciato a votare sui vari emendamenti e la Camera è rimasta aperta in seduta fiume nel tentativo di concludere prima del week-end. «Per evitare che durante la notte si arrivasse al voto senza il numero legale», ha detto ieri Giulio Quercini, vice capogruppo del pci, «abbiamo garantito la presenza di oltre il 50 per cento dei nostri deputati, dando così un contributo decisivo al passaggio del decreto».

Quercini ha spiegato che il pci ha deciso di aiutare la maggioranza perché si tratta di «un provvedimento di grandissimo rilievo, la cui importanza va ben al di là di questo governo». Il 90 per cento del Parlamento appoggia il decreto — ha aggiunto — «e questo fatto non sarebbe certo sfuggito a Ugo La Malfa, anche se continua a sfuggire a suo figlio Giorgio».

Ieri Giorgio La Malfa ha infatti ribadito l'opposizione dei repubblicani al decreto nonostante alcuni emendamenti importanti del pri fossero stati accolti e integrati nel provvedimento dal vice presidente del Consiglio Claudio Martelli.

«Confermiamo il no — ha spiegato La Malfa — perché l'errore di fondo del provvedimento è comunque inemendabile: e cioè l'assunzione della sanatoria in assenza di rigorose prescrizioni per la definizione numerica dei flussi migratori».

La Malfa ha anche respinto l'accusa di ostruzionismo sostenendo che il pri si è limitato ad illustrare i propri emendamenti, ma queste assicurazioni di certo non hanno convinto Martelli. «Ci vuole una bella faccia di bronzo per dire che non si tratta di ostruzionismo», ha detto ieri sera quando ha avuto la conferma definitiva che il pri avrebbe votato contro il decreto.

Per tutta la giornata erano circolate voci sulla possibilità che la dissociazione dei repubblicani, nel caso di un voto di fiducia, potesse sfociare in una crisi di governo. Ma il governo, dopo l'assicurazione del voto favorevole del pci, non ha più avuto la necessità di porre la fiducia. E così anche il conflitto interno alla maggioranza si è svelenito, restando limitato al merito del provvedimento.

Ma il vice presidente del Consiglio ha aggiunto che «un'aria di crisi» permane comunque: «Nel momento in cui i ministri di un partito della maggioranza prendono le distanze dal governo su un provvedimento come quello dell'immigrazione la situazione diventa obiettivamente delicata».

Eppure le distanze tra Martelli e i repubblicani si sono nettamente accorciate ieri sera, dopo che una mediazione dei liberali condotta da Raffaele Costa ha portato il vice segretario ad accogliere cinque emendamenti importanti.

1) Il governo dovrà rivedere la politica dei visti entro il 30 giugno, con particolare attenzione per i cosiddetti «Paesi a rischio», dai quali proviene il maggior numero di immigrati.

2) I posti di frontiera e i consolati all'estero dovranno essere computerizzati al più presto per permettere al governo di avere un quadro preciso della pressione migratoria.

3) I controlli ai posti di frontiera saranno potenziati grazie al reclutamento di 1000 agenti di polizia.

4) Gli ambulanti extracomunitari dovranno essere muniti di licenza per poter esercitare la loro attività sin dal primo giorno (il testo originale non la richiedeva per il primo anno di esercizio).

5) La programmazione dei flussi migratori verso l'Italia dovrà essere messa a punto entro il 30 ottobre.

Queste concessioni non sono state sufficienti per far desistere i repubblicani. Ma con l'appoggio dei comunisti, il governo dovrebbe comunque riuscire ad approvare il provvedimento entro oggi alla Camera.

Andrea di Robilant

I MOTIVI DEL CONTRASTO

	SANATORIA	GLI INGRESSI	I VISTI	IL PERMESSO	LE RISORSE	L'ESPULSIONE
IL GOVERNO	IL PROVVEDIMENTO RIGUARDA TUTTI GLI EXTRACOMUNITARI CHE POSSANO DIMOSTRARE UN ARRIVO IN ITALIA ANTECEDENTE AL 31/12/89	IL GOVERNO DI ANNO IN ANNO DECRETERA' IL "TETTO" MASSIMO DEGLI INGRESSI PER MOTIVI DI LAVORO DOPO ESSERSI CONSULTATO CON I SINDACATI, IL CNEL E LE REGIONI	PER I PAESI AD "ALTO RISCHIO" DEROGA E'E DISPONIBILITA' AD IMPORRE IL VISTO ANCHE TURISTICO. PERPLESSITA' PER ALGERIA, TUNISIA E MAROCCO	IL PERMESSO DI SOGGIORNO NON SERVE A CHI ENTRA IN ITALIA PER TURISMO. L'ESENZIONE, MAI SUPERIORE A TRE MESI, VALE SOLO PER IL PERIODO INDICATO DAL VISTO	LO STRANIERO CHE RISULTI PRIVO DI RISORSE PER IL SOSTENTAMENTO IN ITALIA DEVE ESSERE RESPINTO ALLA FRONTIERA	L'IMMIGRATO ESPULSO DAL PAESE PUO' SOSPENDERE IL PROVVEDIMENTO RICORRENDO AL TAR
IL PRI	IL PROVVEDIMENTO VA LIMITATO AGLI STRANIERI ENTRATI PRIMA DELL' 1/10/89 O, AL LIMITE PRIMA DELL' 1 DICEMBRE DELLO STESSO ANNO, COME PREVISTO DALLA PRIMA VERSIONE DEL DECRETO	IL GOVERNO OGNI ANNO DEVE DECIDERE IL NUMERO MASSIMO DI INGRESSI CONSENTITI PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO. COMUNQUE VA ABOLITA LA CONSULTAZIONE CON I SINDACATI	IL VISTO D' INGRESSO DEVE ESSERE OBBLIGATORIO, ANCHE PER MOTIVI TURISTICI, DA TUTTI I PAESI EXTRACOMUNITARI	IL PERMESSO DI SOGGIORNO DEVE ESSERE OBBLIGATORIO ANCHE PER I TURISTI. SARA' VALIDO DUE MESI E RINNOVATO SOLO A COLORO CHE DIMOSTRERANNO DI AVERE RISORSE	IL MINISTERO DELL' INTERNO, OGNI ANNO, DOVRA' FISSARE LA SOMMA MENSILE [illegible] INDISPENSABILE PER IL SOSTENTAMENTO IN ITALIA	SENTENZA DI ESPULSIONE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA SENZA POSSIBILITA' DI RICORSI

La Malfa: non voglio crisi

Dal partito inviti alla prudenza
Anche Michele Placido dissente

ROMA. «Chi apre la crisi sul decreto per l'immigrazione si assume una grave responsabilità. Eppoi quale maggioranza si prefigurerebbe? Un dc-psi-pci. Un bel risultato, sarebbe il primo atto del "governissimo" vagheggiato dal settimanale *Il Sabato*». Giorgio La Malfa mostra sicurezza: nessuno, né socialisti, né democristiani, potrà approfittare del «no» del pri al provvedimento per far cadere il governo.

Nella sede di Piazza dei Caprettari, dopo un mese di baruffe e di timori, regna un certo ottimismo. Ma c'è anche chi dissente, come l'attore Michele Placido, candidato del pri alle Europee. In più, tra i dirigenti di partito, qualcuno predica prudenza. Nella direzione dell'altro ieri, oltre al dissenso scontato dei siciliani Gunnella e Natoli, anche Susanna Agnelli, Oscar Mammì e Salvatore Grillo hanno invitato il segretario ad accontentarsi dei risultati ottenuti. «Non abbiamo ottenuto niente — ha risposto La Malfa — e dobbiamo dirlo».

I due grandi leader Visentini e Spadolini, invece, hanno due atteggiamenti diversi. Al primo la campagna contro le immigrazioni dal Terzo Mondo non dispiace. E non ha mancato di dare qualche consiglio: «Dobbiamo dire forte all'esterno che non facciamo ostruzionismo sul provvedimento». Spadolini è più cauto. Come in altre occasioni, si è assunto il compito di rassicurare gli alleati di governo sulle iniziative di La Malfa. Ieri in un «pour parler», durante una manifestazione pubblica, Giuliano Amato gli ha rivolto la solita preghiera: «Giovanni, dillo tu a Giorgio...».

Ma sulla campagna contro l'immigrazione di massa La Malfa non può tornare indietro: è l'asso nella manica per scordare gli insuccessi dello scorso anno, per recuperare il voto della borghesia perso nelle ultime elezioni. Per agguantare quest'occasione, La Malfa ha costretto ad un brusco cambio di marcia il partito: dal tuffo nel polo laico in compagnia di Pannella, si è passati ad un argomento che di progressista ha poco. E di radicale nel pri c'è rimasto solo lo strumento scelto per rendere eclatante la nuova battaglia: l'ostruzionismo parlamentare.

La questione dei «lavoratori di colore» è stata scelta con cura dal segretario del pri. Del provvedimento La Malfa fu messo al corrente da Martelli nel viaggio di ritorno dai funerali di Sacharov. «Gli ho subito detto — ricorda — che avrei avversato ogni sanatoria». Ora, dopo il braccio di ferro con gli altri partners della maggioranza, aspetta di vedere i risultati della sua operazione. Ha già commissionato un sondaggio ad un istituto specializzato e non ha certo intenzione di mitigare il proprio dissenso. Del resto, il campo di battaglia è quello che preferisce: «E' la prima volta nella segreteria La Malfa — spiega Giuseppe Galasso, un fedelissimo — che si fa una battaglia tutta repubblicana. In più possiamo recuperare i voti che sono andati alle tante Leghe». E anche l'avversario principale, Claudio Martelli («Craxi mi è parso più cauto» spiega il segretario del pri), è una vecchia conoscenza. Negli ultimi anni sono più le volte che i due si sono beccati, che non quelle in cui si sono dati la mano. Anche questa volta il segretario pri cerca lo scontro. «Mixer — racconta — mi ha proposto un faccia a faccia con Martelli che io ho accettato ma che non si è fatto. Poi, un'intervista parallela che han fatto solo a lui. Ora, per le mie proteste, hanno deciso di farla anche a me».

Augusto Minzolini

Il sindacato teme una guerra tra poveri

Galbusera (Uil): freniamo il loro ingresso, o sarà scontro

MILANO. Walter Galbusera, segretario regionale della Uil lombarda, guarda «con grande preoccupazione» la situazione creata dall'immigrazione extracomunitaria, e con «ragionevole pessimismo» ai suoi sviluppi. Dice che il sindacato appoggia il decreto Martelli, anche se lo giudica «perfettibile».

In che senso?

Che può essere una prima risposta a questa situazione di emergenza. Ma nel breve periodo si dovrà dare un segnale chiaro, inequivocabile, che il flusso dell'immigrazione va regolato. L'apertura delle nostre frontiere fino a ieri era un segno di grande civiltà, domani, forse già oggi, rischia di trasformarsi in un messaggio di accesso incontrollato, di speranze destinate a scontrarsi in modo inconciliabile con la realtà del nostro Paese.

Come giudicate la posizione dei repubblicani?

Temo che nella loro battaglia contro il decreto governativo prevalgano gli interessi elettoralistici. Per carità, è una cosa legittima, ma si rischia di lasciare in secondo piano la drammatica urgenza della questione.

Voi come fotografate la situazione?

Come una crisi annunciata, che finirà per creare problemi molto seri, più seri di quanto avremmo potuto supporre, tra noi sindacato e la nostra tradizionale base sociale costituita dai ceti medio bassi.

Si spieghi meglio.

I ceti medio bassi, in termini di allarme sociale, di competitività sul lavoro, di competitività sui servizi sociali, finiscono per essere i principali antagonisti dei lavoratori extracomunitari.

Insomma, ci sarà una «una guerra tra poveri»?

Penso proprio di sì. Questo non vuol dire che noi come sindacato ci tireremo indietro, anzi.

Teme l'affermarsi del razzismo?

Non mi preoccupa tanto il razzismo che per fortuna in Italia ha scarse basi ideologiche e culturali. Temo il conflitto per la limitata disponibilità delle risorse: al Sud per il lavoro, al Nord soprattutto per gli alloggi e i servizi sociali. La solidarietà che sarebbe lecito aspettarsi dai cittadini non c'è. Possiamo stupircene, possiamo deprecarlo, ma il dato di fatto è questo. In questi mesi, ad ogni emergenza, ci siamo accorti che la gente non ci ascolta.

Come è successo a Milano, dove un intero quartiere è sceso in strada contro il progetto di una tendopoli per immigrati?

Esatto. Abbiamo cercato di spiegare, di confrontarci, di convincere, ma non c'è stato verso. A Milano, come in tutte le grandi aree urbane, non c'è solo la carenza di case da affrontare, ma anche le resistenze dei cittadini che non vogliono insediamenti massicci di lavoratori neri nel proprio quartiere. Dato che gli insediamenti di solito vengono progettati in zone periferiche e già degradate, i cittadini temono un ulteriore peggioramento dei loro spazi di vita quotidiana.

Il sindacato ha immaginato qualche possibile soluzione?

La più urgente è razionalizzare e mettere un limite agli accessi. La seconda progettare degli insediamenti abitativi, pensando a dei piani articolati. E dunque niente tendopoli, niente caserme, niente scuole da requisire, basta con l'improvvisazione e le soluzioni da sfollati: ormai non abbiamo più a che fare con mille o diecimila immigrati, ma con 800 mila. Terzo, potenziare la nostra presenza come sindacato per impedire che le varie leghe lombarde o i missini conquistino terreno approfittando del disorientamento della gente.

Fino ad oggi come si è mosso il sindacato?

Per gli immigrati il problema primo resta la regolarizzazione legale della loro permanenza. Noi li abbiamo aiutati ad orientarsi nei labirinti burocratici di documenti e questura. Contemporaneamente abbiamo cercato di raccogliere dati sulle loro condizioni di lavoro che spesso sono terribili, fuori da qualsiasi regola non dico civile, ma appena appena sopportabile. Ripeto: il problema dell'immigrazione extracomunitaria è stato sottovalutato.

Da chi?

Da tutti. Noi compresi.

Pino Corrias

Walter Galbusera

Trieste, ucciso un turco

Dagli jugoslavi al confine italiano

TRIESTE. Due cittadini turchi, che assieme a una decina di connazionali cercavano di passare clandestinamente il confine nella zona di Muggia, a ridosso di Trieste, sono stati abbattuti a fucilate dai soldati jugoslavi. Ahmet Karamahmut, 37 anni, è morto sul colpo, mentre il suo compagno, Cesim Karatas, 25 anni, è stato ferito ad una spalla ed ora si trova ricoverato nell'ospedale di Isola, in Istria.

Il tentativo di espatrio è avvenuto l'altro ieri sera. Erano da poco passate le 20,30 quando gli abitanti delle case che sorgono nei pressi del confine hanno sentito distintamente almeno quattro colpi di arma da fuoco.

Hanno avvertito i carabinieri di Muggia e una pattuglia ha raggiunto la zona. I militi si sono fermati a pochi metri dal confine e hanno scorto il ferito, mentre poco più in là, i cani addestrati delle pattuglie jugoslave localizzavano in un avvallamento, il corpo di Ahmet Karamahmut.

Solo più tardi, per i buoni rapporti tra le polizie confinarie, i carabinieri e la polizia di frontiera sono stati informati dai colleghi jugoslavi dell'incidente e della sua probabile dinamica. Secondo le fonti jugoslave, un gruppo di turchi è stato intercettato mentre cercava di attraversare di corsa i pochi metri che li dividevano dall'Italia.

I soldati hanno sparato in aria alcuni colpi di avvertimento, ma qualche clandestino si è rivoltato e li ha minacciati: i militari — sempre secondo la versione ufficiale delle autorità jugoslave — sono stati costretti ad abbassare il tiro ad altezza d'uomo.

Fughe di questo tipo avvengono quasi quotidianamente nella zona. Alcuni stranieri vengono fermati già in Jugoslavia, altri subito dopo aver attraversato il confine italiano, ma tanti, soprattutto con l'aiuto di basisti che offrono la possibilità di lavoro nero o in Italia o in Europa, riescono a farla franca.

Molto raramente i soldati sparano, ma il flusso di irregolari attraverso il confine è enorme. Secondo i dati forniti dalla polizia di frontiera di Trieste solo negli ultimi anni ne sono stati intercettati e rispediti ai loro Paesi d'origine oltre 3.600 persone, in prevalenza turchi, marocchini, nomadi jugoslavi, iraniani, cinesi, cingalesi, tunisini, nordafricani. Molti provengono anche da Paesi dell'Est.

Tutti cercano una nuova vita, un nuovo lavoro. Nei primi mesi di quest'anno sono già stati fermati oltre 200 clandestini e il loro numero tende a crescere. Certamente raddoppia se si tiene conto delle persone fermate da carabinieri e guardia di Finanza. Un flusso continuo, una sorta di esodo biblico con il miraggio di una vita degna di questo nome. [r. i.]

Respinti a Bari 54 clandestini

Una nave fantasma li aveva lasciati sul molo

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sbarcati da una nave misteriosa, 54 immigrati clandestini sono stati sorpresi l'altra notte sul molo foraneo del porto di Bari da una motovedetta della Guardia di Finanza. Nella serata di ieri sono stati rimandati in Grecia a bordo di un traghetto di linea. «Le norme non consentivano di farli restare — ha detto il vicequestore di Bari, Vincenzo Sava —. Comunque sono stati trattati con umanità».

Si tratta di uomini (una quarantina) e di donne di diverse nazionalità: Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, India. Tutti muniti di passaporto, ma non del visto di soggiorno delle autorità italiane.

Erano quindi da considerare clandestini a tutti gli effetti. Ma dietro la vicenda emergono i contorni di un fatto criminale, perché l'episodio conferma l'esistenza di gruppi che organizzano, dietro compenso, l'immigrazione di clandestini da indirizzare nei vari canali del lavoro nero: sciacalli che spillano denaro assicurando inesistenti prospettive di lavoro a persone pronte a comprarsi a qualunque prezzo la speranza in un avvenire migliore in Europa, attraverso l'Italia che è una specie di porta spalancata.

Lo sbarco dei 54 è avvenuto verso le 2: al largo di Bari, una misteriosa nave si sarebbe fermata per calare in mare le scialuppe con i clandestini, alcuni dei quali sarebbero stati imbarcati in Asia, altri in Grecia. Le barche avrebbero toccato terra alla punta del molo foraneo, e sarebbero tornate alla nave dopo aver abbandonato alla loro sorte i passeggeri.

L'approdo in una zona controllata fa sospettare che sia accaduto qualcosa di imprevisto: probabilmente lo sbarco avrebbe dovuto avvenire altrove, dove forse c'era qualcuno in attesa. Non è escluso che i 54 siano stati raggirati da truffatori che li avrebbero abbandonati senza gli aiuti promessi a terra.

Verso le 3, un equipaggio della motovedetta della Finanza, che stava per doppiare la punta del molo foraneo, ha notato la presenza degli immigrati. Poco dopo, negli uffici della polizia di frontiera, alla stazione marittima, è cominciato un difficile interrogatorio, perché solo un paio di persone erano in grado di esprimersi in lingua inglese. Si è potuto stabilire approssimativamente che i clandestini sarebbero stati contattati nei Paesi d'origine e in Grecia (dove alcuni di essi risiedevano per lavoro) da persone sconosciute che avrebbero promesso loro l'espatrio in Italia con lavoro garantito. Per il «servizio» avrebbero pagato 2 mila dollari (circa 2 milioni e mezzo di lire) a testa. Non sono stati in grado di descrivere i mediatori perché, ad ogni incontro, pare che questi avessero i volti coperti: così hanno detto coloro che sono stati interrogati dalla polizia. Anche sulla nave non sono stati in grado di dare indicazioni precise. Hanno solo detto che non trasportava merci.

Gli inquirenti sospettano che si tratti di un natante pirata, forse di nazionalità greca. Appartiene, probabilmente, alla stessa organizzazione che il 14 gennaio sbarcò sul litorale di Otranto altri 14 clandestini. Anche questi avevano pagato 2 mila dollari a testa per essere poi abbandonati al loro destino. Per il momento si cerca in tutto l'Adriatico un panfilo battente bandiera cipriota, l'«Augustinus», che l'altro giorno era ancorato all'altezza del molo foraneo, fuori del porto. Potrebbe essere proprio quella la «nave» indicata dai clandestini. In questo caso la storia delle scialuppe non avrebbe più senso e lo sbarco potrebbe essere avvenuto direttamente dall'imbarcazione col favore dell'oscurità.

Vito Cimarrusti

Mentre Bonn respinge la proposta del primo ministro polacco di un trattato di pace tra Varsavia e le due Germanie

Kohl a Camp David, senza paure

Dagli Usa l'appoggio più forte all'unità tedesca

Il Reichstag visto dalla porta di Brandeburgo: Berlino senza Muro

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo Michail Gorbaciov, dopo François Mitterrand, tocca ora a George Bush: il cancelliere Helmut Kohl sarà domani a Camp David, e in forma privata, senza rigidità protocollari, pronuncerà davanti al Presidente americano la sua rituale appassionata arringa di avvocato dell'unità tedesca. Fra un paio di settimane, a Cambridge, Kohl incontrerà Margaret Thatcher: e così avrà concluso un ciclo completo di consultazioni con i capi delle quattro potenze che quarantacinque anni fa debellarono il terzo Reich di Hitler. Quelle stesse che, secondo la recente intesa di Ottawa, occuperanno i due terzi del tavolo esagonale in cui sarà definito, assieme all'altro terzo rappresentato dai due Stati tedeschi, il quadro internazionale di riferimento della futura Germania.

Delle quattro tappe diplomatiche, quella americana è certo la più agevole, ha sottolineato Hans Klein, il portavoce della Cancelleria. Fra Bonn e Washington il clima è tornato sereno, dopo le nubi dell'anno scorso a proposito dell'ammodernamento dei missili tattici, e delle forniture tedesche di materiali potenzialmente strategici a Paesi dell'infuocata area mediorientale, che non tutti hanno ragione di considerare affidabili.

In particolare sul tema dell'unità, registra compiaciuto il governo federale, l'America è il più disponibile dei Quattro: senza le riserve e i timori franco-britannici, senza le ambigue condizioni sovietiche. E' stato proprio Bush, ricorda Klein, a dare l'impulso decisivo alla conferenza a sei, trasformando in appuntamento diplomatico la proposta del ministro degli Esteri Genscher.

Ecco perché Kohl, anticipa il portavoce, a Camp David ringrazierà il Presidente americano per il suo «intervento personale», per il suo «sostegno senza riserve», per la «profonda fiducia» che manifesta nei confronti della politica di Bonn in materia di unità nazionale. Naturalmente non è soltanto una visita di cortesia: Kohl e Bush parleranno anche dei molti ostacoli che ingombrano ancora il cammino della riunificazione, primo fra tutti quelli rappresentati dal problema delle alleanze e delle garanzie sui confini.

Sul primo punto Washington respinge l'idea, caldeggiata a Mosca, di una Germania unita che non resti membro della Nato. Il compromesso possibile è rappresentato dalla formula Genscher: una Germania atlantica, ma le difese della Nato ferme sull'attuale confine intertedesco.

Si tratterebbe dunque di definire uno statuto speciale per quella parte del futuro Stato tedesco che corrisponde al territorio dell'attuale Repubblica Democratica. Ma nessuno, a Bonn e altrove, ha ancora pubblicamente precisato quale potrebbe essere la veste formale di questo statuto. Altro problema, i confini. Ieri il governo di Bonn ha respinto la richiesta avanzata dal primo ministro polacco Tadeusz Mazowiecki: Varsavia vorrebbe che i due Stati tedeschi, subito dopo le elezioni del 18 marzo nella Germania orientale, elaborassero un trattato di pace che riconoscesse definitivamente la frontiera con la Polonia. A suo tempo, la futura Germania unita lo farebbe proprio, con una firma solenne che chiuderebbe finalmente questo interminabile dopoguerra.

Secondo il cancelliere Kohl, invano contrastato dallo stesso Genscher, questa procedura è inaccettabile. Competente per il trattato di pace, e il riconoscimento formale dei confini, sarà lo Stato tedesco unificato.

Sono due le ragioni di questo controverso atteggiamento. La prima è il desiderio di rendere urgente, agli occhi dei vicini, l'unità nazionale: prima si farà la Germania, prima la questione delle frontiere sarà risolta. La seconda ragione obbedisce a preoccupazioni elettorali: Kohl teme l'assalto della destra nazionalista, dunque trova che per la rinuncia definitiva alle province ex tedesche finite oltre confine c'è sempre tempo. Ma la sua reticenza suscita sempre più aspre polemiche. Alle critiche dell'Spd federale si sono aggiunte quelle dell'Spd orientale, che ieri ha cominciato a Lipsia, presenti Brandt e Vogel, il suo primo congresso. Il partito si darà un programma e un presidente.

Non è una scelta di poco conto: dati i sondaggi, il capo dell'Spd guiderà quasi certamente il primo governo rappresentativo dell'altra Germania, quello che scaturirà dalle elezioni per negoziare l'unità. E' favorito Ibrahim Boehme, l'attuale portavoce.

Alfredo Venturi

LP DEL CANCELLIERE

«Ecco a voi i miei discorsi»

BONN. Il cancelliere tedesco occidentale Helmut Kohl ha inciso un «Lp». Si tratta di una registrazione del suo piano in dieci punti per la riunificazione delle due Germanie e dei discorsi tenuti negli ultimi mesi sullo stesso argomento. Il disco (disponibile anche in cassetta) non vuole essere espressione di megalomania, ma ha ben precise finalità politiche: viene già distribuito, in modo del tutto gratuito, ai cittadini della Germania orientale durante i comizi per le elezioni del 18 marzo prossimo nella Ddr, che il cancelliere federale spera anche in questo modo di influenzare.

Il «documento storico», come l'ha definito il responsabile dell'Ufficio informazioni e stampa per l'Interno, Wolfgang Bergsdorf, è stato prodotto in 100 mila copie dal governo federale con un costo, a carico dei contribuenti tedeschi occidentali, di 150 mila marchi (112 milioni e mezzo di lire).

«Quello che questa ora storica ha reso possibile», questo il titolo del disco, contiene il discorso pronunciato da Kohl in Parlamento il 28 novembre e quelli tenuti durante la sua visita a Dresda del 19 dicembre e alla Porta di Brandeburgo, a Berlino, il 22.

In copertina, Kohl saluta dalla sua Mercedes la folla accorsa nelle strade di Dresda per acclamarlo.

Si moltiplicano intanto i segnali che Kohl intenda subordinare l'unità europea a quella tedesca: ieri ha avvertito, in un'intervista a un giornale francese, che «l'unione della Cee non può essere che un processo di lunga durata». [Agi]

Susanna Agnelli

«Una legge regolamenterà gli aiuti all'Est»

ROMA. Il governo ha in progetto un disegno di legge per regolare gli aiuti ai Paesi dell'Est europeo. Lo ha reso noto, in una audizione davanti alla commissione Esteri della Camera, la senatrice Susanna Agnelli, sottosegretario agli Esteri con delega per il settore della cooperazione internazionale. Susanna Agnelli ha anche ricordato l'impegno italiano per i Paesi dell'Europa orientale: 100 miliardi stanziati per il 1990 e un accantonamento di ulteriori 100 miliardi per ciascuno dei due anni successivi. Su questa somma gravano, nel triennio, i 100 miliardi stanziati per la Polonia e i 75 miliardi a favore dell'Ungheria.

La senatrice Agnelli ha sviluppato il suo intervento sulla base di una risoluzione (primo firmatario Raffaelli) approvata nel dicembre dello scorso anno dalla Commissione, in cui, tra l'altro, si impegnava il governo a completare la revisione degli impegni di cooperazione in essere e a rinegoziare i programmi ritenuti superati o in contrasto con gli obiettivi della legge 49 del 1987. «L'inventario — ha detto la senatrice — si è concluso nel novembre dell'89, ma è in corso il necessario approfondimento degli impegni al fine di consentirne la rinegoziazione, la collocazione nel tempo o, al limite, l'annullamento qualora alcuni programmi possano essere ritenuti superati o non opportuni». [Ansa]

Espulsi dal pcus i due giudici (ora parlamentari) che avevano accusato Ligaciov di corruzione in Uzbekistan

Mosca ai radicali: Fermatevi o è guerra civile

Duro monito contro le manifestazioni di domenica in tutta l'Urss

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comitato Centrale del pcus ha lanciato ieri un appello drammatico. C'è chi specula sulle difficoltà oggettive del Paese, incita alla violenza e alla disobbedienza civile. Ci sono «politicanti e demagoghi di ogni tipo» che organizzano azioni illegali, che si nascondono dietro gli slogan della perestrojka per poi attaccarla, che seguono la logica del tanto peggio tanto meglio e che spingono il popolo verso la guerra civile.

L'allarme ha un tono ultimativo. E l'invito è perentorio: bisogna fermare tutti questi nemici e «difendere ovunque» la legge, l'ordine, i principi della democrazia.

E' una specie di mobilitazione generale ordinata dal partito a sole 48 ore dalle manifestazioni indette a Mosca e in decine di altre città dagli esponenti dell'ala radicale del pcus e dai movimenti informali progressisti. Anche se nell'appello è evitato ogni riferimento diretto alle manifestazioni di domenica, è evidente che tra i «nemici da fermare» ci sono proprio gli animatori di quella che si annuncia come la più grande giornata di protesta mai organizzata in Urss.

Anzi, dopo questo appello, le dimostrazioni di domenica — ufficialmente convocate per «accelerare la perestrojka» — diventano una vera e propria sfida, un confronto che il Comitato Centrale del pcus considera già come un affronto.

Le tensioni di questa ultima settimana, così, si esasperano. Alle spinte indipendentiste delle Repubbliche Baltiche, alla battaglia elettorale per il rinnovo dei Soviet locali, alla preparazione frenetica del Congresso anticipato del partito, allo scontro nel Soviet Supremo sulla riforma costituzionale e su quella economica, alle violenze nel Caucaso e nel Tagikistan si aggiunge adesso la drammatizzazione delle iniziative dei radicali. E sugli appuntamenti di domenica, pur autorizzati dopo lunghe trattative con le amministrazioni cittadine, s'intrecciano già le voci più incontrollate.

C'è chi prevede incidenti a Mosca con i gruppi della destra nazionalista — da Pamiat al Consiglio unificato di Russia — che progettano contro-manifestazioni. C'è chi teme episodi di violenza soprattutto nelle altre Repubbliche, dove le dimostrazioni dei radicali — non ancora tutte autorizzate — saranno influenzate dalle rivendicazioni di autonomia.

Un primo segnale di pericolo è arrivato dall'Uzbekistan, dove il Presidium del Soviet locale ha deciso ieri di «bandire temporaneamente» tutte le manifestazioni.

Il provvedimento è stato preso dopo nuovi scontri con la minoranza turca dei mesketi che vive in questa Repubblica dell'Asia centrale sovietica. Ma il divieto di manifestare impedirà anche la dimostrazione che i gruppi progressisti avevano programmato a Tashkent, la capitale uzbeka.

L'offensiva generale lanciata dal Comitato Centrale del pcus contro «i falsi sostenitori della perestrojka» preoccupa i leader radicali — da Boris Eltsin a Yuri Afanasiev — che la considerano come una chiusura preventiva ad ogni forma di dialogo.

Afanasiev, già due settimane fa durante la prima manifestazione dei duecentomila a Mosca, aveva detto che l'ala progressista del partito rivendicava il diritto di esprimersi e che, se questo diritto le fosse stato negato, era pronta alla scissione dal pcus. E' uno scenario che appare sempre più verosimile.

Ma non è il solo. I radicali si chiedono soprattutto il perché dell'improvvisa controffensiva. E le risposte possibili sono due. Gorbaciov vuole forse impedire che i gruppi informali — finora confinati nei circoli intellettuali — si ritrovino alla testa di un vero movimento di massa che potrebbe costituire quasi un contro-potere. Oppure nella strategia di Gorbaciov potrebbe rientrare anche un momento di «estrema tensione». In altre parole, se si dovessero verificare incidenti domenica, Gorbaciov potrebbe sfruttare la situazione per imporre misure d'urgenza e rafforzare il suo ruolo. Si tratta soltanto di ipotesi che circolano negli ambienti radicali. Ma le preoccupazioni sono forti.

E sono state alimentate, ieri, anche dall'espulsione dal pcus di due esponenti dell'ala radicale. Si tratta dei due giudici — e deputati — Telman Gdlian e Nikolai Ivanov. Due personalità molto conosciute in Urss perché, nella loro qualità di magistrati, hanno condotto una battaglia accanita contro la corruzione, in particolare nell'Uzbekistan dove hanno incriminato anche l'ex capo locale del pc.

I due, eletti deputati nell'estate scorsa, avevano anche accusato di corruzione Egor Ligaciov, leader dei conservatori del pcus, ma questa accusa è stata poi archiviata dal tribunale e si è rovesciata come un boomerang contro Gdlian e Ivanov accusati a loro volta di «abuso d'autorità».

L'espulsione dal partito (decisa dalla cellula del Palazzo di Giustizia di Mosca) è un altro segnale dell'offensiva anti-radicali. E non è un caso che nella manifestazione del 4 febbraio scorso sotto le mura del Cremlino, Telman Gdlian avesse parlato alla folla dei duecentomila chiedendo le dimissioni di Gorbaciov, oltre che quelle di Ligaciov. Lo «strappo», evidentemente, è stato considerato troppo profondo.

Enrico Singer

Baker spiega l'ultimo Gorbaciov

«Ha in mente una presidenza all'americana» «Per giugno trattati su missili e armi chimiche»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Testimoniando ieri al Congresso, il segretario di Stato Baker ha tracciato il quadro di una presidenza gorbacioviana di tipo americano. Gorbaciov, ha detto Baker riferendo al Senato della sua visita al Cremlino, «prevede la fine del monopolio comunista e la nascita di un sistema presidenziale soggetto alla volontà popolare», ossia con elezioni dirette del Presidente.

Il leader sovietico, ha continuato Baker, mi ha confidato di volere andare avanti in fretta: «Ha raddoppiato la sua scommessa sulla perestrojka perché i problemi dell'Urss possono essere risolti solo da cambiamenti radicali».

Tra le prossime riforme di Gorbaciov, ha aggiunto il segretario di Stato, «ci saranno nuovi rapporti tra il potere centrale e le varie Repubbliche, potrebbero persino venire negoziati trattati sui reciproci diritti e doveri».

Il capo della diplomazia degli Stati Uniti, che ha definito traumatico il plenum del comitato centrale di Mosca da cui Gorbaciov è uscito vincitore, ha pronosticato la firma di due trattati di disarmo al vertice di giugno negli Stati Uniti: quello sulla riduzione delle armi strategiche, i missili balistici intercontinentali, e quello sulla riduzione delle armi chimiche.

Ha dichiarato invece che le trattative sulla riduzione delle armi convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia in Europa incontrano difficoltà «a causa degli aerei».

Baker non ha escluso che il ritiro delle truppe sovietiche dall'Est europeo «avvenga più rapidamente di quanto si crede» e che in prosieguo di tempo non rimangano più truppe americane nell'Ovest europeo: «Ma è improbabile — ha insistito — perché gli alleati vogliono comunque una nostra presenza militare».

Il segretario di Stato ha tracciato un quadro molto positivo dei rapporti tra le superpotenze e di quelli più vasti Est-Ovest, parlando di rinnovamento dell'intero blocco sovietico.

Baker, che domenica scorsa ha prospettato l'unificazione delle due Germanie entro la fine dell'anno, ha detto che subito dopo le elezioni tedesco-orientali del 18 marzo vi sarà una riunione a sei a livello di ministri degli Esteri tra Bonn, Berlino Est e le quattro grandi, le potenze vincitrici della 2ª guerra mondiale, Usa, Urss, Francia e Inghilterra.

«L'unità tedesca avverrà nella pace e nella sicurezza per tutti» ha garantito Baker, dicendo anche che gli Stati Uniti normalizzeranno i rapporti con i sandinisti se vinceranno le elezioni di domenica in Nicaragua «purché siano elezioni libere e purché essi cessino immediatamente gli aiuti alla guerriglia».

L'altro ieri, in un caloroso discorso di un'ora al Congresso, il presidente cecoslovacco Vaclav Havel ha esortato gli Stati Uniti ad aiutare l'Unione Sovietica «nella immensamente complicata marcia verso la democrazia... nell'interesse non solo dei Paesi europei orientali ma del mondo intero».

[e. c.]

DAL **MONDO**

«Riabilitato» negli Usa chi brucia la bandiera

WASHINGTON. La legge contro l'oltraggio alla bandiera americana approvata l'autunno scorso dal Congresso è incostituzionale: lo ha stabilito il giudice federale Barbara Rothstein, secondo la quale quattro persone condannate per aver bruciato il vessillo a stelle e strisce si sono invece limitate a esercitare un diritto tutelato dal primo emendamento della Costituzione. «Perché la bandiera mantenga il valore di simbolo di libertà in questo Paese, dobbiamo tutelare con uguale vigore il diritto di distruggerla e quello di sventolarla», ha argomentato il magistrato. «Bruciare la bandiera è una espressione di dissenso politico che, pur indignando molti americani, non compromette quella libertà che abbiamo così cara». Ora la magistratura e il ministero della Difesa decideranno se investire del caso la Corte Suprema. [Ap-Agi]

Zaire: rinviato vertice con De Klerk

PRETORIA. L'incontro tra il presidente sudafricano De Klerk e un gruppo di Paesi africani (tra cui Gabon, Costa d'Avorio, Centrafrica e altre nazioni francofone), organizzato per sabato dal presidente zairese Mobutu, è stato rinviato per le pressioni dell'Organizzazione per l'unità africana. Pretoria ha espresso il suo disappunto e ha criticato il segretario dell'Anc per aver definito l'incontro di Goma «controproducente e in opposizione a ciò che l'Anc sostiene», e cioè che il regime dell'apartheid non è ancora crollato. Proprio ieri De Klerk aveva accolto con favore la reazione alle sue recenti iniziative, pur lamentando il fatto che i dirigenti dell'Anc «continuano a parlare di lotta armata». [Ansa]

Nata bimba bicefala in zona contaminata

SOFIA. A Chirpan, un centro della Bulgaria sud-orientale, è venuta al mondo una bimba bicefala. L'evento ha suscitato sgomento nella popolazione e gravi preoccupazioni tra gli operatori sanitari. Un caso simile era già avvenuto nella stessa città nell'87. Chirpan è situato in una regione rimasta fortemente contaminata a seguito del disastro nucleare di Cernobil. La madre della neonata aveva avuto già due figli del tutto normali. La piccola è stata sottoposta a un intervento chirurgico durante il quale è stata asportata la seconda testa. Secondo il chirurgo l'operazione sarebbe avvenuta con pieno successo. [Agi]

PERICOLO DI MORTE IN RIVA ALLA MANICA

Barili pieni di cianuro sulle spiagge di Brighton

«Allontanatevi dalla riva», è l'avvertimento che decine di elicotteri stanno diffondendo con altoparlanti sulle spiagge inglesi della Manica, dopo che vicino a Brighton è stata trovata una dozzina di barili pieni di cianuro di potassio. «Se i contenitori hanno delle perdite — mette in guardia la polizia del Sussex — i gas che si possono sprigionare sono in grado di uccidere una persona in pochi secondi». I barili sono probabilmente caduti in mare da una nave di passaggio durante le tempeste a ripetizione che hanno flagellato la Manica negli ultimi 20 giorni. [Ansa]

Centrale inglese

Sos leucemia «Dipendenti niente figli»

LONDRA. Ai lavoratori di uno dei più grandi e controversi impianti nucleari del Regno Unito è stato consigliato di «non avere figli», per evitare il rischio di vederli morire di leucemia. Le dichiarazioni del responsabile sanitario della centrale di rigenerazione nucleare di Sellafield ha scatenato la reazione non solo degli ecologisti ma di tutta l' opinione pubblica britannica.

«Molte maestranze di Sellafield — ha dichiarato il dottor Roger Berry, che si occupa della salute dei circa 1000 lavoratori a rischio della centrale — stanno cercando di ottenere consigli dallo staff medico dell'impianto. Posso dire che se qualcuno di loro è preoccupato in maniera particolare, il consiglio migliore è quello di non avere dei figli». La frase ha scatenato il putiferio. Qualche giorno fa era apparso su una rivista medica inglese uno studio della Southampton University che indicava per i figli dei dipendenti di Sellafield e di altri impianti rischi di leucemia fino a 7 volte superiori alla media. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Il premier intende spostare la festività ad agosto: per ora nessuna reazione del sindacato

«Il Primo Maggio mi irrita: aboliamolo»

La Thatcher vuole togliere significato politico alla festività

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non le è bastato far piegare la schiena a minatori e portuali, costringere alla resa tutti i sindacati inglesi. Adesso la signora Thatcher vuol infliggere la spallata finale, il colpo di grazia alla già traballante impalcatura della tradizionale iconografia del movimento operaio abolendo anche la festa del lavoro.

Tutto il mondo celebra con cortei e manifestazioni la festa dei lavoratori il 1° maggio. Tutto il mondo, meno quest'isola particolare che ha spostato la ricorrenza al primo lunedì di maggio, chiamandolo «May day» e facendone in pratica uno dei tanti «ponti» di primavera, uno di quelli, appunto, che potrebbero essere aboliti dal governo. Il primo ministro ha espresso la sua clamorosa intenzione rispondendo a un'interpellanza del deputato conservatore Robert Dunn, che provocatoriamente aveva proposto di spostare questo «giorno di vacanza, dai risvolti fortemente politici e impopolari fra il popolo inglese», magari in pieno agosto, per il compleanno della Regina madre. Margaret Thatcher, dunque, ha risposto con una lettera al suo collega di partito nella quale, prospettando l'abolizione della festività, riconosce esplicitamente che «la natura politica del May day è stata una costante fonte di irritazione». Naturalmente solo per lei, perché l'ultimo governo laborista, nel '77, cioè prima del trionfale ingresso della «dama di ferro» a Downing Street, aveva abbinato questa festa sociale alla prima domenica di maggio, facendone appunto «un ponte» dalla duplice natura. Ossia una ricorrenza della giornata internazionale del lavoro e una tradizionale festività inglese per l'arrivo della primavera, accolta da canti e balli notturni dagli studenti di Oxford e da festeggiamenti in tutto il Paese.

Ora, prendendo come spunto la proliferazione dei «ponti» primaverili, il governo della signora Thatcher intende sottoporre a revisione anche il «May day» perché, sostiene il primo ministro, «gli organismi rappresentativi del mondo del turismo hanno espresso la loro preoccupazione per l'ammucchiarsi di vacanze nel periodo fra Pasqua e maggio». Un rapporto sarebbe già all'esame del governo, ma la decisione sull'abolizione del «May day» dovrebbe slittare al '91. «Per quest'anno è stato deciso che le cose resteranno come sono — ha precisato la Thatcher — in attesa di considerare tutti gli aspetti di questa di altre festività».

Ma la disputa, è chiaro, non riguarda la cancellazione di una semplice giornata di vacanza. Al centro dell'attenzione è il risvolto politico, anche se al ministero del Lavoro sostengono che «ufficialmente il May day non ha carattere politico». Il parlamentare laborista Mark Fisher ha controbattuto che «la signora Thatcher dà prova di mancanza di sensibilità annullando questa celebrazione politica che risale al 1886.

I cultori della storia del folklore britannico ricordano che fino a metà del Settecento questa festa di primavera durava addirittura 15 giorni. I cultori del movimento sindacale rammentano la manifestazione dei 300 mila lavoratori inglesi ad Hyde Park, presente anche Friedrich Hengels, il 4 maggio del 1890, per la prima festa del lavoro in Gran Bretagna. Ma la signora Thatcher, come si è imparato in questi anni, delle tradizioni si cura ben poco.

Paolo Patruno

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. **Rubrica di operai/impiegati L. 8000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 18.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

impiegati/statali concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. [illegible] 660.2105 - 669.0298

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO professionisti finanziamo anche con cessione 5° già in corso - mutui 1ª casa - nessuna spesa anticipata - tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
[illegible] - 771.0820 corso Francia 15.

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 836.[illegible].

AGEVOLAZIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - senza firme avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

ASSOCIASI persona o società operante settore finanziario, parabancario, consulenza aziendale, revisione, da solida holding terziario avanzato con prestigiosa sede Torino centro e [illegible] società commerciali Piemonte/Liguria, per ampliamento e sinergie. Apporto minimo L. 500 milioni. Graditi contatti preliminari attraverso professionisti esterni. Tel. Studio Legale 544 586.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.367.

FINANZIAMO a norma di legge ospedalieri dipendenti FS/INPS. Telefonare 443 167 pomeriggio.

INCREDIBILE
Prestiti fiduciari in tempi rapidissimi A TASSI BANCARI
es: L. 5 milioni in 60 mesi con rate da 125 mila
E LA 1° RATA DECORRE 3 MESI DOPO
TEL. 011 812.3071.

OFFRIAMO
senza spese anticipate: finanziamenti in 24 ore mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni (leasing, factoring, fidi bancari)
G.F.C.
la soluzione
011 650.8330 - 650.8336

[illegible] finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.610.

12.000.000 a tutti anche firma singola in 48 ore istruttoria telefonica contattandoci al 936 5605.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

AFFARONE birreria ristorante centrale angolare incasso L. 1 milione al giorno prezzo interessante agevolazioni. Tel. 383.298.

ALIMENTARI minimarket cedesi mq [illegible], cucina, magazzino cedesi Borgio Verezzi. Telefonare 019 610.615.

BAR affare chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vendo urgente per malattia. Tel. 383.298.

BAR angolare zona Stadio L. 600 mila giorno [illegible] affitto [illegible] L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR caffetteria occasionale punto angolare [illegible] corto prezzo interessante [illegible] agevolazioni. Tel. [illegible].810.

BAR cremeria prestigiosa e rinomatissima in importante posizione incasso notevole agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR Moncalieri [illegible] arredo pregiato incasso L. 1 milione al dì cedo a referenziati affare. Castello 547.189.

BAR superalcolico in zona centrale di Collegno volendo in acquisto anche i muri cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6878.

BAR super arredo ottimo mq 120 Mirafiori urge vendere poco anticipo affare! Beta 404.1426 - 404.1316.

CASA di riposo autorizzata medie dimensioni funzionante prima cintura cedesi gestione con possibilità acquisto muri. Tel. 650.3060 ore ufficio.

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 cede Pragelato ristorante [illegible] 200 posti mq 640 ottimo arredamento L. 110 milioni.

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 Chivasso centro cremeria bar angolare ottimo giro d'affari cedesi.

CAUSA trasferimento cedesi in affitto studio dentistico di prestigio con avviamento pluriennale, piano ammezzato. Per informazioni telefonare al numeri 322.433 - 367.421 solo mattino ore 9-12.

CEDESI attività commerciale in Riviera di Ponente con finanziamento. Per informazioni ST.IM.E.C. 0182 931 228.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

IN zona centro vendesi edicola alto pagamento settimanale. Trattativa riservata. Tel. 532.337 dopo le 15,00.

LABORATORIO artigianale pasticceria utile annuo L. 300 milioni cedo professionisti ritiro commercio. Castello 530.470.

PIZZERIA ristorante da ristrutturare con alloggio cortile giardino privato Pollenina vende Beta 404.1426 - 404.1316.

PROFUMERIA zona centralissima con prestigiose marche e cabina estetica regolamentare cedesi. Tel. 447.6507.

TABACCHERIA zona Centro cedo per anzianità prezzo molto interessante. Tel. 364.491. Ore ufficio.

4 Terreni

AREA [illegible] progetto approvato 180 garage, abitazioni negozi vendo o permuto, intermediari. Tel. 519.876 mattino.

5 Locali e negozi

domande

SOCIETA' cerca per propri uffici commerciali 250/300 mq in Torino con possibilità parcheggio 5 autovetture dal 1/10/1990. Telefonare 515.415.

offerte

ABITAT vende via Bibiana signorile locale commerciale abbinato appartamento 1° piano 5 camere tripli servizi terrazzo 30 mq, ottimo per uso ufficio. Tel. 712.517.

AFFITTASI Autoporto Pescarito capannone mq 1500, ht mt 7, tre passi carrai, cabina Enel. Tel. 273.5603.

AFFITTASI uffici da mq 50 a mq 120 corso Siracusa angolo via Baltimora. Tel. ore ufficio 545.[illegible] - 512.588.

AFFITTO UFFICIO
pressi corso Re Umberto composto da salone 5 vani 2 bagni mq 150. Gabetti Impresa tel. 57.67.

BARDONECCHIA box auto vendesi viale Roma. Telefonare pasti 011 [illegible] oppure 06 757.7515.

BASSO FABBRICATO
[illegible] in Moncalieri su 2 piani superficie mq 2000 con rampe. Gabetti Impresa tel. 57.67.

BORGO S. DALMAZZO (Cn) affittasi capannoni uso industriale od artigianale con adiacente palazzina uffici mq totali 6000 circa no intermediari. Per informazioni tel. 0171 769.500.

CAPANNONI liberi Loano da mq 250 a mq 2000 affittasi. Tel. 019 669.879.

CORSO SOMMEILLER
vendesi negozio angolare libero ottima posizione commerciale. Studio Data tel. 5[illegible].

PRIVATO vende muri negozio libero corso Unione Sovietica mq 300 con seminterrato. Telefonare 587.028.

SAVONERA affittasi capannone industriale mq 1100 più uffici mq 200 - [illegible]. Tema Casa tel. 700.6198.

STUDIO MEDICO
affitto piano rialzato pressi piazza Rivoli di 2 vani servizi mq 65. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VENDESI libero in Torino via Malta uffici negozi mq [illegible] con soppalco mq 80, ampie vetrine. Tel. 945.6654.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA munito porto armi mansioni fiduciarie offresi. Tel. 773.0742.

AUTOMAZIONE industriale, pensionato con pregressa attività in campo, conoscitore francese, tedesco, russo, offresi in part time conduzione cantieri. Scrivere: Publikompass 11 - 16121 Genova.

OPERAIA metalmeccanica cerca lavoro in [illegible] ditta passaggio diretto zona Grugliasco. Tel. 773.1093.

SIGNORA esperta assistenza anziane offresi ore mattino, massima serietà. Telefonare 605.2956 ore pasti.

40ENNE offresi, passaggio diretto, come autista patente B, fattorino uomo di fiducia, ottime referenze. Scrivere: Publikompass 5146 - 10100 Torino.

42ENNE infermiera pensionata con lunga esperienza settore ospedaliero disponibile mattino o notte offresi. Tel. 627.5030.

commessi, baristi

20ENNE cerca lavoro come commessa anche part-time. Telefonare 205.1062 ore pasti.

impiegati

AMMINISTRATIVA lunga esperienza bilanci partita doppia Iva banche conduzione autonoma ufficio offresi part-time. Massimo 6 ore [illegible] Rivoli Torino ovest. Tel. 957.3678.

A seria [illegible] offresi diplomato 30enne, esperienza ramo spedizioni internazionali, ottima conoscenza tedesco, buon inglese. Telefonare 615.0187.

A signora esperta amministrazione contabilità paghe, Iva, bilanci edp, [illegible] anche part-time. Tel. 282.4072.

ASSISTENTE dentale, 3 mesi esperienza offresi anche come segretaria. Tel. 011 305.712.

DIPLOMATA lingue 27enne offresi centralinista receptionist o traduttrice, mansioni ufficio. Tel. 390.[illegible] - 905.9172.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente in lingue estere inglese - francese, dattilografia, stenografia, cerca lavoro anche part-time. Tel. 011 880.0181.

DIPLOMATA 22enne conoscenza inglese esperienza studio commerciale pratica computer cerca impiego. Tel. 332.058.

DIPLOMATO 25enne esperienza edile [illegible] inserire come venditore tecnico di materiali edili (dipendente) offresi. Scrivere: Publikompass 6611 - 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico sesto livello preparazione ed esperienza qualificate offresi. Telefonare 639.7031 Masone.

EXECUTIVE commerciale organizzazione o marketing PMI elettronica si propone alter ego titolare azienda dinamica. Tel. 434.2324 - 2337.

IMPIEGATA decennale esperienza commerciale gestione clienti fornitori magazzino e fatturazione uso elaboratore offresi passaggio diretto. Tel. 849.0087.

IMPIEGATA 22enne esperienza biennale su fatturazione, gestione clienti-fornitori uso computer, offresi. Tel. 640.5818.

IMPIEGATA 25enne, ottimo inglese, pluriennale esperienza segreteria, gestione clienti fornitori contabilità magazzino, uso elaboratore offresi. Tel. 619.3687.

LAUREATA lingue ottimi inglese francese conoscenza spagnolo esperienza ufficio commerciale doti di autonomia responsabilità iniziativa capacità di gestire rapporti con clienti esamina proposta di collaborazione. Scrivere: Publikompass 7644 - 10100 Torino.

NEOLAUREATA in lingue tedesco/inglese, con ottima conoscenza del francese offresi per lavoro. Telefonare 011 644.790 oppure 015 473.888.

PENSIONATO 56enne veneto ex impiegato magazziniere cerca impiego part-time. Telefonare 534.391 ore 12-20.

PERITO grafico [illegible] esperienza agenzia e studi cerca serio lavoro. Telefonare 996.9177.

PERITO industriale meccanico responsabile qualità e produzione, offresi. Telefonare la 930.797.

PERITO tessile [illegible] decennale esperienza commerciale tessuti abbigliamento offresi per acquisti/vendita. Scrivere: Publikompass 5143 10100 Torino.

RAGAZZA 21enne, esperienza contabilità e magazzino su computer offresi. Telefonare ore serali 780.6003.

RAGAZZA 21enne esperienza triennale segreteria, videoscrittura operatrice Ibm e attività amministrativa, cerca inserimento in seria ditta. Tel. 854.798 - 248.2679.

RAGAZZA [illegible] cerca urgentemente lavoro come impiegata o terminalista, esperienza. Tel. 204.086.

RAGIONIERA esperienza decennale responsabile contabilità generale iva clienti fornitori banche bilancio computer esaminerebbe proposte anche part time. Scrivere: Publikompass 5148 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 20enne dattilografa cerca 1° impiego. Telefonare ore pasti 434.5361.

RAGIONIERA 22enne, pratica computer esperienza triennale, bolle, offerte, contabilità di magazzino e lavori segreteria offresi passaggio diretto. Tel. 708.496.

RAGIONIERA 24enne cerca primo impiego presso ditta seria, buona dattilografia. Telefonare 356.338.

RAGIONIERA 29enne esperienza pluriennale lavori ufficio operatrice IBM 36 referenziatissima offresi. Tel. 714.413.

RAGIONIERA 32enne, 11 anni di esperienza, contabilità generale, Iva e uso computer offresi a seria ditta. Tel. 610.607.

RAGIONIERE 27enne con breve esperienza, militeassolto cerca lavoro serio. Telefonare 7[illegible].

RAGIONIERE 24enne militesente 1° impiego offresi. Tel. 858.5443.

RESPONSABILE amministrativo ragioniere 35enne ampia e documentata esperienza esamina proposte di collaborazione. Telefonare 730.[illegible]257 ore ufficio.

RESPONSABILE programmazione della produzione, 38enne, decennale esperienza gestione magazzini, conto lavoro, distinte basi, gestione fornitori, conduzione personale, pratico IBM - AS400, esamina proposte preferibilmente Torino e cintura. Scrivere: Publikompass 8843 - 10100 Torino.

SEGRETARIA di direzione buona conoscenza francese possibilità passaggio diretto offresi. Tel. 999.1093.

SEGRETARIA direzione 28enne con esperienza, conoscenza francese, inglese, esamina proposte. Tel. 596.619 mattino.

SEGRETARIA ventennale esperienza autonoma ufficio commerciale contatto clienti computer ordini fatturazione estero spedizioni magazzino libera cerca lavoro in Torino anche part-time. Tel. 328.670.

UNGHERESE esperienza ventennale import export mercati lingua tedesca, completa autonomia iniziative, disponibilità viaggiare, capacità organizzativa, passaggio diretto esamina proposte adeguate. Scrivere: Publikompass 7646 - 10100 Torino.

VETRINISTA pluriennale attività boutiques alto livello. Esperienza in diverse città nord Italia per allestimento d'apertura negozi abbigliamento uomo donna. Disponibile. Tel. 011 909.1946.

32ENNE segretaria commerciale bella presenza conoscenza inglese francese tedesco PC telex fax. Tel. 389.767 pasti.

24ENNE contabile con 5 anni esperienza uso computer cerca lavoro nelle zone di Torino Nord - Settimo - San Mauro. Telefonare 608.6709.

24ENNE diplomata madrelingua inglese buon francese esperienza commerciale libera subito. Tel. 204.739 mattino.

24ENNE esperienza triennale export inglese francese tedesco conoscenza P.C. offresi passaggio diretto. Tel. 385.789.

34ENNE perito aziendale e corrispondente con esperienza impiegata contabile, passaggio diretto offresi. Tel. 996.3086.

33ENNE diplomata pratica lavori ufficio ricerca impiego presso seria ditta, massime referenze. Telefonare 011 958.4001.

35ENNE responsabile amministrativo [illegible] valuterebbe proposta da media o piccola azienda. Tel. 958.6924.

3[illegible]ENNE esperienza ventennale segretaria corrispondente inglese francese scritto e parlato massima serietà offresi. Telefonare ore serali 671.930.

dirigenti

BALDINI S.R.L. 596.771
divisione selezione personale.
Direttore media impresa
con alto potenziale acquisizione industriale con significative esperienze gestionali vari settori
valuta proposta adeguata
per collaborazione in seria azienda.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. FOTOCOMPOSITORE esperto cercasi. Telefonare 445.450 ore ufficio.

AGGIUSTATORI per stampi materie plastiche con contratto di formazione cerca industria zona Barca. Tel. 773.2544.

AGGIUSTATORI V o III livello per stampi trancia e [illegible] azienda in Beinasco cerca. Telefonare al n. 349.7845.

AMBOSESSO 18/25 anni accompagnatori/trici turistiche/ci addetti/e pubbliche relazioni cerchiamo per serial televisivi. Scrivere Five International Film via Carlo Emanuele I 12 00185 Roma.

ASSUMO secondo cuoco/a pratico/a cucina. Ristorante Belvedere tel. 0141 998.110.

AZIENDA farmaceutica ricerca elettromeccanico da adibire a manutenzione propri impianti di produzione, assunzione per passaggio diretto o a mezzo liste giovanili. Tel. ore ufficio 011 649.7067.

AZIENDA meccanica di precisione di medie dimensioni zona Collegno ricerca urgentemente: un rettificatore con buona esperienza sul [illegible] interno ed esterno, un montatore/assemblatore di componenti meccanici, un tornitore ed un fresatore pratici del C.N.C. Telefonare a: Pragmos [illegible] via Vela [illegible] Torino 011 532.444 - 533.206 dalle ore 14,30 alle ore 19,30.

AZIENDA meccanica operante nel settore aeronautico ricerca calibristi, alesatori, addetti al collaudo diplomati con esperienza specifica quinquennale. Telefonare 901.6810 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica situata in nordovest Torino cerca elettricista manutentore, indispensabile esperienza di almeno 4-5 anni. Scrivere: Publikompass 7637 - 10100 Torino.

AZIENDA To-nord cerca 1 cablatore per quadri elettrici e 1 autista patente C. Tel. al 220.1665 - 220.1716.

AZIENDA Toscana cerca un saldatore a filo continuo e due carpentieri in ferro, disposti a trasferirsi. Ottima retribuzione. Telefonare 0585 52.861 ore ufficio.

CERCANSI carpentieri e muratori esperti per cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio al 011 403.2082.

CERCASI domestica fissa referenziata disposta vivere in famiglia signorile 2 persone. Telefonare allo 011 832.788.

CERCASI fattorino licenza media (non diplomato) contratto apprendista max 19enne, pratico motorino. Scrivere: Publikompass 8845 - 10100 Torino.

CERCASI operaio con pratica anodizzazione anodica massimo 30enne, da ditta galvanica. Tel. 447.4571.

CERCASI rettificatore interno esterno anche part-time. Telefonare 649.7823.

CERCASI un tornitore e un aggiustatore stampista pratico stampi lamiera a blocco e progressivi. Tel. 859.2038.

FRESATORE per centro lavoro CN cercasi da industria meccanica di precisione. Zona lavoro Cascine Vica. Tel. 959.7291.

FRESATORI macchine controllo numerico V livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

INDUSTRIA costruzione impianti automatici in Brandizzo cerca fresatori - alesatori CNC V livello, aggiustatori V livello. Telefonare ore ufficio al 913.7523.

INDUSTRIA meccanica stampi stampaggio lamiera zona Moncalieri cerca n. 1 operaio fresatore IV livello - n. 1 giovane diplomato istituto tecnico pratico disegno meccanico per inserimento [illegible]. Telefonare ore ufficio 647.0815.

INDUSTRIE stampaggio lamiere cerca operai con contratto di formazione da inquadrare nei reparti produttivi o in magazzino. Tel. 349.0527.

MAGAZZINO materiali ferrosi in Carmagnola assume apprendista minimo anni 16. Telefonare al 971.3021.

MASSIMO 25enni attrici prime esperienze fotomodelle cerchiamo per serial televisivi. Scrivere Five International Film via Carlo Emanuele I 12 00185 Roma.

OFFICINA cerca per reparto carpenteria meccanica capo squadra saldatore esperto con [illegible] disegno ottimo trattamento serietà reciproca. Telefonare 835.395.

PER custodia ditta dintorni Asti cercasi coppia lui/lei occupato pensionato. Richiedesi massima serietà e riservatezza. Offresi alloggio e retribuzione commisurata effettive capacità. Gradite referenze. Tel. 0141 219.821 dopo le ore 19.

impiegati

AD ambosessi minimo 23enni, automuniti liberi ore serali offriamo per interessante attività informativa fisso più incentivi. Telefonare al 932.586 ore ufficio.

(continua a pagina 11)

In Nicaragua i sandinisti rispolverano la rivoluzione ma strizzano l'occhio ai banchieri americani

All'ultimo comizio di Ortega superstar

Tra il «Che» e Bob Dylan

MANAGUA
DAL NOSTRO INVIATO

Se non si è mai visto un concerto rock, è difficile intendere che cosa sia stata, l'altra sera, la chiusura della campagna elettorale dei sandinisti. Ma se un giorno vi è accaduto di essere allo stadio con Mick Jagger, o David Bowie, o anche soltanto Zucchero, e di stare in mezzo agli urli e ai dondolii dei centomila ragazzi venuti all'appuntamento, allora ci sarà poco da aggiungere. Il comizio di Daniel Ortega, l'altra sera, era proprio quella roba lì.

La festa, e la coreografia gigantesca della sua celebrazione, erano largamente preventivate. La capacità di mobilitazione di un partito-Stato non ammette incertezze né carenze; tutto funziona alla perfezione. Ma la Romania è lontana da Managua. Questo non è mai stato un regime totalitario, piuttosto solo una rivoluzione casinista.

E la gente, trecentomila, forse quattrocentomila persone, che ieri hanno soffocato le strade e le piazze di Managua non erano soltanto interpreti passivi di una liturgia obbligata. La festa era davvero una festa. Quello però che più colpiva, nel mare immenso di teste, di corpi, di bandiere rossonere, di petardi e di slogan scanditi come un tuono, erano le facce di questa folla, la loro età: una immensa maggioranza di ragazzi, di giovani, di guance sbarbate e occhi intensi, che fanno la storia stessa del sandinismo. A dieci anni, anzi ormai a undici, dal suo Triunfo, e dopo tante miserie e tanti problemi, la guerra, la fame diffusa, la rabbia dei mercati troppo cari, lo scontento e il malcontento che toccano sempre più a fondo e sempre più gente, la rivoluzione di luglio ha saputo in qualche modo far sopravvivere il mito di se stessa, e si perpetua, oggi ancora, come una estemporanea, e tuttora largamente improvvisata, illusione di far quadrare la politica con le speranze dell'ideologia.

In realtà il sandinismo di oggi, spinto dal bisogno disperato di capitali e da un riconoscimento americano che gli riapra le porte dei banchieri della Quinta Strada, ha fatto ormai tali e tante concessioni che l'ideologia se n'è rimasta tutta negli slogan mentre la politica domina la prassi del quotidiano. Ortega lo sa bene, e ieri tutta la prima parte del suo comizio era un'affannosa rincorsa al recupero di una identità necessariamente accantonata. Ma qui, in Nicaragua, i comizi sono una cosa ben diversa che da noi: invece che un'oratoria fiume, c'è una sorta di dialogo continuo tra il palco e la gente, con domande e risposte corali, provocazioni spiritose, moduli di ritornelli politici orchestrati con ritmo trascinante. Daniel, ma allo stesso modo ha fatto in questi giorni doña Violeta, chiede, interroga, domanda, stimola, e la gente, soddisfatta, coinvolta come in un gioco liberatorio, risponde in coro e a tono Sì, No, Bene, Male, Oggi, Domani.

Poi può anche accadere che, con opportunismo retorico, l'oratore chieda, come ha fatto Ortega, «ma è proprio vero che qui stiamo tanto male?», e allora i ragazzi, sbandati, sorpresi, incerti se rispondere con il cuore appassionato o con la pancia vuota, dicono a bassa voce soltanto qualche No e non capiscono più se si trovino a un comizio del Fronte o a uno dell'opposizione. Lo stupore rompe la liturgia collettiva, e dall'alto deve intervenire di corsa l'oratore a rassicurarli: «E' vero, sì, stiamo male, ma la colpa non è nostra». E allora, soddisfatta, tranquillizzata, finalmente la folla può ruggire come le impone il suo ruolo nella commedia dei buoni sentimenti rivoluzionari.

Otto anni di guerra civile qui hanno fatto ormai due Nicaragua. Ricucire la lacerazione non sarà facile. Quello che però in questi giorni si è fatto sempre più evidente nello scontro elettorale è che ci sia già una tensione reale, direi anche un progetto politico, per tentare questa strada difficile. E alle parole finali di doña Violeta, qualche giorno fa, per «una riconciliazione nazionale», ha risposto ora, più volte, Daniel, parlando di comprensione, di giustizia, e di perdono. Ha citato Dio e re Salomone, i preti, la Bibbia, ha chiesto aiuto e ha offerto speranza; immaginare che un filo rosso si sia allungato ormai verso la Casa Bianca non pare un'illusione troppo avventurosa.

Di questi due Nicaragua, la campagna elettorale che si è chiusa l'altro ieri ha saputo dare un'interpretazione felice. I comizi, gli slogan, i messaggi di doña Violeta sono stati un'interpretazione puntuale, quasi scientifica, dei valori del conservatorismo. Quando la signora Chamorro si levava in piedi, stagliata contro i cieli limpidi e ventosi del Nicaragua, una figuretta tutta bianca, con il cappello di paglia bianco e una coccarda azzurra, una donnina fragile, lontana, minuta, ma anche il simbolo di una forza antica che è la tradizione del potere consapevole, delle aristocrazie terriere, del dominio creolo.

A questo stereotipo delle vecchie icone coloniali si è contrapposto lo stereotipo modernista di Daniel, che ha messo da parte l'uniforme verde oliva, i suoi inquietanti occhiali scuri di piccolo intellettuale rivoluzionario, per indossare invece i panni e i jeans del rocchettaro, le lenti a contatto, l'ingresso a cavallo nelle piazze dei paesi, il look insomma, se non anche il ruolo, di Lone Ranger, Bob Dylan e Joe Di Maggio tutt'assieme. Lenin è in soffitta anche in altre terre, figuriamoci qui dove in realtà faceva troppo caldo per dargli retta davvero.

Mimmo Cándito

Un momento dello spettacolare comizio del presidente Daniel Ortega: il leader sandinista si è presentato come un divo rock

SVIZZERA

Tra i «cimiteri» resta una località non lontana dal confine malgrado le rimostranze del ministro

Scorie atomiche: no di Berna a Ruffolo

«Ma consulteremo preventivamente l'Italia sui progetti»

BERNA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il trionfo della diplomatica cordialità. Herr Adolf Ogi, 45 anni, abbronzatissimo e molto sportivo capo del dipartimento per i Trasporti, le Comunicazioni e l'Energia, dell'Unione Democratica di Centro, si rivolge a Giorgio Ruffolo, 64 anni, brillante economista, socialista. «Mon ami, è un piacere immenso conoscerla». «Sono felice» risponde il ministro italiano dell'Ambiente. Le 14 di ieri. Inizia il colloquio sollecitato dall'Italia per una complicata vicenda di scorie radioattive che gli svizzeri vorrebbero sotterrare a Piz Pian Grand, a due passi dal confine.

Due ore e mezzo più tardi i sorrisi riusciranno sì e no a mimetizzare quello che pare un contrasto profondo. Gli svizzeri hanno preso in esame 4 luoghi per i loro depositi, ma, taglia corto Ogi, «sono tutti da mettere sullo stesso piano. Ruffolo ci ha chiesto di abbandonare il progetto, ma per la Svizzera è impossibile». Poi, quasi parlasse a se stesso: «Non vorremmo che chi fa più chiasso avesse ragione».

Insomma, la Svizzera manda avanti con i sondaggi, gli esami, le prove, le controprove, tutto quello che occorre per preparare e immagazzinare le scorie delle cinque centrali nucleari. Dove? A Wallenberg, a Oberbaunestock, a Ollon. E, naturalmente, a Pitz Pian Grand. Insomma, i progetti non saranno rivisti: gli italiani, così preoccupati e sensibili per tutta quella spazzatura radioattiva che rischia di cader loro addosso, verranno informati preventivamente. E' l'unico successo concreto ottenuto. «Consultati», precisa la delegazione tricolore. [illegible] così anche al Pitz verrà fatto il secondo tunnel.

E' un gran duello, questo rendez-vous, nel quale i protagonisti mostrano il fioretto ma usano la mannaia, una volta seduti al lungo tavolo coperto da panno verde e chiusa la porta della sala riunioni del Lohn, la residenza di campagna della Confederazione, a Kehrsatz, presso l'aeroporto di Belpomoos.

Nella villa stile Settecento francese vengono ricevuti i capi di Stato e l'unica eccezione era stata fatta per Sir Winston Churchill.

Ora è Ruffolo a godere del privilegio. «Come vede, mon ami, ci teniamo alla natura», osserva Ogi indicando a Ruffolo il bel giardino alla francese. La giornata è primaverile, ma il ministro elvetico avrebbe preferito la banale neve: ha appena vinto lo slalom gigante nella gara fra deputati e non ha dimenticato i giorni felici delle olimpiadi di Sapporo quando guidava la squadra elvetica di sci. Ora dice: «Potrei far sparare la neve come fanno in Val di Fassa, ma chissà cosa direbbe la gente».

E la gente, qui in Svizzera, è già abbastanza agitata per via dello scandalo delle schedature, per il processo all'ex ministro Kopp e così non pare il caso di offrire altri spunti.

Attorno al tavolo verde erano in 18, i ministri e gli esperti. Dice Ogi al termine dell'incontro: «Ci sono preoccupazioni reciproche per l'inquinamento dell'aria e dell'acqua.

Il ministro Ruffolo ci ha presentato un programma impressionante che riguarda anche il Canton Ticino e i Grigioni, ma anche noi abbiamo sottolineato gli sforzi fatti dalla Svizzera per l'aria e l'acqua».

Tutta questa bagarre, in fondo, poteva anche essere evitata, lascia capire Ruffolo. «Da parte del governo italiano non si è mai voluta impostare una campagna allarmistica, se qualcosa è andato fuori tono ciò non concerne il nostro governo».

Come dire che una cosa sono gli allarmi di Elettra Cernetti, assessore all'Ambiente del Piemonte, o del mensile «Ambiente Ecologia», il primo ad aver dato spazio al problema, un'altra la posizione del governo. Il quale governo rimane preoccupato.

E fra sorrisi sempre più stanchi Ruffolo ammette: «I tecnici italiani affermano che la scelta di Pitz Pian Grand, come sito per il deposito anche breve delle scorie, che poi significa 300 anni, non è adatto per ragioni di sismicità, permeabilità, instabilità tettonica e difficoltà nell'accesso. Una ricerca fatta fare dal governo svizzero riflette tutte le nostre osservazioni».

Gli italiani non si sono presentati qui a Berna a mani vuote. «Abbiamo informato come vada evolvendo la depurazione delle acque dei laghi Maggiore e di Lugano. Depurazione che procede bene, nel settore piemontese, dove in due anni si passerà dal 40 al 70 per cento di acqua depurata; meno in quello lombardo.

Ma esistono progetti di investimenti che dovrebbero consentire di arrivare fino al 75 per cento».

Insomma, noi siamo preoccupati per le scorie radioattive, gli svizzeri per le acque. Si potrebbe pensare ad un baratto? Ruffolo si illumina: «Magari, sarebbe tutto positivo uno scambio del genere».

Vincenzo Tessandori

Sondaggio Cee

Gli europei? Consumisti ma ecologici

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più che dalla disoccupazione o dal pericolo della povertà, i cittadini della Cee sono preoccupati dai problemi legati alla protezione dell'ambiente. E' un capovolgimento forse storico, nello sviluppo sociale ed economico dell'Europa, quello che emerge da un sondaggio d'opinione — il periodico «Eurobarometro» — svolto alla fine dell'anno scorso e pubblicato ieri dalla Commissione Cee. Legato essenzialmente alle questioni energetiche, con riguardo tanto all'approvvigionamento quanto all'uso di quelle fonti, il documento rivela forti perplessità da parte del pubblico che sovente si confondono con gravi lacune conoscitive.

Nel precedente sondaggio, svolto nel 1987, soltanto il 61 per cento delle persone interrogate avevano indicato come «molto importante» la lotta per la protezione dell'ambiente. Quella percentuale, fra le 12 mila persone interrogate da Eurobarometro, è ora salita al 78 per cento; ed è superiore di quattro punti alla percentuale di chi vede nella disoccupazione la maggiore minaccia alla società d'oggi, e di 16 punti a quella che considera la povertà una grave minaccia per il futuro del mondo.

L'adozione di regolamenti comunitari relativi alla protezione dell'ambiente è considerata dall'85 per cento degli europei come un importante obiettivo del grande mercato interno dell'energia. Ed è interessante che al secondo posto di quella graduatoria, con il 70 per cento delle indicazioni, risulti il miglioramento delle forniture elettriche, che restano alla base dei consumi familiari degli europei.

Il gas naturale emerge, dall'indagine, come la fonte d'energia preferita; quella con i prezzi più stabili e con le migliori garanzie d'approvvigionamento; ed è al secondo posto per quanto riguarda i più bassi livelli d'inquinamento, settore nel quale trionfano con il 42 per cento delle preferenze le fonti rinnovabili di energia (da quella solare a quella idroelettrica e marina).

A questo proposito va osservato che nel 1987 era molto più alto — 56 per cento — il numero delle persone sostenitrici di quelle fonti alternative.

[f. gal.]

PAKISTAN

Riaffiora il timore che Islamabad possa costruire la bomba atomica

Mitterrand: Bush protesti pure

La centrale a Benazir allarma Washington

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Ben presto la «bomba islamica»? Il timore che il Pakistan possa finalmente fabbricare — dopo anni di febbrile attesa — una bomba nucleare di grande potenza è da ieri palpabile a Washington che ha ufficiosamente protestato con Parigi. A Vienna, nella sede della Aiea (Agenzia internazionale dell'energia atomica), il dossier Pakistan è stato rispolverato e un'équipe di tecnici sta valutando i rischi della «bomba islamica». L'Aiea è l'agenzia che l'Onu ha istituito per evitare che il nucleare civile serva per fini militari. Ma a Parigi le polemiche scoppiate dopo l'annuncio di Mitterrand mercoledì ad Islamabad («costruiremo una centrale nucleare in Pakistan, l'accordo politico c'è, ora spetta agli industriali definire i termini del contratto») non turbano più di tanto il governo. Il Presidente ha risposto dal Bangladesh, seconda tappa del suo viaggio in Asia, alle critiche Usa con un gesto stizzito della mano: «Se gli americani vogliono protestare, facciano pure...».

Il dossier Pakistan (Paese in grave deficit energetico) è in effetti più complesso di ciò che appare a prima vista. I francesi forniranno una centrale nucleare di media potenza (due reattori da 900 Mw ciascuno). Ma «solo gli israeliani» — come sostiene un funzionario francese — sarebbero capaci di produrre in una simile centrale, a basso tasso di arricchimento del combustibile di uranio, il plutonio necessario per una bomba atomica. E comunque per i pachistani sarebbe ben più facile ricavare il plutonio nel piccolo reattore Kanupp (130 Mw) che i canadesi hanno costruito vicino a Karachi. In ogni caso sarebbe necessario violare i sigilli con i quali l'Aiea (della quale il Pakistan fa parte) «piomba» tutti gli elementi principali di una centrale nucleare.

Come si vede se anche il Pakistan di Benazir Bhutto volesse profittare della buona fede dei francesi — che credono nel perdurare della svolta democratica della signora Bhutto — la strada per giungere alla «bomba islamica» sarebbe lunga e tortuosa. Ma i timori di oggi in realtà sono più politici che strategici. Nel Kashmir, il territorio conteso da 40 anni tra Pakistan e India, gli scontri sono stati intensi nelle ultime settimane.

Lo spettro di un'altra guerra indo-pachistana (l'ultima ebbe luogo nel 1971) si è fatto più vicino, nonostante gli inviti alla pace lanciati da una parte e dall'altra.

Paolo Patruno

GOLFO PERSICO

La nave è kuwaitiana ma batte bandiera Usa

Petroliera in fiamme Dispersi 2 americani

MANAMA. Un'esplosione ha squarciato ieri la petroliera kuwaitiana «Surf City», che batte la bandiera degli Stati Uniti, mentre era in navigazione nelle acque meridionali del Golfo Persico. La nave è stata avvolta dalle fiamme e gli uomini dell'equipaggio, tutti americani, si sono gettati in mare per farsi ripescare dalla vicina fregata lanciamissili americana «Simpson»: due dei 25 membri dell'equipaggio (fra loro il comandante) non hanno però risposto all'appello e vengono dati per dispersi. Due membri dell'equipaggio sono stati trasferiti in elicottero all'ospedale Sheik Rashid nel Dubai.

L'incidente è avvenuto alle 11 di mattina (le 8 in Italia). La petroliera, da 81 mila tonnellate di stazza, aveva caricato nel Kuwait 50 mila tonnellate di nafta e 25 mila di gasolio e si dirigeva verso lo stretto di Oman. L'esplosione è avvenuta 60 chilometri al largo, tra l'isola iraniana di Abu Musa e gli Emirati arabi. Da Londra lo Shipping Service dei Lloyds ha detto di aver appreso che l'esplosione sarebbe avvenuta durante i lavori di lavaggio di un serbatoio della petroliera. A bordo sono scoppiati cinque incendi. L'equipaggio ha abbandonato la nave temendo che saltasse in aria.

A combattere le fiamme sono intervenute unità della marina statunitense e della guardia costiera degli Emirati Arabi. Nel pomeriggio le fiamme non erano ancora state domate.

Secondo quanto ha riferito uno dei soccorritori, «la Surf City è sommersa per metà e potrebbe affondare completamente». A cercare di spegnere l'incendio ci sono sei rimorchiatori. Tutte le altre unità si sono allontanate dalla petroliera nel timore di un'altra esplosione. **[Agi]**

L'industriale (socio dell'editrice bolognese) avanza in Romagna con «Il Messaggero»

Gardini va all'attacco di Monti

Compra redazione del Carlino

MILANO. Un po' oziosa, appena uscita dal letargo invernale, con i bagni lungo il mare ancora chiusi, Rimini, capitale italiana delle vacanze, si è improvvisamente ritrovata al centro di una clamorosa battaglia editoriale. Tutto per un pugno di giornalisti. Lunedì scorso, infatti, la redazione locale del Resto del Carlino, quotidiano leader in Emilia Romagna, è passata nelle file de Il Messaggero, il giornale romano di proprietà del gruppo Ferruzzi che, dopo aver lanciato nei mesi scorsi l'edizione di Ravenna, vuole estendere la sua offensiva in tutta la regione. Cosa c'è di strano, dove nasce il caso?

Forse perché Raul Gardini è un importante azionista del gruppo Editoriale (la società che oltre al Carlino pubblica la Nazione e il Piccolo), e per i rapporti di antica data tra i Ferruzzi e il cavaliere Attilio Monti. Negli Anni 70 Monti, allora in difficoltà, cedette l'Eridania a Serafino Ferruzzi, con una semplice stretta di mano. Ma quello che conta, come dice sempre Gardini, è il mercato. E vediamo cosa è successo sul mercato di Rimini.

Lunedì scorso il direttore del Messaggero, Mario Pendinelli, prende l'aereo e arriva in città. Convoca nella nuova redazione del suo giornale quattro giornalisti del Carlino, coi quali ci sono già contatti avviati. Sul tavolo mette le proposte di assunzione, le cifre hanno un numero incredibile di zeri. La tentazione è troppo forte. Il capo della redazione Andrea Basagni si vede fare un'offerta quasi doppia rispetto al suo stipendio attuale. «Si mormora di cifre spaventose», commentano i superstiti del giornale di Monti a Rimini.

Pendinelli pone un'unica condizione: se accettate dovete dimettervi entro stasera e domani mattina iniziate a lavorare per noi, dobbiamo uscire il 3 marzo. Accordo fatto. Così i giornalisti vengono «strappati» alla concorrenza. Alle ore 21 Basagni telefona alla sede centrale del Carlino a Bologna: «Mi dimetto, da domani mattina non ci sono più». Il mattino successivo le lettere di dimissioni dei transfughi arrivano sul tavolo dell'esterrefatto amministratore delegato, Andrea Riffeser. Neanche un giorno di preavviso. Viene creata una task force d'emergenza e inviata a Rimini per assicurare l'uscita della cronaca cittadina.

Intanto il capo delle edizioni locali del Carlino, Mauro Tedeschini, riorganizza la nuova redazione. Commenta: «La storia di questi anni dimostra che chi paga dieci le cose che valgono cinque nel mondo imprenditoriale non ha mai avuto, nel lungo periodo, un grande successo, anche se nel breve termine questi blitz possono fare clamore e dare l'impressione di grande efficienza».

Al Carlino non se l'aspettavano. Va bene che il mercato è il mercato, ma i giornali, e i giornalisti, sono dei prodotti diversi dalle lavatrici e dalle auto. E poi ci sono delle regole deontologiche da rispettare tra editori. E invece niente: i Ferruzzi sono andati alla guerra contro Monti. E dànno botte da orbi. Il Carlino si è difeso ieri con poche righe in prima pagina: «... il nostro giornale sta fronteggiando gli attacchi di una concorrenza aggressiva, più aggressiva che elegante se si pensa che viene da un azionista del gruppo Monti. Ma, secondo le testimonianze delle edicole (l'unica che conti) non siamo stati né soppressi, né distrutti, né cancellati. Anzi il Carlino ha notevolmente incrementato le vendite».

E Roma come replica? Il direttore del Messaggero, per abitudine, non fa dichiarazioni. Tuttavia, ambienti vicino al vertice del gruppo, si dicono «stupiti di queste reazioni, abbiamo la massima stima per il cavalier Monti». «Noi — spiegano al Messaggero — abbiamo un progetto di espansione territoriale in Romagna, abbiamo aperto a Ravenna, adesso Rimini, poi Forlì e Cesena. I conti tornano, a Ravenna vendiamo 6000 copie, per Rimini abbiamo come obiettivo iniziale 3000 copie». Ma questi modi un po' bruschi, i rapporti tra Gardini e Monti... «Il gruppo Monti ha piani diversi, ha dichiarato lo stato di crisi, la differenza l'ha fatta il mercato».

A Bologna ieri Riffeser ha incontrato il comitato di redazione. L'amministratore ha stigmatizzato l'attacco del Messaggero: «E' un'iniziativa destabilizzante per il Carlino, ma sarà dura far comprare ai romagnoli un giornale romano». Certo l'aggressività dei Ferruzzi è strana. Fino a pochi mesi fa Carlo Sama, plenipotenziario per l'editoria, siedeva nel consiglio della Poligrafici. Poi si è dimesso. Sembra in disaccordo con Riffeser. In particolare Sama voleva comprare assieme a Monti la Spe, società di pubblicità, ma alla fine venne rilevata solo dal gruppo bolognese. Da allora guerra. A Ravenna il Messaggero (che secondo altre fonti vende meno di 4000 copie) ha comprato tutte le pubblicità sulle edicole. Nella città dei Ferruzzi le redazioni dei giornali concorrenti distano pochi metri. Ma ai giornalisti del Messaggero è stato suggerito di non avere rapporti con quelli del Carlino, di non frequentare gli stessi ristoranti.

Rinaldo Gianola

Andrea Riffeser (a sinistra) amministratore delegato della Poligrafici Editoriale e Carlo Sama, responsabile per l'editoria del Gruppo Ferruzzi

IN FRANCIA

Lotta tra gli eredi Simenon

PARIGI. Georges Simenon, il «padre» del celebre ispettore Maigret, morto nel settembre scorso a Losanna, ha lasciato una eredità «favolosa», intorno alla quale si sta scatenando una battaglia che ha come posta, oltre ai diritti d'autore sull'opera dello scrittore, anche la tenuta di Epalinges e una collezione di opere d'arte che comprende almeno un Matisse, diversi Picasso, alcuni Vlaminck, e tele olandesi del sedicesimo secolo.

L'eredità per il momento è bloccata, ed è su un conto bancario «congelato» che vengono versati gli anticipi relativi alla pubblicazione e alla trasposizione cinematografica dei suoi libri, di cui si occupa Joyce Aitken, che è stata per più di trent'anni segretaria dello scrittore. Simenon ha lasciato il suo patrimonio ai tre figli, Marc, Johnny e Pierre, senza dimenticare la seconda moglie Denise, dalla quale, contrariamente a quello che si credeva, non aveva mai divorziato, e che ha già affidato agli avvocati la difesa dei propri interessi. Del tutto ignorata nel testamento è rimasta invece Teresa, la donna con cui lo scrittore ha diviso gli ultimi anni, e alla quale rimarrà solo la piccola casa di Losanna. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

«Non ho detto che il pci è vile»

ROMA. Il deputato europeo Marco Pannella ha annunciato di voler sporgere «querela per diffamazione» nei confronti de *La Stampa* per avergli attribuito ieri, nel sommario del titolo del servizio sulle polemiche con il pci, l'affermazione virgolettata: «I comunisti? Sono dei vili». La frase esatta pronunciata dall'onorevole Marco Pannella e contenuta nel testo diffuso dalle agenzie l'altro ieri, era: «E' bastato che dicessi sì ad un invito onesto, coerente, di onesti e coerenti compagni abruzzesi, perchè si aprisse un bel processo staliniano, con confessioni spontanee, eliminazioni, caccia alle streghe e scomuniche. Certo che fra il no alla lista Nathan a Roma, il no all'Aquila, l'arroganza da padroncini con cui si pensa di poter dettar legge, alla prima occasione, la viltà da parte di chi fugge dinanzi alla spaventata mobilitazione di tutti gli avversari, che hanno subito valutato i pericoli della proposta, la coerenza non manca».

Atenei, Ruberti cerca il dialogo

ROMA. In vista dell'assemblea nazionale di Firenze, e sperando che la Pantera abbandoni le posizioni più massimaliste, il ministro Ruberti invita gli studenti alla trattativa. E anche i rettori lanciano un ennesimo appello al dialogo, paventando i rischi delle agitazioni per la regolarità dell'anno accademico. Antonio Ruberti, ministro dell'Università, ha depositato ieri in Senato gli emendamenti al suo disegno di legge, annunciati da tempo, e ha invitato gli studenti perché vadano a discutere con lui altri eventuali aggiustamenti. Il ministro, a partire dalla settimana prossima, incontrerà delegazioni delle associazioni studentesche universitarie e delle organizzazioni giovanili dei partiti. Ma non solo. «E' auspicio del ministro — si legge nel comunicato ufficiale — che anche gli studenti che non si sentono adeguatamente rappresentati da tali organizzazioni si propongano come interlocutori».

Mazzillo direttore del Secit

ROMA. Sarà Luigi Mazzillo il nuovo direttore del Secit, il corpo di superispettori tributari del ministero delle Finanze. Il ministro Formica avrebbe infatti già formalizzato la sua proposta di nomina e starebbe per inviare la documentazione alla Corte dei Conti per la registrazione. [Ansa]

Fiancheggiatori br, 8 condanne

MILANO. Otto presunti fiancheggiatori delle br sono stati condannati ieri dalla Corte d'Assise di Milano a pene varianti tra l'anno e mezzo e 2 anni e 10 mesi di reclusione: i giudici hanno in sostanza accolto le richieste del pubblico ministero. La pena più pesante è toccata a Francesca Campilongo e Alessio Della Francesca. Le altre pene: 2 anni e 8 mesi a Francesco Mancuso, 2 anni e mezzo a Cinzia Antinori, Ernesto Benna e Bruno Cattoli, 2 anni e 4 mesi a Enrico Valentini e un anno e mezzo a Roberto Scarpetti. [Agi]

Nominati tre nuovi ambasciatori

ROMA. Il ministero degli Esteri, in seguito al gradimento espresso dai governi interessati, ha reso note le nomine di tre nuovi ambasciatori. A Rangoon (Birmania) va Giorgio Bosco, romano, 58 anni. A Maputo (Mozambico), Manfredo Incisa di Camerana, torinese, 54 anni; a Seul (Corea), Dino Volpicelli, di Piombino, 49 anni. [Ansa]

Stato civile di Torino

21 FEBBRAIO 1990

NATI — **Leonardi** Martina; **Schiavelli** Alessio; **Porcedda** Emanuel; **Priamo** Giorgia; **Gastaldi** Lorenzo; **Rubiolo** Eleonora; **Paparella** Raffaella; **Cicchino** Jessica; **Malaspina** Giuseppe; **Bazzani** Nicolò; **Bazzani** Sara; **Barattelli** Ettore; **Napolitano** Gaetano; **Allano** Roberta; **Moschetta** Sara; **Grieco** Sara; **Pizzo** Alessandro; **Tonin** Alberto; **Burriesci** Andrea; **Gentile** Roberto; **Leone** Daniele; **Ferrero** Eleonora; **Tessitta** Stefano; **Biscotti** Vincenzo; **Peretti** Matteo; **Grusito** Luca; **Jorvasi** Janette; **Verdiglione** Marco; **Cermelli** Anna Silvia; **Mazzù** Antonio; **Servetti** Marina; **Pascoli** Luca; **Macaluso** Sara Jessica; **Cucco** Manuele; **Bianchini** Elisa; **Falanga** Sara; **Giordano** Elisabetta Alfonsa Eleonora; **Rotti** Cristina; **Conna** Rosita; **Ramazzina** Daniele; **La Greca** Daniele; **Caruzetta** Simone; **Garcia** Georgia; **Amè** Alessandro Stefano; **Tini** Jessica; **Donatoristefano** Ines; **Gazzola** Giulia; **Tomasi** Eleonora; **Arancio** Giovanni; **Tropini** Giulia; **Carbone** Alessia; **Bruno** Veronica Giuseppina Giovanna; **Dallosta** Roberta; **Albanese** Christian; **Bruno** Valentina; **Stripponi** Debora; **Li Veli** Eva Valentina; **Filocamo** Simone; **Chiarello** Matteo; **Sampieri** Marina; **Pilato** Valeria; **Seglie** Giada; **Gotolo** Fabio; **Giacobbe** Simone; **Guido** Stefano; **Vetrano** Martina; **Prina** Stefano.

MORTI — **Merino** Giovanni, di anni 37, nato a Torino, pens., abitante in via Rovedo 9/a; **Oriaide** Carolina, a. 78, Torino, pens., via Mazzè 16; **Manfredi** Luisa ved. King, a. 83, Torino, pens., via Lanfranchi 2; **Pecca** Antonio, a. 87; Pausasi, pens., via Piossasco 17; **Broggi** Rosa, a. 84, Torino, pens., via Palmieri 23; **Segatti** Angela, a. 99, Revignano, pens., via Livorno 5; **Sander** Maria Antonietta in Badolato, a. 78, Torino, pens., via Monti 20; **Chiriotti** Ada ved. Vaudetti, a. 81, Torino, pens., via Moncalvo 44.

Deceduti in ospedale: **Cristina** Antonino, a. 95, Calatafimi, pens., Maria Vittoria; **Zizi** Claudio, a. 25, Torino, elettricista, Molinette; **Fassio** Francesco, a. 17, Torino, C.T.O.; **Balma Mion** Giovanni, a. 89, S. Maurizio C.se, pens., via S. Vincenzo 49; **Garello** Filippo, a. 67, Savigliano, pens., Molinette; **Bartocci** Ivo, a. 67, Nizza Marittima, impiegato, Molinette; **Ruffi** Ermenegildo, a. 80, Avigliana, pens., Martini; **Accornero** Palmira ved. Calcagno, a. 71, Montemagno, pens., Mauriziano; **Rossi** Marco, a. 64, Cervaro, pens., Mauriziano; **Della Ferrera** Michele, a. 75, Roddino, pens., Mauriziano; **Bontempo** Rosa ved. Palazzolo, a. 71, Alcamo, pens., G. Bosco; **Walden** Berger Paul, a. 41, Alessandria, piazza Gaimberti 1 (Medicina Legale).

Nati 67 - Morti 20

Condomini ed **Amministratore** di **corso Pascoli 11** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Emilio Anderlini

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Paolo e **Tiziana** piangono il carissimo **EMILIO**.

I **Condomini** e l'**Amministrazione** del condominio **Ridora** di **Cesana Torinese** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor

Emilio Anderlini

— **Cesana Torinese**, 22 febbraio 1990.

Nino e **Lodovica Serratrice** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del signor

Fulvio Chiorino

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Il **Centro «Pannunzio»**, anche nel ricordo incancellabile di Nicolò Carandini, annuncia la scomparsa della consocia

CONTESSA

Elena Carandini Albertini

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Pier Franco Quaglieni piange l'**AMICA** preziosa, discreta, insostituibile, indimenticabile.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Eugenio Ferrero

medico veterinario

anni 65

Lo annunciano: la moglie, figli, nuore e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Michele D'Alba ed a tutta l'équipe del prof. Orlandi (Osp. S. Luigi). I funerali avranno luogo in Rivalta venerdì 23 corr. alle ore 10 nella parrocchia Ss. Pietro e Andrea.

— **Rivalta**, 22 febbraio 1990.

Angela, Claudio, Gianluigi, Maria e **Franco** piangono il cugino **EUGENIO**.

L'**Associazione Nazionale** tra i **Produttori** di **Alimenti Zootecnici** e l'**Assalzoo Servizi** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del carissimo amico

Eugenio Ferrero

e porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

— **Roma**, 23 febbraio 1990.

Tommaso Fontana, direttore generale della **Pfizer Italiana S.p.A.**, partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dr. Eugenio Ferrero

ricordandone il valore professionale e le qualità umane.

— **Roma**, 23 febbraio 1990.

A. Bernhard e **Monika Humpert** profondamente commossi partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dr. Eugenio Ferrero

— **Roma**, 23 febbraio 1990.

I **Colleghi** e **tutti** i **Dipendenti** della **Pfizer Italiana S.p.A.** commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Eugenio Ferrero

— **Roma**, 23 febbraio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia

Ercole e Donatella Vivani
Gianfranco e Laura Raggi
Lino e Anna Piazza
Arnaldo e Anna Zanetti
Manuela e Guido Dall'Olio
Piergiorgio e Enzia Ridolfi
Renato e Grazia Pera

E' mancato

cav. Luigi Richermo

di anni 75

L'annunciano: la figlia **Livia**, il genero **Silvano**. Funerali sabato 24 c.m. alle ore 8,45, partendo da Villa Roddolo via Petrarca 14 per la parrocchia Santa Maria della Scala piazza Vittorio Emanuele in Moncalieri.

— **Moncalieri**, 21 febbraio 1990.

Si uniscono al dolore della famiglia la cognata **Clelia Col**, **Paolo** e **Irma Col** con **Alessandro, Sabrina** e **Massimo**, **Alberto** e **Carla Cova**, famiglie **Werling** e **Monzeglio**.

E' serenamente mancata

Maria Piazzese

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati il fratello **Vincenzo**, le cognate **Ada** e **Giorgia**, i nipoti.

— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Ghitti Baroist-Romana e famiglia partecipano commossi.

«O mio Signore insegnami l'approdo della mia ultima sera e alberare la vele con qualsiasi vento»

E' mancato ai suoi cari

Michele Tomasone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Adriana Chiatlarino**, la figlia **Patrizia** con **Antonio**, **Bettina**, la piccola **Carlotta**, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 23 c.m. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione in via Bassano 41, per la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Bosco, indi la cara salma proseguirà per Portacomaro Stazione ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Asti**, 22 febbraio 1990.

Condomini, Residenti, Dipendenti, Consiglieri del **Turin Parc** porgono tutti le loro condoglianze alla famiglia Panagin per la dipartita della zia signora

Gina Bondesan

— **Torino**, 21 febbraio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Valterza in Bertolino

Addolorati l'annunciano il marito **Attilio**, i figli **Maria Nicoletta** e **Francesco** con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Funerale sabato 24 corrente ore 10 parrocchia Sant'Agnese.

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Ricordano la nonna i nipoti **Simona, Federica, Enrico** e **Andrea**.

Le famiglie **Granzotto** e **Tramatore** si uniscono al lutto della famiglia.

Maurizio e **Mimi Luisa** e **Marco** partecipano al dolore dei cugini.

Zio **Pinin** e famiglia e affettuosamente vicine ad Attilio e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Secondo Greppi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nipoti ed il genero, con i parenti tutti. Le esequie avranno luogo presso la cappella dell'ospedale Maria Vittoria a Torino, sabato 24 febbraio alle ore 8,15.

— **Torino**, 21 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata

Rosa Amerio ved. Elena

Addolorati lo annunciano la figlia **Marisa**, il genero **Domenico Ballesio**, i nipoti **Franco** e **Daniela** con le famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 23, ore 8,15, parrocchia N. S. della Salute. La cara salma proseguirà per Cirié.

— **Torino**, 21 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Busso ved. Zacchero

Partecipano la triste notizia i nipoti **Scaglietti** e **Busso** cognati **Busso** e **Zacchero** nipoti pronipoti cugini e parenti tutti. Il funerale il 24 c.m. ore 14,30 parrocchia di Brusasco - To - partenza ore 13,30 ospedale Molinette.

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

E' mancato cristianamente

Cesare Augusto Peira

di anni 53

Lo annunciano la moglie **Rosangela Principiano**, la figlia **Paola**, la mamma, i fratelli **Claudio, Elena** e **Fulvio** con rispettive famiglie, zie, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Dogliani venerdì 23 ore 16 partendo da Monchiero Alto ore 15,30.

— **Monchiero**, 21 febbraio 1990.

Alma e **Carlo Isolano** con i figli partecipano commossi al lutto che ha colpito le famiglie Peira, Principiano, Roggeri.

Eugenia Vallosio Sebellino e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo **CESARE**.

— **Dogliani**, 22 febbraio 1990.

Gianangelo e **Riccardino Gallo**, **Pinuccia Della Corte**, memori dell'antica amicizia piangono affranti l'immatura dipartita del carissimo **CESARE**.

— **Dogliani**, 22 febbraio 1990.

Angelo e **Mariateresa Taricco** vivamente partecipi, ricordano l'amico carissimo **CESARE**.

— **Dogliani**, 22 febbraio 1990.

Ci ha lasciati

Gioachino Corzistto

anni 67

Lo piangono la moglie **Maddalena Rossetti** con **Tere, Sergio, Rita, Severino** e **Marisa**, le nipoti **Cristina, Luana** e **Ilaria**, parenti tutti. Funerali in Cossasco S. Pietro sabato 24 febbraio ore 15.

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Si è spenta serenamente

Ada Chiriotti ved. Vaudetti

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli: **Sisto** con **Claudia Vercellino**; **Augusta** con **Emilio Faroppa**; **Lina** con **Giorgio Rigazzi**, nipoti, parenti tutti. Un grazie riconoscente al prof. Rino Colombo al dott. Pier Paolo Repetti ed alla cara Clara per l'affettuosa assistenza. La salma riposa nella tomba di famiglia di Monteu da Po.

— **Torino**, 20 febbraio 1990.

Angelina Ercole con tanto affetto piange la carissima **ADA**.

I nipoti **Ada, Carlo, Alberto, Paolo** e **Marzio** ricordano sempre la cara **NONNA**.

Piero Vercellino è affettuosamente vicino a Sisto, Augusta, Lina e famiglie.

Ernesto e **Maria Rigazzi** sono affettuosamente vicini a Lina Sisto e Augusta nel ricordo e nel rimpianto della loro adorata **MAMMA**.

Mamma e **Laura** piangono la carissima amica **ADA**.

Beppe e **Piera Golzio** partecipano al dolore di Mimmo, Claudia e famiglia.

Gli zii **Bianca** e **Natale** sono vicini a Lina e Giorgio.

Partecipano al lutto gli amici: **Antonini, Azzarone, Bertola, Boetti-Willanis, Bologna, Bonamico, De Marco, Fanolla, Francia, Ghibellini, Giraudi, Giardino, Levi, Maina, Moiso, Ortu, Parisi, Raimondi, Richiardi, Robba, Romano, Ronco, Rossino, Santoro, Spagnoli.**

Cristiana e **Aldo**, **Maurizia**, **Carlotta** e **Mimmo** si uniscono con affetto al dolore di Lina e Giorgio.

Rino e **Mimma Colombo** ricordano affettuosamente la carissima **ADA**.

Edoardo partecipa vivamente al dolore di Lina e famiglia.

Giorgio Lia Paolo Cristina sono affettuosamente vicini al dolore di Lina per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

I cognati **Ginevra Martinez** con i figli **Ida** e **Aldo** e famiglie, **Edi Martinez** con la moglie **Alba** e figli **Evita** e **Roberto**, **Anna** ved. **Gandrelli** piangono la scomparsa di

Camilla Belleri ved. Martinez

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Eugenio Guglielminetti e **Giuseppe Orlandi** partecipano con grande dolore al lutto per la scomparsa della cara amica

Bianca Angeli ved. Pagliero

— **Cannes**, 23 febbraio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Giaccarello in Prandi

Ne danno il triste annuncio il marito le figlie i generi ed i nipoti.

— **Torino**, 21 febbraio 1990.

Nonna **ADELE** ti ricorderemo sempre **Igor, Daniele, Alessia** e **Roberta**.

E' mancata

Maria Pia Borrione ved. Borione

Addolorati ne danno l'annuncio il fratello **Ezio** con la moglie **Iole**, i nipoti **Laura** e **Beppe**, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesano, Angela, Francesca e Ornella. Funerali sabato 24 c.m. ore 8,15, presso la parrocchia Immacolata Concezione (via B. Donato). La salma poi proseguirà per il cimitero del Santuario di Graglia (Vc).

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Partecipano al lutto **Angelo** e **Rina Musso**, **Serafino** e **Piera Cattaneo**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Mapelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elisa Luigina**, il figlio **Marco**, la sorella **Maria**, il cognato **Remo** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Antonino sabato 24 febbraio alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale. Per espressa volontà dell'estinto non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Sant'Antonino di Susa**, 23-2-1990.

Mimmo e **Rosalba** piangono con Marco la perdita di papà **ORESTE**.

Uniti a Marco e famiglia **Angela, Gigi, Tony, Tina, Mario, Lucia, Giorgio, Mariangela, Armando, Daniela**.

La **FIAT SpA** - **Amministrazione Imposte Indirette** - partecipa al dolore del rag. Marco Mapelli per la scomparsa del padre signor

Oreste Mapelli

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Partecipano al dolore del rag. Marco Mapelli:

Angelo Brena
Claudio Demeglio
Renato De Giorgio
Aldo Gilli
Enzo Giovine
Marino Montaldi
Giorgio Nesca
Carlo Pittavino
Diego Stiglianì

Cristianamente è mancata

Caterina Canavesio ved. Gialetto

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Stefano**, la nuora, la mamma, la sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Franco Donadio ed al dr. Luigi Pecorari. Funerali in La Loggia venerdì 23 corr. alle ore 15,30 nella parrocchia San Giacomo.

— **La Loggia**, 22 febbraio 1990.

Dopo lunga e impietosa malattia si è improvvisamente spento

Dario Gamba

Medaglia d'oro della Camera di Commercio

Medaglia d'oro FIAT

Padre e marito impagabile

Lo annuncia sconvolta la moglie **Albertina** con il figlio **Valter** e **Cristina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia per la preziosa collaborazione l'Equipe Medico Sanitaria del reparto Medicina B Ospedale Giovanni Bosco. Un ringraziamento particolare ai dottori Torchio e Airola. Per ora funerale telefonare al n. 27.72.29.

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Elda e **Gino**, **Anna** e **Daniele**, **Monica** e **Ferruccio** si uniscono al dolore di Albertina e Valter per la scomparsa del caro **DARIO**.

Licia Revelli, **Liliana**, **Paolo** e **Massimo** partecipano affettuosamente al dolore di Albertina e Valter per la scomparsa del caro

Dario Gamba

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Platini nata Merlino

Lo annunciano la mamma, il marito **Piero**, **Marietta**, **Dario** e **Maria**, parenti tutti. Per funerali telefonare 339.396.

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Bruno e **Germana** con mamma **Lina** ricorderanno sempre con affetto la cara **ADA**.

E' salito in cielo l'angioletto

Alessandro Comoglio

mesi 3

Costernati lo annunciano mamma, papà, fratello, nonni, parenti tutti. Funerali sabato 24 febbraio, ore 14,30, parrocchia San Benedetto.

— **San Mauro Torinese**, 21 febbraio 1990.

A 15 giorni dal fratello ha raggiunto tutta la famiglia la carissima zia

Rosina Cerrato

anni 86

Lo annunciano i nipoti: **Alessandra** con **Luigi** e **Adele**; **Tommaso** con **Ginetta Cesare Paola** e il piccolo **Tommaso**; **Maria Grazia** con **Lido** e **Renata**; **Giuseppe** con **Clara** e **Marco**; cugini e parenti. Funerali Torino Santa Monica via Vado 9 sabato 24 ore 11,45. Tumulazione Vezza d'Alba nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

RINGRAZIAMENTI

Ada e **Rita Bolfi**, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano: Dirigenti, Anziani e Collaboratori della Società ENEL, Presidente ed Associati Mutilati ed Invalidi di Guerra; Federazione Nastro Azzurro, Comando Brigata Centauro, Presidente, Direttore, Segretario, Docenti ed impiegati dell'Istituto Musicale Biella, Unione Artigiani, i parenti, i cari altezionati amici e tutti coloro che con scritti e la presenza hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Anselmo

— **Novara**, 23 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

N.D.

Luisa Pedretti Ponzani

Messa suffragio chiesa Santa Cristina sabato 24 prossimo ore 12.

— **Torino**, 22 febbraio 1990.

23-2-1989 23-2-1990

rag. Giuseppe Burzio

La moglie lo ricorda a quanti gli hanno voluto bene.

1989 1990

Orsola Giordanino

I tuoi cari ti ricordano con rimpianto.

1986 1990

Rino Seccatore

Affettuoso ricordo dolore infinito rimpianto **Anna** e i tuoi cari.

1983 1990

Teresa Calvani

Proteggi dal Cielo tutti i tuoi cari che vivono nel tuo inconsolabile ricordo. S. Messa sabato 24 febbraio ore 18,30 chiesa di S. Maria, via S. Marino 1, Torino.

1989 1990

prof. Piergioachino Ressa

La tua famiglia ti ricorda.

1989 1990

Luisa Robella

Ricordandoti.

1985 1990

Maria Olivero

I tuoi figli **Nella Bianca Augusto** i tuoi nipoti ti ricordano con infinito rimpianto.

1989 1990

Miralda Pession in Borla

Con immenso rimpianto ti ricordano tutti i tuoi cari.

— **St.-Christophe**, 23 febbraio 1990.

Il giudice di Reggio Emilia: «La sorvegliavamo da mesi, è sempre rimasta in contatto coi rapitori»

Silvana Dall'Orto, un sequestro senza fine

La donna: «Cercano un pretesto per condannarmi»
Biglietto in codice aggrava la posizione del fratello

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Hanno ucciso una donna morta. Perché mia moglie è morta. E' morta». Giuseppe Zannoni, piccolo e furente, con il dito puntato. «Ma lo sanno che vuol dire un sequestro, che tortura è, che infamia? Lo sanno come si riduce una persona? La conoscono la paura?».

Interrogano sua moglie, per la seconda volta, nel carcere di Reggio Emilia. Elio Bevilacqua, procuratore capo, il grande accusatore, sembra Alfred Hitchcock, fuma la pipa, parla piano, guarda sornione. Silvana Dall'Orto si presenta nella saletta «elegantissima e vanesia: una tigre». Ma è una colpa pure questa? Nel calderone dell'inchiesta, fra le sorprese e i colpi di scena, aumentano un po' anche i dubbi.

Chissà dove conduce questo intrico padano. La voce alta della signora Silvana adesso esce dalle grate e arriva nella viuzza buia e deserta. «Non è vero, non è vero... Per volermi condannare voi cercate ogni pretesto», dice Silvana. Alla fine, il suo avvocato, Romano Corsi, si ferma appena pochi minuti con i cronisti: «L'impressione è la stessa che abbiamo avuto leggendo l'ordinanza: evanescenze degli indizi». Spiega: «E' stato fatto un interrogatorio davanti al pubblico ministero che il codice concepisce come mezzo per trovare elementi d'accusa. Adesso la difesa ha chiesto la trasmissione del verbale al giudice dell'indagine preliminare perché revochi la misura cautelare». Domani, sempre nella saletta del vecchio carcere di San Tomaso, ci sarà l'udienza preliminare. Giornata forse decisiva.

In realtà, di primo acchito, sembra peggiorare la posizione di Artemio Dall'Orto, il fratello di Silvana. A casa sua è stato trovato un biglietto scritto da lui, che gli inquirenti definiscono «compromettente». Poche righe vergate in codice. E le telefonate registrate riguardano solo colloqui avvenuti fra lui e i banditi. La signora Silvana, invece, aggiunge l'avvocato Corsi, «sarebbe solo stata edotta dal fratello del tenore di alcune telefonate».

Per lei e il fratello, in ogni caso, le accuse restano pesanti: tentata estorsione e strage. Il giudice non retrocede, conferma tutto, ripete: «Nessun abbaglio, prima di prendere provvedimenti di questo tipo, cerchiamo di essere sicuri di quello che facciamo». E allora si va avanti. Nessuna incertezza. Via Ferrari, vicino al centro della città, dove c'è la villa liberty di Oscar Zannoni, sembra in stato d'assedio, presidiata com'è: transenne da una parte e dall'altra, due vigili davanti ai cartelli di divieto, il carro attrezzi che porta via le macchine in sosta. Rispondono solo al citofono: «I signori non ci sono, non sappiamo quando tornano». Forse la paura non è finita.

Oscar Zannoni aveva ricevuto pochi giorni fa un pacco regalo con un chilo di dinamite e 175 grammi di nitroglicerina: roba da far saltare per aria tutta la casa. E per quella bomba sono finiti in carcere Silvana e il fratello. Sapevano che i banditi volevano minacciare l'industriale della ceramica, non l'avevano avvisato. La polizia era già a conoscenza dell'esplosivo, allertata da alcune telefonate.

Oscar Zannoni era asfissiato dai banditi da almeno tre mesi, inseguito da minacce e avvertimenti. Volevano un miliardo, perché erano convinti che lui non avesse versato la sua parte di riscatto per il rilascio di Silvana.

Dicono gli inquirenti: «Per capire tutto quello che sta accadendo, bisogna conoscere bene la storia del sequestro». Un rapimento che il procuratore capo definì subito «anomalo». Silvana Dall'Orto fu catturata da quattro banditi incappucciati il 18 ottobre dell'88. Quando tornò a casa, ai giornalisti parlò di caviale e champagne, di malviventi dal volto umano. Poi, però, corresse il tiro: aveva girato per un mese e mezzo al freddo, trascinata per sentieri impervi, dormendo in un buco cinque metri sotto terra; era stata maltrattata, aveva avuto crisi cardiache. «E' tutto agli atti», protesta suo marito, Giuseppe Zannoni, «l'ha raccontato al giudice».

I banditi, quando l'avevano rilasciata, le avevano imposto di parlare d'altro: «Devi dire che t'abbiamo trattata bene». E le avrebbero pure imposto di far sapere alla stampa che il riscatto era stato pagato dai due fratelli Zannoni, metà per uno. Non era vero, e lo sapevano tutti. Ma Giuseppe Zannoni eseguì: chiamò i giornalisti a raccolta e annunciò che ringraziava Oscar per aver contribuito alla liberazione di Silvana.

In verità, il tentativo di estorsione era cominciato subito. Quell'annuncio, per i banditi doveva suonare come un avvertimento. E nello stesso tempo, fecero arrivare all'industriale una busta con quattro proiettili e una letterina: «Uno per te, uno per tua moglie, gli altri per i tuoi figli. Ci rifaremo vivi».

Le indagini continuano. Silvana viene ascoltata più volte. E in una occasione avrebbe confessato a un poliziotto di essersi innamorata di uno dei malviventi. Quell'uomo, però, non aveva volto, solo occhi azzurri e nient'altro, magari un nome troppo comune come Mario. Basta. E così, gli inquirenti decidono di sorvegliarla ancora di più. Adesso l'accusa parla di «costante contatto con gli uomini del rapimento». E quando i malavitosi del sequestro ritengono di passare all'azione e spediscono da Mantova il pacco con la bomba per Oscar Zannoni, lei tace. Il cerchio si chiude. E' una vendetta? E quell'esplosivo deve uccidere o spaventare? «Poteva fare una strage», dice il giudice. Però, per capire quest'intrico padano tutto questo non basta.

Silvana Dall'Orto è la regina del suo paese, donna avvenente, decisa, dai modi schietti, forse troppo. La conoscono anche a Reggio Emilia, tanto che quando l'onorevole socialista Mauro Del Bue l'aveva proposta per il ruolo di Matilde di Canossa nella consueta festa rievocativa, la gente s'era divisa in due partiti: a favore e contro. La bella Silvana forse paga anche questo. Certo, in questo giallo infinito, marito e moglie sembrano essere stati felici un solo giorno, quello del rilascio. Quando lui non riusciva a fare a meno di esibire la sua ricchezza, dopo averla scontata tanto. «Ma lo sapete quanto pesano quattro miliardi?», sussurrava a chi gli stava vicino. Li aveva pesati, prima di darli ai banditi: «Uhè, quaranta chili pesano».

Pierangelo Sapegno

Silvana e Artemio Dall'Orto in un'immagine dell'anno scorso. Adesso sono finiti in carcere

Sequestro Medici

Ricorso sul riscatto bloccato

LOCRI. E' battaglia legale sul riscatto bloccato. «Il provvedimento non ha nessun appiglio giuridico quindi i giudici debbono privarlo d'efficacia e di fatto disporre di scongelare la somma». E' questa la tesi sostenuta dalla famiglia Vincenzo Medici (il florovivaista di Bianco rapito il 21 dicembre scorso) che ha chiesto al tribunale della libertà di Reggio Calabria di dichiarare illegittimo il provvedimento con il quale la procura di Locri, il 16 febbraio scorso, ha disposto il sequestro di un miliardo di lire che un fratello dell'ostaggio aveva appena prelevato dalla sede della Bnl in via Veneto a Roma.

Per i magistrati di Locri il provvedimento di sequestro è comunque ampiamente motivato poiché il denaro doveva servire certamente per pagare parte del riscatto per il rilascio del florovivaista per la cui liberazione sono stati chiesti tre miliardi di lire.

Questo assunto è contestato dalla famiglia Medici e dal suo legale, per il quale il sequestro del denaro ha violato non solo i diritti dei congiunti del rapito in quanto ha provocato e continua a provocare loro enormi danni economici. Il miliardo secondo la famiglia Medici non sarebbe stato prelevato dalla Bnl di via Veneto (presso la quale era stato acceso un mutuo per un equivalente importo) per pagare il riscatto, bensì in previsione che le misure in via di adozione da parte del governo potessero rendere difficile il buon esito della trattativa. Quasi una forma di «deposito cautelare», al quale accedere in un secondo tempo nel caso in cui i rapitori (cosa che oggi i familiari di Medici dicono non essere ancora accaduta) si fossero fatti vivi.

Ma non è solo questo aspetto a provocare la dura reazione della famiglia Medici, si contesta anche il metodo seguito dai magistrati di Locri dopo il sequestro del denaro. La procura di Locri infatti ha deciso di affidare la somma alla stessa Bnl dalla quale era stata poco prima prelevata perché la tenga come deposito infruttifero. Perché invece, dicono i familiari di Medici, non metterlo in un normale conto corrente affinché gli interessi che matureranno possano almeno in parte coprire quelli passivi — enormi — ai quali i Medici vanno incontro dopo la contrazione del mutuo? **[d. m.]**

Incendio a Città di Castello, la vittima è un'anziana ospite

Morte e paura in convento

Invasi dal fumo i piani alti dell'edificio dove dormivano 30 persone
«Molte donne urlavano terrorizzate»: sette i feriti, di cui due gravi

CITTA' DI CASTELLO. Fiamme, ieri mattina, nel convento-casa per anziani «Sacro Cuore», nel centro storico della città. Pesante il bilancio: una donna, Lucia Landi, di ottanta anni, è morta; due, Anita Bachini e Lina Bartolini, sono in gravi condizioni: per la paura sono state colte da infarto.

Ora sono ricoverate all'ospedale di Città di Castello, insieme con altre cinque persone, di cui due vigili del fuoco, per intossicazione da fumo.

E' successo ieri mattina, poco dopo le sei, a Palazzo Tini, un antico edificio costruito nel milleseicento, che ospita oltre al convento (con una trentina di suore), la casa ricovero per anziani (con trenta donne ospiti), alcune stanze per studentesse, un asilo e una scuola elementare.

Le fiamme sono divampate, secondo una prima ricostruzione fatta da vigili del fuoco e dai carabinieri, nell'etrio del convento e si sono poi rapidamente propagate, trovando facile esca in mucchi di giornali e nei mobili.

Il fumo ha successivamente invaso i piani superiori, cogliendo nel sonno buona parte degli anziani, tutti autosufficienti, che sono ospiti del convento.

E' stato immediatamente dato l'allarme: ci sono stati momenti di panico e di confusione, molti anziani hanno cercato di fuggire da una scaletta d'emergenza che porta in un giardinetto interno.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno immediatamente spento le fiamme e hanno portato in salvo gli ospiti del convento.

«Quando siamo arrivati — hanno raccontato i vigili del fuoco — tutto l'edificio era avvolto dalle fiamme e dal fumo. Molte donne erano affacciate alle finestre, urlavano, erano terrorizzate, cercavano una via di fuga».

Per una di esse, Lucia Landi, ottanta anni, non c'è stato però nulla da fare, nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi. E' morta, per intossicazione, sull'ambulanza che la trasportava all'ospedale di Città di Castello.

In ospedale anche altre cinque donne (due, che sono state colpite da infarto, sono in gravi condizioni) e due vigili del fuoco. Illese tutte le suore, che dormivano in un'altra ala dell'edificio.

Ancora incerte, secondo i vigili del fuoco, le cause dell'incendio. Esclusa, per ora, l'ipotesi del corto circuito: l'impianto elettrico del locale dove si sono sprigionate le fiamme era disattivato per lavori di ristrutturazione. La magistratura ha comunque disposto un'inchiesta.

Il convento appartiene alle suore dell'ordine delle «Piccole Ancelle del Sacro Cuore», fondato a Città di Castello nel 1915 dal vescovo, monsignor Carlo Liviero. La «casa madre» si trova a Città di Castello, quella «generalizia» a Roma.

L'ordine ha conventi ed istituti in tutta Italia e all'estero (in particolare in Kenya e Svizzera). **[Ansa]**

Dal primo maggio

Treni, arriva il biglietto «europeo»

ROMA. In occasione dell'«Anno europeo del turismo», le 18 reti ferroviarie continentali propongono un titolo di trasporto comune con lo scopo di rilanciare l'uso del treno. Il biglietto «Euro domino», che ha validità di un mese, consentirà spostamenti a chilometraggio illimitato per cinque giorni in ciascuno dei Paesi scelti.

Il nuovo tipo di biglietto sarà utilizzabile a partire dal 1° maggio 1990 e fino al 30 aprile del 1991. La rete ferroviarie del Paese di residenza non può essere inclusa nel titolo di trasporto, ma accorda ai titolari dell'«Euro domino» una riduzione del 25% sulle tariffe ordinarie per il tragitto fino alla frontiera.

Analoga riduzione viene concessa sui tragitti di transito percorsi dai viaggiatori per raggiungere i Paesi per i quali hanno acquistato un tagliando della rete ferroviaria. **[Ansa]**

Corte Costituzionale

«E' gratuito il processo tributario»

ROMA. Resta gratuito il processo tributario dove è ammessa l'autodifesa. Lo ha confermato ieri la Corte Costituzionale respingendo un'eccezione sollevata dalla Commissione tributaria di primo grado di Verbania che riteneva, invece, illegittimo l'articolo 39 del decreto presidenziale n. 636 del '72, perché non prevedeva la condanna della parte soccombente al pagamento delle spese processuali. Ma i giudici della Consulta hanno bocciato la richiesta ritenendola infondata.

Tuttavia, va sottolineato che in molti casi il processo tributario non è affatto gratuito per il cittadino. Infatti il contribuente, che intende ricorrere contro un accertamento deve spesso rivolgersi ad un dottore commercialista o ad un ragioniere. Risultato: resta a esclusivo carico del contribuente la parcella del professionista anche se il fisco perde la causa. **[p. f.]**

Meno burocrazia

E' più facile il pagamento degli espropri

ROMA. Espropri di terreni da parte di enti pubblici: la Corte Costituzionale ha cancellato ieri la norma che di fatto impediva la liquidazione dell'indennizzo agli ex proprietari.

Per evitare il pagamento all'ente espropriante era, infatti, sufficiente non effettuare la perizia. Risultato: l'ex proprietario del terreno espropriato si trovava di fronte ad un ostacolo insormontabile perché non poteva in alcun modo opporsi alla stima. D'ora in poi l'interessato potrà, su sua richiesta, far effettuare la perizia.

L'Alta Corte ha così ritenuto illegittimo l'articolo 19 della legge n. 865 del '71, perché «la pubblica amministrazione, omettendo l'adempimento relativo alla relazione di stima, può ritardare all'infinito non solo la corresponsione dell'indennità, ma lo stesso esercizio della potestà di agire in giudizio da parte dell'interessato». **[p. f.]**

L'alleanza svelata da un pentito, le cosche avrebbero smerciato la droga anche in Usa

Palermo-Medellin, il patto della coca

Fra mafia e narcotrafficanti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La mafia siciliana grande alleata dei «signori di Medellin». nuova strategia internazionale, sulla rotta della cocaina, per permettere ai boss di Cosa nostra di entrare nel grosso mercato della «bianca» e ai narcotraficantes colombiani di sottrarsi, almeno momentaneamente, alle pressioni dell'amministrazione Bush e alla martellante campagna della Dea e del Fbi. L'affare, non sfugge a nessuno, si presentava vantaggioso per entrambi i contraenti ed infatti andò in porto con un «contratto» firmato nel dicembre del 1986 ad Aruba, un'isola dei Caraibi. I siciliani, che parlavano anche per conto dei cugini di Miami, i boss della costa della Florida, mettevano a disposizione la struttura organizzativa, «serietà» dell'impresa, la tradizione nel degli stupefacenti, la puntualità dei pagamenti. Quelli del «cartello di Medellin» assicuravano la materia prima: coca di ottima qualità, a tonnellate. E così fu apposta la firma, a suggellare la nuova alleanza. Da un lato Waldino Aponte Romero, detto Waldo El Guardino, e Angel Sanchez, conosciuto anche come Antonio Correa Montoya. Dall'altro John Galatolo, rappresentante della famiglia siciliana di Acquasanta, alleato dei potentissimi Madonia di Palermo garante presso Cosa nostra americana che nell'affare aveva gettato tre uomini di spicco: Rosario Naimo, Paolo Lo Duca Domenico Mannino, inteso Dominic.

E facevano sul serio i siciliani. Come primo carico ordinarono 600 chili di «bianca», prezzo 12 milioni di dollari. Lo sbarco avvenne sulle coste della Sicilia, nel Trapanese. La droga finì al clan dei Madonia. Tutto registrato, tutto scritto, documentato. Anche fotografato. Chi lo dice? I detectives del nucleo centrale anticrimine di Roma, gli agenti americani, i magistrati che hanno ascoltato il racconto dalla viva voce di Joe Cuffaro, ultimo pentito finito fra le braccia delle autorità statunitensi, dopo passato corriere medio calibro.

Si deve lui l'operazione che ha consentito di individuare 14 membri del nuovo sodalizio: alcuni, però, sfuggiti alla cattura. Joe ha raccontato tutto. Una storia che dimostra «l'estrema pericolosità della mafia siciliana, capace di mutare pelle e di aprire nuove frontiere nuovi mercati con un'efficienza imprenditoriale impressionante». Per dirla con le parole del vicequestore Alessandro Pansa.

Risalgono alle intercettazioni telefoniche «Caffè Giardino» di New York, ai tempi delle indagini sull'operazione Iron Tower, i primi sospetti su alcuni esponenti di cosa nostra. Chi si muove di più John Galatolo: ha avuto l'incarico dai «paisà» di Palermo di mettersi in contatto con i colombiani. Una delle famiglie dei Vincenti, quella di Francesco e Nino Madonia è interessata alla cocaina. Nell'87 John viene a Palermo, convocato da don Francesco. I siciliani gli chiedono trattare con quelli Medellin per ottenere una sorta di esclusiva sulla Il patto prevede l'esclusione della piazza tradizionale, la Spagna, e dei corrieri colombiani. «Pensiamo tutto noi», dicono i boss.

I colombiani chiedono tempo per riflettere ma, alla fine, cedono di fronte alla ferrea logica Cosa nostra che, in un sol colpo, prospetta modo per alleggerire il mercato del Nord America e, nello stesso tempo, inaugurare grande business dell'Europa ed particolare delle piazze di Roma e Milano. Ma non solo: a riportare la coca negli States non sarebbero stati più i colombiani, super controllati, ma i siciliani.

Galatolo media e vince partita con Sanchez e Aponte. L'alleanza è fatta, si parte chili. Spediti sulla nave «Big John» ed affidati comandante Allen Leon Knox, soprannominato «El Brito», un avventuriero cileno. Per curare lo sbarco viene mandato a Palermo Joe Cuffaro, ancora pentito, che tiene i contatti con Madonia e coi Galatolo. Poi incontrano tutti a Villa Igiea, hotel di lusso sulla costa palermitana e Cuffaro consegna milione di dollari.

La tappa successiva prevede incontri a Roma, prima all'Hotel de la Ville, poi all'Excelsior. Nino Madonia si dichiara soddisfatto di vanno gli affari, appunta tutto nel suo libro mastro. I nuovi alleati mettono punto una strategia che prevede l'incremento delle spedizioni, ad ipotizzare carichi da 2 mila chili per volta. Una ragnatela che adesso è stata strappata dal pentimento di Cuffaro e, di conseguenza, dalla cattura dei boss. Compreso quel Nino Madonia che nel suo covo teneva il registro della merce arrivata, delle somme da pagare da riscuotere.

Francesco La Licata

L'ORGANIGRAMMA

Ecco chi comandava

PALERMO. Questo l'organigramma della holding della droga, secondo i provvedimenti giudiziari delle autorità statunitensi e italiane. In Colombia i punti di riferimento erano essenzialmente due: Romero Waldino Jesus Aponte, 42 anni, Angel Leon Guillermo Sanchez, di 40 anni. A Miami operava la famiglia palermitana facente capo ai Madonia; organizzatore John Galatolo. A New York Paolo Lo Duca Rosario Naimo, garanti dei siciliani presso i cugini americani. A Filadelfia Domenico Mannino. Questi tre sfuggiti alla cattura.

A Palermo al vertice della piramide Nino Madonia e il padre Francesco. Terminali della ricezione degli stupefacenti i fratelli Giuseppe, Raffaele e Vincenzo Galatolo, cugini John, della famiglia dell'Acquasanta; Stefano Fontana Francesco Tagliavia, anch'egli latitante.

[f. l. l.]

Fra gli arrestati Nino Madonia
Era il contabile dell'organizzazione

ITALIA

Giovane drogato suicida carcere

NAPOLI. Un tossicodipendente, Antonio Caprano, di 20 anni, è impiccato all'interno di cella del carcere Poggioreale. Il suo corpo è stato trovato dal compagno di cella del reparto accoglienza del padiglione Salerno. Era ancora in vita quando è stato è morto un'ora dopo all'ospedale Nuovo Pellegrini, dove era stato trasferito per la rianimazione. [Agi]

intossicati caffè: sono gravi

BITONTO. Per aver bevuto caffè che uno di loro aveva preparato con macchinetta espresso, due medici e tre tecnici del laboratorio d'analisi dell'ospedale di Bitonto sono rimasti intossicati. Ricoverati nello stesso ospedale con riserva prognosi per «sospetta intossicazione esogena», migliorati in serata. Sono: il primario del laboratorio, Francesco Nacci, di 53 anni, il suo assistente Pasquale De Palo, di 37 e i tecnici Teresa Tanzi, di 40, Daniela Sicolo e Giovanni Lillo, entrambi 22. [Ansa]

Già per Tacchella

VERONA. Sono già 76 mila le cartoline la fotografia di Patrizia Tacchella spedite da cittadini, per iniziativa del comitato popolare di Stallavena, al presidente della Repubblica Cossiga. Lo ha noto ieri Gianfranco Dalle Pezze, presidente del comitato che ha scelto come motto «perché Patrizia sia l'ultima». La bambina, otto anni, figlia del titolare della fabbrica abbigliamento sportivo Carrera, fu rapita, il gennaio scorso. Sulla cartolina, a lato della fotografia della piccola, vi è appello al presidente Cossiga affinchè siano prese tutte le iniziative sarie «a debellare la vergognosa piaga dei sequestri di persona». [Ansa]

Corruzione: condanna presidente

GENOVA. Sedici di reclusione quattro milioni di multa. Questa la pena inflitta al processo dei cosidetti «collaudi facili» dalla corte d'Appello di Milano al presidente del Genoa, Aldo Spinelli e a una ventina di persone. Aldo Spinelli, titolare di una società di autotrasporti, era stato condannato in primo grado a due anni e quattro mesi per corruzione. Secondo l'accusa tra l' 82 e l'84 per accelerare pratiche di collaudo dei loro automezzi elargirono bustarelle a funzionari della motorizzazione. [Ansa]

Ultimatum dei vigili del fuoco per l'antica biblioteca nazionale di Venezia

«La Marciana crolla: chiudetela»

Sono sempre più larghe le fessure nei pilastri, il peso del milione di volumi si è fatto insostenibile
I sindacati: «Almeno si vieti l'accesso alla sala grande». Ma il prefetto ha preso tempo

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I vigili del fuoco hanno chiesto che sia chiusa la biblioteca nazionale Marciana, una delle più importanti al mondo. C'è pericolo di crolli sotto il peso dei volumi, ormai accatastati sui pavimenti: un milione libri sono troppi per quei vecchi solai nell'edificio sansoviniano.

ormai si rischia anche togliere di colpo quel peso, perché le strutture si sono state e subirebbero un contraccolpo ancora più pericoloso. Insomma l'unica soluzione, in attesa di uno studio dettagliato, è di sgombrare l'edificio.

I primi ad andarsene potrebbero essere gli studenti: via dallo spazio normalmente occupano, cioè il grande chiostro con la copertura a vetri, 98 posti sedere. «Ma nostro punto di vista non c'è alcuna emergenza nuova», dice il direttore Marino Zorzi. «Non saremo noi a chiudere, visto che il problema è stato segnalato fin dall'87, che i finanziamenti per i lavori necessari ci che è la Sovrintendenza che deve intervenire».

Il fatto nuovo, tuttavia, è che la relazione dei vigili del fuoco alla Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli, alla prefettura, alla Soprintendenza e all'Usl 16, mette fretta: ci sono larghe fessure sui pilastri che sorreggono i solai, la centrale termica è fuori norma, l'impianto elettrico fatiscente, esistono uscite sicurezza né sistemi adeguati di prevenzione degli incendi, anche considerato l'alto afflusso di gente.

Il prefetto ha preso tempo: la decisione non è delle più facili. Si riunirà la commissione, di cui fanno parte Comune, Soprintendenza, forze dell'ordine, vigili del fuoco, Usl. Ma intanto, i sindacati premono perché si chiuda almeno la sala grande. In comunicato parlano di «gravissime responsabilità dell'amministrazione che non ha affrontato i problemi, nonostante le reiterate richieste». Martedì avranno un incontro col prefetto per parlare appunto dell'ipotesi chiusura.

Potrebbe forse salvarsi dalla serrata solo settore riservato agli studiosi, dove sono conservati 13 mila manoscritti rari: quelli che avevano contribuito alla costituzione della biblioteca monumentale.

I primi 800, infatti, sono il dono che il cardinale Bessarione aveva fatto alla basilica di San Marco e alla Repubblica Serenissima, nel 1468, dopo la caduta dell'impero d'Oriente.

La sua intera biblioteca, insomma, che i Dogi tuttavia non sapevano dove piazzare. Sicché, i preziosi codici erano finiti qualche sala di Palazzo Ducale.

Ma problema c'era, gli intellettuali di tutta Europa che guardavano alla Repubblica di Venezia un centro di enorme importanza anche culturale, premevano perché si trovasse una sistemazione adeguata a quei volumi, e si cominciasse ad ampliare la collezione. Così, nella seconda metà del '500, era stato dato l'incarico a Jacopo Sansovino, che aveva progettato appunto la biblioteca Marciana e la Zecca adiacente.

Un nuovo trasloco in Palazzo Ducale era stato ordinato poi da Napoleone Bonaparte, per liberare i lussuosi saloni affrescati da Tiziano, Veronese e Tintoretto e riservarli come foresteria per le toppe veneziane suo dei suoi ospiti. Il ritorno definitivo in Marciana della biblioteca monumentale avvenuto infine nel 1904, e da allora — si vede — la collezione è cresciuta dismisura, diventando uno dei massimi punti di riferimento di tutti gli studiosi del mondo.

Senza contare che nelle sale sono tesori inestimabili come il mappamondo di Fra' Mauro, costruito assai prima che Cristoforo Colombo partisse per il suo viaggio verso l'America. O come il breviario Grimani, un esemplare unico di codice di scuola fiamminga. E il testamento autografo di Marco Polo.

Mario Lollo

Sequestrati 2500 pezzi, l'accusato si difende: «Da cento anni sono patrimonio di famiglia»

Nella cantina della villa un tesoro romano

A Pozzuoli un imprenditore regalava reperti ai politici amici

NAPOLI. La guardia di finanza parla di un vero e proprio museo privato: duemilacinquecento tra statuette, anfore, coppe e monete epoche romana ed ellenica in bella mostra nella villa di un noto costruttore Pozzuoli. Da dove proviene quel tesoro archeologico? E' quanto stanno tentando di accertare gli uomini del nucleo di polizia tributaria, che in un rapporto alla magistratura hanno denunciato Livio Cosenza, 50 anni, titolare di due grosse imprese edili impegnate, tra l'altro, nella realizzazione di importanti opere pubbliche.

Secondo gli inquirenti il professionista ha violato una legge del '39, che obbliga i collezionisti a alla soprintendenza competente il possesso dei beni artistici o archeologici, soprattutto a dimostrarne la lecita provenienza. I duemilacinquecento reperti sono stati posti sotto sequestro per ordine del sostituto procuratore Vittorio Russo.

Il blitz delle Fiamme gialle ha scatenato le reazioni indignate del costruttore, che si proclama innocente.

Dice anche di poter provare che la collezione fa parte del patrimonio familiare dai primi del secolo. «In realtà il signor Cosenza è riuscito a dimostrare il legittimo possesso di soli venti oggetti, che la famiglia possiede da sessantacinque anni. La provenienza degli altri pezzi è ancora tutta da accertare», spiegano i detective del nucleo di polizia tributaria.

L'operazione scattata alcuni giorni fa, quando i militari hanno bussato alla villa in via Cello, Pozzuoli. Alcuni reperti erano esposti in bacheca, altri erano custoditi nella cantina di Cosenza. In una stanza stato allestito laboratorio per la pulizia delle monete antiche. «A prima vista tratta di materiale di grande valore storico e artistico», dice un ufficiale della Guardia Finanza.

Ma l'ispezione nell'appartamento ha riservato altre sorprese agli inquirenti. Alla collezione, infatti, mancherebbero alcuni pezzi particolarmente pregiati. Che fine hanno fatto? «Sono stati donati ad importanti esponenti politici campani, amici ai quali il costruttore riteneva dovere fare un omaggio», rispondono gli inquirenti, che di più non dicono. I reperti archeologici sono stati sequestrati per ordine giudice Vittorio Russo, che dovrebbe interrogare a giorni il collezionista.

Il magistrato ha inoltre incaricato un funzionario del nazionale partenopeo alcune perizie tecniche. Il sospetto è che, per arricchire la sua collezione, Livio Cosenza abbia fatto ricorso al mercato illegale delle opere d'arte, fiorente soprattutto nell'Italia meridionale.

«Si tratta di sospetto assurdo e infamante — sbotta Livio Cosenza, che preannuncia una raffica di denunce —. Non a capire come un organo di polizia degno della massima stima possa avere preso un abbaglio di simili proporzioni. La verità è che la mia famiglia possiede la collezione sin dai primi anni del secolo. Gli oggetti che hanno certo valore sono settecento, e non duemilacinquecento. Gli altri sono vecchi cocci di nessun interesse artistico e storico. Non basta: il possesso dei reperti è stato comunicato alla soprintendenza competente sin dal venti ottobre del '76. Per quanto riguarda il presunto sequestro che sarebbe stato deciso dal sostituto procuratore Vittorio Russo, devo dire che fino ad oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale».

[f. mil]

---

continua a pagina 4 del fascicolo SOCIETA' CULTURA

Ma l'operazione va perfezionata

Un palloncino cura il «cuore matto» di oltre 3000 italiani

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'altr'anno in Italia 3200 palloncini gonfiabili sono stati introdotti fino al cuore di altrettanti malati che soffrivano di stenosi aterosclerotiche: dunque l'angioplastica coronarica, così si chiama quell'intervento, non è più una rarità sotto il nostro cielo. Ma ancora una volta siamo alle briciole, se si valuta ciò che in questo campo si fa in Italia rispetto — poniamo — agli Stati Uniti, alla Germania, alla Francia.

Negli Usa (241 milioni di abitanti) l'altr'anno sono state eseguite 285 mila operazioni di angioplastica coronarica, e molti cardiologi europei dicono che forse si è esagerato. Però nella Germania Occidentale e in Francia, nazioni più compassate che ci assomigliano per popolazione, nel 1989 sono state eseguite rispettivamente 24 mila e 19 mila angioplastiche: sei-otto volte più che da noi.

Ieri a Milano il Gise (Gruppo italiano di studi emodinamici) ha voluto attirare l'attenzione su questo problema con un opportuno convegno. E' toccato al professor Giuseppe Specchia, cardiologo del policlinico San Matteo di Pavia, ricordare dapprima i grandi progressi di questa tecnica di cura delle malattie coronariche: dai difficili esordi del 1977, quando il catetere-palloncino veniva introdotto nell'arteria femorale e di lì guidato fino alla coronaria da disostruire. [illegible] una manovra di non agevole esecuzione per la scarsa raffinatezza dei materiali a disposizione: fino ai progressi tecnici dei nostri giorni, che permettono di raggiungere e dilatare stenosi su più vasi sanguigni, localizzate anche alla periferia delle coronarie, e anche eccentriche o molto accentuate e «calcifiche». Ormai si riaprono e si dilatano vasi completamente occlusi, dice Specchia. Si procede persino durante fasi instabili e gravi di malattia anginosa e nell'infarto acuto. Si trattano pazienti con funzione cardiaca molto compromessa, persone anziane, e con altre gravi patologie che sconsigliano l'intervento cardiochirurgico del by-pass.

Così l'angioplastica — conferma il professor Michele Casaccia, che dirige il Centro di emodinamica delle Molinette a Torino — comincia a esser considerata non solo una procedura alternativa all'intervento chirurgico, ma anche una possibile opzione nei confronti della terapia medica. A paragone con l'intervento di by-pass, dove è necessaria l'apertura del torace con la [illegible] dello sterno e l'instaurazione della circolazione extracorporea, il catetere-palloncino determina un traumatismo molto minore, non richiede anestesia, prevede una breve degenza di 3-4 giorni, un veloce recupero della piena attività fisica, un facile reintervento se necessario, un minor costo sociale ed economico. Casaccia, che ha compiuto un'indagine statistica particolare sulle vicende cliniche di 40 cardiopatici, ha ricordato che si spendono 9 milioni di lire per l'angioplastica, contro i 15 milioni del by-pass; che nel primo caso il ritorno al lavoro del paziente [illegible] in media dopo 34 giorni anziché dopo 76 giorni se è stato sottoposto a intervento chirurgico; che le complicanze hanno un'assai bassa incidenza con il catetere-palloncino.

E' vero tuttavia che rimangono alcuni problemi da risolvere. Primo fra tutti, al convegno milanese è stato citato il guaio della «re-stenosi», ossia la possibile ricomparsa del restringimento arterioso dopo qualche mese o qualche anno che era [illegible] dilatato con l'angioplastica. Questa recidiva, che si registra nel 35 per cento dei casi trattati, può [illegible] nuovamente risolta con il catetere-palloncino, ma rappresenta il reale limite della tecnica, il vero problema da risolvere.

Il cardiologo Michel Bertrand, dell'Università di Lilla, che esegue personalmente centinaia di angioplastiche l'anno, rammenta però: «Quando le funzioni cardiache dei pazienti non sono gravemente compromesse, i successi della tecnica riguardano il 90-95 per cento dei casi trattati. E soltanto nel 2-3 per cento dei casi, durante la manovra con catetere-palloncino, può sorgere una complicazione seria che consiglia di ricorrere immediatamente al cardiochirurgo, per un tempestivo intervento di by-pass che salvi la vita al malato».

Non soltanto in Germania e in Francia, comunque, l'angioplastica è praticata molto più frequentemente che in Italia. Nel 1989, sempre in rapporto al numero di abitanti, in Belgio gli interventi sono stati dieci volte più numerosi che da noi, in Austria, Svezia e in Svizzera cinque volte più numerosi, in Norvegia, Irlanda e Spagna tre volte superiori. E persino in Inghilterra, dove l'angioplastica [illegible] sembra voler decollare per motivi di politica sanitaria che limitano anche i by-pass, gli interventi l'anno scorso sono stati doppi in confronto a quelli eseguiti in Italia.

I nostri 40 centri di emodinamica, ricorda il professor Odoardo Visioli, presidente della Società italiana di cardiologia, [illegible] sicuramente insufficienti. Ed esiste «il solito, orrendo squilibrio» fra le parecchie strutture di emodinamica situate al Nord e il deserto del Meridione d'Italia, aggiunge il professor Paolo Stritoni, cardiologo dell'Università patavina. Indifferenza, perenni ingorghi anche nei centri cardiochirurgici, liste d'attesa insopportabili: «Vien quasi da pensare che la pubblica amministrazione, piuttosto che fare opera di programmazione e riassetto delle nostre strutture, preferisca rimborsare i malati che vanno a farsi fare l'angioplastica all'estero», dice amaramente Stritoni.

Franco Giliberto

Le località scelte ogni anno dal governo, a giugno concorso abbinato ai Mondiali

Raddoppia l'Italia della fortuna

Le lotterie nazionali passeranno da sei a dodici

ROMA. L'Italia diventerà il Paese delle lotterie. Alle sei già esistenti (Capodanno, Agnano, Monza, Merano, Viareggio e Venezia) potranno aggiungersene altrettante scelte ogni anno dal ministro delle Finanze tra le cinquantuno in lista d'attesa. A giugno ci [illegible] quasi certamente anche una lotteria internazionale abbinata ai campionati del mondo di calcio e i biglietti potranno [illegible] venduti non solo in Italia, ma anche all'estero. Ci saranno anche lotterie con vincite istantanee, collegate, cioè, [illegible] l'acquisto della cartolina attraverso un [illegible] stampato sotto uno strato speciale da rimuovere [illegible] una [illegible].

Ieri la Commissione Finanze della Camera ha dato via libera, in sede legislativa, alla riforma della materia consentendo in pratica lo svolgimento di una lotteria al mese. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. Ma a palazzo Madama non si prevedono ostacoli.

Molte [illegible] le novità contenute nella nuova legge. Innanzitutto la scelta delle sei lotterie nazionali viene attribuita all'esclusiva competenza del ministro delle Finanze, che ogni anno dovrà fare la selezione delle città candidate e dovrà indicare anche quale sarà l'eventuale lotteria di carattere internazionale. Il gettito derivante dall'acquisto dei biglietti, legati a manifestazioni organizzate dai Comuni, sarà destinato a finalità educative o al recupero del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Per le «riffe» paesane e le tombole di beneficienza diverrà, invece, obbligatoria la devoluzione allo Stato del 10 per cento dell'incasso.

Ben 44 sono i progetti di legge per istituire [illegible] lotterie presentati in Parlamento da deputati e senatori. In lizza vi sono località di quasi tutte le Regioni. Si va da gare di formula uno a corse motociclistiche, da regate veliche a regate storiche, da palii a giostre.

Quattro sono le lotterie più accreditate: Sanremo, abbinata al festival della canzone; Taormina, collegata alle manifestazioni artistiche che si svolgono al teatro greco-romano; Foligno, legata alla tradizionale giostra della Quintana a lago di Garda, [illegible] alla «regata velica delle cento miglia».

Ma non si può escludere che per la prima volta anche in Piemonte e Val d'Aosta ci [illegible] lotterie nazionali. I socialisti Borgoglio e Di Donato e i dc Patria e Corsi hanno avanzato l'istituzione [illegible] lotteria del Palio di Asti da tenersi nella terza domenica di settembre di ogni [illegible] in concomitanza con la storica rievocazione. Patria e Di Donato hanno, poi, proposto la lotteria di Acqui Terme (Alessandria) abbinata al premio Acqui-storia. L'onorevole Covari chiede l'istituzione della «lotteria della Valle d'Aosta» da abbinarsi alla «bataille des reines», quella corrida tra mucche valligiane che si tiene ogni [illegible] ad ottobre.

Il missino Bersolli e il comunista Soleroli hanno chiesto di far svolgere la lotteria «Dino Ferrari» a Imola, collegata con il Gran Premio di S.Marino di formula 1. La comunista Filippini ha invece proposto la lotteria [illegible] Riviera Adriatica, abbinata ad alcune gare motoristiche all'autodromo «Santamonica» di Misano Adriatico.

Fanno invece parte di un «pacchetto» di altre proposte: la lotteria abbinata al «Niballo» (è il Palio di Faenza), il Palio di Siena, lo sconosciuto Palio della mezzaluna a Roma, la corsa ippica di Montecatini Terme, la Quintana di Ascoli Piceno, la giostra del Saracino di Arezzo, la giostra cavalleresca di Sulmona, la [illegible] equestre Sartiglia di Oristano, la sfilata carnevalesca di Iglesias, il gioco del Ponte di Pisa, il torneo di tiro con l'arco per la sagra del tordo a Montalcino, il torneo nazionale della balestra con svolgimento a Gubbio, Lucca, Massa Marittima e Sansepolcro, la maratona di Carpi, la gara ciclistica Tonale-Adamello-Ponte di Legno e la lotteria del Mare, collegata a turno con uno dei 18 principali porti turistici italiani.

La mappa comprende ancora molte altre lotterie. In particolare quelle: di Cremona, abbinata alla fiera del bovino da latte; di Napoli, collegata alla festa di Piedigrotta, di Rieti-Terminillo; di Lecce; di Trieste, collegata con la regata velica d'autunno; delle antiche Repubbliche marinare (Pisa, Amalfi, Genova e Venezia) an[illegible] al Palio storico che si svolge ogni anno a turno nelle quattro città; di Caserta, accoppiata alle manifestazioni teatrali che si svolgono ogni anno nel Borgo medioevale della città; di Benevento, abbinata alla manifestazione culturale «Città spettacolo»; e di Salsomaggiore Terme. Infine la lotteria internazionale Cristoforo Colombo, che si dovrebbe svolgere nel '92.

Pierluigi Franz

LA MAPPA

In cinquantuno per sei posti

Ecco la mappa delle cinquantuno città tra cui il ministro delle Finanze potrà ogni anno sceglierne sei. Esse [illegible] collegate a una lotteria nazionale in aggiunta a quelle già esistenti: Capodanno, Viareggio, Agnano, Monza, Venezia e Merano.

NORD: Aosta, Acqui Terme, Asti, Sanremo, Genova, Alassio, Portofino, Cremona, Lago di Garda, Tonale-Adamello-Ponte di Legno, Lignano Sabbiadoro, Trieste, Carpi, Salsomaggiore Terme, Imola, Chioggia, Misano Adriatico, Marina di Ravenna e Faenza.

CENTRO: Pisa, Lucca, Montecatini Terme, Siena, Arezzo, Montalcino, Massa Marittima, Porto Santo Stefano, Ascoli Piceno, Porto San Giorgio, Ancona, Sansepolcro, Gubbio, Foligno, Rieti-Terminillo, Fiumicino e Roma.

SUD: Sulmona, Caserta, Benevento, Napoli, Amalfi, Capri, Maratea, Trani e Lecce.

ISOLE: Taormina, Messina, Marsala, Oristano, Porto Cervo e Iglesias.

La Commissione Finanze della Camera ha inoltre autorizzato ogni anno lo svolgimento di una lotteria di carattere internazionale. Per il '90 è quasi certo che la lotteria sarà abbinata ai Campionati del mondo di calcio.

Lo dovrà decidere il ministro Formica, dopo la convalida del provvedimento dal Senato.

L'estate ora fa paura: abbondanti precipitazioni in primavera o mancherà anche l'acqua da bere

Mai così poca pioggia negli ultimi 60 anni

Siccità e incendi: Lattanzio prepara i piani per l'emergenza

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'allarme siccità viene dalla Protezione Civile: da novembre a oggi — comunicano gli uffici del ministro Lattanzio — è piovuto il 30% meno della media, l'anno scorso è [illegible] lo stesso: una coincidenza rara, che non si verificava da 60 anni. Il livello dell'acqua nei laghi superficiali e nelle falde si abbassa mentre la situazione precaria degli acquedotti, che perdono in media il 30% dell'acqua, [illegible] è migliorata. Se la primavera non porterà precipitazioni abbondanti, mancherà l'acqua da bere e per l'agricoltura.

Il punto sulle risorse idriche nazionali è stato fatto in una tavola rotonda organizzata dal servizio idrogeologico della commissione «grandi rischi» che opera alla Protezione Civile. «Non siamo ancora all'emergenza ma una programmazione della risorsa acqua è sempre più urgente — ammonisce il professor Luigi Ubertini, docente all'Università di Perugia e presidente del servizio idrogeologico —. La gente deve cominciare a rendersi conto che l'acqua non è un bene illimitato. E non sarebbe male se, oltre a non sprecarla, cominciasse a pagarla secondo il [illegible] valore reale e [illegible] simbolicamente come avviene oggi».

Alla tavola rotonda hanno partecipato fisici dell'atmosfera, climatologi, meteorologi, idrobiologici e agrari. A far scattare l'allarme è l'evolversi della situazione meteorologica che anche quest'anno ha visto l'anticiclone fermo sull'Atlantico per quasi tutto l'autunno e l'inverno.

E l'autunno è, insieme all'inizio della primavera, la stagione delle piogge nell'area mediterranea. Per il terzo anno consecutivo nel 1989 le precipitazioni sono sotto la media pluriennale, calcolata su un tempo di 30 anni. «Gli Anni 80 — sintetizza il colonnello Finizio del servizio meteorologico dell'Aeronautica — sono stati i meno piovosi dall'800 a oggi». Non è solo un fatto di quantità. Le precipitazioni violente concentrate in pochi giorni, fanno parlare gli studiosi di un fenomeno di «tropicalizzazione».

I dati più recenti raccolti dalla rete di rilevamento dei meteorologi [illegible] preoccupanti, anche se le variazioni da zona a zona sono notevoli. Il record negativo spetta a Santa Maria di Leuca, in Puglia, dove da novembre a gennaio la pioggia caduta ha raggiunto solo il 36% della media. A Bari nel solo gennaio si arriva appena al 10%. A Genova la media stagionale è sul 59% della media (25% a gennaio). Cagliari, Messina, Crotone, Potenza, Ancona, sono intorno al 60%, con punte ancora più basse nell'ultimo [illegible]. Torino, Milano, Roma, Trieste, Udine, Perugia, sono comunque «sotto» la media della stagione di [illegible] punti per cento.

Sopra i valori medi troviamo soltanto Venezia, il monte Terminillo e, curiosamente, una parte della Sicilia con Palermo, Trapani, Cozzo Spadaro, vicino a Siracusa. Il record della piovosità lo raggiunge Pantelleria, con il 223% di pioggia, più del doppio della media. Una condizione, quella della Sicilia, che non deve comunque tranquillizzare, data la siccità ricorrente e le condizioni pessime degli acquedotti.

Per Giuseppe Medici, presidente dell'associazione nazionale dei consorzi di bonifica, la Sicilia è anzi, insieme a Sardegna e Puglia una delle regioni dove la «carestia d'acqua» è già una realtà. Medici, che ha disegnato una mappa delle zone a rischio del Paese analizzando la situazione delle acque di superficie, dai laghi artificiali ai bacini da dove attingono gli agricoltori: la riserva d'acqua raggiunge la metà del livello medio per la stagione. Anche peggio stanno i fiumi sardi come il Tirso che potrebbe avere una portata di 141 milioni di metri cubi d'acqua mentre ne raccoglie solo 23; o il Flumendosa, passato da un volume di 645 milioni di metri cubi a una secca di soli [illegible] milioni. In Sardegna non piove da 4 anni e la situazione è tale da aver indotto il presidente della regione Mario Floris a chiedere l'intervento della Protezione Civile.

Anche più drammatico, segnala il professor Ubertini, è lo stato delle acque profonde, vale a dire delle falde idriche che si vanno riducendo in misura ancora non pienamente conosciuta. Per vari motivi, legati ai fattori climatici ma [illegible] al prelievo selvaggio d'acqua, [illegible] vera e propria rapina», lo definisce Ubertini. E non è tutto. La tendenza alla «tropicalizzazione» delle piogge, unita ai rialzi di temperatura, rende più difficile il ciclo fisiologico dell'acqua. «Il terreno arido perché rimasto all'asciutto per più tempo — spiega il professore — accoglie a fatica l'acqua piovana che finisce per evaporare in parte invece che filtrare in profondità».

Il ministro Lattanzio ha deciso di proseguire l'azione di monitoraggio già cominciata e di predisporre misure preventive in vista di un possibile aumento di incendi, oltre che di emergenze idriche.

OGGI

DOMANI

DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	2	21	Firenze	1	22	Bari	5	17
Verona	5	22	Pisa	6	20	Napoli	5	21
Trieste	8	21	Ancona	4	15	Potenza	6	13
Venezia	2	21	Perugia	10	18	S.M. Leuca	9	17
Milano	3	21	Pescara	3	19	R. Calabria	10	17
Torino	3	21	L'Aquila	—1	17	Palermo	13	17
Cuneo	10	18	Roma Urbe	2	23	Catania	7	19
Genova	10	22	Roma Fium.	4	19	Alghero	9	17
Bologna	5	19	Campobasso	6	14	Cagliari	8	19

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	3	13	sereno	Lisbona	11	21	sereno
Atene	5	13	nuvoloso	Londra	8	15	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	8	22	sereno
Berlino	4	14	sereno	Madrid	6	20	sereno
Bruxelles	4	17	sereno	Montreal	1	4	nuvoloso
Buenos Aires	20	31	nuvoloso	Mosca	np	0	np
Copenaghen	6	14	sereno	New York	—4	9	pioggia
Dublino	10	13	sereno	Parigi	np	np	np
Francoforte	np	np	np	Pechino	—5	0	nuvoloso
Gerusalemme	2	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	32	sereno
Ginevra	2	14	sereno	Sydney	21	28	nuvoloso
Helsinki	2	8	sereno	Tokyo	9	17	sereno
Honolulu	15	24	nuvoloso	Varsavia	1	17	sereno
Il Cairo	7	17	nuvoloso	Vienna	5	17	sereno

Ancora un caldo weekend

L'inverno è agli sgoccioli; quello meteorologico infatti ha soltanto altri pochi giorni di vita. [illegible] possiamo dire di aver avuto una stagione invernale? La ostinata permanenza dell'alta pressione nell'area del Mediterraneo non ha consentito alle perturbazioni atlantiche ed alle correnti di aria fredda di raggiungere la nostra Penisola se non in casi sporadici e comunque di poca consistenza.

Di contro l'Europa settentrionale ha vissuto un inverno se vogliamo altrettanto poco freddo, ma frequentemente tempestoso ed abbondantemente piovoso. A medio termine si intravede un cambiamento nella linea di tendenza.

Con il ritiro, verso i suoi luoghi di origine, dell'alta pressione delle Azzorre e la scomparsa delle correnti calde anticicloniche di origine sub tropicale presenti nella media troposfera, le perturbazioni atlantiche troveranno finalmente l'opportunità di raggiungere la nostra Penisola.

Dobbiamo aspettarci però un tipo di tempo improntato più alla variabilità che [illegible] al perturbato. Comporterà, come riscontro immediato, una generale diminuzione di temperatura, rispetto ai valori attuali decisamente primaverili e frequenti rinforzi del vento.

Ad instaurare questo tipo di tempo provvederà, tra domenica e lunedì prossimo, la prima perturbazione della serie.

Intanto per oggi e per domani le condizioni del tempo e le temperature non subiranno variazioni degne di nota. Su tutte le regioni prevarrà il sereno, salvo qualche temporaneo e parziale annuvolamento locale dovuto essenzialmente al sollevamento delle nebbie. La ventilazione sarà [illegible] ed affidata, lungo la fascia costiera, unicamente al regime di brezze. [illegible] pomeriggio di domani in ogni caso la pressione comincerà ad accusare una flessione e sulle regioni alpine compariranno le prime avvisaglie nuvolose di un incombente peggioramento.

Nel corso della giornata di domenica infatti la nuvolosità tenderà ad estendersi gradata[illegible] [illegible] gran parte delle regioni settentrionali e sulla Toscana settentrionale, [illegible] soltanto dalla serata si avrà la possibilità di nevicate sulle zone alpine più elevate e di piogge locali in pianura, ad iniziare dal settore più occidentale. Sul Mar Ligure insorgeranno venti di libeccio [illegible] conseguente aumento del moto ondoso.

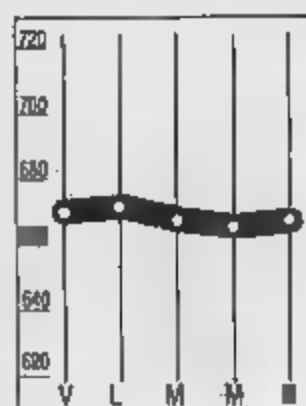
Vediamo la tendenza. Nel corso della giornata di lunedì la perturbazione raggiungerà le regioni centromeridionali per poi procedere rapidamente verso levante, dopo aver lasciato cadere dei piovaschi sparsi anche a carattere temporalesco. Al [illegible] seguito affluirà aria più fresca ed instabile che imprimerà un carattere di spiccata variabilità alle condizioni del tempo, come si addice del resto al tempo di marzo.

Marcello Loffredi

DOLLARO
1237,915

Il dollaro in netta ripresa sui mercati valutari europei. A Milano la divisa statunitense ha chiuso a 1237,90 lire, guadagnando oltre tre punti rispetto alle 1234,8 del fixing di mercoledì.

MARCO
739,655

Marco in ulteriore calo nel corso della giornata valutaria europea. A Milano la valuta tedesca [illegible] stata fissata a 739,7 lire perdendo più di un punto rispetto al[illegible] 740,77 della chiusura precedente.

COMIT
+0,02%

Buona la resistenza [illegible] Piazza Affari con l'indice Comit in lieve rialzo [illegible] 662,45 punti. Invariate le Montedison, mentre le Fiat recuperano lo 0,05%. Cedenti le Pirelli (-1,14%) e limate le Snia Bpd.

[illegible]
-0,36%

Leggere limature per il ristretto di Milano che vede l'indice Ibl calare a 435,20 punti. La Popolare di Mila[illegible] hanno perso lo 0,06%, mentre le Pop. di Novara mantengono le posizioni precedenti.

Nuovi colpi di scena: il governo (diviso) rinvia a martedì, l'Eni chiede l'assemblea straordinaria

Enimont, Gardini ha la maggioranza

Varasi, Vernes e la Prudential dispongono di più del 10%

ROMA. R[illegible] Gardini ha dato un altro schiaffo. Il presidente della Montedison, grazie ai suoi amici, ha i voti per mettere l'Eni in minoranza nell'Enimont: negli ultimi mesi, è stato rastrellato più del [illegible] per cento delle azioni. Adesso [illegible] ancora più complicato decidere la sorte del colosso chimico. Di fronte [illegible]lla mossa di Gardi[illegible] il governo è sconcertato e studia le contromisure.

La situazione è [illegible] confusa che è stato inevitabile rinviare il Consiglio di gabinetto che si sarebbe dovuto occupare del caso; d'altra parte, i ministri dovevano correre in aula alla Camera per il decreto sull'immigrazione mentre si moltiplicano i rischi di crisi. Il Consiglio si riunirà martedì 27 alle 10, stesso g[illegible] e stessa [illegible] dell'assemblea della società.

Il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, ha poco tempo davanti per vanificare la scala[illegible] degli amici di Gardini che so[illegible] Jean-Marc Vernes, Franco Desideri e Gianni Varasi. Ma [illegible] stata smentita la voce in base alla quale l'ente ha fatto ricorso alla magistratura, contestando il possesso indiretto di azioni e la violazione [illegible] patto di sindacato sottoscritto dalla Montedison (prevede che i due soci maggioritari non abbiano più del 40% a testa).

Nessuno può provare formalmente che le azioni dei «fiancheggiatori» di Gardini siano in realtà le sue. Tuttavia i collaboratori dell'industriale Varasi ammettono che i suoi voti sono sommabili a quelli di Gardini. La Montedison, cioè, può diventare padrona dell'Enimont senza scucire una lira. Come disinnescare questa mina? Il problema è l'assemblea di martedì: è stata convocata per eleggere due consiglieri di amministrazione in rappresentanza [illegible] soci minori. Mercoledì sera, nella riunione del comitato degli azionisti, Cagliari ha cercato [illegible] convincere Gardini per evitarla, ma invano. Ieri gli ha inviato un telex spiegando che l'assemblea ordinaria del 27 non ha i poteri per eleggere i due consiglieri poiché l'atto costitutivo della società prevedeva solo 10 posti, già assegnati [illegible] Eni e Montedison: Cagliari chiede perciò di indi[illegible] un'assemblea straordinaria. In questa sede, per decidere occorre il 65% dei voti, in prima come in seconda convocazione.

Gardini, con in mano l'arma del 10% dei voti, resiste. In teoria, la questione potrebbe [illegible]re accantonata discutendo su come spaccare l'Enimont [illegible] sancire il divorzio. Ma le impuntature e i veti incrociati impediscono perfino di vagliare le [illegible]rie soluzioni. Per Carlo Fracanzani, ministro dc delle Partecipazioni statali, azzerare la nomina dei due consiglieri è [illegible] chiodo fisso, un fatto personale. Gardini [illegible] finta di non sentire e gioca le [illegible] carte. E i ministri litigano.

Ieri, Fracanzani ha incontra[illegible] Cagliari e il presidente dell'Enimont, Lorenzo Necci, e ha insistito sulla sua tesi: «I due consiglieri non vanno nominati». Ma in che modo? Qualcuno, al ministero, ritiene che basti [illegible] consiglio di amministrazione per sconvocare l'assemblea. Fracanzani è stato ricevuto dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, [illegible] cui mediazione è evidentemente andata a vuoto.

Le polemiche si aggiungono alle polemiche. Andreotti è accusato dal suo vice, il socialista Claudio Martelli, di fare tutto da solo: «Non sono mai stato chiamato». Martelli rinfaccia ad Andreotti di aver preannunciato [illegible] riunione con lui, Fracanzani e il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, «ma questo [illegible] è mai accaduto» e ironizza: «L'unico a essere consultato è Fracanzani».

Anche dai partiti non viene chiarezza. Mercoledì il responsabile della sezione industria del psi, Fabrizio Cicchitto, ha chiesto di sciogliere l'Enimont, restituendo [illegible] Eni e Montedison gli impianti dati. Ieri la segreteria socialista ha precisato che «non ha interferito e non intende interferire» [illegible] futuro di Enimont; si tratta [illegible] questioni che «appartengono in questo momento alla sfera negoziale tra pubblico e privato» e riguardano quindi Eni e governo. E' una smentita per Cicchitto? E' un sostegno a Martelli che indicava soluzioni [illegible] parte diverse? Fonti autorevoli negano che si tratti di una smentita, ma non manca chi riferisce di una forte arrabbiatura di Martelli.

E anche dalla dc non vengono segnali netti. Andreotti appoggia Fracanzani? Può lasciarlo solo, dal momento che [illegible] parte della sinistra dc passata all'opposizione nel partito? [illegible] presidente non ne può più dell'Enimont e sbotta: «Debbo occuparmene, ma credete pure che [illegible] una noia mortale».

Roberto Ippolito

QUEST'ANNO [illegible]

SETTORE CHIMICO	[illegible]	1989	1990
PRODUZIONE	+8,7	+3,6	+2,5
ITALIA	+6,4	+1,8	+2,2
FRANCIA	+6,8	+4,9	+2,9
GERMANIA	+5,4	+2,0	+2,0
[illegible] UNITO	+4,9	+5,0	+1,5
BELGIO	+8,5	+4,5	+4,0
OLANDA	+4,3	+4,0	+3,0
ESPORTAZIONI	+7,6	+6,0	+4,0
IMPORTAZIONI	+9,7	+10,0	+6,0

Fonte: Federchimica (Variazioni %)

Raul Gardini, presidente Montedison, gioca le carte decisive per Enimont

Tre amici per Montedison

I nuovi soci escono allo scoperto «Stiamo assieme ai Ferruzzi»

MILANO. Una grande finanziaria statunitense: [illegible] Prudential Bache. Un esponente dell'aristocrazia economica francese: Jean-Marc Vernes. Un industriale italiano di medie dimensioni baciato dalla fortuna: Gianni Varasi. Sono gli amici di Raul Gardini che consentono in questo momento alla Montedison di poter contare sulla maggioranza assoluta di Enimont, la joint venture costituita con l'azionista pubblico Eni.

I fiancheggiatori del gruppo Ferruzzi sono usciti ieri allo scoperto: Prudential, Vernes, Varasi possiedono complessivamente oltre il 10% del capitale di Enimont. Tutt'e tre hanno già chiarito da che parte stanno. La finanziaria americana di Frank Desideri, che in diverse occasioni si è trovata ad assistere il gruppo di Ravenna [illegible] operazioni internazionali, ha acquistato il 6% di Enimont. In una nota diffusa dalla sede italiana della Prudential si precisa: «Abbiamo una profonda co[illegible] del gruppo Ferruzzi e di Raul Gardini, il nostro gruppo condivide l'analisi della Harvard business school sul futuro di questa società di respiro mondiale. Enimont, se opportunamente gestita, non può che realizzare la migliore performance industriale e chimica [illegible] a livello internazionale. Siamo entrati in Enimont col 6% nella convinzione che questo è possibile e deve essere fatto nell'interesse di tutti gli azionisti e della stessa società».

Vernes, alleato d'Oltralpe di Gardini, amico di Chirac, presidente della Beghin Say (controllata dallo stesso gruppo Ferruzzi) ha acquisito il 4% [illegible] Enimont tramite la sua holding Société centrale d'investissements. Perché? «Enimont mi è sembrata essere suscettibile di affermarsi [illegible] grande gruppo chimico mondiale che dia soddisfazione ai suoi azionisti — spiega —. Conosco Gardini [illegible] oltre 12 anni e apprezzo la sua azione nel settore industriale e finanziario».

Infine Gianni Varasi che qualche anno [illegible] trovò ad es[illegible] per [illegible] breve periodo il più importante azionista [illegible] Montedison e poi cedette la sua quota proprio a Gardini. [illegible] presidente del gruppo Partecipazioni ha rastrellato poco più dell'1% delle azioni della joint venture, anche se pochi giorni fa si era limitato a dire che si «trattava di poche azioni, solo per trading». Anche Varasi, naturalmente, apprezza le doti del presidente della Ferruzzi: «Lavoro nella chimica e conosco il pensiero di Gardini sulla chimica Montedison ed Enimont, il progetto è di grande respiro [illegible] va molto al di là [illegible] una logica solo italiana».

E' chiaro che i voti dei tre alleati di Gardini potrebbe diventare decisivi nell'assemblea della prossima settimana [illegible] Enimont chiamata ad eleggere due consiglieri in rappresentanza degli azionisti terzi. La carta giocata [illegible] Foro Buonaparte [illegible] molto pesante e spiazza l'Eni che, secondo alcune voci, potrebbe portare il caso davanti alla magistratura e denunciare la Montedison per violazione [illegible] patto di sindacato.

L'assemblea del 27 febbraio, che [illegible] ministro Fracanzani continua ad osteggiare, prevede in prima convocazione la presenza di almeno il 65% del capitale, mentre in seconda convocazione [illegible] c'è alcun limite minimo. In Borsa [illegible] Enimont ha recuperato l'1,5%. Intanto [illegible] Consob ha fatto sapere che «vigila».

Rinaldo Gianola

Bruxelles propone 45 giorni come termine massimo per pagare

Una sola Europa per i debiti

In Italia si paga a 120 giorni, a Bonn in 30

LONDRA. I debiti vanno regolati in tempi brevi. E le condizioni di pagamento devono essere uguali in tutta Europa. Il direttivo Cee ha emanato una proposta [illegible] legge rivolta ai governi e alle società della Comunità per armonizzare un settore, come quello dei regolamenti contrattuali, che ha un forte peso sulla concorrenza tra le imprese.

Per quel che riguarda il settore pubblico, la proposta prevede 45 giorni di tempo per paga[illegible] gli acquisti realizzati. Una scadenza che dovrebbe essere valida anche per le società, a meno che sui contratti non sia indicata una data diversa. Il direttivo dei Dodici ha pensato, inoltre, di regolare anche il pagamento degli interessi che andrebbero versati a un tasso predeterminato dal primo giorno successivo alla scadenza del debito.

Finora [illegible] condizioni di pagamento sono state molto diverse nei Paesi europei. Si va dai trenta giorni della Repubblica Federale Tedesca ai quattro mesi dell'Italia. Tutto questo crea una situazione di incertezza e di squilibrio in vista del mercato unico [illegible] '92. E troppi ostacoli agli scambi tra i Paesi della Comunità.

Una direttiva comunitaria, invece, sostengono i rappresentanti della Commissione, potrebbe costituire la soluzione giusta. Perché presenterebbe numerosi vantaggi. Garantirebbe [illegible] maggiore protezione sia legale che finanziaria per le società. Rafforzerebbe le parti più deboli nelle contrattazioni. Ridurrebbe il bisogno [illegible] parte delle aziende di esercitare [illegible] controllo continuo sulla situazione dei debiti. E, introdurrebbe l'adozione di [illegible] corretto comportamento nel regolamento dei pagamenti sospesi e nelle trattative commerciali in generale.

Secondo le intenzioni del direttivo Cee, infatti, la proposta dovrebbe essere applicata a tutti i debiti non pagati. Ma i principali beneficiari saranno le piccole e medie aziende che non hanno il potere sufficiente per obbligare i clienti più importanti a pagare [illegible] tempo.

Quella [illegible] basarsi sull'indebitamento è, infatti, una pratica molto in uso nel mondo degli affari, che ha fatto [illegible] che molte delle attività di dimensioni minori [illegible] state [illegible]e in liquidazione, ha affermato il direttivo Cee in una nota. E non sono pochi gli operatori che approfittano di questa situazione. In prima fila, comunque, [illegible] sono senza dubbio le autorità pubbliche: sono in assoluto le più lente nei pagamenti.

Charles Batchelor

Libertà di mercato ai lavori oltre i sette miliardi, una deroga su gas, elettricità e trasporti

La Cee detta il decalogo sugli appalti

Previste armi di protezione contro le imprese Usa e di Tokyo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro importante passo verso l'Europa senza frontiere è stato compiuto ieri dai ministri dei Dodici, con l'adozione della cosiddetta «posizione comune» in vista di una direttiva che liberalizza il mercato degli appalti pubblici nei settori finora esclusi dalla normativa comunitaria: acqua, energia, trasporti e telecomunicazioni. A sbloccare il negoziato è stato un compromesso presentato [illegible] mattina dalla presidenza irlandese di turno [illegible] che ha soddisfatto quasi tutte le esigenze dei partner, Italia compresa. «Una soluzione soddisfacente», l'ha definita il ministro per le Politiche comunitarie Pierluigi Romita, che guidava la nostra delegazione e che si [illegible] battuto per soglie più alte (la Francia, invece, le voleva più basse).

I valori fissati ieri, oltre i quali gli appalti vengono sottratti alle regole nazionali [illegible] scatta la normativa europea; [illegible] di 5 milioni di Ecu (circa 7,5 miliardi di lire) per gli appalti sui lavori; di 600 mila [illegible] (900 milioni di lire) per le forniture nel campo delle telecomunicazioni; 400 mila Ecu (600 milioni) per le forniture di acqua potabile e di energia. Ma per quest'ultima — gas, elettricità, prodotti petroliferi — è prevista una sospensione della [illegible] europea in attesa di una specifica regolamentazione comunitaria nel settore energeti[illegible] che dovrà essere [illegible] a punto al più tardi nel 1996. La normativa esclude anche trasporti aerei [illegible] marittimi, per i quali esistono già regole comunitarie.

Le misure approvate ieri, applicabili non solo agli enti pubblici ma anche alle aziende private autorizzate ad esercitare [illegible] loro attività [illegible] quei settori, dovranno essere recepite dalle leggi nazionali entro il 1° luglio 1992 ed entrare in vigore in nove dei Paesi Cee fra i quali l'Italia entro il 1° gennaio 1993 (poi seguiranno Spagna, Portogallo [illegible] Grecia). Un aspetto particolarmente dibattuto è stato il rapporto con i Paesi terzi. E' stata scelta la via di una moderata apertura; perché, come ha detto [illegible] ministro irlandese Desmond O'Malley, «non volevamo dare un segnale di fortezza Europa». Gli enti pubblici, ha spiegato il ministro Romita, avranno il potere di escludere le offerte di appalto in cui più [illegible] 50 per cento delle forniture sia di provenienza extracomunitaria. Quando invece tale livello sia inferiore al [illegible] per cento, si considereranno equivalenti le offerte Cee che costino fino al 3 per cento in più.

L'Italia avrebbe voluto, su questo punto, chiedere un rinvio della decisione. Ma è poi intervenuta una dichiarazione del commissario europeo Martin Bangemann, il quale ha ribadito l'intenzione dell'esecutivo comunitario di trattare la questione in termini di reciprocità. Le intenzioni [illegible] Cee, quindi, saranno verificate con i Paesi terzi; e, più importante, saranno oggetto di [illegible] trattative [illegible] sede Gatt. Precisate in questo modo, le norme che regolano i rapporti con l'esterno sono parse «sufficientemente soddisfacenti» anche al ministro Romita. E la francese Edith Cresson, unica ad avere formalizzato le sue obiezioni (in tema di soglie), ha ritenuto allora di rientrare nel gregge e di dichiararsi entusiasta dei risultati raggiunti. «L'articolo che regola i rapporti esterni — ha dichiarato — [illegible] un trionfo del buon senso per la protezione che offre».

Fabio Galvano

PADOVA - 25 Febbraio 1° Marzo 1990

Traffico e Trasporti Innovativi Arredo e Comunicazione Urbana
1ª Mostra e Convegno Internazionale per la Gestione Coordinata della Città

LA CARTA D'IDENTITA' DI URBANIA

nome:	Urbania Traffico e Trasporti Innovativi Arredo e Comunicazione Urbana - 1ª Mostra e Convegno Internazionale
data:	febbraio / 1° Marzo
orario:	dalle 9 alle 18
ingresso:	da Via Tommaseo
espositori:	circa
superficie:	15.000 mq
settori espositivi:	sistemi di pianificazione, gestione e controllo del traffico urbano; trasporti innovativi; arredo e comunicazione urbana; gestione di parcheggi; pubblicità; segnaletica; schermi antirumore; editoria specializzata.
sezioni congressuali:	mobilità e spazio urbano; pianificazione mobilità; gestione e controllo del traffico e dei trasporti urbani; esperienze di controllo e gestione traffico di superficie e delle reti di trasporto pubblico; sistemi innovativi e trasporti alternativi; qualificazione dello spazio urbano; parcheggi e architettura urbana.
relatori:	provenienti da tutta l'Italia e da Belgio, Canada, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Stati Uniti.
iniziative contemporanee:	Carnevale Venezia. Carnevale Padova.

PERCHE' URBANIA

come massimo spazio espositivo mai realizzato in Italia su questo argomento, e primo esempio mostra-convegno che mette in relazione il traffico e l'arredo urbano, nasce dal quotidiano scontro tra la crescente domanda di mobilità (a quella casa-lavoro e casa-studio si aggiunta mobilità che il Censis definisce «erratica» o del tempo libero) ed i problemi ambientali e urbani che ne derivano.

Evitare la paralisi nelle nostre città congestionate è possibile facendo uso della tecnologia e della pianificazione. Non si tratta evidentemente solo di liberare i centri storici dalle auto, ma di inventare strategie che migliorino la qualità della vita, rendendo oltretutto gradevole nuovo spazio urbano.

Ecco allora, con la mostra-convegno di Padova, utili spunti perché gli amministratori locali affrontino questo che per i prossimi due decenni sarà senza dubbio un tema dominante. La soluzione del problema traffico, secondo gli esperti, non è tanto tecnica (mezzi e sistemi esistono, anche se la scarsa domanda non ha finora consentito lo sviluppo di un'ampia offerta) quanto culturale: serve infatti un nuovo modello di sviluppo della città ed necessario pianificare per non ripetere gli errori di valutazione compiuti in passato.

Il merito di **Urbania** sarà quello mostrare agli amministratori pubblici che cosa offre il mercato e di proporre le esperienze di altri Paesi (soprattutto nord europee) all'avanguardia nelle tecnologie e nelle loro applicazione.

MOBILITA' E VIVIBILITA' URBANA:
ESPERIENZE E PROSPETTIVE IN CINQUE GIORNI DI CONVEGNO

In apertura una tavola rotonda coordinata da Maurizio Costanzo, cui parteciperanno il ministro **Carmelo Conte**, il sottosegretario all'Industria Guglielmo Castagnetti, Cesare Annibaldi per la Fiat e Antonio Marzotto Caotorta presidente della Federtrasporti.

Un simposio altissimo livello, con presenza di alcune tra le più prestigiose personalità scientifiche che in sede internazionale studiano i aspetti della mobilità e della qualificazione dello spazio urbano: questo il panorama delle cinque giornate di incontro che faranno di Urbania significativo strumento di conoscenza e di scambio di esperienze.

I relatori a intervenire individuati Comitato scientifico convegno di cui fanno parte docenti universitari, responsabili della CISPEL, della Federtrasporti, dell'Associazione Italiana Ingegneri del Traffico, del Comune di Padova e liberi professionisti.

Sul tema della Mobilità e della vivibilità urbana si muoveranno tutti gli interventi che prenderanno il via **domenica 25 febbraio alle ore 9,30 con la tavola rotonda su Il traffico, problema di «oggi» le città «ieri», «domani»? Le risposte della politica e industria**, coordinata dal popolare conduttore talk show italiano, **Maurizio Costanzo**. La domanda sarà ad esponenti politici e imprenditoriali tra cui il ministro per le aree urbane **Carmelo Conte**, il sottosegretario all'industria **on. Guglielmo Castagnetti, Cesare Annibaldi** responsabile delle relazioni esterne Fiat, **Antonio Marzotto Caotorta** presidente Federtrasporti.

LUNEDI' 26 febbraio - MOBILITA' E SPAZIO URBANO

Presieduti dall'**Ing. Lucio Quaglia** presidente dell'A.I.I.T., i lavori verteranno sulla pianificazione dei trasporti e sulla vivibilità urbana. Il primo aspetto verrà affrontato dal prof. **Ing. Marcello Vittorini** dell'Istituto di Urbanistica dell'Università di Roma che spiegherà come organizzare la città ottimizzando il rapporto fra esigenze di mobilità-spazio urbano e pianificazione; dal **prof. Ennio Cascetta** docente di Pianificazione dei Trasporti (Università Reggio Calabria) con un intervento su finalità, strategie e strumenti per la pianificazione della mobilità, dal **Bianco** direttore del Progetto Finalizzato Trasporti del CNR il quale affronterà l'argomento sotto il profilo della scientifica, da **Mr. Fotis Karamitsos**, che in quanto direttore del Programma comunitario «Drive» per la gestione e il controllo del traffico urbano, ne illustrerà le caratteristiche.

L'aspetto della vivibilità urbana verrà invece discusso dal **prof. arch. Pier Guido Fagnoni**, professionista di Firenze, dal **prof. Agostino Nuzzolo** del Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti dell'Università di Napoli, con riferimento all'inquinamento da traffico e dall'**ing. Pasquale Cialdini** vice dirigente dell'Ispettorato Circolazione e Traffico del Ministero dei Lavori Pubblici, con riferimento alla sicurezza del traffico cittadino.

Il rapporto fra città e territorio metropolitano sarà affrontato dall'**ing. Pierfranco Treglia**, vice Presidente A.I.I.T.

LUNEDI' 26 pomeriggio - PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITA'

Gli incontri questa sessione coordinati dal **prof. Paolo Sandonnini** Istituto di Vie e Trasporti dell'Università di Padova, si strutureranno su modelli e sistemi di pianificazione, verifica della domanda e aspetti normativi.

Metodi e modelli per la pianificazione degli interventi e modelli di interazione tra sistemi di trasporto e localizzazione attività, illustrati rispettivamente da **Michael Florian** docente all'Università di e da **Marcial Echenique** docente all'Università di Cambridge.

Di sistemi informativi di supporto alla pianificazione della mobilità parlerà invece il **prof. Agostino La Bella** del Progetto Finalizzato Trasporti - CNR, mentre il padre di «Transit», il primo sistema semaforico continuato, **prof. Richard Allsop** (University College London) si soffermerà su Pianificazione dei trasporti, gestione e controllo del traffico. Monitoraggio della domanda - pianificazione delle reti di trasporto collettivo, struttura domanda di trasporti e prospettive future verranno affrontati dall'**ing. Pierluigi Gentile** direttore di Pianificazione Consorzio Trasporti Torinesi e dal **prof. Marino De Luca**, del Dip di Ingegneria dei Trasporti (Uni di Napoli). **Bruno Versalco** della Società 3M Italia interverrà quindi sul problema della segnaletica orizzontale.

Un confronto tra le normative del CNR e dei Lavori Pubblici in materia di traffico urbano verrà invece realizzato dall'**ing. Edoardo Alberucci** consigliere nazionale dell'A.I.I.T. e dall'**ing. Sergio Dall'Oglio** dirigente superiore capo dell'Ispettorato Circolazione e Traffico del Ministero dei Lavori Pubblici.

27 febbraio - GESTIONE E CONTROLLO DEL TRAFFICO E DEI TRASPORTI URBANI

Introdotti dal **prof. Vito Mauro** del Dipartimento di Automatica e Informatica al Politecnico di Torino, i due primi interventi verteranno sul rapporto trasporti - telecomunicazioni grazie alla presenza della Telettra spa, rappresentata dal **dr. Gianfranco Piacentini**, e dell'Italtel spa, con l'**ing. Decio Ongaro**.

Seguiranno le illustrazioni di cinque sistemi avanzati: per i messaggi variabili e variaggio circolazione urbana (**ing. Franco Sciarretta** dirigente del Settore Traffico Comune di Verona) per la localizzazione delle flotte dei mezzi pubblici (**prof. Sigfrido Leschiutta** del Dipartimento di Elettronica - Politecnico di Torino) per la gestione della domanda (**Mr. Axel Zandbergen** - Rijkswaterstaat The Hague, Olanda) per la «Route guidance» individuale (**Mr. Tomkewitsch** - Siemens AG, Monaco) per il «Road Pricing» - esperienza di Oslo (**Mr. Bogeen**, Micro Design, Norvegia).

Lo scenario di una possibile cooperazione tra auto e infrastrutture verrà esaminato dall'**ing. Giampietro Brusaglino**, esponente del Progetto Prometheus del Centro Ricerche Fiat, e il nordino traffico nelle periferie urbane dall'**ing. Mario Villa**, Presidente delegazione Piemonte A.I.I.T.

MARTEDI' 27 pomeriggio - RIENZE DI CONTROLLO E GESTIONE DEL TRAFFICO DI SUPERFICIE E DELLE RETI DI TRASPORTO PUBBLICO

Chairman il **prof. Roberto** del Dipartimento di Elettrotecnica - Elettronica e Informatica di Trieste, verranno presentati alcuni esempi di controllo e gestione del traffico a Barcellona (**Julio Garcia Ramon** responsabile Dipartimento Traffico del Co spagnolo) a Genova (**ing. Piergiuseppe Ippolo** dell'Esacontrol spa) e Torino (**prof. Vito** del Dipartimento di Automatica Informatica al Politecnico, e **arch. Giovanni Foti** direttore di Pianificazione - Consorzio Trasporti Torinesi). La prospettiva un sistema di controllo per il traffico a in occasione Mondiali verrà invece illustrata dal **prof. Giorgio Salerno** dell'Istituto di Strade e Trasporti (Università di Ancona).

Altre esperienze riguarderanno l'Hannover (**Mr. Herbert Felz** - USTRA Hannoversche Verkehrsbetriebe AG, Hannover) l'informazione all'utenza a (**ing. Vittorio Cinquini** direttore Sezione Trasporti - A.S.M. Brescia) le applicazioni di controllo (**dr. Schiavo e ing. Viganò** dell'Italtel) i concetti di base e i risultati del Sistema Scoot (**Mr. D. Bretherton** - T.R.R.L. - Crowtorne, Gran Bretagna).

MERCOLEDI' - INNOVATIVI E TRASPORTI ALTERNATIVI

Presentati **prof. Claudio** dell'Istituto di Tecnica ed Economia dei Trasporti al Politecnico di Milano, i lavori si snoderanno su più temi. L'**ing. Marcello Liberatore**, già direttore generale dell'A.T.M. milanese, parlerà di infrastrutture e tecnologie innovative per l'integrazione dei sistemi di trasporto pubblico e di massa; quindi i sistemi innovativi per il trasporto pubblico a breve distanza verranno messi in relazione alla tutela ambientale dal coordinatore del Piano regionale trasporti dell'Umbria, **arch. Enzo Coccia**. Di metropolitane leggere (oggi e domani) e del sistema di supervisione computerizzata sulla linea 3 del Metrò milanese si soffermeranno rispettivamente l'**ing. Giorgio M. Menafoglio** dell'A.T.M., il **prof. Francesco Bombi** del Dipartimento di Elettronica e Informatica dell'Università padovana e l'**ing. Guido Martinelli** (MM spa, Milano).

Di trasporti elettrici parleranno l'**ing. Gaston Maggetto** della Vrije Universiteit Brussel che porterà l'esperienza dell'auto individuale a Bruxelles, e **Peter Kolnow** (consulente del presidente dell'Associazione Americana dei Trasporti, Virginia) il cui intervento verterà sull'«auto intelligente». Altri aspetti di discussione piste ciclabili come alternativa al traffico (**arch. Marcello Mamoli** di Vicenza) e i sistemi innovativi per la sicurezza del traffico (**ing. Franz Mueller**, Presidente della Delegazione Lombardia A.I.I.T.).

MERCOLEDI' 28 pomeriggio - FICAZIONE DELLO SPAZIO URBANO

Condotto dall'**ing. Renato Cecilia** Direttore della rivista Arredo Urbano, il confronto tra studiosi e tecnici pubblici/privati avrà luogo mediante diversi approcci al problema. L'**arch. Guido Spadolini** di Firenze interverrà su Centri Storici sensibilità per i valori ambientali, il **prof. Giulio Redaelli** del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura (Politecnico di Milano) rapporterà l'architettura città e quella rivolta alla mobilità, mentre di aree pedonali e strutture di supporto parlerà il **prof. Corrado Terzi** dell'Istituto di Morfologia dei Componenti (Università di Roma). Di illuminazione e verde urbano tratteranno rispettivamente l'**ing. Alessandro Serafini Sauli** di Firenze e il **dr. arch. Vremec** direttore Settore Vi bico del Comune di Trieste, e il **dr. Antonio Neri** della Domenico Neri spa relazionerà sul restauro degli elementi in ghisa per l'illuminazione e l'arredo urbano.

Infine grafica della segnaletica, pubblicità, messaggistica e paesaggio urbano saranno i temi svolti dal **prof. Bob Noorda** di Milano, a cui si deve la nuova segnaletica pavimentale, e dal **prof. Peter Eberle** di Padova.

GIOVEDI' 1° marzo - PARCHEGGI E ARCHITETTURA URBANA

Ad avviare le relazioni sarà il **prof. Giuseppe Moresch** docente di Infrastrutture e Organizzazione dei Trasporti al Politecnico di Milano. I relatori analizzeranno il problema parcheggi sotto diverse angolazioni: come elementi del sistema di mobilità (**prof. Giorgio Goggi** Dipartimento di Progettazione dell'Architettura - Politecnico di Milano); sotto il profilo della funzione e delle tipologie (**dr. Pierluigi Silvestri** direttore Sviluppo e Programmazione A.T.M. Milano); sotto quello degli aspetti tecnici, costruttivi e prestazionali (**arch. Virgilio Vercelloni** di Milano); in relazione alla legge 122 (**avv. Massimo Massella** capo ufficio legale del Ministero per i problemi per le aree urbane) e gli aspetti amministrativi (**dr. Enrico Appolecchia** Dirigente Generale dello stesso dicastero).

Si discuterà inoltre di aspetti finanziari legati alla realizzazione o alla gestione dei parcheggi (**dr. Vittorio Lisanti** della Ispredil spa) di tecnologie gestionali (**ing. Marino Piva** dell'Impresa Reti Telefoniche spa) di applicazioni tecniche delle normative sui parcheggi (**prof. Mario Bordin** dell'Istituto di Scienze della Terra all'Università di Udine) di esperienze gestionali della sosta a Colonia, Barcellona e Milano, con particolare riguardo alla politica della sosta nella città lombarda (**dr. Giuseppe Cozza** Capo Ripartizione Traffico e Vigilanza Urbana al Comune milanese).

GIOVEDI' 1 pomeriggio - TAVOLA ROTONDA E DIBATTITO CONCLUSIVO

I lavori saranno chiusi dall'Assessore al Traffico e Arredo Urbano del Comune di Padova **avv. Mario Liccardo**, e dagli interventi dei **prof. Lucio Bianco** (CNR), **Ennio Cascetta** (Università di Reggio Calabria), **Agostino La Bella** (CNR), **Carlo Guido Someda** (Università di Padova) e degli ingegneri **Marcello Liberatore, Lucio Quaglia** (Presidente A.I.I.T.), **Giuseppe Sciarrone** (CSST - Roma) e **Alessandro Serafini Sauli.**

Maurizio Costanzo «interroga» politici e industriali mercoledì 25 febbraio alla Fiera di Padova

TAVOLA ROTONDA SUL TRAFFICO ALLA PRIMA EDIZIONE DI URBANIA

Domenica 25 febbraio alle ore 10,00 in sala Carraresi Fiera di Padova si svolgerà una tavola rotonda sul tema «Il traffico, problema di oggi per la città di ieri. Quale domani. - Le risposte della Politica e dell'industria».

L'incontro si tiene nell'ambito della nuova manifestazione «URBANIA» — Mostra e Convegno Internazionale per Gestione Coordinata della Città. Traffico e Trasporti innovativi, Arredo e Comunicazione Urbana —, in programma alla Fiera Padova 25 febbraio al 1° marzo prossimi.

Nel corso della tavola rotonda il giornalista Maurizio Costanzo rivolgerà serie di domande e interlocutori tra i più autorevoli sul tema del traffico urbano: interverranno il Ministro per le Aree Urbane Carmelo Conte, il direttore Relazioni Esterne FIAT Cesare Annibaldi, il Sottosegretario all'Industria, Commercio e Artigianato Guglielmo Castagnetti e l'Assessore ai Trasporti Regione Veneto Amalia Sartori.

«Urbania» è la prima manifestazione in Italia dedicata alla mobilità e alla vivibilità urbana. Presenta una mostra di 15.000 con l'offerta merceologica di 100 aziende.

La sezione congressuale si sviluppa in 6 giornate studio con l'intervento di 70 relatori provenienti da Paesi.

Nella giornata inaugurale, alle 16,30, è prevista anche la presentazione, in anteprima assoluta, due filmati tema «Mobilità e ambiente» realizzati dalla FIAT in accordo con il Ministero dell'Ambiente, dove verranno illustrate nuove tecniche di trasporto urbano.

IN ESPOSIZIONE I PIU' MODERNI SISTEMI PER LA MOBILITA' E L'ARREDO URBANO

Mobilità e arredo urbano rappresentano i temi fondamentali di **Urbania**. Non potrebbe essere altrimenti se si pensa alla loro stretta relazione ed ai problemi che il traffico veicolare arreca alle città e alla qualità dello spazio urbano. Quest'ultima verrà così ricercata in questa manifestazione sia sotto il profilo espositivo dei trasporti innovativi e dei sistemi di pianificazione-gestione e controllo del traffico, sia sotto quello dell'arredo e della comunicazione urbana, della gestione dei parcheggi, della segnaletica, della pubblicità e delle difese dell'inquinamento.

La presenza di grandi gruppi industriali italiani ed europei e di aziende specializzate nella produzione servizi urbani, metterà in luce dal 25 febbraio all'1 marzo prossimi innovazioni tecnologiche, automezzi, veicoli su rotaia e avanzati sistemi gestionali. Tutte modernissime soluzioni già fin d'ora applicabili alle diverse realtà territoriali, di grandi e medio-piccole dimensioni, compatibili anche con con di vivibilità tracciate nel scorsi.

Così, accanto a progetti e modelli di metropolitane leggere, vi saranno impianti semaforici e pannelli informativi e sistemi centralizzati di controllo dei parcheggi, parchimetri e parcometri; assieme al bus ecologico elettrici-bimodali ed alle monorotaie, compariranno i sistemi di informazione sui tempi d'attesa alle fermate, panchine, fioriere, cabine telefoniche, distributori automatici, cartellonistica, schermi antirumore e tutte «voci» dell'arredo urbano.

L'aspetto tecnologico della rassegna comprende quindi i sistemi più sofisticati per il controllo, il comando e la gestione del traffico, per l'informazione all'utenza ed i di simulazione, ascensori e nastri traslatori donali, hardware e software per gestire e organizzare il trasporto pubblico, sistemi di informazione (pubblicitaria e non) a messaggio variabile.

tre, parallelamente alla mostra e alle sessioni convegnistiche, **Urbania** metterà a disposizione delle aziende partecipanti un apposito spazio-incontro dove presentare ufficialmente prodotti, filmati e proiezioni.

La manifestazione padovana infine affianca ai contenuti tecnologici quelli ambientali: punta infatti con decisione al riequilibrio del rapporto fra la salute del cittadino e il contesto urbano in cui egli si muove.

PROGRAMMA PARCHEGGI:
UN PRIMO FILTRO PER IL TRAFFICO

Anche sul fronte della politica dei parcheggi l'Italia appare in ritardo sull'Europa del Nord. A favore di quelle infrastrutture indispensabili a garantire un efficiente sistema di mobilità e sosta, finora non si è fatto molto. Soltanto nel 1989 è stato varato un programma triennale (legge 24 marzo n. 122) grazie al quale vengono fra l'altro stanziati dei contributi in conto interesse, a favore dei Comuni italiani.

quali caratteristiche devono avere i moderni parcheggi?

I parcheggi per i residenti essere concessi mediante affitto o acquisto di quote di posti auto, oppure è possibile autorizzare privati o consorzi alla costruzione parking multipiano aree private, o ancora riservare alcune strade alla sosta dei veicoli dei residenti muniti di appositi contrassegni.

I parcheggi di servizio possono essere collocati in prossimità di grandi concentrazioni commerciali o di servizio, a vantaggio degli addetti e dei visitatori.

I parcheggi prossimi alle aree centrali devono invece avere la funzione di filtro nei confronti del traffico indirizzato verso il centro. Grazie ad essi e mediante il collegamento pubblici, limita mobilità in determinate aree e si possono istituire delle zone pedonali.

I parcheggi intermodali invece realizzati in periferia in corrispondenza dei terminali trasporto pubblico e devono permettere scambio tra mezzo privato e pubblico, garantendo primo filtro sul traffico proveniente dall'esterno.

TRAFFICO EUROPA

Il futuro è ormai presente anche nel settore dei trasporti urbani. Attualmente a livello europeo sono allo studio sistemi di interazione continua e scambio di informazioni tra i veicoli di trasporto privato e l'infrastruttura stradale, il più significativo dei quali è in atto in Germania dove alcune centinaia di automobili sono già attrezzate allo scopo. L'esperimento che entro il '95 potrà essere esteso in tutta Europa si potrebbe definire di «indirizzamento individuale».

Diversamente da altri progetti questo risulta personalizzato, nel senso che l'utente una volta che esce di casa tenendo conto della sua destinazione riceve sul monitor piazzato sul cruscotto della sua auto, le visualizzazioni del percorso consigliato ed una serie di suggerimenti relativi agli ostacoli (curve, code, incidenti).

In Olanda è prevista poi la realizzazione entro 5 anni di una serie di sistemi di rilevazione che tramite sensori nascosti sotto l'asfalto consentiranno di registrare non solo il passaggio dei veicoli, ma anche il numero di targa, la velocità e il modello dell'automobile.

In Italia l'applicazione di così sofisticate tecnologie al servizio del traffico non è ancora decollata. Tra gli esempi più significativi si possono annoverare quelli di Brescia e Parma per gli impianti semaforici computerizzati, Perugia, Terni e Piacenza per i bus a chiamata tramite colonnine e per gli avvisatori di ritardo alle fermate.

In generale comunque resta da fare soprattutto nei settori dei parcheggi automatizzati, dei messaggi variabili, della gestione del traffico.

SEMAFORI «INTELLIGENTI» NELLO STAND DEL COMUNE DI PADOVA

Molta strada è stata percorsa quando, nel 1959, l'impiego del semaforo venne regolato per la prima volta in Italia dal codice della strada. E molta anche da quando Trieste si dotò del primo sistema semaforico coordinato, oggi giunto alla sesta generazione. Attualmente in parallelo alla semaforica convenzionale «viaggiano» la gestione e il monitoraggio della viabilità: sistemi informatici che in tempo reale offrono agli operatori tutte le informazioni utili a correggere il traffico, a dirottare altrove i flussi veicolari, a intervenire in caso di code o incidenti, a pianificare interventi futuri.

Tema questo che verrà analizzato stand del Comune di Padova, dove presentate applicazioni dei modelli informatici di pianificazione che saranno di supporto alla realizzazione del piano urbano del traffico.

Le conseguenti simulazioni permetteranno di comparare tra loro ipotetici scenari e diverse alternative di intervento con il minimo dispendio di tempo e di energie.

Ne potrà conseguire una pianificazione che dovrà tener conto non solo degli aspetti contingenti del traffico, ma anche delle ragioni che lo determinano.

Nello stand del Comune di Padova saranno inoltre presenti alcuni progetti di arredo urbano e di piste ciclabili, oltre all'illustrazione del sistema «Path Messenger». Si tratta di una realizzazione che, grazie al collegamento tra una centrale operativa e dei sensori applicati sotto il manto stradale, consentirà di conoscere in tempo reale volume veicolare, indici di saturazione, stato d'inquinamento e posti liberi nei parcheggi.

COLLEGAMENTI E VIE D'ACCESSO A PADOVA

In auto:
Autostrada Milano/Venezia uscita Padova Est
Autostrada Bologna/Padova uscita Padova centro;
indicazioni stradali in tutte le direttrici

In treno:
Stazione Padova centrale a 400 metri dal Quartiere Fieristico;

In aereo:
Aeroporto Internazionale di Venezia a 30 minuti d'auto

ORARI:
Dalle 9.00 alle ore 18.30
(chiusura ricevimento mezz'ora prima dell'orario sopraindicato)

SERVIZI IN FIERA
Informazioni, Interpreti, Banca, Cambio, Posto Telefonico Pubblico, Telex, Prenotazione alloggi, Stampa, Fotografo Ufficiale, Ristorante, Self-Service, Trasporti, Spedizioni.

Andreotti prende tempo, il decreto-legge sui capital gains non avrebbe vita facile

Borsa, le [illegible]

E la Confindustria boccia il progetto

ROMA. «Pausa di riflessione»: non è possibile varare la tassazione dei capital gains in una situazione politica così tesa. Il responso di Giulio Andreotti è che occorre attendere il vertice dei segretari di partito della maggioranza, la settimana prossima; poi si vedrà. Intanto arriva un altolà dalla Confindustria: sarebbe troppo pesante la ritenuta in progetto sui guadagni [illegible] Borsa.

Nell'ipotesi che fossero appianati i contrasti tra i partiti, il decreto-legge per riordinare la tassazione dei capitali potrebbe [illegible] varato d[illegible] Consiglio dei ministri di venerdì 2 marzo. Ma pochi ci credono. E' assai più probabile un rinvio, [illegible] non breve. Invece [illegible] darà subito [illegible] via ai decreti amministrativi per attuare la liberalizzazione valutaria dal 1° maggio.

Il decreto-legge sui capital gains non avrebbe vita facile in un Parlamento già così ingorgato e turbolento. Sarebbe un bersaglio ideale per le polemiche della campagna elettorale amministrativa. La nuova presa di posizione della Confindustria, nella persona del vicepresiden[illegible] Luigi Abete, contiene alcune critiche radicali alle misure concordate tra i ministri e annuncia battaglia.

Quali sono queste misure? La cedolare d'acconto sulle azioni ordinarie e privilegiate salirebbe dal 10 al 12,5% per un gettito di cento miliardi. La cedolare secca sulle azioni di risparmio al portatore scenderebbe dal 15 al 12,5%. Nessuna variazione per i titoli di Stato. Anche l'imposta sulle obbligazioni pubbliche e delle società quotate resterebbe fissa al 12,5%. Le obbligazioni di società non quotate o estere scenderebbero dall'attuale [illegible] al 25 o al 20%. I titoli atipici del 30 anch'essi [illegible] al 25 o al 20%. I depositi bancari dal [illegible] al 20% per un gettito di 2.300 miliardi in meno. Lo stesso per i depositi interbancari.

Dichiara Abete: per ottenere «poche centinaia di miliardi» il governo rischia di «dare un colpo ulteriore» alla Borsa che già «attraversa una fase delicata». Le [illegible] critiche di merito sono: 1) è ingiusto tassare le plusvalenze di lungo periodo; 2) quelle a breve non devono essere sottoposte [illegible] aliquota superiore al 12,5% (come i Bot); 3) è aberrante ridurre [illegible] deducibilità degli interessi passivi.

Fermissima sarà l'opposizione degli imprenditori a quest'ultima misura, che costerebb[illegible] loro circa mille miliardi. La ipotizzata riduzione al 97% per la deducibilità degli interessi passivi danneggerebbe soprattutto i grandi gruppi industriali (prestiti infragruppo) e le piccole imprese individuali (che han[illegible] nel credito bancario l'unica fonte di finanziamento).

«Tassare i debiti non ha alcun senso logico», sostiene il vicepresidente della Confindustria addetto alle questioni economiche. L'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini, presidente del pri, [illegible] già causticamente commentato che misure come questa «solo nell'Italia del 1990 possono trovare esperti che le propongano e ministri che le prendano in considerazione».

Alla tassazione [illegible] capital gains sono invece favorevoli i sindacati [illegible] lavoratori. Ma dall'incontro di ieri con il ministro delle Finanze Rino Formica, i dirigenti Cgil, Cisl [illegible] Uil (Bruno Trentin, Sergio D'Antoni, Giorgio Benvenuto) hanno ricavato l'impressione che al governo manchino le «condizioni politiche» per decidere.

La ritenuta secca sugli incrementi di valore delle azioni sarebbe meglio applicata quando in Borsa le Sim (società di intermediazione mobiliare) subentreranno agli agenti di cambio. Ieri finalmente la commissione Finanze della Camera è riuscita ad approvare (senza modifiche al testo uscito dal Senato) il primo articolo della legge che le istituisce, e che [illegible] essenziale per rinnovare la Borsa.

[illegible] il vero nodo è stato rinviato ai prossimi giorni: si tratta del «periodo transitorio». [illegible] ministro del Tesoro Guido Carli vuole abolirlo; ieri il vicepresidente della commissione, Giacomo Rosini (dc) ha annunciato una [illegible] ipotesi [illegible] compromesso, che per i primi 2 anni darebbe agli agenti di cambio il 50% del capitale di ciascuna Sim. [s. L.]

Il ministro delle Finanze Rino Formica

[illegible]

Altri 52 fondi ai blocchi di partenza

ROMA. Il cattivo andamento della raccolta dei fondi comuni [illegible] investimento non scoraggia le società di gestione. Anzi, sono 52 i nuovi fondi ai blocchi di partenza ed aspettano l'ok definitivo per entrare a far parte di [illegible] famiglia che oggi già conta 149 elementi. A rilevarlo [illegible] «Funds [illegible] a glance», il periodico di studi finanziari, società di ricerca del gruppo Imi. Dai dati forniti emerge anche il consolidarsi [illegible] una tendenza dei gestori ad allargare la quota di liquidità nella composizione [illegible] proprio portafoglio. A fine dicembre [illegible] sistema ha realizzato un record di liquidità con una quota dell'8,1% rispetto al patrimonio complessivo. Si tratta di [illegible] cifra doppia rispetto [illegible] dicembre dell'anno precedente, quando si attestò sul 4,1%. «Funds at a glance» giustifica il boom di liquidità con le forti vendite [illegible] titoli [illegible] Stato stranieri effettuate in dicembre. Sono proseguite poi le vendite nette di titoli [illegible] Stato, seppur a livelli inferiori all'88 (3611 miliardi contro 8683). Negli ultimi tre anni le vendite nette hanno raggiunto quota 15.871 miliardi. Più basse [illegible] vendite nette di azioni, che nell'89 sono state pari a 1231 miliardi contro 2122 dell'88. A dicembre, nel portafoglio dei 149 fondi, la quota più al[illegible] (38,1%) spettava ai titoli di Stato, seguiti dalle azioni italiane (30,2% contro il 27% nell'88), [illegible] titoli di Stato esteri (14,2%).

Tokyo si riprende, l'Europa è in rialzo e l'inflazione non spaventa Wall Street

Tutti i [illegible] la paura

Ma Piazza Affari continua a segnare il passo

MILANO. Suona la giornata dei recuperi per le Borse [illegible] tutto il mondo. Piazza Affari, come [illegible] solito, in questo [illegible] figura come fanalino [illegible] coda: dopo un avvio al rialzo (con una punta iniziale di poco inferiore all'1%) la spinta si [illegible] poco a poco esaurita e, al termine si è registrato un modestissimo ritocco (+0,02 e indice Comit a quota 662,45). Ma, al [illegible] là delle difficoltà milanesi, che dimostrano soltanto la natura tutta italiana di certe debolezze, va registrata la tenuta dei listini, in grado di assorbire le tensioni sui tassi giapponesi [illegible] l'effetto Germania. Una capacità di resistenza che ha permesso a Wall Street di mettere a segno un discreto rialzo che si è consolidato nel corso di una riunione [illegible] senso unico, tutto all'insù.

TOKYO. Proprio dal Kabutocho ha preso il via l'onda di resistenza delle Borse. La giornata si [illegible] iniziata male nella Bor[illegible] che contende il primato mondiale alla piazza di New York. Dopo il mercoledì nero (a Tokyo la caduta era stata [illegible] 3%, la più pesante dall'ottobre '87) la f[illegible] sembrava destinata [illegible] proseguire in giornata. A metà riunione (dopo un avvio al ribasso in cui erano stati perduti più di novanta punti) si è registrata una buona reazione, in grado [illegible] riportare l'indice a quota 3586 (+0,26). La piazza continua, insomma, ad essere incerta e non si escludono brut[illegible] sorprese nel prossimo futuro. Ma il crollo non c'è [illegible]

PIAZZA AFFARI. Le notizie sulla chiusura di Tokyo, dopo la buona risposta di mercoledì a Wall Street, hanno favorito la ripresa sul mercato milanese. Le indicazioni sulle tasse di Borsa hanno avuto un impatto moderato sul mercato: prima delle elezioni, si diceva tra le «grida», non se ne farà nulla. Piace, semmai, la prospettiva degli scambi sul listino ufficiale anche se [illegible] progetto sulle Sim in versione Carli suscita più perplessità che consensi. Ma quel che contava era verificare la capacità di reazione del listino dopo diverse riunioni negative. In particolare, i due punti «deboli» del listino erano individuati nel gruppo Ferruzzi e nella Fiat, già oggetto [illegible] vendite alla vigilia. La risposta è stata contraddittoria. Sulla Fiat c'è stata battaglia intorno a quota 10 mila. Dopo i primi scambi il titolo è stato fissato a 9.995 lire, prima di scivolare nelle ultime battute a circa 9.930 lire. Esiste sul valore della casa torinese una certa pressione speculativa con massicci ordini di vendita sostenuti da una sola ditta venditrice.

E Montedison? Sull'azione di Foro Buonaparte si è manifestata una [illegible] pressione di vendite, in particolare per la versione [illegible] risparmio, mentre le Enimont rimbalzavano a quota 1478 lire. [illegible] resto è ordinaria amministrazione: tengono Generali e Italmobiliare, sale Gemina, c'è pressione di vendite [illegible] Credit, Olivetti e Mondadori di risparmio, in ascesa Interbanca, Ambroveneto.

EUROPA. Da Francoforte (+0,72) a Parigi (+1,84) i listini europei hanno ieri dimostrato che la paura di un prossimo rialzo dei tassi legato alla riunificazione tedesca [illegible] per ora accantonata. Si rifanno i conti sulla grande Germania e si scopre [illegible] Bonn può evitare una pesante stretta monetaria anche perché i capitali [illegible] ad affluire in Europa. Anche alla City [illegible] chiude all'insegna dei rialzi anche per le buone notizie in arrivo dagli Usa.

WALL STREET. Apertura al rialzo e crescita progressiva nel corso della giornata. I dati sull'inflazione [illegible] hanno spaventato gli operatori: ormai, è l'umore del mercato, il peggio sembra passato e sul fronte dei tassi non sembrano in vista nuovi inasprimenti. Lo stesso Alan Greenspan, presidente della Fed, ha ieri rassicurato il mercato contro i timori dei prezzi in ascesa: nemmeno l'a[illegible] del petrolio all'import ha spaventato Wall Street che ha recuperato quota 2600. Ma nessuno, come dimostra il ridotto giro degli [illegible]bi, si illude. Nelle Borse regna di questi tempi l'orso e la primavera non sembra vicina. [u. b.]

[illegible]

FLASH

[illegible] Volkswagen turni [illegible]

Gli operai della Volkswagen lavoreranno anche di notte per produrre più «Golf», il modello attualmente più richiesto sul mercato mondiale. La produzione giornaliera si aggira attorno alle 4000 unità, [illegible] sua capacità massima, che non è tuttavia sufficiente a soddisfare la forte domanda.

Midland [illegible] l'89 in perdita

La Midland Bank, terza banca commerciale del Regno Unito, ha annunciato una perdita lorda di [illegible] milioni di sterline nell'89 a seguito dell'accantonamento di 877 milioni di sterline [illegible] prestiti a rischio. Senza questa misura, il bilancio avrebbe chiuso con un utile lordo di 616 milioni, in calo dell'11,1% rispetto all'88.

Alleato francese per il [illegible]

Trattative [illegible] in [illegible]rso tra il gruppo Monte dei Paschi di Siena e la società francese Predica, la compagnia di assicurazione-vita del Crédit Agricole. Il Monte dei Paschi afferma [illegible] una [illegible]ta che «l'obiettivo è di stabilire una partecipazione comune nel campo dell'assicurazione in Italia attraverso la Ticino Assicurazioni, compagnia [illegible] cui capitale è interamente posseduto dal Monte dei Paschi di Siena». La Predica in Francia controlla il 12% del mercato dell'assicurazione vita.

L'Efim partecipa all'aumento Fidenza

Il consiglio di amministrazione dell'Efim ha approvato l'aumento di capitale della partecipata Fidenza Vetraria. L'ente impegnerà quindi [illegible] miliardi per mantenere al 13,26% la sua partecipazione nella società del gruppo Paf di Varasi. «La sottoscrizione dell'aumento — spiega una nota Efim — rientra nelle strategie di collaborazione e di intercambio tecnologico tra la Siv e la Fidenza Vetraria che già hanno determinato lo scambio di quote minoritarie delle due società».

Credito Varesino +16% [illegible]

E' aumentato del 16% l'utile netto del Credito Varesino nel 1989, raggiungendo i 30,5 miliardi; lo rende noto un comunicato in cui si aggiunge che l'ammontare della raccolta da clienti [illegible] salito a 3590 miliardi con un incremento del 9,3%; gli impieghi per cassa alla clientela hanno raggiunto i [illegible] miliardi [illegible] un [illegible] del 19,43%.

Uno studio della Fondazione Agnelli tratteggia le professioni emergenti degli Anni Novanta

Largo allo specialista, se [illegible] pelle

Ancora posto in banca, nelle assicurazioni e in agricoltura

TORINO. Quali [illegible] le nuove professioni degli Anni Novanta? Se ne è parlato, in due giorni di convegno, alla Fondazione Agnelli. Per i giovani tecnici degli Anni Ottanta è la fine. O, meglio, [illegible] l'inizio della trasformazione. Ci [illegible] sempre bisogno in futuro [illegible] specialisti, purché sappiano integrare le loro [illegible].

Ad esempio, le banche. Quello che finora era l'impiegato allo sportello sta diventando un consulente finanziario. Una persona, insomma, che non conti solo i soldi, ma che possa dare un consiglio [illegible] clienti sul modo più giusto di impiegare il proprio denaro.

«E' necessario ristrutturare l'intera organizzazione bancaria», sottolinea Vittorio Conti, capo dell'ufficio studi della Banca Commerciale Italiana. «Nei prossimi anni il numero degli sportelli dovrà raddoppiare se l'Italia vorrà adeguarsi alla media europea».

Anche per il mondo delle assicurazioni i prossimi anni non saranno tranquilli. «Oggi il lavoro è rappresentato per il 60 per cento da operazioni burocratiche», spiega Francesco Torri, amministratore delegato della Toro assicurazioni. «Tutto il nostro personale, sia le reti di vendita sia i liquidatori — aggiunge — va orientato [illegible] un maggiore contatto con [illegible] cliente. [illegible] bisogna dimenticare che solo Grecia [illegible] Portogallo spendono meno dell'Italia in assicurazioni».

Grossi cambiamenti anche nel futuro del parabancario, sostiene Gian Luigi Garrino, amministratore delegato [illegible] Fidis, società di servizi finanziari: «Ma ci vorrà tempo — ammette — dobbiamo prepararci a percorrere una strada molto lunga».

Con l'agricoltura si può dire che il tempo sia stato galantuomo. Dopo molti anni vissuti [illegible] secondo piano [illegible] più antico settore economico del mondo torna alla ribalta, anche come immagine, e si impone con tanta forza da trovare spazio fra le professioni emergenti, perché? «Perché — risponde il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco — si ampliano i mercati [illegible] crescono i fabbisogni, il che è dovuto, sia al processo di specializzazione, sia all'enorme volume di innovazione che la scienza mette [illegible] disposizione del settore agricolo. Questo determina [illegible] tasso di obsolescenza tecnica degli investimenti e degli stessi mezzi [illegible] produzione correnti molto più rapido del passato, spesso superiore a quello [illegible] molti settori industriali».

«Oggi — gli fa [illegible] il presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia — siamo [illegible] fronte a cambiamenti radicali, a una rivoluzione di metodo. Cade la rete di protezione stesa dalla Cee a salvaguardia di molti prodotti e il mercato diventa reale. [illegible] quindi uomini in grado di confrontarsi con questa nuova realtà. L'imprenditore [illegible] sempre più solo, impegnato nella ricerca di più elevati traguardi di efficienza e competitività, di una continua innova[illegible] per comprimere i costi». Tramonta quindi una cultura agricola [illegible] basso profilo e nasce un'agricoltura che si aggancia, a pieno titolo, alle moderne concezioni economiche [illegible] alle più sofisticate tecnologie.

Per affrontare il mercato, oggi, l'Italia verde può contare su una prima schiera [illegible] aziende, validissima, ma numericamente esigua. Per renderla più forte servono ricercatori, divulgatori, tecnici capaci di gestire e organizzare. In pochi settori come in quello agricolo da oggi in poi si investirà sulla «risorsa uomo». [f.ama.]

Il nostro cliente che è una Azienda, appartenente ad un prestigioso gruppo multinazionale e leader nella produzione di componenti autoveicolistici, ci ha incaricati di ricercare

per la **Funzione Qualità**, alle dirette dipendenze del Responsabile [illegible] Funzione:

RESPONSABILE QUALITA' PRODOTTO (Rif. [illegible] 10167)

La selezione è rivolta a quei tecnici che hanno maturato una solida esperienza nella definizione degli standard qualitativi dei progetti e dei programmi di prova, cui sottoporre i prodotti al fine di verificarne i requisiti affidabilistici e la rispondenza ai capitolati.
Indiscusse capacità organizzative, di leadership e di gestione di collaboratori ne completano il profilo.

RESPONSABILE TECNICHE E METODI DELLA QUALITA' (Rif. SP 10168)

che dovrà conoscere ed utilizzare le metodologie della qualità per la eliminazione degli inconvenienti del prodotto/processo, gestire le azioni di analisi preventiva dei componenti, anche curando la impostazione di piani [illegible] verifica in processo.

Per il potenziamento dell'Ente [illegible] e **Sviluppo:**

PROJECT LEADERS (Rif. SP 10169)

desideriamo incontrare dei tecnici che abbiano maturato una solida esperienza nello sviluppo di complessivi e componenti di prodotto, per il settore automobilistico e che siano particolarmente sensibili alle problematiche legate all'innovazione.
L'Azienda prevede l'opportunità, per quei candidati che ne siano realmente motivati di [illegible] posizioni di **responsabilità crescenti.**

PROGETTISTI HARDWARE (Rif. [illegible] 10170)

con una esperienza triennale acquisita nello sviluppo di hardware nei settori analogico e digitale. E' gradita una preparazione professionale maturata su applicazioni di micro processori single cip ed interfacciamento di strumentazioni [illegible] personal computers operanti in ambiente DOS.
Per i candidati prescelti, per tutte le posizioni, saranno predisposti **piani [illegible] sviluppo personalizzati**, che prevedono oltre ad [illegible] dinamica retributiva direttamente correlata ai risultati raggiunti, anche un costante aggiornamento professionale.
A garanzia [illegible] ulteriore rapidità e riservatezza alle ricerche il **dott. Caenazzo** (tel. 011/650.85.66) sarà disponibile nei giorni di sabato (dalle ore [illegible] alle 12.00) e lunedì/martedì (dalle ore [illegible] alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 18.00) per un primo approfondimento telefonico.
Gli interessati che desiderano inviare un curriculum, che sarà **siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP... di specifico interesse, potranno inviarlo alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO [illegible] II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & [illegible]

MATERIAL MANAGER

Il nostro cliente [illegible] una azienda manifatturiera che nell'ambito [illegible] un adeguato piano di potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare una figura professionale con le seguenti caratteristiche:

- laurea e cultura equivalente ad indirizzo tecnico, di età intorno [illegible] anni;
- consolidate esperienze maturate presso aziende modernamente organizzate con produzioni di grande serie ed estrema variabilità di particolari prodotti;
- capacità di gestire i rapporti con clienti, fornitori (lavorazioni esterne) e coordinare un gruppo di collaboratori alle sue dipendenze per i settori di competenza.

Costituirà titolo preferenziale aver operato in organizzazioni che utilizzano tecniche [illegible] just in time.
Per persone rispondenti ai requisiti richiesti è previsto uno sviluppo pianificato a livello **dirigenziale.**
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S [illegible]** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

FUNZIONARIO COMMERCIALE
(1° equipaggiamento - settore automobilistico)

Il nostro Cliente è un gruppo industriale multinazionale operante nel settore della componentistica meccanica destinata alle case automobilistiche; nell'ambito di un piano di consolidamento del proprio servizio alla Clientela, ha ravvisato la necessità di individuare una figura professionale con [illegible] formazione tecnica di base ed una esperienza [illegible] 3 - 4 anni nella vendita che le permetta di operare con successo in trattative commerciali con gli uffici acquisti delle Aziende Clienti.
Assicurando la [illegible] **riservatezza**, preghiamo le persone interessate [illegible] inviare un dettagliato curriculum vitae, **siglato** [illegible] **busta e su lettera con il Rif. SP 10172**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

GIOVANE/NEO INGEGNERE MECCANICO PER LE VENDITE

L'Azienda nostra Cliente è una solida realtà di grandi dimensioni appartenente ad un affermato gruppo multinazionale che produce e distribuisce prodotti meccanici destinati al mercato del veicolo industriale.
La posizione è particolarmente adatta ad un ingegnere neolaureato o con breve esperienza (1-2 anni), fortemente motivato a realizzarsi in una attività di carattere commerciale contraddistinta da contenuti tecnici.
L'inserimento in un contesto di carattere internazionale può consentire un arricchimento professionale di ampio respiro.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10171**, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

PRESTIGIOSO GRUPPO INDUSTRIALE
LEADER DI SETTORE

nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture periferiche ricerca per la propria FILIALE PIEMONTE:

VENDITORI DI BENI STRUMENTALI JUNIOR E SENIOR

Si richiede: età compresa tra i 25 e i 35 anni. Motivazione ad approfondire tematiche tecnico-commerciali. Dinamismo, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali ed al lavoro per obiettivi.
Si offre: inserimento in ambiente dinamico e stimolante, adeguata istruzione sul prodotto e training di vendita.
Inquadramento nel contratto metalmeccanico grande industria con retribuzione composta da un fisso mensile più piano provvigionale e piano incentivi. Auto aziendale in dotazione.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico, [illegible] dicitura «RISERVATO» se vengono citate Società con cui non si vuole entrare in contatto e **siglato con il Rif. [illegible] 40681 sulla busta**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

DIRETTORE GENERALE (Leasing)

Il nostro cliente è una solida realtà operante nel campo immobiliare e strumentale, sia finanziario che operativo, ed appartenente ad un affermato gruppo privato [illegible] attività diversificate; il suo continuo e [illegible] sviluppo ha reso necessaria l'individuazione [illegible] una figura professionale che, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, ne assicuri la corretta gestione e ne consolidi la presenza sul mercato.
La selezione è pertanto indirizzata a Candidature contraddistinte da un solido background tecnico accompagnato da esperienze di carattere manageriale (a diversi livelli) maturate in posizioni qualificate e di responsabilità, che potranno permettere al candidato prescelto di fornire un significativo contributo alla realizzazione degli obiettivi aziendali avvalendosi della efficace collaborazione di uno staff ampiamente collaudato.
L'aspetto economico, non determinato aprioristicamente, sarà esclusivamente parametrato sul livello professionale raggiunto dal candidato prescelto.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta [illegible] **massima riservatezza.**
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10176**, dovranno pervenire alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO [illegible] II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il [illegible] Cliente è una [illegible] realtà **meccanica/elettronica** leader in Italia nel suo settore e capillarmente presente in Europa; nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE ED INGEGNERIZZAZIONE MECCANICA DEI PRODOTTI (Rif. SP 10174)

Per la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 35-40 anni ed una laurea in ingegneria meccanica o cultura equivalente;
- consolidate conoscenze delle problematiche relative alle materie plastiche, progettazione scocche plastiche, ed esperienze relative all'ingegnerizzazione [illegible] prodotti di piccole dimensioni;
- capacità [illegible] gestire più progetti contemporanei e fornitori (progettisti) esterni;
- preparazione nel campo della lavorazione delle lamiere sottili e nell'utilizzo di sistemi CAD.

ISTRUTTORE (Rif. SP 10175)

di età intorno ai 30-35 anni ed una preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico/elettronico, in grado di addestrare, in lingua italiana ed inglese, il personale interno della Società, quello delle Filiali ed i clienti curando la preparazione del materiale tecnico per i corsi e la documentazione agli utenti circa l'utilizzo e le caratteristiche dei prodotti.
La selezione è indirizzata a professionisti con qualificata esperienza [illegible] docenza e spiccate doti di comunicazione, acquisite presso realtà e strutture modernamente organizzate nel campo della formazione o dell'addestramento.
Per entrambe le posizioni il nostro cliente è in grado di assicurare condizioni di inquadramento ed economiche di assoluto rilievo e l'inserimento [illegible] un [illegible] tecnologicamente all'avanguardia ed in continua espansione.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse** dovranno pervenire, alla:

[illegible] S.p.A. - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una solida realtà di medio/piccole dimensioni operante nel settore degli **Impianti speciali** destinati **al mercato autoveicolistico** con una produzione su commessa caratterizzata da soluzioni tecnologiche avanzate e qualificate: ci ha incaricati di ricercare un **DIRIGENTE** in grado di ricoprire il ruolo di

RESPONSABILE COMMERCIALE ITALIA ED ESTERO

La posizione, che riporta alla Direzione Generale, richiede:
- età intorno ai 35-40 anni ed una solida formazione culturale di base, meglio se a livello universitario;
- consolidate e pluriennali esperienze di vendita acquisite in trattative contraddistinte da forti contenuti tecnici;
- attitudine a dialogare con gli Enti Tecnici delle Aziende Clienti nell'analisi delle loro esigenze e nella formulazione [illegible] proposte risolutive;
- capacità di guida e motivazione dei collaboratori ed attitudine ad operare in [illegible] snelle e [illegible]amiche;
- perfetta padronanza dell'inglese, gradita quella di una seconda lingua estera.

Per le posizioni, oltre all'inquadramento dirigenziale, è previsto un trattamento economico decisamente interessante e comunque allineato alle esperienze maturate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera** [illegible] il [illegible] **SP 10173**, dovranno pervenire alla:

[illegible] S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - [illegible]. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & [illegible]

Il nostro Cliente, che è una consolidata realtà manifatturiera torinese, operante in posizione di rilievo nel suo settore, ci ha incaricati di ricercare

ESPERTO PROGETTAZIONE E SVILUPPO PRODOTTO
con provenienza [illegible] settore Mobili Metallici e/o Elettrodomestici

Il candidato ideale avrà una età di 30-35 anni, una preparazione culturale [illegible] base ad indirizzo tecnico, significative esperienze maturate nella progettazione di assemblati in lamiera sottile.
La persona prescelta dovrà, anche guidando un ristretto gruppo di collaboratori, garantire l'ottimizzazione e/o sviluppo di soluzioni specifiche, per il migliore assemblaggio dei lamierati nel loro complesso e relativi componenti.
Il pacchetto retributivo, non predeterminato, sarà stabilito sulla base della effettiva professionalità posseduta.
Gli interessati potranno inviare un curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e **citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SP 10177**, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Una dinamica Società italiana, leader nel settore [illegible] prodotti per l'industria elettrotecnica ed in particolare nella fornitura [illegible] tecnologie per l'installazione elettrica sia nel campo civile che industriale, ricerca e seleziona [illegible] ristretta rosa di candidati per la posizione di

CAPO SETTORE VENDITE
(filiale di Torino)

che alle dirette dipendenze dell'Area manager cura le vendite [illegible] Sistemi di canalizzazione per installazioni elettrotecniche prodotti dalla società al «trade» del settore elettrotecnico.
Il candidato ideale, di età tra i 28 e i [illegible] anni, è in possesso di un diploma possibilmente di indirizzo [illegible] ed ha acquisito un'esperienza significativa [illegible] settore [illegible] beni industriali intermedi.
Dinamicità, disponibilità a frequenti spostamenti nell'area piemontese, capacità di sviluppare e mantenere rapporti interpersonali, notevole autonomia operativa, costituiranno doti imprescindibili.
La sede di lavoro è Torino, dove la Società ha un proprio Ufficio Regionale.
L'inquadramento e la retribuzione offerti sono in grado [illegible] soddisfare i candidati più qualificati.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita dalla Società Cliente che curerà direttamente la selezione.
Gli interessati, cui si assicura la massima riservatezza, [illegible] pregati [illegible] inviare [illegible] completo curriculum vitae recante [illegible] busta e su lettera il **Rif. SI 10025**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Software house, per il potenziamento del proprio organico **ricerca:**

ANALISTI/PROGRAMMATORI [illegible]

con esperienza mainframe DB/DC; costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei linguaggi DB2 ed ORACLE.
Si richiede la disponibilità [illegible] operare in gruppi [illegible] lavoro che utilizzano [illegible]dard e metodologie di alto livello.
Inviare dettagliato curriculum a: [illegible] - **10100 TORINO.**

W [illegible] M engineering + automation GmbH + Co.
Per la nostra filiale di Torino, *ricerchiamo:*

1 TECNICO SPECIALIZZATO

[illegible] **PROGRAMMAZIONE e M.A.P.** di C.N.C., dedicati all'automazione industriale.
Telefonare al [illegible]

Media azienda
in forte espansione
sui mercati esteri cerca

FUNZIONARIO EXPORT

età 25/30 cui affidare lo sviluppo delle proprie esportazioni su alcuni importanti mercati esteri, già operativi [illegible] da consolidare.
Il candidato in possesso di buona preparazione culturale di base (diploma di scuola media superiore, preferibilmente di indirizzo tecnico) e [illegible] almeno una esperienza significativa nel settore commerciale, [illegible] possedere doti di autonomia, attitudine ad operare per obiettivi, disponibilità a frequenti viaggi, interesse per le applicazioni tecniche.
Si richiede conoscenza di base della lingua inglese.
Sarà cura della Società predisporre corsi [illegible] perfezionamento [illegible] lingue, in particolare [illegible] tedesco.
L'inquadramento e [illegible] retribuzione iniziali, a livello [illegible] interessanti, prevedono una [illegible] possibilità [illegible] crescita nelle strutture aziendali.

[illegible] di lavoro Torino Nord.

Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 623
10100 Torino.

Gruppo Industriale di componentistica auto con sede in Torino [illegible]

ANALISTA TEMPI E METODI JUNIOR

I Candidati, in possesso [illegible] diploma ad indirizzo tecnico, dovranno possedere 3 anni di esperienza in:
- Rilevazione tempi
- Stesura cicli
- Definizione mezzi di lavoro

L'esperienza dovrà essere maturata in aziende modernamente organizzate e caratterizzate da apertura nei confronti dell'automazione, delle nuove metodologie in ottica di [illegible] Totale.
La ricerca costituisce una reale opportunità per giovani caratterizzati da una forte motivazione a confrontarsi con [illegible] realtà dinamica ed in forte evoluzione.
Inviare dettagliato curriculum a: [illegible] **629 — 10100 TORINO.**

SOCIETA' A [illegible] EUROPEO
CON [illegible]
LEADER
NEL [illegible] SERVIZI
[illegible] per potenziamento rete commerciale

4 FUNZIONARI COMMERCIALI

PROVINCE DI TO / CN / AT / AL

- [illegible] inferiore a 30 anni
- preferibilmente sposato
- auto propria
- disponibilità immediata e a breve scadenza
- elevata capacità di condurre trattative [illegible] livello manageriale.

[illegible] offre

- *retribuzione commisurata alle effettive capacità individuali* [illegible] quo [illegible] **60 MI[illegible] ANNO**, incentivi, rimborso spese.

Telefonare
venerdì e lunedì ore ufficio.
02 607.38.02
RIF. PA/01

Primaria Ditta di estrusione materie plastiche, zona ovest Torino, nell'ambito del programma di potenziamento delle proprie strutture ricerca:

ANALISTA [illegible] E METODI

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
- Età compresa tra 30 e 40 [illegible].
- Cultura media superiore [illegible] indirizzo tecnico
- Significativa pluriennale esperienza in posizione analoga.
- Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità.

Telefonare ore ufficio:
(011) 9574012 / 9572373 / 9581422

AZIENDA ELETTROMECCANICA
LEADER DI SETTORE [illegible]

LAUREATO

in economia e commercio o ingegneria da inserire in posizione strategica a livello di responsabile degli acquisti e delle politiche di scelta dei fornitori e dei partner aziendali. La posizione risponde direttamente alla direzione generale ed alla direzione marketing e commerciale.
Requisiti:
- laurea in ingegneria o in economia e commercio
- età 25-30 anni
- ottime capacità di interfacciarsi con il mondo esterno
- grande livello di iniziativa personale.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5145.**

Importante Gruppo Industriale italiano per le proprie unità produttive, [illegible] in Torino e nella prima cintura, ci ha incaricati di ricercare:

POS. A - **METODISTI ESPERTI**
Rif. AC03

I candidati, in possesso di **diploma di Scuola [illegible] superiore e max [illegible]**, dovranno aver maturato significative esperienze nell'analisi lavoro, cottimi, attrezzature, distinte basi, analisi valore, analisi di fattibilità, di investimenti, ecc.

[illegible] gradita la provenienza dai settori metalmeccanico (montaggi produzione grande serie), plastica, gomma (stampaggio ed estrusione).

La presente ricerca [illegible] a reperire risorse qualificate [illegible] mansione che [illegible] interesse a ricoprire NUOVE professionalità in fase [illegible] sviluppo.

POS. B - **CRONOMETRISTI/ANALISTI**
Rif. AC04

I candidati, **di età massima 30 anni e diplomati [illegible] Scuola Media Superiore**, dovranno aver maturato esperienza **almeno [illegible]** nell'analisi tempi lavoro con le metodologie dei sistemi TMC1 e TMC2 e nell'analisi del valore.

Per entrambe le posizioni sono previste possibilità di sviluppo professionale e [illegible] tribuzioni di sicuro interesse.

La ricerca [illegible] coperta dal segreto professionale.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato [illegible] recapito telefonico e citando il riferimento interessato, [illegible]:

[illegible] CONSULTING S.r.l.
10125 TORINO
VIA B. GALLIARI [illegible]

FIAT

RICERCA
PER LE AZIENDE DEL GRUPPO

GIOVANI LAUREATI E LAUREANDI

in

• [illegible] • [illegible] • MATEMATICA • FISICA

da inserire nelle funzioni di:

RICERCA, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE, TECNOLOGIE, PRODUZIONE, SISTEMI, LOGISTICA, COMMERCIALE

Questa opportunità è rivolta a:
- giovani al di sotto di 30 anni
- che abbiano conseguito brillanti risultati di studio
- che siano motivati a [illegible] sul piano professionale attraverso esperienze sempre più significative.

Si offre:
- L'assunzione [illegible] contratto **a tempo indeterminato** [illegible] una retribuzione [illegible] sicuro interesse [illegible] concrete possibilità di crescita professionale;
- La frequenza ad un corso [illegible] alta specializzazione propedeutico all'inserimento in [illegible] ambiente di lavoro tecnologicamente all'avanguardia.

Aree [illegible] lavoro: BARI, BOLOGNA, MILANO, MODENA, NAPOLI e TORINO

Gli interessati sono pregati di [illegible] un curriculum particolareggiato, citando rif. ST1, riportando tipo di laurea e relativo piano [illegible] studi con votazioni, conoscenza lingue, eventuali esperienze, posizione nei confronti del servizio di leva, recapito telefonico a:

FIAT [illegible] I GIOVANI
[illegible]
Via Chiabrera, 25 - 10126 [illegible]

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00

LA RICERCA È RIVOLTA A CANDIDATI DI AMBO I SESSI.

RIF. 66

AGENTI
DATI E SISTEMI PER LA GESTIONE DEL CREDITO
TORINO-CUNEO-ASTI

La più importante Società Italiana nel settore dei dati economici e sistemi per la gestione del credito commerciale ricerca agenti ai quali affidare la responsabilità di gestire e sviluppare la clientela composta da imprese private, istituti di credito, ecc. nell'ambito della zona di competenza. Le caratteristiche per ricoprire con successo la posizione sono: un'età non superiore ai 40 anni, un buon livello culturale ed una esperienza di vendita anche breve maturata nell'area dei beni e/o servizi rivolti alle imprese.
Alle persone prescelte verrà offerta una completa assistenza per il proprio inserimento in zona composta da azioni di Direct Marketing e Telemarketing Formazione ed un trattamento economico di sicuro interesse.
E' richiesta la residenza nelle zone (città e provincia) sopra indicate.

L'azienda cliente collabora con Effor Srl dalle prime fasi della ricerca. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento e scrivendo "RISERVATO" se vengono segnalate [illegible], a: EFFOR S.r.l. Via Ciro Menotti, 11 - 20129 MILANO

RANK XEROX

Siamo l'azienda leader nel settore del trattamento dell'informazione, presente in tutti i continenti con oltre centomila dipendenti [illegible] con una gamma di prodotti ampia [illegible] diversificata: fotocopiatrici, macchine per scrivere elettroniche, telefax, stampanti laser, workstation, software per l'elaborazione e la riproduzione dei testi.
Proprio per le caratteristiche del settore in cui operiamo siamo legati [illegible] mercato e [illegible] progresso delle tecnologie: adeguare costantemente le strutture e [illegible] qualità [illegible] servizi [illegible] cliente significa per noi anche ed essenzialmente investire in uomini. Per fornire gli strumenti più adeguati per affrontare il mercato e raggiungere obiettivi sempre nuovi ed ambiziosi abbiamo creato [illegible] grande e conosciuta scuola [illegible] vendita.
In quest'ottica cerchiamo

GIOVANI

uomini e donne, con un'età preferibilmente entro i 30 anni, meglio [illegible] con esperienza [illegible] vendita, se pur breve, che vogliano condividere con noi questi obiettivi per arrivare [illegible].
Al fine di acquisire un'adeguata preparazione teorica di supporto su prodotti e [illegible] alto contenuto tecnologico, le persone selezionate frequenteranno [illegible] di formazione presso [illegible] nostro centro [illegible] addestramento. L'inserimento in azienda in qualità di **AGENTI DI [illegible]** prevede l'autonoma responsabilità di gestione di un'area territoriale.
Rank Xerox offre quest'opportunità presso la sede [illegible] Torino.

Gli interessati possono inviare il loro curriculum, citando il riferimento AV/TO [illegible]: [illegible] XEROX S.P.A. - [illegible] A. [illegible] 17 - 20131 [illegible] o per un contatto immediato telefonare da martedì 27 febbraio a [illegible] Barretta al n. (02) [illegible]

---

sigma-tau s.p.a.
leader nel settore farmaceutico, [illegible]

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

Per la zona di [illegible]
Desidera entrare [illegible] contatto con persone di età non superiore ai [illegible] anni, militesenti, laureati in discipline scientifiche.
Offre l'inquadramento [illegible] livello «C» del CCNL nel settore chimico farmaceutico, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale cui contribuisce [illegible] corsi di formazione e perfezionamento.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico per espresso a:

FM 46 s.r.l.
Corso [illegible] Sovietica [illegible] - [illegible] TORINO

QUAKER - CHIARI & FORTI

CUORE, TOPAZIO, POLENTA VALSUGANA, GATORADE, FIDO, MIAO, VITTO. La Quaker - Chiari & Forti opera da anni nel mercato alimentare con marchi [illegible] e prestigiosi supportati da forti investimenti pubblicitari. Per il potenziamento della propria rete di vendita: **alimenti per animali domestici** ricerca:

AGENTI DI VENDITA
Torino - Cuneo - Alessandria - Novara - Asti

giovani e dinamici con esperienza anche brevi nel [illegible] beni di largo consumo, interessati a far parte di una struttura commerciale che fornisce assistenza iniziale, attività addestrativa, strumenti di vendita aggiornati. I marchi dei prodotti, l'importanza e lo sviluppo dei mercati offrono significative opportunità di sviluppo professionale e provvigionale.
E' applicato il trattamento Enasarco [illegible] e richiesta auto propria.
Gli interessati/e dovranno inviare **urgentemente** un curriculum dettagliato, specificando **il numero di iscrizione al ruolo Agenti o, se non iscritti, il titolo di studio conseguito** a:
Quaker - Chiari [illegible] Forti S.p.A. Direzione Vendite c.p. 151 - [illegible] Treviso

---

Importante Società Farmaceutica
ricerca:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

Laureati in discipline scientifiche e diplomati per le zone:

TORINO	Rif. 627/a
VERCELLI	Rif. 629/a

• Dinamici con doti di iniziativa, desiderosi di coinvolgersi in una professione motivante e di entrare in una Società conosciuta in tutto il mondo come azienda leader nella Ricerca e nella gestione delle risorse umane.
• I candidati riceveranno una vasta formazione professionale, un costante addestramento tecnico, scientifico e di marketing, retribuzione legata alla performance, premi ed incentivi, auto aziendale, rimborsi spese ed assicurazione personale.

L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Gli interessati sono pregati [illegible] inviare curriculum vitae manoscritto alla
PA Consulting Group
Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma
citando [illegible] riferimento di [illegible] anche sulla busta e indicando "riservato" se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group — Creating Business Advantage

Grande Azienda Leader nel settore della Strumentazione Elettromedicale
cerca

GIOVANI DIPLOMATI

militesenti, in possesso [illegible] auto, con naturale, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali.
Avranno la mansione di **Agenti di commercio** in una professione molto specializzata che assicura un futuro economico brillante per la sua specificità nel settore parasanitario.
Saranno inseriti in zone già avviate ed [illegible] un costante [illegible] supporto pubblicitario.
E' un'attività che prevede un periodo di formazione approfondita: l'Azienda quindi, per il 1° anno, in aggiunta al trattamento provvigionale, riconosce una somma mensile di 1 milione.
Inviare dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico, **citando [illegible] busta il Rif. A-2205 [illegible]**
[illegible] S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24
Tel. 02/46.91.417.

ORGA

Primaria industria leader nel settore degli arredamenti per negozi con prodotti ad alto assorbimento, in sostenuto sviluppo, per il completamento della propria rete commerciale, ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO
Piemonte - Liguria

a cui affidare l'incarico di gestire e sviluppare i rapporti con la clientela costituita in particolare da rivenditori.
Età compresa tra i 28 e i 35 anni, cultura ad indirizzo tecnico e/o diploma di architettura per arredi, intraprendenza e dinamicità sono requisiti che completano il profilo del candidato ideale.
L'aver maturato esperienze in Aziende marketing-oriented [illegible] il possesso di auto propria costituiscono elementi essenziali.
L'Azienda offre un portafoglio clienti già acquisito, inquadramento Enasarco e notevoli provvigioni comprensive di anticipo mensile.
La sede dell'Azienda è in provincia di Pesaro.
L'Azienda curerà direttamente le selezioni e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [illegible] alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/20.34.04.

ORGA

Società internazionale di ristorazione collettiva cerca

DIRETTORE DI SERVIZIO [illegible]

di provata esperienza e capacità, in grado di gestire un considerevole numero di collaboratori e problematiche di servizio di grande rilievo. La concorde retribuzione sarà di [illegible] interesse per le candidature più qualificate. **Sede di lavoro: TORINO.**
L'azienda curerà direttamente le selezione e le comunicazioni con i candidati, segnalare pertanto le società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7248 S. alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 203.404.

Azienda commerciale di medio [illegible] con sede a Torino, ricerca:

ESPERTA CONTABILE

da inserire nella propria struttura amministrativa [illegible] prospettiva di ricoprire in tempi brevi la posizione di [illegible] contabile, rispondendo [illegible] alla Direzione di funzione.
Si richiede un'esperienza almeno decennale sulle problematiche amministrative di una S.p.A. o S.r.l. che opera con l'estero, in particolare è indispensabile la conoscenza della normativa IVA e delle registrazioni tenuta delle scritture contabili.
La candidata dovrà inoltre avere acquisito esperienza di [illegible] gestita con il CED.
Inviare proprio dettagliato curriculum a **Publikompass 827 - 10100 TORINO.**

RICERCHIAMO

a) [illegible] **PROGRAMMATORI** Cobol con 3-4 anni di esperienza.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio Assembler.

b) [illegible] con 1-2 anni di esperienza in ambiente IBM-VM/DOS/SP3.

Inviare curriculum dettagliato [illegible]: CEMIT [illegible] MEDIA SPA - Via Toscana, [illegible] - [illegible] SAN MAURO (TO). Citare sulla busta il [illegible] RG.

AZIENDA [illegible] SETTORE DENTALE [illegible] completamento proprio organico [illegible] vendita ricerca per **Piemonte e Val d'Aosta**

a) [illegible]
b) AGENTI DI VENDITA

Richiedesi per entrambe le posizioni [illegible] disponibilità immediata, esperienza vendita beni di consumo, [illegible] propria. Costituirà titolo preferenziale la [illegible] provenienza dal settore.
[illegible] guadagno immediato e di sicuro interesse, portafoglio clienti attivo, training iniziale, assistenza commerciale.
Telefonare per appuntamento in loco allo 049 833.599 (Sig.ra Costa).

[illegible]

Azienda leader [illegible] campo dentale cerca [illegible] Collaboratore Scientifico Odontotecnico [illegible] zone **Piemonte e Liguria.**
Si richiede: capacità teorico-pratiche di laboratorio - diploma [illegible] Odontotecnico - attitudine alla trattativa commerciale - serietà professionale - età massima 28 anni.
Offresi: contratto formazione - rimborso spese - premi e incentivi.
Inviare curriculum a:
Dentalica S.p.A.
Via Rimini n. 22 20142 [illegible]

La Zust-Ambrosetti SPA ricerca per il proprio ufficio tecnico:
1) un **[illegible]** [illegible] esperienza [illegible] pratiche amministrative (VV.F. - ISPESL - USL - UTIF - Regione Provincia - INAIL - ecc.)
2) un **GEOMETRA** con esperienza [illegible] manutenzione immobili.
Età tra i 20 ed i 35 anni. [illegible] adeguato alle capacità.
Inviare Curriculum a Casella Postale 1201 - Torino Ufficio Tecnico.

IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - a) CON MANSIONI DI OPERATORE MECCANOGRAFICO

E' indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 10 posti di **"Impiegato di 1ª categoria - a)"** con mansioni di operatore meccanografico, riservata ai residenti nella **Regione Piemonte.**

Titoli [illegible] studio richiesti:
- Perito industriale per l'elettrotecnica
- Perito in elettronica industriale
- Perito industriale per le telecomunicazioni
- Perito in energia nucleare
- Perito meccanico
- Perito aeronautico
- Perito tecnico informatica
- Perito costruzioni aeronautiche
- Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche
- Tecnico delle industrie meccaniche
- Ragioniere perito commerciale programmatore.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **6 Marzo 1990.**
Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso [illegible] Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 Torino

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ORGA

Nelle tecnologie high-tech [illegible] CAE - CAD - CAM - CIM

[illegible] S.p.A.

registra da 5 anni un'espansione decisamente superiore [illegible] crescita di mercato. La Società importa e distribuisce il pacchetto AutoCAD e molti software applicativi verticalizzati, le schede grafiche ARTIST della Control System e altri prodotti hardware di qualità affermata, con cui configura la propria offerta [illegible] sistemi e servizi per la progettazione e il disegno assistiti da calcolatore.
Per i propri piani di espansione territoriale riguardante l'intero territorio nazionale **ricerca:**

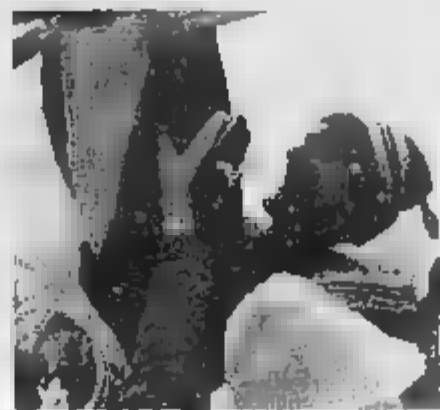
AGENTI PROFESSIONISTI DELLA VENDITA
per le regioni Piemonte e Liguria

fortemente motivati da opportunità [illegible] crescita professionale e guadagno elevato.
[illegible] package di benefici aggiunti [illegible] costituito dall'ambiente operativo e dal supporto formativo previsti per i collaboratori esterni.
Per saperne [illegible] più telefonare [illegible] **039/60.56.195** [illegible] meglio, inviare un curriculum vitae alla:
[illegible] S.p.A. - SERVIZIO [illegible] PERSONALE E [illegible]
Centro Direzionale Colleoni - Pal. Pegaso 3 - 20041 AGRATE BRIANZA (Mi).

McENROE: STOP FRA UN ANNO

FILADELFIA. John McEnroe (nella foto), eliminato al secondo turno del torneo di Filadelfia, [illegible] annunciato di voler giocare ancora per una stagione. McEnroe, 31 anni compiuti, non ha fissato la data del ritiro, [illegible] ha sottolineato che sarà più selettivo nella scelta dei tornei dove giocare.

LA STAFFETTA E' D'ARGENTO

VAL [illegible] FIEMME. Nella staffetta 4x10 km di Coppa del mondo, ieri in Val di Fiemme, argento per il quartetto [illegible] (Maurilio De Zolt, nella foto, Silvano Barco, Giorgio Vanzetta e Marco Albarello), oro alla Svezia [illegible] bronzo alla Norvegia. Nella prova femminile prima Urss, Italia quinta.

OGGI IN TV

- 13,45 **Calcio.** Mon-gol-fiera — Capodistria
- 14,00 Sport News, tg sportivo — Tmc
- 14,10 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- 14,15 Sportissimo, vetrina del bizzarro — Tmc
- 15,00 **Boxe.** Boxe di notte, replica — Capodistria
- 15,50 **Ciclismo.** Panorama settimanale — Raitre
- 16,00 Jukebox, sport a richiesta — Capodistria
- 16,45 **Basket.** Campionato Nba — Capodistria
- 18,15 **Wrestling.** I giganti — Capodistria
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 19,00 Campo base, replica — Capodistria
- 19,30 Sportime — Capodistria
- 20,00 **Calcio.** Diretta Colonia-Bayern Monaco, camp. tedesco — Capodistria
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
- 20,30 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali, rep. Tmc
- 21,30 **Calcio.** Mondocalcio, settim. Tmc
- 21,55 [illegible] — Capodistria
- 22,40 **Tennis.** Il grande tennis — Capodistria
- 23,05 **Calcio.** Diff. Liverpool-Southampton, Coppa [illegible] — Tmc
- 23,20 **Golf.** I tornei del grande golf — Raitre
- 23,25 **Calcio.** Calciomania: il blocco Milan in azzurro ed il caso Zoff-Maifredi — Italia 1
- 0,40 **Golf.** Eurogolf — Capodistria
- 1,10 **Basket.** Campionato Nba — [illegible] 1

La Nazionale è piaciuta per l'impegno, ma nelle ultime 5 partite ha segnato solo una rete all'Algeria

Vicini: «Abbiate pazienza, i gol a giugno»

«Lo sprint tornerà col raduno e le gare vere»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Si sono divisi alla Malpensa, con alle spalle il vento di Rotterdam e il pareggio [illegible] l'Olanda, tra discorsi a metà fra il ieri ancora vivo [illegible] le promesse sulla domenica di campionato, a San Siro e al Flaminio. Il gruppo azzurro comprendente Giannini ed i napoletani, che proseguiva per Roma, ha cambiato aereo sulla pista. Un procedimento di riguardo? Diciamo di prudenza. Il Superottanta dell'Ati aveva faticato [illegible] prendere quota in direzione Italia. Dopo l'arrivo, sulla pista della Malpensa, abbiamo visto tecnici [illegible] la testa dentro il motore [illegible] sinistra. Tutto bene, comunque, e arrivederci a domenica. Vicini sarà a San Siro, prima di partire per l'Egitto dove giocherà l'Austria.

Alla Malpensa applausi solo dal personale dello scalo. Giornali divisi nei commenti su Rotterdam, in maggioranza assoluzione. Pareri generali dei telespettatori: «Ci siamo annoiati un poco, dopo le fiammate del primo tempo». Dalla tribuna, impressioni personali più favorevoli. Intanto era l'Olanda che vedremo al mondiale.

Gli azzurri l'hanno tenuta in allarme con un avvio offensivo: buone giocate di Baggio, iniziative [illegible] Giannini e Ferrara, quindi la palla gol fallita da Carnevale e Vierchowod anticipato con rischi dal portiere olandese. Per i «tulipani», nel primo tempo, due tiracci fuori misura di Rijkaard, qualche cross alto per Zenga.

Diversa la ripresa, più Olanda ma sempre buona difesa azzurra. Ma solo una occasione vera per parte: [illegible] palo di Wouters, il blocco di Van Breukelen a Vierchowod che puntava in porta. Ci aspettavamo [illegible] peggio dai nostri «eroi» spremuti dal campionato. Controprova: i meno mobili degli olandesi sono stati gli «italiani» Van Basten e Rijkaard...

Squadra combattiva e giocatori decisi a dare quanto avevano nei muscoli. Rilievi positivi. Però è ancora mancato il gol, questo il punto dolente. Andando a ritroso, [illegible] 0-0 aveva già chiuso le partite con l'Argentina a Cagliari e con l'Inghilterra a Wembley. Contro l'Algeria [illegible] Vicenza una striminzita rete di Serena al '73, prima ancora la sconfitta (0-1) contro il Brasile il 14 ottobre a Bologna. L'88 era finito col 4-0 all'Ungheria, l'89 era cominciato con [illegible] stesso risultato ai danni della Bulgaria. Ma, non dimentichiamolo, squadre dell'Est scese [illegible] campo [illegible] campionato bloccato.

Attaccanti in crisi anche in campionato, Vialli in cantiere, Mancini tra il deluso [illegible] il distratto, Schillaci che resta [illegible] [illegible]so, Italia '90 sempre meno lon[illegible]na. Vicini sa tutto. E spiega i guai attuali, le [illegible] medicine per guarirli. I punti sono cinque.

1) «Non si è segnato contro quattro grandi, ma solo Wembley per il suo ambiente e la sua storia ci ha dato le giuste motivazioni. I ragazzi si impegnano sempre, ma le partite con punti in palio aggiungono qualcosa. Un esempio: [illegible] Brasile in ricostruzione aveva più stimoli [illegible] noi, a Bologna».

2) «Ammetto comunque la nostra attuale difficoltà di andare in gol. Lo so anch'io. Ci manca la velocità di movimento, la chiave del gioco. Così accade quanto [illegible] gente vede».

3) «Al momento ci sono assenze importanti (Donadoni [illegible] Vialli, ndr) [illegible] manca [illegible] brillantezza di forma, mascherata dall'impegno. Il campionato usura. Punto tutto sul lavoro di gruppo, sul richiamo di energie, nel maggio che precede il mondiale. E' la mia scommessa, credo di vincerla, il che non significa vincere il titolo ma esserne protagonisti. Non abbiamo perso lo spirito offensivo, ci [illegible] la freschezza».

4) «Riassumendo, per la difesa [illegible] non ho problemi. Mai avuti. Visto Vierchowod? A centrocampo più soluzioni, intanto il rientro [illegible] Ancelotti ha portato [illegible] contributo di esperienza [illegible] generosità. In avanti conteranno brillantezza, condizione. Le qualità delle punte azzurre non sono in discussione».

5) «Dite che ho problemi di scelta. Mi auguro non [illegible] li risolvano, al mondiale, gli infortuni. Restiamo [illegible] gioco offensivo. Baggio è un talento, [illegible] sono convinto che deve giocare a ridosso delle o della punta. Non troppo indietro e [illegible] troppo avanti. C'è spazio per lui. Su Schillaci debbo ripetermi: ha le sue carte da giocare, non caricatelo di responsabilità, può bastargli il maggio con noi».

A maggio ci sono anche le finali delle coppe, quante italiane dentro?. La stagione è ad alto rischio. La fiducia di Vicini è bella [illegible] ma non [illegible] rassicura. Squadra solida, ma anche al mondiale il gol sarà difficile.

[illegible] Perucca

Nel disegno di Franco Bruna Sua Emittenza Berlusconi «sgrida» il citì [illegible]glio Vicini: «Se vuoi vincere il Mondiale devi vestire d'azzurro tutti i miei milanisti»

Uno sponsor per Baggio

Carnevale: «Che botte ha preso» E il viola: «Non sono una punta»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Neppure Roberto Baggio, schierato come seconda punta [illegible]canto ad Andrea Carnevale [illegible] Rotterdam con l'Olanda, ha risolto il problema del gol in Nazionale. Un altro 0-0, il terzo consecutivo dopo quelli con Argentina e Inghilterra.

Azeglio Vicini ha sempre considerato Baggio un attaccante. A Rotterdam, s'è sentito fuori ruolo? «Gioco come mi mettono in campo se poi posso essere meno utile [illegible] me stesso e più al servizio della squadra, eseguo gli ordini», taglia corto. Poi ammette di essere stato impiegato come piace a lui, a ridosso delle punte, nella Fiorentina solo al torneo [illegible]ivo di St. Vincent [illegible] in Nazionale nell'amichevole [illegible] Cesena con la Bulgaria quando Vicini adottò per la prima volta il «tridente», poi accantonato dopo la sconfitta con il Brasile.

Giorgi, che lo riteneva addirittura il futuro regista in azzurro, lo spostò più avanti nella Fiorentina, quasi a voler dar ragione [illegible] Vicini. Ma il rendimento di Baggio ha avuto degli alti e bassi. «Non mi sento stanco, ma la situazione esterna, per un pò di tempo, ha influito sul mio rendimento, uno stress pesante perché si [illegible] dette troppe cose errate: solo il silenzio-stampa mi ha aiutato e, ormai, mi sono rassegnato ad arrivare [illegible] ad aprile», si difende Baggio. E dribbla l'argomento-contratto: «Se n'è già parlato troppo».

[illegible]' dall'andata con la Sampdoria che [illegible] segna su punizione. Perché? «Mi alleno poco sui calci piazzati». In Italia, la popolarità di Baggio è alle stelle. Lo diventerà a livello mondiale? «Non lo so, [illegible] ignoro [illegible] sarò titolare o [illegible]: sono a disposizione, spero di essere utile», sorride. Tornando all'incontro con l'Olanda, è soddisfatto anche se ha la caviglia destra [illegible] gonfia per le botte. A Marassi [illegible] sarà.

«Proprio perché non era una gara facile — spiega — mi ritengo contento della mia prestazione e di quella della squadra, specie nel primo tempo. Nella ripresa abbiamo subito un po' [illegible] più [illegible] perché gli olandesi non ti lasciavano respirare. Il livello di gioco che riusciamo ad esprimere attualmente non è dei migliori. E' [illegible] periodo di flessione dovuto alle troppe p[illegible]ite ravvicinate, ma ai mondiali sarà diverso».

Come fa ad [illegible] [illegible] ottimista? «Un [illegible] di ritiro ci disintossicherà sul piano fisico [illegible] mentale», risponde Baggio. Un mese a Coverciano, quando sarà probabilmente ufficializzato il suo trasferimento alla Juventus, le creerà problemi ambientali? «Per me no», assicura senza esitare.

Se tornasse indietro, cambierebbe qualcosa nel suo curriculum azzurro? «Delle otto partite, quattro complete, [illegible] [illegible] gol, cancellerei quella con il Brasile. Ma uno deve pagare a proprie spese per crescere».

E Carnevale lo difende: «Roberto era più marcato rispetto alle altre gare. Gli olandesi lo temevano e lo stendevano. Ci può essere una riprova anche se Baggio, secondo me, deve agire a ridosso delle punte. Non [illegible] [illegible] vero attaccante, non ha [illegible] fisico per i corpo a corpo: va lasciato libero come un uccellino».

Poi ringrazia Vicini: «Non mi sento titolare ma [illegible] fatto che il ct mi abbia utilizzato a Rotterdam è importante. Credo in me anche [illegible] non sto passando un periodo bello [illegible] non segno. Una fiducia da ricambiare sebbene a Napoli, con Maradona e Careca, ero di troppo e, per giocare, ho dovuto perdere un po' delle mie doti di punta. Noi attaccanti italiani siamo penalizzati dal terzo straniero».

Comunque, proprio oggi dovrebbe firmare [illegible] contratto triennale con [illegible] Napoli. Sull'eventualità che Schillaci, l'uomo-gol nuovo, possa togliere [illegible] posto a Mancini tra i 22, Carnevale osserva: «Il juventino è bravo [illegible] ci vuole esperienza per un mondiale».

Bruno Bernardi

Gullit consiglia

[illegible] e [illegible] in [illegible]

MILANO. «L'Italia è debole solamente in attacco: perché Vicini non prova in azzurro Totò Schillaci [illegible] il nostro Massaro?». Ruud Gullit, spettatore di lusso mercoledì sera a Rotterdam, va in [illegible] di Silvio Berlusconi e delle sue teorie sulla Nazionale tutta milanista, proponendo un altro rossonero per la maglia azzurra.

Gli altri due olandesi del Milan sono rientrati ieri sera in Italia. Oltre a Marco Van Basten, a Roma giocherà anche Frank Rijkaard: l'infiammazione tendinea che gli ha impedito di disputare il secondo tempo dell'amichevole con l'Italia si è rivelata [illegible] [illegible] scusa. Rijkaard, in realtà, non ha gradito la sua utilizzazione come stopper ed è in polemica con il ct Libregts, che non sembra intenzionato ad impiegarlo a centrocampo, nel ruolo che [illegible] giocatore ricopre abitualmente nel Milan. [m. gram.]

Il presidente del Milan, Berlusconi

La lega iberica sta per scatenare la guerra per limitare drasticamente la programmazione di calcio straniero in tv

Milan troppo bravo: la Spagna vuole oscurarlo

Il pubblico è in calo per la contemporanea trasmissione delle nostre partite

ALICANTE
[illegible] INVIATO

«Milan-Inter sugli schermi di [illegible] Paesi». «Ottanta televisioni a San Siro per riprendere la sfida scudetto col Napoli». D'ora in poi dovremmo andarci p[illegible] con questi proclami da imbonitori d[illegible] tubo catodico. La Lega nazionale calcio spagnola sta per denunciare all'Uefa la Federcalcio italiana e altre consorelle europee per «concorrenza sleale». Un dossier di episodi «incriminati», accompagnato dalla richiesta di pesanti multe, verrà presentato dai dirigenti iberici al congresso europeo del 18 aprile a Malta.

La tesi dell'accusa, sostenuta dal presidente della Lega Antonio Barò in un'intervista al quotidiano madrileno ABC è che «la leggerezza con la quale molte leghe e federazioni straniere consentono la trasmissio[illegible] all'estero di partite dei loro campionati, sta causando gravi danni economici a molti nostri clubs». I dati, non ufficiali, parlano di un calo di spettatori del 10-15 per cento nelle presenze, con punte del 30 per cento nelle serie inferiori. Da quando le tivù spagnole [illegible] diventate un bazar del calcio europeo, insiste Barò, la gente preferisce rimanere in poltrona a godersi le imprese di Van Basten e Maradona piuttosto che sobbarcarsi il costo e il disagio di un pomeriggio allo stadio. Il pallone spagnolo [illegible] stato insomma attaccato dal «virus televisivo» importato dall'Italia.

Per la verità, la battaglia di Barò, appoggiato dalla federazione, è diretta verso più nemici. Il principale è la televisione nazionale spagnola (Tve) che, [illegible] quando ha perso l'asta con le [illegible] autonome per accaparrarsi l'esclusiva del campionato, bombarda gli utenti [illegible] i campionati di mezzo mondo, dal Brasile alla Germania, dal Portogallo all'Olanda e all'Inghilterra, senza nemmeno farsi scrupolo [illegible] chiedere l'autorizzazione alla federcalcio, come prevede l'articolo 14 del regolamento Uefa.

Ma è chiaro che nel mirino c'è anche o soprattutto l'Italia: Matarrese e le leghe, abituati [illegible] profittevole [illegible] televisivo nostrano, consentirebbero con troppa liberalità che le immagini del «campionato più bello del mondo» invadano gli schermi d'Europa. In Spagna gli indici d'ascolto sono in continuo crescendo, con il Milan, eversore del [illegible] nelle ultime edizioni di coppa, in cima alle hit parade. Una partita come Milan-Napoli, trasmessa da Tve, può incredibilmente raccogliere nella regione catalana gli stessi spettatori [illegible] una gara del Barcellona. Ma la mania del pallone «made [illegible] Italy» ha contagiato perfino i produttori di giochi simulati (il subbuteo, per intenderci) [illegible] di videogames. [illegible] più venduto [illegible] Spagna si chiama «Eurocopa», una sorta di Coppa Campioni computerizzata, [illegible] contempla tra le otto contendenti ben tre squadre italiane (Milan, Inter e Napoli), altrettante indigene (Real, Atletico Madrid e Barcellona), l'olandese Psv Eindhoven e il Bayern Monaco.

Ma è l'«anarchia» all'italiana in fatto di televisione a spaventare gli spagnoli. Barò chiede pesanti multe e ricorda che la sua federazione ha dovuto pagare di recente 112 milioni di pesetas (circa 1,3 miliardi [illegible] lire) all'Uefa per aver tollerato la trasmissione «illegale» di partite all'estero. «Perché noi [illegible] e gli altri no?» dicono in federazione, dove fanno notare con una certa [illegible] [illegible] il calcio [illegible]aliano, così gelosamente protezionista [illegible] materia di circolazione di stranieri, sia invece tanto allegramente permissivo sul mercato delle immagini: «Se [illegible] preoccupiamo di contingentare [illegible] numero [illegible] calciatori comunitari nelle squadre di calcio, nonostante le lamentele della Cee, [illegible] si vede perché l'Uefa debba ignorare un fenomeno così importante come l'invasione via etere dei campioni stranieri». La risposta della Lega italiana [illegible] che spetta alla Rai proteggere l'esclusiva. Ma si ammette che il problema investe anche gli organismi calcistici e sarebbe opportuno raggiungere a Malta [illegible] «gentlemen's agreement» tra federazioni. Intanto la guerra santa alle aste selvagge del pallone [illegible] dichiarata. Il calcio spagnolo comincerà col proibire l'esportazione di filmati del proprio campionato. Chi vuole godersi la prossima rissa tra Barcellona e Real è pregato di passare dalla cassa.

Curzio Maltese

Arriva il Napoli e l'Inter sa che è l'ultima occasione per non scucirsi anzitempo lo scudetto dal petto

Zenga si carica facendo guerra al Trap

«Sarà lui vinto e rassegnato: io di sicuro non mi arrendo»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Il vinto [illegible] rassegnato è Trapattoni, non io». Walter Zenga ha replicato così, con un ruvido tackle, alla stessa accusa rivoltagli dal suo allenatore dopo le dichiarazioni fatte a Bari, [illegible] commento dello 0-0 che ha allunga[illegible] a —5 il ritardo dei campioni d'Italia su Milan [illegible] Napoli.

«Non ho mai parlato — ha aggiunto — di un'Inter tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto: è chiaro però che dobbiamo vincere domenica, quella col Napoli [illegible] proprio l'ultima spiaggia. Ma sarà difficile: il Napoli ha recuperato Careca, [illegible] Maradona fa giocate delle sue... [illegible] mi fermo qua. Spero che anche la Roma fermi [illegible] Milan, altrimenti di speranze non [illegible] ne saranno davvero più».

Tra il numero uno della Nazionale e il numero uno dei tecnici italiani [illegible] guerra aperta. Trapattoni ha appena rinnovato un contratto triennale con l'Inter, quello di Zenga scadrà nel '91 e il portiere, ieri mattina all'aeroporto di Rotterdam, s'è lasciato sfuggire con i giornalisti una frase sibillina che sem[illegible] una minaccia di divorzio.

«Il Napoli — ha detto Zenga — stava per entrare nella mia vita, lo sanno anche i muri. Sono di origine campana, Napoli mi piace come città [illegible] come ambiente, i partenopei della Nazionale [illegible] troppo simpatici [illegible] molto affiatati, ma domenica [illegible] sedici leoni, undici in campo e cinque in panchina. Sarà una grande battaglia [illegible] sport e [illegible] calcio in uno stadio stracolmo. Non mi metto i tappi nelle orecchie, non mi chiudo gli occhi e non mi tappo la bocca. [illegible] Alludo al comportamento [illegible] pubblico, sia milanese che napoletano: non siamo tanto diversi, siamo tutti italiani».

Oggi, ad Appiano Gentile, [illegible] sarà un faccia a faccia tra Zenga [illegible] Trapattoni. In fondo vogliono entrambi che l'Inter ritrovi se stessa. Ci riuscirà?

«Abbiamo perso cinque partite, tutte con le prime cinque in classifica, ma solo la Samp, [illegible] Marassi, ci ha distrutti, mentre a Torino con la Juve [illegible] a Bergamo con l'Atalanta ci stava anche un pareggio; ecco spiegati i [illegible] punti che ci separano dalle due prime della [illegible] Adesso però [illegible] dobbiamo fare 16 su 18», ha risposto Zenga.

Ricordando che nella stagione scorsa proprio a S. Siro col Napoli, l'Inter conquistò il titolo, Zenga ha confessato: «Se ci penso mi vengono i brividi. Era impossibile ripeterci quest'an[illegible] su quei livelli record».

Gli altri interisti del Club Italia la pensano come Walter.

Aldo Serena non si arrende: «Lo farò solo quando la matematica ci condannerà. Non dobbiamo fare calcoli. Sappiamo soltanto che questi punti valgono doppio». E Nicola Berti: «Dobbiamo vincere e basta. Ho la sensazione, però, che il Milan abbia ingranato la marcia-scudetto anche se il Napoli si è ricaricato e verrà [illegible] Milano consapevole di essere più forte, sulla carta, di noi».

Infine l'opinione di Beppe Bergomi: «Se il Napoli farà il risultato a San Siro tanto di cappello. E se da Roma non arriveranno buone notizie, noi giocheremo solo per il... prestigio».

Nel clan dei napoletani, i discorsi sono abbastanza prudenti. Fernando De Napoli dà ragione a Zenga: «Altroché Inter rassegnata. Ne sappiamo qualcosa noi che proprio a San Siro lo scorso anno abbiamo perso il titolo. Non vorremmo che i nerazzurri indossassero i panni dell'indiavolato Milan. Ma se saranno leoni, non troveranno pecore come avversari».

E Andrea Carnevale ha ammonito se stesso [illegible] i compagni che [illegible] Milan non scherza: «E [illegible] non possiamo più sbagliare [illegible]no a fine campionato».

L'attaccante reputa più facile la trasferta di Roma per i rossoneri di quella del Napoli a San Siro «anche se l'Inter non è al meglio e può agevolarci».

Ciro Ferrara [illegible] aspetta un clima di fuoco: «Sommai dovesse esserci un sorpasso, nessuna paura. Sia noi che il Milan possiamo ancora perdere qualche colpo. Uno spareggio-scudetto non è un'ipotesi folle ma nessuno, in particolare la Nazionale, [illegible] lo augura».

Bruno Bernardi

Giannini stuzzica il Milan

«Voeller bucherà la loro difesa Rudi è meglio di Van Basten»

ROTTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Roma-Milan comincia nella sala d'aspetto dell'aeroporto di Rotterdam: [illegible] fronteggiano Giannini e Ancelotti le mani piene di carte e gli occhi minacciosi. E' [illegible] sfida a scopa, a giudicare dagli sguardi, drammatica, specie quando i partners, gli sventurati De Agostini e Fusi, sbagliano una mossa. Per fortuna i taccuini interrompono la partita prima che la vittoria di una delle parti provochi la rottura di antiche amicizie.

Microfono ad Ancelotti, due ginocchia equamente sacrificate sugli altari di Roma e Milan: «Il rientro in azzurro è stato ottimo. Ho ritrovato la squadra degli Europei: forse nella fantasia della gente siamo meno simpatici di allora, quando le scelte di Vicini rappresentavano una novità, ma alla mia età [illegible] devo più dimostrare nulla, né gli altri mi chiedono [illegible] farlo. So che Van Basten mi ha fatto i complimenti per l'altra sera. Lo ringrazio, [illegible] fin troppo facile rispondergli che io, non possedendo i suoi mezzi tecnici, mi arrabatto [illegible] quel che ho».

Il ritorno nel giro azzurro ha permesso [illegible] Ancelotti [illegible] scoprire una realtà che non [illegible]i piace per niente: «Affrontando l'Olanda ho capito che sarebbe illusorio aspettarsi un Mondiale divertente. Squadre corte, pochi attaccanti, rarissimi tiri in porta. Assisteremo a interminabili bracci di ferro che spesso saranno decisi da un calcio piazzato. Persino il Brasile avrà il libero: più chiaro di così!»

Ripiombiamo sull'attualità, su un altro ritorno: quello a Roma, dove ha mietuto i primi successi e dove andrà a vivere al termine dell'attività: «Giannini mi ha detto di stare attento al Flaminio, dove la Roma quest'anno ha fatto faticare tutti, aiutata dall'entusiasmo di un pubblico che ti alita sul collo. Ma io, più che lo stadio, temo l'avversario. Sarà una partita bella, ma difficile. Anche perché noi, inutile nasconderlo, sentiamo che può essere la domenica decisiva, quella del sorpasso: il Napoli va a giocare in [illegible] dell'Inter, su un campo brutto in tutti i sensi. Per noi sarà dura, ma Maradona rischia [illegible] di più. Forse è arrivato il momento della fuga».

Giannini ascolta senza fiatare, poi pronuncia parole che sanno [illegible] rispetto [illegible] di resa: «[illegible] Milan ha un punto debole: il fuorigioco. Ogni tanto la loro difesa commette un errore ed è lì che dovremo pizzicarla, specie se dovesse mancare Ba[illegible], sfruttando le doti di Voeller. Il nostro tedesco non lo cambierei neppure con Van Basten. Piuttosto, chiederei al Real Madrid di imprestarci per una domenica Hugo Sanchez: insieme farebbero faville!»

Dopo [illegible] Napoli, il Milan: Roma arbitra dello scudetto? Giannini non ama questo ruolo puramente passivo: «Verrà [illegible] giorno in cui la sfida di domeni[illegible] riguarderà sì lo scudetto, ma per entrambe le squadre. Per adesso Milano e Napoli distano parecchi chilometri da Roma, ma non dispero che il divario possa ridursi in poco tempo: in fondo basta una stagione, qualche acquisto azzeccato. E il presidente Viola ha garantito che farà il possibile».

Le polemiche di Berlusconi non lo sconvolgono: «I rossoneri hanno già tante coppe e coppette: gli fa bene riposare un po'. Il Milan è grande ma non ha inventato nulla: la Roma di Eriksson giocava così. Io alla corte di Sacchi? Che ci vado a fare? Ha già tanti giocatori. Sto bene a casa mia: a Roma».

Massimo Gramellini

CALCIO [illegible]

Maradona in dubbio per [illegible] lombaggine

NAPOLI. Maradona è in dubbio per il big-match con l'Inter. [illegible] capitano accusa [illegible] forte dolore lombalgico a destra, [illegible] da escludere che nelle prossime ore l'argentino possa essere visitato dal dottor Ruben Oliva, ortopedico di fiducia di Diego. Quello legato alla presenza [illegible] Maradona non è [illegible] solo dilemma per Bigon. Anche Baroni [illegible] è certo di giocare: distrazione [illegible] bicipite femorale. Renica potrebbe tornare, almeno in panchina. Buone notizie invece per Trapattoni: nell'amichevole disputata ieri a Cigliano e finita 9-1, Matthaeus ha realizzato [illegible] gol su rigore. Un gol anche per Ferri. Entro domani la decisione per il tedesco.

Chinaglia gioca in Seconda categoria

TAGLIACOZZO. L'ex centravanti della Lazio [illegible] della nazionale (ed ex presidente della stessa Lazio) Giorgio Chinaglia, ha firmato il cartellino per giocare nel Villa S. Sebastiano (L'Aquila) in Seconda categoria. Chinaglia, che ha 43 anni, dovrebbe scendere in campo già domenica nel derby [illegible] lo Scurcola Marsicana.

Sampdoria, Vialli [illegible] e [illegible]

GENOVA. Gianluca Vialli, in fase di recupero dopo l'infortunio al piede destro, ha disputato ieri la prima partitella con i compagni a Bogliasco, realizzando anche un gol, ma di testa. L'attaccante, fermo da [illegible] mese e mezzo, potrebbe riprendere il suo posto in squadra già il [illegible] marzo contro la Juventus ed andare già in panchina domenica prossima [illegible] la Fiorentina.

L'allenatore Lippi resta al Cesena

CESENA. Marcello Lippi sarà sulla panchina del Cesena anche nel prossimo campionato. Ieri il tecnico toscano ha firmato un contratto che lo lega alla società bianconera fino alla fine della stagione 1990-91. Così vengono a cadere le voci che [illegible]dicavano Lippi come possibile sostituto [illegible] Maifredi sulla panchina del Bologna. Lippi ha debuttato come allenatore in serie A guidando il Cesena dopo il passaggio di Bigon al Napoli.

Viareggio, ai rigori avanti Napoli e R[illegible]

VIAREGGIO. Napoli e Roma si uniscono a Fiorentina e Cesena come semifinaliste del torneo di Viareggio dopo essersi affermate solo ai rigori nei quarti [illegible] finale di ieri. Il Napoli aveva chiuso sul 2-2 col Milan ed ha poi realizzato 5 tiri dal dischetto contro 4 dei rossoneri. La Ro[illegible] aveva terminato per 1-1 la partita col Parma ed è andata a segno 4 volte su rigore contro 3 degli emiliani. Domani le due semifinali.

INFORTUNIO

Juventus in emergenza, anche per Barros poche chances

Zavarov si è stirato

L'incidente alla gamba destra: forse rientrerà nel ritorno con l'Amburgo
«Peccato, salterò la gara di Coppa Italia col Milan, una occasione unica»

TORINO. «Per me era l'unica volta nella vita, invece mi devo fermare». Così Zavarov, a botta calda, dopo l'infortunio alla gamba destra che gli impedirà di giocare la finale di andata di Coppa Italia con il Milan: pri[illegible] traguardo raggiunto dalla Juve nei due anni del regno [illegible] Sacha ormai al tramonto. Erano le 11 di ieri quando, calciando di destro, dopo la seduta atletica, Zavarov ha sentito una fitta alla gamba. S'è bloccato, ha provato a riscaldare il muscolo [illegible] qualche corsetta, ha abbandonato il Combi [illegible] volto delle peggiori occasioni.

«Stiramento del retto femorale, una settimana di riposo assoluto, 20 o 25 giorni [illegible] recupero prima che sia in grado di giocare» è stata la [illegible] del dottor Bosio che ha accompagnato il sovietico al Centro di Medicina dello sport per la rituale ecografia.

La Juventus perde Sacha per sei partite: Genoa, finale di [illegible] data con il Milan, trasferta di Genova (Samp) e in Germania (Amburgo) per il match d'apertura dei quarti di finale di Coppa Uefa; infine il sovietico dovrà saltare gli incontri casalinghi di campionato con Milan e Udinese. Forse sarà disponibile per il retour match [illegible] l'Amburgo [illegible] 21 marzo, oppure per la trasferta di Napoli quattro giorni dopo.

Zavarov perde la possibilità di dare un'impronta personale, lasciare un sigillo insomma, al[illegible] sua avventura italiana. E' chiaro che per Sacha questa finale di Coppa Italia appariva come [illegible] primo ma anche l'ultimo traguardo della [illegible] storia juventina: «Proprio ora mi do[illegible] fermare. So che sono infortuni da non sottovalutare, [illegible] accadde la stessa cosa dopo i mondiali dell'86, restai fermo [illegible] giorni».

Zoff [illegible] questo punto [illegible] più davvero chi mandare in campo contro il Genoa. Dopo la squalifica [illegible] Schillaci [illegible] la tegola Zavarov. Barros, anche se è fiducioso, non [illegible] in grado di scendere in campo e sarebbe assurdo rischiare [illegible] ricaduta (ha avuto una contrattura) alla vigilia del delicato confronto con il Milan. **[f. bad.]**.

Pareggio (4-4) nell'allenamento con la Nazionale militare

Toro, profumo di derby

Il migliore degli azzurri è lo juventino Serena: «Forse domenica gioco»
A Barletta Fascetti conferma la squadra che ha rifilato 5 gol al Como

TORINO. Otto gol, quattro per parte, tre rigori (uno sbagliato da Policano), poca voglia di giocare e difensori con la testa altrove. Torino-Nazionale militare [illegible] stato tutto questo. Tanto che, alla fine, Fascetti più che della partita preferisce tornare, con una punta di veleno, sul campionato: «Abbiamo sepolto il Como con 5 gol, ma nessuno si è ricordato che, prima di Torino-Como, loro avevano subito solo [illegible] rete in meno di noi».

Non è stato un allenamento «attendibile» quello di ieri pomeriggio al Comunale. Gli azzurri con le stellette mancano di amalgama, [illegible] di talenti. Primo fra tutti lo juventino Serena, il migliore [illegible] primo tempo: «Prima della partita è venuto a trovarmi Zoff (è stato l'allenatore [illegible] Juve [illegible] chiedere al vice di Rocco, Spartano, di utilizzarlo solo un tempo n.d.r.). Chissà, magari col Genoa potrei finalmente debuttare, dopo i 15 minuti di Roma». Il ragazzo, dunque, sogna. E il Torino ha fiutato odor di derby. «Possiede molte doti — dice di lui Fascetti — l'intera squadra è piena di giovani talenti».

E il Torino? Bene Policano («pizzicato» [illegible] lungo delle centinaia di militari di leva presenti sugli spalti), come pure Mussi, Pacione e Romano. E' un motorino sempre acceso Sordo, si [illegible] sacrificato [illegible] marcatura [illegible]gio. «Nessun problema per Barletta — dice Fascetti — giocheranno gli stessi delle ultime domeniche». I granata partono oggi alle 15, dopo l'allenamento previsto per le 10 al Filadelfia.

Torino: Martina, Mussi, Bianchi, Sordo, Baggio, Ferrarese, Skoro (46' Fimognari), Romano, Muller (46' Rossi), Policano, [illegible]cione.
Naz. militare: Marchegiani (46' Fabri), Bortolotti (46' Pisicchio), Polonia, Di Cara, Luzzardi (46' Mariotto), De Patre (46' Robbiati), Serena (46' De Mozzi), Rocco, Venturin, Maspero, Bolognesi (46' Bucaro).
Arbitro: Trentalange.
Reti: 3' Serena, 36' autogol Marchegiani, 43 Pacione, 54' Maspero, 61' Maspero (rig.), 81' Mussi, 83' Romano, [illegible]' Venturin (rig.).

Vacanze Bagaglino

BAGAGLINO Vacanze è azienda di primaria importanza settore del turismo. Fa parte di un Gruppo attivo settore industriale e immobiliare.
La rete commerciale **Vacanze** è formata da professionisti che operano una logica di marketing, proponendo il meglio nel settore - spettacolo.

CERCHIAMO

AGENTI

per le agenzie Torino Genova

Desideriamo entrare in contatto con persone che abbiano già maturato una significati- esperienza di Vendita, preferibilmente nel settore dei servizi, dell'editoria genere, od in altri settori a livello di clientela medio-alta.
Il candidato ideale dovrà intelligenza creativa, propensione al contatto umano, tenacia, ambizione guadagno.
BAGAGLINO Vacanze ha sempre investito nelle Risorse Umane.
Per questo offre suoi Agenti un SISTEMA INQUADRAMENTO E DI REMUNERAZIONE di sicuro interesse unito ad un ambiente di lavoro giovane, dinamico ed piena evoluzione.
Inoltre l'Agente **BAGAGLINO Vacanze** entrerà a far parte di Gruppo MARKETING ORIENTED in cui l'attività Vendita è continuamente supportata da iniziative di IMMAGINE, EDITORIA AZIENDALE, di COMUNICAZIONE.
L'inserimento in azienda sarà preceduto da un CORSO DI FORMAZIONE residenziale, della durata di tre settimane che è la prima fase un PROGRAMMA DI FORMAZIONE PERMANENTE studiato ad hoc per **BAGAGLINO Vacanze.**
Preghiamo gli interessati scrivere specificando un recapito telefonico tramite espresso o fax a:
METACOM srl - Divisione Ricerca e Selezione del Personale
Via Enrico Toti, - 35135 PADOVA
Fax 049 601.990.

CEAV

L'Azienda nostra cliente fa parte di gruppo multinazionale leader mondiale nel campo delle Telecomunicazioni, è presente in 90 nazioni, ha 60.000 dipendenti ed un fatturato 6.300 miliardi.
In Italia opera da oltre 70 anni, ha 4 stabilimenti, filiali in tutto il territorio nazionale e nel 1989 ha raggiunto un fatturato di circa 700 miliardi con un organico di 4.300 persone.
Per il potenziamento della struttura commerciale di una Divisione caratterizzata da una vasta gamma di apparecchiature e sistemi telematici rivolti

automazione del lavoro d'ufficio

ci ha incaricati di ricercare per **Torino Il Piemonte**

AGENTI DI VENDITA

I candidati ideali, nell'ambito della zona assegnata, dopo un adeguato periodo di formazione, dovranno promuovere sviluppare le vendite rivolgendosi ad un mercato; ampio e qualificato, costituito da

aziende, enti, banche, ed uffici

I giovani che ricerchiamo, ambosessi di 23/30 anni, risiedono preferibilmente zona di Torino, sono militesenti, muniti di auto e posseggono un diploma scuola media superiore. Sono requisiti indispensabili volontà, entusiasmo, ambizione e iniziativa. E' inoltre richiesta una biennale esperienza di vendita rivolta ad aziende maturata nel settore dei beni strumentali. Saranno comunque prese in considerazione anche candidature prive di esperienza di vendita, purché in possesso di spiccate attitudini ai rapporti umani.
Dato il particolare interesse riposto sulle posizioni di Agente, l'Azienda nostra cliente assicura un costante aggiornamento professionale attraverso corsi sia iniziali che periodici sulle tecniche di vendita, sul marketing, sui prodotti sul mercato tali da garantire, candidati elevato potenziale, concrete opportunità crescita personale e professionale. Il corrispettivo previsto, decisamente interessante e stimolante, è in grado di motivare sicuramente candidature molto qualificate. La retribuzione è costituita da provvigioni ai più alti livelli mercato con regolare inquadramento Enasarco. Durante i primi dieci di inserimento, ciascun candidato minimo garantito mensile notevole entità.
I colloqui avranno luogo a Torino
Nell'assicurare la riservatezza, preghiamo i candidati in possesso dei requisiti richiesti di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico, indicando il rif. 361 al:

CEAV ... 00194 Roma Via Sagra ... Tel. 3277102

AZIENDA MULTINAZIONALE
ricerca per stabilimento Torino

PSICOLOGO

o persona con equivalente preparazione professionale da orientare alla selezione e formazione personale.
Scrivere a:
626
TORINO

SOCIETA'

RICERCA I.T.S.

Per la zona di: AL - AT
richiede: Laurea in discipli- scientifiche
Età non superiore a 30 anni
Si Retribuzione superiore a quella contrattuale (Stipendio + compartecipazione vendite)
Auto aziendale
Inviare curriculum a:
630 - 10100 TORINO.

Fabbrica vernici torinese, potenziamento attività su nazionale, ricerca

FUNZIONARI

di vendita ed agenti
di provata esperienza
e capacità introduzione
per rapporti con
di alto livello.
Trattamento economico adeguato.
Possibilità di carriera.
Il personale aziendale è stato informato.
Scrivere:
10100 Torino.

Primaria società settore OCCHIALI DA SOLE Linea moda e sport, qualità medio-alta,

per la zona: TO - VC - AO.
richiede iscrizione al ruolo agenti, rappresentanti.
Rispondere per espresso **Publikompass**

AZIENDA CONSOLIDATA, dinamica ed in forte espansione, leader in campo cosmetico ricerca un

ALLE

Si offre: inquadramento sindacale, incentivi, spese, auto della società
Si richiede: non necessaria esperienza specifica bensì doti reali di capacità vendite, carattere e predisposizione nella conduzione di uomini.
Scrivere
Publikompass 825 - 10100 TORINO.

Azienda leader nel settore ristorazione, nell'ambito un programma di sviluppo e potenziamento della propria linea commerciale, aziendale e sanitaria nella **zona di Torino e provincia**, ricerca:

DI RISTORAZIONE

Rif. A-2206

cui affidare la responsabilità operativa e gestionale di una o più unità.
I candidati con cui si desidera entrare in contatto avranno preferibilmente un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni, cultura medio-superiore ed consolidata esperienza maturata nel settore della ristorazione o in settori affini.
Si ricercano inoltre dei **giovani direttori** preferibilmente provenienti dalla scuola alberghiera, dotati di spirito d'iniziativa, dinamismo, attitudine ai rapporti interpersonali e forte motivazione ad operare nel settore.

CUOCHI/E - AIUTO CUOCHI/E

Rif. A-2207

da inserire in unità con caratteristiche commisurate alle effettive capacità ed esperienze candidati. Il diploma scuola alberghiera ed un'età non superiore anni, costituiranno elemento preferenziale.
Per entrambe le posizioni, l'Azienda inserimento ambiente giovane e stimolante, concrete opportunità sviluppo professionale.
Inviare dettagliato curriculum recapito telefonico, **citando sulla busta il riferimento di interesse a:**
SINTEX S.r.l. - MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/48.91.417.

Sintex

Importante società farmaceutica leader nel settore, nel piano di ulteriore potenziamento della propria struttura esterna, **ricerca:**

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le zone di: **NOVARA** Rif. 673/a
VERCELLI Rif. 675/a

I candidati ideali, di età non superiore ai 30 anni e militesenti, hanno laurea e cultura medico-biologica a livello universitario, caratteristiche personali adeguate e una forte motivazione a sviluppare la propria professionalità in un'attività altamente qualificante nell'informazione medico-scientifica.
E' richiesta la residenza in zona.
L'Azienda offre un iniziale corso di addestramento retribuito, un livello di inserimento sia normativo che economico di sicuro interesse, rimborso spese e auto in leasing.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico alla:

PA Consulting Group - Lungotevere Mellini 44 - 00193 ROMA - citando il riferimento d'interesse anche sulla busta indicando «RISERVATO» nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

athena research

GRUPPO FARMACEUTICO OPERANTE A LIVELLO INTERNAZIONALE
con un fatturato di alcune centinaia di miliardi, ricerca nell'ambito di un piano rafforzamento della propria struttura di marketing

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone: **Torino - Alessandria.**

Le caratteristiche richieste
- Laurea in discipline scientifiche
- Età non superiore 35 anni
- Ottimo livello culturale e spiccate capacità relazionali.

E' richiesta inoltre la **residenza nelle località indicate.**

• Il gruppo in fase di forte espansione, è in grado un trattamento economico commisurato all'esperienza acquisita, oltre all'assegnazione un'autovettura in leasing, i rimborsi spese il riconoscimento di premi incentivi.

L'azienda curerà direttamente la selezione.
Indicare eventuali società con cui si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico citando chiaramente anche sulla busta **AR 23237 ST** alla:
ATHENA Research - Via Serbelloni, 4 - 20122 Milano.

LA SANITARI POZZI-GINORI S.p.A. operante nel settore delle ceramiche sanitarie e delle vasche da bagno in ghisa, un'ottica potenziamento della propria Direzione Vendite Italia ricerca un

PROMOTER

Il candidato presenterà i nostri prodotti societari ad enti pubblici ed aziende private e curerà i contatti e i rapporti con opinion leaders. Svolgerà funzioni supporto operativo vendita presso i punti di distribuzione. Promuoverà presso i clienti attuali e potenziali la gamma dei prodotti della società. Assicurerà lo sviluppo e l'esecuzione dei piani elaborati in armonia con le indicazioni Direzione commerciale. La funzione dipende direttamente dal direttore Vendite Italia e opera in stretta collaborazione con il capo Area zona competenza. Per questa posizione si richiede disponibilità a frequentissimi viaggi, capacità programmazione del lavoro e operatività per obiettivi.
Facilità rapporto interpersonale e sviluppate capacità di comunicazione agevoleranno i contatti commerciali. Un'età di 30, un diploma scuola media superiore ad indirizzo tecnico e sufficiente conoscenza del mercato dell'edilizia completano il profilo del candidato.
La conoscenza di una lingua straniera costituirà titolo preferenziale. E' richiesta la residenza nell'area To-Ge. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae
SANITARI POZZI-GINORI - Direzione del Personale - Via G. - 20143 MILANO citando, anche sulla busta, il Rif. S-1/90.

Conforti

Gruppo industriale leader nel settore della sicurezza fisica ed elettronica, ci ha affidato la ricerca di

VENDITORE DIRETTO

per la filiale **TORINO.** La posizione, che riporta Responsabile di Area, prevede la gestione e sviluppo di un vasto portafoglio clienti nell'ambito provincia, per tutti i prodotti sicurezza destinati utenti commerciali/industriali. Desideriamo incontrare candidati rispondenti al seguente profilo: età orientativa 25/35 anni - diploma, preferibilmente ad indirizzo tecnico - solida esperienza beni strumentali per l'azienda - personalità dinamica con spiccate attitudini motivazioni per uno sviluppo professionale di carriera nell'area. E gradita provenienza dal settore. L'offerta prevede: inserimento in struttura moderna e consolidata con efficaci supporti commerciali ed servizio assistenza tecnica distribuito capillarmente su tutto il territorio nazionale - inquadramento impiegatizio - condizioni economiche ai migliori livelli mercato - autovettura aziendale. Preghiamo interessati di inviare un dettagliato curriculum citando il rif. S2190.
I colloqui verranno svolti Torino.

RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
SIGEA S.R.L. - VIA BARDINO GIUSTI, 2
37129 VERONA - TEL. 045/596.544 r.a.

Importante Azienda che commercializza in esclusiva i prodotti **VIESSMANN**, leader a livello europeo ci ha incaricato di ricercare

CAPO AREA - PIEMONTE
settore riscaldamento.

Il candidato ideale ha circa 30 anni, un solido background tecnico ed ha maturato una significativa esperienza settore impiantistico, preferibilmente nell'ambito di studi progettazione.
Gli interessati pregati inviare dettagliato curriculum (rif. SYW 204) a:
SY.ME.CO.
Selezione personale
Via Amicis, 20123 MILANO Tel.02.8322850 - 02.8394154

Importante gruppo laniero, leader nel settore dei filati, ricerca:

RESPONSABILE DI PRODOTTO
(Rif. 1050)

La posizione, nell'ambito della Direzione Commerciale-Marketing, dovrà impostare e definire le campionature di svariate tipologie di prodotti (linee di filati per maglieria ed aguglieria).
Siamo orientati ad incontrare candidati di età compresa fra i 30 ed i 40 anni, specifica provenienza dal settore laniero e con un know-how tecnico maturato nelle seguenti aree:
— studi di prodotto
— realizzazione di prototipi e di campionari.
Saranno valutate con particolare attenzione persone che abbiano sviluppato doti di sensibilità nell'accostamento dei colori e creatività verso prodotto, tali da consentire aderenza alle realtà dello specifico mercato.
Il livello retributivo, valutato nei singoli casi tenendo conto delle specifiche esperienze professionali, sarà particolarmente incentivante.
La sede di lavoro è in provincia di Novara.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, indicando anche sulla busta il Rif. 1050.

Reckitt & Colman Italia spa

GLASSEX - AIR FRESH - DURAGLIT
NEOCID - NUGGET - VEET - KARINZIA
LAVASBIANCA FANTASMATICO - GESAL

Società leader nei mercati in cui opera, propone la posizione di

KEY ACCOUNT
Torino Provincia

ad un giovane Venditore che abbia maturato buona esperienza di vendita preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo o settori con problematiche analoghe.
La residenza in zona e il Diploma di scuola Media Superiore completano il profilo per un sicuro successo nell'incarico.
L'offerta, allineata agli alti livelli di mercato e comunque commisurata ad esperienze precedentemente maturate, prevede stipendio fisso, premi ed incentivi, company car.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum corredato di un recapito telefonico e del riferimento n. 061.
Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque inseriti, senza ulteriore comunicazione, nella nostra «Talentbank» per future opportunità.

SOLUZIONI MIRATE PER LA RICERCA DEL PERSONALE
UN SERVIZIO SPECIALISTICO GRUPPO QUOTA
20123 MILANO CORSO MAGENTA, 56

REPETTO PUBBLICITA'
RICERCA
ACCOUNT EXECUTIVE / ART DIRECTOR
GRAFICO VISUALIZER / RAGIONIERA/E
RESPONSABILE GESTIONE OPERATIVA COMPUTERIZZATA
NEOLAUREATI/E
IN DISCIPLINE RELATIVE A MARKETING E/O COMUNICAZIONE
SCRIVERE A
REPETTO PUBBLICITA'
CORSO MATTEOTTI 29, 10121 TORINO
(Si prega di non telefonare)

A due settimane dall'avvio del Mondiale di F1, lanciata sfida alla McLaren per il titolo

Ferrari è la regina d'inverno

Mansell strepitoso, record in Portogallo
La «641» supera tutti i collaudi e vola

L'ing. Nigel Mansell (per chi ancora non lo sapesse il pilota inglese è laureato in meccanica) ha fatto i salti di gioia ieri nel circuito di Estoril, in Portogallo. Mansell, infatti, ha chiuso le prove invernali della Ferrari un record strepitoso.

Alle 11, in una splendida giornata di sole, salito sulla fiammante «641», la vettura di Maranello che prenderà parte alle prime due gare del mondiale di F1 (Phoenix e San Paolo), Mansell concentratissi- ha provato quattro set di pneumatici da qualificazione. Primo giro: 1'14"5, secondo 1'14"1, terzo 1'13"88, quarto 1'14" netti, rallentato nell'ulti- passaggio da un insolito incidente: passero è finito sulla visiera del casco, rendendogli precaria la visibilità.

La terza tornata, compiuta in 1'13"88, costituisce il nuovo record assoluto (anche se ufficioso) della pista. Il precedente apparteneva al compagno di squadra Prost il quale, mercoledì, lo aveva portato a 1'14"52. questi riferimenti interni perdono di valore rispetto al risultato complessivo, se si considera che lo scorso anno, sulla stessa pista, Ayrton Senna con la McLaren-Honda aveva ottenuto pole position e primato in 1'15"46. Si tratta di una prestazione significativa (1"68 in di quanto aveva fatto il brasiliano) che conferma i progressi della Ferrari, anche se manca ancora il confronto con la rivale più temibile, cioè proprio la McLaren, che ha mandato in pista solo martedì la nuova vettura, subito messa fuori uso un incidente da Senna.

La McLaren proverà all'Estoril per tre giorni la prossima settimana solo allora sarà possibile avere un riscontro concreto. Resta tuttavia il fatto che la scuderia di Maranello ha compiuto quest'inverno nei test esterni circa 4000 km senza problemi rilevanti, mentre lo scorso a delle affidabilità non riuscita a fare molta strada.

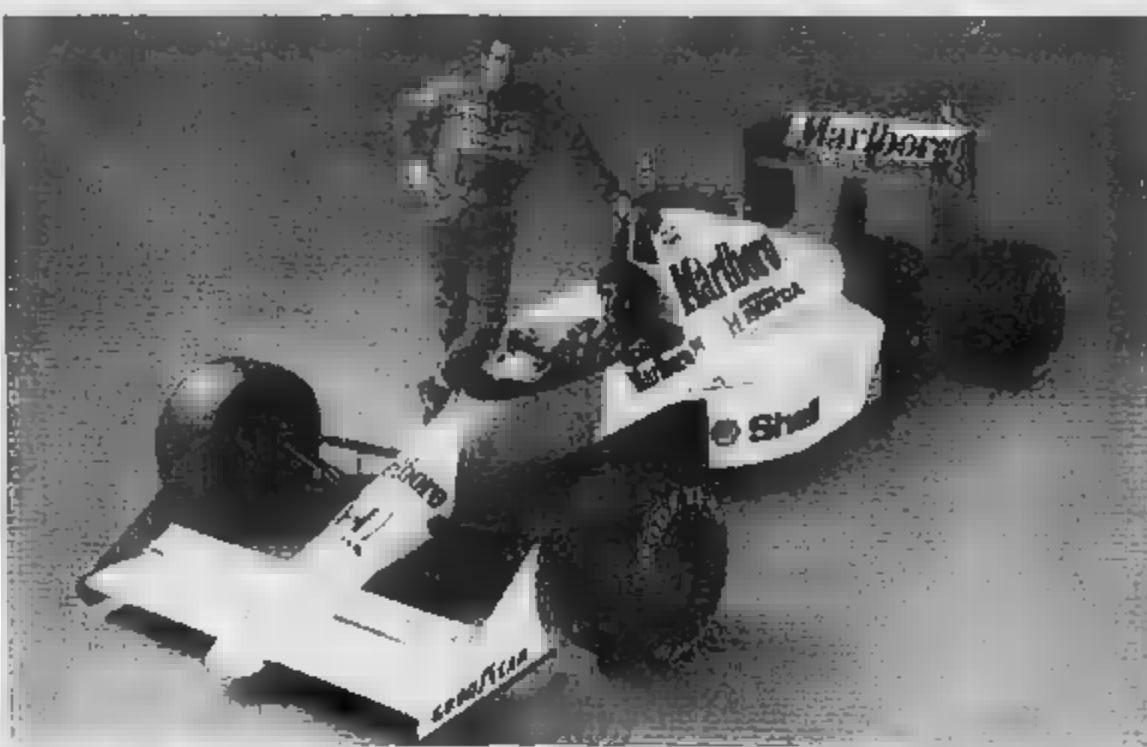
Abbastanza interessanti anche i tempi registrati nelle simulazioni di gara, pur se piuttosto vicini a quelli delle Williams analoghe prove. Però, la scuderia inglese in qualificazione ottenuto soltanto un 1'16"29 ieri con Boutsen.

A proposito delle simulazioni, Mansell che Boutsen sono interrotti problemi. La Williams ha dovuto fermarsi dopo 35 72 giri previsti per il cedimento del motore Renault. Mansell, invece, ne ha compiuti 30, fermandosi per il cambio delle gomme per sostituire candele e bobine. Dopo altri 21 passaggi l'inglese ha rinunciato perché il propulsore girava a 11 cilindri, un inconveniente già registrato l'altro giorno. Nel pomeriggio quo Mansell è ancora sceso in pista per qualche minuto, ma senza forzare.

Alain Prost, invece, si è limitato a una serie di collaudi nella mattinata al volante della vecchia «640» con cui ha fatto segnare buon 1'14"69. Ora i piloti prenderanno qualche giorno di vacanza mentre a Fio- continua i collaudi Gianni Morbidelli il quale provvederà alle prove, la prossima settimana, delle due nuove «641» in fase di allestimento, che verran- inviate a Phoenix per la pri- gara.

Questi i tempi dell'ultima giornata all'Estoril: Mansell (Ferrari) 1'13"88, Prost (Ferrari) 1'14"69, Boutsen (Williams) 1'16"29, Piquet (Benetton) 1'17"39, Caffi (Arrows) 1'17"44, Alboreto (Arrows) 1'17"46, Patrese (Williams) 1'17"54, Warwick (Lotus) 1'18"12. Quest'ultimo ha perso l'alettone posteriore, per fortuna è riuscito a controllare la vettura non ha riportato danni.

Oggi intanto è attesa a Parigi una conferenza di Van Rossem, il proprietario della scuderia Onyx il quale dopo essersi visto rifiutare i motori della Porsche ha annunciato il ritiro del team. Il finanziere belga ce l'ha con tutti e con tutto ed ha anticipato polemiche di fuoco anche contro Balestre ed Ecclestone.

Cristiano Chiavegato

Ecco la McLaren. Arriva da Londra la fotografia della McLaren Mp4/5b con Senna nell'abitacolo e Berger in piedi. La nuova vettura pare più filante di quella della passata stagione, e forse sarà ancora la monoposto da battere nel '90

I campioni d'Italia tagliati fuori dalla lotta per la Coppa Campioni

La Philips cade anche a Spalato

Non riesce il miracolo, vince la Jugoplastika

La Philips non ce l'ha fatta. Nonostante una buona prestazione, i campioni d'Italia sono stati sconfitti a Spalato dalla Jugoplastika nella seconda giornata di ritorno girone finale di Coppa Campioni. 95 a 89 il finale per gli jugoslavi, che hanno chiuso il primo tempo con un solo punto di vantaggio: 48-47. Con l'ennesimo risultato negativo (5 sconfitte e 4 vittorie per i milanesi), la Philips non ha quasi più speranze di accedere alla «Final Four» per la conquista del titolo.

Il tabellino della partita. Jugoplastika: Sretenovic, Perasovic 11, Pavicevic 7, Kukoc 32, Sobin 9, Savic Ivanovic 10, Radja 18. Non entrati Tabak e Naglic. Philips: Aldi 2, Pittis 14, D'antoni 7, Cureton 3, Meneghin 12, Riva 22, Montecchi 4, Mcadoo 25. Non entrati Chiodini e Anchisi. Arbitri: Zych (Polonia) Gregoriev (Urss). Tiri liberi: Jugoplastika 16/21, Philips 19/24. Usciti per falli Meneghin e Mcadoo. Tiri da tre punti: Jugoplastika 8/12 (Perasovic 1/1, Pavicevic 1/2, Kukoc 6/9); Philips 4/10 (Pittis 2/3, D'Antoni 1/3, Riva 1/2, Montecchi 0/1, Mcadoo 0/1).

prossimo turno della Coppa dei Campioni giocherà il primo marzo, con questo calendario: Den Helder (Ola)-Maccabi (Isr), Pozman (Pol)-Barcellona (Spa), Limoges (Fra)-Jugoplastika (Jug), Philips-Aris Salonicco (Gre).

Intanto proseguono anche le altre competizioni europee, e altre squadre fra ieri e mercoledì sono scese in campo. Nella Coppa Korac, giunta all'andata dei quarti di finale, si sono registrati questi risultati: Panio- Atene (Gre)-Armata Rossa Mosca (Urs) 107-85; Efes Pilsen Istanbul (Tur)-Bosna Sarajevo (Jug) 91-107; Cholet (Fra)-Scavolini Pesaro 75-102 (Darwin Cook, che rientrerà sabato campionato contro la Phonola, 14 punti, Magnifico 13, Boesso 22); Enimont Livorno-Ram Juventud Badal (Spa) 88-87 (per i livornesi 14 punti di Fantozzi, 16 di Alexis, 16 di Binion e 20 Tonut). Le partite di ritorno verranno disputate mercoledì prossimo, febbraio, a campi inversi.

SPORT

CICLISMO
A Sorensen la Settimana di Sicilia

CAPO D'ORLANDO. Il danese Rolf Sorensen (Ariostea) ha vinto la «Settimana internazionale di Sicilia». L'ultima tappa, Messina-Capo d'Orlando, 181 km, è stata vinta in volata da William Dazzani. L'attività ciclistica nell'isola proseguirà col Trofeo Pantalica di domani e lunedì col Giro dell'Etna, con Gianni Bugno. L'altro «capitano» della Chateau d'Ax, Tony Rominger, sarà in gara domani in Francia nel Giro dell'Alto Var.

la Sisley Amburgo

Questi i risultati di Coppa della pallavolo maschile. In Coppacampioni, la Philips Mo ha superato il Frejus (Fra) 3-0 (15-12, 15-12, 17-15); in Coppa Coppe: Maxicono Pr-Asu Lione (Fra) 3-1 (15-5, 13-15, 15-11, 15-11), Amburgo (Ger)-Sisley Tv 3-0 (15-6, 15-12, 15-11).

TENNIS
Canè e Reggi due sconfitte

Paolo Canè è sconfitto (6-0, 6-4) da Mecir nel 2° turno dello Stuttgart Classics; Becker ha faticato Volkov -4, 3-6, 6-3). Filadelfia, 2° turno: Berger-Schapers 7-6, 6-7, 6-4; Van Rensburg-Annacone 0-6, 7-6, 6-4; Reneberg-McEnroe 6-7, -3, 6-3; Mayotte-Rostagno 2-6, 6-3, 7-6; Agassi-Fleurian 2-6, 6-0, 6-1; Curren-Krishnan 6-2, 4-6, 6-3; 3° turno: Korda-Yzaga 2-6, 6-3, 7-5; Haarhuis-Gilbert 7-6, 5-7, 6-4. Ad Oklahoma, Raffaella Reggi è stata battuta dall'olandese Brenda Schultz 7-5, 6-2 nel 2° turno; Minter-Daniels 6-1, 3-6, 6-0; Bollegraf-Cunningham 6-4, 6-2; M. Maleeva-Jordan 6-1, 6-2; Inoue-R. White 7-6, 6-1.

PUGILATO
Douglas, Holyfield

NEW YORK. Il Wbc ha stabilito che il neo campione del mondo dei massimi James Douglas dovrà mettere in palio il titolo Holyfield. Il vincitore affronterà poi Mike Tyson. Douglas sta cercando ottenere in tribunale l'annullamento suoi impegni con l'organizzatore Don King per affidarsi al «rivale» Bob Arum. Quest'ultimo ha fatto sapere che, per la prima difesa del titolo, Douglas pretenderà milioni di dollari, circa 30 miliardi lire.

Playoff, primo round Bolzano

Il Bolzano, superando l'Asiago per 6-4, ha vinto la prima partita della finale play-off scudetto di hockey su ghiaccio serie A. Il secondo incontro domani sera Asiago. Per terzo e quarto posto (andata) il Varese ha battuto per 6-5 il Milano Saima.

Risparmi con le schedine del

ROMA. Si è riunita la giunta del Coni in preparazione all'odierno Consiglio nazionale. Nei controlli antidoping del 1989 5193 analisi sono stati accertati 35 casi positivi: ciclismo, 11 ciclismo amatoriale, 5 calcio, 4 atletica, 4 atletica pesante, 1 tiro a volo, 1 football americano. Il Coni inoltre in pratica ha fatto 13 Totocalcio. Dal prossimo anno infatti il Coni farà stampare le schedine del concorso da nuove aziende con macchinari più moderni risparmiando parecchio sulla stampa. Ogni schedina anziché 11, costerà 5,80 lire. In tre anni il Coni risparmierà 36 miliardi.

FORMULA 1
Piloti, raduno Cervinia

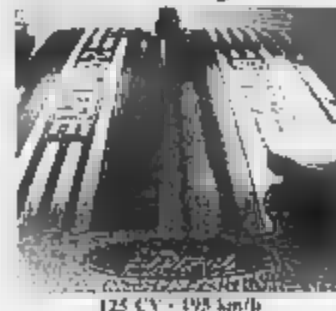
CERVINIA. S'inizia la settimana piloti di Formula 1. Prevista la presenza di Prost, Piquet, Boutsen, Patrese, De Cesaris, Nannini, Capelli, Alboreto, Johansson altri che arriveranno di giorno in giorno. Per tutti gare di slalom, broomball (hockey con scope), monoslitte e bob.

Vi invitiamo a salirci
da giovedì 22 a domenica 25.

Scorpio Classic 2.0i Bialbero.
Nasce il confort tecnologico.

Il nuovo stile della potenza è classico: tre volumi.

La nuova linea della Scorpio Classic 2.0i Bialbero ha tutta l'eleganza classica dei [illegible] volumi e il fascino inconfondibile di Scorpio. E' un'auto che esprime una [illegible] tecnologia del confort. Nasce da un progetto globale, frutto [illegible] studi ergonomici e della più alta ingegneria automobilistica, per darvi il massi[illegible] piacere di guida. Ha un propulsore ad iniezione con duppio albero [illegible] camme in testa [illegible] valvole a diametro maggiorato che favoriscono un'accelerazione più potente ed emissioni più pulite. E guidandola apprezzerete la sua silenziosa progressione di potenza, grazie [illegible] [illegible] coppia massima di 174 Nm [illegible] 2.500 giri.

125 CV - 195 km/h

La nuova tecnologia è più evoluta.

Il [illegible] cambio MT75, ad innesto rapido [illegible] preciso, riduce del 30% l'escursione della leva e lo sforzo necessario per manovrarla. Tutte le funzioni del motore sono controllate dal sistema di gestione computerizzata EEC IV che, elaborando 1.200.000 dati al secondo, modifica la combustione nei cilindri in relazione alla guida e alle condizioni ambientali, ottimizzando prestazioni [illegible] consumi. Potete disporre, se volete, del Computer di bordo e del sofisticato Cruise Control che vi permette di programmare la velocità di [illegible]. L'impianto frenante, costituito da 4 potenti freni [illegible] disco, è dotato di ABS di serie e, con il [illegible] assetto delle sospensioni con barra stabilizzatrice, vi permette di guidare in completa sicurezza. Un piacere di guida che potete avere [illegible] due stili, [illegible] [illegible] 3 volumi, con quattro motorizzazioni: 2.0 Bialbero, 2.0i Bialbero, 2.9 V6 4x4 e il nuovo 2.5 Turbodiesel.

Il nuovo confort è assoluto.

Entrate in [illegible] mondo dove tutto si comanda elettricamente: dalla chiusura centralizzata alla regolazione dei retrovisori con sbrinatore, perfino l'inclinazione dei sedili posteriori. Accomodatevi sulle morbide poltrone, posizionate il volante all'altezza [illegible] alla distanza che preferite, inserite l'aria condizionata [illegible] partite. E' un'auto che ha tutto, che vi permette di percorrere anche lunghe distanze e arri[illegible] sempre riposati [illegible] distesi. Sarete conqui[illegible] dalla versione Executive con [illegible]i interni in pelle, i sedili anteriori e il tetto apribile a regolazione elettrica. Nuova Scorpio Classic non ostenta la sua grande ricchezza. E' [illegible] questione di stile. E con Scorpio è un piacere anche scegliere: lo stile classico della 3 volumi o lo stile inconfondibile della 2 volumi, allo stesso prezzo. Questa è la libertà dell'esclusivo Sistema di Scelta Ford. Nuova Scorpio Classic 2.0i Bialbero. L. 31.276.000 chiavi in mano.

L'unica con ABS e aria condizionata di serie.

Furio Colombo in fila con migliaia di clandestini che chiedono di restare negli Stati Uniti

Enorme edificio, piccola porta: poi stanzoni gremiti di gente

Non ci sono frecce, cartelli uscieri: qui [illegible] sa niente

Un messicano davanti all'impiegato del Servizio immigrazione che deciderà della sua sorte: ogni giorno migliaia di persone tentano come lui il «sogno americano»

New York

Immigrati alle porte del paradiso

[illegible]

IL portone sulla facciata dell'edificio (si chiama «Jacob Javits Center», al n. [illegible] di Federal Street) [illegible] chiuso, per ragioni di sicurezza, o forse per risparmiare, benché questo sia l'indirizzo indicato sui documenti. D'altra parte una volta che il taxi ti ha lasciato qui (o [illegible] ci sei arrivato arrampicandoti sulla scala ripida della ferrovia sotterranea) hai solo [illegible] modo per cercare un altro ingresso nel casermone di pietra: strisciare fra il [illegible] e le colonne [illegible] marmo che ornano la facciata [illegible] ma che [illegible] [illegible] costruite troppo vicine, e lasciano uno spazio di non più di venti centimetri.

Quello spazio però non va sprecato, d'inverno, perché qui arriva il calore dell'edificio. Perciò ogni interstizio fra le colonne e il muro [illegible] occupato da gente che sta ancora dormendo (qui si arriva la mattina presto, sapendo che le attese sono lunghissime) e bisogna provare a scavalcare cercando di non urtare, di non farsi afferrare da qualcuno svegliato di soprassalto.

La prima porta aperta che riesci a raggiungere non è per il pubblico. Si vede un grande corridoio illuminato al neon, vuoto e lucente. E' l'ingresso del personale, e [illegible] guardia col braccio tatuato fa segno di andare via, [illegible] dire dove. Non resta che camminare rasente l'edificio (ormai si [illegible] formata [illegible] processione) finché, sul lato Nord, trovi una piccola porta aperta, che sembra un simbolo: [illegible] qui devono passare a migliaia, ogni mattina, coloro che vogliono [illegible] permesso per restare legalmente nel Paese. Questo [illegible] il cancello magico dell'Immigration and Naturalization Service, l'Ufficio immigrati, la speranza dei clandestini.

Si passa a uno a uno, lentamente, attraverso il «metal detector», sensibilissimo, che fischia subito, fischia sempre. Ciascuno alza [illegible] braccia e [illegible] perquisito con cura, dignitosi indiani Sikh col turbante, studenti [illegible] qualche scuola di Talmud dell'Europa Orientale, con la faccia rosa e i riccioli neri, donne etiopiche che hanno conservato quel loro modo di stare dritte come piccole statue, haitiani che fanno fischiare più forte il «metal detector», con la bocca piena di denti d'oro, [illegible] famiglia Tamil, ciascuno, adulti e bambini, [illegible] [illegible] piccola bambola colorata.

Esegue le perquisizioni una ragazza [illegible] che mastica chewing-gum e guarda altrove mentre ti parla, così che nessuno sa esattamente a [illegible] si rivolge. [illegible] comunque quasi nessuno, nella fila, capisce l'inglese.

L'atrio è spoglio, austero, niente banco informazioni, niente uscieri, niente frecce o cartelli. In fondo al vasto corri[illegible] che odora [illegible] disinfettante si vede [illegible] [illegible] completamente gremita, come [illegible] tanta gente fosse arrivata molto prima per uno spettacolo.

Sono tutti seduti, e sembra un presepio delle Nazioni Unite. I cappotti pesanti nascondono male i sarong rosso-arancione delle donne asiatiche, l'azzurro e il [illegible] sfacciato delle Ande, le camicie di [illegible] a fiori di Samoa e Galapagos, il nero e il bianco vietnamita.

[illegible] stanza [illegible] la 1-100, e prima di sedersi in mezzo a quel pubblico bisogna prendere un numero, strappandolo da un rotolo appeso al muro. Il tempo scorre in silenzio, nessuno viene, nessuno chiede.

Poi la folla si frantuma in un angolo; qualcuno va via, altri li seguono. Comincia uno spostamento collettivo, comunicato chissà [illegible] chi, verso l'ottavo piano. [illegible] quando arriviamo alla stanza 8-120, anche [illegible] lo stanzone è già gremito. Chi entra vede [illegible] in [illegible] [illegible] specchio una folla uguale che aspetta.

Nessuno sa spiegare che relazione ci sia fra le due sale d'attesa, [illegible] prima si deve stare nella 1-100 per venire alla 8-120, o [illegible] si dovrebbe fare [illegible] contrario. Comunque nessuno parla, un po' per il disagio della

Sembra un presepe delle Nazioni Unite: tutte le razze tutti in silenzio

lingua sconosciuta, e un po' perché il silenzio sembra a tutti necessario, forse suggerito dagli stanzoni puliti e dalla assoluta mancanza di personale con cui dialogare. Sul fondo della 8-120 c'è [illegible] bancone, diviso in due [illegible] Sulla prima c'è scritto «Inquiries». Sulla seconda «Reception», entrambi vuoti.

Come in [illegible] teatrino, nella parte «Reception» compare un giovane agente [illegible] un distinti[illegible] di metallo sulla camicia blu. Aspetta incrociando le braccia da «body builder», mastica gomma.

Si alza un capofamiglia nero, con un vecchio paltò [illegible] buon taglio sopra la veste azzurra di qualche tribù africana. Si alza la moglie, che deve avere lavorato per ore ad annodare un foulard d'oro sopra la testa piccola e alta. Seguono sette bambini sempre più magri e più piccoli. [illegible] mani del capofamiglia compaiono i passaporti verdi del Senegal.

Con [illegible] bel gesto regale l'uomo indica la famiglia come per fare [illegible] presentazioni, si inchina e consegna.

L'agente prende tutti i passaporti, va via, torna a mani vuote e si rimette nella posizione di prima. I piccoli e [illegible] donna guardano [illegible] capofamiglia, che guarda l'agente, e poi guarda noi, come per aspettare un suggerimento. Ma poiché tutti hanno visto, [illegible] in un gioco di prestigio, sparire i passaporti, adesso restano immobili e zitti, nessuno si presenta né a un banco né all'altro, dove intanto è comparsa [illegible] signora nera in grembiule che resta lì, inoperosa.

Il capofamiglia chiede, pri[illegible] con la voce troppo alta, poi sottovoce. [illegible] giovane agente non guarda. [illegible] sentono nella frase che sibila masticando le parole «Police station». Per non sfigurare di fronte ai figli, l'uomo guida la moglie e i figli a sedersi [illegible] nuovo, [illegible] prima, in attesa. Aspettare sembra la strategia migliore.

Si sparge, con un mormorio e uno strusciare di sedie, la voce che si dovrebbe andare alla stanza 3-111, è lì che succede qualcosa. Ma gli ascensori non fermano al terzo piano. Biso[illegible] scendere a piedi, attraversare un altro «metal detector», e risalire un serpentone compatto di umanità di tanti colori di facce, di mani, di stoffe, di teglie, di ornamenti, di segni della natura e della storia che hanno formato le espressioni, le bocche, il modo di fare un gesto o di intonare [illegible] voce.

La stanza 3-111 è grande co[illegible] l'isolato che contiene questo edificio, ed è già tutta piena, ma chi [illegible] andare direttamente agli sportelli, che qui [illegible] aperti, [illegible] scoraggiato bonariamente da una gigantesca guardia [illegible] che [illegible] di tranquillizzare più che [illegible] comandare.

Il meccanismo è questo. Non si va agli sportelli, si deve esse[illegible] chiamati. Nessuno [illegible] come si fa, per essere chiamati. Ma poi qualcuno comincia a presentarsi di [illegible] iniziativa e l'impiegato, che può solo [illegible]poggiare il naso o l'orecchio all'apertura nel vetro, ascolta. Chi ascolta certe volte agisce, si mette a scrivere e a timbrare. Oppure spinge le carte indietro, verso il postulante, e va via, come [illegible] fosse arrabbiato, spesso gridando un numero, che forse è un articolo della legge, o forse [illegible] la stanza giusta [illegible] cui il postulante dovrebbe recarsi.

Un dominicano vestito con molta cura, con il cappotto gettato mondanamente sulle spalle, parla forbito e gentile in buon castigliano, piegando il volto secondo la direzione della fessura del vetro, nella speranza di essere preso in migliore considerazione.

Lo fa a tutti gli sportelli, compresi quelli senza impiegato, e poi va via, tanto non ottie[illegible] alcuna risposta. Un [illegible] giamaicano, con otto anelli, uno per ciascun dito delle mani, tutti grandi e tutti d'oro, spiega sottovoce a chi gli sta vicino che lui odia i neri, che vuole parlare solo con i bianchi.

Qui lui si trova male perché, dice, gli addetti agli sportelli «non [illegible] veramente bianchi come dovrebbero essere in un grande Paese. Sono meticci». Precisa che lui odia i meticci. Nessuno lo manda via, e lui re[illegible] [illegible] a dire il [illegible] problema a chi vuole ascoltarlo, con voce educata.

Una donna [illegible] dritta al primo sportello, appoggia il bambino sulla sporgenza davanti al vetro [illegible] [illegible] [illegible] cambiargli i pannolini. Da dietro un impiegato alto chiede a intervalli, battendo il dito sul vetro, che la donna vada via. Poi si sporge verso un microfono e la sua voce da baritono si sente in tutta la sala. Si sente anche l'affanno nel suo respiro. Chiede che la donna sia allontanata subito «con la forza». Ripete: «Con la forza».

Nessuno interviene. [illegible] don[illegible] [illegible] va via, perché forse questa è la sua prima occasione di fare toeletta al piccolo, e anzi gli parla, gli canticchia qualcosa sottovoce, in una lingua che potrebbe essere di qualche regione balcanica, lo chiama con nomignoli incomprensibili, che suona[illegible] allegri. E infatti [illegible] bambino ride e vede, come in un acquario, la faccia dell'impiegato che continua a dire nel microfono «con la forza, subito» a una polizia inesistente.

Dagli sportelli hanno cominciato a chiamare numeri e quasi nessuno riconosce il proprio, pronunciato in inglese. Allora chiamano anche nomi. Noto che [illegible] nomi si presenta una persona su tre, su quattro, forse perché pronunciati in inglese i nomi suonano troppo diversi, sono parole sconosciute che [illegible] dicono niente agli interessati. Passano [illegible] duri e soli [illegible] Taiwan, indiani Sikh, punjabi, ragazze inglesi evidentemente con buone scuole, forse in cerca di leggendari impieghi «au pair» nelle buone case [illegible] Manhattan, famiglie della Giamaica, quasi sempre donne sole con tante figlie femmine, avvolte in identici stampati a fiori, attaccate fra loro come grappoli indivisibili.

Un'india bellissima [illegible] appoggiata a una finestra tenendosi accanto [illegible] bambina ancora più bella, che sta in piedi su una sedia e le accarezza i capelli, tutte e due lunghe, vestite di nero, eleganti, forse perché anche gli stracci [illegible] [illegible] [illegible] fanno figura.

Molti si guardano [illegible] dito che hanno impresso sul tampone [illegible] inchiostro per l'impronta digitale. Nessuno ha detto loro [illegible] pulirlo o [illegible] hanno capito, e h[illegible] timore [illegible] cancellare un segno importante.

Noto che la sequenza esatta [illegible] [illegible] conosciuta da nessuno, neppure dagli impiegati buoni degli sportelli. Puoi arrivare al turno giusto, [illegible] hai il modulo sbagliato.

In certi sportelli accettano

Una donna appoggia il suo bambino allo sportello e gli fa toeletta

moduli che hanno stampato in calce «1980». In altri esigono che la stampigliatura indichi «1984», benché i moduli [illegible] identici. Se il modulo è giusto, mancano le fotografie. Se le hai, vengono respinte perché [illegible] si vede l'orecchio.

C'è questa ossessione dell'orecchio, che deve essere bene in vista. [illegible] c'è chi si spaventa per la strana richiesta, fra questa folla, forse per una [illegible] di culto o di superstizioni locali. Chi ha la fotografia giusta con l'orecchio in vista, non [illegible] se deve firmarla davanti o dietro, prima o dopo averla incollata nello spazio indicato dal modulo.

[illegible] sbagli [illegible] passaggio, va rifatta tutta la pratica e l'impiegato è disperato [illegible]te, ma non può farci niente.

Nessuno ha detto però che prima [illegible] tutto bisognava paga[illegible] il «fee». «Fee», «Fee», dicono ad alta voce gli impiegati. I bambini ripetono il grido da tutta la stanza, pensando all'inizio di un gioco. [illegible] «fee», la tariffa per lo svolgimento della pratica, si paga alla stanza 3-150, che è al fondo di [illegible] altro corridoio. Ma andando a pagare [illegible] perde il numero che dava diritto alla precedenza nella 3-111.

Le cassiere, [illegible] grasse e tutte [illegible] Haiti, capaci di sfoggiare un melodioso francese, vogliono assegni, non contanti. Respingono con le unghie lunghissime, colorate di [illegible] e di blu, che passano appena sotto [illegible] vetro dello sportello, i quindici dollari senza spiegare.

C'è chi ride, chi pensa a un rimborso. Tornano in fila e alla fine risulterà che non hanno pagato. E se qualcuno ha chiamato il loro nome mentre [illegible] erano in fila, [illegible] lo sapranno [illegible]. E non sapranno perché si può pagare solo con assegno. I clandestini [illegible] hanno banche.

All'improvviso, dietro lo sportello n. 7 un impiegato anziano, con la faccia tagliata dura, in maniche [illegible] camicia, comincia a svolgere le pratiche svelto, preciso, dicendo a chi gli sta [illegible] fronte cose sicure, fa tutto da solo, taglia, incolla, timbra, corregge, consiglia, per quasi un'ora.

Poi va via e non torna più. Un indiano Sikh, in doppiopetto azzurro e turbante, che [illegible] era informato del nome [illegible] quel bravo sportellista, lo fa cercare, chiamare all'altoparlante, domanda di lui, a tutti gli sportelli.

L'uomo è scomparso. Non resta che spostarsi sulla fila di un'impiegata stanca, una ex bella che lavora a una cosa alla volta, lenta e inflessibile. Quando [illegible] allontana sta via mezz'ora. Quando torna riprende la pratica [illegible] prima, la rifà da capo per ragioni che [illegible] solo lei, riscrive tutto lentamente, e intanto parla di una sua figlia sposata, non [illegible] sa se al vetro o a qualcuno che sta sotto il banco.

Scoppia un problema per la fotografia delle orecchie. Una giovane donna in chador non vuole abbassare il velo. Se non lo abbassa non si può fotografarla (tutto avviene in un angolo della stessa stanza, con macchine fotografiche pronte dentro una valigia [illegible] samsonite aperta su un tavolo), e [illegible] fotografia la pratica [illegible] continua.

La donna si arrende. Ha capelli splendidi e freschi, orecchini d'oro. Nessuno sa decidere se gli orecchini devono esserci o no, nella fotografia, molti partecipano al dibattito, il fotografo filippino aspetta.

A chi vuole [illegible]ere, il gigantesco guardiano che sta di qua dagli sportelli è disposto a rispondere. E' un uomo mite, di buon senso. Ma la gentilezza [illegible] ispira autorità, di lui non si fidano. Cercano di penetrare con la testa piegata nella fessura degli sportelli, parlano agli impiegati che non ci sono, [illegible] [illegible] allontanano, non rispondono o rispondono come capita.

Lunghe conversazioni sotto[illegible] hanno luogo in dialetto haitiano, in swahili, in spagnolo, in farsi, con impiegate di Harlem [illegible] hanno l'aria [illegible] avere dormito male, ascoltano, scuotono la testa, senza smettere di scrivere sotto dettatura in una lingua che non conoscono.

All'improvviso la giornata finisce. Quelli delle fotografie chiudono la valigia, le donne raccolgono i bambini, le famiglie si raggruppano, il serpentone di folla scende a piccoli passi [illegible] la strada. Tornano tutti domani mattina, per tempo. Nessuno rinuncia al sogno americano.

Furio Colombo

Il libro di Natalia Ginzburg

Libertà di parola anche su Serena

TRA le opinioni espresse a favore [illegible] contro [illegible] pubblicazione del libro di Natalia Ginzburg sulla vicenda della bambina Serena, colpiscono quelle focalizzate sul quesito se il libro vada contro l'interesse della bambina. Quasi che, [illegible] così fosse, il libro non andrebbe pubblicato.

Mi pare un'impostazione pericolosa. [illegible] non seguire, qualunque sia il valore, oppure l'inadeguatezza della pubblicazione rispetto alle difficili questioni poste dal [illegible] [illegible] cui interviene. Si può apprezzare lo scrupolo del tutore, che ha fatto la sua parte, dovendo proteggere solo l'interesse della bambina, ma la questione mette in campo valori che vengono prima.

[illegible] c'è dubbio che la vicenda di cui il libro si occupa sia di interesse pubblico. Altrettanto indubbio è che un caso specifico può essere l'occasione per dibattere problemi di carattere generale, specialmente quando l'intervento [illegible] destinato al grande pubblico e [illegible] all'ambito ristretto degli specialisti. Il dibattito, anche aspro ed appassionato, [illegible] l'unico modo per far venire in luce tutti gli aspetti di [illegible] problema.

Stuart Mill, trattando della libertà, scriveva che il confronto di opinioni discordanti è così essenziale a una reale [illegible] prensione delle questioni morali ed umane, che [illegible] [illegible] verità fondamentale non trova oppositori [illegible] indispensabile inventarli e munirli dei più validi argomenti che [illegible] più astuto avvocato [illegible] diavolo riesce [illegible] inventare. E bisogna ascoltare argomenti contrari, che siano sostenuti da persone che sono realmente convinte, che li difendono accanitamente e [illegible] massimo delle loro possibilità.

Di conseguenza, non solo debbono [illegible] gradite le opinioni altrui che contrastano [illegible] le nostre, ma bisogna accettare anche l'asprezza della critica, fidando che il confronto più duro favorisca l'emergere [illegible] il consolidarsi dell'opinione migliore.

Non fastidio, ma gratitudine

Non con fastidio, quindi, ma con gratitudine va colto l'avver[illegible] che, evitando di offendere le persone, svolge i suoi argomenti. [illegible] nostra Costituzione, sulla [illegible] delle Costituzioni dei Paesi liberi, garantisce la libertà di espressione [illegible] pensiero [illegible] tutela particolarmente la libertà di stampa. Il lungo processo storico [illegible] le lotte [illegible] cui [illegible] principio costituzionale deriva [illegible] si spiegherebbero, se esso [illegible] riferisse alle posizioni di pensiero ovvie, non controverse, gradite ai più.

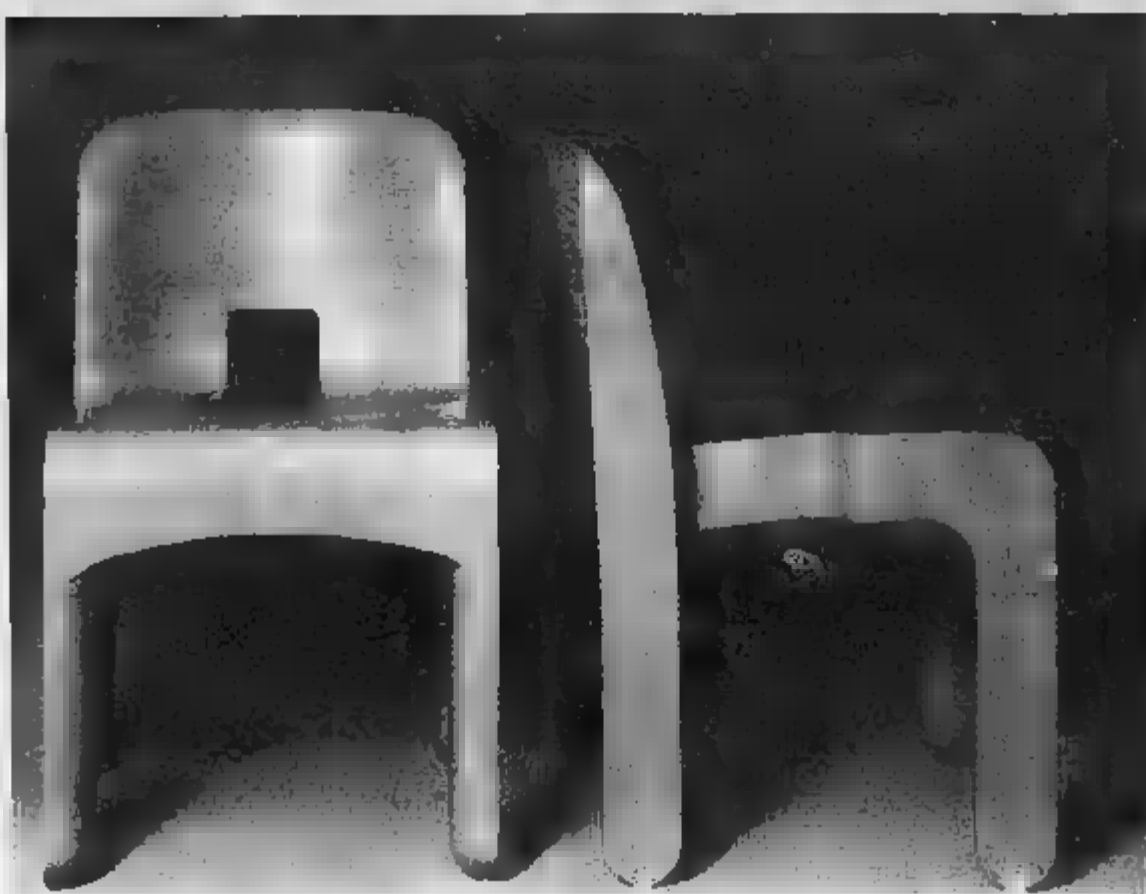
La Costituzione è posta per proteggere l'espressione delle opinioni fastidiose, pungenti, parziali e settarie, contrarie [illegible] chi ha dalla sua parte il potere o la maggioranza della gente. Queste opinioni hanno bisogno di tutela, non quelle. Da queste e non da quelle può [illegible] [illegible] stimolo [illegible] ripensare le idee dominanti.

Ma, si dice, c'è [illegible] tutelare l'interesse e la riservatezza della bambina e della sua vicenda. Non mi pare evidente il danno per cui si protesta. Ma in ogni caso, a me sembra che qui si di[illegible] della legge sulle adozioni e sulla applicazione fattane dai giudici. Se è così bisogna dire che è pericolosissimo imboccare una strada che impedisce la critica dei pubblici poteri. In particolare la critica dei provvedimenti dei giudici è essenziale, anche [illegible] coinvolge interessi [illegible] parti cui quei provvedimenti si riferiscono.

I giudici esercitano un potere, che è loro attribuito [illegible] legge, spesso con largo spazio discrezionale.

Mai chiudersi alla critica

Essi sono indipendenti [illegible] [illegible] possono quindi essere responsabili per le interpretazioni che danno delle leggi. Solo una pubblica opinione informata e estremamente vigile può far da contrappeso alla loro indipendenza. Naturalmente è [illegible] rio che la critica non diventi ingiuria o intimidazione. Ma [illegible] mondo degli addetti [illegible] lavori — tanto più quando operano in materia tanto delicata e contro[illegible] — non deve chiudersi alla critica esterna. [illegible] così fosse sarebbe salutare una reazione vivace, ed anche chi ritenga [illegible] perficiale [illegible] immotivata l'esposizione di Natalia Ginzburg dovrebbe chiedere che venga liberamente espressa, per poterla liberamente contrastare.

Vladimiro Zagrebelsky

Con i materiali sintetici il lusso diventò abbordabile

Pratica, bella e indistruttibile ha [illegible] unico neo: inquina troppo

Il modello di seggiola accatastabile, disegnato da Joe Colombo per la Kartell, nel 1968

Londra celebra con una mostra il secolo dell'oggetto sintetico

Il mondo è un'idea di plastica

Dai telefoni alla poltrona sacco

LONDRA

LA poltroncina con fodera vinilica grigio-violaceo troneggia in un tinello completo [illegible] tavolo e scaffali, utensili da cucina e gingilli, tutto rigorosamente in materiale sintetico piuttosto dozzinale. E' la ricostruzione, efficacemente squallida, [illegible] [illegible] ambiente fine Anni Quaranta. Illustra uno dei periodi più «bassi» nella ormai lunga «epoca della plastica» (ora sotto accuse, ma [illegible] un passato a tratti anche glorioso) alla quale Londra dedica una mostra, aperta sino [illegible] 29 aprile al Victoria and Albert Museum. La mostra è importante sia per la sua impostazione, sia per [illegible] sua ampiezza.

L'accento [illegible] [illegible] stato posto sugli aspetti tecnologici della produzione dei materiali plastici; [illegible] l'intenzione [illegible] semplicemente quella di raccogliere un insieme di curiosità. Si esplora l'evoluzione del significato culturale [illegible] plastica; in particolare, si dimostra come questi materiali abbiano acquisito significati ambigui a causa delle [illegible] crescenti e oggi — [illegible]parentemente — infinite possibilità [illegible] applicazione. La plastica è utilizzata per imitare materiali tradizionali e anche per realizzare oggetti tecnologicamente all'avanguardia.

L'esposizione è così avvincente da far scordare lo spazio in cui è stata allestita — una sacrificata galleria, ritagliata in un semi-interrato. La parte introduttiva [illegible] dedicata alla preistoria degli oggetti plastici, prodotti da materiali semisintetici messi [illegible] punto durante la seconda metà del secolo scorso — la vulcanite, la caseina e la celluloide.

Teche di legno offrono [illegible] del passato, dimostrando come la plastica rendesse abbordabili ai sempre più numerosi borghesi gli ornamenti della vita agiata: ecco polsini che sembrano [illegible] lino inamidato, spazzole e altri utensili femminili che paiono [illegible] avorio, montature di occhiali e tagliacarte che ricordano la tartaruga.

Nei meandri della galleria è illustrata la fase più complessa [illegible] questa vicenda. A partire dal primo dopoguerra, materiali sintetici divennero sinonimi di [illegible] utopico mondo futuro e i beni di consumo in plastica raggiunsero una grande popolarità: simbolo [illegible] questo periodo è, forse, il telefono di formaldeide fenolica nero, [illegible] [illegible] commercio dalla Siemens nel [illegible].

Il secondo dopoguerra dimostra come la necessità [illegible] trova[illegible] materiali sostitutivi causò un crollo nella reputazione della plastica. Furono gli Anni 60 ad esaltarne, invece, le possibilità estetiche. Non a caso la mo[illegible] dedica notevole spazio ai designer italiani: sono esposti la paletta per la spazzatura concepita da Colombini già nel 1954 per la Kartell e il pratone [illegible] dal Gruppo Strum (Gufram, 1971); le seggiole accatastabili, disegnate da Joe Colombo (Kartell, 1968) e la famosa «poltrona sacco» concepita [illegible] Paolini, Gatti e Teodoro (Zanotta, 1968).

L'attenzione per le superfici — dure, lucide, flessibili e colorate degli oggetti degli Anni Sessanta — [illegible] ancora nel periodo successivo. L'unica sala ariosa della galleria londinese illustra, [illegible] un'atmosfera futuribile, come gli ulteriori sviluppi dei materiali plastici abbiano fatto [illegible] che la superficie [illegible] solo interessi per il suo aspetto, ma soprattutto per la sua funzione.

La superficie diviene involucro, isolante o conduttore — ecco il Video Walkman (Sony, 1989) dall'esile corpo di plastica [illegible] la tastiera a membrana della fotocopiatrice Copia [illegible] (Olivetti, c. 1980). Non è andata perduta, comunque, la funzione di sostituzione: di fronte alla bicicletta dal telaio di plastica (Itera, Svezia) sono allineati nu[illegible]i modelli di specialità culinarie giapponesi, creati dalla Iwasaki per addobbare le vetrine di ristoranti.

Tuttavia, sulla mostra aleggia [illegible] nuvola: la European Vinyl Corporation, il principale produttore europeo di composti a base [illegible] cloruro di polivinile, l'ha sponsorizzata: la documentazione che fornisce offre un quadro ottimistico dell'impatto ambientale dei prodotti plastici.

Forse non è una coincidenza che questa mostra sia [illegible] allestita proprio [illegible] questo momento. Da quando, alla fine del [illegible] la signora Thatcher ha compiuto la [illegible] professione di fede nella causa verde, i problemi ambientali [illegible] [illegible] centro dell'attenzione.

Giulia Ajmone Marsan

«Da quando Caligola è diventato pazzo dobbiamo goderci sempre 'sto spettacolo» (dal «Punch»)

[illegible]

Il tesoro di Seuso appartiene al Libano

[illegible] YORK. Il tesoro di Seuso ha un padrone. Il governo libanese ha rivendicato la proprietà dei [illegible] argenti, sostenendo [illegible] non averne mai approvata l'esportazione. E' intervenuto così il presidente della Corte supre[illegible] dello Stato di New York, Carol Huff: ha bloccato ogni operazione di vendita e ha fissato un'udienza in tribunale per il [illegible] marzo. Le autorità libanesi [illegible] [illegible] Sotheby's [illegible] atti illeciti, [illegible] sostengono che le licen[illegible] di esportazione del tesoro non sono autentiche perché negli uffici [illegible] Beirut non esiste traccia di documenti. Una portavoce di Sotheby's ribadisce che gli argenti erano forniti di licenze di esportazione, firmate dai responsabili dell'ambasciata del Libano in Svizzera.

Spadolini presidente all'Istituto di Croce

NAPOLI. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, [illegible] stato eletto, all'unanimità, presidente dell'Istituto italiano p[illegible] gli studi storici fondato nel '46 da Benedetto Croce. L'Istituto, che ha sede a Napoli, nel [illegible] dei suoi oltre quarant'anni di attività [illegible] [illegible] presieduto [illegible] Benedetto Croce, Raffaele [illegible] Maurizio Mattioli, Giovanni Pugliese Carratelli.

[illegible] l'aquila simbolo del Messico

CITTA' DEL MESSICO. Un'aquila reale, simbolo del Messico, [illegible] [illegible] rubata dal giardino zoologico [illegible] Puebla. Il volatile, di cui esistono pochi esemplari, appartiene ad una specie raris[illegible] originaria [illegible] Messico. Ami Camacho, direttrice dello zoo, ha affermato che il rapace, di un metro d'altezza, [illegible] «praticamente insostituibile» [illegible] che [illegible] suo valore «è inestimabile». Secondo la leggenda, gli aztechi che partirono [illegible] mitica città di Aztlan conclusero il loro peregrinare quando videro un'aquila reale [illegible] un cactus mentre ingoiava un serpente.

[illegible] biografico [illegible] a Roma

ROMA. Si tiene oggi, nell'Istitu[illegible] della enciclopedia italiana, un seminario internazionale dedicato al *Dizionario Biografi[illegible] degli Italiani*. Dell'opera sono stati pubblicati i primi 37 volumi, gli indici e il primo supplemento dedicato ai protagonisti della società italiana scomparsi negli ultimi 30 anni.

Tra i Gallimard è ancora lite

PARIGI. Continua la vicenda che agita la casa editrice Gallimard. Françoise Gallimard, la più anziana dei quattro figli che detengono la quota di maggioranza, ha annunciato di voler vendere la propria quota. Antoine Gallimard, nominato amministratore nell'88, si sarebbe offerto [illegible] comprare la fetta dei fratelli per 500 milioni di franchi. Ma la cifra è stata giudicata irrisoria da Françoise. Una banca newyorkese, la Henry Ansbacher, ha stimato in 1,8 miliardi [illegible] franchi il valore dell'impresa. Il ministro Lang ha lanciato un appello ai Gallimard perché si riappacifichino.

[illegible] VOCE DEGLI ALTRI — DER SPIEGEL

La Spagna trionfante del socialista yuppie

«Le banche diventano idoli, i socialisti diventano yuppies e i cittadini hanno [illegible] una sbornia di [illegible]. Lo scrive *Der Spiegel* a proposito degli spagnoli, «popolo di vincitori», protagonisti di una sorprendente [illegible] economica.

Il boom inarrestabile dell'economia spagnola, secondo il settimanale di Amburgo, ha determinato «un'orgia di consumi. Là dove ancora fino a pochi anni fa si sentivano malinconiche lamentele per la crisi persistente, oggi si [illegible] scatenata una pazza festa. E [illegible] trasformazione è giunta così rapida che gli spagnoli stessi guardano meravigliati al fantastico decennio appena trascorso». Grazie alla fortunata congiuntura economica, c'è anche chi diventa poetico: «E' come se si fosse improvvisamente riversata [illegible] [illegible] [illegible]i l'abbondanza della cornucopia, [illegible] se vivessimo proprio, secondo il progetto divino, nel [illegible] [illegible] latte e del miele».

«I dati — commenta *Der Spiegel* — confermano la poesia, specie nel settore delle auto: nel 1988 gli spagnoli hanno acquistato un milione di [illegible] vetture, il doppio rispetto [illegible] quattro anni prima. E l'anno scorso questo record è stato superato, sebbene non ci siano più posteggi nelle città e 6110 persone [illegible] morte in incidenti stradali». In Spagna si vive una svolta economica il cui ritornello dice semplicemente: «Consuma!». I cittadini acquistano quasi tutto [illegible] rate. «Si comprano a rate il [illegible] per cento delle automobili, i televisori, le lavatrici. Ogni famiglia spagnola possiede [illegible] media 2,6 carte [illegible] credito.

«Negli ultimi tre anni — prosegue la rivista — il numero dei telefoni installati nelle [illegible]bili è salito a [illegible] mila, e la moda del momento è il fax privato [illegible] sistemare nel corridoio di casa». Gli spagnoli finalmente non soffrono più di complessi di inferiorità: «Il rapido passaggio da un'arretrata dittatura a una moderna democrazia e l'ingresso nella Comunità europea, hanno permesso alla Spagna di stare alla pari con i suoi vicini. Da quattro [illegible] la sua [illegible] [illegible] cresce più velocemente di quella degli altri Paesi della Cee. Capitali stranieri affluiscono copiosi e anche gli imprenditori locali si lanciano in grandiosi investimenti».

Ma il dato assolutamente paradossale, a giudizio di *Der Spiegel*, è che «nella monarchia iberica [illegible] garanzia della stabilità, della crescita e del guadagno [illegible] chiami socialismo». [illegible] settimanale riferisce l'opinione del ministro dell'Economia, Carlos Solchaga: «In [illegible] Paese [illegible] si può arricchire in fretta [illegible] da noi».

«Questo — continua *Der Spiegel* — vale innanzitutto per il suo predecessore, l'ex ministro Miguel Boyer. Egli è il simbolo [illegible] neonato socialismo-yuppie [illegible] con lo storico "par[illegible] socialista [illegible] lavoratori spagnoli" non ha più nulla da spartire. Dopo aver conquistato la presidenza di una banca statale, Boyer ha raddoppiato il suo stipendio da ministro: circa 211 milioni. Poi ha sposato Isabel Preysler — una filippina, dama della jet society, ex moglie [illegible] Julio Iglesias — guadagnandosi uno spazio fisso sulle colonne dei giornali scandalistici. Una condotta non socialista, mugugnava la base l'anno scorso, quando si venne [illegible] conoscenza della [illegible] villa di Boyer: 40 stanze e 13 bagni». [illegible] lusso [illegible] guasta e non basta mai. Così Boyer è passato ad un gruppo finanziario privato [illegible] le [illegible] entrate oltrepassano il miliardo annuo.

«Con l'ingresso nel jet-set, l'ex ministro [illegible] è diventato in tutto e per tutto il prototipo del nuovo [illegible] il modello cui ispirarsi. Chi vuole diventare qualcuno, in un Paese dove la febbre [illegible] denaro è [illegible] motore dell'esistenza — conclude *Der Spiegel* —, deve [illegible] un vincitore, un [illegible] "triunfador"».

[illegible] AL DIRETTORE

Quel pastore che vide Casella

Richiesta inutile quella di Ferdinando Camon nell'articolo «L'uomo che fuggì quando vide Casella» (*La Stampa* del [illegible] febbraio) di farsi spiegare dal pastore quel coprirsi la faccia col cappello e quel braccio che ruota «ondeggiando». Quel gesto è già la verità, non [illegible] altro.

L'uomo [illegible] ha fatto [illegible] scelta, [illegible] dice Camon, tra il mondo della legge [illegible] il mondo dei fuorilegge, non ci ha [illegible]che pensato; [illegible] per un motivo molto semplice: il mondo [illegible] legge non [illegible] [illegible] lui, intorno a lui, per la s[illegible] famiglia, per le [illegible] pecore. Esistono però quella famiglia, quelle pecore che devono poter vivere [illegible] pascolare, e il gesto squilibrato richie[illegible] dal Casella avrebbe messo fine [illegible] quella esistenza, magari miserabile, ma esistenza.

Se Camon riuscisse a incontrare quel pastore e gli facesse la sua domanda, quell'uomo si riabbasserebbe [illegible] una volta il cappello e [illegible] ne [illegible] nella sua solitudine con il braccio che [illegible] «ondeggiando».

Nicola Fiocca
Carovilli (Isernia)

Non conta [illegible] [illegible] la genuinità

Mi riferisco alla lettera «Non criminalizzate l'E127» (*La Stampa* del 13 febbraio). [illegible] coloranti impiegati nei prodotti alimentari. Questi conoscono [illegible] alterne. [illegible] l'E123, che circa un decennio fa era stato bandito e in seguito fu riabilitato, poiché non nocivo alla salute, quindi ammesso dalla Cee [illegible] dalle legislazioni di molti [illegible]esi.

Indipendentemente dalle opposte tesi sulla dannosità o meno di questi coloranti, che infine servono solo quale attrazione visiva per far meglio figurare i prodotti, sarebbe opportuna un'opera di sensibilizzazione per il consumatore, magari da parte del ministero della Sanità, impostata sull'educazione alimentare, dove non è il colore che [illegible]te, [illegible] la genuinità dei prodotti.

Luigi Quaglia, Torino

Lo «scazzo» di Topolino

[illegible] un bambino [illegible] 11 anni e [illegible] contrario alla critica apparsa sulla *Stampa* [illegible] 15 febbraio che diceva che Topolino deve rimanere sempre l'eterno fidanzato di Minnie e [illegible] si deve innamorare di altre, per esempio di Samantha, com'è successo nel fumetto *Ho sposa[illegible] una strega*.

Innanzi tutto [illegible] contrario perché [illegible] proprio l'autore Nico Orengo vuole fare una critica non scriva parolacce come «scazzo». Poi perché parla di Samantha così male che sembra perfino geloso; insomma io penso che se non trova più nessuno da [illegible] non si abbassi ai cartoni animati.

[illegible] **Poletti**, Châtillon (Ao)

Dopo il crollo dei regimi comunisti, Galbraith attacca l'«ideologia semplicistica» della Destra

Capitalismo all'Est: sì, ma con giudizio

Il puro liberismo sarebbe intollerabile, anche in Occidente

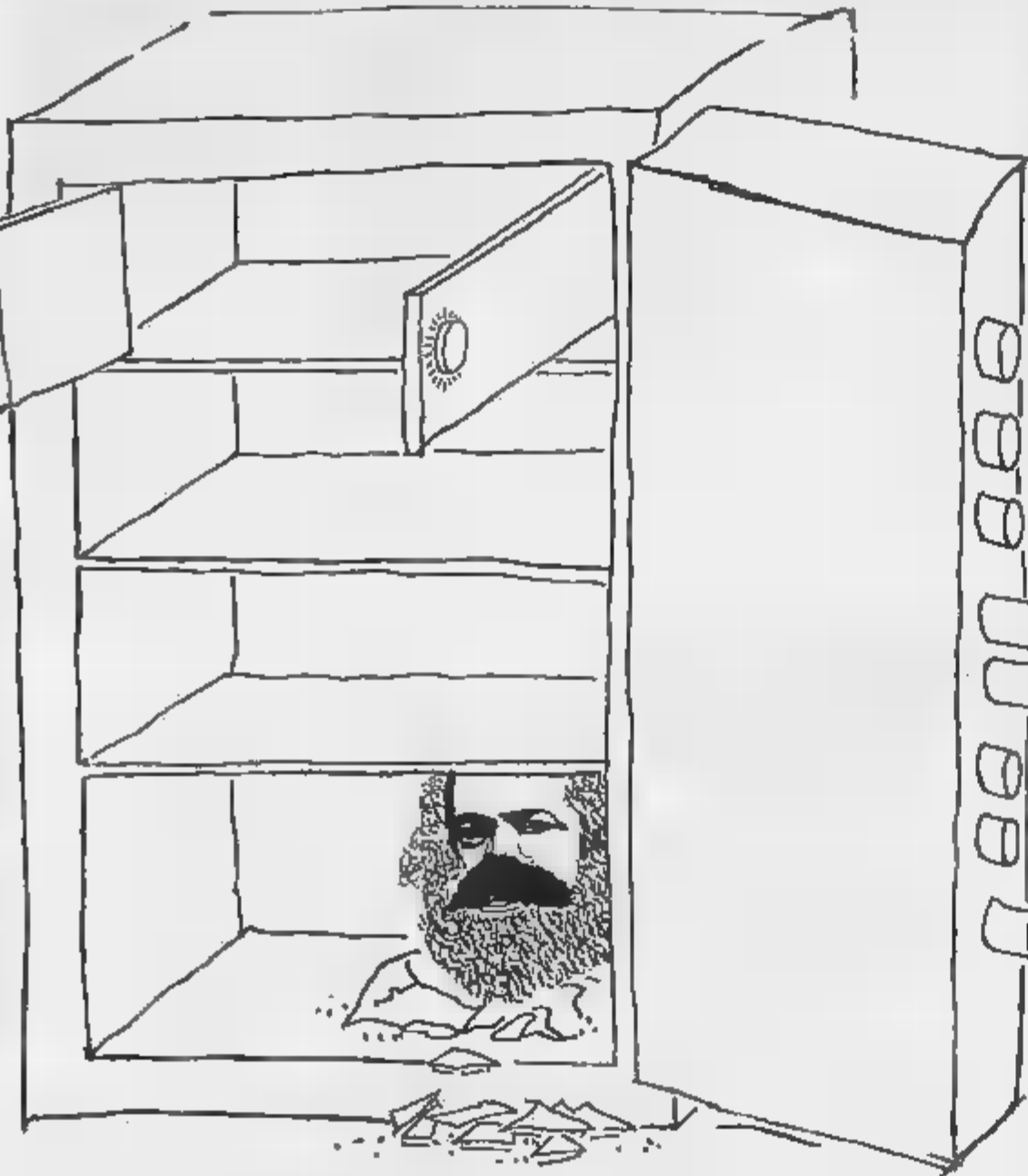
John Kenneth Galbraith è professore emerito di economia all'Università di Harvard. Questo articolo, pubblicato sul «Guardian», è un estratto di una conferenza tenuta qualche settimana fa a Edimburgo.

N[illegible] sorprende che gli avvenimenti [illegible] questi ultimi mesi nell'Europa orientale abbiano alimentato un profondo dibattito economico. Alcuni interventi [illegible] molto ragionevoli, altri invece aberranti: una aberrazione che tocca entrambi i lati di quella che una volta [illegible] chiamata la Cortina di Ferro e oggi, [illegible] un simbolismo più recente, Muro di Berlino. Noi la chiameremo invece Ideologia Semplicistica.

Secondo l'Ideologia Semplicistica, il mondo è rigidamente bipolare: da una parte [illegible] comunismo, dall'altra il capitalismo. Ognuno nella sua forma genuina. Ora, rovesciando i pronostici di Marx, il capitalismo è trionfante. Poiché il comunismo ha fallito nell'Europa dell'Est sia sul piano economico sia su quello politico, i Paesi [illegible] volta così tormentati [illegible]zeranno verso il nirvana capitalistico. Altrettanto farà l'Urss, seppure più gradualmente. La prospettiva [illegible] un sacro rinnovamento della vita economica, che [illegible] combinerà con le libertà di cui godiamo noi occidentali. Temporanei patimenti e convulsioni sono possibili, e forse sono benvenuti. La ricompensa finale, invece, è fuori discussione.

Nel secolo scorso, quando Marx scriveva i suoi libri, e ancora in questo e negli anni della Grande Depressione, la sopravvivenza del capitalismo nella [illegible] forma originarie e ideologicamente esalta era molto in dubbio. La distribuzione dei proventi e del potere fra chi offriva e chi prestava lavoro era profondamente disuguale. I lavoratori, quando non servivano più, [illegible] messi alla porta [illegible] tipo [illegible] sussidio. Lo sfruttamento delle donne e dei bambini era molto crudele.

Ma l'aspetto più minaccioso, come prevedeva Marx, erano le [illegible]nti crisi economiche, i periodi di depressione, che gettavano milioni di persone nella disoccupazione e nella miseria. Di qui rabbia, alienazione e, per molti, la forte sensazione, forse la certezza, che il sistema non potesse sopravvivere.

Il sistema invece sopravvisse, perché lo Stato assistenziale mitigò le asprezze e le crudeltà del capitalismo originario. Così i sindacati vennero legittimati e poterono esercitare un contropotere. La rivoluzione keyne[illegible] accollò allo Stato la responsabilità, per quanto assolta imperfettamente, di attenuare il ciclo economico e limitare gli stenti e la disperazione. La lotta contro la disoccupazione di massa e la promessa di crescita economica divennero [illegible] principale banco di prova della competenza di un governo.

Nel frattempo una serie di cambiamenti nella struttura capitalistica [illegible] superato il termine stesso di capitalismo. Arrivò [illegible] rivoluzione degli amministratori, il passaggio di potere dai capitalisti agli amministratori [illegible] professione, la burocrazia del manager. Ma in nessun Paese questa nuova burocrazia ha incontrato la stessa resistenza motivata, la stessa ostilità del primo capitalismo. Forse perché, grazie allo Stato assistenziale [illegible] alla dottrina di Keynes, trovò il modo di stemperare l'antica rabbia e le rigide contrapposizioni del primo conflitto di classi.

Chiariamo: l'alternativa al comunismo immaginata dai Paesi dell'Europa orientale non è il capitalismo. Se il capitalismo fosse nella [illegible] forma classica, [illegible] vorrebbero fare il cambio nemmeno per un istante. L'alternativa a cui essi guardano è lo Stato moderno con un ruolo per il governo ampio, smussante, stabilizzante.

Ritorniamo ora al socialismo. Il capitalismo a cui si rivolgono i Paesi dell'Europa orientale non ha molti legami con il modello di Marx; ma non ne hanno nemmeno le strutture economiche e politiche sotto [illegible] quali essi hanno vissuto e visibilmente sofferto. Il socialismo, così co[illegible] si [illegible] evoluto, si [illegible] trovato di fronte a [illegible] compito che né Marx né Lenin avevano previsto: la produzione di beni [illegible] consumo in tutta la loro moderna diversità. Questo [illegible] il modello del mondo non socialista. Contro questo modello un sistema centralizzato non poteva competere. Né poteva competere con i particolari problemi dell'agricoltura.

Lo sviluppo del socialismo è inciampato poi in un altro ostacolo, certo non piccolo ma comune al capitalismo avanzato: il ruolo crescente e alla fine dispotico dell'organizzazione, della burocrazia. Come e ancor più delle grandi società industriali, la produzione socialista sviluppa un ampio apparato burocratico: [illegible] di più, perché in questo sistema la società che produce è più [illegible] meno collegata a un ministro che supervisiona [illegible] controlla. Il risultato è una pesantissima struttura organizzativa: [illegible] burocrazia dell'Urss pare conti trenta milioni di persone.

Per riassumere: [illegible] capitali[illegible] nella sua forma originale non avrebbe potuto sopravvivere. Ma sotto la pressione degli eventi si è trasformato. Il socialismo, nella sua forma originale [illegible] per i suoi primi compiti, ha avuto successo. Ma poi non [illegible] riuscito a trasformarsi e ha nutrito [illegible] struttura politica [illegible]ppressiva [illegible] repressiva. Avendo perduto quest'ultima, come evolverà ora?

Due punti devono essere ben chiari. Primo: [illegible]hi parla — e molt[illegible] fanno così disinvoltame[illegible], così irragionevolmente — di un ritorno al libero mercato teorizzato da Adam Smith ha assolutamente torto, è di una vacuità mentale [illegible] proporzioni cliniche. Si tratta di qualcosa che noi [illegible] Occidente non abbiamo e non potremmo tollerare. Non potremmo sopravvivergli. La nostra è una vita serena, protetta dal governo; il puro e rigoroso capitalismo non sarebbe benvenuto all'Est, così [illegible] non lo sarebbe da [illegible]. Secondo: bisogna diffidare anche di quanti, negli stenti [illegible] nelle convulsioni [illegible] breve scadenza, vedono la promessa di un rapido miglioramento economico. Per loro il sacrificio stesso sarebbe terapeutico. Dalla sofferenza non può che venire il bene. Qui si introducono elementi di teologia: l'automortificazione è la strada all'onestà.

I cittadini tanto vessati non ne saranno così facilmente convinti quanto lo sono coloro che, [illegible] lontano o da posizioni di personale agio, vedono la virtù nella privazione. E le conseguenze politiche [illegible] sono affatto attraenti. Questo è un momento [illegible] grande — e benvenuta — libertà nell'Europa orientale. Sarebbe davvero tragico se la libertà venisse identificata con una inaccettabile mortificazione economica.

[illegible] dovessi dare [illegible] consiglio ai Paesi dell'Est, li esorterei a lasciare alle leggi del mercato i beni di consumo e i servizi meno urgenti. Sollecitereri le banche di Stato [illegible] concedere prestiti ai privati e cercherei di metterle nella condizione di farlo. [illegible] dovrebbero [illegible] perplessità, come accade ora nell'Unione Sovietica, ad [illegible] un rapporto [illegible] lavoro con i privati. E' un tipo di rapporto che viene sbrigativamente identificato [illegible] il capitalismo, ma nel corso della storia milioni di persone lo hanno apprezzato e gli sono sopravvissute.

Sarei invece più cauto e graduale nel lasciare alle leggi [illegible] mercato i generi alimentari di prima necessità, gli affitti e i servizi sanitari. In questi campi miseria e sofferenza sarebbero acute. E richiederebbero interventi che, occorre riconoscerlo, nemmeno i Paesi capitalisti, come ancora vengono chiamati, giudicherebbero accettabili. Tutti i più importanti Paesi industriali sovvenzionano [illegible] loro produzione agricola: i prezzi [illegible] consumo [illegible] più bassi di quanto sarebbero senza l'intervento statale. Tutti i Paesi industriali provvedono anche alloggi a basso prezzo, ma le buone sistemazioni hanno un costo. E la sanità [illegible] soddisfacente solo dove è nazionalizzata.

Tornando all'Est, sono le grandi imprese [illegible] produzione che dovrebbero essere liberate dalla supervisione ministeriale. Gestite con criteri [illegible] mercato, dovrebbero essere responsabili delle loro operazioni; dirigenti [illegible] operai dovrebbero godere il frutto dei loro risultati. Questo significa libertà di stabilire i propri prezzi e libertà di acquistare ciò che serve alla produzione negoziando con industrie analogamente lasciate alle leggi [illegible] mercato. Dovrebbero trovare facilmente prestiti per finanziare l'innovazione e l'espansio[illegible]. E, argomento difficile, la punizione per gli errori e i fallimenti dovrebbe ricadere sui dirigenti che hanno sbagliato.

La residenza finale della proprietà è [illegible] dettaglio trascurabile. Nel mondo capitalistico normalmente la direzione amministrativa non [illegible] gli azionisti. [illegible] non c'è molta differenza se proprietario è lo Stato, come accade in qualche caso illustre. L'aspetto importante è che l'industria che produce abbia una [illegible] personalità e la esprima, ricompensi i successi e punisca gli errori.

Quanto al cambio [illegible] moneta, al passaggio a [illegible] valuta forte di cui tanto si parla, anche questo è [illegible] riflesso dell'Ideologia Semplicistica. L'aspetto davvero importante del problema è l'immobilità dei surplus valutari accumulati all'interno del Paese. In passato il socialismo ha avuto [illegible] dannosa e costante tendenza a fornire più denaro che beni. Questo fa sì che la liberalizzazione del mercato porti con sé inevitabilmene l'inflazione; come sta avvenendo in Polonia. Chiunque abbia denaro oltre [illegible] certa quantità dovrebbe [illegible] incentivato [illegible] tenerlo lontano dal mercato con alti interessi a lungo termine.

C'è poi un passo che andrebbe fatto senza esitazione: i Paesi occidentali e il Giappone de[illegible] andare prontamente e generosamente in aiuto dei Paesi ora nel pieno processo della liberalizzazione. Questo [illegible] il momento del bisogno: [illegible] libertà [illegible] deve avere un pesante prezzo economico. I debiti devono essere sospesi. Non è neppure tempo di prediche sull'austerità. Gli aiuti [illegible]econo[illegible] de[illegible] [illegible] estesi anche ai beni di consumo, perché è proprio in questo campo che il socialismo ha fallito.

L'Occidente ha le risorse per una ragione ben visibile: la riduzione della minaccia militare e quindi i tagli ai bilanci della Difesa. E' questo uno dei modi più naturali per utilizzare le ri[illegible] libere e così facilitare la transizione a un mondo [illegible] maggior successo economico, di libertà politica, di sicurezza militare.

Per l'Europa dell'Est è uno dei momenti storici più importanti. Questo momento è anche [illegible] nostro. Nulla sarebbe più disastroso per l'Occidente [illegible] un ritorno all'ordine economico concepito ai primordi del capitalismo e [illegible] celebrato dai più devoti teologi. Il sistema [illegible] sopravvissuto solo per [illegible] sua capacità [illegible] evolvere in [illegible] contesto politico liberale. Il socialismo è andato incontro alla ribellione perché non è riuscito a farlo. Quello che oggi [illegible] richiede è un adattamento, non un ri[illegible] [illegible] capitalismo primitivo. E' una via poco battuta. [illegible] purtroppo non c'è alternativa.

John Kenneth [illegible]

La figlia di Luigi Albertini è scomparsa [illegible] 88 anni: l'ultima testimone di una élite politica oggi dimenticata

Elena Carandini, dall'Italia liberale all'antifascismo

La sua casa fu punto di riferimento per chi discuteva il futuro Paese

NEGLI ultimi anni della sua vita Elena Carandini Albertini, morta a Roma nella notte fra martedì e mercoledì, [illegible] ormai diventata quasi completamente cieca.

Quando le portarono la pri[illegible] copia del volume in cui l'editore Passigli aveva pubblicato i suoi diari per gli anni dal 1944 al 1947, poté soltanto indovinare il disegno della copertina [illegible] intravedere l'ombra della propria immagine: una donna non più giovane, ma elegante [illegible] spiritualmente bella, fotografata alla macchina per scrivere nella biblioteca della sua casa. Ma all'età di ottantotto anni ricordava tutto con straordinaria chiarezza. Forse la cecità aveva acuito [illegible] lei la facoltà della memoria. Forse la disciplina [illegible] diario — che tenne per vent'anni, dal 1943 al 1963 — aveva sviluppato in lei [illegible] capacità di filtrare e conservare ricordi.

Elena Carandini ricordava tre Italie: un'Italia liberale [illegible] cui suo padre, Luigi Albertini, era stato, come direttore del *Corriere della Sera* dal 1900 al 1925, uno dei rappresentanti più autorevoli; un'Italia fascista, in cui gli Albertini, i Carandini e altri esponenti del «gran[illegible] partito liberale» avevano vissuto [illegible] in una sorta di clausura intellettuale; e l'Italia democratica, dopo la caduta del fascismo, di cui Elena e suo marito erano stati, agli inizi, protagonisti attivi e influenti.

Condannati alla minoranza

[illegible] ruolo delle due famiglie e del loro gruppo fu assai diverso da un periodo all'altro, ma le loro case e i loro salotti — [illegible] salotto di Roma alla casa di campagna di Colleretto Giacosa passando per la villa estiva in Versilia — furono sempre, al tempo stesso, centrali e periferici. Elena Carandini apparteneva a una élite che non fu mai, neppure negli anni in cui più forte [illegible] l'influenza del *Corriere*, veramente e completamente «italiana», se [illegible] tale parola s'intende la società di massa che andava formandosi [illegible] quel periodo. Il loro stile, la loro intelligenza e il loro liberalismo autorevole e altero, li condannavano a essere minoranza.

Il bisnonno materno, un magistrato [illegible] nome Giacosa che fu padre del commediografo, cercò di sciogliere un affare [illegible] mafia in Sicilia subito dopo l'unità e fu richiamato in Piemonte per evitare che la soluzione del [illegible] turbasse i sonni e gli intrighi dell'aristocrazia palermitana. Il padre, Luigi Albertini, fu antigiolittiano in anni in cui il partito liberale [illegible] dominato da Giolitti. E il marito, Nicolò Carandini, fu liberale di sinistra in anni [illegible] cui il ruolo [illegible] partito si [illegible] esaurito e l'eco dei suoi dibattiti giungeva all[illegible] orecchie del Paese [illegible] un suono remoto e esotico. Questo non impedì alla famiglia di continuare a servire il Paese.

Diplomatici a Londra

Dopo avere dato allo Stato un giudice incorruttibile, [illegible] prefetto stimato, il direttore d'un grande giornale e un commediografo dell'ultimo romantici[illegible] piemontese, Elena e Nicolò Carandini divennero diplomatici per rappresentare [illegible] loro Paese a Londra negli anni dell'immediato dopoguerra.

E dopo averlo fatto nel momento più difficile ridivennero ciò che erano sempre stati: [illegible] piccola élite di [illegible] in un Paese che rispettava ogni giorno di [illegible]o le loro tradizioni e il loro stile..

Non so se Elena Carandini fosse consapevole [illegible] appartenere sin dagli anni della sua gioventù al «mondo di ieri». Forse aveva troppa vitalità per accorgersene o per lasciare che quella constatazione le impedisse di vivere secondo i suoi gusti e la sua intelligenza.

[illegible] potendo cambiare l'Italia, decise di «conversarla» e descriverla. Il suo salotto divenne, soprattutto dopo l'ingresso degli alleati [illegible] Roma, nell'estate del 1944, una tappa necessaria per chi voleva discutere e programmare il futu[illegible] del Paese. E il suo diario divenne il luogo in cui le vicende italiane venivano osservate ogni giorno con ironia e partecipazione. La pubblicazione [illegible] quei diari sarebbe [illegible] migliore omaggio possibile a Elena Carandini e alla [illegible] Italia.

Sergio Romano

ECONOMICI

(segue da pagina 11, 1° fascicolo)

Rappresentanti

AGENTI cercansi provincia libere Piemonte e Valle d'Aosta, valisali beni strumentali (settore ecologia). Tel. 011 549.140 - 534.151.

AZIENDA arredamenti introduzione mercato nuovo arredamento componibile, cerca per Torino e provincia, Asti, Vercelli, Cuneo abile procacciatore, esperienza pluriennale settore. Pagamento provvigionale lucrativo. Scrivere: Publikompass 6805 - 10100 Torino.

AZIENDA leader campo antincendio ricerca venditori, iscrizione CCAA, Enasarco. Tel. 739.5854.

AZIENDA leader cerca plurimandatari per Piemonte, Lombardia e Veneto introdotti in aziende private, istituti di credito, assicurazioni ed enti di Stato, settore ufficio/cancelleria. Curriculum a: Plastic via Palma di Cesnola 67 10127 Torino.

AZIENDA leader produttrice di shopper e sacchetti in carta e plastica per boutique e industria settore alto medio/alto ricerca per zone libere agenti anche plurimandatari nord-centro-sud. 035 990.340

AZIENDA operante settore servizi energetici-ecologici ricerca rappresentanti per il Piemonte, pellicole isolanti e purificatori d'aria. Scrivere: Publikompass 5144 - 10100 Torino

CONCESSIONARIA pubblicità cerca giovani intraprendenti per vendita spazi pubblicitari in Torino. Condizioni economiche interessanti e commisurate alle effettive capacità. Scrivere a Publikompass 97/H - 20123 Milano

IMPORTANTE azienda leader nel settore saldatura-accessori impianti componentistica, esclusivista saldatrici Miller per le zone To-Cn-Vc-Ao, cerca agenti mono o plurimandatari e venditori diretti. Telefonare 358.3033.

PER apertura nuove filiali in Piemonte e Valle d'Aosta importante azienda seleziona agenti monomandatari per inserimento immediato. Si richiede età 24/40 anni, automuniti anche minima esperienza di vendita. Offresi: aziendale, lavoro programmato per obbiettivi, portafoglio clienti, trattamento costituito da fisso alto provvigioni, rimborsi spese, incentivi mensili. Telefonare allo 011 749.5060

SCUOLA privata operante settore corsi per corrispondenza, seleziona serio capogruppo che abbia la capacità di stimolare e condurre i propri venditori. Abituato a lavorare con target mensili. Rapporto diretto con la direzione vendite. Si offrono: guadagni superiori alla media, premi, inquadramento aziendale, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae a: Educabon Srl via P. Clotilde 11/F - 10144 Torino.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare in zone libere delle province di Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.144

SOCIETA' leader nel settore saldature ricerca agenti Torino e provincia Cuneo Asti Vercelli. Tel. 349.0371 - 349.0317

25 anni di esperienza in vari settori scopo miglioramento esaminerei proposte da primaria società. Tel. 0125 616.451

10 Prestazioni consulenze

COLLABORAZIONI giornalistiche part-time con Tv privata esclusivamente piemontese oltre trentenne 43 anni con analoghe esperienze Rai in video. Scrivere a: Publikompass 817 - 10100 Torino

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziatissima pratica offresi bimbo anche neonato. Tel. 856.530

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo angolo corso Grosseto. Tel. 739.2304.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.338 sabato aperto.

AUTOMAR Favorit linea prezzo L. 9 milioni 531 rata C.M. concessionaria Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.843

BEPI KOELLIKER spa via Barletta 133 vende Rover 216 e 213 con garanzia. Tel. 350.636

BMW 325 IX 4x4 4 P '87 T.A. in garanzia. Fioraulo concessionaria Saab vende. Tel. 505.985/6

11/87 Rucuro T.A. in garanzia. Torinosimbol concessionaria Lancia vende Tel. 335.8878.

LANCIA Dedra 1.6 IE 1.6 IE 2.0 IE autoaziendali. Torinosimbol concessionaria Lancia vende Tel. 335.8878

LANCIA Thema Ferrari 8.32 metallizzata '88. Fioraulo concessionaria Maserati vende Tel.

LAND 90 85/86 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino 650.8595

SEC. B. 190 2.5 D '80 in garanzia. Fioraulo concessionaria Maserati vende Tel. 503.712.

ROVER TD 2 porte posto in garanzia Rover vende Fioraulo Sommeiller 4 Torino 650.8595.

SAAB 1 10 V grigio metallizzato km 45 mila in garanzia. Fioraulo concessionaria Maserati vende Tel. 503.762

Vivala line '89 con aria condizionata in garanzia vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino Tel. 8595

THEMA Station Wagon IE Turbo 11/87 full optionals. Torinosimbol concessionaria Lancia vende Tel. 335.8878.

VOLVO 740 SW 2.0 intercooler 12/87 full optionals Torinosimbol concessionaria Tel. 335.8878.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840

stabile in blocco o terreni con progetto approvato pagamento per contanti e massima serietà. Trattativa rapida e riservata. Scrivere: Publikompass 2551 - 10100 Torino.

ACQUISTO alloggio libero o garantisco sicuramente entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738

ACQUISTO alloggio urgentemente 2-3 camere cucina Torino o prima cintura libero presto. Tel. 749.2248.

DA leader avanzato cerca ufficio centrale di alta rappresentanza mq 150/180 possibilmente con posto Tel. 548.154

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 616.076.

FINANZIARIA scopo investimento sia alloggi e interi stabili zona Torino e 1ª/2ª cintura. Tel. 900.355.

GARANTISCO pagamento in 15 giorni per acquisto solo da privato alloggio libero mq 110/150. Tel. 534.872

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balatoi. Tel. 637.531

ricerchiamo 2-3 servizi definizione rapida per contanti. Gabetti tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A. COLLINA S. Mauro strada Mongreno vendesi villa costruzione recente 450 mq 1° piano, stessa superficie piano terra seminterrato con circa 4000 mq parco. Tel. ore serali 650.3818.

A.A. CORSO G. Ferraris pressi libero stabile bello 2° piano no ascensore 135 mq e cantina L. 250 milioni. Tel. 601.0281.

A. LIBERO precollina (Parrocchia Sassi) in palazzina saloncino camera tinello cucinino L. 105 milioni. Tel. 517.591.

A. PARELLA (via Exilles) 2 camere tinello cucinino bagno posto auto affare L. 105 milioni. Medim 830.7473.

A. UTIP 518.986 Barriera Milano occupato prezzo affare 2 camere cucina bagno vendiamo fine frazionamento.

A. UTIP 518.986 corso Molise panoramico bell'ultimo 4 camere cucina balconi verandati ripostigli milioni mutuo permuta.

A. UTIP 518.986 libero adiacente Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina ampia, bagno L. 74 milioni.

A. UTIP 518.986 libero Barriera Milano ottimo prezzo camera cucina servizio cantina L. 28 milioni.

A. UTIP 518.986 libero Campidoglio ottimo stabile ampio luminoso camera tinello cucinino bagno L. 65 milioni.

A. UTIP 518.986 Pozzo Strada ristrutturato 3 camere cucina biservizi prezzo affare L. 170 milioni.

A. UTIP 518.986 via Cumbo monolocale con doccia e servizio prezzo affare L. 15 milioni.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato adiacente piazza della Repubblica mansarda 3 vani bagno termo autonomo.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato Mirafiori via Onorato Vigliani soggiorno living 2 camere cucina biservizi

. 106 milioni pressi via Filadelfia saloncino camera cucina ingresso bagno soppalcato. Tel. ore ufficio 447.1629.

ALLOGGIO in zona S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto Nordedil Tel. 561.

ALLOGGIO libero corso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore 1° casa. Nordedil L. 561.2760.

ALLOGGIO libero-inizio corso Vercelli minore tinello cucinino bagno piano alto mutuo casa. Nordedil Tel. 561.2760.

ALLOGGIO libero via Casteldelfino ingresso 2 camere cucina bagno ascensore minimo anticipo. Nordedil Tel. 561.2760.

ALLOGGIO libero via Veronese ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ristrutturato. Nordedil Tel. 561.2760

Lucento camera cucina bagno piano alto termo ascensore, mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Madonna di Campagna ottimo ingresso camera tinello bagno piano alto 70%. Tel. 561.2720

ASSOCASA Rivoli casa indipendente 2 disposta su 2 piani 3 camere cucina 2 servizi box mutuo 70%. Tel. 561.2720.

BERTELLI 504.869 Rissuoto (zona ...) saloncino 4 camere cucina triple servizi box mq 200 L. 600 milioni.

vende centrale 3° piano a marzo mq 170 3 camere doppi servizi grande cucina ripostiglio salone cantina Tel. 011 794.924

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 storico Rivoli case su piani 5 doppi servizi ristrutturato cortile.

CASAMERCATORIVOLI 953 Settimo villa bifamiliare su piani 7 camere balconi lavernetta mq 500 L. 470 milioni

CASETTA libera via Di Nanni (adiacenze) 3 camere cucina bagno L. 130 milioni Failla & Bertinetto 502.140

libero via Clotilde soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel. 599.940 - 590.633

CASEUROPEA libero via Servais piano alto 2 camere cucina ristrutturato panoramico. Tel. 599.940 - 590.633.

Brunelleschi 5° piano stato camera e cucina box auto. Torino Antica 441.233

CORSO Ferrucci camera e cucina ristrutturare piano 3°. Torino Antica 441.233.

CORSO Svizzera da ristrutturare mq 2700 destinazione uffici ed ... Torino Antica 447.4287

CORSO VERCELLI

108 angolo via Varese 22, vendiamo in bella d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite . Gabetti tel. 57.67.

CROCETTA mq 70 totalmente ristrutturato piano 1° Torino Antica 441.233

DRUENTO

appartamento in palazzina di soggiorno 2 camere cucina box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero 30 Febbraio alloggetto 3 camere bagno L. 88 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Chiesa Salute piano alto ascensore mq 80 occupato L. 93 milioni.

FELETTO

villa libera unifamiliare mq 430 complessivi oltre giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Borgata Lesna piano alto spaziose camera tinello cucinino bagno ascensore. Tel. 57.67.

GABETTI

corso Turati signorile ultimo piano 2 ingressi saloncino 3 camere tinello cucina cameretta bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Gioberti ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

libero aprile '91 signorile biingressi saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

zona di Campagna libero 3° piano 2 camere cucina bagno L. 53 milioni. Tel. 57.67.

G.S.I. Srl 311 adiacente Golf Club Stupinigi in stabile signorile del 1984 vendesi ultimo piano appartamento di ingresso 2 cucina abitabile e posto macchina.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia (Rivoli) 2 camere tinello bagno mq 85 ascensore piano alto mutuo.

IDEALCASE 1011 libero corso Regina recente 2 camere cucina bagno mq 60 ascensore L. 40 milioni e mutuo.

IDEA 561.1011 precollina Boccaccio 2 camere tinello cucinino bagno locato L. 73 milioni e mutuo

IL PORTICO corso Casale liberi stesso casa ingresso 1-2-3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO Gassino stesso stabile alloggi di ingresso camera cucinotta bagno minimo anticipo. Tel. 835.544

IL PORTICO Settimo liberi stesso stabile ingresso 1-2 camere cucina bagno venduto mutuo. Tel. 835.544.

LE VILLE

A TROFARELLO

in splendida e suggestiva posizione centrale vendiamo 3 ville a schiera composte da: salone cucina 3 camere doppi servizi lavanderia box giardino privato. Consegna autunno '90. Per informazioni tel.

G.S.I. 311.1767

LIBERO A Pescatori Dolfenti camera tinello cucinino bagno signorile panoramico mutuo. TC 473.0606

LIBERO corso Toscana nuovo 4 2 bagni come L. 65 milioni

LIBERO A Umbria Statuto 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 28 milioni e mutuo. TC 473.0608

LIBERO Palermo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo mutuo. Nordedil Tel. 561.2760.

LIBERO corso Regina pressi corso Tassoni camera cucina bagno ingresso cantina mq 55 L. 70 milioni. Tel. 634.796.

LIBERO precollina via Bricca mq 110 vendesi esclusivamente a privati L. 350 milioni più mutuo fondiario. Tel. 837.957 ore

LINGOTTO 5° ed ultimo piano 3 camere e cucina libero. Torino Antica 447.4287.

LUNGO PO Antonelli ingresso saloncino 2 camere cucina bagno box mutuo permuta. Il Portico 835.544

MARTINETTO

via Sondrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 e 171 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 - 14/18,30. Gabetti tel. 57.67.

MONCALIERI camera tinello centrale. Torino Antica 441.233

MONCALIERI uso ufficio piano rialzato stabile ottimo libero Torino Antica 447.4287.

PIAZZA Pitagora uso studio mq stabile Torino Antica 447.3833.

PRECOLLINA

impresa vende alloggio 260 con giardino a 4 km da piazza Vittorio con vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011 507.636

PRECOLLINA libero corso Chieri piedi a terra grande ristrutturato 2 posti auto permuto solo a privati. Tel. 831.916.

PRESTIGIOSISSIMI alloggi signorili occupati piano rialzato stabile d'epoca affare. Tel. 660.2982.

RIVAROLO CANAVESE

corso Vittorio Veneto 2, vendiamo in complesso residenziale nuove ville a schiera e appartamenti di varia metratura. Ufficio vendite in loco. Gabetti tel. 57.67.

RIVOLI via Cavour ingresso 2 camere cucina bagno L. 125 milioni. Failla & Bertinetto 503.617

SETTIMO libero tinello cucinino bagno L. 68 milioni dilazionabili. Tel.

S. RITA libero rialzato 2 camere tinello cucinino servizi vendesi. Tel. 502.518.

TAIT 613.931 libero in corso Casale (piazza Borromini) 2 camere cucina ingresso bagno L. 118 milioni.

TAIT 613.931 libero pressi Quintino Sella in palazzina saloncino 2 cucina biservizi box giardino privato.

TORINO

via Pietro Cossa n. 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VIA CAMERANA

pressi corso Stati Uniti libero recente 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA

signorile appartamento di ingresso 3 saloni 2 camere studio cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA SERVAIS

piazza Campanella libero panoramico 3 camere cucina bagno mq 120. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA S. Secondo in stabile in corso di ristrutturazione libero mq 145 ampliabili. Tel. 509.

VILLA S. Mauro prestigiosa Vinna ingresso soggiorno cucina 3 camere tripli servizi tavernetta mansarda ampio giardino mutuo permute. Il Portico 835.544.

Domande affitto

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.8409.

PRECOLLINA - collina funzionario multinazionale cerca 3/4 camere, cucina, salone, biservizi, box. Telefonare 650.218 sig.na Calcagno.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi vuoti stessa casa 3/4 camere servizi contratto foresteria o partita Iva. Tel. 332.407.

ABBIAMO ammobiliati 1-2 camere in zona comoda al centro no residenti o uso seconda casa, stessa casa. Tel. 757.294.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato zona comoda centro a non residenti. Richieste referenze Tel. 749.3884.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comperando i mobili camera tinello cucinino e bagno. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi zona S. Rita comperando i mobili 2 camere tinello cucinino e bagno garage. Tel. 329.0580.

AFFITTASI libero centrale uso ufficio ingresso 3 camere cucina bagno. Il Portico 835.

AFFITTIAMO appartamenti vuoti/arredati zona semicentrale stessa casa. Tel. 540.277.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina e box. L. 390 mila equo canone a Leinì. Tel. 319.5503.

corso Vittorio via Donati stesso stabile uso ufficio 2/5 vani servizi. Tel. 747.729

BARRIERA MILANO alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno cantina luminoso. Tel. 561.2502.

CORSO Traiano arredato camera tinello L. 500 mila più spese transitorio. Bela 404.1425 - 404.1316.

miniallogio arredato Molinette affittasi a referenziato non residente solo uso Tel. 587.735 ore pasti.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta uffici corso Tassoni mq 125 saloncino 3 vani biservizi L. 1 milione

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq 212 su corso centrale, box affittasi uso foresteria. Tel. 521.4467.

S. PAOLO ottimo ascensore 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2450.

33 Matrimoniali

AFFETTUOSO 52enne, celibe impiegato, sensibile, giovanile, sposerebbesi. Scrivere. Publikompass 8533 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Tunisi 50 319.6122.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato vario sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1863.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. GRATUITAMENTE telefonando 449.072 informazioni riguardanti case Riviera Ligure, Balgest.

A. 155.000.000 pochi km Chivasso villa in costruzione libera 4 lati mq 170 abitabili più seminterrato portico e terreno recintato 360.482.

AFFARE Andora privato vende in casa signorile prestigioso appartamento centrale ottimamente rifinito prima fila tutto vista mare - ingresso - salone - cucina abitabile - 2 camere letto - bagno con doccia e - ripostiglio - ampio balcone - solarium - ultimo piano L. milioni. Tel. 0143 47.614.

ALBENGA attico mq 80 con vista su Isola Gallinara libero. Torino Antica 441.

ANDORA privato vende in stupenda posizione appartamento signorile - soggiorno - angolo cottura - camera - bagno - ben arredato - riscaldamento autonomo - posto auto di proprietà coperto in residence piscina - tennis - posizione unica in riviera con accesso direttamente al mare. L. 230 milioni. Tel. 0143 47.614.

ANDORA Rocca di Pinamare vendesi lussuosa prestigiosa villa rappresentanza doppia vista mare: ingresso - cucina - soggiorno - salone 3 camere letto - triple servizi - giardino con alberi - riscaldamento - telefono - box doppio ottima posizione irripetibile L. 630 milioni. Tel. 0143 47.614.

BORDIGHERA in nuovo complesso residenziale 4 km dal centro vendonsi appartamenti con terrazzo o giardino 55 mq L. 95 milioni, 73 mq L. 140 milioni. Casamercatorivoli (To) 011 953.4491.

prestigiosa abitazione mq 200, servizi mq 120 terreno mq 1500. tel. 57.67.

COSTAZZURRA NIZZA

A) costruendi appartamenti in palazzina, ample terrazze vista mare parco piscina. B) ultimi monolocali costruendi vicinanze spiaggia. Ottimo investimento reddito. Tel. 011 557.6137 - 514.027

GEOMETRA cerca villetta o cascinetta anche da rifare con terreno in Torino e prima cintura. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR La Magdeleine arredato soggiorno cucinetta 3 bagno giardino. Tel. 0165 43.741.

LAGO MAGGIORE Premeno, stupendo panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02 345.2092

LOANO centro, vendo appartamento 2 camere letto, soggiorno cucina servizi termoautonomo, ultimo piano, vista mare. Tel. 019 671.661/2

MONGINEVRO Francia mono trilocali in residence nuovo su piste o sul golf, mutuo fino al 100%. Dyon 011 839.7478.

NIZZA appartamento nuovo prezzo costruttore. Telefonare 0033 9389.3888.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi miniallogi riscaldamento in piccolo condominio. Tel. SEA 011 502.110.

SERRE CHEVALIER Francia 200 km di piste monolocale angolo notte L. 78 milioni in nuovo. Dyon 011

SPOTORNO centro storico 80 mt mare prestigioso palazzotto fine '800 integralmente ristrutturato, impresa Cosso vende ultimi eleganti con posto auto. Tel. 010 645.601 - 745.343

VILLA Villaggio Le Torrette Vinovo piano terra box 2 auto camera servizio cantina porticato 1° piano: ampio salone 2 camere letto cucina servizio terrazzo mq 380 L. 295 milioni. Tel. 606.5880.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161, tel. 334.032.

A.A.A.A. argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

LA STAMPA
Venerdì
23 Febbraio 1990
19.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✸ OLTRE LO STUDIO ✸ PRIMA DELLA CARRIERA

La scheda dimezzata

IN questi giorni, nella scuola dell'obbligo, allievi, genitori e insegnanti [illegible] valutando i risultati del primo quadrimestre. E' un'occasione preziosa per soppesare i risultati raggiunti e stabilire il [illegible] farsi nel tempo che rimane. Va sottolineato anche che le conclusioni vengono tirate già adesso, senza aspettare fine d'anno quando potrebbe essere troppo tardi, e che si tratta [illegible] d'un verdetto piuttosto ermetico che la scuola consegna alla famiglia, ma d'un quadro articolato d'informazioni. Insomma, la comunicazione si è fatta più tempestiva e più esauriente.

Quando si riceve la scheda si vanno subito a vedere i giudizi dati per ogni disciplina e, se la scheda è come quella sperimentale, si fa magari il computo delle lettere alfabetiche che designano il livello raggiunto in ognuna. Questi sguizzi analitici per aree o per materie sono i meno trasparenti per genitori e alunni perché hanno riferimenti (e sovente anche un linguaggio) tecnici. Il docente dovrebbe illustrarli, cioè renderli accessibili, ma anche dopo questo i genitori possono fare ben poco perché [illegible] possono avere competenze in più discipline; l'impegno concerne alunni e docenti.

Sarebbe importante invece vedere se dall'uno all'altro giudizio ci sono dislivelli notevoli. [illegible] non si [illegible] di scolari eccezionalmente e specificamente dotati per l'arte, la musica o per qualcos'altro, queste disparità non si giustificano, a livello di scuole dell'obbligo, per carenze di capacità; abitualmente [illegible] ha [illegible] credere che si possa essere dotati per la lingua materna e negati per la matematica. E' largamente documentato [illegible] che l'apprendimento nelle varie discipline fa appello a meccanismi psichici simili; le capacità che valgono per apprendere una [illegible]ria valgono e si usano anche per imparare le altre. Di conseguenza le disparità negli [illegible]iti [illegible] da far risalire a lacune passate, a un diverso interesse, a un rapporto buono [illegible] [illegible] docente e difficile [illegible] [illegible] altro, a fiducia di riuscire in un ambito e titubanza precon[illegible] per [illegible] terzo e così via. Su questo punto è importante la mediazione del genitore che può chiarire il passato e garantire gli effettivi sforzi del figlio al docente e segnalare al figlio man[illegible] d'interesse, di metodo, ombrosità nei rapporti e simili.

Un'altra chiave di lettura [illegible] tenuta presente: varie analisi fatte sui risultati scolastici hanno messo in evidenza, stando sul [illegible]ue alunno, che l'esito dipende per metà dall'intelligenza, dalle abilità cognitive, e per l'altra metà da fattori non intellettuali come la perseveranza nell'impegno, la fiducia in sé, il desiderio di riuscire, l'aver presenti e vive le mete da raggiungere.

E' significativo che un consultorio torinese, occupandosi di ragazzi [illegible] difficoltà scolastiche, abbia dovuto costatare che i suoi pazienti erano soggetti ben dotati sul piano intellettuale.

L'interesse per un'area culturale è determinato largamente anche dall'insegnante, dal suo metodo d'insegnamento, [illegible] scelta dei contenuti, dal tipo di approccio che riesce a stabilire con i singoli e anche con quella rete d'interrelazioni che [illegible] la classe. Per questo docenti, direttori e presidi dovrebbero partire dalle schede per valutare se stessi, per esaminare con lealtà quello che va cambiato nei punti prima enumerati. Ma anche il ragazzo e la famiglia possono fare molto.

Ci sarebbero altri punti da analizzare nelle schede; supplirà adottare un criterio di base: il successo dell'educazione è frutto d'un lavoro di collaborazione; è lavoro di squadra, diremmo oggi. Gli scolari non devono essere gli imputati esclusivi degli esiti raggiunti. Ognuno deve prendersi la sua parte.

Luigi Calonghi
Ordinario di Didattica
Università La Sapienza, Roma

U N I V E R S I T A'

Nella Germania Federale molti progetti di ricerca accademica sono finanziati direttamente dalle aziende

Un boom di iscrizioni favorite anche da un sistema assistenziale molto generoso (che ora viene messo in discussione)

Flirt sul Reno ateneo-industria

LI chiamano Drittmittel, fondi terzi, e si tratta di una importante fonte sussidiaria di finanziamenti alle università tedesche. Fondi terzi: perché si aggiungono a quelli ordinari stanziati sui bilanci federali o degli enti pubblici intermedi, e al gettito delle tasse universitarie. I Drittmittel provengono dall'industria privata o da speciali programmi pubblici di ricerca. Come spiega Manfred Fricke, docente di Tecnica del volo e rettore dell'Università tecnica di Berlino, normalmente questa fonte di finanziamento scatta quando scienziati indipendenti esaminano un progetto di ricerca che è stato loro sottoposto e ne danno un giudizio positivo, accettando che esso venga sviluppato nel loro istituto. In alternativa, si tratta di enti privati o pubblici che, dichiarandosi interessati a programmi elaborati dall'università, contribuiscono a coprirne i costi in cambio dell'accesso ai risultati.

L'ammontare dei Drittmittel viene considerato un criterio di valutazione della qualità degli istituti di ricerca e di istruzione superiore: anche se ovviamente può essere applicato quasi esclusivamente alle università tecnologiche [illegible] quella diretta da Fricke. E' chiaro infatti che l'industria privata non ha [illegible] interesse immediato a finanziare la ricerca pura, per non parlare degli istituti umanistici, e che i suoi fondi tendono a concentrarsi su quei centri che operano in ambiti capaci di immediate ricadute nel mondo produttivo. E' infatti la possibilità di applicare all'industria i risultati della ricerca, in un'epoca di concorrenza internazionale basata proprio sull'aggiornamento tecnologico, a spiegare l'interesse del mondo produttivo per l'università. Si tratta di un mecenatismo che non è fine a se stesso, e che proprio per questo funziona.

Il fenomeno contribuisce d'altra parte a determinare [illegible] certa eterogeneità qualitativa nel mondo già tradizionalmente frammentato delle università tedesche (sono 230 gli istituti di istruzione superiore in questo Paese). Uno studio recentemente pubblicato dal settimanale *Der Spiegel* ha distrutto una serie di luoghi comuni: dall'analisi comparata della qualità dei servizi offerti, sia nella ricerca, sia nella formazione, emerge infatti che gli atenei di più recente istituzione [illegible] di gran lunga migliori di quelli tradizionali. Vincitrice assoluta la piccola, modernissima università di Siegen, che batte tutti i concorrenti in discipline così [illegible] come la matematica e la germanistica, e lascia a grande distanza i celebri centri d'istruzione superiore che hanno fatto la storia tedesca: da Tubinga a Gottinga, da Heidelberg a Bonn.

Come in tutto il mondo, anche nella Repubblica Federale l'università ha dovuto fare i conti negli [illegible] recenti [illegible] fatto che le sue strutture, concepite per formare élites relativamente ristrette, sono [illegible] prese d'assalto da masse crescenti di giovani. Si pensi che c'erano centomila studenti nel 1950, erano già trecentomila dieci anni dopo, [illegible] milione nel 1970, un milione nel 1980. Quest'anno siamo molto vicini al milione e mezzo. E bisogna anche considerare che un terzo della popolazione studentesca si concentra nelle undici [illegible]iversità più affollate. Nell'ordine: Monaco, Berlino, Colonia, Münster, Amburgo, Bonn, Aquisgrana, Bochum, Francoforte, Gottinga, Heidelberg.

Proprio in questi centri il sovraffollamento ha determinato gli scompensi più gravi: soprattutto scarsità relativa di aule e di professori, problemi di bilancio e, [illegible] ultime, [illegible] grave crisi degli alloggi per gli studenti. Ci sono [illegible] proteste, [illegible]blee, manifestazioni. Si è profilata, per un momento, l'ombra di un nuovo Sessantotto: anche se diversamente da quelli di allora gli studenti di oggi non si battono per cambiare il mondo, ma più semplicemente per far funzionare l'università.

Fortunatamente la progressione delle iscrizioni [illegible]li atenei ha ormai raggiunto [illegible] cul[illegible] statistico: con un grande sospiro di sollievo gli analisti hanno stabilito che siamo, proprio quest'anno, al punto di svolta. D'ora in avanti la popolazione universitaria non può che decrescere: fra il 1993 e il '97 la cifra complessiva tornerà sotto il milione, nel 2000 si aggirerà attorno agli 800 mila. Due le ragioni principali del rovesciamento di tendenza, una demografica e l'altra sociale: il forte calo delle nascite registrato all'inizio degli Anni 70, l'esaurimento della spinta all'istruzione superiore, dopo che la componente femminile ha riequilibrato la sua presenza a questo livello rispetto alla popolazione maschile.

Un'altra ragione di riflusso potrebbe consistere nel ridimensionamento del sistema di sussidi e prestiti con cui lo Stato finanzia generosamente gli studi di [illegible] buona parte degli universitari tedeschi. Oltre il trenta per cento, cifra che [illegible]viamente fa discutere nella florida Germania, sono gli studenti che attingono a questa fonte, dichiarando le loro famiglie redditi insufficienti. Ma difficilmente lo Stato assistenziale, in crisi anche qui, potrà continuare a garantire prestazioni simili: e la prospettiva si fa anche più problematica nell'approssimarsi della riunificazione nazionale, quando per molti anni la ricca parte occidentale del Paese dovrà farsi carico delle ristrettezze dell'attuale Repubblica Democratica.

C'è chi considera la fine dei [illegible]di, del resto, come una delle misure che dovrebbero restituire all'università, finora un'area di parcheggio fin troppo comoda (il 28 per cento degli studenti tedeschi ha più di 25 anni), la funzione e il prestigio della sua gloriosa tradizione.

Alfredo Venturi

S A L O N E   D I   B R U X E L L E S

Oltre centomila visitatori all'esposizione internazionale. Tema obbligato: la mobilità scolastica in Europa dal '93

Studenti senza frontiere

LE previsioni comunitarie [illegible] che nel 1993, con la nascita dell'Europa senza frontiere, un universitario su dieci svolgerà i suoi studi, almeno in parte, in un Paese diverso dal suo. E' per rispondere a quella sfida che il Salone dello studente di Bruxelles, alla terza edizione, si è fregiato [illegible] titolo [illegible] «europeo»; ed è in questa prospettiva che nei suoi cinque giorni di vita — dal 14 al 18 febbraio — il tema della mobilità intracomunitaria ha dominato dibattiti e conferenze. Né risulta casuale la massiccia presenza d'istituzioni europee, chia[illegible] a dar conto dei loro programmi per l'istruzione superiore e professionale.

N[illegible] quattro piani del Centre Rogier, palazzo d'esposizioni nel cuore di Bruxelles, una folla-record di 122 mila visitatori ha battuto con insistenza i 200 stand delle scuole superiori e delle [illegible]tà belghe, ma [illegible] cor più i 130 allestiti dagli istituti di altri undici Paesi europei (tutti quelli della Cee tranne la Danimarca; più la Svizzera). Una presenza internazionale triplicata rispetto alla precedente edizione.

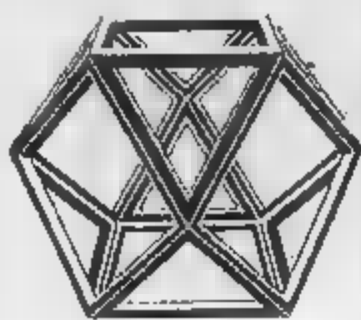
Per cinque giorni Erasmus, Comett, Lingua e tutti gli altri programmi della Cee si sono rincorsi nei saloni del Centre Rogier e nell'adiacente Palace Hotel dove 360 fra docenti, rettori e specialisti hanno dato vita agli «Incontri sulla mobilità in Europa», riservati ai responsabili accademici di università e scuole superiori e volti a diffondere l'informazione sui programmi comunitari e sulle iniziative delle singole università. «C'erano anche molti italiani, soprattutto dal Sud, da Napoli, Bari e Roma — spiega Isabella Lenarduzzi — Stranamente più debole, invece, la presenza del Nord, limitata a Milano, Pavia e Udine. Incomprensibile l'assenza di importanti università come quella di Torino». La Lenarduzzi, 25 anni, è l'anima del Salone dello studente. E' nata in Belgio, ma ha origine italiana: il nonno venne dal Friuli a lavorare nelle miniere di Charleroi.

Nato un po' sul modello di un'analoga iniziativa parigina, [illegible] taglio essenzialmente belga, il Salone dello Studente si è affermato in questi tre anni come un invito aperto a tutta l'Europa: «Le nostre conferenze articolate su precisi temi orientativi — spiega la Lenarduzzi — hanno raccolto i favori dei giovani. Quest'anno erano migliaia gli studenti venuti dall'estero; e non solo dai Paesi della Cee, [illegible] anche da quelli dell'Est europeo, che cercano sempre più un contatto con il nostro mondo accademico».

Il bilancio del Salone supera ormai il miliardo di lire, il numero dei visitatori ha largamente superato l'obiettivo di quota centomila. Obiettivi primari, nel corso delle cinque giornate, sono stati di fornire un'informazione diretta e personalizzata su studi e carriere; di garantire opportunità più adeguate ai tempi e di dare ai giovani un'arma in più contro il pericolo della disoccupazione; di costruire un'Europa degli studenti. Non a caso le carriere nell'ambito delle organizzazioni internazionali, il problema del mutuo riconoscimento dei titoli di studio nei Paesi della Cee, le prospettive europee per ciò che riguarda il mercato del lavoro hanno avuto ampio spazio e sono stati al centro di ogni dibattito svoltosi nella prospettiva dell'Europa '93.

Una nota a margine, per quanto riguarda l'Italia. La conoscenza dei programmi comunitari, da noi, è ancora molto limitata. Sono relativamente pochi, per esempio, gli studenti e gli insegnanti che conoscono il programma Erasmus, entrato quest'anno in una seconda fase quinquennale che si propone di offrire a 30 mila studenti europei (il 2% della popolazione universitaria) di seguire [illegible] presso le università degli altri Paesi membri. E' la punta di diamante dell'azione comunitaria, volta ad accrescere attraverso la mobilità degli studenti il potenziale intellettuale europeo, a promuovere un'ampia collaborazione fra le università dei Dodici, a favorire il riconoscimento accademico dei titoli di studi. Non a caso, nella babele studentesca di questi giorni al Centre Rogier, i gruppi italiani [illegible] meno numerosi di quelli provenienti da altri Paesi della Cee. «L'anno prossimo [illegible] vorrei vedere di più», dice Isabella Lenarduzzi: e il suo ottimismo potrebbe fare il miracolo.

Fabio Galvano

SCHOLA RIDENS di Luca Novelli

LETTERE

[illegible] possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione e della formazione professionale scrivendo [illegible] **La Stampa/Leonardo**, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino. Risposte a cura di **Nicola D'Amico**.

Quali carriere dopo l'Accademia

Che sbocchi offre un diploma [illegible] Accademia di Belle Arti?

Paola Caravaggio, Milano

Il diploma di Accademia di Belle Arti raramente compare tra i titoli di [illegible] dio richiesti [illegible] occupazioni private o per concorsi pubblici. Perché? Ma perché questo tipo di studi è in genere il presupposto per l'esercizio di attività artistiche libere e non soggette a rapporto di dipendenza. In ogni [illegible] il diploma facilita l'accesso a carriere in cui si richiedano nozioni professionali organiche (e non solo attitudini) nel campo della pittura, della scultura, della decorazione e della scenografia (quindi: [illegible] [illegible] patrimoni artistici, pubblicità, mostre, arredamento, teatro, cinema).

Disoccupazione in vista per i laureati in francese?

Mi sono laureata con [illegible] massimo dei voti in lingue straniere (francese). Sono disoccupata. E' vero che il francese nel 1992 sarà la lingua ufficiale della Cee nei contratti intercomunitari? Questa lingua è fatalmente destinata a scomparire in Italia?

Michela Crovi, Collecchio (Pr)

Infondata è la notizia [illegible] il francese e i contratti intercomunitari. Giusta è la preoccupazione per la sopravvivenza fuori [illegible] Francia di quella lingua che fu veicolo di libertà e di cultura (ma lo sarà sempre) [illegible] che per secoli fu il lin[illegible] della diplomazia, delle classi colte, dei rapporti internazionali. Ebbene, i francesi ne sono tanto preoccupati che hanno creato il ministero per la tutela della lingua. Questo ministro [illegible] preoccupandosi [illegible] presentare alla Cee una serie di proposte a tutela dell'insegnamento del francese nelle scuole dei Paesi comunitari. Analoghe garanzie sono allo studio per [illegible] altre lingue europee.

Non basta ai docenti il «fondo d'incentivazione»

Lo scenario è [illegible] istituto tecnico torinese, dove insegno lettere. E' riunito il Collegio dei docenti. All'ordine del gi[illegible] la destinazione dei 40 milioni di lire assegnati all'istituto come «fondo di incentivazione». Molte sono le ipotesi di lavoro per guadagnarsi questa somma, certo non irrilevante: seminari di aggiornamento; corsi di ricupero; sperimentazione nel campo dell'espressione orale... Tutte idee suggestive. Ma l'assemblea prima ascolta muta [illegible] si dà a reazioni vivaci. Lavorare di più? Mai. Incentivi? Ma questi presuppongono già [illegible] [illegible]tribuzione adeguata. Ricerche? Sono inutili, [illegible] [illegible] corpo malato. Morale: non si decide nulla. E io non ci sto, non credo che si aggiustino le cose della scuola dicendo no [illegible] tutto, sempre. Sarà che molti docenti [illegible] inaspriti, [illegible] che fanno altri mestieri, sarà che hanno problemi di famiglia...

Giovanni Trinchieri, Torino

Molti sono i motivi [illegible] scontento dei docenti. La [illegible] classe docente non esiste [illegible] tale, essendo composta da docenti diversi per estrazione, livello di studi, vocazione, applicazione, preparazione e condizione familiare. Un [illegible] [illegible] appartenenza diffuso è difficile da ipotizzare. Ma [illegible] d'accordo con lei: [illegible] si può continuare, [illegible] parte dei docenti, in un [illegible]teggiamento di rifiuto sistematico, di opposizione [illegible] [illegible] ogni fatto [illegible]vo, [illegible] ogni proposta per quanto rudimentale. Nel [illegible] specifico, quale il risultato? La trasformazione [illegible] gettone d'incentivazione in una distribu[illegible] [illegible] poco denaro a tutti, [illegible] a pioggia, come si dice. Sono sacrosan[illegible] [illegible] riluttanze [illegible] le osservazioni del sindacato, ma il sindacato era o non [illegible] cofirmatario dell'accordo? A lun[illegible] gli insegnanti scioperarono per [illegible] misura di questo fondo. Una volta firmato l'accordo, lo si deve rispettare. O è vero purtroppo che per molti docenti l'insegnamento è una occupa[illegible] interstiziale [illegible] altri interessi prevalenti?

G I T E   D I   C L A S S E

Si apre ora il periodo dei viaggi d'istruzione, alla scoperta soprattutto delle «altre città»

Ma i tour-operator hanno anche interessanti proposte per visitare la provincia dimenticata

Scuola-express al via

FIRENZE, [illegible]a, Venezia, le grandi città d'arte italiane occupano le prime posizioni nella classifica delle mete preferite dai giovani per la tradizionale gita scolastica. Attenti a questo trend, i *tour operator* specializzati in viaggi d'istruzione presentano ogni anno nuovi itinerari che dalle città [illegible] estendono anche alla provincia italiana, strutturati secondo tematiche culturali, storico-artistiche o geografiche.

Ecco allora una breve guida alle iniziative più interessanti, sfiziose [illegible] convenienti, con tutte le indicazioni per orientarsi nel variegato panorama di proposte per la gita scolastica 1990.

Anche quest'anno il Touring Club Italiano si presenta puntuale all'appuntamento con i giovani turisti con [illegible] raccolta di proposte di viaggio caratterizzate da una rilevante valenza didattica.

I programmi di visite delle grandi città come Milano, Roma, Firenze, Napoli, Venezia e Palermo [illegible] corredati da spunti tematici che invitano ad approfondire particolari aspetti urbani. Il viaggio [illegible] Milano, per esempio, può essere impostato su [illegible] programma di visite alla città viscontea e sforzesca. Oppure può prevedere, secondo l'indirizzo didattico della scuola, la visita di un centro di produzioni televisive [illegible] dei reparti operativi di un'importante azienda del settore dell'informatica.

Uno degli itinerari suggeriti invece alle classi che hanno scelto Napoli come meta [illegible] viaggio puntano sulla scoperta del patrimonio storico e artistico della città. Durante il soggiorno si visitano tra gli altri il Museo Archeologico, il Museo civico Filangieri, che custodisce una pregevole raccolta d'arte, e la Galleria [illegible] Capodimonte, la maggiore pinacoteca cittadina.

Programmi [illegible] viaggio nelle principali città italiane [illegible] messi [illegible] punto anche dal Centro Turistico Studentesco, uno dei maggiori operatori turistici specializzati [illegible] turismo giovanile in grado [illegible] organizzare anche itinerari [illegible] misura» su richiesta degli insegnanti. Le proposte sono caratterizzate da un'estrema duttilità: il «pacchetto» [illegible] base comprende in genere il viaggio in treno, i pernottamenti [illegible] la mezza pensione (cioè due pasti al giorno, colazione e cena), [illegible] [illegible] gli studenti che decidono quante e quali visite ed escursioni aggiungere.

Così il viaggio di tre giorni a Bologna può includere anche le visite guidate del centro storico [illegible] della Pinacoteca Nazionale, oltre alla escursione di un'intera giornata a Ravenna e Ferrara, con tappe al Mausoleo di Galla Placidia e alla Chiesa di S. Vitale.

A[illegible] ai gruppi scolastici che preferiscono la vecchia, tradizionale formula del «fai da te» si consiglia di affidarsi, almeno per le prenotazioni alberghiere, a un'organizzazione specializzata. Bisogna sfatare un luogo comune. Infatti [illegible] è sempre vero che chi fa da sé risparmia, anzi spesso soltanto tramite un'agenzia è possibile ottenere tariffe davvero vantaggiose in alberghi selezionati.

Una [illegible] queste organizzazioni è la Travel Jet, [illegible] seleziona ogni anno decine di alberghi di diversa categoria attrezzati per ospitare gruppi di ragazzi in ogni parte d'Italia, da Aosta a Siracusa. Inoltre, a tutti gli iscritti ai soggiorni dell'agenzia, viene offerto il servizio «Europ Assistance», in pratica un'assicurazione per partire tranquilli.

Itinerari regionali studiati per rispondere [illegible] specifiche esigenze didattiche vengono organizzati da Interprisma Viaggi, che seleziona i circuiti secondo tematiche d'interesse geografico o storico. Quattro giorni sono sufficienti per compiere il giro [illegible] regione dei Laghi. Il viaggio ha inizio a Milano, da dove, dopo una breve visita della città, si raggiunge Como; il programma prosegue [illegible] la visite di Bellagio e Lecco, con tappe nei luoghi manzoniani, un'escursione a Lugano per visitare la Pinacoteca di Villa Favorita, e una gita in battello sul Lago Maggiore.

Si snoda invece in tre giorni il tour delle Ville Venete proposto dall'agenzia Pyrgos Travel: facendo base in un albergo sul Lago di Garda, si compiono escursioni [illegible] Verona e Vicenza [illegible] si visitano la Case di Palladio e le Ville Valmarana, Thiene, Caldogno, Due Ville e Lonedo di Luco. L'ultimo giorno [illegible] viaggio è dedicato al giro del Lago, [illegible] soste a Salò, Gardone [illegible] Sirmione.

Il Barocco siciliano è il filo conduttore seguito dal Touring Club Italiano nell'organizzare il viaggio di quattro giorni nella Sicilia Ionica: la sistemazione del gruppo è prevista in un albergo di Taormina, punto di partenza ideale per escursioni a Catania, Acireale, Siracusa e Caltagirone, centri ricchi di testimonianze architettoniche d'impronta barocca.

Nella programmazione del Touring non mancano gli itinerari nell'Italia minore, alla scoperta di centri e realtà solita[illegible] trascurati dai grandi flussi turistici. Le tappe principali del viaggio [illegible] due giorni in Emilia Romagna toccano Faenza, con la visita [illegible] un laboratorio artigianale specializzato nella produzione e lavorazione della ceramica, [illegible] Ravenna, dove oltre all'immancabile visita di S. Vitale e S. Apollinare in Classe è prevista anche una [illegible] presso il laboratorio tecnico [illegible] Scuola di Mosaico.

[illegible] la destinazione scelta [illegible] Roma, [illegible] possibile abbinare un'estensione di quattro giorni per dare uno sguardo alla regione dei Castelli romani e in Ciociaria, dove si visitano i centri di Palestrina, Valmontone e Anagni; l'ultima sosta [illegible] viaggio è prevista a Tivoli, con la visita di Villa d'Este.

Maria Grazia Casella

LE [illegible] «DOC»

Per favorire la preparazione della visita e dei viaggi d'istruzione in Italia, nelle città più richieste sono stati attivati speciali uffici di consulenza per il turismo scolastico, ai quali studenti e professori possono rivolgersi per ottenere materiale e informazioni anche circa eventuali possibilità di agevolazioni.

A Milano [illegible] può contattare l'Ufficio di Promozione turistica, tel. 02-809.662; [illegible] **Venezia** l'Ufficio per il turismo scolastico presso l'Assessorato, tel. 041-52.21.592; a **Firenze** l'Ufficio per il turismo scolastico della Provincia, tel. 055-293.050-213.893; [illegible] **Siena** l'Assessorato Istruzione e Cultura della Provincia, tel. 0577-291.868.

Se, durante il viaggio all'estero, si è interessati [illegible] visitare le sede o gli uffici dei grandi organismi internazionali, come [illegible] Consiglio Europeo, l'Onu o l'Unesco, può [illegible] utile sapere che bisogna convenire preventivamente tempi e modi [illegible] attuazione delle visite. **L'Unesco** ha [illegible] apposito ufficio che offre consulenza a questo proposito; l'indirizzo è piazza Firenze 27, 00100 Roma.

L'allettante mercato dei viaggi d'istruzione attira purtroppo anche l'interesse di organizzazioni più o meno improvvisate, che non sono in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze del turismo scolastico. Perciò la Fiavet, Federazione Italiana Agenti di Viaggio e Turismo, ha promos[illegible] due anni fa la costituzione [illegible] un apposito Comitato Professionale, che ha il compito di studiare, e possibilmente risolvere, le problematiche [illegible] [illegible] questo settore, e inoltre salvaguardare gli interessi degli utenti. Il Comitato Turismo Culturale Scolastico e Linguistico è formato da una decina di operatori turistici con una lunga esperienza nel settore. Tra questi ricordiamo Pyrgos Travel, via [illegible]ei Gracchi 60, Roma, tel. (06) 321.16.99; Chic Holiday, [illegible] Valadier 53, Roma, tel. [illegible] 689.30.30; Le Bateau Ivre, corso Vitt. Emanuele 154, Roma, tel. (06) 687.94.91; Insie[illegible] Viaggi, via Traiano 58, Milano, tel. (02) 327.27.35.

(m. g. c.)

Ci si può allontanare per un massimo di 6 giorni e solo in certi periodi. Quanto costa viaggiare

Mai sotto scrutini

SEMBRANO lontani i tempi della controversa circolare n. 244 del 12 settembre '86, più nota come «circolare Falcucci», che limitava inderogabilmente le uscite scolastiche a un solo giorno. Allora, al naturale sconcerto degli studenti si aggiunse quello degli operatori, costretti ad assistere impotenti all'entrata in crisi di un rilevante settore dell'industria turisti[illegible]. Per rimettere le cose [illegible] posto fu necessaria un'altra circolare ministeriale, del marzo '88, che interviene sulla materia rivalutando la funzione didattica [illegible] formativa della gita scolastica.

Il mercato dei viaggi d'istruzione muove un giro d'affari valutato attorno ai 2000 miliardi, anche [illegible] è difficile fornire cifre esatte, trattandosi spesso di viaggi organizzati «in proprio», che sfuggono a ogni controllo. I viaggi d'istruzione si traducono in «business» soprattutto per i proprietari degli hotel di seconda [illegible] terza categoria, che con le scolaresche riescono [illegible] raggiungere ottimi livelli di occupazione, altrimenti impensabili [illegible] bassa stagione. Una buona fetta della torta va anche ai noleggiatori di autobus: oltre il 50% dei gruppi scolastici utilizza [illegible] pullman per gli spostamenti.

Scelta la destinazione della gita, qual è l'iter da seguire per mettere [illegible] atto il progetto? Sulla base delle richieste manife[illegible] degli studenti, spetta al consiglio di classe il compito di definire in concreto l'iniziativa, le modalità e il periodo di svolgimento. A questo proposito la normativa suggerisce che il [illegible]riodo massimo utilizzabile per i viaggi d'istruzione non superi i sei giorni, anche [illegible] [illegible] concede la cumulabilità con eventuali festività, [illegible] che la gita non coincida con attività istituzionali delle scuole, come gli scrutini, le elezioni scolastiche o, per le classi terminali, non cada nell'ultimo mese di lezioni, immediatamente prima degli esami.

Oltre alla delibera del consiglio di classe è [illegible] anche quella del consiglio d'istituto, che legittimo l'utilizzo dei fondi di bilancio. Nel caso in cui il consiglio d'istituto omettesse la delibera, questa potrebbe anche [illegible] attivata dal provveditore agli studi. Rientrano quindi nella competenza del capo d'istituto l'avvio dei rapporti con le [illegible]enzie di viaggi, gli [illegible]totrasportatori e la stipula dei contratti di assicurazione.

Mentre per i viaggi in Italia [illegible] sufficiente inviare copia delle delibere [illegible] provveditore agli studi, le procedure per le scolaresche che vanno all'estero è più complessa. [illegible] la meta [illegible] viaggio [illegible] oltre i confini nazionali, bisogna preventivamente avviare le richieste di autorizzazione, che devono giungere al ministero della Pubblica Istruzione, tramite il competente provveditore agli studi, almeno 30 giorni prima [illegible] partenza.

Ma quanto viene a costare una gita? Il Touring Club Italiano, corso Italia 10, 20122 Milano, tel. 02/852.62.88, presenta ogni anno [illegible] delle più complete programmazioni di viaggi d'istruzione in Italia [illegible] all'estero. Informazioni e prenotazioni possono essere richieste, oltre che presso gli uffici della sede centrale, anche presso le sedi del Tci a Torino, piazza Solferi[illegible] 3 bis, tel. 011/540.177; a Roma, via Ovidio 7/a, tel. 06/687.44.32; a Bari, via Melo 259, tel. 080/365.140.

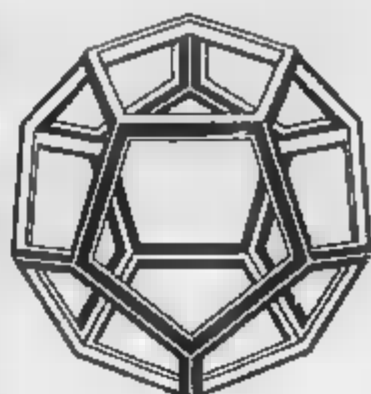
La quota individuale per il viaggio a Milano della durata di due giorni [illegible] di 76.000 lire, comprendenti un pernottamento in albergo con pensione completa. Il costo della visita guidata del[illegible] città [illegible] di 3500 lire per persona; [illegible] noleggio del pullman costa 8500 lire a persona per mezza giornata. Per quattro giorni a Napoli si spendono 150.000 lire se [illegible] partenza è da Milano; nella quota è compreso il viaggio in treno e la sistemazione in albergo (pensione completa). Supplementi sono previsti per le visite della città (8500 lire a persona) e per il pullman (10.500 lire a persona per mezza giornata).

Partecipare [illegible] viaggio in Sicilia costa 196.000 lire per alunno, tutto compreso, anche [illegible] escursioni secondo programma; mentre la quota individuale per la gita in Emilia Romagna [illegible] di 83.000 lire, comprensiva di pernottamento, pensione completa, guida, viaggio e trasferimenti in pullman. Per quattro giorni ai Castelli Romani [illegible] spendono 218.000 lire, viaggio, pernottamenti e pasti compresi.

Il Centro Turistico Studentesco, [illegible] una grossa organizzazione fondata proprio per permet[illegible] agli studenti e ai giovani di viaggiare con una spesa accessibile. La [illegible] principale è a Roma, in via Nazionale 66, dove studenti [illegible] insegnanti posso[illegible] contattare direttamente l'apposito Ufficio Scuola, tel. 06/467.92.27. Sedi distaccate si trovano anche nelle maggiori città italiane. Trattandosi di viaggi realizzati in base alle esigenze del gruppo scolastico, anche i prezzi vengono «costruiti» in base alle richieste.

Da oltre [illegible] anni la Travel Jet di Riccione, via Dante 49, tel. 0541/40472, organizza soggiorni per gruppi scolastici in ogni parte d'Italia. Le tariffe, che partono da 25.000 lire per persona per notte, [illegible] valide per gruppi di almeno 25 ragazzi ed è di solito prevista la sistemazione in [illegible] a 3-4 letti. Un'altra grande organizzazione specializzata in soggiorni per gruppi è la Gta Malatesta [illegible] Rimini, via Praga 10, tel. 0541/865.55.

Partecipare al viaggio di tre giorni nella regione dei Laghi proposto dall'agenzia Interprisma di Roma, via Piemonte 32, tel. 06/482.43.32, costa 130.000 lire se la partenza è da Milano, 154.000 lire se da Roma. Il prezzo comprende [illegible] viaggio e tutti i servizi [illegible] [illegible] programma, e viene offerta una gratuità ogni 15 persone paganti. Il tour delle Ville Venete organizzato dalla Pyrgos Travel, via dei Gracchi 60, Roma, tel. 06/321.48.03, è offerto a 119.000 lire se la località di partenza si trova in Piemonte, [illegible] e 167.000 se la scolaresca proviene invece da una regione del Sud, come per esempio la Calabria.

(m. g. c.)

NOTIZIE

Dieci «esercizi» sulla comunicazione

TORINO. «Esercizi di comunicazione» — dieci seminari [illegible] perfezionamento per manager e professionisti della comunicazione — hanno avuto inizio ieri [illegible] Torino, e proseguiranno ogni giovedì-venerdì [illegible] al 4 maggio. Gli «Esercizi» si rivolgono a chi fa già comunicazione [illegible] attività professionale oppure «usa [illegible] promuove comunicazione» per imprese e istituzioni. Nel comitato di coordinamento [illegible] tra i docenti figurano professori universitari, come Vittorio Mathieu e Salvatore Veca, sociologi come Filippo Barbano, noti giornalisti, il pubblicitario Armando Testa. Per informazioni ci si può rivolgere allo Studio La Giostra: tel. 011-533751/5575393.

Nuovi progetti per le biblioteche

BRINDISI. «Dalla biblioteca [illegible] base ai centri di documentazio[illegible] territoriale» [illegible] [illegible] tema di un convegno nazionale che si è svolto il 15, 16 e 17 febbraio presso la biblioteca provinciale di Brindisi. Il convegno, organizzato [illegible] un [illegible] particolare per la vita futura delle biblioteche, è stato diviso in tre sessioni. La prima trattava le esperienze di cooperazione bibliotecarie. Nella seconda sono stati affrontati i problemi delle province come soggetto di programmazione, gestione e [illegible]dinamento dei servizi sul territorio. Nella terza e conclusiva sessione sono state esaminate le prospettive nazionali [illegible] europee nel settore della cooperazione bibliotecaria. Durante il congresso si [illegible] svolte anche due manifestazioni collaterali: la mostra della produzione editoriale delle Province d'Italia e la presentazione del progetto «Radici», sul recupero delle fonti storiche, culturali e artistiche del territorio.

(vit. lan.)

Viaggi-premio in Spagna per studenti delle superiori

ROMA. L'ambasciata di Spagna [illegible] Roma offre 10 premi [illegible] ragazzi italiani da 14 a 19 anni iscritti alle medie superiori (tre dei quali studino spagnolo): viaggio e soggiorno gratuiti — della durata complessiva di 10 giorni — nel mese di settembre. Per partecipare, bisogna svolgere il tema «Verso il 5° centenario della scoperta dell'America. Colombo un europeo universale». I lavori dovranno essere inviati entro il 20 maggio all'Istituto Spagnolo di Cultura, [illegible] di Villa Albani 16, [illegible] Roma. Allegare: certificato di nascita, certificato di frequenza scolastica, attestato del docente di spagnolo (per i 3 riservati), recapito personale [illegible] numero telefonico.

Riviste di scuola un incontro europeo

ROMA. Si terrà presso l'Università di Ancona, dal 21 al [illegible] marzo, il secondo incontro di direttori di riviste europee dell'istruzione, organizzato [illegible] *Universitas* [illegible] dall'Ateneo, con [illegible] collaborazione della Conferenza europea dei Rettori, del Centro [illegible] per l'istruzione superiore, dell'Istituto per la cooperazione universitaria. Tema: Comunicare per l'Europa.

Corso di perfezionamento per agricoltori

REGGIO EMILIA. Per gli agricoltori interessati [illegible] [illegible] perfezionamento nel campo degli impianti elettronici-oleodinamici applicati alle macchine agricole, si svolgerà a Reggio Emilia, per il terzo anno consecutivo, un corso dedicato a questo tema. L'iniziativa è organizzata dal Cesma, Centro servizi meccanica agricola, con il supporto dell'amministrazione provinciale. Il corso inizierà il 5 marzo e prevede 70 [illegible] di teoria, laboratorio e pratica su tecnica, funzionamento, applicazione e riparazione degli impianti elettronico-oleodinamici.

(Ansa)

BORSE DI STUDIO

Marketing

«Premio per il marketing 1990», promosso dalla Philip Morris con l'Aisec, *Campus* e [illegible] Scuola di management della Luiss: si propone [illegible] migliorare la preparazione nel campo del marketing e delle tecniche di comunicazione. E' aperto a studenti universitari [illegible] laureandi, che abbiano partecipato a corsi di formazione [illegible] possiedano una buona [illegible] dell'inglese. Età massima, 29 anni. Il tema: risolvere un [illegible] aziendale di un'azienda alimentare. 1° premio: soggiorno di sei settimane negli Stati Uniti (nel luglio-agosto '90); 2° premio: visite presso [illegible] società del gruppo Morris in Europa [illegible] a Monza per il Gran Premio [illegible] Formula Uno; 3° premio: visita al Gran Premio di Formula 1. Per informazioni [illegible] farsi inviare i moduli d'iscrizione, rivolgersi alla Segreteria del Premio Philip Morris (tel. 02/80261). Domande entro il 31 marzo a:

Philip Morris - Foro Buonaparte 70 - 20121 Milano.

Lingua dei segni

Cittadini italiani sordi — con diploma almeno di scuola media inferiore, buona conoscenza della lingua dei segni italiana, conoscenza elementare dell'inglese scritto e/o della lingua dei segni americana (Asl) o impegno ad acquisirla prima della partenza — possono concorrere a [illegible] borsa di studio per specializzazione negli Stati Uniti [illegible] uno dei seguenti [illegible]: a) ricerca sulla lingua dei segni e sulla comunità sorda; b) metodi di educazione bilingue; c) metodi d'insegnamento della lingua dei segni agli udenti (logopedisti, maestri, genitori ecc.); d) metodi d'insegnamento per la formazione d'interpreti di lingua dei segni; e) metodi d'insegnamento a bambini sordi. La borsa — finanziata dal Mason Perkins Fund — consiste in 8000 dollari a copertura delle spese di viaggio, alloggio, tasse scolastiche ecc. per corsi della durata complessiva di 9 mesi (dal 29 agosto '90 al 31 maggio '91) presso [illegible] Washington Gallaudet University per studenti sordi. Età minima, 20 anni; età massima, 45 anni. Domande entro il 31 marzo a:

Commissione [illegible] [illegible] scambi culturali [illegible] Italia e [illegible] - Via Castelfidardo [illegible] - 00185 Roma - Tel. 06/4819742.

Teatro

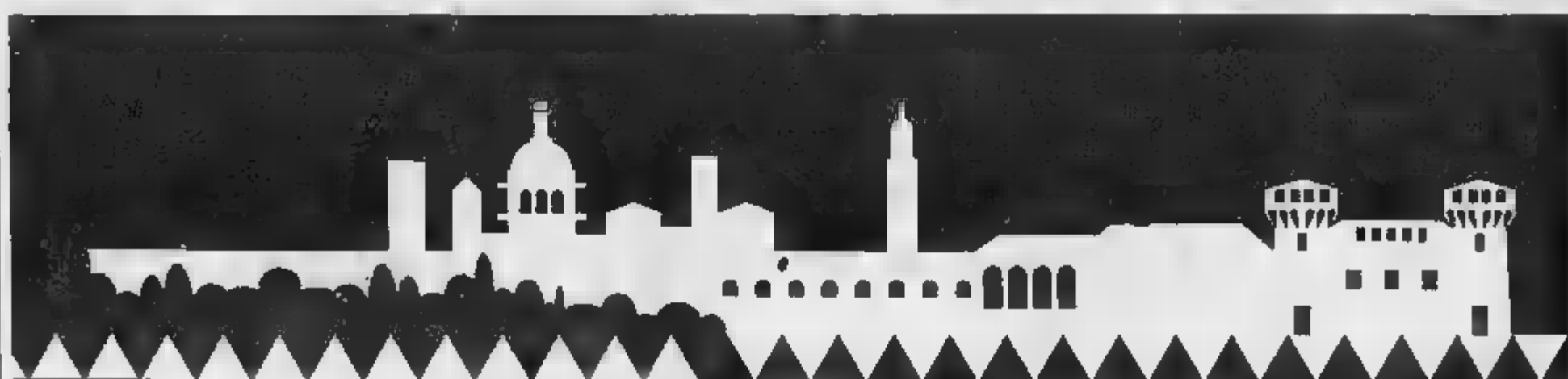
Due borse di studio — importo, 2 milioni ciascuna — per studi [illegible] ricerche su aspetti della vita teatrale italiana nel corso del Medioevo [illegible] [illegible] Rinascimento. Possono concorrere giovani laureati che hanno discusso una tesi sull'argomento [illegible] una delle sessioni di laurea dell'anno accademico 1988-89. La borsa sarà pagata [illegible] due rate da 1 milione: la prima nel [illegible] del Convegno 1990; la seconda ai vincitori che abbiano redatto un'esauriente bibliografia critica sul [illegible] del convegno dell'anno (con pubblicazione negli atti). Allegare: certificato di laurea [illegible] voto, copia della tesi, curriculum vitae, altre pubblicazioni [illegible] titoli. E inviare il tutto entro [illegible] [illegible] marzo a:

Centro studi sul teatro [illegible] [illegible]le [illegible] rinascimentale - presso Eti - Via in Arcione [illegible] - 00187 Roma.

Psichiatria

Una borsa di studio di 2 milioni — oltre alla pubblicazione dell'opera premiata — per il miglior lavoro originale sulle malattie psichiatriche: la propone la Fondazione Centro Praxis a laureati in Medicina e chirurgia iscritti alle Scuole di specializzazione in psichiatria presso le università italiane. E' richiesta l'abilitazione all'esercizio professionale. Domande in carta libera — compreso il dattiloscritto, [illegible] spaziatura 2, in 3 [illegible]pie — entro il 31 marzo a:

Fondazione Centro [illegible] - Via Napoli - 81028 Santa Maria a Vico (Caserta).

[DALLA BANCA DATI NOOPOLIS]

G I T E   D I   C L A S S E

Tra le mete preferite delle scolaresche, le grandi capitali europee: soprattutto Londra e Berlino

Studenti più interessati alle serate in discoteca che alle visite guidate nei musei

Più rock che Louvre

LONDRA, Parigi, Berlino, Barcellona, Amsterdam e Vienna, sono le mete privilegiate delle gite scolastiche oltre frontiera. La vecchia Londra, capitale incontestata della musica giovane, occupa sempre [illegible] dei primi posti nei sogni dei ragazzi, che s'immaginano a vagabondare fra Piccadilly Circus e Portobello Road, alla ricerca dell'universo rock di cui la città è diventata lo scrigno fin dai tempi dei Beatles.

«Gli studenti in gita scolastica nelle città — afferma [illegible]a insegnante — vogliono soprattutto uscire alla sera. In verità, sono più interessati alle discoteche che ai musei. Per loro la gita è un primo assaggio di vita adulta [illegible] dei viaggi che sognano di compiere, soli [illegible] in compagnia di amici, appena divente[illegible] un po' più indipendenti dalla famiglia».

Nella scelta della destinazione, ai percorsi culturali che le città offrono, si s[illegible] gli aspetti mitici dei luoghi, creati dall'informazione. Il Barrio Gotico, le singolari opere di Gaudí, i musei dedicati a Picasso e Miró, attirano [illegible] Barcellona ogni anno migliaia di classi in gita; ad attirare i giovani in una fra le città più vivaci d'Europa è però anche la fama della «movida» e le interminabili notti nelle discoteche avveniristiche della capitale catalana.

Trascorrendo qualche giorno a Berlino in questo periodo si può provare la sensazione di vivere dentro la storia. Il museo della Bauhaus [illegible] probabilmente il più interessante della città, forse gli studenti saranno però più affascinati dai graffiti dai mille colori che si sovrappongono disordinatamente sul «muro». E sarà ancora più forte [illegible] richiamo per il «Metropol» o per i templi marginali del punk-rock [illegible] Kreuzberg, i locali dove si esibiva Nina Hagen.

La vita della città incide nella scelta della meta ancor più degli aspetti culturali tradizionali. Ecco allora che Berlino, Parigi, Amsterdam, Londra [illegible] Barcellona, [illegible] avvantaggiate su altri luoghi [illegible] Vienna, Atene, Monaco o Copenaghen: città splendide [illegible] interessanti, ma meno vitali nel nostro immaginario collettivo.

Per organizzare una gita oltre frontiera occorre seguire alcuni accorgimenti. Prenotare il biglietto di treno [illegible] di aereo: i giovani [illegible] meno di 26 anni hanno diritto [illegible] viaggiare in treno col biglietto «Bige» (scontato del 30%). Rivolgendosi ad agenzie specializzate in viaggi per giovani e studenti (il Centro Turistico Studentesco, CTS, o Nouvelles Frontières), si scopre spesso che su destinazioni [illegible] media distanza (Londra, Amsterdam o Copenaghen) l'aereo [illegible] meno caro del treno. Gli stessi operatori si occupano anche di prenotare sistemazioni economiche e collettive nelle diverse città. In quasi tutti [illegible] maggiori centri europei si trovano ostelli della gioventù; Londra, ad esempio, [illegible] ha 5 con un totale di oltre mille posti letto. Per alloggiare negli ostelli bisogna iscriversi all'Associazione Italiana Alberghi per [illegible] Gioventù (costa 20.000 lire). E' sempre meglio prenotare prima, trovare il posto per un'intera classe può essere un problema anche fuori stagione. Indirizzi, numeri di telefono, orari e modalità, di tutti gli ostelli europei [illegible] [illegible] trova sull'*International Youth Hostel Handbook*, in vendita presso tutti gli alberghi per la gioventù.

I giovani muniti di *Student card* hanno diritto in diversi Paesi europei [illegible] sconti e facilita[illegible]. Quasi ovunque questa tessera permette di entrare nei musei a prezzo ridotto. [illegible] alcuni Paesi dà diritto a sconti su treni e autobus. A Londra tutti i teatri hanno un biglietto ridotto per studenti. A Parigi [illegible] ha diritto alla riduzione del 30% anche nei cinema (non valido nel week-end). La *Student card* la [illegible] richiede nelle agenzie del CTS o presso gli uffici turistici delle Università.

Per andare all'estero bisogna acquistare la valuta del Paese che si intende visitare. Nonostante la recente normativa abbia tolto ogni limitazione all'esportazione [illegible] lire italiane, non conviene viaggiare con la [illegible]stra [illegible]. E' meglio acquistare, presso una banca, banconote del Paese dove si è diretti. In questo modo il cambio sarà molto più vantaggioso, permettendoci c[illegible] lo stesso denaro, qualche sfizio in più.

Marco Moretti

Il **Centro Turistico Studentesco** (CTS) è presente in 61 città italiane, oltre che ad Atene, Londra, Malta e Parigi (Roma, corso Vittorio Emanuele 297, [illegible]. 06/6547883; Milano, via S. Antonio 2, tel. 02/72001121; Torino, via Alfieri 17, tel. 011/535966).
Nouvelles Frontières ha agenzie in 12 città (Roma, via A. Brunetti 25, tel. 06/3603757; Milano, [illegible] Turiala 11, tel. 02/225130; Torino, via Palazzo di Città 19, tel. 011/5662062).
La tessera degli alberghi della gioventù si acquista [illegible] gli [illegible] delle diverse città, gli uffici turistici delle Università e presso alcuni enti provinciali per il turismo.
La sede centrale dell'associazione [illegible] a Roma, [illegible] della Civiltà [illegible] Lavoro, Quadrato della Concordia, Eur, tel. 06/591.37.02 (dalle 8 alle 14)

Esplorazioni nelle riserve naturali: fra svago e una buona educazione ambientale «sul campo»

Nel parco delle meraviglie

L'EDUCAZIONE ambientale è diventata una componente [illegible] secondaria della formazione anche scolastica. L'argomento è delicato, si tratta di formare [illegible] nuova coscienza nei giovani. Per imparare a rispettare il territorio e tutte le forme [illegible] vita che su di esso prosperano, bisogna che lo studente, nel suo cammino evolutivo, entri in contatto diretto con le manifestazioni della natura.

L'escursione naturalistica può diventare il tema di una gita scolastica. L'incontro [illegible] la natura deve però essere coinvolgente: l'osservazione e [illegible] studio [illegible] sue manifestazioni deve emozionare [illegible] giovane che amerà l'ambiente visitato, anche perché si sentirà parte di quell'insieme.

Come in una lezione di scienze naturali dal vivo, lo studente dev'essere coinvolto attivamente: impegnato nell'osservare e catalogare le piante e gli animali dell'ambiente che sta esplorando.

Come [illegible] un gioco: deve sentirsi [illegible] Darwin nel viaggio sulla Beagle attorno al mondo. Perciò deve essere munito di strumenti e manuali che gli permettano di individuare e interpretare le diverse forme di vita che incontra. Un [illegible] indispensabile all'osservazione naturalistica è il binocolo: permette di guardare attentamente e riconoscere gli animali, di studiarne [illegible] comportamento a distanza, senza arrecare loro [illegible] minimo disturbo.

Per esaminare invece gli insetti, le muffe e [illegible] [illegible] altre manifestazioni biologiche microscopiche, è indispensabile una buona lente di ingrandimento. Una volta osservate, le diverse specie vanno riconosciute e catalogate.

A seconda degli ambienti in cui ci si inoltra, è utile procurarsi diversi manuali per individuare esattamente insetti, uccelli, fiori, erbe e alberi. Sono in commercio diversi libri utili [illegible] questo scopo. [illegible] vi interessano in modo particolare i pennuti, un'ottima guida alla loro osservazione è «Uccelli d'Europa» di Bertel Bruun, edito da Mondadori.

Una delle mete privilegiate di questa ricerca sono i parchi nazionali o regionali sparsi nel nostro Paese. Al [illegible] là delle possibilità offerte da queste riserve, anche senza allontanarsi troppo da casa, è possibile indagare le forme di vita che popolano i diversi ecosistemi: le foreste collinari, la montagna, le aree coltivate, le coste marine, le foreste sempreverdi (pinete) e, soprattutto, i corsi d'acqua e le zone umide. E' in questi due ultimi ambienti che la vita si manifesta nel suo [illegible] splendore.

Nella laguna di Orbetello, nel Delta del Po, negli stagni salmastri di Comacchio e di Cagliari, vivono quasi la metà di volatili italiani (190 specie su 476). Vi [illegible] osservano gli aironi rossi fra i canneti; le avocette, i cavalieri d'Italia e le sterne negli stagni; nelle acque di [illegible]lcotargius, in Sardegna, si vedono facilmente i fenicotteri. Nelle regioni alpine, gli ambienti montani sono fonti inesauribili per la ricerca ambientale.

Tutte le regioni italiane hanno parchi e aree protette. A poche decine di chilometri dalle città si possono osservare animali quasi «mitici». A 36 chilometri da Roma, nell'oasi di Palo Laziale, insieme [illegible] tassi, ricci, istrici e tritoni, vive la testuggine d'acqua. Nel Parco Naturale della Valle del Ticino, vicino [illegible] Milano, nuota e caccia pesci la lontra. Sulle montagne che circondano Torino, [illegible] piuttosto facile incontrare stambecchi, [illegible] mosci, marmotte.

Anche l'ambiente artificiale della città, s'è negli ultimi anni arricchito [illegible] forme di vita: soprattutto uccelli, attratti dall'abbondare del cibo e in fuga da una campagna sempre più inquinata dai pesticidi usati dagli agricoltori. E così, un'escursione naturalistica la si può inventare anche dietro l'angolo di casa.

(m. mor.)

PER SAPERNE DI PIU'

Informazioni e materiali relativi alle gite nei diversi parchi, possono essere richiesti [illegible] seguenti indirizzi.

Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso, 11012 Valnontey Cogne (Ao) tel. 0165 74.147.
Parco Naturale Argentera, corso Dante Livio Bianco 7, 12010 Valdieri (Cn), tel. 0171 97.397.
Parco Naturale della Valle del Ticino, viale Garibaldi 4, 28047 Oleggio, tel. 0321 93.028.
Parco Nazionale dello Stelvio, via Monte Grappa 2, 20124 Milano, tel. 02 656.6810.
Oasi di Protezione di Marano Lagunare, presso il WWF, via Beato Odorico da Pordenone 3, 33100 Udine, tel. 0432 290.895.
Parco Naturale [illegible] Migliarino, via C. Battisti 10, 56100 Pisa, tel. 050 43.512.
Parco Naturale della Maremma, località Pinacce, [illegible] Alberese (Gr), tel. 0564 407.098.
Oasi di Protezione di Orbetello, presso il WWF, via Salaria 290, 00199 Roma, tel. 06 854.892.
Oasi di Palo Laziale, tel. 06 991.16.41.
Parco Nazionale del Circeo, presso Pro-Loco, Sabaudia (Lt), tel. 0773 55.046.
Parco Nazionale d'Abruzzo, Pescasseroli, 67032 Aquila, tel. 0863 91.316.
Parco Nazionale della Calabria, tel. 0894 26.544.
Parco Nazionale dell'Etna, via Etna 353, 95126 Catania.
Parco Nazionale di Gennargentu, tel. 0784 30.400.

LIBRI

A cura [illegible] Mario Gattullo e Maria Lucia Giovannini
Misurare [illegible] valutare l'apprendimento nella scuola media
Bruno Mondadori - pp. 398 - LL. 26.000

Teoria e pratica della valutazione scolastica. Un discorso difficile, che viene per lo più affron[illegible] in termini generali, [illegible] [illegible] apprendimento [illegible] controlli da parte degli insegnanti fossero uguali per tutte le materie, per tutti i settori d'interesse. Ovviamente, non è così: gli autori di questo volume ne prendono atto [illegible] — dopo una parte introduttiva che presenta problemi, procedure e strumenti di carattere generale — analizzano gli stessi temi in funzione delle singole discipline, con un approccio specifico. Il diverso «taglio» si riconosce subito, dalla personalità stessa degli autori d[illegible] singoli capitoli. La prima parte — metodologica — è scritta da pedagogisti. La seconda — concreta — da esperti delle singole discipline, che si occupano di problemi dell'insegnamento e d[illegible] controllo scolastico. E mettono in campo le proprie esperienze. Con umiltà: come esempi, non come modelli rigidi da imitare. Fanno delle proposte e, spesso, seminano dei dubbi. Qualche volta, incoraggiano [illegible] cambiare certe (brutte) abitudini.

AA. VV.
Giovani: un percorso verso il lavoro
Elle Di Ci - pp. 211 - LL. 15.000

Quando l'orientamento non si limita [illegible] sottoporre i giovani a test psicoattitudinali, [illegible] diventa elemento chiave di una politica attiva del lavoro. Qui si presenta un lavoro specifico, condotto in un'area limitata: [illegible] si individuano, nello stesso tempo, riflessioni [illegible] carattere generale che valgono a definire meglio le caratteristiche di una nuova figura professionale — l'orientatore al lavoro e alla vita attiva — e a proporre un nuovo quadro legislativo. L'esperienza è stata realizzata dal «Movimento primo lavoro» delle Acli [illegible] tre scuole medie della Val Seriana, con la collaborazione di operatori scolastici, responsabili di amministrazioni locali, artigiani e piccoli imprenditori. Testimoni di un disagio (per il presente) e [illegible] molte speranze (per [illegible] futuro).

AA. VV.
Nuovi modelli nella formazione post-diploma
Le Monnier - [illegible]. 196 - LL. 11.300

Un campo aperto, [illegible] solo parzialmente esplorato, quello della formazione professionale per ragazzi che abbiano già conseguito [illegible] Maturità. In questa ricerca, condotta [illegible] incarico dei ministeri del Lavoro e della Pubblica Istruzione, vengono a galla le caratteristiche e le difficoltà di un settore che pure è destinato a grande espansione. E' evidente, per esempio, che le maggiori iniziative partono da Istituti industriali e per geometri, nel Nord del Paese piuttosto che nel Centro o nel Sud; che un [illegible] per cento dei corsi sono nati [illegible] più o meno stretta collaborazione con aziende private [illegible] enti pubblici. Pressoché tutti i giovani che avevano frequentato tali corsi hanno comunque considerato tale esperienza positiva — o «molto positiva» — per trovare lavoro. E questo dato, oltre a incoraggiare altri ragazzi a seguire il loro esempio, dovrebbe anche suggerire qualcosa alle Istituzio[illegible].

Carlo Felice Manara
Problemi [illegible] didattica della [illegible]tematica
La Scuola - pp. 94 - LL. 10.000

Cambia [illegible] matematica o, almeno, cambiano i programmi. E vari docenti si sono trovati a dover insegnare argomenti che [illegible] [illegible] stati oggetto di studio nei loro anni di preparazione scolastica; ma soprattutto si sono trovati [illegible] fronte all'opportunità di trattare la matematica [illegible] una materia «diversa» dal passato. E questo è lo scopo principale del libretto: puntare sull'insegnamento della matematica come parte fondamentale della «formazione culturale interiore dell'uomo e del cittadino».

A cura [illegible] Gianluigi Savio

G I O C A N A T U R A

Parte da Torino la mostra dei migliori lavori su temi ambientali mandati a «La Stampa» da 70 mila ragazzi

Impegno e ottimismo nei filmati, racconti, poesie, spettacoli, giochi e diari ecologici

Nasce in classe l'arcobaleno

UN bell'arcobaleno, prodotto da una lampada [illegible] un prisma, e un'allegra danza di ombre gialle, rosse [illegible] blu (i tre colori fondamentali dell'iride), chiudono la [illegible] dedicata ai lavori di «Giocanatura», concorso a premi sul tema dell'ambiente organizzato da «La Stampa» [illegible] dell'Enel per la scuola, e riservato agli studenti italiani delle elementari e medie inferiori.

Una volta tanto abbiamo voluto iniziare [illegible] fondo: il messaggio finale dell'esposizione, infatti, allestita [illegible] Torino da «Extramuseum», alla **Promotrice delle Belle Arti** nel parco del Valentino (2-25 marzo, ingresso gratuito, dal lunedì al venerdì apertura 9-12.30 e 14.30-18, sabato e domenica 9-13 e 15-19), [illegible] infatti quello della speranza.

I ragazzi (più di 70 mila, organizzati da quasi 1700 scuole di tutt'Italia), si s[illegible] cioè dedicati all'ecologia [illegible] entusiasmo, ne hanno affrontato (spes[illegible] con ammirevole rigore scientifico, aiutati da insegnanti entusiasti e preparati), anche gli aspetti più inquietanti.

Per la verità oggi, di fronte a tante squallide realtà ambientali, ci sarebbe stato [illegible] che intristirsi.

Loro, invece, hanno osservato fiumi inquinati, città e quartieri senza verde e ne hanno tratto filmati, racconti, poesie, realizzazioni grafiche, fumetti, spettacoli, giochi [illegible] diari ecologici che mantengono intatti l'ottimismo e la freschezza. E l'arcobaleno è stato proprio [illegible] dei simboli che hanno usato più [illegible] frequente.

Come quella relativa ai premi da assegnare, anche la selezione dei lavori da esporre ha creato non poco imbarazzo nei curatori. Basandosi sulla serietà scientifica [illegible] sull'originalità delle opere, essi hanno organizzato una quarantina [illegible] grandi tabelloni, strutturati come una delle pagine di questo quotidiano, con tanto di titoli e testi. In og[illegible] pagina compaiono dunque i lavori [illegible] le illustrazioni dei ragazzi, più un articolo tratto dal settimanale scientifico «Tutto[illegible]» che sviluppa il tema cui è dedicato il tabellone: acqua, animali, piante, energia, inquinamento, eccetera.

Tra i lavori esposti ci [illegible] naturalmente i [illegible] premiati del concorso: i primi tre di ciascuna delle quattro sezioni (ricerche svolte [illegible] gruppo e individualmente nella scuola elementari, ricerche di gruppo e individuali nelle medie), e gli altri classificati fino al 15° posto, comunque premiati [illegible] uno zainetto.

La cerimonia di premiazione si svolgerà a Torino, al teatro **Colosseo il 21 marzo.**

Tra i tabelloni, inoltre, ci aspettano molte sorprese. Ad esempio le cinque composizioni artistiche [illegible] Piero Gilardi, intitolate rispettivamente «Cicogna», «Mele biologiche», «Germogli», «Rifiuti abbandonati» e «Pesce morente».

Non sono statiche «nature morte»: il visitatore potrà azionarle risolvendo un mini-quiz ecologico, cioè scegliendo fra tre risposte e inserendo un dito nel foro che corrisponde a quella esatta. La cicogna alzerà così le ali per prendere il volo dalla vetta di una ciminiera [illegible] in disuso; nelle mele si aprirà uno sportellino che mostrerà un bruco; teneri germogli cresceranno da un [illegible] bruciato; i rifiuti cominceranno a danzare; [illegible] salmone malato si dibatterà.

Conoscere la natura, insomma, è il primo passo per intervenire su di essa [illegible] aiutarla a vivere.

La «rinascita» delle sculture sarà anche accompagnata da luci [illegible] musiche: «Questo connubio tra natura [illegible] tecnologia», ha detto Gilardi, «potrà suscitare perplessità, ma alla mia provocazione è legato un messaggio per i partecipanti di Giocanatu[illegible] e i visitatori della mostra: non possiamo più prescindere dai mezzi tecnologici, ma non è forse giunto il momento di impegnarsi per farne anche [illegible] uso ecologico?».

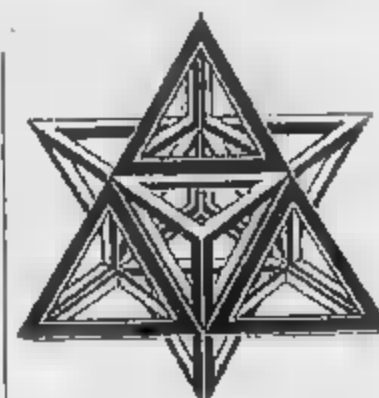
Altre interessanti e divertenti realizzazioni allestite dall'Extramuseum [illegible] rappresentate da un display elettronico, vicino all'ingresso, che ripropone a ciclo continuo le poesie inviate dai ragazzi, uno schermo che trasmette spezzoni dei filmati più belli che hanno partecipato al concorso, un [illegible] tabellone del gioco dell'oca che i visitatori potranno utilizzare servendosi di due grandissimi dadi. Il gioco, che ha ispirato il poster della mostra, era giunto anonimo: chissà se si farà vivo anche l'ideatore (o gli ideatori)?

Successo assicurato anche per lo «Starlab», il «drizzacapelli elettrostatico» e l'«ecosfera» (il cui arrivo è previsto qualche giorno dopo l'inaugurazione), una boccia [illegible] circa un metro di diametro con all'interno, alghe, acqua e gamberetti. Funziona sostanzialmente [illegible] [illegible] mondo in cui viviamo: le piante, naturalmente nelle ore in cui la sfera [illegible] esposta alla luce, producono ossigeno e cibo per gli animali, sfruttando anche l'anidride carbonica e le sostanze minerali; i batteri ossidano i rifiuti organici producendo anidride carbonica e altre sostanze inorganiche.

La mostra, come abbiamo detto, si conclude all'insegna della speranza, cioè dell'arcobaleno [illegible] dei colori. Alcune semplici istruzioni (una gomma per l'acqua, un dito sul foro d'uscita per nebulizzarla, un giardino [illegible] un po' di sole che tramonta), suggeriscono [illegible] bambini come riprodurlo [illegible] sé.

Un'idea simbolica: [illegible] vero che la speranza è un patrimonio giovanile, che la sensibilità ecologica è innata, ma qualche istruzione per l'uso non è mai di troppo.

Dal 30 marzo al 30 aprile la mostra sarà a Roma, al [illegible]plesso monumentale [illegible] Michele. Poi, a maggio, sarà a Bari.

Carlo Grande

CONCORSI

Ministero delle Finanze

Reclutamento di 1500 allievi finanzieri. Un'ottima opportunità è offerta dal ministero delle Finanze a 1500 giovani, forniti della sola licenza media, i quali possono presentare domanda di arruolamento volontario nel Corpo della Guardia di Finanza per l'anno 1991, se hanno età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 28, statura [illegible] inferiore a m. 1,65, se sono celibi o vedovi [illegible] comunque senza prole. I prescelti frequenteranno un corso di 10 mesi presso un reparto d'istruzione di Rovigo, Predazzo, Gaeta, Portoferraio; poi firmeranno l'arruolamento per la ferma volontaria [illegible] 4 anni, con stipendio mensile netto [illegible] L. 1.300.000.

Scadenza domanda: 12 marzo 1990 (G. U. n. 12 del 9/2/1990).

Ministero della Difesa

Allievi ufficiali nell'Accademia Aeronautica. L'Aeronautica militare apre le porte della sua Accademia per l'ammissione di 144 allievi ufficiali in servizio permanente effettivo per l'anno accademico 1990/91. Al [illegible] possono partecipare i giovani che non abbiano superato il 22° [illegible] di età al 31/10/1990 [illegible] abbiano conseguito entro luglio 1990 [illegible] dei diplomi [illegible] istruzione [illegible] secondo grado previsti dal bando. Bisogna avere statura non inferiore a m. 1,65 e non superiore [illegible] m. 1,87 (solo per i ruoli naviganti). Le prove di esame consistono [illegible] uno scritto di cultura generale e in un orale su problemi numerici, algebra, geometria analitica e trigonometria.

Scadenza domanda: 26 marzo 1990 (G. U. n. 12 del 9/2/1990).

A cura di **Ermenegildo Scipioni**

MICHAEL JACKSON 110 MILIONI DI LP

Michael Jackson [illegible] stato riconosciuto dalla «Cbs records» [illegible] il miglior investimento degli Anni Ottanta, con 110 milioni di dischi venduti. Tra i successi ottenuti dal cantante durante il decennio, figurano «Bad» e «Thriller», come i 2 lp più venduti.

[illegible] A NEW YORK CON [illegible]

Uto Ughi (foto) reduce da due concerti a Bordeaux, è [illegible] in Canada. Dal Canada volerà direttamente a New York dove il 7, l'8 e [illegible] marzo suonerà al Lincoln Center. Il violinista [illegible] già stato molte volte a New York ma questa volta è entusiasta perché sarà diretto dal grande amico Zubin Mehta.

[illegible] PLACIDO [illegible]

Michele Placido ha rievocato ieri a Roma l'avventura capitatagli in Tagikistan. L'attore si trovava nella capitale Dushanbè per le riprese di «Russian breakdown» (Disfatta russa), film di produzione italo-sovietica diretto da Vladimir Bortko, quando è scoppiata la sanguinosa rivolta.

«La voce della Luna» evento cinematografico '90 con 6 miliardi e mezzo d'incasso

Fellini, il più amato [illegible] italiani

Il film è costato venti miliardi
Per i produttori le sale sono poche

ROMA. Federico Fellini evento 1990. Oltre sei miliardi e [illegible] «La voce della luna» ha già incassato in meno di tre settimane di programmazione italiana. Un exploit sorprendente se si confronta con gli esigui risultati [illegible] cassetta» ottenuti da «Ginger e Fred» (3 miliardi e 418 milioni) e da «L'intervista» (1 miliardo e due milioni).

«Un risultato indubbiamente superiore alle aspettative, quello de "La voce della luna", che rimane comunque inferiore alle reali necessità per recuperare gli oltre venti miliardi di costo dell'opera», osserva il produttore Mario Cecchi Gori che in questi giorni ha perfezionato le trattative per lo sfruttamento nelle sale tedesche e francesi, dove il film di Fellini uscirà dopo la presentazione del Festival di Cannes prevista per il 18 maggio.

«Per quanto riguarda il mercato italiano — aggiunge Mario Cecchi Gori — c'è da sperare che non si ripeta un altro week end nero come è stato l'ultimo. E' bastato un po' di sole perché si dimezzassero gli incassi. E' stato un week-end tragico: [illegible] so qualcosa io che avevo in circolazione alcuni grossi titoli: ci ho rimesso una fortuna! Sabato scorso si è incassato più di domenica: classico fenomeno estivo».

Mario Cecchi Gori esagera un pochino quando parla dell'ultimo week-end, tuttavia c'è stato effettivamente un improvviso calo per quanto riguarda gli spettatori cinematografici: [illegible] Milano la settimana 12-19 febbraio ha registrato una flessione degli incassi [illegible] 30 per cento rispetto alla precedente (da 377 milioni a 261); a Roma c'è stata una flessione del 24 per [illegible] (da 479 milioni a 360), ma [illegible] caldo ha soprattutto «frantumato» le platee di Bologna, Genova, Torino, Napoli e Palermo.

Torniamo all'evento Fellini: il suo ultimo film nei primi quattro giorni di programmazione (1-4 febbraio) nelle principali 98 città italiane ha incassato 1 miliardo 812 milioni; nella settimana 6-11 febbraio 1 miliardo 896 milioni e nella settimana «nera», 12-19 febbraio, 1 miliardo 114 milioni che gli ha comunque consentito [illegible] conservare il ruolo di leader del botteghino davanti a «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi» (929 milioni) e a «Seduzione pericolosa» con Al Pacino (650 milioni).

Complessivamente nelle città pilota «La voce della luna» ha raccolto 4 miliardi 425 milioni, una cifra che gli esperti in Box Office valutano il [illegible] per cento dell'intero incasso nazionale di [illegible] film.

La strategia della distribuzione [illegible] pioggia» ha funzionato ed [illegible] stata determinante per il botteghino: «Siamo usciti — spiega Mario Cecchi Gori — [illegible] un lancio "alla Rambo", ossia contemporaneamente in duecento sale. La gente, d'altra parte, vuole vedere subito i film di cui tanto si parla anche se si tratta di opere di Fellini. Tuttavia riconosco che [illegible] strategia della distribuzione "a pioggia" non va forzata. Ci [illegible] film che vanno centellinati poiché [illegible] [illegible] da impatto immediato. E' il caso, per esempio, di "Dimenticare Palermo" di Francesco Rosi: per farlo uscire a Milano contemporaneamente alle altre grandi città abbiamo dovuto smontare un'altra nostra pellicola, "Sorvegliato speciale" con Stallone che incassava ancora quindici milioni al giorno. Oggi purtroppo [illegible] si sono troppi film e poche sale».

Per Mario Cecchi Gori che guida, con [illegible] figlio Vittorio, il più grosso gruppo cinematografico italiano, sia sul fronte della produzione, sia [illegible] quello della distribuzione, la corrente stagione si dovrebbe chiudere per quanto riguarda i suoi prodotti con un aumento del dieci per cento degli spettatori rispetto all'annata [illegible]. «Tutto dipende — sottolinea — se in febbraio e marzo si ripetono i week-end neri. Tuttavia, fatta eccezione per i film natalizi [illegible] Francesco Nuti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone ed [illegible] di Fellini, saranno alla [illegible] dei conti i prodotti americani a raccogliere i maggiori benefici della ripresa cinematografica verificatasi in questa stagione sul [illegible] italiano».

Curiosamente i maggiori incassi de «La [illegible] della [illegible] si registrano nei giorni feriali e questo singolare fenomeno si registra sia nelle sale del Nord, sia in quelle del Centro Sud, segno evidente che [illegible] g[illegible] pubblico di Fellini non [illegible] quello del cinema domenicale.

Ernesto [illegible]

Tutti i numeri del [illegible] successo

Piacciono realismo e fantasia, non «il vocino»

[illegible] Federico Fellini, con [illegible] 39,8%, è [illegible] regista più amato dagli italiani e solo il 5% degli interpellati ha affermato: «I [illegible] [illegible]m non [illegible] piacciono». Questi dati emergono da [illegible] recentissima ricerca di mercato realizzata dall'Unicab [illegible] 1500 [illegible]getti (51% donne e 49% uomini) raggiunti telefonicamente per conto della trasmissione televisiva [illegible] Raidue sul mondo della comunicazione [illegible] paese delle meraviglie» di Carlo Sartori in onda ogni lunedì alle 17,25.

«Il sondaggio Unicab — osserva Sartori — conferma che negli ultimi anni la conoscenza cinematografica degli italiani si è notevolmente ampliata, in conseguenza della grande offerta tv. La conoscenza cinematografica è comunque più alta rispetto a quella sull'arte, infatti la «Gioconda» è stata attribuita da numerosi interpellati a Van Gogh.

Ma non sempre [illegible] nuovo telecinefilo ha una preparazione approfondita. Nel corso delle interviste telefoniche i ricercatori di mercato hanno «appreso» che Federico Fellini ha girato «Le mani sulla città», Sergio Leone «Mezzogiorno di fuoco», Francis Ford Coppola «Il camorrista», Woody Allen «Arancia meccanica», Michelangelo Antonioni «I vitelloni» e Luchino Visconti «Riso amaro».

Altro elemento da considerare nel leggere questo sondaggio [illegible] le percentuali, che risultano molto frazionate. Nella graduatoria dei «film più famosi» si è imposto «Via col vento» con [illegible] 12,8 per cento, seguito da «Rocky» con il 7,5 per cento, e «Rambo» con il 4,3 per cento. «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci occupa soltanto l'ottavo posto con il 2,5 per cento. «Le percentuali sono abbastanza basse — sottolinea Angelo Zaccone Teodosi, consulente de "Il paese delle meraviglie" — perché si è verificata una dispersione mostruosa dovuta al fatto che gli interpellati sui film più famosi hanno indicato una quantità enorme di titoli: [illegible] per l'esattezza».

Dalla ricerca del programma di Raidue risulta che i film di Fellini piacciono «abbastanza» [illegible] 50 per cento degli italiani, «molto» al 18 per cento, «poco» al 12 per cento, «non interessano» al 12 per cento mentre al 5 per cento «non piacciono assolutamente». Tra i disaffezionati «totali» (quelli del [illegible] per cento) il 36 per cento li considera «tristi, noiosi e lenti», il [illegible] per cento «negativamente metaforici e surreali» mentre al [illegible] per cento «non piace il genere Fellini».

Tra i fans del «maestro di Rimini» il 23 per cento considera [illegible] «realismo» la caratteristica migliore, il 13 per cento è affascinato dalla «fantasia», il 12 per cento apprezza «l'originalità», [illegible] 10 per cento la «trama» e [illegible] 10 per cento i personaggi «disegnati» da Fellini. Non mancano le caratteristiche negative del personaggio Fellini: al [illegible] per cento degli italiani non piace la... vocina. [e. b.]

Play Strindberg

La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Brescia

BRESCIA. Il Centro Teatrale diretto da Sandro Sequi propone stasera «Play Strindberg», la commedia che Dürrenmatt scrisse nel 1969 ispirandosi a «Danza di morte» di Strindberg, con la regia del sovietico Ro[illegible] Viktjuk che per la prima volta si trova a dirigere attori italiani: Anita Laurenzi, Luigi Pistilli, Sebastiano Tringali. E' la tappa iniziale del percorso artistico tracciato da Sequi nel suo programma per il Centro Teatrale Bresciano. «Un teatro stabile — dice Sequi — [illegible] deve offrire soltanto spettacoli belli, ma approfondire un discorso culturale con lo spettatore, offrendogli elementi di comprensione e stimoli [illegible] curiosità perché possa eventualmente proseguire da solo nella sua conoscenza».

E il regista per il suo Stabile ha scelto di affrontare un di[illegible] monotematico, ovvero un'esplorazione della cultura [illegible] in un interessante [illegible]bio italo-sovietico: dal 3 al 13 maggio il Centro Teatrale Bresciano porterà a Mosca «Play Strindberg» e «I villeggianti» di Gorkij [illegible] la regia di Sequi; dal primo al 10 giugno da Mosca arriveranno a Brescia «Il nostro Decamerone», lavoro in cui si dipinge l'Unione Sovietica brezneviana come una prostituta, e uno spettacolo sperimentale che Valerij Fokin ha tratto da «Invito all'esecuzione», ultimo romanzo scritto [illegible] Nabokov prima di lasciare il suo Paese. «Nella prossima stagione - annuncia Sequi — proporremo testi teatrali italiani ispirati alla poesia e alla storia russa e testi classici russi poco frequentati da noi».

«L'interesse dell'esperimento con Viktjuk invece — prosegue il direttore artistico del teatro bresciano — sta proprio nella possibilità di vedere un regista di diversa formazione [illegible] fronte a un testo mitteleuropeo». Quale il risultato secondo Sequi? «Uno spettacolo in cui l'immagine ha un'importanza quasi predominante sulla parola. Viktjuk ha un grande senso della scena, della visione, ed è un'artista che unisce alle pulsioni di una forza russa un po' barbarica [illegible] cultura decadente. In "Play Strindberg" l'accento cade su un erotismo distruttivo sottolineato dal leit motiv di un tango sinistro e funereo». C'è molta curiosità, pare, anche a Mosca per gli spettacoli italiani. «Soprattutto p[illegible] "I villeggianti" — spiega Sequi, che da anni si dedica allo studio del russo e ha avuto molti contatti con il mondo artistico sovietico — perché Gorkij oggi è rifiutato come simbolo di un'epoca da cancellare. Noi dimostreremo che, invece [illegible] rimuovere un autore, si può farne una critica dall'interno: nel caso di Gorkij evidenziare il pericolo della forzatura massimalista e rivoluzionaria di un messaggio originariamente democratico».

Quali i punti [illegible] contatto tra il teatro italiano e quello sovietico? «Molti. Quanto alle differenze, diciamo che gli artisti dell'Est non hanno una certa raffinatezza formale che invece abbonda da noi in modo anche eccessivo. Però dai loro spettacoli traspaiono forza e vitalità eccezionali, quasi per un'esigenza insopprimibile di comunicazione tra regista e spettatores». «I villeggianti» debutteranno a Torino il 15 maggio, subito dopo la trasferta moscovita, ma prima, il 24 aprile, arriverà «La sorpresa dell'amore» di Marivaux diretto da Sequi per Vene[illegible] Teatro.

Alessandra Pieracci

Al Trastevere di Roma «L'alba, [illegible] giorno e la notte» di Niccodemi nella versione in parodia con la regia dell'attore

Panelli, l'amore è [illegible] buffonata meravigliosa

Gli interpreti Gennaro Gannavacciuolo e Lucia Ragni scatenano le risate

ROMA. Un gioco che qualcuno di noi avrà giocato anche prima che le avanguardie moderne scoprissero lo stravolgimento, la rivisitazione ovvero la demistificazione dei testi, consiste nel recitare un copione in un tono diverso da quello previsto, per esempio leggendo la poesia come se fosse prosa, con le pau[illegible] e i ritmi della conversazione normale; oppure trattando un libretto d'opera come [illegible] fosse una normalissima commedia borghese. I risultati dell'operazione, innocua e alla portata di tutti, possono essere blandamente esilaranti.

Ma [illegible] naturalmente un giochino [illegible] salotto, che presume un pubblico piccolo e molto complice. Ventiquattro anni f[illegible] Luciano Mondolfo, il non dimenticato regista dei Gobbi (Bonucci, Caprioli, Franco Valeri) ebbe l'idea di applicarlo, [illegible] tutta la finezza della quale era maestro, a un celebre per non dire leggendario testo del 1921, «L'alba, il giorno e la notte» di Dario Niccodemi, brillante schermaglia amorosa [illegible] due, concepita per la coppia ideale del primo dopoguerra, Vera Vergani e Luigi Cimara: e lo allestì con Bice Valori e Paolo Panelli, allora al culmine della loro popolarità televisiva.

Il testo del popolarissimo autore di «Scampolo» oltre ad essere un capolavoro di costruzione e di astuzia teatrale, per le situazioni sfacciatamente rosa e per la lingua intrepidamente divulgatrice del D'Annunzio più abbordabile, poteva risultare molto comico, perlomeno agli occhi di un'epoca disincantata come la nostra. Figuratevi che all'inizio (alba) un giovane, Mario, penetra nel giardino di una villa (siamo in un posto di villeggiatura) alla ricerca di una fanciulla, Anna, che poco [illegible]rima ha visto dormire, creatura silvana, nel bosco; e che durante questo primo corteggiamento Mario rivela di essere in procinto [illegible] battersi in duello, e Anna scopre di esserne la causa involontaria.

Nel second'atto (giorno) Mario torna illeso, [illegible] si adonta sorprendendo Anna, invece che trepidante, in atto di consumare una lauta colazione; e [illegible] mette anche in testa che [illegible] ragazza sia fidanzata, mentre lei ha motivo di credere lo stesso di lui. Ne seguono screzi che si [illegible]ntano nel terzo atto (notte) quando i due si confessano l'amore.

Lo spettacolo di Mondolfo era piacevole e fu un successo di cassetta, ma aveva due difetti. Il primo, paradossalmente, era proprio la presenza dei due interpreti, i quali non avrebbero potuto essere più bravi né più spiritosi, ma che richiamavano [illegible] un pubblico che ben altro si attendeva da loro e si esibirono in genere [illegible] teatri troppo grandi. Il secondo era un difetto di impostazione. Un bel gioco dura poco, e qui si doveva mandare avanti la parodia per tre atti; dopo un po' ci sarebbe stato [illegible] bisogno [illegible] inventare qualcosa per movimentare la formula. Ma — forse anche perché all'epoca Panelli e la Valori volevano dimostrare [illegible] non essere soltanto dei clown — la stessa chiave di garbo contenuto veniva mantenuta in tutto lo spettacolo, e il terz'atto risultava elegante, ma ripetitivo.

Tutto questo per spiegare come mai l'allestimento di «L'alba, [illegible] giorno e la [illegible] or ora andato in scena al Teatro in Trastevere [illegible] due interpreti nuovi, Lucia Ragni e Gennaro Gannavacciuolo, e con Panelli regista, sia anche migliore del suo famoso precedente, al quale si richiama. L'ambiente raccolto, innanzitutto; [illegible] anche la scena in stile disegno infantile Anni 20, ma anche i costumi molto caricati — scena e costumi [illegible] di Franz Prestieri e Mario Isita — uniti alla voce fuori scena [illegible] Elio Pandolfi, contribuiscono non poco a istradare subito la serata [illegible] binari giusti. E la regia di Panelli, pur nel rispetto di una squisita precisione di dizione (in ogni tempo prerogativa [illegible] questo [illegible] cellente attore), calca giustamente il pedale dell'assurdo, fino alla trovata deliziosamente incongrua, un finale bissato in napoletano. Molto divertenti gli interpreti. Gannavacciuolo si presenta con occhiali tondi e capelli ritti, [illegible] po' alla Roberto D'Agostino, miope, tenace e bizzoso come un bimbo viziato. Lucia Ragni fa [illegible] spassosa bombolona più matura dei 27 anni dichiarati, decisa a giocare tutte le carte della sua capric[illegible] femminilità. Hanno ottenuto grandi risate e sono [illegible] assai festeggiati col regista.

Masolino d'Amico

Incontro con il protagonista di «Dad», film d'amore e di vecchiaia

Lemmon, padre-bambino

Un pensionato alla riscoperta della vita
Opera prima dell'americano Goldberg

Jack Lemmon sarà tra gli ospiti di Raffaella Carrà su Raidue

ROMA. Jack Lemmon, 65 anni ben portati, è giunto nella capitale per l'anteprima del [illegible] «Dad» (Papà), opera prima dell'americano Gary David Goldberg. E' una storia di amore e di vecchiaia in cui un anziano pensionato, umanamente e intellettualmente integro, è [illegible]cube della moglie (Olympia Dukakis) che lo accudisce [illegible] fosse un bambino. Tutto cambia il giorno [illegible] cui la moglie ha [illegible] improvviso collasso e l'uomo si trova affidato al figlio adulto (Ted Danson), che [illegible] generosità e amore rieduca il padre e gli fa ritrovare, a 78 [illegible]ni, autonomia e gioia di vivere.

Come è stato accolto «Dad» dalle donne americane, visto che la protagonista è una moglie-arpia, forte e aggressiva?

Bene, nonostante le preoccupazioni iniziali. Il ruolo della moglie non è stato percepito come quello di un mostro. Al contrario: è lui che consente alla moglie di accudirlo [illegible] modo aggressivo e quasi persecutorio.

Per quale motivo oggi parecchie star, da Sean Connery a Paul Newman, si cimentano con personaggi che li costringono all'invecchiamento?

Prima di tutto non vorrei parlare di Sean Connery perché mi batte sempre [illegible] golf. E' meglio lasciar perdere! C'è tuttavia da di[illegible] che è molto più facile farsi invecchiare che non farsi ringiovanire, anche se nel mio ca[illegible] l'invecchiamento per «Dad» richiedeva ogni mattina tre [illegible] di immobilità assoluta. Personalmente da giovane ho sempre auspicato ruoli da anziano perché [illegible] personaggi ricchi di sfumature. Ma purtroppo oggi devo constatare che non sono tanti i ruoli da anziano che meritano di [illegible] rappresentati rispetto a quelli affidati ai gio[illegible]. Per quanto riguarda i filoni della terza età e dei rapporti inter-familiari, che la più recente produzione americana ha incrementato, ritengo sia una scelta ispirata al desiderio di seguire la crescita della generazione del boom demografico, che adesso vive i problemi e le difficoltà della famiglia e deve affrontare il dramma della vecchiaia e della morte dei genito[illegible]. Inoltre le parti da vecchio consentono agli attori maturi di riflettere sullo schermo la propria esperienza di vita.

Cosa chiedono oggi i figli ai genitori?

Negli Usa ci sono atteggiamenti diversi rispetto agli [illegible] in cui ero giovane. C'è un riaccostamento all'amore familiare e al dialogo. I giovani non accettano ciecamente il modello paterno come [illegible] passato: vogliono discutere.

Lei, che dal 1954 fa parte dell'Academy che assegna i premi Oscar, come spiega che quest'anno sono stati bocciati tutti gli attori maturi e promossi i giovani?

Quella di quest'anno è stata una stagione eccezionale e tutti i candidati meriterebbero l'Oscar. Non c'è tuttavia un favorito «sicuro». Tom Cruise («Nato il 4 luglio») è giovane e lanciato [illegible] ciò potrebbe danneggiarlo a vantaggio di Kenneth Branagh («Enrico V») a cui è capitato di interpretare una parte che difficilmente potrà rivere nel corso della sua carriera. Ripensandoci bene, uno sbaglio la giuria degli Oscar l'ha comunque fatto, non inserendo nella cinquina degli attori protagonisti Jack Lemmon, che in «Dad» è veramente bravo!

Di Oscar, Lemmon [illegible] ha già conquistati due ed ha collezionato ben otto nominations. Nei suoi progetti, il desiderio di riformare la «strana coppia» con Walter Matthau: i due sullo schermo dovrebbero rincontrarsi al matrimonio dei rispettivi figli. Durante il breve soggiorno romano, Jack Lemmon è andato a Cinecittà per abbracciare l'amico Ettore Scola che sta girando «Il viaggio di Capitan Fracassa». Questa [illegible] poi lo vedremo alle 20,30 [illegible] Raidue, ospite del programma «Raffaella venerdì, sabato e domenica». Insieme alla Carrà, Lemmon ripercorrerà la [illegible] carriera ricostruita in un «medley» dei suoi film più noti.

Ernesto Baldo

PRIME CINEMA

«Légami!» (Atame!) di Pedro Almodóvar con Victoria Abril

Un cuore come preda

Melodramma brillante in una Madrid sporca
La difficoltà di costruire una storia normale

NEL [illegible] primo film [illegible] corale ma centrato su [illegible] coppia, Almodóvar è sotto controllo, s'è addomesticato. La trasgressione comico-nero-furente de «L'indiscreto fascino del peccato» o lo stile approssimativo de «La legge del desiderio» si sono trasformati in un naturalismo molto elaborato, basato sulla scelta dei toni del colore, su una inconsueta collocazione della macchina da presa, sulla bellissima fotografia di José Luis Alcaine; e in un melodramma brillante, sulla difficoltà d'essere normale e di costruire anche violentemente una storia d'amore, che vuol «parlare al [illegible] e ai genitali», dice l'autore.

Sono allora [illegible] dichiarazione d'intenti il Sacro Cuore di Maria e il Sacro Cuore di Gesù appaiati, accompagnati dal battito cardiaco, che aprono il film. E' una conferma Victoria Abril che, immersa nella vasca [illegible] bagno, si masturba col battito leggero delle pinne d'un ometto-giocattolo di plastica in muta [illegible] subacqueo; Victoria Abril che, seminuda [illegible] nuda, viene ammanettata, imprigionata, tacitata, legata al letto, che si ribella ma alla fine, vinta, implora il carceriere «Legami!» e s'applica spontaneamente il cerotto sulla bocca; Victoria Abril appassionata e affannata in una lunga stretta [illegible]suale assai ben girata.

L'amore di Almodóvar per [illegible] subcultura cinematografica e la sua predilezione per gli emarginati si esprimono nella coppia protagonista: lei è una pornodiva, occasionalmente prostituta; lui, Antonio Banderas, è uno psicopatico senza famiglia, dimesso guarito dal manicomio dove ha acquisito abilità manuale e amorosa, sensibilità artistica [illegible] resistenza alle botte, [illegible] imparare regole né convenzioni sociali ma restando innocente, predatore, egocentri[illegible] e impavido come un bambino o un animale. L'affetto [illegible] Almodóvar per il vecchio attore spagnolo più classico e per [illegible] propria anziana madre si espri[illegible] nei personaggi secondari: Paco Rabal interpreta un pornoregista immobilizzato sulla sedia a rotelle e tuttavia capace di ballare, intento a girare «la mia opera postuma, "Il fantasma di mezzanotte", un sottoprodotto del terrore molto personale»; Francisca Caballero, [illegible] del regista, recita la nonna della protagonista, sempre occupata a far da mangiare qualunque cosa accada; insie[illegible] [illegible] Loles Leon, sorella della protagonista, un gran terzetto di caratteristi. Il realismo di Almodóvar, infine, si esprime nella Madrid del film: spacciatori e drogati che neppure pensano a nascondersi, montagne d'immondizia [illegible] dai topi, violenze nel buio, farmacisti notturni armati.

Uscito dal manicomio, Banderas vuol formarsi una famiglia; rapisce e sequestra in casa l'amata Victoria Abril, la contempla, la ama, le procura Valium e cocaina, finché non riesce a farsi amare da lei. Il lieto fine è d'ambigua felicità (l'orfano si ritrova con tre madri, moglie, cognata, nonna) e di citazione cinefila: come nelle vecchie commedie americane, tutti vanno in automobile, cantando in coro un'allegra canzone, verso l'avvenire.

Antonio Banderas

Lietta Tornabuoni

[illegible]
(Atame!)
di Pedro Almodóvar
con Victoria Abril,
Antonio Banderas, Francisco Rabal
Loles Leon
Spagna '89. Melodramma buffo
Cinema **Centrale** di Torino
Odeon, President di Milano
Alcazar, Fiamma, King, Roma

Galà per i premi

Bonnie Raitt fa poker di Grammy

LOS ANGELES. Bonnie Raitt, la matura e vivace «recording lady» che negli ultimi quindici anni è passata dal «pop» al «country» e al «rhythm and blues», ha vinto ben quattro dei prestigiosi «Grammy Awards» assegnati ieri sera dalla «National Academy of Recording Arts and Sciences» nel [illegible] di una cerimonia a Los Angeles, seguita da milioni di fans americani ed europei.

I «Grammy», il più alto [illegible]noscimento mondiale [illegible] campo musicale, hanno visto in primo piano anche Bette Midler: «Wind beneath my wings», da lei interpretata per il film «Beaches» ha ottenuto il premio per la miglior canzone dell'anno che vedeva in ballo anche Billy Joel («We didn't start t[illegible] fire»), Mike and the mechanics («The living years»), Don Henley («The end of the innocence») e Linda Ronstadt e Aaron Neville («Don't know much»).

Paul McCartney, che con i Beatles cominciò ad imporsi in Usa nel 1964, ha ricevuto un «Lifetime achievement award», significativo riconoscimento del «Successo ottenuto durante l'intera carriera», che è stato assegnato quest'anno anche al grande Nat King Cole in coincidenza con il 25° anniversario della sua morte.

Commentando i quattro «Grammy», Bonnie Raitt ha detto: «Ma che devo fare per non piangere...». Negli ultimi [illegible], aveva ottenuto tre nomination, mai un «Grammy»; mentre quest'anno i [illegible] membri dell'Academy non hanno esitato a premiarla come migliore interprete di canzoni pop, per il suo «Nick of time», come migliore cantante rock, migliore interprete di un «single», e altresì quale migliore interprete [illegible] blues in tandem con John Lee Hooker per «I'm in the mood».

Una delle fasi più eccitanti della cerimonia è stata la consegna del «Grammy» [illegible] McCartney [illegible] parte di Meryl Streep, fra scroscianti applausi del pubblico alzatosi in piedi e [illegible]po due notevoli performance in suo onore da parte di Ray Charles e Stevie Wonder. I Beatles erano «il miglior gruppo musicale del mondo», ha detto McCartney. Ed ha aggiunto: «Ci sono buone possibilità di incontrare George e Ringo» per progettare un film sui Beatles dal titolo "A long and winding road". Spero di poter fare [illegible] loro un po' di musica». **[r. s.]**

A causa di una registrazione «rubata»

C'è Chiambretti e Sanremo litiga

Piero Chiambretti

[illegible] Primo scossone [illegible] Festival. Mentre le prove musicali procedono regolarmente, l'atmosfera dietro le quinte si è surriscaldata per un poco gradito intervento di Piero Chiambretti. Il presentatore di «Prove tecniche di trasmissione» è arrivato ieri al Palafiori per realizzare un servizio. Lo [illegible] fatto mentre provava Peppino di Capri la cui canzone è stata così accidentalmente registrata.

A questo punto, dopo un vivace colloquio con Gerini, manager di Peppino di Capri, Chiambretti ha riconsegnato la cassetta ai funzionari della Rai. Se la canzone fosse andata in onda prima [illegible] 28 febbraio, Di Capri sarebbe stato immediatamente squalificato.

«Non è nulla di grave — ha detto Chiambretti — volevo solo girare qualche immagine del "Colosso di Rodi" che [illegible] agozzini ha creato all'interno del Palafiori. Senza premeditazione abbiamo registrato alcune canzoni e Gerini ha usato modi molto poco urbani per farmi restituire la cassetta. Non è il caso di creare un precedente, ma non ho restituito la cassetta per paura delle minacce di Gerini. Sono convinto che se avessi mandato in onda quella canzo[illegible] avrei avuto più guai io del cantante. Addirittura Peppino avrebbe potuto ottenere maggior pubblicità in questo modo che non partecipando al Festival». E per sdrammatizzare la portata dell'incidente ha aggiunto: «Invito tutti i cantanti che non abbiano speranze di candidarsi alla vittoria finale a farsi registrare il brano da [illegible]: così io magari passo dei guai ma loro si fanno pubblicità».

La «cassetta della discordia», sulla quale era andata [illegible] incidersi anche un brano della canzone di Caterina Caselli, è stata cancellata all'interno di un pullman della Rai. Chiambretti dedicherà al Festival la puntata di domenica prossima di «Prove tecniche [illegible] trasmissione» e, a partire da mercoledì, una «striscia quotidiana» in onda su Raitre dalle 19,50 alle 20,10.

Fra i punti ancora irrisolti del Festival c'è quello dell'abbinamento [illegible] alcuni cantanti italiani [illegible] interpreti stranieri. Chi canterà con i Ricchi e Poveri? Anche Milva non ha ancora un partner. Ieri la cantante ha provato il [illegible] b[illegible] con l'orchestra. Si cerca un abbinamento anche per lei, ma la scelta si annuncia molto difficile. Una possibile soluzione circolata nelle ultime ore sarebbe questa: Milva interpreterebbe la sua canzone in doppia versione, italiana e tedesca. La decisione verrà presa entro domenica sera o lunedì.

Intanto, mentre si continua a provare in [illegible] Palafiori immerso in una temperatura inaspettatamente rigida, va avanti la «kermesse» in play back degli artisti stranieri di «Sanremo International» condotta su Raiuno da Gegé Telesforo ed Elisa Satta.

La prima delle quattro puntate è stata seguita l'altra sera da quasi due milioni di telespettatori. I dati d'ascolto diffusi dalla Rai sono i seguenti: ascolto medio, 1 milione 866 mila spettatori con [illegible] share del 14,95 per cento. La trasmissione ha toccato un ascolto massimo di 2 milioni [illegible] mila spettatori alle 22,40 e una punta minima di 877.000 negli ultimi 5 minuti. La serata vedeva il ritorno alla musica di Adam Ant dopo cinque [illegible] di assenza dai concerti.

Stasera (inizio ore 22,15) l'ospite più atteso è il grande Van Morrison, [illegible] dei miti viventi del rock, che per la prima volta si esibisce dal vivo alla televisione italiana, cantando in diretta su una base preregistrata. Lo scontroso artista irlandese presenta il brano «Have I told you lately that I love you». In[illegible] con lui sul palcoscenico The Alarm, Guesch Patti, Everything but the girl, Daisy Mae, Sidney Joungblood, Roxette, Jimmy Somerville, Curiosity killed the cat, Fish, Futuritmi, Sandra. **[r. s.]**

«W le donne», con Andrea Giordana e Amanda Lear, [illegible] uno spettacolo portato al successo da Alessandro Ippolito nel 1983

Alessandro Ippolito parla del [illegible] programma serale su Odeon

Nasce la barzelletta-serial

A puntate [illegible] storiella raccolta [illegible] Matera

[illegible] Nessuno meglio [illegible] lui sa di che cosa ride la gente in Italia. E' Alessandro Ippolito, conduttore di «Barzellette», che tutti i giorni alle 20 su Odeon propone le storielle più divertenti sentite per le strade di Genova, Firenze, Palermo, Modena, Napoli, Torino.

«La gente mi ha sempre interessato — spiega Ippolito, [illegible] veterano di programmi "on the road" — non a [illegible] sono di Napoli. Ho iniziato nel 1977 sulla tv svizzera, cercavo di fare protestare il pubblico; poi, pian piano, mi [illegible] accorto che gli elementi divertenti prevalevano». Nel 1983, il successo di «W le donne» su Canale 5. «Era la prima volta che le ragazze u[illegible]vano la telecamera per fare i dispetti agli uomini» dice lui. Seguono «Parola mia» su Raiuno e i servizi esterni di «Telemike».

La preparazione di «Barzellette» è stata molto laboriosa. «Abbiamo fatto una cernita attentissima, eliminando tutti i luoghi comuni sui carabinieri e sul razzismo che per mancanza di fantasia si [illegible] esauriscano il patrimonio comico italiano».

«L'intento di "Barzellette" è quello di mostrare di che cosa davvero ride la gente, il che [illegible] ben diverso dalla comicità dei mass media. E, nei miei giri, ho scoperto diff[illegible] singolari sia territoriali, sia culturali. Soprattutto d'età. I bambini amano la rapidità, i colmi, gli indovinelli. Gli anziani raccontano [illegible] le storielle sul duce. E le donne... io so che è incredibile, ma [illegible] loro [illegible] raccontare le barzellette più sconce».

Una delle grandi soddisfazioni, [illegible] Ippolito, è proprio l'aver scoperto che [illegible] una comicità al femminile: «Tanto che la puntata dell'8 marzo [illegible] dedicata interamente alle donne». L'altra, è aver visto persone «serie», dirigenti e professionisti, non temere di mettersi in ridicolo sul video. Come Roberto Fontana, ingegnere di Torino, richiestissimo dai telespettatori. La più bella barzelletta? Ippolito non esita e s'impegola nel racconto di [illegible] lunghissi[illegible] storiella di Matera, talmente lunga che va in onda a puntate: «Sarà la prima barzelletta-serial della storia!». [r. sil.]

I FILM DI OGGI IN TV

Una Weaver coraggiosa

ALIENS SCONTRO FINALE
1986 alle 20,30 [illegible] Italia 1, dur. 150'

Fantascienza di grande fascino, regista James Cameron («Terminator» e «Abyss» con [illegible] splendida e coraggiosa Sigourney Weaver, nel fortunato seguito del 1986 di un primo «Aliens». E' quasi [illegible] saga interstellare, in cui gli elementi spettacolari e avventurosi sopravvivono tutti: l'astronave Nostromo, [illegible] pianeta Archeron e il terribile mostro multiforme che questa volta si è moltiplicato [illegible] è particolarmente affamato di terrestri. Molto citata la sequenza finale con lo [illegible] tra due madri: quella umana e quella fantascientifica. Magnifici gli effetti speciali.

LA DONNA DEL [illegible]
1944, [illegible] 0,10 su Raidue, dur. [illegible]

Drammatico, di Fritz Lang con un trio d'eccezione: Edward G. Robinson, Joan Bennet e Dan Duryea. Attempato professore in [illegible] della moglie viene coinvolto da una donna nell'omicidio dell'amante. Nasconde il cadavere, ma, preso dai rimorsi, attira l'attenzione di un magistrato. Il lungo dramma però è soltanto un incubo da cui si risveglia in tempo per evitare il suicidio. E' senza dubbio uno dei migliori film [illegible] Lang. Nonostante [illegible] finale, il regista si mostra capace di forti introspezioni psicologiche.

[illegible] MIO FRA[illegible]
1985 alle 20,35 su Canale 5, dur.115'

Nel film comico di Castellano e Pipolo, Renato Pozzetto, sempre bravissimo, questa volta [illegible] costretto a interpretare il suo doppio. Nasce così la coppia di fratelli Ovidio e Raffaele Ceciotti. Il primo è un serio, intransigente professore di matematica che conduce un'esistenza serena, forse noiosa; Raffaele ha un carattere diametralmente opposto: divertente, creativo, stravagante ed anche un po' imbroglione. Ovidio finisce così per patire l'attività vulcanica del fratello ed è coinvolto in una serie di avventure che è facile immaginare con l d[illegible] Pozzetto.

Renato Pozzetto stasera alle 20,35 su Canale 5

IL [illegible] AL [illegible]
1967, alle 24 su TMC; dur. 115'

Commedia di [illegible] Ugo Tognazzi che ha accanto Franca Bettoia, Tina Louise e Olga Villi. Tratto da un angoscioso racconto di Dino Buzzati, Tognazzi [illegible] ha fatto un film ambizioso, [illegible] dai risultati assai scontati che si basa essenzialmente sulla sua interpretazione: un ricco industriale soffre di [illegible] noioso fischio al naso. Si fa ricoverare in clinica, ma in [illegible] medici il «fastidio» diventa una pericolosa malattia. Tognazzi «vive» ormai in clinica, ne sale tutti i piani, fino a quello degli ammalati terminali.

PINOCCHIO
1940, alle 20,30 su Raiuno, dur. '90

In prima visione per la tv, «Pinocchio», regista Ben Sharpsteen, compie 50 anni, ed è uno dei classici di maggior successo di Walt Disney. Doppiato in sette lingue, riproposto nei cinema di tutto il mondo, continua ad entusiasmare grandi e piccini. Nella rilettura disneyana [illegible] il più dolce dei personaggi. Geppetto è [illegible] fabbricante di giocattoli; la fata Turchina, disegnata sulla figura di Marjorie Belcher, [illegible] meno severa e Pinocchio si muove fra grilli parlanti [illegible] simpatici orologi a cucù.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] A [illegible]
Alle 22,30 su Rete4

«Il mio film è un'occasione per parlare ancora una volta del passato». Così si esprime il regista greco trapiantato [illegible] Hollywood Costa Gavras, intervistato da Ciak [illegible] proposito del suo nuovo film «The music box», fresco vincitore di un Orso d'oro ex aequo [illegible] Festival [illegible] Berlino. La pellicola [illegible] dedicata ai grandi temi dell'Olocausto e della responsabilità storica del nazismo. Sempre in tema di cinema e storia «Ciak» si occupa [illegible] film «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone, che parla di Vietnam e che è anch'esso reduce della presentazione al festival berli[illegible].

[illegible] L'HA VISTO?
Alle 20,30 [illegible] Raitre

Nel consueto appuntamento con «Speciale chi l'ha visto?», Donatella Raffai informerà sugli sviluppi dei casi di scomparsa presentati nelle ultime trasmissioni. In particolare sembra degna di attenzione la segnalazione [illegible] Sicilia di Thomas Schweizer, il giovane musicista, figlio di genitori tedeschi, scomparso nel 1979: si cercherà di verificare in diretta, con l'aiuto di sua madre Karin, l'attendibilità della segnalazione. Un caso di cui si darà la conclusione, probabilmente con una testimonianza in diretta della [illegible]parsa, è quello di Anna Cristina Berardinelli, la diciassettenne [illegible] Isernia fuggita da casa il 5 agosto in circostanze che lei stessa ha ora chiarito [illegible] una lettera spedita alla redazione del programma da una località non precisata della Calabria.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22; 24

7 — [illegible]
9,40 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato. Con Robert Hardy.
10,40 **Ci vediamo**, di Leone Mancini
11,40 [illegible] **risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere, Raiuno**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14 — **Occhi al [illegible]o**
14,10 **Tam Tam village**. Ospiti Gianni Morandi, Lisa Stanfield, i Mission e il giovane gruppo napoletano Zooming on the Zoo.
15 — **L'aquilone.**
16 — **Big! - Sabato dello Zecchino speciale Carnevale**
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Italia ore 6**
18,40 Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta presentano **Lascia o raddoppia?**
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**

20,30 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. **Pinocchio** (1940). [illegible] di animazione. 1ª visione tv. [illegible] gia [illegible] Ben Sharpsteen, Hamilton Luske. Prod. Walt Disney
22,10 [illegible] Teatro [illegible]on di Sanremo **Sanremo International**, *parte di popstar internazionali [illegible] musica d'oggi*. Patrocinio del Comune di Sanremo.
23,25 **Effetto notte**, conduce Vincenzo Mollica
0,15 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo.
0,35 **A... come buo - [illegible] nascita dell'al[illegible]**. *Le scritture semitiche*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,40; 23,40

7 — **Patatrac**
8,30 **Capitol**, serie tv
9,30 **Inglese e francese [illegible] bini**
10-13 **Aspettando mezzogiorno**, [illegible] G. Funari - **La protesta - E' nata una stella - Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è... 1ª parte**
13,15 **TG 2 - Diogene**. *Anni d'argento*
13,30 **TG 2 - Economia**

14-18,15 **L'amore, la vita e il gioco**
14 — **Quando si ama**, serie tv
14,45 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
15,45 **Tutti per uno**. Gioco a premi
16,05 **Cuore e batticuore**, telefilm
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Più sani, più [illegible]** *La linea*. Ospiti Verdone Arbore e Banfi
18,20 **Tg [illegible] Sportsera**
18,35 **Fabér l'investigatore**, telefilm
19,30 **Il rosso di [illegible]**
20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30 **Raffaella, [illegible] sabato e [illegible]** Raffaella Carrà pre[illegible] ...e [illegible] famosi. Con Sabrina Salerno, Scialpi. Ospite l'attore americano Jack Lemmon, in Italia per presentare il suo ultimo film, «Papà». Insieme a lui Luca Barbarossa e Massimo Lopez
[illegible] **TG 2 - Diogene.** Di Mario Meloni. In studio A. Lubrano e M. Pastore
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 Cinema di notte. **La donna del [illegible]** (1944). Film drammati[illegible]. Regia [illegible] Fritz Lang. Con Edward G. Robinson, Joan [illegible]nett, Dan Duryea, Raymond Massey.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; [illegible] 23,50

11,20 **Arco [illegible] Trento: Carnevale Asburgico**
12 — **Invito a Teatro. Albertina**. Di Valentino Bompiani.

14,30 **La lampada di Aladino**. Un programma di Luigi Patania. Conduce in studio B. Ronchi della Rocca.
15,30-16,40 **Videosport** - Battipaglia: **Biliardo: Torneo [illegible] birilli - Rubrica di Ciclismo**
16,40 **Spaziolibero**
17 — **Vita da strega**. Telefilm
17,30 **Geo**. Di Grillo e Pasenisi
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **TG 3 - Derby**. Di Aldo Biscardi
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**

20,25 **Una cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
20,30 **Speciale «Chi l'ha visto?»**. Aggiornamento sui casi delle persone scomparse: Thomas Schweitzer, Anna Cristina Berardinelli e Alessandro Martini. Conduce Donatella Raffai. Regia di E. Macchi
22,05 **Harem**. Con Catherine Spaak.
23,05 **Publimania**. *«Erotismo». Distanza della prossimità*. [illegible] R. Frassa e E. Ghezzi. Con P. Hendel e Krisma
0,05 **20 anni prima**

CANALE 5

7,30 [illegible], telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
[illegible] **Première**
9,30 **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, conducono Gino [illegible]viaccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo [illegible] [illegible]**, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco [illegible] coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
[illegible] **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, rubrica
16,20 **Canale 5 [illegible] voi**
16,55 **Première**
17 — **Doppio [illegible]**
17,30 **Babilonia**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] 9**, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,25 **Striscia [illegible] notizia - La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 **E' arrivato mio fratello**, film [illegible] Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Carin McDonald
[illegible] [illegible], [illegible] Fiordila Pierobon
[illegible] **Maurizio [illegible] Show**, talk-show
0,55 **Striscia la notizia**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu, replica
1,05 **Première**
1,12 [illegible] **[illegible]ani**, «Accettare la [illegible]te», telefilm
2,10 **Bonanza**, «L'ostaggio», [illegible]
3,10 **Première**

ITALIA 1

7 — [illegible], cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
[illegible] **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**
[illegible] **Chips**, telefilm
13,30 **Magnum P.I.**, «Déjà», telefilm

14,30 **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,35 **Deejay television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
15,27 [illegible], news
15,30 [illegible], «Il [illegible] di Batman», telefilm
16 — [illegible] [illegible] **Bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia**
[illegible] **A Team**, «La terza età», telefilm
19[illegible] **Genitori in Blue Jeans**, «La casa mobile», telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni

20,30 **Aliens - Scontro finale**, film [illegible] James Cameron, [illegible] Sigourney Weaver, Michael Biehn
23 — **Calciomania**, con Maurizio Mosca. Ospiti Niels Liedholm, Helenio Herrera, Aldo Serena, Alessandro Costacurta e l'allenatore [illegible] Napoli Alberto Bigon
24 — **Playboy show**
1 — **Barzellettieri d'Italia**
1,03 **Première**, news
1,10 [illegible] **N.B.A. - Regular Sea[illegible] '89-'90**, [illegible] Dan Peterson

[illegible]

8 — **Il virginiano**, telefilm
9,25 **Première**, trailers
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 [illegible] **gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 [illegible] **ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio**. In studio: Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela
15,20 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica il [illegible] dell'amore**, telenovela
16,45 **General Hospital**
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Star 90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanti amati**, conduce Luca [illegible]
19,30 [illegible] [illegible] **si**, telefilm

20,30 **Giuseppe venduto dai fratelli**, film con Robert Morley, Belinda Lee, regia di Irving Rapper
22,30 **Ciak**, settimanale di cinema. Costa Gavras parla del suo ultimo [illegible] «The music box», dedicato ai temi dell'olocausto e del nazismo. Oliver Stone presenta «Nato il [illegible] luglio», il film sul Vietnam interpretato da Tom Cruise
23,30 **Il grande golf**
0,20 **Una scelta utile**, con Leif Ericsson, Kate Johnson, regia di [illegible] Kowalsky
1,50 **Dragnet**, «L'anello», telefilm
2,20 **Adam 12**, «Pericolo a Hollywood», telefilm
3,05 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30, 20, 22,50
12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport news - Sportissimo**
14,30 **Clip clip - Snack**
15,30 **Segni particolari**, [illegible]
16 — **Un amore impossibile**, film
17,45 **Tv donna**, con Carla Urban
19 — **Autostop per il cielo**
20,30 **Matlock**, «L'indagine», [illegible]
21,30 [illegible]
[illegible] [illegible] **sport - Coppa d'Inghilterra**
24 — **Il fischio [illegible] naso**, film di e con Ugo Tognazzi e O[illegible] Villi

[illegible] TV

13 — **Sugar**, cartoni animati
15 — **Señora**, telenovela
[illegible] — **Pasiones**, telenovela
17 — **Mariana**, telenovela
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**
19,30 **Lo scrigno magico**
20 — **Barzellette**
20,20 **Anzacs - Il sentiero della gloria**, Campi di [illegible]
22,15 **Sportacus** (repl.)
22,30 [illegible] **Italia**, con W. Zenga
[illegible] — **Boxe '90**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15
16,20 **Gli [illegible] dei gatti**, telefilm
16,10 **Ieri... e l'altro ieri**
16,30 **Laghetti alpini**, «Prevat»
16,55 **Il cammino della libertà**
17,15 **Per i ragazzi**
[illegible] — **Bersaglio rock**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — [illegible] [illegible]
20,20 **Centro**, settimanale
21,25 **Il ritorno [illegible] Arsenio Lupin**
22,30 **Agenzia [illegible]**
23,10 **Dolci vizi al foro**, film
0,45 **Teletext-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 21,45
13,45 **Mon-gol-fiera**
15 — **Boxe di notte**
15,45 **Speedy**
16,15 **Juke box**, replica
16,45 **Basket - Campionato N.B.A.**
18,15 **Wrestling spotlight**
19 — **Campo [illegible]**
19,30 **Sportime**
20 — **Calcio - Campionato tedesco**
21,55 **Sottocanestro**
[illegible] **Il grande tennis**
0,40 **Eurogolf - Torneo Suntory**
1,40 [illegible] [illegible]

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
8 — **Mattinata [illegible] Cinquestelle**, attualità
12,30 **Rubrica**
15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
[illegible] **Cristal**, telenovela
[illegible] **Rally**, sceneggiato
21,30 **Tigi 7**, settimanale
22,30 **Notte con Cinquestelle**

[illegible]

8 — **I Video della [illegible]**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**
14,30 **Hot line**
15 — **Brooklin top 20**
15,30 **Hot Line** (seconda parte)
18,30 **On the air**
[illegible] **Super [illegible]**
21,30 **On the air**
22,30 **Fish special...**
23 — **On the Air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

[illegible] 7

15 — **Più forte dell'amore**
15,40 **Storie di vita**, teleromanzo
16 — **Capriccio e passione**
17,20 **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Colpi di luce**, film di Enzo Girolami, con Erik Estrada, Peggy Rowe
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Le ragazze di Saint-Tropez**, film di Max Pecas, con Olivia Dutron, Xavier Lepeth
0,40 **Colpo grosso**
1,30 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, programma
14 — **Cartoni '90**
16,30 **Un amore in silenzio**, teleromanzo
18,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
19,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
20,25 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 21; 23.
6,03-9 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 Lavoro; 7,40 Quotidiano [illegible] 1; 8,[illegible] [illegible] 1 Sport - Mondiali domani; 8,40 [illegible] [illegible]ve, [illegible] Radio anch'io '90; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 Josephine [illegible]ker; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Speciale Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverdeweek-end; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angels; 14,44 Tre canzoni tre; 15,03 Transatlantico; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '90; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Mondo-Motori; 19,35 Audiobox; 20,20 Mi [illegible] una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata: [illegible] sinfonica; 22,49 Oggi [illegible] Parlamento; 23,05 La telefonata. Raistereouno: [illegible]

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; [illegible]; 19,30; 22,30.
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue. 7 Bollettino del mare; 8 DSE Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Bollettino della neve; [illegible] Un racconto al giorno: «Una nuova vita»; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; 10 Speciale GR 2; 10,13 A [illegible] aperto; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il cavaliere inesistente; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Speciale GR 2 Cultura; 19,57 Le ore della sera. 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,50 Le ore della notte. Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
[illegible] Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino (I parte); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash Succede [illegible] Italia; [illegible] Foyer; [illegible] Compact club; 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti [illegible] cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione: informazione, cultura e musica; 17,30 DES Storie dell'Università [illegible] Bologna; 17,50 Scatola [illegible] (I); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II); 21 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; 21,45 Selezione da Terza Pagina; 22,15 Intermezzo; 22,35 [illegible] Jazz; [illegible] Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

DA RAFFAELLA
Alle 20,30 su Raidue

Oltre [illegible] Jack Lemmon, ospite di Raffaella [illegible] il giovane cantautore romano, Luca Barbarossa, che canta «Se tu sei come me», dal suo nuovo lp. Con lui Gilbert Montagné che rivedremo anche al Festival di Sanremo. Per [illegible] «dietro la porta», in studio una delle tre anime del «Trio», Massimo Lopez. Franco Solfiti è a Bologna in occasione del «Premio personalità Italia». Tra i vincitori Luca di Montezemolo [illegible] la [illegible] Carrà.

[illegible] TAM [illegible]
Alle 14,10 [illegible] Raiuno

Gianni Morandi, Lisa Stansfield, i Mission e [illegible] giovane gruppo napoletano «Zooming on the zoo» [illegible] gli ospiti di «Tam tam village». Gianni Morandi esegue dal vivo «Varietà». Carlo Massarini presenta inoltre un video a favore degli indiani d'America a [illegible] hanno partecipato fra gli altri Grace Jones, i Duran Duran e Patti Scialfa. Il video, «Requiem for the Americas» contiene anche alcune poesie inedite di Jim Morrison.

[illegible]
Alle 17,10 su Raidue

Carlo Verdone, Renzo Arbore [illegible] Lino Banfi sono gli ospiti di «Più [illegible] più belli», il programma [illegible] Rosanna Lambertucci. «Pianeta peso» è il tema della puntata, interamente dedicata ai problemi della linea e [illegible] mondo delle diete. In studio il professor Ermes Orlandelli della Cattolica di Roma e il profes[illegible] Alberto Lodispoto, dietologo e gastroenterologo. Ospite anche Donatella Rettore.

[illegible] DA [illegible]
Alle 23,05 [illegible] Canale 5

Andrea Roncato, uno dei protagonisti [illegible] film di Luciano Odorisio [illegible] parliamo lunedì», tra gli ospiti d[illegible] «Maurizio Costanzo show». Insieme con lui la scrittrice Barbara Alberti, il giornalista Luciano Ballabio, autore del volume «Insieme o soli?», il critico [illegible] gastronomo Edoardo Raspelli, l'attrice Fiorenza Tessari.

[illegible]
Alle 23 [illegible] Italia 1

Nils Liedholm, Helenio Herrera, Aldo Serena [illegible] Alessandro Costacurta discutono la proposta provocatoria di Berlusconi [illegible] trasferire il «blocco Milan» in Nazionale. Per il campionato, intervista ad Albertino Bigon e [illegible] Diego Armando Maradona. Si parla infine del «caso Zoff» dopo che Gianni Agnelli ha fatto capire che non sarà lui il prossimo allenatore juventino. Federica Bosco ha realizzato [illegible] Torino un'inchiesta tra i tifosi.

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

SCONTO ALLA CASSA 20% SU PIANTE E FIORI

SCONTO ALLA CASSA 20% ACCESSORI AUTO E MOTO

SCONTO ALLA CASSA 15% JEANS E OLTRE 150 ARTICOLI CASUAL

4×3 OLI E PNEUMATICI

FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Venerdì [illegible] Febbraio 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Blocco del traffico privato, l'Atm rinforza il servizio

Deciso: stop al centro

Zona blu dal 1° marzo, 7,30-10

Adesso è ufficiale. Dalle 7,30 alle 10 dei giorni feriali, il traffico privato sarà impedito all'interno della zona blu. Lo ha deciso [illegible] la giunta. Il provvedimento scatterà giovedì 1° marzo e d[illegible] almeno un mese. Poi, sarà la prima verifica dei risultati raggiunti a spingere l'amministrazione [illegible] la conferma definitiva o la revoca. [illegible] frattempo, i dati sullo smog tornano a preoccupare: ieri, per il quarto giorno consecutivo, la concentrazione di ossido di carbonio e biossido di azoto ha ripetutamente superato i limiti.

Arrivare alla chiusura, pur limitata come orario, [illegible] è agevole. Dopo anni di parole al vento, l'accelerazione imposta dal sindaco si è scontrata con i dubbi dell'azienda dei trasporti, le resistenze all'interno della maggioranza, le accuse di faciloneria delle opposizioni. I quartieri hanno dato via libera a Maria Magnani Noya, evidenziando però una teoria di problemi che tolgono forza ai pareri positivi. Cosa accadrà alle 7,30 di giovedì? I computer dell'Atm hanno dato alcune risposte, e [illegible] tutte incoraggianti. Ma lo studio del traffico [illegible] è una scienza esatta, dipendendo, come insegnano i manuali, «da una somma [illegible] comportamenti individuali non sempre prevedibili». Vediamo, comunque, le istruzioni per l'uso della nuova città proibita.

Il perimetro. E' leggermente cambiato rispetto alle prime indicazioni della giunta. I confini principali restano: [illegible] Vittorio Emanuele, via Accademia Albertina, via Rossini, corso San Maurizio, corso Regina Margherita, via Bligny, [illegible] Siccardi. [illegible] aggiungono, però, l'intera via Po, una porzione di via Cernaia e di piazza Solferino; la decisione è stata presa su richiesta dell'Atm, per facilitare la circolazione dei mezzi pubblici.

[illegible] tutto: 155 ettari, 20 mila residenti, 24 accessi che saranno presidiati da vigili urbani. Aumentano i carri attrezzi (da [illegible] a 6) per [illegible] rimozione forzata. Multe severissime e cumulabili [illegible] di più infrazioni.

I parcheggi. Costituiscono la prima incognita del piano. Il Comune ne ha indicati alcuni a caso, realizzabili nel giro di due-tre mesi.

Per il momento, dunque, gli automobilisti [illegible] vie [illegible] sfogo ulteriore. Attorno alla zona chiusa (o all'interno, ma comunque raggiungibili) sono disponibili le aree delle piazze Carlo Felice, Lagrange, Paleocapa, Bodoni, Valdo Fusi, Vittorio Veneto, Arbarello, e dei corsi Re Umberto e Galileo Ferraris. In tutto, poco più di 3000 posti regolati da parchimetro o automatizzati.

Il piano Atm. Prevede un aumento di tram (25) e autobus (45) in servizio, più il prolungamento dell'ora di punta per alcune linee. Mezzi che normalmente tornerebbero nei depositi alle 8,30, resteranno in circolazione fino alle 10. Tram supplementari saranno in servizio sulle linee 1, 4, 12, 13, 15, 18. Autobus: 35, 50, 51, 52, 55, 56, 57, 57 sbarrato, 58, 58 sbarrato, 63, [illegible] sbarrato, 67, 68, 72 sbarrato. «Gli orari non muteranno, per cambiarli avremmo bisogno [illegible] un provvedimento definitivo» spiegano all'Atm. E aggiungono: «La frequenza sarà di fatto maggiore».

Il potenziamento più massiccio sulla linea 15 (che passa per corso Vittorio Emanuele, via XX Settembre e via Po) e 63 (Mirafiori, Via Venti Settembre, corso XI Febbraio): avranno rispettivamente sei tram e altrettanti autobus [illegible] più.

L'azienda prevede anche una piccola riserva (3 tram e [illegible] autobus) da gettare nella mischia in [illegible] difficoltà. Uno sforzo massiccio: la direzione [illegible] lo garantisce per un periodo superiore ai 30 giorni. Poi [illegible] renderanno necessari interventi strutturali.

I permessi. Saranno confermati. Almeno nella prima fase. Successivamente si passerà a una completa revisione, che dovrebbe ispirarsi a criteri già adottati. Possono comunque transitare: mezzi pubblici o di servizio pubblico, moto senza targa, autocisterne per il rifornimento di combustibile e carburanti (sotto i [illegible] quintali a pieno carico), veicoli per il trasporto merci (sotto i 30 quintali e nell'orario di carico e scarico).

Una novità: sarà possibile richiedere permessi «volanti», della durata di pochi giorni. Serviranno, ad esempio, agli artigiani chiamati al lavoro all'interno dell'area chiusa. Non si parla, finora, [illegible] potenziare l'ufficio permessi di [illegible] Garibaldi, bersaglio di molte polemiche in queste settimane.

Il quadrilatero romano. Avrà la stessa [illegible] della zona blu. L'ordinanza che ne vieta l'accesso fino alle 17 si esaurirà il 28 febbraio, malgrado i residenti nella zona avessero chiesto una conferma del provvedimento [illegible] chiusura.

Giampiero Paviolo

L'ass[illegible]

Dondona: «Ma io non ci sto» E ridà la delega al sindaco

Giuseppe Dondona lo ha annunciato ieri mattina in giunta: «Non sono coinvolto in questo progetto, né intendo sottoscriverlo. Pertanto, rimetto [illegible] sindaco tutte le deleghe». Maria Magnani Noya non si è stupita. Poch' minuti prima, una telefonata [illegible] segretario provinciale del partito socialista, Daniele Cantore, l'aveva avvertita della decisione assunta dal pli.

Un invito a Dondona («mi auguro ci ripensi» dirà più tardi il sindaco) e poi la giunta ha approvato la delibera sul centro. Anche il capodelegazione liberale, Pier Giorgio Re, non ha partecipato al voto: «Ma questo non significa crisi politica. Voglio ricordare che anche delibere proposte da me, ad esempio quella sull'Iciap, avevano trovato dissensi tra gli assessori».

Dondona ha annunciato che rimetterà tutte le deleghe: Trasporti, Viabilità, Arredo Urbano e Verde. Resta ass[illegible] ma senza materie di cui occuparsi: «nudo», come si dice in gergo.

Il perché della scelta: «La mia concezione di ambientalismo è diversa [illegible] quella espressa dal piano, che è un semplice provvedimento [illegible] polizia urbana».

Maria Magnani Noya ha invece difeso la sua scelta: «Gli uffici stanno lavorando a pieno ritmo, il piano funzionerà. E saremo molto rigidi nei controlli, a partire dai permessi. Questo [illegible] è un esperimento, [illegible] un primo pa[illegible] verso una nuova [illegible]ezione della città».

Questi i confini della città proibita: via Po si potrà attraversare ma non percorrere

Università, Gian Mario Bravo si è dimesso

Il preside rosso contro la pantera

«Ora, è palese che l'agitazione è imputridita in una sorta di manifestazione goliardico-radicale, distruttiva degli spazi fisici e rovinosa sul piano etico e politico». E' una lettera dura, piena di amarezza e [illegible] rimpianto per l'occasione perduta. Il preside di Scienze Politiche, Gian Mario Bravo, intellettuale comunista (nel dibattito [illegible] al pci appoggia la mozione Cossutta), l'ha scritta ieri mattina. Poche righe per comunicare al rettore, Mario Umberto Dianzani, e al ministro dell'Università, Antonio Ruberti, che «a partire dalla data odierna» lascia l'incarico. Non solo: «Interrompo l'attività didattica del mio corso di "Storia delle dottrine politiche" e [illegible] agli incarichi scientifici e accademici connessi alla presiden[illegible]». Bravo scrive che s'impegnerà a seguire l'ordinaria amministrazione, «ammesso che [illegible] sia possibile, essendo la sede centrale della facoltà occupata da gruppi di studenti».

Loro, gli studenti, ingoiano il boccone più amaro della loro breve storia [illegible] movimento. Fino a ieri, Bravo era stato per loro un interlocutore prezioso: aperto, sempre disponibile al dialogo, è l'unico preside delle facoltà occupate che abbia raccolto i messaggi [illegible] disagio partiti dagli occupanti accettando la proposta [illegible] istituire una commissione paritetica per approfondire i temi della didattica e degli spazi universitari.

Ora scrive che «la situazione attuale» non è «consona alla regolarità degli studi, alla serietà scientifica, alle tradizioni culturali dell'Università e alla sicurezza delle persone e degli archivi amministrativi. Rinun[illegible] a ciò in cui ho creduto e a cui ho dedicato moltissimo tempo».

Bravo è deluso dalla piega che hanno preso le agitazioni studentesche. «Palazzo Nuovo si sbriciola», dice sulla porta del dipartimento di studi politici, prima di entrare nella sala dove il Senato Accademico ha riunito i direttori dei dipartimenti dell'Università. «Andate a vedere cosa è rimasto della [illegible] sede: ci [illegible] scritte ovunque, sono sparite delle chi[illegible], hanno strappato i fili di [illegible] e telefoni». Nella lettera è scritto che «mi ritiro e dichiaro in pari tempo che tornerò a insegnare solo quando gli studenti avranno abbandonato ogni lotta violenta, e quindi sarà riaffermato il libero [illegible] condizioni ai luoghi di la[illegible] ai docenti, ai ricercatori, ai tecnici, ai bibliotecari, agli amministratori, con la possibilità di operare nei locali destinati istituzionalmente all'insegnamento, alla ricerca e alla gestione generale».

E c'è dell'altro. Il professor Bravo si aspettava qualcosa di più dagli studenti. Lo dice fuori dalla lettera: «Dieci giorni fa, il Consiglio di facoltà ha deciso in una riunione allargata di formare la commissione paritetica sulla didattica. Riconoscendo al movimento carattere politico, abbiamo chiesto di darsi una rappresentanza. La nostra di[illegible] si è bloccata [illegible] questo punto. [illegible] allora, [illegible] si è fatto un solo passo avanti. E' impensabile che il preside tratti [illegible] un'assemblea generale di studenti».

Lettera e dimissioni sono state presentate in una giornata difficile, con le voci di un imminente sgombero da parte di polizia e carabinieri che hanno continuato a circolare fino a tarda sera, le riunioni degli studenti a Palazzo Nuovo e dei rappresentanti del Senato Accademico in rettorato. Alle 19, i docenti hanno diffuso un comunicato di solidarietà a Bravo: il Senato «invita tutti gli studenti perché individuino e propongano metodi realmente democratici e pluralistici di confronto e dialogo».

Gli occupanti si sono limitati ad approvare una mozione che sottolinea il carattere «permanente» dell'assemblea. Da oggi, si riunirà tutti i giorni. Nessun cenno, invece, alle dimissioni di Bravo. Mentre lasciavano l'aula magna di Palazzo Nuovo, al quinto piano, dove ha sede la presidenza occupata di Scienze Politiche, alcuni studenti facevano il giro degli uffici per raccogliere firme di docenti che non approvavano il comportamento [illegible] preside.

Fuori da Palazzo Nuovo, intanto, altra riunione di universitari: s'è svolta a Economia e Commercio, la facoltà di piazza Arbarello dove la pantera non ha mai occupato. Sono stati presentati i risultati delle commissioni sulla legge Ruberti e sui problemi didattici e strutturali. Gli iscritti hanno sottolineato i problemi di una facoltà che da tempo attende il trasferimento in corso Unione Sovietica. Ritardi su ritardi hanno provocato guasti che gli iscritti so[illegible] stanchi di patire: mancanza di strutture e polverizzazione degli spazi. Aule, biblioteche e istituti sono sparsi in tre sedi.

Gianni Armand-Pilon

Gian Mario Bravo, preside di Scienze politiche: «Palazzo Nuovo si sbriciola»

Occhio alle carte consegnate con La Stampa

«Vedo!», la fortuna premia la provincia

Rivendicati in provincia i due superpremi di ieri: Piera Orgeas di Cesana, in possesso della carta [illegible] il primo numero estratto, si è affrettata a comunicare la vincita e si è aggiudi[illegible] [illegible] milione in gettoni d'oro.

Racconta soddisfatta al telefono la vincitrice, proprietaria di un negozio di acconciature insieme alla figlia Sara: «Stamattina l'edicolante, nel recapitarmi a casa il giornale, mi ha ricordato di controllare la mia carta. L'ho fatto subito. Non credevo alla possibilità di vincere — ammette —. La bella sorpresa ha portato euforia in famiglia».

Il secondo premio, mezzo milione in buoni acquisto Mega e Sidis, è approdato a Carmagnola, in casa di Giuseppe Castaldi.

Nessun lettore ha rivendicato ieri la vincita da quattro assi, pari a 300 mila lire in buoni acquisto.

Sotto la patina dorata riportata sulla propria carta, Rosa Marenco di Torino ha scoperto tre assi ed ha vinto 200 mila lire in buoni. Con due assi si sono aggiudicati 50 mila lire in buoni le lettrici Margherita Polidori e Graziella Tempestini, entrambe torinesi, e Vanda Vicedomi di Giaveno.

Attenzione alle carte ritirate insieme alla copia [illegible] giornale: le due vincenti [illegible] oggi sono già in tasca a altrettanti lettori che ieri hanno acquistato «La Stampa» presso l'edicola di via Pro[illegible] [illegible] a Bricherasio, di proprietà di Ilda Vignolo, e presso la rivendita di corso Montecuc[illegible] 64 a Torino, intestata a Livio Spessot.

Per vincere basta verificare se i numeri riportati sulle carte corrispondono [illegible] due fortunati, pubblicati nel riquadro qui a [illegible] I premi vanno rivendicati entro le 18 telefonando al 167.802.005.

Il presidente granata ipotizza l'acquisto (ora impossibile) del Comunale per ristrutturarlo

«E io mi faccio un altro stadio»

Borsano all'attacco: troppo cara la Continassa

La premessa [illegible]: «Andando nel nuovo stadio, avremo una perdita secca di almeno [illegible] miliardi [illegible] stagione». La conclusione, clamorosa: «A tali condizioni è antieconomico, per [illegible], trasferirci alla Continassa. Allora, ecco cosa mi propongo: il Comune mi ceda il vecchio Comunale, [illegible] disposto a paga[illegible] [illegible] miliardi. Con altri 25-30 lo ristrutturerò facendone un gioiello [illegible] quarantamila posti dotato [illegible] ogni confort: lì si esibirà il mio Toro».

Così ha intenzione di fare Gian Mauro Borsano. La settimana scorsa, ha inviato una lunga lettera all'Acqua Marcia, [illegible] finanziaria romana che ha costruito l'impianto delle Vallette e lo gestirà per trent'anni.

Gioiello per 40 [illegible]

Nella missiva, il vulcanico presidente granata chiede: «Quali condizioni [illegible] fate per venire a giocare da voi?» lascian[illegible] capire che, se la risposta non sarà soddisfacente, intende acquistare [illegible] vecchio impianto di [illegible] Sebastopoli.

Chiaramente, [illegible] tratta di una provocazione. Perché è del tutto irrealizzabile l'idea di [illegible]tituire a [illegible] [illegible] la moribonda arena di piazza d'Armi (andrà [illegible] pensione il 27 maggio, quando il Torino concluderà gli impegni casalinghi del torneo di serie B affrontando il Messina).

Mai il patron del Torino potrà acquistarla. La convenzione tra Comune e Acqua Marcia, registrata davanti al notaio il 4 agosto 1987, ne vieta categoricamente la cessione. L'articolo 29 recita: «Il concedente (cioè, il Comune) s'impegna a non dare in uso, ad affittare, o comunque ad utilizzare l'attuale vecchio stadio per incontri di football di serie A e serie B, delle coppe europee o nazionali... Il Comune, inoltre, s'impegna per tutta la durata della concessione, [illegible] per trent'anni, a non cederlo a terzi».

[illegible] accetto [illegible]

Naturalmente, l'ingegner Borsano e i [illegible] legali c[illegible]no gli imperativi delle carte notarili. Però, proprio al fine di essere il più provocatorio possibile, il patron granata ha calcolato: «Se [illegible]do la squadra alla Continassa, ci rimetto quattro miliardi tondi tondi all'anno. Comperando e trasformando [illegible] vecchio stadio in un tempio del calcio, invece, risparmierò sulla perdita e mi ripagherò degli interessi passivi sulla spesa globale per l'acquisto e la ristrutturazione dell'impianto [illegible] [illegible] Sebastopoli».

Non è la prima volta che Borsano minaccia l'Acqua marcia di privarla del Torino. Tempo fa, aveva dichiarato: «Non subirò imposizioni. Se non cambiano le condizioni, non giocheremo alla Continassa. Il Torino potrebbe anche disputare il torneo '90-91 altrove: ad esempio, ad Alessandria [illegible] od Asti. Insomma, è assurdo che noi, "fa-citori" dello spettacolo, si debba sottostare al diktat economico impostoci dai costruttori e gestori del nuovo stadio».

Nel clan [illegible] Toro s'imputa la perdita di quattro miliardi a campionato al fatto che l'Acqua Marcia, [illegible] precisa l'articolo 27 della convenzione, ha [illegible] diritto [illegible] ritagliare per sé, per ciascuna partita, 2596 biglietti. Tutti posti di tribuna centrale, dei settori vip e palchi. Adesso che è ancora in serie B, il Torino [illegible]de ognuno di questi tagliandi a 100 mila lire.

In pratica, secondo i calcoli di Borsano, l'impossibilità di mettere in vendita questi 2596 biglietti verrebbe [illegible] costare [illegible] Torino, ai prezzi di oggi, 280 milioni a incontro. Moltiplicate gli incontri per 17 (quanti sono quelli che nel prossimo campionato, con il ritorno in A, i gra[illegible] giocheranno in casa) [illegible] ecco i [illegible] miliardi d'ammanco. Addirittura, la cifra è per difetto.

Su questa analisi di, diciamo così, [illegible] guadagno, il presidente del Toro aveva già raccolto l'adesione della Juventus. Mesi fa, infatti, Boniperti era giunto alle medesime conclusioni: «Senza quei biglietti, [illegible] rimetteremo incassi per non meno di [illegible] mila milioni».

Adesso, il [illegible] successore, l'avvocato Vittorio Chiusano, dichiara: «Anche noi siamo in una posizione d'attesa, aspettiamo chiarimenti dall'Acqua Marcia. Non sapevo che il "collega" Borsano avesse inviato una lettera alla finanziaria [illegible]mana».

Nella missiva, il patron granata rivolge molte [illegible] domande all'Acqua Marcia: «Come sarà gestita la pubblicità [illegible] cartelloni, sui maxischermi o quella a voce, tramite lo speaker? Di quali spazi potremo disporre noi? Sono previsti campi d'allenamento per noi [illegible] la Juventus attigui allo stadio? Potremo usare, e se sì, quante volte alla settimana, il [illegible] di gioco per training? Come [illegible] gestiti i parcheggi?».

La Juve: «Chiarezza»

Si tratta di 4 mila posti auto, 100 per pullman, [illegible] per moto la cui custodia e pulizia è a carico dell'Acqua Marcia, insieme con l'esazione dei biglietti. Il costo iniziale è stato stabilito dalla convenzione in 2 mila lire per vettura, 10 mila per torpedone [illegible] mille per moto.

La lettera [illegible] conclude: «Dobbiamo impostare la gestione finanziaria della stagione 1990-91, pianificare la campagna abbonamenti. I tempi stringono. Diteci, quindi, quali [illegible] [illegible] vostre condizioni definitive perché noi si venga [illegible] giocare nel [illegible] stadio».

Claudio Giacchino

70 mila spettatori [illegible] coperto
Tutti i 70 [illegible] posti sono coperti [illegible] a sedere. Anche quelli delle curve Sud (la nuova Maratona granata) [illegible] Nord (la bianconera Filadelfia) Tifosi suddivisi [illegible] tre anelli

Due miliardi [illegible] mezzo d'incasso
Con i biglietti d'ingresso [illegible] prezzi attuali, il tutto esaurito nel [illegible] stadio significherà un incasso record di circa due miliardi [illegible] [illegible]

Sport [illegible] centro commerciale
L'impianto della Continassa sarà polivalente grazie ad un centro commerciale ricavato sotto [illegible] tribune che si estenderà su 20 mila metri quadrati.

Facile [illegible] raggiungere
Per i tifosi che arrivano da fuori Torino, [illegible] [illegible] stadio [illegible] Continassa [illegible] molto facile da raggiungere: la tangenziale lo avvicina alle [illegible]

49 mila tifosi in piedi
Per motivi [illegible] sicurezza [illegible] capienza del vecchio stadio Comunale è stata ridotta [illegible] 49.491 spettatori Seduti [illegible] riparati dalle intemperie solo i posti [illegible] tribuna A sedere [illegible] quest'anno, anche i distinti centrali

Il record: 1 miliardo e mezzo
L'incasso più alto, sia in campionato che nelle Coppe, è stato registrato dalla Juventus: 1 miliardo e 352 milioni per la gara con il Napoli del 26 novembre scorso, i paganti furono 48.352; 1 miliardo e [illegible] milioni per l'incontro di Coppa contro il Real Madrid del 1986, i paganti furono [illegible] mila.

Calcio, atletica e musica
Concepito per ospitare partite di calcio e riunioni d'atletica, il vecchio stadio a metà degli Anni Settanta è stato «scoperto» anche come mega-sala per i concerti Vi hanno [illegible] tutte le stelle del rock

In centro, [illegible] scomodo
Proprio la posizione centrale rende il Comunale scomodo da raggiungere. Inoltre, ci sono pochi parcheggi per auto e torpedoni, [illegible] a fermarsi a più di un chilometro dall'impianto Le macchine, specie quando ci sono partite di cartello, [illegible] tutto [illegible] quartiere di [illegible]. Rita

Al Palavela

Rotto il boiler, niente docce solo acqua fredda per gli atleti

Un banale conflitto di compe[illegible] che si trascina da quasi un anno tra un ufficio comunale e un altro [illegible] impedito agli atleti che hanno partecipato ai recenti campionati nazionali di atletica indoor di togliersi [illegible] dosso stanchezza e sudore al termine delle prove. Dalle docce degli spogliatoi del Palavela, dove si è svolto il campionato, scende solo acqua fredda. Un getto [illegible] tonificante, ma pochi l'hanno gradito.

Il boiler dell'impianto è rotto [illegible] tempo. Ci sono resistenze [illegible] sostituire e la necessità di [illegible] termostato nuovo. Una questione che un idraulico risolverebbe in poche ore di lavoro e con una minima spesa, [illegible] che nella lentezza della burocrazia comunale rischia [illegible] trasformarsi in un [illegible] [illegible] fine.

[illegible] ripristino dell'acqua calda nelle docce è [illegible] questione che investe due settori dell'amministrazione: lavori pubblici e illuminazione. Uno ha competenza sulle resistenze bruciate, l'altro sul termostato. Peccato che i due uffici tecnici non rie[illegible] a mettersi d'accordo su tempi e modalità dell'intervento.

I responsabili del Palavela sono esasperati: «A parte gli atleti che hanno partecipato [illegible] campionati nazionali, ospitiamo ogni giorno centinaia di studenti delle scuole torinesi e squadre di calcetto». Per evita[illegible] troppe spiegazioni, hanno scritto un cartello, affisso all'ingresso degli spogliatoi: la mancanza di acqua calda nelle docce è «indipendente alla nostra volontà».

[illegible] cartello negli spogliatoi

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 23 febbraio

[illegible]

su [illegible] e Valle [illegible], cielo sereno o poco [illegible]. Visibilità buona [illegible] possibilità di riduzione nottetempo per foschie o banchi di [illegible]. Temperatura pressoché [illegible]. Venti deboli o calmi.

IERI

[illegible]

[illegible]	22,5
MINIMA	3,0
ME[illegible]	11,8

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,6	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	9,4	MINIMA	8,1

AEROPORTO [illegible] [illegible]

MASSIMA	21	MINIMA	2,8
PRESSIONE			1038 hPa
UMIDITA'			52%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	1,4
Normale in questo mese	46
Totale di questo anno	2,9

[illegible] di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] sorge alle ore 8 e 18 minuti; [illegible] alle ore 18 e 8 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 20 minuti; cala alle ore 16 e 1 minuto

- Primo quarto 2 febbraio ore 20
- Luna piena 9 febbraio ore 20
- Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
- Luna nuova 25 febbraio ore 10

[illegible] appare circa 9 volte più luminoso della Stella Polare.

VENERE: anche al binocolo mostra una falce 47 volte minore di quella lunare.

MARTE: a 296 milioni di km dalla Terra, che «lo sta inseguendo».

[illegible] presso il confine occidentale [illegible] Gemelli.

SATURNO: visibile nel Sagittario, basso vicino all'orizzonte.

IL FENOMENO: alle ore 3 Plutone è venuto a trovarsi in un punto stazionario. Ora è proiettato nella costellazione del Serpente.

Specchio [illegible] tempi

Una [illegible] alla festa della Pantera tra i muri dell'ex manicomio - I consiglieri comunali pci: «Quell'architetto [illegible] [illegible] gradiremmo» - Via Viotti, nell'ex cinema, altri uffici: [illegible] i parcheggi? - Viaggio pagato

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sabato 17 febbraio gli studenti delle facoltà scientifiche, all'interno delle manifestazioni dell'occupazione dell'Università, hanno organizzato [illegible] festa-incontro nell'ex manicomio [illegible] Grugliasco. Sono stata così per la prima volta in questo [illegible]me parco abbandonato, ho visto le tre palazzine ormai (per fortuna) disabitate, e in una parte di queste ho partecipato insieme ai nostri g[illegible] (sono una delle loro madri) alla cosiddetta festa, che non era p[illegible] tanto festa in quanto i locali in cui si svolgeva [illegible] veramente opprimenti [illegible] gli organizzatori [illegible] stanchi; c'era comunque una mostra di fotografie dedicate allo [illegible] di degrado in cui si trova la facoltà di Agraria, dei banchi per la vendita [illegible] libri, gruppi di giovani che [illegible] le loro canzoni, [illegible] piccola stanza che fungeva da posto [illegible] ristoro. Tutto ciò avveniva in tre enormi saloni illuminati perché [illegible] restante parte della palazzina (circa i 3/4 della parte rimanente) è priva di luce.

«E' stato bello [illegible] [illegible] quei giovani, che non sono quelli delle discoteche e degli incidenti ai 200 km orari, ma quella parte dei nostri ragazzi seriamente impegnati per migliorare il modo [illegible] vivere della città.

«Domenica ho aperto "La Stampa" sperando di leggere, anche in breve, un commento a questo avvenimento. Niente, neanche un accenno. [illegible]n c'era spazio per ripropor[illegible] all'interesse della gente ciò che hanno suggerito i giovani: che c'è [illegible] confine di Torino un enorme spazio, [illegible] locali già costruiti e [illegible] andrebbero solo riattati, che potrebbero venir sfruttati per servizi sociali. E' stato dato invece risalto al fatto che la sfilata degli studenti di Palazzo Nuovo erano "quattro gatti" e venivano celebrati con un'ironia a dir poco di cattivo gusto "i funerali della pantera"».

Ornella Terracini

Il capogruppo pci in consiglio comunale ci scrive:

«Su La Stampa del 15 febbraio [illegible] stato pubblicato l'elen[illegible] dei professionisti incaricati dalla giunta di redigere alcune varianti [illegible] Piano regolatore specificando per ciascuno la presunta collocazione politica. Due venivano indicati come "vicini al pci", lasciando intravedere che [illegible] consulenze sarebbero [illegible] assegnate sulla base di una lottizzazione che avrebbe coinvolto anche il pci.

«Sono lieto che [illegible] dei due professionisti in questione, l'arch. Liveriero, abbia scritto a "Specchio dei tempi" per respingere tale etichetta. Il Gruppo consiliare pci non ha partecipato [illegible] alcun modo alla scelta dei consulenti, del cui elenco ha preso visione dopo l'approvazione della delibera in giunta. [illegible] infatti contrari a qualsiasi logica di spartizione consociativa [illegible] riteniamo che i consulenti dell'amministrazione debbano [illegible] scelti sulla base della loro competenza e [illegible] della [illegible].

«Quanto alla considerazione dell'arch. Liveriero, secondo [illegible] quale sarebbe "lesivo" della sua posizione essere considerato "vicino" o "connesso" al pci, non posso che contraccambiarle: anche il pci considera lesivo vedersi attribuita la "vicinanza" o [illegible] "connessione" dell'arch. Liveriero».

Domenico Carpanini

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'abitante [illegible] via Viotti, con i ben noti problemi di parcheggio per l'auto, non possedendo un garage. Ho saputo che una grande banca torinese sta trasferendo uffici nel palazzo ex cinema Astor. Saranno altre tre-quattrocento persone che arriveranno a [illegible] gestionare [illegible] [illegible] al limite della capienza.

«A questo punto mi chiedo come il Comune, che vara iniziative per arginare il traffico in centro, possa autorizzare un insediamento [illegible] genere che [illegible] potrà che aggravare i problemi già presenti; questi uffici [illegible] prevedono contatti col pubblico, quindi potevano tranquillamente essere collocati altrove. Di quanto salirà inoltre il prezzo dei parcheggi per auto con una simile moltitudi[illegible] [illegible] aspiranti?».

Segue la firma

Il Comando della Regione Militare Nord-Ovest ci scrive:

«La lettrice Maria Testa, nella lettera pubblicata su Specchio dei Tempi del 18 febbraio, lamenta che le spese connesse ai viaggi per licenza dei militari di leva "gravano sul bilancio della famiglia".

Nella lettera [illegible] è indicato [illegible] tipo di licenza [illegible] cui ha fruito [illegible] figlio ma si ricorda che l'art. 24 della [illegible]gge 24-12-1986, n. [illegible] contempla [illegible] rimborso [illegible] spese di viaggio (tariffa 4 - [illegible] classe) per licenza ordinaria, licenza per gravi motivi familiari, nonché per n. 5 licenze brevi qualora [illegible] Comune di residenza [illegible] distante oltre 300 km».

Col. Paolo Sudato

Nel traffico tra Nord e Sud, cinque arrestati e denunciati complici negli uffici pubblici

Carte false per le auto rubate

C'è anche un fermo alla Motorizzazione

Carte false per immatricolare quelle automobili rubate: falsi certificati [illegible] conformità, falsi certificati di residenza, false patenti e carte d'identità, falsi timbri della Motorizzazione. Tutto questo [illegible] venuto fuori dopo mesi di indagini.

Cinque le persone arrestate; oltre venti quelle denunciate a piede libero. E nell'inchiesta c'è anche un impiegato della Motorizzazione (fermato e poi rilasciato) e [illegible] dipendente del Pra, il Pubblico registro automobilistico (al quale è stato notificato un «avviso di garanzia»).

Gli altri inquisiti sono commercianti del settore, titolari di autoscuole e autosaloni, alcuni pregiudicati, già arrestati o denunciati durante precedenti indagini, sempre per traffico di auto rubate.

Un giro di miliardi: auto, quasi sempre straniere [illegible] di grossa cilindrata, spostate dal Nord [illegible] Sud e viceversa, vendute come nuove. Alcune di queste vetture sono state riciclate in Francia [illegible] in Svizzera: dovranno essere recuperate, sequestrate in quei Paesi.

Il magistrato che ha coordinato l'inchiesta, il dottor Rinaudo, allarga le braccia: «Non posso dire nulla, siamo in una fase delicata dell'inchiesta». Il capo della Mobile, Aldo Faraoni, e il funzionario che [illegible] seguito l'inchiesta, Roberto Di Guida, mantengono un rigoroso riserbo: «Lasciateci lavorare».

Tanto riserbo [illegible] dovuto, forse, anche al fatto che ci sarebbero altre persone da pedinare, da interrogare. E tra loro, qualcuno dice, altri pubblici funzionari, forse [illegible] dipendenti del Pra [illegible] della Motorizzazione; ma [illegible] solo voci.

Poche [illegible] nessuna novità nelle tecniche della truffa. Auto sinistrate comperate come rottami, per quattro soldi; [illegible] le loro targhe e libretti di circolazione venivano spostate su vetture nuove, rubate [illegible] Torino e in altre zone d'Italia.

Oppure (è questo fa capire che si tratta di una grossa organizzazione) vetture nuovissime rubate assieme al camion, alla bisarca che le trasportava. Poi, per tutte, documentazione falsa, compresa la dichiarazione di conformità; come era già emerso, in altre indagini.

Ma l'elemento nuovo ed importante dell'inchiesta è [illegible] trovato «l'anello mancante», e cioè la presenza [illegible] impiegati dei due pubblici uffici che forse sapevano, che «chiudevano [illegible] occhio», che facevano passare la pratica, evidentemente dietro compenso.

Da tempo gli inquirenti sospettavano questa connessione, che ora sarebbe stata provata. Qualcuno ha confessato qualcosa e ha raccontato come avveniva il [illegible]co traffico [illegible] [illegible] contraffatto.

L'ingegner Lino Trentini è direttore della Motorizzazione, corso Belgio 158, centotrenta dipendenti: «Non posso dire nulla, la magistratura ha una inchiesta in corso. Ma se c'è un impiegato infedele, [illegible] che ci sia, sarà allontanato dal servizio, questo è evidente».

Poi parla dell'impegno dei suoi dipendenti e collaboratori e dei controlli accurati, che sono svolti quotidianamente dal suo ufficio: «Lo scorso mese, gennaio, abbiamo trasmesso alla Procura una trentina di pratiche che, secondo noi, erano irregolari: falsi timbri di revisione, falsi documenti di immatricolazione, firme [illegible] direttori falsificate».

In via Piobesi,4 c'è il Pra, il Pubblico registro automobilistico; centoventisette dipendenti, che [illegible] maggio saranno potenziati, si arriverà a 160. Il direttore, Raffaele Donato, dice di «aver appreso la notizia [illegible] giornale». Poi, ammette che qualcosa c'è stato nei suoi uffici: «Ma sono tenuto al segreto». [illegible] alla fine confida: «Forse qualcuno dei nostri dipendenti [illegible] stato interrogato».

Sia l'ingegner Trentini sia [illegible] dottor Donato ripetono: «Non bisogna generalizzare, sarebbe [illegible] errore e sarebbe scorretto verso chi, i più, lavora con grande impegno da sempre. Ma anche loro, [illegible] base alla lunga esperienza, dicono che «il traffico di auto rubate è [illegible] business da miliardi», che «occorre inventare qualcosa per fermarlo».

Ezio Mascarino

[illegible]

Ogni giorno, in città, sessanta furti

Cosa c'è dietro questa inchiesta? Un business di miliardi: solo a Torino, e sono cifre prudenti, realistiche, almeno 120 miliardi ogni dodici mesi. Basta far quattro conti: in media ogni giorno in città sono rubate 50-60 vetture [illegible] volte 80), valore medio 10 milioni. E [illegible] ne recuperano, lo dicono [illegible] assicurazioni, mediamente l'11-14%. Il resto scompare, nel nulla. Riciclate targhe e libretti di circolazione falsificati, presi da altre auto; altre [illegible] sono smontate presso demolitori o carrozzerie clandestini e i vari pezzi venduti come nuovi.

Due mesi fa, a Moncalieri, era stato scoperto un autodemolitore clandestino, senza licenza, addirittura su terreno demaniale; [illegible] supermarket di pezzi d'auto nuovissimi. Vetture di pochi giorni che finivano in quel falso «cimitero d'auto»; poi smantellate, vendute a pezzi, motore, portiere, cofani. A novembre due arresti, una organizzazione che trasportava [illegible] Sud auto [illegible] grossa cilindrata, rubate nella nostra Regione. Un [illegible] prima erano state denunciate sette persone, [illegible] Torino [illegible] Milano, coinvolte in un traffico [illegible] vetture rubate e falsificate; anche lì, libretti e targhe spostati da un'auto all'altra, a volte immatricolate come nuove, usando documenti falsificati. Proprio come [illegible] emerso in quest'ultima indagine, della Mobile e della Polizia stradale.

Il direttore, Raffaele Donato

POLITICA

Regione a fine legislatura, arriva la campagna elettorale

«Troppo regionalismo»

Il psi fa bilanci e accusa i partiti

Regione, siamo agli sgoccioli della legislatura. Neanche un [illegible] da oggi al via della campagna elettorale. E' quindi il momento dei bilanci: maggioranza e minoranza valutano ovviamente con metro diverso il passato e il modo di impegnare il poco tempo che resta.

Il pci quel che pensa lo scrive direttamente ai presidenti della giunta, del Consiglio regionale e dei gruppi. L'esordio prende spunto dalla vicenda Acna sulla quale la maggioranza [illegible] è spaccata. Il pci si domanda quali [illegible]no le forze di governo, quante le anime e le contraddizioni che le attraversano ad ogni appuntamento di rilievo. Poi denuncia la mancanza di un «bilancio vero per il 1990: venne annunciata una legge di [illegible] entro gennaio poi la data fu spostata al 15 febbraio. Non s'è visto nulla». Da qui alla fine i comunisti propongono di votare almeno: la variazione del bilancio; la proposta [illegible] chiusura dell'Acna; l'istituzione del Parco del Po; il piano socio-sanitario; la modifica delle norme per gli affitti delle case popolari; la legge sulla montagna [illegible] sulla lotta biologica in agricoltura.

In buona parte trovano d'accordo il capogruppo della dc Mario Carletto: «[illegible] noi [illegible] maggioranza vogliamo discutere e approvare anche la legge istitutiva del centro floristico; l'agenzia per l'innovazione; l'accoglimento [illegible] contratto dei dipendenti; [illegible] modifica dello statuto regionale; la modifica della legge urbanistica [illegible] i nuovi criteri della grande distribuzione». Programma ambizioso, ma parecchi [illegible] questi punti resteranno nel cassetto; [illegible] tratta di vedere quali. Se le assemblee seguono il ritm[illegible] delle passate, caratterizzate da sospensioni, ritardi (anche di ore) nell'inizio dei lavori, lungaggini su argomenti marginali, insofferenze tra alleati, lo spazio per le decisioni vere si riduce a ben poco.

Anche il gruppo socialista ieri [illegible] detto la sua, guardando più al passato che alla manciata dei giorni futuri. Le conclusioni sono del segretario regionale Giuseppe Garesio: una sintesi all'insegna [illegible] cauto ottimi[illegible]. Dice: «Siamo abbastanza soddisfatti per l'attività svolta. I nostri assessori hanno portato avanti buone iniziative. Nella sanità si [illegible] modificata profondamente l'applicazione della 180, partono i presidi psichiatrici, si [illegible] dato il via ad importanti strutture ospedaliere, si farà il trapianto di cuore e di fegato. C'è stato un salto di qualità nel[illegible] politica per l'ambiente [illegible] nella impostazione del bilancio con [illegible] quale [illegible] emerse le vere disponibilità di spesa, ossia poche decine di miliardi che limitano ogni pretesa di programmazione e di sviluppo». Cosa è mancato in questi anni? «La capacità di ragionare al di fuori [illegible] una logica periferica. I futuri amministratori dovranno guardare oltre l'orizzonte degli interessi locali altrimenti c'è da domandarsi per quale motivo la nostra e le altre Regioni debbano ancora esistere». Al pci che accusa la maggioranza di aver fatto «melina» Garesio risponde così: «Proprio i comunisti che hanno inchiodato il Consiglio giorni [illegible] giorni su argomenti marginali. Come la caccia, [illegible] esempio. Salvo [illegible] chiedere [illegible] una lettera ai cacciatori di votare Bontempi candidato alle Europee accusando la maggioranza [illegible] responsabilità che non ha».

Pier Paolo [illegible]

Beppe Garesio

Sessanta seggi

Il decreto delle elezioni

Il commissario di governo, Piscopo, ha inviato al presidente della giunta regionale il decreto [illegible] cui si stabiliscono le modalità delle prossime elezioni e la ripartizione dei seggi in base alla popolazione residente in Piemonte e nelle [illegible] province. Ses[illegible] saranno, come in passato, i consiglieri regionali da eleggere. Dividendo [illegible] numero [illegible] residenti (4.479.031 secondo il censimento del 1981) per 60 [illegible] ottiene il quoziente di 74.651 elettori necessari ad eleggere un consigliere.

Con riferimento agli elettori distribuiti per Provincia [illegible] attribuiscono i seggi. Così Torino (e provincia) con 2.345.771 elettori esprimerà 31 consiglieri; Alessandria, 6 (456.102 elettori); Asti, 2 (215.382 elettori); Cuneo, 7 (548.452 elettori); Novara, 8 (507.367 elettori); Vercelli, 5 (395.957 elettori).

In tutto, 57 eletti ma [illegible] questo punto entrano in gioco i resti delle province di Torino (31.590 voti), Asti (66.080 voti), Novara (59.461 voti) che portano ciascuno ad esprimere [illegible] consigliere in più per il totale reale di 60. Fin qui [illegible] conto aritmetico della prossima competizione elettorale.

La manovre invece per la formazione delle liste sono appena cominciate. Ogni ipotesi [illegible] puro azzardo: non si [illegible] neppure chi aprirà le liste dei vari partiti. La dc vedrà probabilmente al numero uno l'attuale capogruppo Carletto; [illegible] tutti i gruppi quello comunista subirà for[illegible] il maggior rimescolamento: ora si compone [illegible] parecchi consiglieri schierati [illegible] il «no» [illegible] quindi è prevedibile un maggior equilibrio tra le componenti delle nuove anime del pci. Il pri conferma le candidature dei consiglieri uscenti, idem il msi. Nel psdi [illegible] parla dell'attuale presidente dell'Usl 9, Giuseppe Goglio quale capolista, ma potrebbe candidarsi Strobbia: il partito decide in questi giorni. Nulla di [illegible] sugli altri fronti.

Ardito, pci: «Indipendente in testa»

Primo signor X secondo Novelli

Contrordine, compagni: Novelli [illegible] ha espresso nessuna sua candidatura alla testa [illegible] una li[illegible] civica formata da comunisti, verdi, radicali, cattolici e non e, adesso, è furibondo e parla di «complotto». E' possibilista, questo sì, a un'ipotesi di alleanza «sulla base di [illegible] preciso programma politico e amministrativo», ma «a prescindere» dalle [illegible] persone.

La «notizia» era stata diffusa dall'agenzia socialista Adn-Kronos che aveva estrapolato alcune dichiarazioni dell'ex sindaco pci da [illegible] confronto, durato quasi tre quarti d'ora, fra lo stesso Novelli e il radicale Giovanni Negri, andato in onda l'altra sera su Radio Radicale.

«Alla domanda di Negri sull'ipotesi di [illegible] grande lista civica [illegible] Torino, [illegible] tipo "lista Nathan" [illegible] guidata da me — spiega Novelli —, ho risposto che "al di là della mia persona" la ritenevo e la ritengo un'ipotesi praticabile sulla ba[illegible] di un preciso programma politico e amministrativo e aggiungevo che già un anno fa avevo suggerito al segretario della Federazione del pci torinese due possibili percorsi per dare voce a tutti coloro che nella città non ne hanno. Sulla base di precise schede programmatiche, dare vita ad una sola lista, oppure, quanto meno, ad una confederazione di liste. Ipotesi, quest'ultima, che ovviamente comprende la presentazione anche della lista con [illegible] simbolo pci».

Dal testo diffuso dall'Adn-Kronos, [illegible] c'è traccia di quel «al di là della mia persona». «Mi hanno fatto un bel pacco — di[illegible] Novelli per accreditare il "complotto" —. Sembra che io, da Roma, voglia fare e disfare, mentre sono gli organismi dirigenti del partito [illegible] decidere linea e compagni [illegible] viaggio».

Resta il fatto che, «pacco» o non «pacco», le presunte intenzioni di Novelli hanno provocato reazioni serie all'interno del pci torinese reduce da un congresso dove proprio l'ex sindaco capeggiava il fronte del «no» e Giorgio Ardito, il segretario provinciale, quello del «sì». Quello [illegible] Ardito che, l'altro giorno, aveva dichiarato: «Novelli non deve più essere capolista alle prossime elezioni».

Un'uscita che ha fatto da velenoso prologo alla sua rielezione [illegible] segretario ottenuta con l'assenso di poco più di mezzo partito e [illegible] [illegible] strascico di polemiche che lo stesso Ardito imputa, in buona sostanza, all'incapacità di una fetta del partito [illegible] misurarsi in modo «chiaro, democratico e trasparente», un metodo diverso «dagli accordi di corridoio, dove decidono pochi [illegible] non c'è confronto reale».

In questo clima di contrapposizione, al di là dell'omissione dell'agenzia giornalistica, quasi tutti hanno interpretato le parole di Novelli come un tentativo di «spiazzare» Giorgio Ardito, proponendosi là dove [illegible] «nuovo» pci sembra incontrare più difficoltà e cioè la nascita di una nuova forza a sinistra. «Tutto è ancora aperto, stiamo muovendoci appena adesso per eleggere i nostri organismi dirigenti — spiega Ardito — e solo [illegible] prossima settimana incominceremo incontri con le altre forze della sinistra. Per quanto riguarda le liste [illegible] [illegible] sono pregiudizi e ancora nessuna soluzione. Ribadisco, comunque, che [illegible] lista con [illegible] simbolo [illegible] pci deve dare un segnale di rinnovamento mettendo un indipendente al primo posto [illegible] Novelli al secondo. Al contrario, una lista [illegible] [illegible] simbolo del pci deve avere, per forza, Novelli capolista, lui è il massimo rappresentante della nostra identità, l'unico capace di tenere unito il partito».

Diego Novelli

[illegible]

Dal 2 marzo, esposti alla Promotrice i lavori dei 70 mila studenti partecipanti

Giocanatura, sosta al capolinea

Quasi una collezione d'arte in mostra al Valentino

«Non c'è tranquillità nelle città dell'uomo bianco. Non si ode il fruscio delle foglie che si aprono in primavera né il frullare delle ali degli insetti... Questo sappiamo... Non è la terra che appartiene all'uomo, [illegible] l'uomo alla terra... Non [illegible] l'uomo che ha tessuto la ragnatela della vita: lui ne è solo un filo»: queste parole di un capo indiano Seattle, proiettate su grande schermo, accoglieranno [illegible] visitatori all'ingresso della mostra che sarà inaugurata il prossimo 2 marzo, alle [illegible] 18, al Valentino, nei saloni della Promotrice delle Belle Arti, dove saranno esposti alcuni dei [illegible] inviati dai settantamila giovani che hanno partecipato [illegible] concorso di *Giocanatura*, organizzato da «La Stampa» sui temi dell'ecologia e riservato agli studenti della scuola dell'obbligo.

Il concorso ha avuto un successo superiore ad ogni aspettativa, con la partecipazione [illegible] 1660 scuole e più di duemila lavori inviati alla redazione del giornale da ogni parte d'Italia. Circa la metà di questi lavori sono di scuole piemontesi e [illegible] queste il 50 per cento sono torinesi. Ci sono indagini, proposte, inchieste, molte delle quali di alto valore scientifico, sorprendenti per la fantasia, l'intelligenza e la competenza dimostrate dai giovani e naturalmente dai loro insegnanti.

Intere classi si sono mobilitate per recuperare stagni, sorgenti, ripulire le rive di fiumi, prati, boschi e indagare sui tanti problemi dell'ambiente. Studenti delle elementari e delle medie hanno allevato in classe ricci, rane, farfalle, ramarri e bachi da seta, hanno scritto lavori teatrali, poesie, racconti, inventato giochi, realizzato splendidi disegni sempre sui temi dell'ecologia.

Si tratta di esperienze ricche e stimolanti che le scuole dovrebbero potersi scambiare fra loro e che sarebbe ingiusto non pubblicizzare [illegible] far conoscere anche al di fuori dell'ambiente della scuola. Questo è il motivo che ha convinto «La Stampa» ad organizzare [illegible] mostra, p[illegible]tando una sintesi delle idee emerse dai lavori degli studenti.

Pagine giganti di un giornale accolgono le idee e i messaggi dei giovani, affiancati ad articoli de «La Stampa» in modo da mettere in risalto questo fortunato incontro del *Giocanatura* fra studenti e giornalisti, uniti sugli stessi obiettivi: informare, denunciare, proporre nuove soluzioni per sal[illegible] l'ambiente.

Se si scorrono queste pagine, seguendo il percorso della mostra, si ritrova una serie di proposte e di possibili interventi sui temi dell'ecologia che possono essere lo spunto per nuove ricerche.

La mostra, organizzata [illegible] «La Stampa» in collaborazione con l'*Enel per la Scuola* (allestimento Extramuseum di Torino), presenta accanto [illegible] lavori dei ragazzi varie proposte «ecologiche» come [illegible] originali sculture di Piero Gilardi, composizioni animate [illegible] meccanismi, luci [illegible] suoni, le produzioni video, in parte realizzate dagli stessi studenti, ed esperimenti scientifici che richiedono l'intervento diretto [illegible] visitatore. I laboratori di Tucson, in Arizona, stanno preparando per la mostra un nuovo modello di Ecosfera, un piccolo ambiente chiuso, autosufficiente in cui posso[illegible] vivere piante e animali, alghe, batteri [illegible] gamberetti. Si tratta di un esperimento che si collega agli studi della Nasa sui sistemi di biorigenerazione della vita umana e alla possibilità quindi di compiere lunghi viaggi spaziali.

La mostra, in fase [illegible] allestimento alla Promotrice delle Belle Arti, sarà aperta dal [illegible] al 25 marzo.

Successivamente verrà trasferita, nel mese di aprile, [illegible] Roma, nel complesso [illegible]tele San Michele e in maggio a Bari, alla Fiera del Levante.

Le scuole che intendono prenotare la visita delle classi al *Giocanatura in Mostra*, posso[illegible] rivolgersi all'*Extramuseum*, telefono 83.50.60, [illegible] dal 3 [illegible] in poi direttamente alla segreteria della mostra, telefono 669.00.95.

L'ingresso è gratuito. L'orario è il seguente: mattino 9-12,30; pomeriggio 14,30-18. Sabato [illegible] domenica: mattino 9-13; pomeriggio 15-19.

[f. p.]

Uno dei lavori inviati a «Giocanatura». Purtroppo è giunto «anonimo». Gli autori sono pregati di farsi vivi

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti del 20 e 21 febbraio: in memoria [illegible] Terreno Piera in Passuello, famiglia Bunino 100.000; condomini e vicini di via Portule 21 in memoria di Dagna Agostino 100.000; in memoria di Terreno Piera in Passuello, famiglia Ambrosio 100.000; Ada e Vittorio in memoria dei loro cari 75.000; in suffragio di Eugenia Boario 50.000; [illegible] memoria di Nicola Emilio, mi manchi, la moglie 50.000. Le scale 43/3 [illegible] 43/4 [illegible] condominio Stile Nuovo [illegible] via L. da Vinci Venaria in memoria di Marcomini Giuseppe 555.000; in ricordo [illegible] Alessandro Cavallini, gli [illegible] colleghi [illegible] papà 525.000; dagli amici di Sergio in memoria della madre Maria Pignatelli Castellaro 430.000.

I parenti tutti in memoria di Gerbi Renato 350.000; società bocciofila «Amici Cenisia» in ricordo del figlio di Roberto Alessandro Cavallini 350.000; in memoria di Rizzio Adriana, lo zio e le cugine 270.000; [illegible] memoria di Maddalena Burdese [illegible] Morelli i condomini di via Martorelli 80 Torino 230.000.

In memoria di Cherasco Maria in Prol, condomini e inquilini di corso Racconigi 182 200.000; [illegible] memoria di Ignazio Dolza, il condominio [illegible] [illegible] Antonio Cecchi 7 190.000; in memoria di Mondo Giusto Trofarello 175.000; gli amici di Diego in memoria del papà Marcomini Giuseppe 170.000; in ricordo di Michela 150.000; i colleghi di Francesco Rambaldi in memoria del papà Umberto 150.000; in memoria di Civera Aldo, condomini [illegible] inquilini di via Buniva 2 130.000.

I condomini di corso Mediterraneo 74 in memoria di Candeago Alma 116.000; gli inquilini di [illegible] Racconigi 113 in memoria di Cavallero Rosina 115.000; Pinuccia e famiglia in memoria del [illegible] zio Agostino 100.000; i condomini e inquilini [illegible] via Filadelfia 117 ricordano Porchero Caterina 76.000; gli amici di Walter in ricordo della mamma 70.000; i condomini [illegible] via Rondissone 18 Torino in memoria di Maddalena Burdese in Morelli 60.000; in memoria di Aldo Santin 50.000.

Gallarato Magliano 50.000; Emanuela 50.000; P.A. 50.000; la sorella in memoria di Cesare 50.000; gli amici di Stefano in memoria [illegible] Brunelli Luciano 40.000; Bertana 30.000; Anna Maria per i suoi defunti 30.000; Danilo 10.000; colleghi Sip [illegible] memoria di Adriana Rizzio in Cosimi 738.000; in memoria del papà [illegible] Paolo Belci, i colleghi e amici della «Findata System» 550.000; dipendenti ditta «Universal Giunti» 350.000; in memoria di Duilia Bosio, i colleghi Inps 305.000; il personale dell'Hotel Savona [illegible] Alba in memoria di Battaglino Annetta in Grasso 300.000; i colleghi di Paola in ricordo del papà Geddò Silvio 300.000; in memoria [illegible] Giovanni Crosetto 247.000.

(continua)

SCUOLA

Inchiesta del ministero dopo le proteste degli insegnanti

Ispettore per il Galfer

Indaga sulle accuse alla preside: «Gestisce il liceo come un feudo favorisce i suoi amici docenti». Lei controbatte: «E' [illegible] minoranza»

L'ispettore Giuseppe Spada è da ieri al liceo scientifico Galileo Ferraris per incarico del ministero. La visita era stata sollecitata dal provveditore, dopo un incontro con i delegati in rappresentanza dei docenti. Quale il suo compito? Indagare [illegible] la preside Anna Maria Rivero [illegible]stisce correttamente il liceo oppure se, [illegible] dice chi l'accusa, ne ha fatto un feudo privato quasi invivibile. L'ispettore ha cominciato convocando i docenti che si ritengono particolarmente danneggiati. Poi passerà all'esame di documenti. Conclusioni fra una settimana.

Il disagio del «Galfer» è cominciato 6 anni fa con l'arrivo della preside Rivero, ma è uscito allo scoperto a ottobre, quando nessuno dei docenti accettò di candidarsi come suo diretto collaboratore e i ragazzi contestarono i modi «autoritari e maleducati» [illegible] un sit-in. Da allora nulla sembra cambiato. Le accuse. «Non rispetta le [illegible]me, anzi le sfrutta per favorire gli amici».

Altri episodi sui quali indaga l'ispettore. «Ha deciso una decina di [illegible] di sostegno senza interpellare i docenti, il consiglio di classe e quello d'istituto. In due [illegible] ha chiamato persone esterne sue amiche». Qualcuno ricorda: «Ha fatto sparire la circolare che concede la riduzione d'orario ai docenti iscritti [illegible] corsi universitari».

Altri parlano della «telenovela» delle graduatorie. «Rifiuta di compilarle. Ne ha fatta una sola, per lettere, assegnando il punteggio per simpatia».

La preside Rivero sorride: «Non parlo perché c'è un'ispezione ministeriale». Ma poi si sfoga: «Ho dato molto per [illegible] be[illegible] della scuola, sacrificando il mio riposo. A contestare è una minoranza. I corsi di sostegno di matematica li ho affidati ad una ex docente come mi avevano chiesto gli alunni. Per quelli di scienze ho dovuto arrangiarmi, nessuno [illegible] voleva fare. Non sono tenuta [illegible] fare [illegible] graduatorie interne». E' davvero così autoritaria? «Questa scuola ha 43 classi, mille allievi, 85 insegnanti; è pur necessario che il preside sappia guidare e decidere».

Maria Valabrega

Anna Maria Rivero

In provveditorato

Pensioni bloccate E' [illegible]

Delusi, soprattutto arrabbiati, un centinaio di docenti [illegible] pen[illegible] della scuola, ieri pomeriggio, di fronte ai cancelli sbarrati del provveditorato in via Coazze. Per cercare di far fronte alle 60 mila pratiche arretrate, dall'inizio del mese e fino al 31 marzo l'ufficio pensioni resta aperto per ricevere [illegible] pubblico il martedì e il giovedì dalle 14,30 alle 17,30. E ieri, giovedì, si sono presentati in molti, parecchi convocati espressamente [illegible] [illegible] lettera. Sul cancello un avviso: «Gli uffici resteranno chiusi nei pomeriggi del 22 e 27 febbraio». Hanno telefonato a La Stampa indignati: «Non riuscivamo a credere ai nostri occhi. Il cancello era sbarrato, nessuno a cui chiedere. Finalmente un custode, dalla finestra, ci ha informati che [illegible] chiuso per carnevale». Il dott. Jannaco, che dirige l'ufficio pensioni: «Ho appreso anch'io in mattinata la decisione del provveditore. [illegible] disposto che l'apertura [illegible] pomeriggio prosegua nella prima settimana di aprile per recuperare le 180 ore che queste feste improvvise comportano».

Ma tu di che cosa hai paura?

Padri, figli, ansie: parlarne per capirsi meglio

Un momento dell'assemblea

Parlare della paura [illegible] non avere paura, scoprire le paure degli adulti per comunicare con lo[illegible]. L'idea di analizzare le ansie dei propri allievi è venuta a un gruppo di insegnanti della scuola media Dante Alighieri di via Pacchiotti nell'ambito di un lavoro di prevenzione della droga. Al posto di prediche e lezioni si è scelta una strada più difficile: aiutare il ragazzo a crescere equilibrato e sereno, capace di dialogare con genitori e adulti.

In alcune classi le insegnanti hanno sollecitato gli alunni a raccontare ansie [illegible] timori di oggi e di quando erano più piccoli. Le paure sono quelle di sempre [illegible] qualche innovazione legata al mutamento della vita: il buio, la morte, i film dell'orrore, gli animali, le aggressioni, la droga, le catastrofi, le guerre. I ragazzini più grandi, anche se di un solo anno, hanno narrato di ansie profonde, già adulte: il timore del futuro, di fare scelte sbagliate, di essere abbandonati dai figli, del fallimento matrimoniale, [illegible] scoprirsi cattivi.

Per conoscere meglio mamma e papà e per stimolarli e chiacchierare anche di se stessi i ragazzi hanno chiesto ai genitori quali sono [illegible] loro paure e come [illegible] riusciti a superarle. La maggioranza ha risposto regalando ai figli anche un po' di tempo per spiegare ragioni, suggerire rimedi, offrire rassicurazioni.

Alla fine del lavoro i risultati delle due inchieste sono state ciclostilate e presentate in [illegible] serata riservato a genitori e insegnanti. Un incontro coordinato dal professor Zucchi dell'équipe che in Provveditorato si occupa [illegible] educazione alla salute. Il relatore si è soffermato [illegible] l'altro sul problema dei film dell'orrore che molti ragazzi hanno indicato [illegible] fonte [illegible] paura, pur ammettendo [illegible] [illegible] riuscire [illegible] privarsene. «Questi bambini [illegible] sono perversi. Semplicemente [illegible] di emozioni, si annoiano. E' compito della scuola [illegible] della famiglia farli incontrare con emozioni positive rivolte verso la solidarietà e la comunicazione [illegible] gli altri. I film dell'orrore [illegible] particolarmente negativi perché insegnano ad avere paura dei diversi, dei vecchi, dei malformati, dei brutti».

Dopo l'incontro sulle «paure irrazionali» [illegible] seguiranno altri su come costruire un dialogo tra ragazzi e adulti e sulla necessità di avviare un dialogo tra adulti. Spiega la preside Lucetta Jarach: «Ci pare che attraverso una migliore [illegible]zione figli-genitori-insegnanti [illegible] [illegible] prevenire comportamenti devianti che quasi sempre [illegible] da un disagio profondo del ragazzino».

Marina Cassi

Il ponte sul Po bloccato per lavori urgenti, coro di proteste

Blitz, passerella chiusa

Traffico in panne sulla via di Settimo

E' [illegible] chiuso al traffico per due mesi il ponte-passerella sul Po che da Settimo porta a Castiglione e alla collina torinese.

La decisione, che [illegible] stata adottata improvvisamente dalla Provincia [illegible] resa operativa da un'ordinanza del prefetto, ha provocato per alcune [illegible] la paralisi della circolazione sulla strada che porta al ponte, suscitando le proteste dei pendolari diretti a casa, costretti a tornare indietro per oltrepassare il Po a San Mauro o a Chivasso.

Come s'è detto, il traffico resterà interrotto per [illegible]santa giorni allo scopo di consentire i lavori [illegible] ampliamento della passerella costruita negli Anni Cinquanta dal Comune [illegible] Settimo: larga poco più di tre metri sopporta [illegible] flusso quotidiano nei due [illegible] di quasi 10 mila veicoli. La chiusura provvisoria costringerà gli automobilisti diretti a Settimo [illegible] Torino [illegible] servirsi del vecchio ponte di San Mauro, aumentando il traffico sulla già congestionata statale collinare. In un primo tempo, proprio per evitare intasamenti nella strettoia [illegible] San Mauro, era stato deciso di attendere, prima di chiudere la passerella di Settimo, l'apertura del nuovo ponte che collegherà le due sponde del Po a San Mauro, ma i ritardi nei lavori hanno costretto i tecnici ad anticipare i tempi.

Da San Mauro però protestano per l'improvvisa chiusura e il sindaco Pilone preme per la revoca dell'ordinanza [illegible] prefettura: chiede ancora 15 giorni, necessari per completare il nuovo ponte. Dice l'architetto Silvia Berton che sovrintende per la Provincia ai lavori [illegible] ampliamento del ponte di Settimo: «Il decreto del prefetto era già pronto alla metà di ottobre quando abbiamo iniziato i lavori e dell'imminente chiusura avevamo informato allora tutti i sindaci della zona. Poi l'impresa appaltatrice [illegible] ha comunicato di poter eseguire le opere di consolidamento dei piloni anche senza interrompere il traffico sulla passerella e così abbiamo deciso di rinviare fino ad ora la chiusura proprio in considerazione dei disagi che avremmo provocato [illegible] pendolari abituali a prendere la scorciatoia di Settimo». Conclude l'architetto Berton: «Quando l'altro giorno abbiamo deciso la chiusura abbiamo di nuovo avvertito i sindaci. Forse dovevamo informare anche gli utenti attraverso gli organi di stampa: [illegible] ne siamo dimenticati».

Piero [illegible]

La passerella sul Po chiusa improvvisamente al traffico ha costretto centinaia di automobilisti a gimkane e code

Orbassano

San Luigi ospedale europeo

Il San Luigi di Orbassano cambia volto. Da struttura specializzata nella cura delle malattie polmonari, si va trasformando, grazie anche alla convenzione con l'Università, in un ospedale completo e d'avanguardia. Per questo la Regione ha assegnato all'Usl 34 trenta miliardi, molti dei quali saranno appunto destinati al potenziamento del nosocomio.

In programma un reparto operatorio di livello europeo, [illegible] miglioramento dei laboratori per le cliniche universitarie, l'istituzione di un dipartimento di emergenza ed accettazione e di un reparto di rianimazione e terapie intensive. Altri interventi a breve, entro il triennio, riguarderanno l'adeguamento della radiologia e l'allestimento di un nido.

Più [illegible] breve scadenza — i [illegible]vori dovrebbero partire nella prossima primavera-estate — si prevedono quattro [illegible] camere operatorie (2 miliardi e 600 milioni la spesa, finanziata con fondi regionali precedentemente ottenuti), un'altra farmacia e magazzini generali.

Altri 4 miliardi e ottocento milioni saranno destinati [illegible] nuovo poliambulatorio (un miliardo e mezzo è già stato ottenuto), che nascerà ad Orbassano, in piazza Dalla Chiesa. Qui verranno trasferiti gli uffici dell'Usl, che attualmente impegnano molti spazi all'interno del San Luigi.

Intanto è stato deciso di sostituire l'impianto di riscaldamento che brucia olio Atz ad alto tenore di zolfo, con [illegible] più ecologico a metano che, oltre [illegible] calore, fornirà energia elettrica sufficiente per le esigenze delle dieci camere operatorie di prossima realizzazione. La spesa prevista è di circa tre miliardi e mezzo.

Come invalidi

Minorati assunti d'obbligo

Erano tutti animati da buone intenzioni: Comune, Unione Industriale, Associazione Piccole Industrie, Cgil-Cisl-Uil. L'incontro di ieri mattina aveva per obiettivo quello di studiare strade comuni per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro agli insufficienti mentali.

Ma è arrivato un fax dal ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin: «Si comunica che con sentenza n. 50 del [illegible] febbraio '90 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 2 della legge 482 nella parte in cui non considera invalidi civili anche gli affetti [illegible] minorazione psichica i quali abbiano una capacità lavorativa che [illegible] consente [illegible] proficuo impiego in mansioni compatibili». Il succo, dunque, è l'applicazione, anche per loro, della normativa che riguarda tutti gli invalidi, «assunzione obbligatoria» compresa.

[illegible] fax ribadiva che quello che spontaneamente stava per [illegible]sere varato come generosa iniziativa era invece [illegible] normale dovere. L'assessore comunale al Lavoro, Sergio Gaiotti, alla fine della riunione ha polemizzato con Unione Industriale e Api: «Il loro atteggiamento si è subito irrigidito. Accettano [illegible] principio della "disponibilità", non quello del dovere».

E ha insistito: «E' una realtà assurda. Mi è facile trovare un posto per un immigrato del Terzo mondo più o meno [illegible] regola (gente disposta [illegible] lavorare il sabato, la domenica, a Ferragosto), [illegible] impossibile per una persona con problemi». E ha rincarato la dose: «Vorrei sapere dagli imprenditori [illegible] davvero così tanto riconoscere una mansione [illegible] persone che, grazie a quell'incarico, scoprirebbero di essere alla stregua di tutti gli altri».

Va in periferia

Ecolinea via da Leinì

L'Ecolinea [illegible] ne [illegible]. La direzione dell'azienda di via Torino 128 ha presentato nel mese di dicembre [illegible] progetto per trasferirsi in regione Lonna, lungo strada della Cebrosa, sempre a Leinì [illegible] fuori del centro abitato. Nei giorni scorsi si [illegible] riunita la cosiddetta conferenza «3 bis», di cui fanno parte tecnici della Regione, della Provincia, dell'Usl e dei Comuni interessati, chiamata ad esprimere un p[illegible] sulla localizzazione delle aziende «insalubri»; la sua valutazione è segreta, [illegible] indiscrezioni danno per certo che al Consiglio regionale arriverà [illegible] parere favorevole. Dopo il via libera della Regione e del ministero dell'Ambiente, l'Ecolinea, che smaltisce ogni anno circa [illegible] mila tonnellate di rifiuti tossici e nocivi (resine, residui di verniciatura, emulsioni oleose, terre [illegible] tintoria) potrà finalmente trasferirsi.

L'azienda era finita sulle pagine dei quotidiani nell'estate '88, quando si era offerta di smaltire parte dei rifiuti trasportati dalla Zanoobia, la fa[illegible] «nave dei veleni» proveniente dall'Africa: «All'epoca successe di tutto — dice l'amministratore delegato dell'Ecolinea —. Ci furono controlli [illegible]crociati dell'Usl, della Regione, della Provincia, del Comune. Ci trovammo continuamente di dimostranti di fronte ai cancelli. L'accusa più fantasiosa che ci venne rivolta era di aver provocato la proliferazione di mosche giganti».

Perché trasferirsi? «La nostra azienda ha bisogno di spazio. E poi siamo certi di far felici parecchi cittadini: l'opinione pubblica, invece di prendere di mira le aziende che producono rifiuti altamente inquinanti, ha paura, chissà perché, di quelle che li rendono innocui». [g. f.]

Filippino di 23 anni, operaio alla Fresia Allumini

Muore nel sonno

Ucciso dall'ossido di carbonio

E' morto nel suo modesto alloggio di via Baltea 5, quasi certamente asfissiato dall'ossido di carbonio provocato da uno scalda-acqua difettoso o da una cucina economica a legna riconvertita [illegible] metano. Medardo Alvarez Mon, [illegible] anni, operaio alla Fresia Allumini, è stato trovato ieri esanime, disteso sul letto, da un cognato che era andato a fargli visita. A Torino abitano tre parenti del giovane, tutti domestici presso famiglie.

Secondo una prima ricostruzione, mercoledì sera il ragazzo ha acceso lo scalda-acqua (da 5 litri, privo del tubo di scarico dei gas) per fare un bagno: nella vasca è stata infatti trovata acqua saponata. Con tutta probabilità ha [illegible] anche la stufa. Quest'ultima, secondo la testimonianza della sorella di [illegible]dardo, Lulita Mon, era male in arnese: per farla funzionare bisognava levare i cerchi concentrici del piano-cottura, e i fumi di combustione si liberavano nell'ambiente.

Il giovane ha quindi acceso la televisione e si è disteso sul letto. La morte l'ha colto nel sonno. Erano circa le nove di sera.

Ieri verso le undici il cognato è andato a trovarlo. Ha infilato la chiave nella toppa, ma la serratura era inceppata. La luce era accesa, la televisione [illegible] alto volume. L'uomo ha sfondato la porta. Troppo tardi.

Non è ancora certo se sia stata [illegible] stufa [illegible] lo scalda-acqua ad uccidere il giovane filippino. Su entrambe le apparecchiature, sequestrate dal magistrato, i tecnici dell'Italgas hanno eseguito prove di tiraggio. Il tubo di scarico della stufa era intasato, e sulla griglia dello scalda-acqua [illegible] era depositato uno spesso strato di fuliggine.

Il corpo [illegible] Medardo Alvarez Mon è stato trasportato all'Istituto di medicina legale, dove sarà sottoposto ad autopsia. Dice la sorella Lulita, tra le lacrime: «Eravamo una famiglia unita. Ogni giovedì andavamo a trovare Medardo. Spesso dormivamo da lui. Ora vorremmo soltanto riuscire a mettere insieme i soldi per rimpatriare il [illegible] corpo».

Medardo Alvarez Mon, 23 anni

Settimo

Riapre la Cogolo

Buone notizie per gli 80 dipendenti della Cogolo di Settimo che da maggio [illegible] [illegible] lavoro per la chiusura della fabbrica: tra poco riprenderà la produzione con un nuovo proprietario. Lo stabilimento, coinvolto nel dissesto dell'omonimo gruppo conciario friulano, va ora all'asta. Entro la prossima settimana il ministro dell'Industria Battaglia firmerà il decreto che autorizza la vendita dell'impianto su richiesta del commissario Giacomo Zuni[illegible] incaricato della liquidazione della Cogolo in base alla legge Prodi.

La valutazione dello stabilimento, in zona Pescarito, è stata fissata al prezzo base [illegible]i 19 miliardi e 100 milioni. La nuova proprietà dovrà [illegible] [illegible] prevede il contratto di cessione 57 operai e tecnici, mentre per gli altri 20 dovrebbero intervenire il prepensionamento. Gli 80 sono da 8 mesi in cassa integrazione ma non hanno ricevuto [illegible] lira: sembra che il decreto non sia stato ancora firmato. Dice il commissario Zunino: «Alla fine di aprile la fabbrica sarà in grado di riprendere l'attività».

Almese lotta per bloccare una colossale perdita d'acqua

Caccia alla fonte rapita

Il guaio provocato oltre un anno fa da una trivellazione errata
Inutili i tentativi per imbrigliare la falda, già spesi cento milioni

Oltre mille litri di preziosa acqua sorgiva di montagna [illegible] disperdono ogni minuto ad Almese, [illegible] Val Susa. C'è da mangiarsi le [illegible], con la siccità che c'è in giro: eppure, nonostante gli sforzi, lo sciolo continua perché [illegible] si riesce a bloccare una falda sotterranea che sgorga dallo strato roccioso bucato per errore da una trivella dell'Italgas.

Inutili finora i tentativi degli esperti di rimediare al danno idrogeologico. Si sono già spesi un centinaio di milioni per isolare la perdita, ma inutilmente. Adesso si tenterà, con nuove trivellazioni, di dirottare la falda dispersa nell'acquedotto.

Tutto cominciò un anno e mezzo fa, quando i tecnici di una impresa appaltatrice dell'Italgas inserirono nel terreno delle barrette di acciaio per la protezione della rete distributrice del gas. Ma vicin[illegible] al cimitero, la trivella fece schizzare un'acqua abbondante. Sul [illegible]mento si pensò ad un guaio facilmente rimediabile, col passar del tempo ci si è resi conto che sarebbe stata una battaglia lunga e dall'esito incerto.

«Un vero disastro — lamentano gli abitanti delle borgate Tetti e Comba —, perfino le antiche fontane della collina si [illegible] [illegible] prosciugate. Ci siamo costituiti in comitato perché rivogliamo la nostra acqua».

«Inizialmente il flusso era minore — precisa il sindaco Emilio Bertolo —: più volte abbiamo chiesto ai tecnici dell'Italgas di porre rimedio. Ma non c'è stato verso. Si è iniziato ad agosto dell'anno scorso, chiudendo il buco con cemento: l'acqua ha preso ad affiorare dappertutto, persino nel cimitero, con il rischio di provocare dei crolli».

I lavori per tappare la falla sotterranea sono andati avanti per tre mesi. Nell'opera si sono cimentati anche geologi dell'Università ed una ditta specializ[illegible] Il rimedio purtroppo si è rivelato peggiore del male. E la polla sotterranea ha finito con l'ampliarsi diventando un fiotto sempre più robusto, mille litri al minuto, il che [illegible] significato un colpo mortale ai pozzi di frazione Rivera.

«Tutta acqua che adesso [illegible] sprecata — spiega il tecnico comunale Giovanni Bonavero —, mentre sarebbe utilissimo inserirla nell'acquedotto, che è alimentato da [illegible] pozzo situato nella località Mareschi, presso i laghi di Avigliana, dove l'acqua viene pompata a monte [illegible] ridistribuita. Non è che la potabile oggi manchi, tuttavia le sorgenti collinari sono già secche per la siccità, [illegible] il futuro non è roseo». Il Comune, vista la malaparata, ha nuovamente sollecitato un intervento. «A monte della perdita verrà scavato un pozzo — spiegano i tecnici dell'Italgas — e l'acqua verrà inviata nella rete idrica».

Sarà l'ennesimo tentativo per imbrigliare la falda ribelle. Ma l'impresa si annuncia [illegible] [illegible] volta particolarmente ostica, [illegible] sono in molti ad Almese a temere che quella fortuna sotterranea, pari alla metà del fabbisogno quotidiano della cittadina, sia dissipata per sempre.

Giuliano Dolfini

Una mostra di foto

Dall'album di famiglia di Anne Frank

E' stata aperta ieri nella sede degli istituti Gobetti e Arduino (via Figlie dei Militari 25) la mostra internazionale «Anne Frank nel mondo, 1929-1945» che sarà aperta al pubblico fino al [illegible] marzo. La mostra creata dal «Centro Anne Frank» di Amsterdam fu inaugurata contemporaneamente nel giugno '85 [illegible] Olanda, a Francoforte e New York. In questi giorni mostre parallele si tengono in Europa, Giappone, Usa e Italia. La mostra contiene oltre 800 foto, documenti e manoscritti.

Ieri mattina alla presentazione della mostra erano presenti rappresentanti della Regione, del Comune, il prefetto ed esponenti dell'associazione nazionale ex deportati politici. Durante la mostra si terranno 5 incontri presso la sede del Consiglio regionale [illegible] esponenti del mondo politico e culturale. Al primo, il [illegible] marzo, interverrà la scrittrice Natalia Ginzburg.

Discarica chiusa

Troppi rifiuti protesta a Moncalieri

Il problema della raccolta rifiuti solidi urbani a Moncalieri continua ad essere oggetto di lamentele. Fino a qualche giorno fa la gente è stata costretta a depositare i rifiuti accanto ai cassonetti [illegible] erano stracolmi fino all'inverosimile. «E' [illegible] spettacolo indecoroso oltre ad essere pericoloso per la salute», lamentano gli abitanti di piazza Failla [illegible] piazza Martiri della Libertà, dove sono più numerosi i cassonetti.

Dopo tante proteste, la situazione è migliorata. «La colpa non [illegible] nostra — spiega il dottor Piccin, direttore del Cns, che ha l'appalto della raccolta rifiuti —, purtroppo la discarica di Ghemme dove convogliamo i rifiuti è stata chiusa per ordine del presidente della Provincia di Novara. Solo l'altro giorno la situazione si [illegible] sbloccata ed [illegible] stata consentita la riapertura. Così abbiamo potuto riprendere la raccolta».

Allarme a Grugliasco

Danneggiate le auto dei giovani psi

Pneumatici delle auto tagliati, mozziconi di spinelli sparsi sulla carrozzeria, [illegible] altri avvolti in volantini che il psi aveva appena distribuito. E' questa la provocazione o, [illegible] hanno denunciato i socialisti, l'intimidazione, di [illegible] [illegible] stati vittime alcuni membri del direttivo del movimento giovanile di Grugliasco. «Hanno voluto dissuaderci in vista del dibattito [illegible] abbiamo organizzato».

Il dibattito è in programma stasera alle 20,30, nella sala consiliare [illegible] piazza Matteotti. Titolo, «Droga: una legge subito per non morire», partecipanti [illegible] segretario cittadino [illegible] Grugliasco Ivano Serre, Franco Prest e Daniele Cantore.

«Non capiamo il perché [illegible] certe intimidazioni — dice Ivano Serre — il nostro dibattito è aperto a tutti, abbiamo invitato le varie forze politiche per affrontare seriamente il problema».

BIANCA & **NERA**

Sciopero della fame davanti alla Molinette

Gli infermieri generici, aderenti alle Rappresentanze sindacali di base, presidiano da ieri mattina l'ingresso dell'ospedale Molinette. Hanno incominciato uno sciopero della fame per «sensibilizzare l'opinione pubblica sulle gravi condizioni di lavoro, sui pesanti ritardi del governo nella definizione del contratto di categoria [illegible] contro il tentativo di smantellare i servizi con la privatizzazione».

Per [illegible] maggior [illegible] dell'emittenza locale

[illegible] Consiglio regionale ha approvato ieri la proposta di legge al Parlamento [illegible] la quale [illegible] chiede di tutelare l'emittenza radiotelevisiva locale, integrando il testo per [illegible] regolamentazione del settore, all'esame del Senato. La legge di iniziativa della Regione propone una regolamentazione della raccolta pubblicitaria, l'obbligo di assegnare il 20 per cento della pubblicità alle emittenti locali e l'istituzione di un fondo per il soste[illegible] dell'informazione radiotelevisiva regionale.

Parcheggio in collina gli alpini protestano

Il progetto del Comune di costruire un parcheggio per 70 auto al Parco della Rimembran[illegible] è criticato aspramente dall'associazione nazionale alpini. Il Parco, si legge in [illegible] documento, ha 20 mila piante di [illegible] specie diverse: è un luogo [illegible] ritrovo per giovani e anziani. Un parcheggio [illegible] inutile e dannoso.

Concorso finanzieri 1200 nuovi allievi

Un bando di concorso prevede l'arruolamento, per il '91, di 1200 allievi finanzieri del contingente ordinario e di 300 allievi [illegible] contingente di mare. Limiti di età: dai 18 ai 28 anni. Le domande vanno presentate entro il 12 marzo [illegible] Comando gruppo del capoluogo di provincia dell'aspirante.

Arrestato mentre ruba in [illegible] del fratello

Un tossicodipendente [illegible] 27 anni, [illegible] Rivalta, è stato arrestato per avere commesso un furto [illegible] casa del fratello. Si è introdotto, l'altra sera, nell'abitazione al pianterreno di uno stabile di via Torino [illegible]. Ha rubato due videoregistratori, monili d'oro e denaro contante. I vicini, sentiti i rumori, hanno avvertito i carabinieri. Il giovane, comunque, è già in libertà. Il fratello non ha sporto denuncia.

Invitati in Comune per i diciotto anni

Insolito ingresso in società per i diciottenni [illegible] Pecetto. Il sindaco li ha invitati in municipio per [illegible] cerimonia di benvenu[illegible]. Un breve discorso nell'aula consiliare e poi [illegible] rinfresco. Dice il sindaco: «Con il raggiungimento della maggiore età i giovani devono diventare arbitri della [illegible] pubblica. E' un momento importante, e va celebrato come tale».

Rivoli, si ristruttura per drogati in via Roma

E' stato approvato il bilancio di previsione per [illegible] 1990 dell'Usl 25 che comprende i Comuni [illegible] Rivoli, Rosta e Villarbasse. Il documento pareggia sui 52 miliardi e 702 milioni. Durante l'assemblea [illegible] è anche discusso sull'apertura della casa di accoglienza per tossicodipendenti [illegible] via Roma: la prossima settimana ci sarà la gara d'appalto per la ristrutturazione.

Trasfusioni [illegible] sangue oggi un convegno

Si inaugura alle 9 presso il Cen[illegible] incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, il primo convegno nazionale organizzato dall'Associazione politrasfusi italiani, sul tema: «La trasfusione: prospettive presenti e future».

Ottanta insegnanti a scuola [illegible] sanità

Ottanta insegnanti delle scuole medie di Moncalieri frequentano [illegible] corso di formazione congiunto «Sanità-Scuola», organizzato dalla Usl 32, in collaborazione con il Provveditorato. Le lezioni si svolgono all'istituto industriale Pininfarina con l'intervento di medici, insegnanti, psicologi, sociologi, assistenti sociali e rappresentanti delle comunità per tossicodipendenti «La Ginestra» [illegible] «Il Porto» [illegible] Moncalieri.

E' torinese la nuova stella dell'atletica italiana

Occhiena il saggio

Il giovane sprinter medita sul suo record «Non trascurerò la scuola per lo sport»

E' il diciassettenne più veloce del mondo sui 200 metri, ma la vittoria agli indoor di atletica a Torino non ha cambiato nulla nella sua vita. Passata l'emozione del momento, Carlo Occhiena si è rifugiato nella sua casa ai piedi della collina, dove [illegible] con i genitori, la sorella e un grande cane di nome Geronimo. E' questo il suo mondo, dal quale nemmeno l'[illegible] potrà [illegible] allontanarlo.

«Sono molto stanco — dice — perché non sono abituato a tanta attenzione da parte della gente. Adesso [illegible] mio unico desiderio è di stare un po' tranquillo. Nei prossimi giorni dovrò affrontare alcuni impegni con la Nazionale juniores, ma sinceramente non vedo l'ora di poter tornare alla mia vita di tutti i giorni, fatta [illegible] scuola, allena[illegible]ti, amici e famiglia».

«Carlo non è il tipo da esaltarsi e montarsi la testa — spiega la sorella Carlotta, più vecchia di lui di quattro [illegible]i — e i suoi risultati sono la giusta ricompensa per la grande volontà [illegible] cui si [illegible] dedicato allo sport, rinunciando a molte [illegible] tipiche della vita dei suoi coetanei. Mio fratello, però, non vive di sola atletica [illegible] non parla mai di voler diventare "qualcuno" in questo campo; per [illegible] futuro vuole continuare a studiare e laurearsi».

Carlo frequenta il quarto anno al liceo scientifico Segrè, con profitto discreto malgrado i molti impegni che lo distraggono dalla scuola. Un giorno vorrebbe diventare architetto o commercialista, perché sa che la carriera dell'atleta è di breve durata. Tra allenamenti [illegible] studio, Carlo Occhiena è comunque abile a ritagliarsi dei momenti da dedicare ai suoi passatempi preferiti.

«Mi piace uscire in compagnia di amici — racconta Carlo — magari andare al cinema, [illegible] vedere film sia divertenti che impegnati, a seconda del mio stato d'animo. Frequento soprattutto i miei compagni di scuola e la mia ragazza, che tra poco compirà diciott'anni. Dopo di lei, il mio grande amore è [illegible] moto, cui dedico tempo e tanta passione. Adoro qualsiasi tipo di sport e, senza presunzione, [illegible] anche buon tennista e discreto sciatore, mentre nel nuoto non valgo granché».

Occhiena è però solito trascorrere anche molto tempo a [illegible] «Sono sempre stanchissimo — dice — e quindi quando posso dormo. Altrimenti continuo [illegible] allenarmi nella palestra che i miei genitori mi hanno fatto costruire, magari sentendo un po' di musica. A casa mia lo stereo è sempre acceso, ascolto soprattutto Elton John, Phil Collins, Zucchero e gli U2, scatenando le ire di mia sorella che non riesce a studiare. Guardo poco la televisione, preferi[illegible] giocare con il mio cane in giardino, oppure rifugiarmi in garage a montare e smontare la moto. Ormei [illegible] diventato un abilissimo meccanico».

Carlo Occhiena non si fa illusioni

«E' un ragazzo calmo e tranquillo — interviene la sorella Carlotta — e anche [illegible] tantino introverso. Siamo cresciuti insieme e continuiamo ad essere molto legati. Carlo non è espansivo ed esterna il [illegible] affetto nelle piccole cose di tutti i giorni e senza gesti plateali. E' un gran testardo, che vuole sempre avere ragione. E' riflessivo, [illegible] terribilmente disordinato e sempre in ritardo. Sa però farsi amare per la sottile ironia con la quale affronta la vita».

Debora Vaglio

A Torino tre giorni di scherma

Anche la Vaccaroni con il Club Giardino nella Coppa Europa

La tre giorni schermistica tori[illegible] si apre oggi con la Coppa Europa per Club [illegible] proseguirà nel weekend [illegible] [illegible] secondo Trofeo internazionale Lancia, terza prova di fioretto femminile individuale valevole per la Coppa [illegible] Mondo.

Nelle passate edizioni della Coppa Europa, le squadre italiane non hanno avuto molta fortuna. Nel 1985, tuttavia, il Club Scherma Roma era riusci[illegible] ad interrompere il monopolio dei quartetti dell'Est. Per ben undici volte sono infatti salite sul podio più alto le strapotenti fiorettiste sovietiche, con i colori delle due società moscovite della Dynamo e dello Spartak; per cinque edizioni è stata invece la volta delle loro acerrime rivali dello Steaua [illegible] Bucarest, mentre nell'81 ha colto un'isolata affermazione l'AZS Varsavia.

Quanto al Club Scherma Torino, neppure nei tempi d'oro delle fiorettiste Consolata Collino e Vannetta Masciotta la società di Viale Ceppi [illegible] mai riuscita ad approdare alle semifinali, in un contesto di partecipanti in verità formidabile, data la [illegible] con la successiva prova [illegible] Coppa del Mondo che anche in passato ha spesso fatto seguito alla prova continentale a squadre.

E nemmeno in questa ventunesima edizione della Coppa Europa [illegible] formazione italiana di turno, il Club «Giardino» [illegible] Milano, avrà vita facile contro le temibili squadre straniere presentatesi all'appello. Sono in tutto tredici le società che si avvicenderanno dalle ore [illegible] di stamane sulle pedane del palasport di Parco Ruffini, in rappresentanza di Spagna, Israele, Francia, Cecoslovacchia, Svizzera, Unione Sovietica, Bulgaria, Gran Bretagna, Germania Federale, Grecia e Romania, oltre naturalmente all'Italia.

Per quel che riguarda il team azzurro, il Club «Giardino» [illegible] Milano annovera [illegible] crema della scherma femminile italiana, con le blasonate Diana Bianchedi, Annapia Gandolfi, Margherita Zalaffi, Dorina Vaccaroni e, come riserva di lusso, l'emergente Cristina Solza, guidate dai maestri Gianni Muzio e Arturo Volpini.

Tra le nazioni assenti dal torneo va segnalata la fortissima Ungheria, che probabilmente ha preferito rinunciare alla Coppa Europa per concentrare tutte le energie sulla prova individuale di Coppa del mondo, [illegible] domani e domenica. Nonostante l'assenza della squadra ungherese, oggi in pedana si vedrà il meglio della scherma femminile europea. Tra le favorite figurano le agguerrite sovietiche della Dynamo Mosca (Grichina, Sciobolova, Skobtsova, Astrebova e Glikina) e le tedesche ovest del club Tauber Bischofsheim, campione in carica della Coppa continentale.

Barbara [illegible]

SPORT [illegible]

NUOTO
Conquistano la finale del Trofeo Duilio

Nella seconda giornata del Trofeo Duilio di nuoto, sono state ammesse alla finale [illegible] 28 febbraio (ore 9, piscina Colletta) le scuole Istituto Sacra Famiglia (squadra A), Meucci, Istituto Sociale, Istituto Rosmini, Istituto Sacra Famiglia (squadra B), Juvarra.

NUOTO
Si disputerà a Torino la Coppa Cee

La Coppa Cee di nuoto è stata ufficialmente assegnata a Torino: si dovrebbe disputare il 5 [illegible] 6 maggio prossimi (ma non è escluso l'anticipo di un giorno) nella piscina Sisport di via Olivero. Vi parteciperanno le squadre di club maschili e femminili che hanno vinto i rispettivi campionati a squadre (per l'Italia SaFa Torino e Fiamme Gialle, vittoriose nella Coppa Caduti di Brema).

TENNIS
Ancora pochi giorni [illegible] le iscrizioni

Scade mercoledì 28 febbraio il termine per le iscrizioni [illegible] campionati a squadre di serie B, C, Coppa Italia Veterani, Under 14, 16 e 18, Veterani, Ladies e Baby Davis. La fase interregionale di serie B s'inizierà il 16 aprile.

CAMPESTRE
Campionati studenteschi a [illegible]

Un migliaio di concorrenti dai 14 [illegible] 18 anni, provenienti da tutta Italia, disputeranno mercoledì 28 febbraio all'ippodromo del galoppo di Vinovo i campionati nazionali studenteschi di corsa campestre. La manifestazione è stata presentata ieri nel Municipio di Vinovo dal provveditore agli studi di Torino, prof. Luigi De Rosa.

CRICKET
Il Torino Club cerca uno sponsor

Domani [illegible] domenica si terrà presso la terza circoscrizione cittadina di corso Ferrucci 65/A [illegible] quarto [illegible] per arbitri di cricket. All'organizzazione dell'iniziativa ha contribuito anche il Torino Cricket Club, sodalizio che nella passata stagione in serie A2 ha conquistato [illegible] promozione ma ora rischia il declassamento se non riuscirà a trovare uno sponsor.

[illegible]
Trofeo [illegible] di Alassio [illegible] Bergamin

Il V.C. Bergamin Torino ha vinto l'11° Trofeo Città di Alassio di cicloturismo, un raduno internazionale cui hanno partecipato circa 650 concorrenti in rappresentanza di una cinquantina di società.

PALLA[illegible]

Domani il via al campionato di serie B

Per [illegible] Torino '[illegible] debutto [illegible] Trieste

Torna la pallanuoto di serie B. Dopo la Coppa Italia, torneo di precampionato nel quale la Torino '81 è entrata in semifinale, l'appuntamento [illegible] per domani, data d'inizio del campionato cadetto. Sono 30 le formazioni in lizza, suddivise [illegible] [illegible] gironi: Nord, Centro, Sud. Soltanto la prima classificata di ogni girone sarà promossa in serie A2.

Rivoluzionato quest'anno il girone Nord: il gruppo delle squadre liguri, spostato nel girone centrale, è stato sostituito da quello lombardo, al quale si aggiungono due squadre triestine e due emiliane. Il livello tecnico del campionato dovrebbe sicuramente essere cresciuto. Sono arrivati in Italia molti giocatori stranieri, alcuni dei quali dotati di indubbia classe. Il sovietico Mshvenieradze, [illegible] anni, attaccante della Dinamo Mosca, sarà il punto di forza della Triestina che ha anche acquistato Antonio Negro, già portiere della Sisley Pescara, e sarà quindi la squadra da battere. Si è rinforzata anche la Libertas Bergamo, deludente lo s[illegible] anno, con il nazionale centrovasca californiano Peter Campbell, 30 anni, e col ventisettenne Claudio Carminati, attaccante, dall'Arenzano.

Anche il Geas, ritornato in serie B, dovrebbe disputare un ottimo campionato. Nella rosa dei suoi titolari [illegible] [illegible] inserito il bomber slavo Kaurlotto, molto temibile per le sue doti di goleador. Qualche movimento c'è stato anche in altre formazioni: lo Snam [illegible] è rinforzato con l'olandese Marinus Langhorst, [illegible] anni; il Polenghi Fanfulla, che lo scorso anno ha mancato di un soffio la promozione in A2, ha ingaggiato il portiere Franco Labò; il Bologna [illegible] affida all'ungherese Szabo Kiss; il Modena Novart punta sul centrovasca jugoslavo Slobodan Trifunovic; nell'Ed[illegible] Opel, infine, giocherà il forte slavo Ugo Marinelli, 27 anni.

La Torino '81 è dunque inserita in un girone di ferro. Agli ordini del tecnico Mattia Aversa, ex nazionale, ci sarà anche il giovane figlio del coach, Simone, oltre allo jugoslavo Aleksander Nikolovski, attaccante di [illegible] anni venuto in Italia per lavoro, e alla rosa dello scorso anno, che conquistò [illegible] 2° posto finale. Capitanata da Franco Macchia, [illegible] squadra giallоblù può ambire ad un campionato di alta classifica. Domani l'attende subito una lunga trasferta, a Trieste, contro l'insidiosa Edera Opel.

Questa la formazione tipo della Torino '81 per [illegible] 1990: Gambuzzi e Rossetto portieri; Ciotola, Cavallo, Franci, Hinek, Macchia, Gallino, Nettuno, Casaro, Nikolovski, Gilli, Scaringella, Aversa.

Emma Cavallo

[illegible]

Calcio a cinque

Millefonti salvato da [illegible]

Nella penultima gara del girone di andata del campionato nazionale di calcio a 5, [illegible] tre società torinesi impegnate hanno ottenuto risultati completamente differenti.

Il San Paolo è stato sconfitto in casa dai milanesi del DDS con il punteggio tennistico di 6 a 1. Pronto riscatto invece del Cesena, cui le cure del nuovo tecnico Modenese, subentrato da una settimana [illegible] Marangon, sta cominciando evidentemente a sortire i primi effetti. Infatt[illegible] nella non semplice trasferta di Modena si sono già intraviste novità negli schemi che hanno permesso ai torinesi di chiudere l'incontro sull'8 a 2, nonostante il 2 pari del primo tempo. Il Millefonti si è invece fatto bloccare sul pareggio dal Laser Milano al termine di [illegible] incontro caratterizzato da un esasperato tatticismo. I torinesi, che si sono ritrovati in svantaggio a dieci minuti dalla conclusione, hanno trovato il pari solo sul finire grazie ad una rete di Paolo Sattolo, [illegible] anni, figlio del noto portiere che difendeva la porta granata negli Anni 1960/70.

Domani il Millefonti, senza il suo bomber (squalificato), sarà impegnato a Vicenza, il San Paolo giocherà [illegible] Milano contro il Laser, mentre il Cesena scende in campo alla Cecchi (ore 14,30) contro il Gasc Sestese.

Maurizio Introne

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. ...). Orario 10-12,30; 15-17; venerdì ...
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da ... a sab. 9,30-1... 10-16,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica dalle 9 alle 14, mercoledì e venerdì 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica ...
Museo Civico di Numismatica - Etnografia ... Orientali. (V. Bricherasio 8, tel. ...) Feriali ...-18,30 Dom. 9-12,30, lun. chiuso.
Museo dell'Automobile (c. ... d'Italia 40, tel. 677.660): ... 9-12,30, e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione ... dei quadri è alla Gall. Sabauda.
... **d'Arte e d'Ammobiliamento** (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220). Orario: feriale 9,30-16,50, festivo 10-12,30, 14-16,50; ... lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a ... 10-19. Chiuso ... Mostra di Arnulf Rainer, 120 quadri e ... carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581). ...: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,50, sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, ... venerdì.
Museo Naz. della Montagna ... Abruzzi (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 8-12,20 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista ... comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì e sabato 9-18; domenica 9-12, lunedì chiuso.
... **Marionetta** Teatro Gianduja (via ... Teresa 6, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 16-18, lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 650.2323). Tutti ... che 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di ... dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale, tel. 947.0345) ... 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Orario 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo ... Reale (tel. 546.371): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco ... Valentino (tel. 669.2545). Da lunedì a venerdì. Orario 10-12 15,30-19.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
C...	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.63.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	
Prefettura	55.891
Vigili urbani	
Polizia stradale	53.38.63
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanza	
Piemonte Soccorso	116

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - ...
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto ... dentisti... Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
... a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	
Asldo	54.04.68
Aak	858.93.31
...	819.18.20
Aldasoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. inferm.	
Asmica (per invalidi civili anziani)	89.78.02
... 50.23.96 - 54.39.48	
Auxilia	44.11.40
... infermieristica torinese	220.42.32
...**sed.** infermieristico	76.68.11
Croce bianca	63.19.02
Piccole serve dei ... poveri	63.52.57-650.52.71
..., ...	75.14.73
749.24.34 - 749.85.27	

OSPEDALI

Mauriziano	
San Luigi Gonzaga	90.281
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Mar...	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
... 669.92.59
p. Massaua 1 ...

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.88
Certificati prenotazione telefonica 568.01.66
Informazioni sulla certificazione e su... d'i... 5765.5104-5765.5105
C... feriali e festivi apertura ore 8,30-18,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.75.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri ... accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) ...
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca ... psicologica a malati gravi). 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso ... Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): ...
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, ... c. Spalato ...; v. Bianchi 73, 79.10.00; c. Re Umberto Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61....; s. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.030
Percorribilità strade 194
A... Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza ... 0141/94.61.60
Depositeria auto ... c. Brescia 100 85.13.18; ... da Druento 48 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: ...
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Sa... Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 9-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle ... alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. ...
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

DAS
Italgas, usi civili 68.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
...
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30:
s. ..., 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, ... s. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731036; v. Monterosa 83, 857096; s. ...nova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. ...gnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico ..., 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a. 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. F... 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. F... 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città ... Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** corso Trieste; **Ip,** largo Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); s. ... 1; s. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **L'albero delle ...**
14,45 **Il re che ... Sud,** telefilm
15,45 **I diamanti del presidente,** telefilm
16,45 **Gli insuperabili**
17,45 **Sherlock Holmes**
18,15 **La pista delle ...**
19 — **G.R.P. Monitor**
... **L'albero delle mele**
20 — **Dal tribunale di Torino,** rubrica
20,30 **Sidestreet,** telefilm
21,30 **I grandi detectives**
22,30 **Autoclub,** rubrica
23 — **I detectives,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Sidestreet,** telefilm
1,05 **Richelieu**

Telecupole

15 — **Cristal,** telenovela
17,30 **Medicina 33,** rubrica
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **Rally,** sceneggiato
22 — **Tg1 7,** attualità
22,30 **TG 4,** notiziario
22,40 **Motori non stop**
23,10 **Voglia di vivere, voglia d'amare,** film di J. Correa, con Claude Huart, T. Jorgensen

Videogruppo

14,05 **... signora in rosa**
16 — **I diamanti della morte**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **I giovani avvocati**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Angie,** telefilm
20,30 **Ed ora... raccomanda l'anima a Dio,** film con Fardin, J. Cameron, F. Testi
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Rotocalcio**
0,30 **In casa Lawrence**

PrimAntenna

16,45 **Ancora insieme**
18 — **Mademoiselle Anne**
18,30 **Bengo,** gioco musicale
19,15 **TGG,** TeleGiornaleGiovani
19,30 **Uomo Tigre,** ...
20 — **Occhi aperti,** ...
20,30 **Superjazz DOC**
21 — **America's Music: Soul**
22 — **... Cosby Show**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Anteprima asta...**

Videouno

16,10 **Beverly Hillbillies**
17,20 **Hanna & Barbera**
17,50 **Superclassifica show**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **L'occhio ... pantera,** rubrica
19,15 **Speciale Festa de l'Unità**
20 — **SalvAgente,** rubrica
20,15 **Speciale spettacolo**
... **Videouno notizie**
20,30 **Il figlioccio del padrino,** film di Mariano Laurenti, con F. Franchi, S. Urzi, L. Belli
22 — **Videouno notizie**
22,45 **SalvAgente,** rubrica
0,10 **Beverly Hillbillies**

Telecity

10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
... — **Robotech - Capitan Dick,** cartoni
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio

9 — **Richard Diamond**
10 — **La schiava Isaura**
11,30 **Richard Diamond**
12,30 **Don Chuck Story**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Richard Diamond**

Quarta Rete Tv

17,30 **Truck Driver,** telefilm
19 — **TG 4**
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **TG 4 cronaca,** notizie
20,30 **Calcio fans,** rubrica
21,30 **Basket news**
22 — **Metropolitan,** attualità
23,15 **TG 4 sport,** notizie
24 — **Supersexy show**
0,20 **TG 4 economia**
1 — **Rosso di sera**

Quinta Rete

13 — **Kaliki mostro infernale,** film
17 — **The Bullwinkle show**
17,30 **Supermouse,** cartoni
18,30 **A tutto amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **The Bullwinkle show**
20,30 **Ciao Norma Jean,** film di L. Buchanan, con M. Rowe, T. Locke
24 — **N... d'altri tempi,** film

...Canavese

15,15 **Petrolini,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicali**
18,30 **Flintston,** telefilm
... — **I naufraghi,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Telefilm**
20,30 **Sezione sequestri,** film
22,30 **Tg**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg**

Erreuno tv

16,35 **Il ... libertà**
17,15 **Speciali**
17,45 **Tg flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **A tu per tu**
18,25 **In bocca al lupo**
19 — ...
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Arsenio Lupin,** telefilm
22,15 **TG sera**
22,30 **La Palmita**
23,10 **Remake**
23,45 **Teletext - Notte**

Torino Futura

16,11 **Postal Hits** (Hit Parade Video)
16,41 **L'uomo e la terra,** documentario
17,20 **Videobusiness**
18,36 **George,** telefilm
19,10 **Goober,** cartoni animati
21,40 **Rete 7,** rubrica
22,10 ... **Romagna e Marche,** documentario

...

16 — **Katiuscia,** film
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Centurions,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **New Scotland Yard**
23 — **Tarzan contro Tarzan,** film
1 — **New Scotland Yard**

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Piume e paillettes**
14 — **Cartoni junior**
17 — **Daniel Boone,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **M.A.S.H.,** telefilm
20,20 **Sciarada per quattro spie,** film di Jacques Deray, con Lino Ventura, Marilù Tolo
... **Off-Side,** aspettando Italia '90
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Spionaggio a Gibilterra,** film di Pierre Gaspard-Huit, con Gerard Barray, ... Montes

Telestar

16,45 **M.A.S.H.,** telefilm
17,15 **I 100 giorni di Andrea**
18,15 **Piume e paillettes**
19 — **Teledomani**
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 ... **Veneda,** ...
22,30 **Attenti ai ragazzi**
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Calcio brasiliano**
0,30 **M.A.S.H.,** telefilm
1 — ... **Edgard Allan Poe**

Telesubalpina

16,30 **Hawkins,** telefilm
18,30 **L'uomo ragno,** ...
19 — **Vita della Chiesa**
19,25 **Domani celebriamo**
... **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ritorno a Casti,** documentario
21 — **Filodiretto: Carnevale: Maschere, cultura e tradizione**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Firehouse,** telefilm

Telejolly

... — ...
18 — ...
19,30 **Rubrica**
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Boxe, la storia del pugilato,** sport
23 — **Portobello road**
2 — **By ...**

Rete 3 ...

... **Good Pink,** ...
16,51 **Invito al cinema**
17,05 **Caccia al tesoro**
... **Week End,** rubrica
18,51 **Speciale spettacolo**
22,38 **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ■

a cura di Rocco Moliterni

■

La vergogna

Debutta questa sera, alle 21, al Cabaret Voltaire di via Cavour 9, la pièce «La vergogna» di e con Danio Manfredini. Accanto ■ lui Luisa Del Mar ■ Paola Manfredi. «Il lavoro — spiega Manfredini — affonda le sue radici nella letteratura di Jean Genet. Pur non rifacendosi ad un romanzo preciso dello scrittore si rifà allo spirito ■ ■ personaggi e alle tematiche sollevate nei suoi romanzi. Se le ■ traggono dettagli specifici ■ frammenti di vita del mondo pasoliniano rimane quello di Genet ■ tono conduttore». Informazioni al 54.14.38.

Da segnalare ancora una ripresa: all'Erba in corso Moncalieri 241, alle 20,45, ritorna «Una notte al Grand hotel», di Michele Ghislieri, con la regia di Romolo Siena e l'interpretazione ■ Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero ■ Santo Versace. Informazioni al 630.123.

CABARET

Zucca e Andreasi

Mario Zucca, cabarettista torinese, ormai famoso anche fuori dei confini cittadini grazie alle numerose apparizioni televisive, propone da questa sera, alle 21,15, al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, ■ ■ versione del suo spettacolo «Il sole è ■montato sul Pab■». Il testo è di Valerio Cucchi Peretti, la regia di Dino Desiata. «Composto da più quadri narrativi — spiegano gli organizzatori — lo spettacolo prende spunto ■ ■ primo tempo dalle perplessità e dalle superstizioni dell'infanzia». Il «Pabuzù» per i curiosi, sta per pane, burro ■ zucchero, tipica merenda dei bambini Anni 50-60. Informazioni al 48.23.43.

Sempre questa sera, alle 22, alla Festa dell'Unità, in corso a Torino-Esposizioni approda un «big» del cabaret ■ calibro di Felice Andreasi. L'ingresso è libero, informazioni al 55.241.

MUSICA

Franci al piano

La rassegna «Proposte d'ascolto a San Filippo», propone questa sera, nella Cappella dell'Oratorio ■ San Filippo, in via Maria Vittoria ■, un concerto del pianista Giacomo Franci. In programma brani di Mozart («la sonata ■. 331»), Brahms («Variazioni su un tema di Haendel») e Debussy («Due preludi»). Franci si è diplomato al Conservatorio Boccherini di Lucca. ■' stato allievo di maestri concertisti del calibro di Bruno Canino e Aldo Ciccolini. Ingresso libero. Tel. 53.84.56.

RASSEGNE

Straordinari

Al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, prende il via questa sera, alle 21, «Straordinari 8», una rassegna di spettacoli «fuori orario di lavoro» per gruppi non professionisti, organizzata dall'Associazione Eskenè, in tandem con la Circoscrizione 2. Il primo spettacolo in cartellone è «La signorina Giulia», nell'allestimento ■ compagnia ■ Nuovi Commedianti». La regia è di Francesco Procacci. Informazioni al 30.81.444.

CINECLUB

L'Indocina

Al Centre Culturel Français di via Pomba 23, la rassegna dedicata ai materiali cinematografici dell'Esercito francese propone oggi un panorama dalle colonie francesi. In particolare dalle 20 è di scena l'Indocina. Si vedrà una serie di cinegiornali realizzati negli Anni ■ ■ inoltre una serie di cortometraggi realizzati durante la battaglia di Na-San. L'ingresso è libero. Informazioni al 545.338.

Pubblico soddisfatto per l'ultimo film di Allen

Woody, un trionfo

Proiettato in due cinema

Crimini ■ misfatti, diciannovesimo film con Woody Allen, ■ martedì è in prima visione al Doria e all'Eliseo Blu. Presentato con ■ al Festival di Berlino, «Crimes and Misdemeanors», questo ■ titolo originale, è un perfetto cocktail ■ commedia e dramma.

Nel film si intersecano due storie: protagonista della prima ■ Judah Rosenthal, un affermato oculista ebreo di New York, afflitto dall'amante che minaccia ■ rendere pubblica la loro relazione; l'altra vicenda si in■ invece sulla figura dell'idealista Cliff Stern, ■ regista invidioso del cognato ■ cui va tutto bene e che si invaghisce di una produttrice.

Pressoché unanimi i consensi degli spettatori (oltre 2 mila presenze nei primi tre giorni di programmazione). ■ è piaciuto molto — dichiara Cesare Donadio, 43 anni, ferroviere —, ho trovato un Woody Allen in ■ di grazia. E' disarmante come affronta, ■ annoiare, il tema del perché si vive».

Altro commento: «E' un film splendido — afferma Rosanna Gandiglio, 50 anni, casalinga —, che fa pensare. Avevo già apprezzato Woody Allen, l'anno scorso, nel bellissimo "Un'altra donna". Questo "Crimini e misfatti" lo metto sullo stesso piano di "L'amico ritrovato", "Nuovo Cinema Paradiso" e "La leggenda del Santo Bevitore"».

«Molto bello — commenta Gianluca Capetta, 20 anni, studente —. Sono venuto dopo ■ battage promozionale legato alla proiezione del film al Festival ■ Berlino. Interessante il tentativo di stabilire ■ ■ ancora applicabili ■ questa società, tutta rivolta al guadagno, la moralità e la religione».

Woody Allen e Mia Farrow nel film «Crimini e Misfatti»

Il ■ comprende Martin Landau, nomination all'Oscar lo scorso anno p■ l'interpretazione fornita in «Tucker» di Francis Ford Coppola, Anjelica Huston, la figlia del compianto regista John, diretta per la prima volta da «The Genius» Woody Allen, Mia Farrow, apprezzata in primavera in un episodio di «New York Stories», Alan Alda, interprete della fortunata serie televisiva «Mash».

«Gli interpreti, in particolare Landau ■ Allen — sottolinea Domenica Cappellana, ■ anni, impiegata —, ■ molti bravi. L'unica annotazione negativa riguarda il doppiaggio di Anjelica Huston, a mio parere inadatto». Girato ■ New York in dieci settimane nell'autunno del 1988, «Crimini e misfatti» si avvale della fotografia di Sven Nykvist, fedele collaboratore di Ingmar Bergman, ■ della direzione artistica a cura ■ Santo Loquasto (Radio Days, Big). «La fotografia e l'ambientazione — rileva Luciana Leonetti, 51 anni, casalinga — ■ affascinanti, degne componenti di ■ film bellissimo».

Daniele Cavalla

Poesia

Il tempo dedicato alle Muse

Appuntamento per gli studenti delle superiori al Teatro Erba con i **Giovedì Poesia**, per uno «Scambio ■ pensieri poetici». L'iniziativa, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione ■ Comune, prevede due fasi.

La prima. Entro domani, poi il 6 ■ e successivamente il 25 marzo, gli interessati possono inviare le loro poesie (Teatro Erba-Erba Giovani, corso Moncalieri 241) indicando anche la scuola frequentata.

Tre critici letterari, Osvaldo Guerrieri, Nico Orengo, Mario Baudino, le valuteranno e sceglieranno alcune fra le migliori.

■ ecco la seconda fase. Il 1° e 15 marzo, il 5 e 26 aprile, il 10 maggio, prendono il «via» gli incontri pomeridiani al Teatro Erba, alle 17,30 per ascoltare al■ attori che leggeranno le composizioni più interessanti.

L'ingresso ■ libero per gli autori e per gli accompagnatori, ■ occorre prenotare. Un vero e proprio spettacolo, ■ il conduttore e la possibilità di dialoga■ ■ ■ ■ ■ critici che formano la giuria.

Una occasione, quindi, non solo per incontrare ■ conoscere altri giovani, ■ anche per il confronto e la discussione con gli esperti.

Infine un regalo per tutti i partecipanti: le poesie, al termine di questa iniziativa del giovedì, verranno raccolte in un libro. Insomma, briciole di gloria per i giovani amici delle Muse. [m. v.]

NOTTE ■

Si ■ il salsa s'ascolta jazz

Stasera alle 23 ■ Big Club, in corso Brescia 28, si esibisce il «re del salsa» Ray Mantilla. L'infaticabile percussionista ispano-americano, presenza fissa nei festival jazz di mezzo mondo, è accompagnato nell'occasione da Gaspare Pasini al sax, Bruno Cesselli al pianoforte, Ares Tavolazzi ■ basso e Massimo Manzi alla batteria. La performance di Mantilla rientra nella rassegna «Tam Tam» del venerdì sera al Big. L'ingresso costa 12 mila lire (consumazione compresa).

Un'altra attrazione della serata torinese ■ il quartetto della vocalist americana Carol Bach, attesa «on stage» alle 22 ■ Capolinea n. 8, in via Maddalene 42 bis. Il gruppo è formato dal pianista Massimo Faraò, dal bassista Aldo Zunino e dal batterista Giorgio Diaferia. Si avvia, intanto, alla conclusione ■ quinto padiglione di Torino Esposizioni, la Festa dell'Unità. ■ programma propone stasera, con inizio alle 23,15, il concerto jazz del Cubop Trio (Negro-Ciampini-Mondini). Ancora jazz di classe a Le Ginestre, il simpatico locale in via Valprato 15: alle 21,15 si esibisce Gigi Cifarelli, considerato tra i migliori giovani chitarristi italiani.

Proseguono intanto alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura, in piazza San Carlo 161, le prevendite per i due concerti, in cartellone al Carignano domenica o lunedì alle 21.30, del trio vocale statunitense Montgomery Plant & Stritch. I biglietti per questo «big event» costano ■ mila lire (poltronissime) e 15 mila (poltrone).

■ e ■ anche in provincia

Ricca di concerti di ogni genere la serata musicale. R■ Italia ■ organizza alla pizzeria La Grotta, via Gioberti 26, l'esibizione del gruppo rock italiano Jerry & The Toms. Ne fanno parte il cantante Marco «Cipo» Calliari, il tastierista ■ Rinaldi, il bassista Marco «Ciccio» Cubal, il batterista Michele Giansanti ■ la bionda Monica Farronato alla chitarra. Prime note alle 22. Ampia scelta per gli amanti ■ rhythm'n'blues: alle 22 s'inizia alla Divina Commedia, l'attiva birreria in via San Donato 47, la performance dell'Alfrenico Band; alla stessa ora, salgono sul palcoscenico del Chiusella a Vidracco gli Albertina Band. Sempre alle 22, si conclude ■ i Walambers la rassegna dedicata al rhythm'n'blues dal locale 2 Province, ■ via Sommariva 328 a Carmagnola. Da segnalare, fra gli altri eventi «live» della serata, ancora gli Effervescent Elephants, una band di Vercelli che presenta il suo rock psichedelico Anni ■ al Prete■ in via Isonzo 27 (ore 22), il complesso inglese ■ heavy metal Royal Air Force, ospite dalle 21 dell'Extra Large a Romano, ed il folk rock, incrociato con le più avanzate tendenze del rock Usa, suonato dalle 22 dai torinesi Green Children alla birreria Memphis a Mercenasco.

■ ■ tempo di ■

In attesa della gran festa del Mundial, il Pacha Disco, il nuovo locale in via Camerana 11, propone due feste, stasera ■ domani, con la partecipazione ■ Luis Carlos Nino, maest■ ■ lambada e di samba, che si esibisce con il suo gruppo di affascinanti ballerine brasiliane in un omaggio alla Portela, la prestigiosa scuola di samba di Rio.

Di tutt'altro genere la serata all'Heaven Club, la discoteca al Colle della Maddalena: s'intitola «Cow boy party» e cerca di ricreare l'atmosfera tipica del Far West. All'Hiroshima mon amour, via Belfiore 24, s'inizia alle 22,30 «La notte del surf» con la musica scelta dal d.j. Mannucci, mentre il sound soft dell'Azimut, il locale alla moda in via Modena 55, ■ proposto dal d.j. Cerrochi.

MANGIAR ■

a cura di Edoardo Pallone

S'è aperto ieri

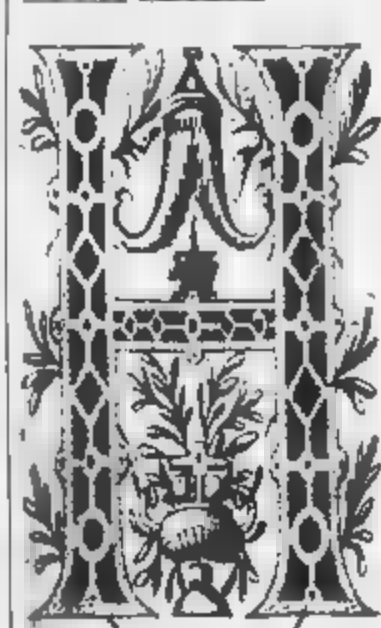
■ ■ ■ ■ «casalinga»

■ ■ ■
Aperto dalle 11,30 alle 15
Chiuso domenica
Cucina meridionale
Sulle 12-13 mila con vino
Tel. 011/319.52.67

Un self service di ■ metri quadrati inaugurato a suon di musica (jazz) ieri pomeriggio. E' il **Piatto Sprint** con tradizionale fila ■ni■ ■ vassoio e poi possibilità di sedersi ai tavoli che ricevono 44 persone. Numeri piccoli per un locale arredato modernamente e «casalingo». Proprio in quest'ultimo aggettivo sta la caratteristica del self. A differenza ■ tanti altri locali che preparano centinaia e centinaia di piatti in serie, questo ha invece un tocco di personalizzazione nell'offerta. Nel senso che ■ cucina ■ far da cuoca, con un aiutante, c'è la moglie del proprietario. Lei si chiama Pasquina ed è di Palata, provincia di Campobasso, lui è Paolo Pedoto e arriva da Irsina, in Basilicata.

Si mangia in prevalenza alla meridionale con ricette che risentono influssi molisani, pugliesi, lucani. Da provare il ■rano cotto come fosse risotto e accompagnato da vari tipi di salse o di condimento. E' su un'idea dell'aiuto chef che è di Rutigliano, provincia ■ Bari. Poi si può mettere sul ■ un altro piatto di influenza meridionale, ■ pasta e fagioli con cozze che si mangia nell'entroterra lucano confinante con la Puglia. Vini rossi e bianchi con possibilità ■ berli a bottiglia ■ in quartino. Per gli impiegati della zona, un'occasione da provare.

Curiosità

L'alfabeto ■ ■ ■ ■

La lettera «acca»
Alcune specialità
■ questa iniziale
(non solo hamburger)
Piatti arabi e degli Usa
Come si preparano

Acca. Hamburger e hot dog, due cibi fra i più alla moda specialmente fra i palati giovanili han■ questa lettera per iniziale (e in tanti ristoranti dal menù «ignorante» la acca di hamburger addirittura scompare). Eppure questa lettera è l'iniziale di tante specialità che, per curiosità statistica, vogliamo qui elencare (almeno quelle principali e meno conosciute). Cominciamo con la heggah. E' una torta salata di tradizione araba. Per ottenerla s'impastano uova con pane, cipolla ■ prezzemolo, poi si cuoce in forno. Un antico piatto ebraico è l'helsl, ossia il collo dell'oca che viene riempito di erbe, frattaglie, carne. Ricoperto di pan grattugiato è fritto a lungo.

Nel ■do gastronomico dell'acca troviamo pure l'hobo steak, che è versione americana (una delle tante) ■ roast beef inglese. In effetti si tratta di una bistecca cotta ■ forno dentro una crosta di sale grosso. Ora andiamo dai pellirosse per conoscere l'hominy. E' una polenta di mais che accompagna gli stufati. Se condita con ■ fuso e latte «cambia» lettera ■ diventa grits (tipica pri■ colazione nel Sud degli Usa). ■ lessati e frullati con cipolla, sale e cumino si chiamano hummus el haara e sono una specialità araba, specialmente nel Maghreb.

GLI ■

■

Con Calcagno

Presentazione, alle 21, alla Campus, via Urbano Rattazzi 4, del libro «Il gioco del prigioniero» di Giorgio Calcagno (ed. Rizzoli). Intervengono, oltre all'autore, Gianluigi Beccaria, Tilde Giani Gallino e Lorenzo Mondo.

■

Ultimo incontro

A Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8, ultimo appuntamento per ■ ciclo di incontri dal titolo «Fare giornalismo». Alle 17,45, dibattito con gli studenti sul tema «Università e giornalismo, ■ rapporto in evoluzione». Vi partecipano Donatella Actis, dell'associazione «L'Occhiello», Walter Baldasso, di Canale 5, Mario Berardi, presidente dell'Ordine dei giornalisti piemontesi, Barbara Frandino e Alberto Gaino.

■ D'ASSISE

Palazzo Lascaris

Alle 18, ■ Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, presentazione del volume «Un pubblico ministero in corte d'assise» (ed. Schena). Sono stati invitati Gian Vittorio Gabri, Marcello Gallo, Maurizio Landi, Francesco Marzachi, Luciano Violante.

PER L'EUROPA

Dibattito

Stasera alle 21, all'Unione Industriale, via Fanti 17, lo storico Sergio Romano interviene sul tema «Quali uomini per l'Europa». Organizza il Cidas (Centro Italiano Documentazione Azione Studi).

FOTOGRAFIA

Inaugurazione

Oggi alle 18, al salone «La Stampa», via Roma 80, inaugurazione della mostra fotografi■ «Il piacere degli occhi» di Agnès Varda. Sarà presente l'autrice.

UNA FUGA

In un «salotto»

Proseguono i Salotti Culturali dell'associazione Torino Regina, via XX Settembre 65. Oggi, alle 16, Edgardo Sogno parla ■ suo libro «Fuga da Brindisi. Un'interpretazione del Secolo XX» (ed. L'Arciere).

■

Un convegno

E' in programma oggi e domani mattina, nella Sala Seat, via Bertola 34, un convegno su «Pubblico e privato nella trasformazione delle città europee». I lavori s'iniziano alle 9. Organizza il Club Turati.

■

Al Pannunzio

Il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ospita stasera, alle 21, un dibattito ■ «La questione comunista: una grande sinistra ■ un cambiamento all'italiana?». Intervengono Giorgio Ardito e Giuseppe La Ganga. Modera Sergio Borsi.

■MO E NATURA

Sala di Rovasenda

Alle 21, nella sala ■ Rovasenda in corso Vittorio Emanuele 32, dibattito su «Uomo e ■». Intervengono Fabrizia Antinori e don Giovanni Piana.

Tutto esaurito per i «Break Concerto» con esclusi in protesta

Flauto e arpa, che passione!

La rassegna è molto seguita dai giovani

Settecentocinquanta persone al Carignano, e quasi 150 stipate nel foyer a tumultuare, l'altro ieri a mezzogiorno, nella speranza, vana, di assistere al concerto del flautista Giancarlo Candido e dell'arpista Alberta Girardi, secondo appuntamento della stagione Break Concerto organizzata dalla Pubblitalia '80 in collaborazione con la Cinzano e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino.

Un successo senza precedenti per una formula che, attecchita spontaneamente a Milano quattro anni fa, sta vivendo la ■ stagione migliore proprio qui ■ Torino, città ■ ricca della metropoli lombarda di svaghi culturali. E sì, che Torino ■ una delle città italiane che più offrono musica di alta qualità.

La stagione Publitalia è seguita da moltissimi giovani sempre più esigenti, che dimo■ di apprezzare le esecuzioni ■ musicisti proposti: e l'ultimo concerto è stato di pie■ gradimento. Non soltanto per l'insolito duo flauto-arpa, ma perché le pagine da Bach a Nino Rota passando per Donizetti, Debussy, Thomas, Ibert, Ravel e Chopin, eseguite con estremo rigore stilistico da Giancarlo Candido e Alberta Girardi, hanno creato un'atmosfera ■ piacevolissimo intrattenimento.

I mercoledì del «Break Concerto» il 28 febbraio proporranno il «Duo Marzi-Zannini» (sassofono-pianoforte), musiche di Milhaud, Gershwin, Bernstein, Jolivet, Joplin, Françaix.

Il 7 marzo sarà ■ volta del «Trio Clara Schumann» costituito da Alexandra Stefanato (violino), Daniela Petracchi (violoncello) e Luisa Prayer (pianoforte) che eseguirà brani ■ Clara Schumann, appunto, e Brahms.

La stagione continuerà ■ 14 marzo con Renato Rivolta (flauto) e Carlo Balzaretti (pianoforte) che proporranno Mozart, Bach, Donizetti, Gluck, Le Borne. Il 21 marzo l'Ensemble Artifici Musicali (Ugo Piovano, Fabio Storino, Guido Delvaux) saranno impegnati in un concerto che ha per titolo «La sonata italiana nei manoscritti ■ nelle edizioni d'epoca».

Un altro titolo interessante (4 aprile) è «La tromba e l'organo nella ■ ■ camera» ■ sarà proposto da «La stravaganza»: brani di Corelli, Haendel, Mozart, Stanley. ■ l'aura spira: musica vocale e strumentale dell'Inghilterra elisabettiana ■ del Seicento italiano» è il terzo tema di Break Concerto, con la partecipazione del soprano Cristina Mistello e Paolo Clerici ■ Ugo Nastrucci per liuto, tiorba, tiorbino, chitarra barocca (tutti strumenti d'epoca).

Seguiranno — 18 aprile — Michele Carulli (clarinetto) ■ Giorgio Costa (pianoforte); Massimo Laura (2 maggio) per «Musica ■ natura»; il «Quartetto d'Archi Paolo Borciani» il 9 maggio e infine l'ensemble «Il giardino armonico» (16 maggio) con la partecipazione del soprano Lina Akerlund, musiche di Frescobaldi, Haendel, Corelli e Bononcini.

Armando Caruso

TEATRI

IL ROCCA. ... aperto (fino al 9 marzo) per il seminario di drammaturgia «Sulle tracce del copione» a cura di Alberto Gozzo e con gli attori Gruppo della Rocca (dal 26-3 al 5-4). Iscrizioni ... Per informazioni (dalle 16,30 alle 19) tel. ...20.78.71.

AGNELLI TEATRO (via Paolo Sarpi 117): Straordinari 19 ... teatro e danza dal 23/2 al 7/4, ... della Circo... 2, organizzazione Eskenè in collaborazione S.O.S.T.E., C.G.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo ... Ingresso L. ..., ridotto L. 8000, abbonamento 3 spettacoli a scelta L. ..., gratuito per ragazzi fino a 12 anni accompagnati dai genitori, pensionati con ... A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circoscrizione 2 - Ufficio Animation, 306 14.44.

AUDITORIUM ...: I concerti di Torino - Stagione Sinfonica pubblica 1989/1990. 18° concerto. Questa sera ore 21. Direttore Eliahu Inbal. Stravinsky: Petruska, ... burlesche in 4 quadri (versione originale 1910/11); Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. ... Orchestra Sinfonica di Torino dalle ...

NUOVO - Progetto prosa. Si prenota per lo spettacolo Terzine, dall'Inferno di Dante Alighieri, dal 26-2 al 3-3 con I. Almonello, E. Benedetto, C. Borioni, M. Pejrolo, R. Scappin, regia di Girolamo Angione. ... e pren. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655 552.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo ... - Torino, tel. 882 336) - ore 20,30: Pronto in tavola, ore 23 in ... compagnia il dott. Bostik L'amour flou

PALAGHIACCIO ROTELLIERE - To Esposizioni (via Petrarca 39) ore 20,30-23. Tel. 65.69

SCUOLE DI DANZA

CISAC Centro Studi Danza (via Gaspare 2, Torino, tel. 518 164 - 535 616): Lambada week-end con Emanuel e ... 24 ... 15,30-17 e domenica 25 ... 11,30-13.

FLAMENCO TEATRO DANZA: Stage ... 2 al ... Paolo Patruno e Anne ...stacel. Tel. 473.01.89.

LO STUDIO DANCE ...: organizza ... stage di Samba - Lambada ...

Mario De Pina Mugnaini il 24-25 febbraio. Pol. prenotazioni e informazioni. tel. ....28.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 681.11.56): Sala rossa: discoteca. Sala blu: ... anni 60. Ingresso e ... L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Roby Clack.

ARLECCHINO: ore 21 Grande Festa del venerdì... Piano bar... long drink... bu... Orch. Rommy.

ARLECCHINO: domani ore 21-3. Gran Baldoria di Carnevale. ... prenotazioni telefonare al 597 137. Martedì 27 febbraio si balla pomeriggio e sera.

BAL MUSETTE CAFE' CHANTANT (via Stradella 10, tel. 248.42.58): stasera ... e domenica «Swingin At ... Musette» Big Band J... Studio Orchestra. Ingresso 20.000 compresa consumazione.

CLUB ...: ore 15,30 danze per over 35 e ..., ore 21 tutti in costume per «un ... venerdì» con la partecipazione del gruppo «di tutto un po'...» Orchestra Edo Puma.

CLUB ... domani sera gran veglione di carnevale ore 21-3. Giochi, premi, cotillons, buglie ... tutti, orchestra Edo Puma.

DU PARC: ore 21 orch. Franco Orsini, sabato veglionissimo.

EXTREME: (via Genova 268. Tel. ... grande festa di Carnevale ... orch. Macario.

FORTINO: ore 15,30 liscio con Armando, ore 21 la serata di Elisabetta, orch. ...

FRENZY DANCING (Ivrea). ... liscio, ... Roby ...

GARDEN (tel. ... 859): ore ... Nino G... aspetta tutti «a passo di danza». Ore 21 il venerdì che si distingue con fiori, dolci e spumante a ... Orch. ... Romeo.

IL GATTOPARDO - DANZE (via Rismondo 10, Torino, tel. 608.83.50): ... apertura. Giovedì, venerdì, sabato e domenica.

LA LUCCIOLA (... Taranto 208): ... 21 gara di ballo liscio con ripresa televisiva orch. Euro Folk

LE GRILLON (Nichelino, tel. 605.39.94): gara di ballo, premi in oro e trofei, orch. I Quadrifogli

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... più.

K11 (Valperga, To, ... 0124-617.162): domani sera veglia di carnevale. Orchestra Gli Eurofolk.

MASSAUA: ... ballo liscio con dischi.

SERENELLA DANZE (Cascina Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.

SERENELLA ... (Cascina Vica, corso Francia 110): ore 15 discoteca. Prenota la tua festa ...

SMERALDO (Chivasso): sabato gran veglione di Carnevale orchestra Giorgio e Gli Azzurri. Domenica serata prolungata.

TANGO: ore 21 il venerdì elegante.

... ROBY: ore 21 seratissima dedicata al carnevale, ricca cena ... ... 337.865 - 335.26.03.

... ...: domenica ... di carnevale con ... e orchestra. Tel. 337.865 - 335.26.03.

... PINETE RISTORANTE (Brandizzo, via Torino 2, tel. 913.90.84): sabato sera veglia mascherata. Premio a tutte le ...

... - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): ... con ...stra. Tel. 0121/74.115-58.526.

MY CLUB - ... PIANO BAR (via ... Cristina 68, tel. 669.85.98): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

... REVE DISCOTEQUE (via ... Fabrizi 71): ... feste private ... 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 616.189): tutte le sere ore 22, ... pomeriggio ... 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO ... (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

PERSONAL DISCOTECA (Orbassano, tel. 901.65.78, via S. Rocco 12): ... 21,30 in esclusiva: Musica Tropical - Al... internazionali

RISTORANTE CENTRO IPPICO: incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, ..., ... feste, congressi. Strada Campagnola 3, Frossasco, Torino. Prenotazioni tel. 011 698.67.68 - 0121 522.62.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (via Torino 84, Brandizzo, tel. 913.01 13): sabato grande veglione di Carnevale.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino: Le Piano's Trio - c. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, ... 882.809): Tutte ... strep-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'osteria ... di Torino, venerdì 23 grande festa di Carnevale, premio maschera d'oro. Prenotazioni tel. 514 496 - 586.14.86.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Della Rocca 38, tel. 836 331): Flavio Costantini.

ARTE ITALIANA ... IL MONDO «NAPOLETANITA'»: Notte Biese Fergola, via S. Tommaso 22/B.

ARTE ... (via Nizza 121): Almeno, Avondo, Bisi, ... Bossoli, Bozzelli, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Contemo, Cosola, De Petris, Folini, Gachet, E. Guis, C. Gheduzzi, ... Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, R... Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Folini, G. Gieni, L. Rajmond. Orario: 10-13.

AVERSA (via C. Alberto 24, ... 532 682): maestri pittori dell'800.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Imer ..., Gianni Longinotti, Luciano Verdiani.

GALLERIA LA ... (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 ... grafiche.

GALLERIE ... EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, ... 514.200. Orario: 15,30-19,30; ... ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson Similitudes of the past and those of the present.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900

PH ... (piazza Hermada 4, ... 819.00.86): ore 19 inaugurazione Giuseppe Giannini.

SALA ... PALAZZO DELLA ... (piazza Castello 165): mostra di Giusi Barbagiovanni. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 3 marzo.

ASSOCIAZIONE ... ARTE MODERNA

...: artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): opere scelte: Accardi, Biletto, Ruggeri, Schifano, Soffiantino, Sirina, Giacone, Mastroianni e altri.

ARTEINCORNICE (Limone Piemonte, via Roma 7/a): personale L. Casadei, opere grafiche di Mario Schifano.

BERMAN: tra '800 e '900 oli e disegni.

...O: Giorgio Celiberti.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, ... 540.893): collettiva, 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.984): Giorgio Bonetti, Marcello Dudovich, ... segni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Giuseppe Aimone.

LE ... disegni e ... di maestri ...

MICRO' (p. Vittorio 10): Giorgio Giorgi.

NARCISO: ... del '900 italiano.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): F. Faruli

PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote

Al Cabaret Voltaire lo spettacolo che Manfredini ha tratto da Genet

Una rosa bianca per fuggire

Soliloquio di [illegible] condannato nella [illegible] cella

«Mi guida il profumo delle ghirlande di rose, quelle che cingevano i polsi, le caviglie e [illegible] testa dei condannati a morte». Così dice Danio Manfredini, protagonista l'altra [illegible] al Cabaret Voltaire di «Miracolo della rosa», tratto dal [illegible]manzo di Jean Genet. Vicenda «maledetta», di ladri e assassini, di corruzione [illegible] morte, letta attraverso il fascino della poesia.

La scena è nuda, una panca, una brocca, un piatto, le povere cose di un carcerato. Buio come il buio di una vita che si sta spegnendo, in [illegible] «autunno artificiale e terribile». Sullo sfondo, un affresco mostra pesanti corpi umani allacciati, quasi [illegible] giudizio universale. Jean gira in tondo, come un topo [illegible] gabbia, in un lungo soliloquio in cui ricorda i compagni [illegible] sventura. A tratti, [illegible] interrompe per modulare con voce roca uno struggente blues.

Rivivono così nelle sue parole gli «amis du malheur», quelli che davvero lo scrittore e drammaturgo francese aveva incontrato nella sua vita. Genet infatti passò infanzia e adole[illegible] fra case di correzione, carceri e la Legione Straniera, dalla quale disertò, e nei suoi libri rispecchiò crudamente le sue esperienze.

Ne emerge un quadro tremendo, [illegible] uomini che vivono nell'unica dimensione della disperazione, che [illegible] sanno neanche immaginare [illegible] vita al di fuori [illegible] carcere: «Non pensi neanche diverso. Mi han detto [illegible] star qui e sto qui. Stan dentro gli altri, sto dentro anche io». Anche le evasioni, instancabilmente organizzate, «si impegna per farle andare male». Come l'affannosa corsa sul posto del protagonista, che [illegible] conduce da nessuna parte.

Ma [illegible] a tutto questo, vivono passioni impossibili, amori purissimi. Nelle parole di Jean c'è un'eco di soli e aurore, «rugiada, brezza, un fiore». Come la rosa bianca che stringe in mano, acquistano una bellezza struggente nella violenza e nello squallore della sua vita. Sono «un ornamento dell'altro [illegible]do e per mezzo loro, noi [illegible]ti[illegible] l'esistenza del vostro mondo e la sua lontananza». Manfredini si cala intensamente in Jean, unendo astuzia e innocenza, violenza e fanciullesca libertà di immaginazione, quella che erano proprie [illegible] Genet.

[r. sil.]

Il protagonista Danio Manfredini

La stagione di Collegno propone l'opera omnia del compositore

Cipolletta e i colori di Chopin

Inaugurazione con pianoforte protagonista

Dopo una decina di concerti dedicati a tematiche [illegible] autori disparati, la stagione di Collegno inaugura il suo grande ciclo chopiniano: [illegible] omnia (eseguita in gran parte al Cinema-Teatro Stazione, nel [illegible] 17 concerti), conferenze e dibattito sull'autore sono gli ingredienti dell'iniziativa [illegible] dall'assessorato per la Cultura, in collaborazione con quello regionale e [illegible] la Cassa di Risparmio di Torino.

Protagonista della prima se[illegible] è stato ovviamente il pianoforte: erano in programma le quattro Ballate, la Sonata op. 58 e la celeberrima Polacca, op. 53; ad interpretarla c'era [illegible] giovane pianista torinese, da tempo assurto a grande popolarità, Francesco Cipolletta.

Confesso la mia difficoltà ad esprimere un giudizio sicuro sulla sua lettura [illegible] opere presentate; sul dato fonico pe[illegible] due incognite, legate ad altrettante limitazioni contingenti: l'acustica della sala (un lungo parallelepipedo dal fondo del quale si ascolta qualcosa [illegible] completamente diverso da ciò che si può percepire stando a metà o nelle prime file) e la presenza [illegible] un pianoforte a mezza coda.

Cipolletta ha messo in mostra [illegible] tavolozza di colori ricchissima, specialmente quando le [illegible] mani si allontanavano dal registro grave; [illegible] davvero raro ascoltare in questa prospettiva un'interpretazione della Sonata op. 58 «chopiniana» quanto la [illegible] dalle tinte così studiate eppure capaci di rivelarsi meravigliosamente naturali. Ha invece convinto meno la sua prova nella Polacca in la bemolle, inaspettatamente smussata nei suoi rilievi ed affrontata ad una velocità parsa un po' eccessiva.

[illegible] ballate, eseguite nella prima parte, hanno denotato la profondità [illegible] lettura dell'interprete, riuscendo convincenti nonostante la loro frammentarietà, brillantemente compensata mediante una notevole capacità di coordinamento. La struttura [illegible] sezioni contigue, tipica di queste composizioni, [illegible] infatti una trappola assai pericolosa.

Applausi scroscianti, [illegible] giudizio rinviato ad altra occasione, in una sala e con uno strumento veramente all'altezza dell'interprete.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 – c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51. Ingr. 8000 rid. 5000
La voce della Luna di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysuy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina conformata da una campagna visionaria, due [illegible] si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Adua 400 – c. Giulio Cesare 67, Tel. [illegible], Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio – c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67. Ingresso 8000
Urla di mezzanotte di Matthew Chapman con Jennifer Jason Leigh, P. Coyote, F. Salmone (Usa '89) — Nelle notti di Carol la linea di demarcazione tra sogno e realtà perde la sua normale consistenza evocando incubi tremendi. V. M. [illegible] 1h 44' Horror. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] P. – c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67. Ingresso 8000
Vivere in fuga di Sidney Lumet con River Phoenix, Judd Hirsch, Christine Lahti (Usa 1988) — Danny, figlio di ricercati dall'Fbi, deve scegliere tra l'amore per la musica e per Lorna o la fedeltà all'affetto della famiglia. N. V. 2h Comm. drammatica. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino – c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63. Ingresso 8000
She devil - Lei, il diavolo di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol – v. San Dalmazzo [illegible], Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72. Ingresso 8000
Asterix e la grande guerra di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere [illegible] con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Centrale – v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61. Ingr. 8000/Agis 6000
Légami! di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco. Or.: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40

C. Chaplin 1 – v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.46, Tram 13, Bus 5/72. Ingr. 7000 rid. 4000
Il [illegible] di Agnès [illegible] Ore 21,15: **Cléo dalle 5 alle 7,** con Corinne Marchand, '90. **L'Opéra Mouffe,** '17. Presentazione di A. Varda e discussione con la regista al termine della proiezione

C. Chaplin [illegible] – v. [illegible]/E, Tel. 54.52.46, Tram 13, Bus 5/72. Ingr. 8000 rid. 6000
[illegible] fuggente di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura [illegible] fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

Cristallo – v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67. Ingr. 8000
Sorvegliato speciale di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria – v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/16, Bus. Ingr. 8000
Crimini e misfatti di e con W. Allen, M. Landau, A. Houston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. Comm. drammatica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] – Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible]. Ingr. 8000 rid. 5000
Harry, ti presento Sally di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu – Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/17,30/20/22,30, Bus 33/33a/42/58. Ingr. 8000 rid. 6000
Crimini e misfatti di e con W. Allen, M. Landau, A. Houston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. Comm. drammatica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [illegible] – [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56. Ingr. 8000 rid. 5000
Légami! di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. [illegible]. 18 1h 41' Grottesco. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire – p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/18, Bus 53/55/56/61/70. Ingr. 8000
Harry, [illegible] presento Sally di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro – v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61. Ingresso 8000
Willy Signori e vengo da lontano di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' [illegible]. Ap. 20,30; film 20,35; 22,30

Fiamma – c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/58. Ingresso 8000
Due occhi diabolici di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M.14 2h 02' Horror. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal – c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71. Ingresso 8000
Dimenticare Palermo di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' Drammatico. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong – [illegible] Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61. Ingr. 8000
[illegible] a maggio [illegible] Louis Malle con Miou Miou, [illegible] Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di [illegible] famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo [illegible]gna mentre a Parigi scoppia il [illegible]. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput – v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68. Ingresso 8000
La vita e niente altro di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre [illegible] nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30

Lux – Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61. Ingresso [illegible]
[illegible] nights di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] I – a. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67. Ingr. 8000 rid. 5000
Légami! di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 – v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67. Ingr. 8000 rid. 5000
[illegible] Blaze di R. Shelton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa '89) — Il sessantacinquenne governatore della Louisiana, [illegible] affascinante e sicuro di sé, s'innamora di Blaze, bella spogliarellista di 20 anni. N. V. 1 58' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia I – v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15. Ingresso 8000
Dad papà di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, O. Dukakis (Usa '89) — Un vecchio represso da una vita da impiegato dopo la malattia e il coma riscopre con l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. [illegible] 1h 57' Comm. dramm. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30

Olimpia [illegible] – a. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a. Ingresso 8000
Perché proprio a me? di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, [illegible]cito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 25' Comm[illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi – v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus [illegible]/63/[illegible]. Ingr. 8000
Seduzione pericolosa di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — [illegible] di New York, sfiduciato e solo, [illegible] maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano – Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a. Ingr. 8000 rid. 5000
La voce della Luna di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysuy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina conformata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra [illegible] e immagini notturne. N. V. 1h 53' [illegible]. Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Studio Ritz – v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73. Ingr. 8000/Agis 5000
Lasaù qualcuno è impazzito di J. Uys con L. Ferugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, una donna americana balla [illegible] dove adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino – via Buozzi, 6, Tel. 930.353, Bus 58-58a-61-34, Tram 4-12-15. Ingr. 8000
C'era un castello [illegible] quaranta cani di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' [illegible]. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria – v. Roma 338, [illegible] 51.17.89, Tram 4/12/15, [illegible] 34/58/58a/61. Ingresso 8000
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta – v. Cibrario 88, Tel. 749.28.67, Tram 13/16, Bus 71. Ingr. 8000
E' stata [illegible] di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La sapella [illegible] donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli – via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Oggi chiuso. Sabato e domenica **Voglio tornare a casa** di A. Resnais.

Ambra T[illegible] – via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Ritorno al futuro 2 con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson Or.: 20,30; 22,30.

A[illegible] – via Chiomonte 3 (tel. 297.197)
Domenica **4 cuccioli da salvare** di Walt Disney. Or.: 15 e 17.

Cuore – via Nizza 56 (tel. 667.668)
Oliver [illegible] Company cartoni animati di Walt Disney. Or.: 19,45; 22,15.

Fortino – via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Orchidea selvaggia di Zalman King, [illegible] Mickey Rourke, Jacqueline Bisset. Viol. 18. Or.: 20; 22,20.

Fregoli – piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Oliver [illegible] Company di W. Disney. Ore 15,30/17,15. **Un'arida stagione bianca** con M. Brando candidato Oscar '90. Or.: 20,30/22,30.

Nuovo Odeon – via Venalzio 6 (tel. 749.23.62)
The abyss (Abisso) di J. Cameron con E. Harris. In [illegible] dynamic system. Or.: 20;22.30.

[illegible] – corso Belgio [illegible] (tel. 674.171)
[illegible] Con A. Anglade, C. Calurie. Or. 20,15; 22,30.

Valdocco – via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Oggi chiuso. Domenica: **Pippo, Pluto, Paperino super-[illegible]**. Colori di Walt Disney. [illegible]: spett. 15-17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno – v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Le notti [illegible] Cabiria Di Federico Fellini con Giulietta Masina, Dorian Gray, ore 16/18,10/20,20/ 22,30.

[illegible] Due – v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Per un teatro [illegible] Ore 20,30 Tav. rot. con la part. di Ronconi, Bertotto, Branchi, Carlotto, Bonino, Del Buono, Gazzano, Livio, Placido, Rondolino, Termine. Alle 16,30 **Les enfants du paradis** (v. o. francese int.) di Carné e Prévert con Arletty.

Massimo Tre – v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Storia di Asja Kljacina che amò [illegible] sposarsi di A. Michalkov-Konkalovskij con I. Savvina, Surin, v. o. sott. it., ore 18,40-20,40-22,30. 17,30 Prima Sett. Internaz. del film archeologico **Archeologia subacquea 1987**.

TEATRI

Teatro Regio – P. Castello 215, Tel. 88.151

[illegible] – corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.75, Tram 4, Bus 50/51
Oggi ore 20,45: [illegible] di Bolzano presenta [illegible] Tedeschi in **La rigenerazione** di I. Svevo, regia di M. Bernardi[illegible]. Posto unico lire 1[illegible]. Dal 26-2: Teatro della Tosse in **Il frigoriferо** di Copi. Prevend. T. Adua, h 15,30-19.

Agnelli – v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.28/741.31.27
Straordinari Stasera ore 21 la compagnia **I nuovi commedianti** presenta **La signorina [illegible]** di A. Strindberg. Regia F. Brocacci.

Alfieri – piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67
Alfieri-T. Stabile Ore 20,45: la Plexus T presenta Ugo Tognazzi, Arturo Brachetti in **M. Butterfly** di David H. Hwang, regia John Dexter. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 4 marzo.

Araldo – v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/49/55
Questa sera ore 21,15 Mario Zucca presenta **Il sole è tramontato sul Pabuzù** di Valeno Peretti Cucchi. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai – piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 15/18, L. 16000/ingr. [illegible]
[illegible] pagina spettacoli rubrica teatri

Carignano – piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
T. Stabile [illegible] 20,45: la Comunità Teatrale Italiana presenta Araldo Tieri, Giuliana Lojodice, Franca Tamantini, Sergio Fiorentini in **Marionette, che passione!** di Rosso di San Secondo, regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 4 marzo.

C. Cult. Français – V. Pomba 23, Tel. 545.338, L. 8000/rid. 6000
ore 17 **Panorama sur le[illegible]**
[illegible] 18,30 **Tavola rotonda**
ore 20 **Regards su[illegible]**
ore 21 **La guerre [illegible]occhine**

Colosseo – v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Eri[illegible] – C.so Moncalieri 241, Tel. 696.6547
Compagnia Torino spettacoli Questa sera ore 20,45, **Una notte al Grand Hotel** di Michele G[illegible]ri, con Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero, Santo Versace. Regia di Romolo Siena. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 630.123, h. 9-13/15-19

Garybaldi – via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701
[illegible] Voltaire Teatro Oggi ore 21,30 teatro Valdocco in **RiAssunta del [illegible]** so versi di Milo De Angelis, regia di Cesare Ronconi, con Mariella Gualtieri, Gabriella Rusticali, Carolina Talon [illegible]pieri. Inf. e pren. tel. 801.17.46.

Gianduja – Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.28

[illegible] – c.so Cosenza 68, Tel. 358.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Da domani il Teatro delle 10 presenta **I cretini al potere e altre storie** di Campanile, Carsano, Berti, Fayad, Garuti e Vivarelli.

[illegible] – [illegible] M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

Nuovo – corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

Settimo Voltaire – Tel. 011-541.[illegible], 801.17.46
Oggi ore 21: la compagnia Out-Off in **La vergogna**. Regia di Danio Manfredini con Luisa Del Mar, Paola manfredi e danio Manfredini. Prenotazioni obbligatorie. Tel. 541.436

Stalker Teatro – via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37

Teatro di Torino – P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus [illegible]
Compagnia di [illegible] Domenica 25 ore 16 J. Bosico, L. Furno, J. P. Martel, in Fedra (novità). C. Tibaldi, C. Schellino in **Pulcinella** mus. di Massenet e Strawinsky, coreog. di L. Gal, scene e cost. di [illegible] Guglielminetti, Inf. pren. 1.473.0189.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Quella viziosa erotica di mia moglie** (Anabada fever), Usa 1990. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. — **Fino in fondo** con Tiffany Clark, Teresa Orlowski. Ap. 15 ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **[illegible] Leder.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingr. soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521 23.85. **Mogli insoddisfatte,** con Tracy Adams e Robert Malone. No stop dalle 10. Ult. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.304. **Stravaganze bestiali.** 1ª Visione. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAION lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Fantasie morbose.** 1ª vis. S. Mitchel, J. Storm. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470. **Profondamente ingorda,** R. Allen, K. Gröiner Ap. 14.30. Ult. 22.30.

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. 568.1525 **Giochi transex nel vortice erotico - Orgasmi teneri ma sessualmente duri.** No stop dalle 10 all'1.

PRINCIPE v. Pr. d'Acaja 45, t. 74.98.851. **Nera, calda e dolce.** Ap. 15

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092. **Le super scatenate.** Con Lili Carati, Ramba Nera. 1ª Visione Ap. ore 10.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Più voglia transex.** Ap. 15 ult. 22,30.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 69.63.617. **Sex bizarre n. 2,** con Annie Sprinkles, Mistress Candice. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA – **CORSO:** Un pesce di nome Wanda.

BARDONECCHIA – **SABRINA:** Harlem nights.

CARMAGNOLA – **LUX:** Riposo. [illegible] in piemontese.

CASCINE VICA – **DON BOSCO:** Riposo.

CESANA – **SAN SICARIO:** Sorvegliato speciale.

CHIERI – **[illegible]:** Vittime di guerra, **SPLENDOR:** Tesoro [illegible] si sono ristretti i ragazzi.

CHIVASSO – **CIN[illegible]A':** Lasaù qualcuno è impazzito. **MODERNO:** Harlem nights. **POLITEAMA:** Incoronazione Bela Tolera.

CIRIE' – **ITALIA:** Riposo. **NUOVO:** Riposo.

COLLEGNO – **PRINCIPE:** Seduzione pericolosa. **REGINA:** Asterix e la grande guerra. **STAZIONE:** Harry ti presento Sally. **STUDIO LUCE:** Tesoro mi si [illegible] ristretti i ragazzi.

CUORGNE' – **MARGHERITA:** Due occhi diabolici. Viet. min. 14. **PERONA:** Non guardarmi: non ti sento.

[illegible] – [illegible] (lei il diavolo).

IVREA – **ABCINEMA:** Mondocartoon. **BOARD:** Riposo. **POLITEAMA:** Il sole buio.

[illegible]ONCALIERI – **KING KONG CASTELLO:** Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

[illegible]O – **VITTORIA:** Film erotico.

[illegible]ANEZZA – **ORFEO:** Riposo.

[illegible] – **HOLLYWOOD:** [illegible] selvaggia. Viet. min. 13. **ITALIA:** Seduzione pericolosa. **RITZ:** Vittime di guerra.

RIVOLI – **GIOIELLO:** Seduzione pericolosa.

SESTRIERE – **FRAITEVE:** L'attimo fuggente.

VALPERGA – **AMBRA:** Giochi di morte.

Il ministro delle Finanze lancia l'allarme: o si cambia o si affonda

Formica: fisco al collasso

E per giugno si prepara una stangata

ROMA. Il fisco italiano è prossimo al collasso. Nei prossimi anni serviranno decine di migliaia di miliardi di entrate in più e il governo [illegible] sa [illegible] trovarle, mentre fra i contribuenti si profila [illegible] resistenza di massa».

Il ministro Rino Formica lancia l'allarme: «Credo che si debba onestamente prendere atto che ci troviamo alla vigilia di [illegible] vera e profonda crisi fiscale dello Stato». «Dobbiamo dare addio all'illusione di poter andare avanti con misure di tamponamento»: d'ora in poi bisognerà «introdurre modifiche non al margine, ma nel cuore del sistema».

Per cominciare a discuterne il ministro delle Finanze ha scelto, ieri, un incontro con i dirigenti delle tre confederazioni sindacali: dato che sono i lavoratori dipendenti a reggere il maggior peso fiscale.

Formica chiede consigli in una prospettiva decennale ma trapela che, in realtà, il pericolo [illegible] immediato. [illegible] in forse il raggiungimento dell'obiettivo di gettito fissato dalla legge finanziaria '90; senza contare il pericolo di dover correre dietro agli aumenti [illegible] spesa imprevisti. L'ormai inevitabile «stangata» [illegible] giugno verrebbe proposta ai contribuenti come parte di una ambiziosa riforma.

Dell'incombente pericolo il ministero ha ricevuto parecchi segnali. C'è anzitutto il fallimento dei tre condoni preparati dal suo predecessore, Emilio Colombo: il fisco non fa più paura ed «ampie categorie [illegible] contribuenti» che hanno preferito rischiare le sanzioni piuttosto che farsi perdonare l'infedeltà fiscale con un'oblazione «limitata [illegible] accettabile».

Si ottiene poco o nulla facendo la voce grossa, e [illegible] ottiene poco anche con la collaborazione: Formica riponeva molte speranze nei coefficienti presuntivi di reddito per i lavoratori autonomi, per «semplificare i rapporti tra il fisco e i cittadini». Ma il rapporto con le associazioni di categoria, che doveva essere consensuale, si va trasformando in «una guerra di logoramento».

C'è poi il Parlamento, che fa decadere decreti fiscali urgenti «sotto la spinta dei gruppi di pressione, in una situazione di nervosismo e di concorrenza pre-elettorale dei gruppi politici».

Intanto il gettito tributario già comincia a deludere le aspettative. Formica ha consegnato ai suoi interlocutori di ieri — una delegazione Cgil-Cisl-Uil guidata da Bruno Trentin, Sergio D'Antoni e Giorgio Benvenuto — un documento che giudica ancora possibile che con i versamenti in ritardo la previsione '89, 295 mila miliardi, sia raggiunta. Ma per molti esperti non è così.

Le tradizionali leve della politica fiscale [illegible] ormai tutte inceppate: l'Irpef è vincolata alla stabilità dell'accordo sul drenaggio fiscale, mentre Iva e benzina non [illegible] possono [illegible] a causa dell'inflazione. Per di più nei prossimi anni il fisco si troverà di fronte a [illegible]ove esigenze: 1) per migliorare il rapporto con i contribuenti, [illegible]rerà smaltire i rimborsi arretrati; 2) si dovrà attuare la riforma degli oneri sociali, trasformando in tasse i contributi sul costo del lavoro; 3) Iva e altre imposte indirette andranno armonizzate in Europa.

L'ipotesi esposta ieri dal ministro delle Finanze è di compiere l'aggiustamento in 10 anni. Gradualmente occorrerà trasformare in tasse 30 mila miliardi di contributi, mentre già nel '92 si dovranno sostituire 15 mila miliardi di gettito perduto per l'«armonizzazione». L'arretrato di rimborsi (45 mila miliardi) verrebbe smaltito in ragione di 4500 miliardi l'anno, da contraccambiare con tasse nuove.

Le nuove imposte da inventare salirebbero da 15.500 miliardi nel primo anno a 26.500 nel secondo, per arrivare a 49.600 dal quinto in poi. Formica coltiva l'idea di poche tasse, semplici, forse abbandonando la gloriosa idea democratica della imposta progressiva. Trentin, D'Antoni e Benvenuto, favorevoli ad avviare il dialogo, gli hanno chiesto tempo per riflettere.

Stefano Lepri

DALLA PRIMA PAGINA

QUESTA EUROPA TRADITA

maggiore autorità di quanto non ne avessero nelle sedi quadripartite dell'immediato dopoguerra.

Possiamo comprendere anche le ragioni di Gorbaciov. Per un Paese che ha perduto la terza guerra mondiale l'offerta di Bush — un posto fra i vincitori della seconda — rappresenta un dono non disprezzabile. Non permetterà all'Urss di bloccare la riunificazione tedesca, ma le permetterà forse di rallentarla e porre qualche condizione.

Altrettanto comprensibili, anche [illegible] meno giustificate e rispettabili, sono le ragioni della Gran Bretagna. La signora Thatcher non crede all'Europa ed è ancora convinta, [illegible] alcuni [illegible] predecessori, che l'Inghilterra possa restare potenza mondiale recitando, a fianco degli Stati Uniti, il ruolo del consigliere privilegiato.

Del tutto incomprensibili mi paiono invece le ragioni francesi. Come ha ricordato Barbara Spinelli [illegible] questo giornale l'asse franco-tedesco aveva [illegible] significato, per la politica francese, soltanto finché la Germania, economicamente potente ma sconfitta e divisa, poteva considerarsi il partner minore. Oggi la Francia non può imbrigliare la Germania riunita se non all'interno dell'Europa. Quando ha proposto di accelerare i tempi dell'Unione monetaria Mitterrand è parso comprenderlo. Ma vi è [illegible] schizofrenia parigina che fa del governo francese, dal fallimento della Ced (Comunità europea di difesa) a oggi, [illegible] maggior iniziatore e [illegible] maggiore affossatore di progetti europei.

Ma le responsabilità maggiori sono della Germania. Abbiamo accennato al fallimento della Ced. La Germania è oggi, per certi aspetti, nella stessa situazione della Francia d'allora e il marco tedesco ha nella storia dell'unità europea la stessa parte che fu nel 1954 dell'esercito francese. Come la Francia rifiutò di concorrere all'unità sacrificando all'Europa un esercito che era in quel momento il maggiore del continente, così la Repubblica federale tedesca esita oggi prima di «regalare» all'Europa una moneta che è tra le più forti del mondo. E poiché è la moneta, in epoca di equilibri nucleari, il simbolo della sovranità nazionale e l'arma più forte di cui uno Stato possa valersi nei rapporti internazionali, la posizione tedesca [illegible] materia di unione monetaria non [illegible] sostanzialmente diversa da quella che [illegible] Francia di Mendès-France adottò in materia di unione militare.
In ambedue i casi una potenza «europeista» sceglie, nei momenti decisivi, la sovranità nazionale.

Kohl e Genscher hanno accettato la formula proposta da Bush perché sono convinti di poter meglio tutelare la sovranità tedesca all'ombra di un quadripartito zoppo piuttosto che all'interno della Comunità economica europea. Non sappiamo se abbiano fatto bene i loro conti, ma sappiamo sin d'ora che questi conti non giovano all'Europa. Si osserverà che [illegible] assurdo pretendere un gesto politico da un'Europa che politicamente non esiste. Rispondo che l'unico modo [illegible] esistere è quello di cogliere un'occasione storica e di costruire l'unità nell'azione. Occorre parlare e agire [illegible] momento in cui la politica è creazione, non prudenza e attesa. Fu così che Cavour riuscì a fare l'Italia. E' così che Bush è riuscito a evitare che si faccia l'Europa.

Sergio Romano

LETTERA DI LA MALFA

«Ma sugli utili dell'Iri Nobili ha sbagliato i conti»

Caro direttore
Il dr. Nobili ha reagito [illegible] una lettera di tono risentito ai rilievi da me formulati su *La Stampa* di venerdì scorso sul problema delle privatizzazioni. Sui termini generali della questione, Mario Deaglio ha già risposto in modo puntuale martedì scorso.

Desidero invece riprendere [illegible] punto specifico, quello dell'andamento economico delle imprese pubbliche. Io avevo scritto che le imprese pubbliche del nostro Paese sono «mal gestite [illegible] almeno gestite in modo [illegible]no efficiente delle equivalenti imprese private». Avevo anche aggiunto che vi sono eccezioni, ad esempio le Banche [illegible] interesse nazionale, in particolare due su tre [illegible] esse, ed avevo osservato che proprio su queste ultime si stanno appuntando ora gli appetiti [illegible] partiti, premessa sic[illegible] al peggioramento dei loro risultati.

Il dottor Nobili si dichiara nella sua risposta offeso da questi rilievi e scrive che essi «sono lesivi della dignità e della immagine professionale dei dirigenti del gruppo Iri». A riprova di ciò, egli fornisce un dato sui dividendi distribuiti dalle imprese Iri quotate in borsa — 1400 miliardi, pari al 27% del totale — ed aggiunge che «quanto alla pretesa minore capacità di gestione, si tratta di una affermazione smentita dallo [illegible] mercato... [illegible] grande maggioranza delle aziende Iri produce ricchezza ed [illegible] quindi gestita efficientemente».

Queste affermazioni mi [illegible] parse un po' forti e non esatta[illegible] corrispondenti ai dati che mi sembrava di ricordare. Ho preso allora un po' di tempo per fare qualche conto. Mi scuso se, a causa del concomitante dibattito sull'immigrazione clandestina, non [illegible] riuscito a scriverne prima, ma ecco i risultati cui sono pervenuto.

Cominciamo dai dividendi. I 1400 miliardi [illegible] quali parla [illegible] dr. Nobili non sono i dividendi pagati agli azionisti privati dell'Iri [illegible] egli sembra significare: per una parte si tratta di dividendi intergruppo (quelli per esempio della Sip incassati dalla Stet etc.); un'altra parte va all'Iri; ma i dividendi netti pagati al mercato nel corso dell'89 ammontano a soli 573,5 miliardi, circa [illegible] 40% della cifra indicata dal dottor Nobili.

Veniamo [illegible] agli andamenti di gestione. Nella prima tabella sono posti a confronto i dati del bilancio consolidato dell'Iri e di un certo numero di gruppi privati. [illegible] può dire che ci troviamo di fronte a risultati di gestione equivalenti fra imprese private e pubbliche? Si può dire che un utile pari all'1,5% del capitale netto è un utile presentabile?

[illegible] presidente dell'Iri [illegible] consentirà inoltre [illegible] aggiungere che quei 266 miliardi di utili (al netto delle perdite siderurgiche che lo Stato [illegible] accollato) non derivano dalla gestione, bensì, comprendono [illegible] plusvalenze che io calcolo in circa 370 miliardi, contabilizzate nei bilanci della Bin e relative alla cessione ai privati di quote azionarie di Mediobanca.

Aggiungo a questo una seconda tabella, che riguarda i risultati netti del gruppo Iri fra il 1980 e il 1988; in nove anni il gruppo ha registrato perdite per oltre 20.000 miliardi di lire. Tale risultato globale tiene conto del fatto che le banche controllate hanno guadagnato negli stessi anni circa [illegible] miliardi, senza dei quali le perdite delle società Iri si attesterebbero a circa [illegible] miliardi.

Quello dell'Iri dunque, non sembra propriamente [illegible] stato di salute che si possa definire eccellente. Tant'è che il Tesoro ha versato nello stesso periodo all'Iri oltre 25.000 miliardi come fondi di dotazione.

Di fronte a questi dati, credo che [illegible] dottor Nobili debba evitare di [illegible]sumere toni sdegnati quando [illegible] parla di minore efficienza delle imprese a partecipazione statale. Egli dovrebbe piuttosto concentrare i suoi sforzi in direzione di un risanamento che inevitabilmente de[illegible] comprendere anche la cessione ai privati delle attività che lo Stato non riesce a gestire in maniera efficace, così come [illegible] avvenuto [illegible] esempio per imprese quali l'Alfa Romeo [illegible] Lanerossi che, cedute a gruppi industriali privati, hanno visto rapidamente riequilibrati i loro saldi di gestione.

Giorgio La Malfa
segretario pri

DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO 1988 (MILIARDI DI LIRE)

GRUPPO	UTILE NETTO (A)	CAPITALE NETTO (B)	(A / B) (in %)
IRI	266 (*)	18 010	1,5
FIAT	3 026	13 549	22,3
ENI	1 194	12 433	9,6
FERRUZZI FINANZIARIA	554	3 090	17,9
MONTEDISON	630	4 076	15,5
PIRELLI	224	2 606	8,6
OLIVETTI	[illegible]	3 372	[illegible]
FININVEST	182	801	22,7

(*) Tenendo conto delle perdite delle società siderurgiche del gruppo in liquidazione, il risultato diverrebbe una perdita [illegible] di 2 923 miliardi. Fonte Mediobanca [illegible] principali società italiane, Milano 1989

RISULTATI NETTI GRUPPO IRI (CONS. - MILIARDI DI LIRE)

ANNO	[illegible] E HOLDING: PERDITE SOC. CONS. OPERATIVE	PERDITE SIDERURGIA [illegible]	TOTALE (A)	BANCHE (B)	GRUPPI (A + B)
1980	— 2221	=	2221	112	2109
1981	– 3134	=	3134	200	- 2934
1982	2896	=	2896	258	— 2638
1983	3314	=	— 3314	266	3048
1984	2929	=	2929	556	- 2373
1985	— 1943	=	1943	524	1419
1986	880	=	— 880	587	293
1987	1048	- 2240	— 3288	404	— 2884
1988	- 747	— [illegible]	— 2923	508	— 2415
TOTALE	— 18.807	— 4921	— 23.528	3415	— 20.113

Fonte IRI bilanci consolidati degli [illegible] in questione

Nel pci fallisce il tentativo di ricucire tra il «sì» e il «no»

Duello D'Alema-Ingrao

L'anziano leader rifiuta l'abbraccio e alza il prezzo in politica estera
Alla federazione romana prova generale in vista della fase costituente

ROMA. L'incontro in cartellone [illegible] di richiamo: il capo del fronte del «no», Pietro Ingrao, contro [illegible] giovane Massimo D'Alema per la squadra di Occhetto. Il campo del confronto è un cinema di periferia nel quale si svolge [illegible] ieri sera il congresso della federazione comunista romana. Ci [illegible] attende un anticipo di quel che potrà essere [illegible] dopo-Congresso nazionale, di [illegible] potrà essere la nebulosa fase costituente. D'Alema tende [illegible] all'opposizione, che a Roma è fortissima anche se perdente e sorpresa, ma Ingrao non ci sta. Almeno per ora.

E' un gioco che va avanti da una settimana sempre con gli stessi protagonisti. «Noi stiamo marcando a zona quelli del "no" — spiega D'Alema — ma per un Maradona come Ingrao abbiamo scelto la marcatura a uomo, stretta». Ed è toccato a lui il compito difficile di affrontare le platee dei delegati dei precongressi. Lo ha già fatto a Pisa, ora ripete l'impresa a Roma, la città più grande, quella dove Ingrao ha un seguito più appassionato.

D'Alema parla in piedi dalla tribuna, facendo sue tante delle obiezioni che hanno spinto il 30% del partito a dire «no» ad Occhetto. In gergo pugilistico, si direbbe che abbraccia l'avversario per impedirgli di muoversi. Ingrao replica stando seduto, leggendo dei fogli, scegliendo il tono pacato e un po' accorato dell'anziano professore che rivede gli errori nei compiti dei propri allievi.

Il problema per tutti e due è cercare di ricucire la frattura troppo profonda tra «sì» e «no». E' D'Alema che fa le proposte. Al Congresso, dice in sostanza, ci si va ormai come ci siamo contati. Ma dopo, quando si avvierà la fase per far nascere una nuova forza della sinistra, il [illegible] vorrà la collaborazione di tutti, «un governo costituente», propone, riprendendo una espressione di Ingrao. «Abbiamo bisogno rapidamente di unità. Non serve l'arroganza della maggioranza che pensa di essere autosufficiente, così come [illegible] serve l'astiosa voglia di rivincita della minoranza».

Ingrao, in apparenza, non ci casca. O, forse, davanti a quella platea di suoi fans in quel momento di conta non poteva di[illegible] di più. La sua replica tende a dividere il fronte del «sì» insistendo sui temi di politica estera [illegible] proposte che Napolitano non potrebbe accettare. Chiede ad Occhetto di dire se accetta o no il rifiuto [illegible] degli F-16 americani, lo scioglimento della Nato, la Germania neutrale, e via alzando il prezzo. Proposte che Napolitano ha già definito «tendenziose e assurde», ricorda Ingrao.

La risposta all'offerta di D'Alema è una domanda. Occorre un governo di garanzia quando l'esito che si persegue può essere sottoposto ad una verifica: «Il cammino di Occhetto porta necessariamente o, invece, può portare allo scioglimento [illegible] pci in una nuova formazione?». E su questo dilemm[illegible] sono lasciati ancora divisi, ma senza acrimonia.

Alberto Rapisarda

Napoli, relazione del democristiano Quarta

«Brogli, nulli i voti ma non le elezioni»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Più incompetenza che dolo: Nicola Quarta, democristiano, [illegible]ovo relatore sulla vicenda dei brogli elettorali a Napoli alle politiche del 1987, preme il freno e, pur proponendo l'annullamento del voto in 9 sezioni, chiede la convalida dei deputati eletti nel collegio Napoli-Caserta. [illegible] tratta di un vero e proprio capovolgimento delle richieste avanzate lo scorso [illegible] gennaio dal primo relatore, il verde Giancarlo Salvoldi, [illegible] bocciate a maggioranza dalla Giunta delle elezioni di Montecitorio. Salvoldi chiedeva la non convalida degli eletti, tra cui alcuni «big» (da Craxi a Gava, da Napolitano a Pomicino e De Lorenzo), l'annullamento e la ripetizione del voto a livello circoscrizionale per i brogli riscontrati in 123 sezioni.

Secondo Quarta, invece, il «disordine» e la «vulnerabilità [illegible] meccanismi elettorali» nel collegio Napoli-Caserta sono dovuti più «alla scarsa professionalità dei presidenti [illegible] dei componenti dei singoli seggi, che [illegible] una intenzionale copertura di irregolarità perpetrate all'interno dei seggi» e, in ogni caso, «la linea di discriminazione tra errore per imperizia ed errore per dolo è talmente sottile che la Giunta non può, allo stato degli atti infirmarne la validità per mancanza di prove». A Salvoldi, che chiedeva alla Giunta di «assumersi le gravi responsabilità istituzionali che gli eventi straordinari le affidano», Quarta replica che [illegible]pito precipuo della Giunta» è «quello di rimediare e rettificare e non quello di demonizzare e giustiziare, incidendo indiscriminatamente sui risultati acquisiti attraverso il voto, con pregiudizio dei diritti politici dei cittadini».

Senza intesa il vertice per la «legge Mammì»

Il psi: sull'anti-trust intervenga Andreotti

ROMA. I socialisti hanno preso atto ieri che i partner di governo non condividono le modifiche proposte dal psi sulla «legge Mammì» e così, al termine dell'ennesimo vertice di maggioranza, hanno deciso di alzare la voce e il tiro. «Non possiamo far finta che le [illegible] vadano bene e andare con i paraocchi chissà dove, magari a romperci la testa — ha detto Ugo Intini, portavoce del psi, uscendo da palazzo Chigi —. A questo punto occorre che il presidente del Consiglio prenda in mano la situazione». I socialisti chiedono che sullo spinosissimo problema della disciplina dell'emittenza tv, Andreotti convochi entro il 13 marzo un vertice al massimo livello, quindi con Craxi, La Malfa, Cariglia, Altissimo e Forlani.

Dopo due [illegible] di vertici di maggioranza e di continui rinvii, ieri mattina i rappresentanti dei «cinque» hanno chiarito le proprie posizioni, in vista del rigido calendario di lavori per la «legge Mammì» stabilito due giorni fa dal presidente del Senato, Spadolini. Entro il [illegible] marzo (e il termine è «improrogabile»), il testo del disegno di legge dovrà essere approvato dalla commissione Lavori pubblici e verrà poi portato in aula per la prima approvazione di un ramo parlamentare, a partire dal 13 marzo.

I socialisti hanno ripetuto, senza peraltro formularla nel dettaglio, la loro proposta di modifica alla legge. Nel determinare i tetti di una legge antitrust per l'informazione, secondo il psi, non è possibile considerare allo stesso modo giornali «che possono influenzare l'opinione pubblica» e quotidiani sportivi [illegible]he non hanno questa possibilità» e neanche reti televisive che fanno informazione e tv che fanno solo intrattenimento.

[f. mar.]

Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

[illegible] 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1926
Certificato n. 1288 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 22 febbraio 1990 è stata di 600.234 copie

Arriva il Napoli e l'Inter [illegible] che è l'ultima occasione per non scucirsi anzitempo lo scudetto dal petto

Zenga si carica facendo guerra al Trap

«Sarà lui vinto e rassegnato: io di sicuro non mi arrendo»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Il vinto e rassegnato è Trapattoni, non io». Walter Zenga ha replicato così, con un ruvido tackle, alla stessa accusa rivoltagli dal suo allenatore dopo le dichiarazioni fatte a Bari, a commento dello 0-0 che ha allungato a —5 il ritardo dei campioni d'Italia su Milan e Napoli.

«Non ho mai parlato — ha aggiunto — di un'Inter tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto: [illegible] chiaro però che dobbiamo vincere domenica, quella col Napoli [illegible] proprio l'ultima spiaggia. Ma sarà difficile: il Napoli ha recuperato Careca, [illegible] Maradona fa giocate delle [illegible]... e mi fermo qua. Spero che anche la Roma fermi il Milan, altrimenti di speranze non [illegible] ne saranno davvero più».

Tra il numero uno della Nazionale e il numero uno dei tecnici italiani [illegible] guerra aperta. Trapattoni ha appena rinnovato un contratto triennale con l'Inter, quello di Zenga scadrà nel '91 e il portiere, ieri mattina all'aeroporto di Rotterdam, s'è lasciato sfuggire con i giornalisti una frase sibillina che sembra [illegible] minaccia di divorzio.

«Il Napoli — ha detto Zenga — stava per entrare nella mia vita, [illegible] sanno anche i muri. Sono di origine campana, Napoli mi piace come città e come ambiente, i partenopei della Nazionale sono troppo simpatici e molto affiatati, ma domenica saremo sedici leoni, undici in campo e cinque in panchina. Sarà una grande battaglia di sport [illegible] di calcio in uno stadio stracolmo. Non mi metto i tappi nelle orecchie, non mi chiudo gli occhi e non mi tappo la bocca. Alludo al comportamento del pubblico, sia milanese che napoletano: non siamo tanto diversi, siamo tutti italiani».

Oggi, ad Appiano Gentile, ci sarà un faccia a faccia tra Zenga e Trapattoni. In fondo vogliono entrambi che l'Inter ritrovi se stessa. Ci riuscirà?

«Abbiamo perso cinque partite, tutte con le prime cinque [illegible] classifica, [illegible] solo la Samp, a Marassi, ci ha distrutti, mentre a Torino con la Juve e a Bergamo con l'Atalanta ci stava anche un pareggio; ecco spiegati i 5 punti che ci separano dalle due prime della classe. Adesso però [illegible] dobbiamo fare 16 su 16», ha risposto Zenga.

Ricordando che nella stagione scorsa proprio a S. Siro col Napoli, l'Inter conquistò il titolo, Zenga ha confessato: «Se ci penso mi vengono i brividi. Era impossibile ripeterci quest'anno su quei livelli record».

Gli altri interisti del Club Italia la pensano come Walter.

Aldo Serena non si arrende: «Lo farò solo quando la matematica ci condannerà. Non dobbiamo fare calcoli. Sappiamo soltanto che questi punti valgono doppio». E Nicola Berti: «Dobbiamo vincere e basta. Ho la sensazione, però, che il Milan abbia ingranato la marcia-scudetto anche se il Napoli [illegible] è ricaricato e verrà a Milano consapevole di essere più forte, sulla carta, di noi».

Infine l'opinione [illegible] Beppe Bergomi: «Se il Napoli farà il risultato a San Siro tanto [illegible] cappello. E se da Roma non arriveranno buone notizie, noi giocheremo solo per il... prestigio».

Nel clan dei napoletani, i discorsi [illegible] abbastanza prudenti. Fernando De Napoli [illegible] ragione a Zenga: «Altroché Inter rassegnata. Ne sappiamo qualcosa noi che proprio a San Siro lo scorso anno abbiamo perso il titolo. Non vorremmo che i nerazzurri indossassero i panni dell'indiavolato Milan. Ma [illegible] saranno leoni, non troveranno pecore come avversari».

[illegible] Andrea Carnevale ha [illegible]monito se stesso e i compagni che il Milan non scherza: «E noi non possiamo più sbagliare si[illegible] a fine campionato».

L'attaccante reputa più facile la trasferta di Roma per i rossoneri di quella del Napoli a San Siro «anche se l'Inter non [illegible] al meglio e può agevolarci».

Ciro Ferrara si aspetta [illegible] clima di fuoco: «Semmai dovesse esserci un sorpasso, nessuna paura. Sia noi che il Milan possiamo [illegible] perdere qualche colpo. Uno spareggio-scudetto non [illegible] un'ipotesi folle ma nessuno, in particolare la Nazionale, se lo augura».

Bruno Bernardi

Giannini stuzzica il Milan

«Voeller bucherà la loro difesa Rudi è meglio di Van Basten»

ROTTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Roma-Milan comincia nella sala d'aspetto dell'aeroporto di Rotterdam: [illegible] fronteggiano Giannini e Ancelotti le mani piene di carte [illegible] gli occhi minacciosi. E' una sfida a scopa, a giudicare dagli sguardi, drammatica, [illegible] quando i partners, gli sventurati De Agostini [illegible] Fusi, sbagliano una [illegible]. Per fortuna i taccuini interrompono la partita prima che la vittoria di [illegible] delle parti provochi la rottura di antiche amicizie.

Microfono ad Ancelotti, due ginocchia equamente sacrificato sugli altari di Roma e Milan: «Il rientro in azzurro è stato ottimo. Ho ritrovato la squadra degli Europei: forse nella fantasia della gente siamo meno simpatici di allora, quando le scelte di Vicini rappresentavano una novità, ma alla mia età non devo più dimostrare nulla, né gli altri [illegible] chiedono di farlo. So che Van Basten mi ha fatto i complimenti per l'altra [illegible]. Lo ringrazio, [illegible] è fin troppo facile rispondergli che io, non possedendo i suoi mezzi tecnici, mi arrabatto con quel che ho».

Il ritorno nel giro [illegible] ha permesso ad Ancelotti di scoprire una realtà che [illegible] gli piace per niente: «Affrontando l'Olanda ho capito che sarebbe illusorio aspettarsi un Mondiale divertente. Squadre corte, pochi attaccanti, rarissimi tiri in porta. Assisteremo a interminabili bracci di ferro che spesso saranno decisi da un calcio piazzato. Persino il Brasile avrà il libero: più chiaro di così!»

Ripiombiamo sull'attualità, su un altro ritorno: quello a Roma, dove ha mietuto i primi successi [illegible] dove andrà a vivere al termine dell'attività: «Giannini mi ha detto di stare attento [illegible] Flaminio, dove la Roma quest'anno ha fatto faticare tutti, aiutata dall'entusiasmo di [illegible] pubblico che ti alita sul collo. Ma io, più che lo stadio, temo l'avversario. Sarà una partita bella, ma difficile. Anche perché noi, inutile nasconderlo, sentiamo che può essere la domenica decisiva, quella del sorpasso: il Napoli va a giocare in casa dell'Inter, [illegible] un campo brutto in tutti i sensi. Per noi sarà dura, ma Maradona rischia ancor [illegible] più. Forse [illegible] arrivato il momento della fuga».

Giannini ascolta [illegible] fiatare, poi pronuncia parole che sanno di rispetto [illegible] [illegible] [illegible] resa: «Il Milan ha un punto debole: [illegible] fuorigioco. Ogni [illegible] la loro difesa commette un errore ed [illegible] lì che dovremo pizzicarla, specie se dovesse mancare Baresi, sfruttando le doti di Voeller. Il nostro tedesco [illegible] lo cambierei neppure [illegible] Van Ba[illegible]. Piuttosto, chiederei al Real Madrid di imprestarci per una domenica Hugo Sanchez: insieme farebbero faville!»

Dopo il Napoli, il Milan: Roma arbitra dello scudetto? Giannini non ama questo ruolo puramente passivo: «Verrà il giorno in cui la sfida di domeni[illegible] riguarderà [illegible] lo scudetto, [illegible] per entrambe le squadre. Per adesso Milano e Napoli distano parecchi chilometri da Roma, [illegible] [illegible] dispero che il divario possa ridursi in poco tempo: in fondo basta una stagione, qualche acquisto azzeccato. E il presidente Viola ha garantito che farà [illegible] possibile».

Le polemiche di Berlusconi non lo sconvolgono: «I rossoneri hanno già tante coppe e coppette: gli fa bene riposare un po'. Il Milan è g[illegible]de ma non ha inventato nulla: la Roma di Eriksson giocava così. Io alla [illegible] di Sacchi? Che ci vado a fare? Ha già tanti giocatori. Sto bene a casa [illegible] a Roma».

[illegible] Gramellini

CALCIO [illegible]

[illegible] dubbio [illegible] una lombaggine

NAPOLI. Maradona è in dubbio per il big-match [illegible] l'Inter. Il capitano accusa un forte dolore lombalgico a destra. Non [illegible] da escludere che nelle prossime ore l'argentino possa essere visitato dal dottor Ruben Oliva, ortopedico di fiducia di Diego. Quello legato alla presenza [illegible] Maradona non è il solo dilemma per Bigon. Anche Baroni non è certo di giocare: distrazione [illegible] bicipite femorale. Renica potrebbe tornare, almeno in panchina. Buone notizie invece per Trapattoni: nell'amichevole disputata ieri a Cisliano e finita 9-1, Matthaeus ha realizzato un gol su rigore. Un gol anche per Ferri. Entro domani la decisione per il tedesco.

Chinaglia gioca in Seconda categoria

TAGLIACOZZO. L'ex centravanti della Lazio [illegible] della nazionale (ed ex presidente della stessa Lazio) Giorgio Chinaglia, ha firmato il cartellino per gio[illegible] nel Villa S. Sebastiano (L'Aquila) in Seconda categoria. Chinaglia, che ha 43 anni, [illegible]ovrebbe scendere in campo già domenica nel derby con [illegible] Scurcola Marsicana.

Sampdoria, [illegible] [illegible] segna

GENOVA. Gianluca Vialli, in fase [illegible] recupero dopo l'infortunio al piede destro, ha disputato ieri la prima partitella con i compagni a Bogliasco, realizzando anche [illegible] gol, ma [illegible] testa. L'attaccante, fermo da un mese e mezzo, potrebbe riprendere [illegible] [illegible] posto in squadra già il 4 marzo contro la Juventus ed andare già in panchina domenica prossima con la Fiorentina.

L'allenatore Lippi resta [illegible] Cesena

CESENA. Marcello Lippi sarà sulla panchina del Cesena anche nel prossimo campionato. Ieri il tecnico toscano ha firmato un contratto che lo lega alla società bianconera fino alla fine della stagione 1990-91. Così vengono a cadere le voci che indicavano Lippi come possibile sostituto di Maifredi sulla panchina del Bologna. Lippi ha debuttato come allenatore in serie A guidando il Cesena dopo il passaggio di Bigon al Napoli.

Viareggio, [illegible] rigori [illegible] Napoli e R[illegible]

VIAREGGIO. Napoli e Roma si uniscono a Fiorentina [illegible] Cesena come semifinaliste del torneo di Viareggio dopo essersi affermate solo ai rigori nei quarti di finale [illegible] ieri. Il Napoli [illegible] chiuso sul 2-2 col Milan ed ha poi realizzato 5 tiri dal dischetto contro 4 dei rossoneri. La Roma [illegible] terminato per 1-1 la partita col Parma ed [illegible] andata [illegible] segno 4 volte su rigore contro [illegible] degli emiliani. Domani le due semifinali.

Juventus in emergenza, anche per Barros poche chances

Zavarov si è stirato

L'incidente alla gamba destra: forse rientrerà nel ritorno con l'Amburgo «Peccato, salterò la gara di Coppa Italia col Milan, [illegible] occasione unica»

TORINO. «Per me era l'unica volta nella vita, invece mi devo fermare». Così Zavarov, a botta calda, dopo l'infortunio alla gamba destra che gli impedirà di giocare la finale di andata di Coppa Italia con [illegible] Milan: primo traguardo raggiunto dalla Juve nei due anni del regno di Sacha ormai al tramonto. Erano [illegible] 11 di ieri quando, calciando di destro, dopo la seduta atletica, Zavarov ha sentito una fitta alla gamba. S'è bloccato, ha provato a riscaldare [illegible] [illegible]scolo con qualche corsetta, ha abbandonato il Combi con il volto delle peggiori occasioni.

«Stiramento del retto femorale, una settimana di riposo assoluto, 20 [illegible] [illegible] giorni di recupero prima che sia in grado di giocare» è stata la sentenza del dottor Bosio che ha accompagnato il sovietico al Centro di Medicina dello sport per la rituale ecografia.

[illegible] Juventus perde Sacha per sei partite: Genoa, finale [illegible] [illegible]data con il Milan, trasferta [illegible] Genova (Samp) e in Germania (Amburgo) per il match d'apertura dei quarti di finale di Coppa Uefa; infine il sovietico dovrà saltare gli incontri casalinghi [illegible] campionato [illegible] Milan [illegible] Udinese. Forse sarà disponibile per il retour match con l'Amburgo del 21 marzo, oppu[illegible] per la trasferta di Napoli quattro giorni dopo.

Zavarov perde la possibilità di dare un'impronta personale, lasciare [illegible] sigillo insomma, alla sua avventura italiana. E' chiaro che per Sacha questa finale di Coppa Italia appariva come il primo ma anche l'ultimo traguardo della sua storia juventina: «Proprio ora mi dovevo fermare. So che sono infortuni da non sottovalutare, mi accadde la [illegible] cosa dopo i mondiali dell'86, restai fermo 26 giorni».

Zoff a questo punto non [illegible] più davvero chi mandare in campo contro il Genoa. Dopo la squalifica di Schillaci ecco la tegola Zavarov. Barros, anche se è fiducioso, [illegible] è in grado di scendere [illegible] campo e sarebbe assurdo rischiare [illegible] ricaduta (ha avuto una contrattura) alla vigilia del delicato confronto con il Milan. **[f. bad.]**.

Giocatori e tifosi alle mani dopo l'allenamento al Del Duca

Pugni e calci per l'Ascoli

La rissa è scoppiata dopo una frase ironica verso il portiere Lorieri Colantuono colto da una crisi di nervi, poi Destro riporta la calma

ASCOLI. Sfiorata la rissa ieri allo stadio Del Duca. Al termine della consueta partita di allenamento, i bianconeri stavano per rientrare negli spogliatoi quando per poco [illegible] sono venuti alle mani con un gruppo di tifosi esagitati. Che [illegible] sia [illegible] [illegible] crisi nella squadra bianconera è un dato di fatto su cui [illegible] ci [illegible] dubbi: lo testimoniano risultati e classifica. Ma che dagli sfottò si passasse alle vie di f[illegible] nessuno avrebbe mai immaginato.

Nelle ultime settimane l'aria si era fatta «pesante», specialmente durante l'allenamento di giovedì. Ieri l'epilogo, sfociato in qualcosa che supera i coretti dei tifosi scontenti e sfiduciati.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la frase: «Sei un portiere di biliardino» rivol[illegible] da un anonimo a Lorieri. L'ex granata l'ha presa male, e si è scagliato verso i tifosi, al di là della rete di recinzione, approfittando anche [illegible] fatto che per lavori di restauro manca la porta d'accesso al [illegible] Lorieri. [illegible] [illegible] seguito da altri compagni. Colantuono, Aloisi, Arslanovic, Chierico e Giovannelli hanno aggredito i tifosi bianconeri, un gruppo formato da un centinaio di ragazzi. E' stato un susseguirsi di spintoni ed [illegible] mancato poco che si passasse alla rissa vera [illegible] propria.

Tra i bianconeri ancora in tuta, i più [illegible] erano Lorieri, Colantuono e Aloisi. E il caso vuole che [illegible] stati proprio questi tre, nelle scorse settimane, a lamentarsi del comportamento tenuto dai sostenitori ascolani nel [illegible] delle partite interne quando i bianconeri so[illegible] stati accusati di scarso attaccamento ai colori sociali.

Ieri solo l'intervento [illegible] altri spettatori da una parte e quello di capitan Destro dall'altra hanno riportato la calma. Nel frattempo Agroppi ha continuato con il resto della truppa a centrocampo, anche per sdrammatizzare. I giocatori sono rientrati negli spogliatoi [illegible] Colantuono è stato colto da [illegible] crisi di nervi. Per la cronaca i titolari hanno perso 2-0 contro una mista riserve-allievi. E domenica c'è l'Atalanta...

Andrea Ferretti

Almese, da un anno si lotta per recuperare [illegible] colossale perdita d'acqua sorgiva

Alla ricerca della fonte rapita

Il guaio causato da una trivella Italgas
Ogni minuto, sono mille litri sprecati

ALMESE. Oltre mille litri di preziosa acqua sorgiva [illegible] montagna [illegible] disperdono ogni minuto ad Almese, in Val Susa. C'è da mangiarsi le mani, [illegible] la siccità che c'è in giro; eppure, nonostante gli sforzi, [illegible] spreco continua perché non si [illegible] a bloccare una falda sotterranea che sgorga dallo strato roccioso bucato da una trivella dell'Italgas.

Inutili finora i tentativi degli esperti di rimediare al danno idrogeologico. Così sulla collina della frazione Rivera, fontane e pozzi si sono prosciugati, fra le proteste della gente. Si sono già spesi un centinaio di milioni per isolare la perdita, [illegible] inutilmente. Ad[illegible] si tenterà, con nuove trivellazioni, di dirottare la falda dispersa nell'acquedotto, che è alimentato da pozzi distanti 5 chilometri.

Tutto cominciò un anno e [illegible] fa, quando i tecnici di una impresa appaltatrice dell'Italgas inserirono [illegible] terreno delle barrette di acciaio per la protezione [illegible] rete distributrice del gas. Ma, vicino al cimitero, la trivella fece schizzare un'acqua abbondante.

«Un [illegible] disastro — lamentano gli abitanti delle borgate Tetti e Comba —, perfino le antiche fontane della collina si sono prosciugate. Ci siamo costituiti in comitato perché rivogliamo le nostre acque».

«Inizialmente il flusso [illegible] minore — precisa il sindaco Emilio Bertolo —: più volte abbiamo chiesto [illegible] tecnici dell'Italgas di porre rimedio. Ma [illegible] c'è stato verso. Si è iniziato ad agosto dell'anno scorso, chiudendo il buco con cemento: l'acqua ha preso ad affiorare dappertutto, persino nel cimitero, con il rischio di provocare dei crolli».

I lavori per tappare le falle sotterranee sono andati avanti per tre mesi. Nell'opera si sono cimentati anche geologi dell'Università ed una ditta specializ[illegible] [illegible] rimedio purtroppo si è rivelato peggiore del male. E la polla sotterranea ha finito con l'ampliarsi diventando [illegible] fiotto sempre più robusto, mille litri [illegible] minuto, il che ha significato un colpo mortale ai pozzi di Rivera.

«Tutta acqua che adesso è sprecata — spiega il tecnico comunale Giovanni Bonavero —, mentre sarebbe utilissimo inserirla nell'acquedotto, che [illegible] ali[illegible] da un pozzo situato nella località Maroschi, presso i laghi di Avigliana, dove l'acqua viene pompata [illegible] monte e ridistribuita. Non [illegible] che la potabile oggi manchi, tuttavia le sorgenti collinari sono [illegible] secche per la siccità, e [illegible] futuro non è roseo».

«Tempo fa siamo stati co[illegible] a trivellare un pozzo, poi subito chiuso — racconta il sindaco Bertolo —; era pieno di cromo, regalo sgradito proveniente da un'industria galvanica che scaricava senza troppi controlli. Ora ne abbiamo realizzato un altro, ma è di riserv[illegible]».

Il Comune, vista [illegible] malaparata, ha nuovamente sollecitato un intervento. «A monte della perdita verrà scavato un pozzo — spiegano i tecnici dell'Italgas — e l'acqua verrà inviata nella rete idrica».

Sarà l'ennesimo tentativo per imbrigliare la falda ribelle. Ma l'impresa si annuncia ancora una volta particolarmente ostica, e c'è chi ad Almese teme davvero che quella fortuna sotterranea, pari alla metà del fabbisogno quotidiano della cittadina, sia dissipata per sempre.

Giuliano Dolfini

La perdita avviene presso il cimitero, e il Comune [illegible] costretto a pompare acqua di [illegible] dal lago d'Avigliana

Il vecchio ponte sul Po bloccato per lavori urgenti, coro di proteste

Blitz, chiusa la passerella

Traffico impazzito fra Settimo e Castiglione

[illegible] E' [illegible] chiuso al traffico per due mesi il ponte-passerella sul Po che da Settimo porta a Castiglione e alla collina torinese. La decisione, adottata improvvisamente dalla Provincia e resa operativa da un'ordinanza del Prefetto, ha provocato [illegible] alcune ore la paralisi della circolazione sulla strada che porta al ponte, suscitando le proteste dei pendolari diretti a casa, costretti a tornare indietro per oltrepassare [illegible] Po [illegible] San Mauro o a Chivasso.

Per sessanta giorni il traffico sarà interrotto allo scopo di consentire i lavori [illegible] ampliamento della passerella costruita negli Anni Cinquanta dal Comune di Settimo: larga poco più di [illegible] metri sopporta un flusso quotidiano nei due sensi di quasi 10 mila veicoli.

La chiusura provvisoria costringerà gli automobilisti diretti a Settimo o a Torino a servirsi del vecchio ponte [illegible] San Mauro, aumentando il traffico sulla già congestionata statale collinare. In un primo tempo, proprio per evitare intasamenti nella strettoia di San Mauro, era stato deciso di attendere, prima di chiudere la passerella di Settimo, l'apertura del nuovo ponte che collegherà le due sponde [illegible] Po a San Mauro, ma i ritardi [illegible] lavori hanno costretto i tecnici ad anticipare i tempi.

Da San Mauro però protesta[illegible] per l'improvvisa chiusura e [illegible] sind[illegible] Pilone preme per la revoca dell'ordinanza della prefettura: chiede ancora 15 giorni necessari — dice — per completare [illegible] nuovo ponte.

A Settimo i lavori saranno ultimati alla fine di aprile: il ponte sarà [illegible]rgo 7 metri più le due piste ciclabili ai lati.

Piero Galasso

Collocamento

Chivasso sede in bilico

CHIVASSO. La sesta circoscrizione per l'impiego alla quale fanno capo 21 Comuni, che ha sede [illegible] Chivasso in via Siccardi [illegible], rischia il trasferimento in un'altra località del comprensorio [illegible] entro fine febbraio l'amministrazione comunale non provvederà a lasciare liberi i locali dove attualmente si trovano i vigili urbani, proprio di fronte agli uffici del collocamento.

Lo minaccia il responsabile della sezione, Potito Manente, con una lettera-ultimatum al sindaco Renato Cambursano.

Dice il direttore: «In Comune continuano ad assicurarci che [illegible] questione di breve tempo poi definitivamente potremo entrare in possesso [illegible] locali adiacenti assegnatici nel marzo dello [illegible] anno. Sono ormai trascorsi undici mesi, continuiamo [illegible] rimanere in locali [illegible] idonei: l'impianto elettrico non [illegible] [illegible] norma, non sappiamo la portata dei soffitti, le uscite di sicurezza sono inesistenti».

Ribatte il sindaco Cambursano: «E' questione di giorni poi tutto sarà risolto. Siamo in attesa che la Sip provveda agli allacciamenti delle linee telefoniche nello stabile di piazza della Repubblica, dove [illegible] trasferirà l'ufficio Cultura, dopo [illegible] che i vigili urbani potranno andare ad occupare i locali lasciati liberi nel palazzo municipale».

Attualmente la circoscrizione numero [illegible] conta quattromila disoccupati, di cui oltre la metà residenti a Chivasso. La media di affluenza agli uffici del collocamento è di circa duecento iscritti alle liste. Il trasferimento della sede in un'altra località del comprensorio creerebbe non poche difficoltà e con i disagi, naturalmente, scaturirebbero proteste a non finire.

[d. an.]

Lavori [illegible] rilento

Autofréjus cerca 250 miliardi

SUSA. Gli amministratori locali [illegible] tassativi: i lavori delle due tratte autostradali della bassa Valle di Susa devono iniziare congiuntamente. La richiesta [illegible] stata rilanciata nei giorni scorsi, dopo la notizia che si sarebbe privilegiato il tratto di fondo valle, rinviando i lavori della Condove-Villar Dora e Chianocco-Bussoleno per mancanza di finanziamenti.

«E' assurdo che [illegible] vadano a completare le altre tratte autostradali — afferma Carlo Giordano, portavoce del comitato sorto [illegible] Bussoleno — per lasciare che il traffico dell'autostrada sia poi riversato in strettoie che attraversano dei centri abitati. Speriamo di non essere costretti a scendere in strada per far valere le nostre ragioni. Confidiamo ancora nell'interessamento assicurato dalla prefettura, dalla Regione e dalla segreteria generale della Presidenza della Repubblica».

La protesta aveva preso le mosse alcune settimane fa quando era arrivata la notizia da Roma di [illegible] ulteriore stanziamento di duecento miliardi in relazione alle manifestazioni colombiane del 1992.

In seguito ad un'interpellanza [illegible] Regione del consigliere Mario Paris, [illegible] l'assessore alla Viabilità Andrea Mignone ha assicurato che «l'ultimo stanziamento dei duecento miliardi servirà per il completamento di alcuni lotti mancanti della tratta Susa-Rivoli, mentre per i restanti [illegible] Sitaf raccoglierà in tempi brevi altri 250 miliardi, mediante la contrazione di mutui ventennali con gli istituti di credito piemontesi, con i quali sono già in corso trattative, e mediante un ulteriore aumento di capitale che sarà deliberato dal consiglio d'amministrazione della società».

[f. m.]

Ivrea, anche il console generale del Giappone al via del Carnevale

Coriandoli dal Sol Levante

Prima uscita a cavallo del Generale mentre si attende l'esordio di Violetta

IVREA. Adesso [illegible]n c'è che da aspettare la Mugnaia. Domani [illegible] alle 21,30 la Violetta 1990 apparirà dal balcone del palaz[illegible] comunale con a fianco il Generale, Maurizio Nevioni. E da quel momento esploderà la follia del carnevale. Intanto, ieri pomeriggio il Generale ed il suo stato maggiore hanno fatto la prima uscita a cavallo in alta uniforme. Per loro è stato un bagno di folla, attorniati com'erano [illegible] centinaia di persone giunte in piazza di Città per sentire, dal Gran Cancelliere Gianni Celleghin, la lettura [illegible] proclama ed assistere al passaggio delle consegne tra il sindaco Roberto Fogu e il Generale.

In mezzo a tanti [illegible] anche una delegazione giapponese, tra cui il console generale, che si fermerà anche domani [illegible] domenica per assistere alla sfilata [illegible] alla battaglia delle arance, la prima delle tre che [illegible] susseguiranno fino a martedì.

Ma non è soltanto ad Ivrea che si respira aria di carnevale. A Rivarolo, questa sera, si presentano i reggenti Sijautagambe. Alle 21 il sindaco Rostagno consegnerà [illegible] re Bijoutagambe ed alla Castellana, al secolo Aldo Burdisso e Nilla Bertotto le chiavi della città. Il momento clou della manifestazione rivarolese sarà domani sera con la sfilata in notturna dei carri.

A Romano, questa sera dal balcone del municipio sarà presentata la protagonista femminile del carnevale, la Bela Damina, la cui identità è ancora segretissima. Domani sera si presentano i personaggi anche ad Alice Castello (Grin: Marco Barberis e Guri-na: Elena Calderal) e Borgo d'Ale (Bela Rosamunda: Elisa Gariglio).

Esplode la baldoria anche a Castellamonte: Maria Grazia Notari, [illegible] anni, ed il marito Alessandro Chiantaretto, 30 anni, [illegible] rispettivamente la Bela Pignatera ed [illegible] Console Generale del Carnevale secondo per importanza solo [illegible] Ivrea.

Lodovico Poletto

Il console del Giappone, nella foto con il Generale, assisterà anche alla battaglia delle arance

La Loggia, battaglia vinta alla Mondial

Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posti [illegible] lavoro

LA LOGGIA. Il pericolo di rimanere senza lavoro per ottanta dei trecento dipendenti della Mondial Piston è definitivamente scongiurato. La Soprintendenza ai beni culturali e ambientali ha infatti espresso parere favorevole alla sanatoria chiesta dal Comune per evitare l'abbattimento del capannone costruito dall'azienda in precario.

La notizia è stata comunicata dal sindaco Bartolomeo Bai. La procedura di licenziamento era già stata avviata. A bloccarla è stata l'azione dell'amministrazione comunale che ha assunto una serie di impegni ed [illegible]iziative atte a garantire alla Mondial Piston la possibilità di mante[illegible] l'attuale livello di occupazione.

Com'è noto circa tre anni fa l'azienda di La Loggia aveva costruito un capannone in regim[illegible] di autorizzazione temporanea. Contro l'autorizzazione si [illegible] pronunciata la Soprintendenza in quanto l'edificio era stato costruito a ridosso di Villa Carpeneto, di proprietà Montelera, monumento nazionale. Di conseguenza il sindaco aveva notificato un'ordinanza di demoli[illegible] con termine [illegible] febbraio. Per l'azienda, abbattere il capannone, avrebbe comportato l'eliminazione di macchinari e [illegible] conseguente ridimensionamento degli addetti, calcolato in circa 80 unità.

Per scongiurare la grave situazione venutasi a creare, l'amministrazione comunale ha avviato la procedura di sanatoria chiedendo il parere alla Soprintendenza. Il parere favorevole è arrivato appena in tempo. Il sindaco lo ha subito comunicato nell'ultima seduta consiliare alla quale erano presenti numerosi dipendenti dell'azienda.

«Ora — spiega il sindaco — il Comune ha due anni di tempo per cambiare destinazione [illegible] tutta l'area in questione, con una variante al piano regolatore per consentire la sanatoria di tutto l'esistente costruito in regime precario rispettando naturalmente i vincoli imposti dalla Soprintendenza». **[r. sol.]**

San Giorgio, era stato truffato un mese fa

L'[illegible] alla [illegible] di [illegible] [illegible] partigiano

SAN GIORGIO. Si sentiva sconfitto dalla furberia di chi vuole fare soldi senza scrupoli. Lui, che per tutta la vita aveva lavorato sodo per comperarsi una casa e garantirsi una vecchiaia decorosa, era stato truffato da una donna che, [illegible] uno stratagemma, gli aveva portato via 30 milioni [illegible] libretti di rispar[illegible] e contanti. E così, l'altro giorno, lacerato dal tormento, ha deciso che vivere non era più per lui. Felice Cantello, classe 1911, un passato da partigiano, s'è [illegible] impiccandosi nel fienile. Lo ha trovato la moglie.

Felice da un mese [illegible] questa parte era cambiato. Il raggiro del 5 gennaio scorso gli aveva fatto perdere la fiducia nella gente. Quando quella donna [illegible] era presentata a casa sua dicendogli di essere la moglie del messo comunale e di dover controllare se in casa aveva «lire pesanti» lui le aveva creduto ciecamente. Così, com'è successo ad altre decine di pensionati, presi libretti e soldi la truffatrice con [illegible] scusa si è dileguata.

Felice Cantello aveva trovato subito la solidarietà dei vicini di casa che lo avevano aiutato a fare denuncia e per un paio di giorni erano rimasti [illegible] a lui e alla moglie. Ma quella truffa lo aveva amareggiato. Con gli amici [illegible] i conoscenti, in paese, parlava soltanto di quello, di come è cambiata la gente in questi ultimi anni e di quante cose brutte possono accadere a chi [illegible] ormai vecchio e [illegible].

L'altra mattina, proprio [illegible] ce l'ha più fatta a sopportare la rabbia che si portava dentro per essersi fatto portare via i risparmi di [illegible] vita. Si [illegible] alzato prestissimo, ha potato le rose in giardino, ha riordinato gli attrezzi. E si è lasciato morire, ultima disperata protesta per l'offesa subita. **[l. pol.]**

DALLA **PROVINCIA**

BARDONECCHIA
Documenti falsi, arrestato [illegible] frontiera

Renzo Cavallo, 28 anni, barista, residente a Ciliverghe, nel Bresciano, è stato arrestato dalla polizia di frontiera di Bardonecchia per uso di atto falso, sostituzione di persona, ricettazione ed espatrio clandestino. Mentre entrava in Italia [illegible] una Mercedes 230, al controllo dei documenti presentava [illegible] [illegible] [illegible] identità falsificata e risultata rubata nel Comune di Broni (Pv).

FAVRIA
Ginnastica proibita nella scuola media

Niente lezioni di educazione fisica per i ragazzi della scuola media. Il preside Giovanni Vidari ha infatti deciso di non far più utilizzare un vecchio salone parrocchiale in quanto carente sotto tutti i punti di vista. Le lezioni [illegible] ginnastica [illegible] così sospese in attesa che il Comune realizzi una nuova palestra proprio di fianco all'edificio della scuola media.

CUORGNE'
Inchiesta Ceretto, Jaria non c'entra

Giovanni Jaria, l'esponente socialista canavesano per il quale è in [illegible] un processo alla sezione del tribunale per [illegible] misure di prevenzione, non è stato prosciolto nell'inchiesta per l'omicidio dell'impresario Ceretto, come è stato erroneamente scritto, perché non era mai stato imputato o teste. Lo aveva chiamato in causa Giovanni Caggegi, il responsabile del delitto.

[illegible]
Sondaggio per le elezioni

Per sondare le esigenze dei cittadini, [illegible] dc pinerolese diffonderà nei prossimi gio[illegible] [illegible] questionario fra la popolazione. La commissione per la scelta della lista dei candidati, inoltre, ha quasi ultimato la stesura dell'elenco, che comprende diversi elementi esterni al partito. I candidati seguiranno un [illegible] di preparazione politico-amministrativa, mentre si sta preparando un programma da presentare agli elettori.

LUSERNA [illegible] [illegible]
Nasce l'osservatorio astronomico

Due cupole astronomiche con annesse sala conferenze e uffici: il progetto è stato presentato in Consiglio comunale dall'associazio[illegible] astrofili Urania, che si occupa di ricerche scientifiche. Costo dell'opera, 360 milioni.

[illegible]
[illegible] in ospedale dopo l'incidente

E' deceduto all'ospedale [illegible] Ivrea Giovanni Grisolano, 55 anni, di Pont, via Circonvallazione 27, rimasto ferito l'altra sera in un incidente stradale sulla provinciale per Sparone. A bordo della sua Vespa 125 [illegible] finito fuori strada.

[illegible]
Bip bip e [illegible] i pompieri

Niente più sirene per chiamare a raccolta i vigili del fuoco volontari. Da qualche giorno, infatti, il gruppo cittadino è stato dotato di cercapersone comperati dall'amministrazione comunale con una spesa di circa 15 milioni. La vecchia sirena, quella che serviva per chiamarli a raccolta, è invece [illegible] smontata [illegible] è finita in [illegible] magazzino [illegible] Comune.

CASTELLAMONTE
[illegible] libro [illegible] moti libertari

Sarà presentato questa [illegible] alle 21, nella biblioteca civica, il libro di Piero Ramella dal titolo [illegible]ai salassi [illegible] tuchini, alla resistenza [illegible] monti - Moti libertari in Canavese». Interviene Gino Giorda.

[illegible]
Sfondano [illegible] vetrina della farmacia

Sfondata con l'auto la vetrina della farmacia della dottoressa Giovanna Boltrò, 41 anni, situata in piazza della Repubblica 1, alcuni malviventi [illegible] penetrati nel locale asportando 100 mila lire [illegible] contanti dalla [illegible] ed [illegible] trentina di scatole di profilattici. Tutto è avvenuto in pochi istanti, poi i ladri [illegible] fuggiti facendo perdere le tracce.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 23 Febbraio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

«Business» consistente: dai coriandoli ai costumi ai carri allegorici

Un Carnevale miliardario

Quanto costano pochi giorni di follia

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono già stati venduti quintali di coriandoli, dai pacchetti da [illegible] etto acquistati dai ragazzini e pagati sulle 400-500 lire, ai sacchi [illegible] cento chili (120-160 mila lire) ritirati dalle [illegible] loco e dalle associazioni che organizzano le feste carnevalesche, oppure dai gruppi folcloristici. Lo stesso di[illegible] vale per le stelle filanti. «E' sempre [illegible] mercato che registra [illegible] grandissimo consumo — dicono alla De Patro Carta di San Salvatore Monferrato —, di conseguenza [illegible] un notevole gi[illegible] di affari».

Cifre precise nessuno vuole farne, comunque, in provincia, l'industria [illegible] Carnevale ha un giro di diversi milioni, probabilmente oltre un miliardo. Impossibile [illegible] più precisi: se si vuol fare una [illegible] sul «business» legato al Carnevale [illegible] parecchie le voci da tenere in considerazione.

«Da qualche anno la gente sente di più questa festa — dice Carlo Provera, titolare [illegible] un negozio di giocattoli cittadino, in via Piacenza — forse per reazione a crisi economiche o spirituali ha più voglia di divertirsi. Allora si acquistano maschere, parrucche, giochi, trucchi e scherzi vari. Poi i costumi, e non [illegible] soltanto i più giovani a carcarli. Insomma [illegible] lavoro ce n'è».

E gli alessandrini spendono, spendono: perché se è vero che coriandoli e fialette puzzolenti costano soltanto poche centinaia di lire, come dicono da «Giochingross», i costumi («Quelli per adulti li diamo anche [illegible] affitto, dalle 20 alle 40 mila lire», dice Provera) vengono pagati dalle 50 alle 100 mila lire, ed il prezzo sale per una clientela particolarmente esigente. La richiesta è abbastanza sostenuta. Insomma considerando tutto questo appare chiaro come parlare [illegible] un Carnevale miliardario [illegible] sia fuori luogo.

Perché poi ci sono anche le feste organizzate da Pro loco, Comuni ed associazioni varie. Almeno una cinquantina in provincia, che spesso slittano dopo le Ceneri (quest'anno il [illegible] febbraio) legandosi al Carnevale ambrosiano: le maggiori [illegible] Alessandria, Tortona, Castellazzo Bormida, Casale, quasi ogni p[illegible] [illegible] la sua «sfilata». Se, per fare un esempio, ad Alessandria — come dice Giovanni Gilardengo della «Famjia ed Gaioud» — vengono stanziati dall'organizzazione 25 milioni, la media si aggira sui cinque milioni. Complessivamente, quindi, almeno [illegible] milioni, per l'organizzazione vera e propria (contributi alle bande musicali ed [illegible] gruppi folcloristici, acquisto [illegible] generi alimentari, pagamento dei diritti alla Siae) e qualche premio da assegnare alle maschere ed ai gruppi migliori.

Inoltre le sfilate comportano la [illegible] [illegible] carri allegorici. «Un carro modesto viene [illegible] costare almeno [illegible] milione — dice Gilardengo — [illegible] qualcuno, più elaborato, richiede una spesa certamente superiore, anche sui quattro o cinque milioni». Un'altra cifra con sei zeri che si aggiunge al «fatturato Carnevale». Si tratta comunque di investimenti ampiamenti remunerativi. Nei giorni di festa lavorano a pieno ritmo commercianti, bar e ristoranti. Poi c'è un interessante ritorno [illegible] immagine, ed è su questo che puntano Pro loco e Comuni dei centri turistici, che organizzano le manifestazioni per richiamare l'attenzione sulle loro «bellezze». Sono numerosi i turisti che poi torneranno in estate e durante i fine settimana.

Nel «business» carnevalesco, infine, va inserito il giro di affari legato alle feste e ai balli che vengono organizzati nelle discoteche e dancing della provincia. Né mancano le occasioni per ritrovarsi, tra coriandoli [illegible] stelle filanti, attorno alla tavola di un ristorante. Centinaia [illegible] centinaia di milioni per una «mascherata».

Franco Marchiaro

Ogni scherzo «vale». Anche i modesti coriandoli offrono dei buoni introiti

Dalla «businà» ai ritmi tropicali

Ecco i prossimi tre giorni in maschera della provincia

E' un fatto: festeggiare il Carnevale sta diventando di [illegible] una piacevole tradizione. Predominano gli appuntamenti «minori», gradevolmente paesani, ma [illegible] mancano [illegible] manifestazioni importanti. Ce n'è per tutto il fine settimana, e volendo anche per il lunedì. Poi naturalmente si continua con il martedì grasso e oltre.

Si ballano i ritmi tropicali domani sera al circolo Palomar di **Valenza**, alle 22, in sala grande, con i Conga Tropical. Domenica, alle 14,30, sfilano i carri accompagnati dalla banda musicale «Rebora» [illegible] Ovada e rottura della pentolaccia. Al Master di Bo[illegible] **Marengo** domani ci sarà [illegible] classico veglione, domenica si balla la lambada con Pedro Potier e [illegible] mulatto do Brasil.

Ad **Alessandria** domani pomeriggio, alle 14,30, festa per i bimbi in maschera in piazzetta della Lega, con il prestigiatore Alan, i ballerini del Contiki club, quiz e giochi con Paolo Paoli [illegible] la musica di Radio Cosmo. Agli Orti, «Carneval Orti» al mercato di piazza Perosi. Al pomeriggio intrattenimento per i bambini, alla [illegible] festa in maschera.

E' intenso il Carnevale a **Castellazzo Bormida**: domani sera ballo in maschera alla Soms, con lettura della tradizionale businà; domenica, alle 15, sfilata dei carri. Quindi alla sera, per iniziativa del rione Torrione-Gattara, tradizionale falò con distribuzione di frittelle e vin dolce in piazza Santa Maria. Altro falò lunedì sera in piazza Madonnina.

Innumerevoli appuntamenti nel Casalese. Anche qui, come altrove, ai balli in maschera si accompagnerà la degustazione di vino e frittelle. Domani a **Murisengo**, al ristorante Regina, alle 20,30, veglione di carnevale. **A Cicengo**, alle 20,30, «Il Carnevalese», cenone, ballo in maschera e concorso a premi per le migliori maschere. [illegible] **Odalengo Piccolo** davanti al bar Farello, in via Serra, alle 19, «Gran polentone». **A Castelletto Merli**, alle 21, nella palestra comunale, festa di carnevale. **A Mombello** alla discoteca Omnia di Gaminella disco - music con i deejay di Radio Rete 105.

Alla frazione **Sessana di Gabiano** alle 12 è in programma una grande fagiolata [illegible] distribuzione gratuita di cotechini, fagioli e «previ». Alle 20,30 ci [illegible] l'elezione del «Re Biciulun» [illegible] della regina, seguita da danze alla Pro loco con l'orchestra «La Bersagliera». Domenica, alle 14,30, sfilata dei carri [illegible] «La Bersagliera» e le majorettes. Alle 20,30 danze con l'orchestra «I Gallia». Serata danzante anche lunedì, alle 20,30 con i «Blue Star» e alle [illegible] gara di lambada.

Domenica, a **Cerrina**, dalle 16 nel salone parrocchiale, festa con giochi, danze e canti. **A Balzola**, alle 14,30, sfilata dei carri allegorici. **A Borgo San Martino**, nel pomeriggio, sfilata di maschere e giochi in piazza. **A Ozzano**, alle 13,30, sfilata dei carri e delle maschere. Dalle 17,30 nel Salone della lega, festa e ballo dei bambini.

Sempre domenica, a **Pontestura**, alle 10,30, in municipio, [illegible] sindaco consegnerà le chiavi del paese alle maschere. Alle 11,30, alla frazione Rocchetta c'è la tradizionale fagiolata. **A Camino**, alle 12, alla Pro loco, distribuzione [illegible] dolci. Dalle 14,30 sfilata delle maschere. Domenica sfilano i carri anche [illegible] **Ottiglio e Giarole**.

E infine domani a **Pozzolo Formigaro**, alle 14,30, «Carnevale.. divertiamoci», spettacolo itinerante con i Saltimbanchi di Viarigi, la banda musicale pozzolese, il «trenino del Far West», il «pozzo della Borlasca» e la partecipazione di gruppi mascherati. Domenica a **Tortona**, alle 14, per le vie della città pittoresca sfilata [illegible] carri allegorici e dei gruppi mascherati. [illegible] **Novi Ligure** alle 14,30, al teatro «Antoniano», [illegible] «Concorso mascherine» a cura dell'Anspi.

Carla Reschia

VENTIQUATTR[illegible]

[illegible]
[illegible] investito da un'auto

Il podista Gerardo Fusco, [illegible] anni, [illegible] Falteria 19, è ricoverato con prognosi riservata al Mauriziano. Mercoledì sera si stava allenando sulla provinciale Valenza-Pontecurone quando [illegible] stato investito dalla «Skoda» [illegible] Gabriella Francescon, 45 anni, [illegible] Pecetto.

CASALE [illegible]
[illegible] sequestro, [illegible]

Due marocchini [illegible] stati condannati ieri per estorsione, sequestro di persona e induzione alla prostituzione ai danni di [illegible] connazionale, Rechida Ghalmi, 2[illegible] anni, che viveva a S. Maurizio di Conzano. Mustafà Karin, [illegible] anni, ha patteggiato la pena ad un an[illegible] e otto mesi di reclusione; ad un anno e dieci mesi di reclusione è stato condannato in contumacia Ahmed [illegible] Gousse, 34 anni.

OVADA
[illegible] perizia per la «festa» in fiamme

La procura della Repubblica ha ordinato una perizia per l'incendio che, nella notte tra sabato e domenica, aveva danneggiato durante una festa parte dell'edificio all'angolo tra Lungo Stura Oddini e piazza Castello. Sono quindi stati sospensi i lavori [illegible] ripristino.

BASSIGNANA
Grave in ospedale per un incidente

Antonella Filogrosso, [illegible] anni, Bassignana, è in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate l'altra sera in [illegible] incidente stradale. Era in ciclomotore ed è stata urtata da un'auto.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] un cassonetto, presi

I carabinieri hanno colto sul fatto e denunciato a piede libero due giovani di Serravalle Scrivia, A. M., 18 anni, e L. F. P., di 19, che, di notte, stavano appiccando il fuoco a un contenitore di rifiuti.

BORGHETTO [illegible]
Denunciati [illegible] due [illegible]

Berzat Bajrami, 30 anni, di Trisobbio, e il fratello Zurap, [illegible] 31, di Castelletto d'Orba, sono stati denunciati per truffa, falsità in scrittura privata e mendicità.

[illegible]
Si ferisce pulendo un vagone

Luciano Bianchi, 53 anni, viale Milite Ignoto, mentre puliva un vagone ferroviario, per il ribaltamento della pedana di un bagagliaio, si è ferito [illegible] una gamba. Guarirà [illegible] 10 giorni.

[illegible]
I biglietti per Gassman

Saranno [illegible] vendita da domani alle 9 [illegible] botteghino del Municipale i biglietti per lo spettacolo inaugurale che Gassman terrà il [illegible] mar[illegible] Saranno disponibili quelli per la replica del [illegible]. Si prevede che la coda per ottenere i tagliandi si formerà sin dall'alba. [illegible] sopralluogo della Commissione di vigilanza per l'agibilità (indicherà la capienza, dovrebbero essere 600 posti) avverrà però solo lunedì.

CASSANO SPINOLA
Rischi annunciati per il depuratore

[illegible] depuratore di Cassano rischia di non poter funzionare adeguatamente. [illegible] non sarà rilasciata la concessione edilizia per i lavori di miglioramento. L'ha annunciato con un telegramma alle autorità il presidente del Consorzio di bonifica dello Scrivia, Coreda.

ALESSANDRIA
La popolazione della provincia

Nel 1989 la provincia ha perso 2067 abitanti, scendendo da 447 mila 202 a 445 mila 135: il dato [illegible] contenuto nella sintesi dell'annuale rapporto Cedres (sarà presentato nelle prossime settimane). Nell'89 [illegible] 190 Comuni solo 69 hanno aumentato gli abitanti.

CASALE MONFERRATO
In [illegible] l'uxoricida Arionello

Giuseppe Arionello, 75 anni, Santa Maria del Tempio, ha ottenuto la libertà controllata per buona condotta. Ha scontato in [illegible] [illegible] dei 24 anni a cui [illegible] stato condannato per omicidio: nel giugno 1971 uccise a coltellate la moglie, Gregoria Burgio.

Ieri pomeriggio nuovo allarme ecologico lungo le sponde del fiume, vicino alla città

Bormida, un'altra ondata di schiuma

Ancora ritardi al Laboratorio e l'Usl apre un'inchiesta

ALESSANDRIA. Un'altra ondata di schiuma sul Bormida, dopo oltre quattro giorni dal primo inquinamento, scoperto nel tardo pomeriggio [illegible] domenica. Più [illegible] meno alla stessa ora, ieri una nuova macchia, [illegible] di dimensioni più limitate, è stata notata sul fiume. Si è fermata contro gli sbarramenti allestiti domenica.

Ancora una massa schiumosa, quindi, [illegible] non si riesce a sapere quale sostanza ha inquinato il fiume domenica. Un inquinamento che ha spinto il ministro dell'Ambiente Ruffolo ad ordinare un'indagine, affidandola [illegible] nucleo ecologico dei carabinieri.

Dal Laboratorio provinciale di sanità pubblica, anche a causa del guasto a uno strumento, [illegible] arrivano ancora i risultati delle analisi sui campioni di schiuma raccolti nel fiume. Un ritardo che ha indotto l'ufficio di presidenza dell'Usl alessandrina [illegible] istituire una commissione di inchiesta sull'operato [illegible] laboratorio stesso.

«Vogliamo sapere perché certe cose possono accadere — dicono il presidente [illegible] il vi[illegible] presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani e Giovanni Priano — perché uno strumento importante è da giorni inutilizzabile, in seguito ad [illegible] guasto che non ci era stato segnalato».

«Il ritardo delle analisi — di[illegible] i responsabili dell'Usl — è dovuto al fatto che [illegible] "gascromatografo spettrometro di massa" è rotto, per cui è stato necessario ordinare il pezzo di ricambio [illegible] Germania. Il comitato di gestione indagherà su eventuali responsabilità per ritardi non giustificati sia nell'espletamen[illegible] delle analisi sia nella predisposizione di procedure alternative all'utilizzo dell'apparecchiatura guasta».

Secondo l'Usl sono stati comunque effettuati tutti gli esami ritenuti necessari e per i quali non è [illegible] l'apparecchiatura in avaria, mentre il campioni da sottoporre al «gascromatografo spettrometro di massa» sono stati portati al laboratorio del Centro di fisiopatologia del lavoro dell'Università di Pavia.

Resta il fatto che gli esiti non si conoscono, e questo ritarda anche la possibilità di individuare i responsabili dell' inquinamento e stabilire se, com'è stato ipotizzato, [illegible] sostanze [illegible]no uscite dal collettore [illegible] scari[illegible] dello stabilimento Montefluos [illegible] Spinetta che s'immette nel Bormida poco a monte del punto dov'è stata scoperta la massa schiumosa. Insomma, il «giallo» è ancora lontano dalla soluzione.

Il Laboratorio di sanità pubblica ha una sede inadeguata. Da troppi anni si attende dalla Regione il via ai lavori per il trasferimento nei locali della Spandonara, edificio inutilizzato da dieci anni. **[f. m.]**

Una polemica tra le provette

Ma stavolta il colpo va a vuoto: la merce resta su una piazzuola

Novi, torna la banda dei Tir

Agguato ad un camion sull'«Autotrafori»

NOVI LIGURE. La banda dei «Tir», ancora una volta, ha preso di mira le strade dell'Alessandri[illegible] La stanchezza ha giocato un brutto scherzo al camionista portoghese Joao Rodriguez Madeira Fortunato, 45 anni, di Barreiro. Mentre dormiva nella cabina del suo autoarticolato, i ladri hanno forzato [illegible] lucchetto del rimorchio, impossessandosi di parte del carico.

La refurtiva è stata però abbandonata poco distante e poi restituita al proprietario. E' successo l'altra notte, nella stazione di servizio Marengo Nord dell'autostrada Genova-Santhià, alla periferia di Novi.

Joao Madeira voleva concedersi [illegible] riposo di qualche ora durante il viaggio [illegible] ritorno in Portogallo [illegible] per questo [illegible] parcheggiato il Tir sul piazzale. A bordo trasportava capi di abbigliamento, tessuti e oggetti di artigianato in ceramica.

Mentre l'autista stava dormendo, i malviventi hanno scardinato la serratura del rimorchio [illegible] hanno cominciato a scaricare la merce. Hanno radunato poco distante il bottino: trentotto scatoloni, contenenti vestiti e ceramiche, per un valore di circa otto milioni.

Non si sa che cosa [illegible] accaduto in seguito: i ladri infatti hanno abbandonato la refurtiva, [illegible] poche centinaia [illegible] metri dal camion, e [illegible] fuggiti.

E' stato lo stesso camionista a dare l'allarme: Joao Madeira ha telefonato ai carabinieri di Novi. Sul posto [illegible] intervenuta [illegible] pattuglia del nucleo operativo, che ha trovato gli scatoloni, ai lati dell'area di servizio.

Gli inquirenti devono anche stabilire perché la refurtiva sia stata abbandonata. Si fanno due ipotesi. I ladri potrebbero essere stati disturbati da qualche automobilista in arrivo all'area di servizio e, per paura di essere sorpresi, avrebbero preferito fuggire. Ma è anche probabile che gli autori del colpo non abbiano «gradito» la merce, forse perché ritenuta poco «commerciabile». Alcuni [illegible]loni abbandonati [illegible] stati infatti trovati aperti.

I carabinieri non escludono eventuali collegamenti con la rapina avvenuta sempre in autostrada, lungo la Torino-Piacenza, poco oltre il casello di Asti. Tre uomini [illegible] bordo [illegible] [illegible] «Croma» hanno bloccato l'autotreno di due camionisti foggiani, Giovanni Tucci [illegible] Pasquale Giordano. I banditi, armati di pistola, si sono impossessati del Tir (con un carico del valore di alcune centinaia di milioni) e hanno poi tenuto in ostaggio i due foggiani sino alle porte di Milano. Qui, hanno fatto scendere i due camionisti, fuggendo [illegible] bordo dell'autoarticolato. Sulla vicenda indaga la polstrada di San Michele e di Milano Ovest. **(m. d.)**

Anni d'attesa per avere la visita fiscale: uno [illegible] cinque decede prima

Chiamata per il morto

Pensioni d'invalidità, uno scandalo

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il problema dell'invalidità civile e del conseguente riconoscimento economico può essere risolto in due modi: accertamenti rapidi, ed anche severi, per evitare imbrogli oppure, sistema certamente più comodo, «eliminazione» di molte delle migliaia [illegible] richieste giacenti a causa della sopravvenuta morte dei richiedenti. E sembra questa la strada scelta, suo malgrado, dalla commissione medica provinciale: in [illegible] mese di attività su circa 360 visite fiscali che avrebbe dovuto effettuare, ne ha «risparmiate» [illegible] settantina perché altrettanti invalidi, in attesa da anni, [illegible] nel frattempo deceduti.

[illegible] problema, che già esisteva in passato, è esploso da quando tutto il territorio provinciale è stato affidato [illegible] una sola commissione, che deve verificare [illegible] diritto degli invalidi al previsto trattamento pensionistico, come disposto dal ministero del Tesoro. Il risultato è che i tempi per ottenere la visita fiscale [illegible] sono allungati a dismisura, ormai ci vogliono anni, con conseguenze gravissime per chi attende una pensione diventata magari l'unica forma di sostentamento. E così accade, non di rado purtroppo, che quella visite dopo anni di attesa arrivi quando ormai è troppo tardi.

E' quel che si registra puntualmente ad ogni riunione della Commissione medica provinciale. Il dottor Giuseppe Cotroneo — che oltre a fare parte della commissione è, per conto dell'Associazione invalidi civili della provincia, coordinatore del dipartimento socio sanitario nazionale — chiarisce come vanno le cose: «Ci riuniamo [illegible] regola tre volte la settimana, convocando [illegible] volta circa trenta persone che hanno fatto richiesta della pensione d'invalidità, ma non se [illegible] presentano mai più di venticinque. Il perché ormai lo sappiamo: gli assenti sono morti nell'attesa della chiamata. E' una cosa grave, che dovrebbe indignare, [illegible] che molti fanno finta di [illegible] sapere. E purtroppo la situazione è destinata ad aggravarsi perché abbiamo iniziato [illegible] a chiamare chi aveva presentato domanda nel 1987. Abbiamo una giacenza di circa dodicimila richieste ed i conti, agli attuali ritmi di visita, sono presto fatti: [illegible] vorranno circa tre anni per smaltirle. [illegible] intanto se ne accumuleranno altre. Del resto, la commissione [illegible] può umanamente fare più di ottanta visite la settimana».

Gli inconvenienti ed i disagi creati da una tale situazione sono già evidenti, ma potrebbero sorgere fra non molto, anche nella nostra provincia, problemi che andrebbero a scontrarsi con [illegible] strutture sanitario-ospedaliere già precarie.

Aggiunge Cotroneo: «Circa [illegible] per cento dei casi di richieste di assistenza arrivano da persone gravemente inferme, con margini di sopravvivenza [illegible] limitati, impossibilitati per lo più a muoversi. Situazioni che non consentono all'individuo [illegible] svolgere alcuna attività senza l'aiuto permanente [illegible] un accompagnatore. I tempi lunghi di visita rendono vana ogni richiesta, penalizzando così le famiglie, che già affrontano gravi sacrifici anche economici per curare in casa l'invalido, e contribuiscono ad incentivare il possibile ricorso al ricovero in istituti specializzati».

Ma la legge che ha istituito tali commissioni non aveva forse scopi moralizzatori? «Se l'intenzione del legislatore — ribatte Cotroneo — [illegible] quella di eliminare gli abusi dovuti ai falsi riconoscimenti d'invalidità, alle pensioni facili, alle clientele politiche, si è trovato [illegible] modo di non dare niente a nessuno».

Roberto Scagliotti

BARRIERE

«Finora soltanto parole»

ALESSANDRIA. Un altro grave e per ora quasi del tutto irrisolto problema che affligge gli invalidi è quello delle barriere architettoniche e dei troppi disagi che esse comportano. Per il presidente provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, Roberto Dorico, sino ad ora si sono fatte, in merito, «soltanto belle parole e basta». «Siamo giunti alle elezioni amministrative e nulla si [illegible] mosso in provincia, dove ancora esistono rampe d'accesso proibite a chi non ha l'uso degli arti inferiori, ascensori che [illegible] permettono il passaggio delle carrozzelle, uffici pubblici di fatto vietati agli invalidi che non riescono a raggiungerli con i loro mezzi: barriere che impediscono ai portatori di handicap un'esistenza normale. Tutto questo malgrado una legge stabilisca criteri di progettazione delle abitazioni, stanziando anche [illegible] miliardi per finanziare le modifiche [illegible] negli edifici già costruiti».

Un convegno regionale domani in Sala Ferrero

I vigili e il Codice

Le nuove norme? Un rebus

Domani i vigili a convegno

ALESSANDRIA. [illegible] discusso nuovo Codice di procedura penale sarà domani al centro di un convegno regionale organizzato [illegible] dalla delegazione piemontese dell'Ancupm, l'associazione nazionale tra comandanti e ufficiali dei corpi di polizia municipale, in collaborazione con il Comune.

I lavori cominceranno alle 9,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, e proseguiranno anche al pomeriggio. S[illegible] soprattutto una giornata di studio destinata all'aggiornamento degli operatori [illegible] [illegible] provenienti da tutta la regione, [illegible] sono stati invitati anche avvocati, giornalisti, magistrati.

Il convegno affronterà un tema di particolare interesse e attualità: le competenze degli operatori dei corpi [illegible] polizia municipale alle luce del nuovo Codice di procedura penale.

[illegible] normativa che gli addetti ai lavori ritengono fosse già non del tutto chiara nel Codice precedente, e che nel nuovo, dice il comandante dei vigili urbani di Alessandria, Remo Benzi, è trattata in modo ambiguo e poco soddisfacente: dalla definizione di guardia municipale, ripresa pari pari dal vecchio Codice, all'incerta attribuzione della qualifica di pubblico uffi[illegible]le, alla definizione dei compiti specifici.

Tanto che, in ambito parlamentare, si [illegible] studiando la possibilità di chiedere note esplicative o addirittura una parziale riscrittura del testo.

Durante la mattinata [illegible] previsti brevi saluti del sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, e del presidente nazionale dell'Ancpum, generale Francesco Andreotti, fratello del presidente del Consiglio [illegible] ministri.

Quindi [illegible] comandante dei vigili urbani alessandrini, Remo Benzi, presenterà una relazione introduttiva all'argomento. Seguiranno gli interventi [illegible] procuratore generale della Repubblica alla corte d'appello [illegible] Torino, Silvio Pieri, e di Marcello Gallo, senatore, ordinario di diritto penale all'Università di Roma. Saranno presenti anche amministratori e parlamentari della provincia. Seguirà uno spazio [illegible]ro per la discussione ed eventuali domande, quindi, dopo una pausa per il pranzo, dalle 13 alle 15, il dibattito riprenderà al pomeriggio, per concludersi intorno alle 17.

La giornata di studio di domani [illegible] la prima iniziativa [illegible] questo tipo in Piemonte e [illegible] suscitando grande interesse. Già numerosi comandanti di polizia municipale, infatti, hanno annunciato la loro adesione, e non solo tra quelli iscritti all'Ancupm. [c. re.]

Oviglio: oltre all'incendio, sono stati commessi atti vandalici

Rogo doloso alla Pro loco

Un misterioso attentato devasta la sede

OVIGLIO
NOSTRO SERVIZIO

Attentato incendiario ai danni della sede della Pro loco di cui è presidente Gabriele Rossi e che è ospitata in alcuni locali acquistati due mesi fa dal Comune. «E' un episodio sen[illegible] precedenti in paese — commenta il sindaco Antonio Ivaldi —. A parte i danni, che ammontano a diversi milioni, [illegible] grave atto di vandalismo lascia molto amaro in bocca. Non riusciamo a comprendere chi possa aver voluto colpire la Pro loco, mettendo [illegible] in forse le manifestazioni del Carnevale in programma domani e domenica».

Alcune [illegible] fa un passante aveva notato che un incendio si era sviluppato all'interno dei locali. Scattato l'allarme, erano intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Spente le fiamme, che hanno distrutto cento sedie, il palco per l'orchestra, le stufe per le manifestazioni estive e il tetto in materiale ondulato, si è pensato che l'incendio fosse stato provocato magari da un mozzicone di sigaretta gettato da qualche passante.

Quando però, martedì, il sindaco, con i dirigenti dell'associazione e i tecnici [illegible] [illegible] ditta specializzata chiamati per sistemare l'impianto elettrico in vista delle feste di Carnevale, hanno compiuto un sopralluogo, è apparso chiaro che era avvenuto [illegible] attentato. «Abbiamo constatato — dice [illegible] sindaco — che tutti gli impianti elettrici [illegible]o stati manomessi da persone esperte. Gente, quindi, che sapeva che cosa v[illegible] fare. Danneggiati anche i rubinetti e i lavandini dei servizi e del bar. Atti di vandalismo, quindi, ed è da ritenere doloso anche l'incendio».

Sono intervenuti i carabinieri, un rapporto verrà inviato alla magistratura. «Non so spiegare il perché del gesto vandalico — dice Ivaldi —, escludo motivi di [illegible] nei confronti del Comune. Non posso neppure pensare all'azione di qualcuno a cui possa dare fastidio l'organizzazione delle manifestazioni carnevalesche».

La nascita della Pro loco, invece, aveva provocato polemiche e contrasti; l'attentato, allora, potrebbe [illegible] spiegato come una vendetta, una sorta di avvertimento, contro l'associazione.

Con la sistemazione di un tendone tensostatico, e che si vole[illegible] alzare sul campo di basket o volley, utilizzato anche [illegible] pista da ballo, si intendeva organizzare il Carnevale nella sede della Pro loco. Il telone, a seguito dell'attentato, dovrà [illegible] [illegible]e posto in piazza.

«Ci saranno alcuni problemi, ma il programma di Carnevale non subirà rinvii», dicono alla Pro loco. [f. m.]

L'apparecchiatura serve soltanto per usi specialistici: furto [illegible] commissione?

A Novi un «giallo» in ospedale

E' stato rubato il generatore di luce del broncoscopio

NOVI LIGURE. Misterioso furto di un'attrezzatura medica all'ospedale «San Giacomo» di Novi. Da [illegible] locale del pronto soccorso è sparita una componente del broncoscopio, uno strumento che viene utilizzato per l'esame dei polmoni e delle vie respiratorie.

E' accaduto l'altra notte, nel locale [illegible] endoscopia bronchiale del pronto soccorso. E' una stanza al piano terra dell'ospedale, utilizzata anche come sala operatoria. Non viene comunque chiusa a chiave ed è vicina al parcheggio interno dell'ospedale. Inoltre, [illegible] «San Giacomo» non ci sono guardiani in servizio notturno.

E' stato l'infermiere professionale Domenico Passarello, poco dopo le 7 [illegible] mattino, ad accorgersi [illegible] furto. Sono stati subito avvisati i medici. Il primario di Medicina, Giuseppe Fiore, ha presentato denuncia ai carabinieri. E' scomparsa quella che [illegible] definita tecnicamente «fontana di luce Olympus» [illegible] broncoscopio. E', in pratica, quella componente che fornisce luce all'attrezzatura medica, [illegible] [illegible] di generatore. Costa dai 17 ai 20 milioni e pesa circa trenta chilogrammi.

«L'oggetto rubato — dicono al "San Giacomo" — serve soltanto per alimentare il broncoscopio ed a nient'altro». Essendo un oggetto così specialistico, viene spontaneo chiedersi se l'autore del furto avesse idea di che [illegible] stesse rubando. O forse lo sapeva con molta precisione.

Il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa, propende decisamente per la seconda ipotesi, quella del furto mirato, forse su commissione: «Senza dubbio — dice Chessa — è stato rubato quello strumento perché serviva, magari in qualche struttura sanitaria privata».

Il presidente dell'Usl è molto amareggiato per l'accaduto. Non tanto per l'entità [illegible] «colpo», quanto per il significato che riveste. «Negli ospedali — dice — capitano abitualmente dei furti, ma si spera sempre in una crescita [illegible] senso civico della gente. Non ci sono aggettivi per commentare [illegible] furto di attrezzature che possono salvare la vita a dei malati».

Luca Ubaldeschi

ALTRI EPISODI

I ladri da Chiapuzzo

Non [illegible] la prima volta che i ladri entrano in azione al «San Giacomo» di Novi. Un precedente «colpo», più clamoroso, avvenne un paio di anni fa, nel reparto di Ortopedia. Dalla sala operatoria della divisione diretta dal professor Andrea Chiapuzzo furono rubate diverse attrezzature, tra cui alcune sondine utilizzate per eseguire interventi in artroscopia. Il valore degli oggetti spariti venne valutato in 10-15 milioni. Ma il furto creò soprattutto interruzioni e disagi nell'attività del reparto. Nel mirino dei ladri non sono però finite solo le attrezzature ospedaliere. Qualcuno, infatti, addirittura, rubò dai corridoi [illegible] «San Giacomo» alcune piante [illegible]amentali: fu necessario fissarle ai muri per evitare che l'episodio si ripetesse. Ci fu ancora il caso dell'ex [illegible] dell'ospedale che ven[illegible] accusato (e in seguito per questo condannato) [illegible] [illegible] furto di carne dalle cucine del «San Giacomo».

Indagine in quattro medie superiori: è stato un primo quadrimestre da dimenticare

Colpiti da disastrosa pagella

Il 40 per cento ha più di tre insufficienze

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Giorni «difficili» per gli studenti alessandrini. Le pagelle di questo quadrimestre sono arrivate e, in qualche famiglia, ci sono state brutte sorprese. Il bilancio del rendimento nella prima parte dell'anno scolastico varia da scuola a scuola, ma quasi ovunque è deludente. Molti sono i ragazzi che, se l'anno scolastico finisse oggi, avrebbero più di tre materie da recuperare: quasi il 40 per cento, e con insufficienze inferiori al cinque.

Gli insegnanti e i presidi degli istituti superiori cittadini, lamentano uno scarso impegno degli allievi: «Tenteranno come al solito — dicono — un recupero all'ultimo momento». Si prevedono corse affannose alla ricerca delle lezioni private: chi ha avuto più di tre voti in «rosso» nei più fortunati finirà per dover rimediare a settembre almeno una materia.

Le medie superiori prese a campione sono: l'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato «Fermi», i licei scientifico «Galilei» e classico «Plana», e l'istituto magistrale «Saluzzo».

Al «Fermi» per il corso di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche, le pagelle senza insufficienze in questo primo quadrimestre sono solo il 5,7 per cento. Quelle che non lasciano quasi spazio alla speranza di promozione, cioè con tutte insufficienze, arrivano al 6 % circa. Tra i due estremi, la massa si muove intorno al 60 per cento con più di tre voti negativi, fin qualche caso è il fatidico «non classificato» che spesso porta all'abbandono degli studi, mentre una percentuale di 15 su cento ha da una a tre materie da rimediare.

Molti di questi studenti provengono già da esperienze deludenti; chi nello stesso istituto ha cambiato corso di qualifica e chi invece, trovando difficoltà al «Volta», ha pensato di ripiegare iscrivendosi al «Fermi» (ritenuto chissà perché più facile). In quattro prime, su 90 allievi ben tredici sono gli alunni dell'istituto tecnico.

La loro speranza era quella di arrivare a diploma o qualifica con minori difficoltà, ma la realtà è ben diversa. «Il fatto di essere un istituto professionale — dicono gli insegnanti — non vuol dire che gli studenti possano trascurare alcune materie, oppure che siano facilitati nella valutazione finale».

«Quest'anno — proseguono — è veramente deludente, non solo per noi. Sentendo i pareri dei nostri colleghi che insegnano in altre scuole ci siamo resi conto del calo nella preparazione, e probabilmente della voglia di applicarsi dei ragazzi. Anche se questa scuola offre delle buone opportunità di impiego dopo la qualifica o il diploma». Numerosi anche i rinunciatari, che si sono ritirati prima del 31 gennaio, circa il 4,3 per cento.

La situazione sembra leggermente migliore al liceo scientifico «Galilei»: il 14 per cento degli studenti arriva all'anno senza con una, due o tre materie da rimediare, un terzo con più di tre materie (e sono state inviate lettere alle famiglie per segnalare i casi gravi). I migliori, con tutte sufficienze, sono il 19 per cento.

Più speranze per i giovani del «Plana», con 420 studenti ed un leggero incremento di iscrizioni rispetto all'anno scorso. Il 38,3 per cento non dovrebbe avere problemi, anzi, in alcuni casi si sono avute medie dell'otto. Buone probabilità per il 26,2 per cento (una o due materie). Resta quasi un dieci per cento con tre materie sotto il sei e oltre un quinto con più di tre insufficienze.

Difficile, infine, la valutazione per l'istituto magistrale «Saluzzo», visto che sono disponibili solo i dati di un corso, 94 studenti: il 44 per cento insufficiente in tre materie, ed il 38,3 con più di tre. Solo 12 non hanno voti sotto il sei, ma nessuno ha solo insufficienze. La novità delle magistrali quest'anno è il corso «sperimentazione», con gli iscritti, che prevede due lingue straniere il primo anno e tre dal secondo anno in poi. I ragazzi sembrano mostrare impegno nonostante le discipline e le ore in più.

Antonella Mariotti

Avventure per studenti

In aprile da Casale a Le Mans per restaurare la basilica

CASALE. Ventiquattro alunni della scuola media «Hugues» prenderanno parte, in aprile, ai lavori di restauro della basilica di Le Mans, in Francia.

E' la prima scuola in Europa (con un'altra di Napoli che parteciperà nello stesso periodo ad una esperienza analoga) a partecipare a questa iniziativa, promossa dal ministero della Cultura e dell'Istruzione francese.

A portarne a Casale è venuto da Le Mans l'insegnante Alain Riffaud, incaricato dal ministero di coordinare i corsi, chiamati «classi di patrimonio». Spiega: «Lo scopo è impegnare i ragazzi per una settimana nella scoperta di un patrimonio artistico, così che possano imparare veramente ad amarlo».

I ragazzi della seconda e terza C saranno accompagnati dalla preside, Elisa Amato Nicosia, e dagli insegnanti don Renato Della Casa, Luisella Prato e Maria Pia Aluffi.

Per sei giorni parteciperanno ai laboratori di restauro che dall'85 sono aperti nella basilica di Le Mans. Maestri artigiani insegneranno ai ventiquattro alunni e ad altrettanti giovani francesi a lavorare la pietra e il vetro. Utilizzeranno strumenti e tecniche medievali, le stesse impiegate dagli artigiani che avevano realizzato la basilica.

Spiega il docente francese: «Dovranno seguire progetti specifici, perché i pezzi realizzati saranno davvero utilizzati nel restauro».

Le «classi di patrimonio» sono state istituite qualche anno fa, con un notevole impegno economico da parte dello Stato, «che — puntualizza Riffaud — crede nella validità dell'iniziativa per sensibilizzare i giovani verso il patrimonio artistico: architettura, scultura, pittura». Insomma, un modo di fare scuola fuori dalla scuola.

Fino ad ora, però, si sono attuate solo esperienze sperimentali per periodi limitati e con alunni francesi. Ora, invece, il ministero ha aperto le porte all'Europa, privilegiando l'Italia. Sono state scelte Casale e Napoli, che però partecipano a due progetti diversi: i ragazzi casalesi lavoreranno nella basilica, quelli napoletani in un castello.

Al mattino gli alunni seguiranno lezioni teoriche, al pomeriggio saranno impegnati nei laboratori di restauro, alla sera dovranno fare una relazione sull'attività della giornata. Quindi un'intensa settimana di studio, che servirà anche agli italiani per migliorare l'uso della lingua francese, che imparano a scuola.

Riffaud ha chiesto che una iniziativa analoga sia promossa a Casale, perché gli alunni francesi possano fare un'esperienza simile in Italia: «In questa città barocca ci sono molti spunti. Mettiamo a disposizione la nostra esperienza per aiutarvi a promuovere i corsi». Il sindaco Coppo e l'assessore Sandalo si sono impegnati a coinvolgere Regione e Provincia. **[s. m.]**

Parte la corsa alle ripetizioni

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria rende noto che: la ditta Rita Longo, di Quargnento, cerca due operatori, sesto livello, addetti assemblaggi, con precedenti nel settore, per assunzione a tempo indeterminato; la ditta «Brilla», impresa di pulizie, cerca un operaio/operaia, addetto pulizie, quinto livello, per assunzione a tempo indeterminato part time, 20 ore settimanali; la «Omg» di Felizzano cerca un operatore a fresatrice a controllo numerico, specializzato, quarto livello, per assunzione a tempo indeterminato; la «Dimagrille», di Castellazzo Bormida, autostrada Voltri-Santhià, cerca un barista con responsabilità di cassa, quinto livello, per assunzione a tempo indeterminato. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 26 febbraio.

S. SALVATORE

Inceneritore un incontro

Proseguono gli incontri in vista del referendum sull'inceneritore di San Michele. Questa sera, alle 21 nel Teatro Comunale di San Salvatore Monferrato, parlano don Ivo Piccinini, Andrea Desana e i sindaci di Lu, Mario Trisoglio, e di Cuccaro, Felice Porrati. A Castelletto Monferrato, alle 21, riunione alla scuola materna, mentre a Fubine, alle 21 nella Casa del popolo, parla Riccardo Reverso.

TORTONA

Una ricerca sul lavoro

«I contratti di formazione-lavoro nella circoscrizione di Tortona» è il tema della ricerca che viene presentata stasera, alle 21 nella Sala Giovani, a Tortona. La ricerca sarà presentata da Gian Paolo Minazzi.

CASALE

Il movimento cattolico

Il movimento cattolico in Italia «Dalle origini alla seconda guerra mondiale» è il tema dell'incontro di oggi a Casale, alle 21 in Seminario, con Maurilio Guasco, dell'Università di Torino.

MURISENGO

I problemi degli anziani

Questa sera a Murisengo, alle 21 in municipio, la Consulta femminile incontra Ugo De Michelis, dell'Università di Pavia, per dare il via ad uno studio sulla situazione degli anziani della zona. Servirà al Comune per promuovere interventi.

TORTONA

Quiz su Coppi in televisione

Un esperto di Coppi al quiz «Lascia o raddoppia», condotto da Gambarotta e Magalli ogni giorno su Raiuno alle 18,30. E' il concorrente di Civitavecchia, Stefano Trillocco. Coppi gli ha portato fortuna: ha già vinto sei milioni. Oggi, poi, potrà conoscere Vincenzo Torriani. Il patron del Giro e testimone delle vittorie di Fausto sarà ospite del programma.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia Guzzardella ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Guzzardella

Alessandria, 23 febbraio 1990

Valenza Gioielli

Tra monili e campioni dello sport

VALENZA. Nell'anno dei Mondiali, Valenza Gioielli ripropone l'abbinamento con la «mascotte» di Italia '90, l'omino stilizzato con il costume da arlecchino bianco, rosso e verde, creato da Lucio Boscardin.

Non saranno solo i «signori» del calcio ad essere presenti all'edizione primaverile della più importante rassegna dell'artigianato orafo valenzano, in programma dal 10 al 14 marzo. Ci saranno infatti anche campioni di diverse discipline sportive, dal basket alla pallavolo, dal tennis al ciclismo.

Grazie ad un accordo con la Coeopo gioielli, l'organizzazione che ha l'esclusiva per la commercializzazione dei marchi legati ai Mondiali, saranno infatti presenti i più importanti federazioni sportive italiane.

«Ciascuna farà intervenire il suo atleta più rappresentativo — puntualizzano all'Associazione orafa valenzana — e la mostra potrà quindi avvalersi di un supporto pubblicitario di grande impatto». Le prime indiscrezioni sugli ospiti: Franco Baresi, il «libero» del Milan, e Ambrogio Fogar.

Alla rassegna sarà esposta anche una collezione, unica, di medaglie olimpiche. Non mancherà neppure una adeguata selezione dei famosi gioielli in oro e platino creati per i Mondiali, molti dei quali fabbricati proprio a Valenza.

All'edizione di primavera di Valenza Gioielli si affianca il premio che è assegnato annualmente al personaggio che, con la propria attività artistico-culturale-imprenditoriale, ha contribuito a rendere famoso il «made in Italy» nel mondo. Quest'anno è stato prescelto il pittore Enrico Baj. **[r. c.]**

Ferito un novese

Groviglio d'auto sulla «A7»

CASEI GEROLA. Un morto e numerosi feriti ieri mattina, poco dopo le 7, in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A7, Milano-Genova, tra Casei Gerola e Groppello Cairoli. Sono rimasti coinvolti diversi camion e una decina di auto. La vittima è un automobilista milanese, Franco Gremontieri, di 47 anni.

Piuttosto complessa la dinamica dell'incidente. Dal rimorchio di un camion, che viaggiava sulla corsia per Milano, è caduto improvvisamente un grosso rotolo di lamiera. La lamiera si è srotolata lungo l'autostrada, finendo in parte sulla corsia opposta, quella per Genova.

Un altro camion ha tamponato il primo automezzo e i due autisti sono rimasti feriti. Sono Pietro Massara, di Genova, e Bruno Osborno, di Novi Ligure. Hanno riportato ferite giudicate guaribili rispettivamente in 40 e 20 giorni.

A questo punto, si sono registrati altri tamponamenti, che hanno visto coinvolti sia automobili sia camion (uno di questi ha anche perso per strada i fusti d'olio che trasportava). Proprio contro un camion si è schiantata la «Audi» del milanese, che è morto sul colpo.

Un altro incidente mortale nel Vogherese è avvenuto ieri mattina alle 10 a Santo Spirito, frazione di Groppello Cairoli. Virginio Picozzi, 83 anni, di Garbagnate Milanese, è morto imprigionato nella sua auto, che si era incendiata dopo essersi scontrata con un camion.

Secondo una prima ricostruzione, l'auto avrebbe invaso la corsia opposta, scontrandosi frontalmente contro l'altro automezzo. Ha subito preso fuoco. Inutili i tentativi di soccorrere l'uomo. **[v. g.]**

A Tortona crescono le proteste dei negozianti contro la nuova viabilità

Commercio in senso vietato

Lunedì un vertice in Comune tra il sindaco e gli esercenti del lato nord di via Emilia
Contestato l'ampliamento dell'isola pedonale. «Il numero dei clienti di colpo si è dimezzato»

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sarà un vertice, lunedì, tra i rappresentanti dei commercianti e il sindaco Palenzona: tema della discussione la nuova viabilità varata nei giorni scorsi dalla giunta. Secondo gli operatori commerciali, almeno quelli che hanno i loro negozi sul lato Nord di via Emilia, le innovazioni li hanno danneggiati parecchio. «Il nostro lavoro di colpo si è dimezzato — sostengono alcuni —. Potremmo tranquillamente abbassare le saracinesche e andare in ferie già adesso. In via Emilia non passa più nessuno: non si ferma più nessuno: un guaio serio a cui il Comune adesso deve rimediare».

All'incontro con il sindaco andranno in rappresentanza dei negozianti il presidente, Francesco Perduca, il vicepresidente, Giulio Mogni, e il direttore, Gianni Mogni, dell'Unione commercianti tortonese. Sembra che questo debba essere il primo di una serie di incontri che si terranno con gli amministratori, sempre sul problema della viabilità. Infatti pare ci siano lamentele anche da parte degli esercenti del lato Sud di via Emilia e di altre zone della città, come Largo Europa aperto di recente al traffico.

«D'accordo che l'obiettivo era quello di non far più transitare le auto nelle vie del centro — reclamano ancora i commercianti — ma pare che si sia esagerato: ora più nessuno entra in via Emilia. La gente questa volta si è stancata e si è abituata ai supermercati della periferia».

Il presidente Francesco Perduca si lascia andare ad una considerazione, riassumendo un po' il clima che aleggia tra i suoi associati: «Va in crisi una fabbrica e subito le autorità si muovono. Rischiano di chiudere i battenti metà dei commercianti della città e nessuno sembra farsene carico». A mettere in subbuglio gli operatori del commercio della zona Nord del centro storico non è stata tanto l'inversione di marcia della via Emilia, anche se questa in un certo senso ha contribuito ad un minor transito, ma l'aver istituito un tratto di isola pedonale che prima non esisteva proprio al lato estremo della strada. Si tratta del cinquecento metri compresi tra via San Marziano e via Pellizza da Volpedo.

Dice Gianni Mutti direttore dell'Unione commercianti: «I nostri iscritti reclamano perché questo tratto di via Emilia presentava gravi problemi già prima: è la parte del centro storico che da anni è più isolata. Ora con l'isola pedonale dalle 13 alle 15 l'attività si è ancora dimezzata. La situazione non può stare bene a chi ha un negozio da anni e alla sera si trova con il cassetto vuoto pur dovendo sostenere le stesse spese prima».

Insomma una questione delicata che i commercianti sperano di risolvere con la soppressione totale del tratto di isola pedonale istituito di recente, grazie all'intervento dello stesso sindaco. D'altro canto le lamentele dei negozianti questa volta rispondono a verità. Il comando dei vigili urbani, che nei giorni scorsi ha effettuato dei controlli, in un comunicato conferma che sul lato Nord della via Emilia, grazie ai nuovi sensi unici, la viabilità è stata addirittura dimezzata, avvicinandosi così al risultato che si voleva ottenere.

Ma se in altre città della provincia il divieto al transito ha trasformato certe vie, certe piazze in piccoli «salotti» dove la gente passeggia (e compra) più volentieri, a Tortona sta accadendo il contrario. E' solo un fenomeno di assestamento? I tortonesi torneranno a frequentare il centro? I commercianti a queste ipotesi ci credono poco. E protestano.

Enrico Regalzi

I DATI DEI VIGILI

In via Emilia un quinto delle auto

Dopo questo primo periodo di sperimentazione si possono fare alcune considerazioni sulla nuova viabilità. Il 21 gennaio si era iniziato con il cambiamento dei sensi unici in via Pinto, corso Leoniero e via Emilia e l'estensione della zona a traffico limitato nella zona Nord, tra via San Marziano e via Calderai. I primi giorni sono stati difficili per molti automobilisti, che hanno dovuto rivedere le loro abitudini. Si è quindi reso necessario, oltre che un «servizio informazioni» attraverso i vigili urbani, anche la sistemazione di transenne e segnali mobili per richiamare maggiormente l'attenzione dei guidatori. Si può dire che nel centro storico la situazione si è ormai stabilizzata. I dati rilevati nelle ore di punta dal comando vigili urbani, sabato 10 febbraio, raffrontati con quelli del 16 giugno 1979 e del 12 novembre 1988 lo confermano.

Auto in transito in via Emilia Nord il 16 giugno '79, tra le 10,30 e le 11,30: 907. Il 12 novembre '88: 1056. Il 10 febbraio scorso: solo 288. In via Emilia Sud, il 16 giugno '79: 941. Il 12 novembre '88: 530. Il 10 febbraio scorso: soltanto 187. La possibilità di percorrere il centro storico in auto e comunque ancora molto estesa, tant'è che da piazza Duomo, tra le 10,30 e le 11,30, 468 veicoli imboccano via Emilia per poi dividersi 187 verso via Seminario e 281 verso il Municipio. Nelle stesse ore attraverso via Pinto 234 auto raggiungono il Municipio (altre 96 ci arrivano da via Giulia).

Tutti questi veicoli transitano poi in via Emilia e si assommano nel tratto tra via Ammiraglio Mirabello e via San Marziano, raggiungendo il numero massimo di tutto il centro storico: 611 vetture. Arrivando in via San Marziano, 323 se la percorrono mentre altre 288 prendono via Emilia fino a Porta Voghera.

Il numero di veicoli, rispetto a quelli che transitavano in centro prima del provvedimento, risulta decisamente inferiore. «Riteniamo così — dicono al comando vigili — che sia stato centrato uno degli obiettivi fondamentali del piano». Con buona pace dei negozianti. **[m. t. m.]**

Serie C1: tifosi e Ultras a confronto sulle chances di Alessandria, Casale e Derthona

Sogni di salvezza sugli spalti

L'autoironia dei grigi, mentre i Boys cercano uno sponsor
Sempre più scarse le speranze tra i «supporters» tortonesi

[illegible] in serie C2. Da sinistra: i tifosi [illegible] Alessandria, Casale e Derthona coltivano sogni di salvezza. Ma c'è il rischio di tre retrocessioni, con la scomparsa dei club piemontesi dalla C1

Sempre pronti [illegible] urlare tra i fumogeni e a sfoderare bandiere [illegible] sciarpe, Ultras e tifosi giudicano il futuro (se ci sarà, dopo giugno) di Alessandria, Casale [illegible] Derthona in serie C1. La situazione, a tredici giornate dal termine, [illegible] a dir poco preoccupante: grigi, nerostellati e bianconeri [illegible] relegati nella «zona a rischio». Valutando la classifica, il Casale ha qualche «chance» in più: precede di un punto l'Alessandria e [illegible] cinque lunghezze il Derthona, fanalino di coda a quota 14.

Ma il rischio [illegible] una retrocessione collettiva è dietro l'angolo: uno scivolone in massa provocherebbe la scomparsa dei club piemontesi dalla C1, [illegible] la Pro Vercelli [illegible] riuscirà a realizzare il sogno della promozione. Il «trio» alessandrino, infatti, quest'anno costituisce la «terza forza» calcistica [illegible] Piemonte, alle spalle di Juventus [illegible] Torino.

Ad Alessandria [illegible] respira aria di ottimismo. La possibilità di ricadere in C2, forse anche solo per scaramanzia, non è presa in considerazione dei tifosi: se una vignetta pubblicata da «Hurrà Grigi», il giornale ufficiale dei supporters, ha un po' amareggiato il mister e il bomber Mazzeo, i sostenitori chiari[illegible] che «si è voluta solo fare autoironia, per sdrammatizzare la situazione» e che «anche un sorriso può aiutare ad affrontare meglio le difficoltà del campionato».

Tra i fedelissimi, Giancarlo Picchio, [illegible] ha dubbi: «Parlan[illegible] come tifoso, spero che i grigi riescano a centrare l'obiettivo della salvezza. L'Alessandria sta disputando un ottimo girone di ritorno. Perché non ha giocato così anche all'andata? I calciatori a disposizione di Melani sono validi e, anche se non rendono molto in [illegible] gol, possono otte[illegible] tranquillamente la media-salvezza. In provincia spettano al Casale le migliori possibilità, anche perché il suo gioco è più opportunista, mentre per il Derthona mister Pelagalli non può fare anche i miracoli».

Gianfranco [illegible] ritiene che [illegible] tortonesi siano già spacciati, come si poteva prevedere a inizio campionato, mentre grigi e nerostellati hanno buone opportunità di restare in C1». Secondo Fabrizio Pino di Valenza «emotivamente prevedo l'Alessandria salva, il Derthona in forse [illegible] il Casale condannato».

A Casale il Gruppo Boys '88 si confronta [illegible] un dilemma: utilizzerà i soldi che saranno raccolti con la vendita delle nuove sciarpe per organizzare la trasferta a Trento o per realizzare una maxi-festa allo stadio in occasione del derby con i grigi?

«Siamo alla ricerca di uno sponsor — dice Diego Bodo, uno d[illegible] capi-storici del gruppo —. Vorremmo confezionare una bandiera gigantesca, capace di coprire per intero la gradinata dei popolari durante la sfida contro i mandrogni. E poi ci saranno altre sorprese, che per il momento restano "top-secret". Al club nerostellato farebbe pia[illegible] che il prossimo anno in C1 ci siano ancora Alessandria e Derthona, [illegible] a noi, [illegible] tifosi, interessa solo che il Casale si salvi e, considerato il calendario, ha le migliori possibilità».

Il tifoso Massimo Ogliaro è convinto che «il Derthona sia ormai fuori gioco. Dovrebbe conquistare almeno 16 punti in tredici incontri, [illegible] a [illegible] basterà mantenere la media di un punto ogni domenica. Qualche rischio in più per i grigi, che comunque sembrano in ripresa».

Il supertifoso Mario Zompicchiatti del bar Haiti [illegible] Tortona scrolla la testa. «Siamo tutti e tre mal messi in classifica — dice —. L'anno [illegible] il Derthona aveva concluso bene il girone di andata, mentre in questa stagione perde di misura, anche se fornisce buone prestazioni. Le nove squadre ultime in graduatoria sono ampiamente sotto [illegible] quota salvezza, che a giugno [illegible] probabilmente fissata a 29 punti».

E al bar Moderno sottolineano che «purtroppo Derthona, Trento e Montevarchi sono più svantaggiati nei confronti delle altre pericolanti».

Roberto Gelato

[illegible] FLASH

NUOTO

Valenza, medaglie alle Sincronettes

Ancora risultati sorprendenti per le Sincronettes della «3 G» Valenza, impegnate a Torino nelle finali dei campionati regionali Ragazze. Stefania Pregnolato ha ottenuto la medaglia d'argento, conquistando con Cinzia Bagnara [illegible] la qualificazione ai campionati italiani. In Coppa Piemonte, le ragazze allenate da Alessandra Neri Bellotto e Cristina Butti hanno dominato, occupando 7 dei primi [illegible] posti. Romi[illegible] Benedotti (med. arg.) ha preceduto Barbara Oliviero, Sabrina Sarra, Rossella Biondi, Raffaella Franzin, Stefania Pregnolato e Chiara Mazzucco. In Promozione, terzo posto per Fabiana Gobbo, seguita da Roberta Furlan, Elisa Ricci e Anna Cardin. Tra le Assolute, Amanda Dini è giunta sesta, davanti a Claudia Orsini, Katia Piccione e Sara Zini.

VOLLEY

Primi due punti per la «Pagella»

La Pagella Alessandria ha superato per 3 a 0 la Junior Casale, in un recupero valido per il terzo turno di Prima divisione maschile. E' la prima vittoria stagionale per gli alessandrini.

CALCIO UISP

Nuovo successo della capolista

La squadra del Caseificio Merlo è stata superata (2-0) dal Goga Mi Goga, capolista nel campionato [illegible] Super Eccellenza Uisp, con 5 punti di vantaggio sul Zacchetti, secondo in classifica.

[illegible]ALI

Sul podio il judoka del Ginnic Club Valenza al torneo internazionale di Sofia

Guido, «bronzo» in [illegible]

L'exploit contro i campioni di venti nazioni

VALENZA. Ancora la gioia del podio per il [illegible] Luigi Guido, portacolori del Judo Ginnic Club Valenza. Ed è una gioia azzurra: con la squadra [illegible]nale ha conquistato la medaglia di bronzo al torneo di Sofia (Bulgaria) a cui partecipavano altri 17 Paesi europei [illegible] le rappresentative di Cuba, Giappone [illegible] Corea: un mini campionato del mondo.

«Luigi ormai è una garanzia per la rappresentativa azzurra — dice [illegible] suo istruttore, Mario Giardi —. Quando scende sul "tatami" i suoi avversari sanno che devono sfoderare tutto il loro repertorio tecnico per competere. Può perdere, ma solo se non è al meglio della forma».

E' quanto [illegible] successo [illegible] Sofia, nel primo incontro: non avendo completato il riscaldamento, Guido ha sofferto il ritmo elevato imposto dal francese Mandi ed è incappato in [illegible] «yuko» (una mossa che incide sul punteggio finale). Ripescato, ha fornito un saggio delle sue qualità tecniche, piegando il campione [illegible] Bulgaria (lo ha immobilizzato), poi un atleta cubano e un coreano. Con questo exploit, Guido si è classificato al terzo posto nella categoria sino [illegible] 95 chilogrammi, tra gli entusiasmi dello staff azzurro. «Era una competizione di valore assoluto — aggiunge Giardi — e credo che Luigi si sia meritato la convocazione per gli "europei" di maggio». Nel frattempo, l'atleta dovrà gareggiare nei campionati italiani assoluti [illegible] Verona in aprile.

A Sofia ha esordito in azzurro la valenzana Cristiana Fiore, ma non ha avuto fortuna: [illegible] stata eliminata al primo incontro.

«Mi ha tradito l'emozione — dice —. Avevo di fronte la titolare della nazionale ungherese. Potevo batterla, ma non [illegible] riuscita [illegible] trovare la [illegible]zione necessaria». Tuttavia, Cristiana ha concluso l'incontro in parità; poi il giudice ha assegnato il successo all'avversaria.

«Un filmato dimostra che Cristiana avrebbe vinto — dice la sorella Sabrina — se fosse stato conteggiato uno "yuko" evidente in s[illegible] favore».

Rodolfo Castellaro

[illegible]

Novi, in gara al Palasport

NOVI LIGURE. Doppio appuntamento con le arti marziali, d[illegible]enica, al Palazzetto dello sport di viale Pinan-Cichero: alle 9 si disputa la prima prova del campionato interregionale Piemonte-Liguria di karatè, riservato alle cinture bianche, gialle, arancioni, verdi e blù. Alle 14 si svolge la gara di qualificazione del campionato Unam Nord Italia per le cinture marroni e nere delle categorie Cadetti, Speranze, Juniores e Seniores. In gara quattrocento atleti [illegible] una cinquantina di società, impegnati nelle due specialità del kumitè (il combattimento) e del katà (dimostrazione tecnica), con Novi, Arquata e Frugarolo in lotta per il successo di squadra. [w. gl.]

Judo [illegible]

Un argento tra i «big»

[illegible] LIGURE. Un nuovo risultato arricchisce l'albo d'oro del Judo club Novi. Dopo il titolo italiano Juniores Uisp (conquistato da Francesco Deserventi) il novese Sergio A[illegible]do, a Guastalla, si è aggiudicato la medaglia d'argento nei campionati italiani Uisp, categoria Seniores, 71 chilogrammi. L'atleta novese, anche [illegible] non era [illegible] «top» della condizione, ha superato brillantemente i turni di qualificazione e solo in finale si è arreso a Francesco Gigliolo di La Spezia. Nella stessa competizione era [illegible] gara anche il novese Fabio Cazzadore, sesto nella categoria Speranze [illegible] Kg). Ora il Judo club ha l'incarico di organizzare la fase distrettuale dei Giochi della gioventù. [l. u.]

[illegible]

I Cavalieri alessandrini vogliono conquistare le loro soddisfazioni sul campo

Knights: «In serie A? Solo lottando»

Rifiutata a sorpresa l'offerta di promozione a tavolino

I Cavalieri in mischia

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Promossi a tavolino? No, grazie. Preferiamo conquistare sul campo il salto di categoria». La squadra di football americano dei «Knights» ha risposto picche alla Federazione, che aveva offerto la possibilità di un ripescaggio in serie A2.

Dopo [illegible] «fusione» di alcune squadre, si sono infatti liberati due posti nella seconda serie nazionale. L'offerta è stata rivolta ai «Waves» di Ventimiglia (che hanno subito accettato) e ai «Knights» di Alessandria, che hanno opposto il loro rifiuto, a vantaggio dei «Pirates» di Varazzo, scelti in alternativa.

Solo orgoglio e fiducia nelle proprie possibilità hanno spinto i «Knights» a rifiutare un'occasione [illegible] ghiotta?: «Abbiamo almeno due buone ragioni per questa scelta — dice il giocatore Fabio Armano —. In squadra ci sono molti elementi nuovi che h[illegible] bisogno di far esperienza in B e non potevano essere mandati allo sbaraglio in A2. Un ottimo motivo è poi la nostra volontà di salire di categoria, vincendo il campionato. Negli ultimi anni abbiamo sempre sfiorato la vittoria finale e ottenerla ora a tavolino avrebbe avuto quasi il sapore della beffa. Ritengo che la squadra abbia buone possibilità di salire con le proprie forze in A2».

Con i due ripescaggi, il girone [illegible] di serie B, dove militano i «Knights», resta con cinque squadre: oltre ai cavalieri alessandrini, gli «Squali» [illegible] Sestri Levante, i «Wasps» di Vigevano, gli «Starfighters» di Ciriè e gli «Hammers» di Cantù. La prima giornata si disputerà l'11 marzo e vedrà i «Knights» ospi[illegible] al campo «Cattaneo» gli «Squali», altra formazione con ambizioni di primato.

Per i cavalieri sono giorni di intensi allenamenti. «Dobbiamo provare tutti gli schemi con il nostro straniero — continua Armano —, l'italo-canadese Orlando Mariani che solo recentemente è arrivato da Toronto». La riconferma di Mariani segue di alcuni giorni l'arrivo di un nuovo allenatore [illegible] di altri giocatori. Al posto [illegible] statunitense James Lewis, il ruolo di responsabile tecnico è stato assunto da Stefano Guagliardo. Spiega Fabio Armano: «Stefano si infortunò gravemente un paio [illegible] anni fa. Nel frattempo è diventato arbitro nazionale e torna con noi come tecnico, arricchito di [illegible] grossa esperienza».

Una novità in squadra è il ritorno di Evaldo Pavanello, coordinatore della difesa, dopo due stagioni con i «Lancieri» [illegible] Novara. Intanto, nel primo test stagionale i «Knights» hanno vinto in trasferta contro i «Waves» di Ventimiglia (32-6). [l. u.]

La barca dell'industriale Buzzi ha raggiunto l'altra sera il temibile promontorio

Casale ha brindato a Capo Horn

La Charles Jourdan è ora terza nella gara intorno al mondo
Riparato a tempo di record lo scafo speronato da una balena

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Charles Jourdan» ha vinto la sfida con Capo Horn. La barca a vela italo francese dell'industriale casalese Sandro Buzzi (opera nel settore cemento), impegnata nella regata intorno al mondo, ha superato l'altra sera la punta estrema dell'America del Sud, doppiando il temibile promontorio. «Una tappa fondamentale — commenta l'imprenditore monferrino — che comporta molte difficoltà».

La notizia è stata confermata con un messaggio proveniente dallo scafo, che può trasmettere in Europa attraverso una rete di satelliti.

La barca ha anche riconquistato la terza posizione, che aveva perso pochi giorni fa, nonostante le condizioni di navigazione non siano le più favorevoli per lo scafo. La regata è guidata dai neozelandesi «Steinlager» e «Fisher & Paykel». Alle spalle di «Charles Jourdan», staccato di tre miglia, c'è l'inglese «Rothmans».

Commenta Sandro Buzzi: «Il "Charles Jourdan" è predisposto per navigare in condizioni dure, difficili, mentre, attualmente, prevale la bonaccia: i venti sono piuttosto leggeri, intorno ai venti nodi, anziché tra i quaranta e i cinquanta come si supponeva. Nonostante ciò, contrariamente ad ogni previsione, stiamo tenendo un'ottima posizione».

La barca italo francese, [illegible] struita secondo criteri d'avanguardia per garantire contemporaneamente agilità, velocità e robustezza, viaggia ad una media di 13-14 nodi all'ora.

L'ultimo segnale del «Charles Jourdan» ricevuto a Parigi risaliva all'incirca alla mezzanotte di martedì: lo scafo aveva ancora davanti a sé duecento miglia prima di arrivare a Capo Horn. Ieri è arrivata la conferma con un nuovo telex: il Capo che separa gli oceani Atlantico e Pacifico è stato doppiato. Le condizioni del tempo, ed è un'eccezione, erano molto favorevoli.

Lo skipper Alain Gabbay, che si è messo in contatto con il centro operativo di Parigi, si è detto «molto soddisfatto». Per festeggiare il [illegible] passaggio dell'estrema punta dell'America del Sud, l'equipaggio ha stappato l'ultima bottiglia di champagne rimasta a bordo.

E' stata anche festeggiata dai sei compagni di regata la prima donna che ha doppiato il Capo durante questo giro del mondo in barca a vela: è Lorence Arthaud, una famosa navigatrice francese.

Tutto procede dunque per il meglio.

Lo scafo nella fase finale della terza tappa della regata, nelle vicinanze della Nuova Zelanda, [illegible] stato colpito violentemente da una grossa balena. Perfettamente riparato, ora non risente dell'incidente. «Resta un brutto ricordo», commenta Buzzi. Un ricordo che è costato parecchio all'organizzazione italo francese proprietaria dello scafo.

Il colpo, inaspettato, aveva provocato una larga falla su una fiancata. Era stata tamponata allo meglio durante la navigazione, per evitare di invocare [illegible] esterni che avrebbero comportato l'immediata squalifica del «Charlese Jourdan» dal giro del mondo. Quando la barca aveva attraccato ad Auckland, c'erano ad attenderla i tecnici francesi che avevano partecipato alla costruzione dello scafo.

La riparazione non è stata semplice: si è dovuto costruire un pezzo di ricambio nelle officine dei cantieri francesi e trasportarlo in aereo fino al porto neozelandese.

In più il «Charles Jourdan» aveva dovuto rallentare notevolmente la velocità e ciò gli aveva fatto perdere la prima posizione, che aveva tenuto a fatica per lunghi tratti.

In questa quarta tappa, la prima della fase di ritorno, Alain Gabbay ha ritrovato lo stesso equipaggio che lo aveva affiancato nella seconda tappa.

Dopo il passaggio attorno a Capo Horn, le barche si dirigo[illegible] verso Punta del Este, in Uruguay, dove si concluderà la quarta tappa. L'arrivo del «Charles Jourdan» è atteso intorno al 27 febbraio.

Silvana Mossano

Verso l'Uruguay. Ora si veleggia per raggiungere la quarta tappa del viaggio

I verdi chiedono un'inchiesta

Biella, cento milioni dalla Regione per museo-fantasma

BIELLA. Nuovo capitolo nell'intricata vicenda del museo delle culture extraeuropee che, stando ai piani originari, doveva sorgere a Biella. Tramontato ormai il progetto, in Regione è stata aperta un'inchiesta per verificare la regolarità del finanziamento di 100 milioni all'anno concessi nell'80 a sostegno dell'iniziativa.

Tutto era cominciato alla fine degli Anni Settanta quando Ugo Canepa, uno dei più noti imprenditori biellesi, aveva manifestato l'intenzione di donare la sua vasta collezione di reperti precolombiani e di altre civiltà extra-europee alla città di Biella per farne un museo.

La proposta fin dall'avvio aveva incontrato numerose difficoltà come la mancanza di un edificio idoneo ad accogliere le centinaia di reperti. Per questo motivo Ugo Canepa aveva pure acquistato villa Rivetti, un palazzo Anni Trenta di proprietà di una delle dinastie di industriali lanieri. La residenza era stata poi [illegible] a disposizione del Comune.

Dopo alcuni anni però era sorto un contenzioso con alcuni Stati del Sud America che reclamavano la proprietà dei reperti sostenendo che erano stati trasferiti in Italia clandestinamente.

Dopo una prima [illegible] del tribunale di Biella sfavorevole a Ugo Canepa, buona parte della collezione fu messa sotto sequestro e, con l'infuriare delle polemiche, Canepa aveva ritirato la donazione.

Ma il caso non è ancora chiuso. La Regione, infatti, ha avviato un'indagine per accertare la regolarità del finanziamento a suo tempo concesso e mai revocato. E' stato un consigliere regionale della lista verde, Nemesio Ala, a tornare sulla vicenda e a chiedere la revoca della legge.

La proposta dei verdi ha [illegible] un'inchiesta dell'assessorato alla Cultura che dovrà pronunciarsi sull'opportunità di abrogare o meno il dettato legislativo. Spiega l'assessore Enrico Nerviani: «Vorremmo avere altri dati capaci di chiarire meglio l'iter sulla provenienza e destinazione dei reperti precolombiani. Abbiamo già interpellato il Comune di Biella ma finora non ci sono giunti elementi definitivi».

Per i verdi è invece un problema squisitamente politico: «Il Consiglio — dice Ala — non aveva intenzione di prendere posizione sull'argomento e così sono stati richiesti ulteriori approfondimenti. Abrogare la legge significherebbe ammettere che la decisione presa in passato era stata incauta così [illegible] l'iniziativa del Comune di Biella.

«Se i risultati dell'accertamento — prosegue Nemesio Ala — non [illegible] portati in commissione, riproporrò il problema in Consiglio regionale».

[m. co.]

A Devero entro marzo sorgerà un nuovo Parco regionale

C'è un eden nell'Ossola

In questo angolo sopravvivono alcune specie rare di animali e piante
Già due disegni di legge sono stati presentati per tutelare la zona

[illegible] incontaminata. Tra questi boschi si possono incontrare le marmotte

BACENO. Nasce il Parco Regionale del Devero, una zona che si trova contornata da boschi di conifere e dominata dal Pizzo Cervandone. L'Alpe Devero confina con il Parco Naturale del Veglia e [illegible] queste due zone costituiscono il più pre[illegible] gioiello ambientale dell'Ossola. Con il nuovo parco, la Regione vuole dar vita a un ampio comprensorio, individuando un solo Ente di gestione per le due aree protette.

La Regione ha già elaborato un disegno di legge, un'altra proposta è stata presentata dal consigliere Guido Biazzi. Non ci sono grandi differenze: tutte e due prevedono, assieme all'istituzione del nuovo Parco del Devero nella parte più alta, una zona di salvaguardia per raccordare ed integrare paesaggisticamente l'area. Questo tipo di proposta ha consentito di superare le diffidenze e le riserve che erano state avanzate dagli amministratori locali nei confronti del nuovo Parco, garantendo ugualmente la tutela dell'intero comprensorio con due istituti di salvaguardia diversi, ma complementari. I tempi per l'approvazione sono piuttosto stretti: il piano dei parchi e delle riserve naturali scade a marzo, entro quella data si dovrà decidere per il Devero.

Il Devero offre una flora alpina molto ricca, con un buon numero di piante rare. Si può passeggiare semplicemente lungo il pianoro fra i fischi delle marmotte, salendo un po' in quota si incontrano facilmente branchi di camosci. E' poi tutto un susseguirsi di boschi di abeti e larici, distese di rododendri, piccoli laghi che formano suggestivi scenari alpini. Sulle rive del Lago Nero, proprio lungo il sentiero che dal Devero porta al Veglia, si possono vedere i «tritoni», specie di sauri (piccoli rettili dal corpo allungato coperto di squame) che sopravvive incredibilmente agli inverni dei duemila metri. Un piccolo paradiso che andava assolutamente salvaguardato.

Ne sono ormai convinti anche gli amministratori di Baceno, nel cui territorio si trova il Devero, e della Valle Antigorio che temevano gli effetti di vincoli paesaggistici rigidi sullo sviluppo turistico della zona.

«Siamo stati consultati nei giorni scorsi dalla commissione regionale ambiente e territorio — dice il sindaco di Baceno, Dario Minoletti — e abbiamo ribadito le [illegible] richieste, ossia l'esclusione di un paio di frazioni e del territorio interessato dalla strada che sale a Goglio alla zona destinata a parco. Vogliamo inoltre tempi stretti per il piano paesistico nella zona».

Adriano Velli

Invito-esperimento proposto da Armando Pavese nel suo volume

«Pensatemi il 3 marzo»

Sfida telepatica ai lettori di un libro

ALESSANDRIA
[illegible] SERVIZIO

Sabato [illegible] marzo, alle 21 esatte, il professore alessandrino Armando Pavese si concentrerà intensamente sulle carte che estrarrà da uno speciale mazzo. E con il pensiero cercherà di trasmetterne a distanza l'immagine. Per questo invita tutti coloro che in quel giorno e a quell'ora ricevessero [illegible] il messaggio a scrivergli (via Galvani 25), precisando l'ordine esatto delle figure comparse nella loro mente così da poterlo confrontare con quello da lui seguito.

Non [illegible] uno scherzo di Carnevale, [illegible] un originale esperimento di «telepatia libraria», forse il primo del genere al mondo. Il professor Pavese lo annuncia a pagina 174 del suo volume «Manuale di parapsicologia», pubblicato in questi giorni dalla Edizioni Piemme di Casale.

Ma come gli è nata l'idea di questa iniziativa? «La telepatia — risponde — è già stata sperimentata nei laboratori universitari, inoltre attraverso la radio, la televisione e le riviste specializzate, [illegible] [illegible] mi risulta sia mai [illegible] fatto prima [illegible] esperimento attraverso un libro e sulla base [illegible] un appuntamento stabilito dall'autore. Per questo mi rivolgo con fiducia sia a chi ha la curiosità di partecipare ad [illegible] esperimento collettivo sia a chi ha interesse per la ricerca scientifica». Pavese, docente di tecnica bancaria in pensione, ricercatore di parapsicologia, aggiunge: [illegible] piccolo, in famiglia, ho assistito [illegible] fenomeni paranormali [illegible] per questo ho dedicato la vita [illegible] questi studi».

In che cosa consiste esattamente l'esperimento del 3 marzo?

«Alle 21, ora telefonica, sincronizzate i vostri orologi, io mescolerò un mazzo di [illegible] carte Esp (sono dotate [illegible] speciali simboli - ndr) e, [illegible] [illegible] intervallo di un minuto l'una dall'altra, le estrarrò e le guarderò per 50 secondi. Nei rimanenti 10 secondi annoterò il numero d'ordine e il simbolo delle [illegible] [illegible]. L'esperimento durerà 25 minuti».

E poi? Spiega il parapsicologo alessandrino: «Nei giorni seguenti attenderò le lettere di risposta. Se l'esperimento vi interessa, abbiate la cortesia di tenere presente che nella lettera vanno indicati i simboli [illegible] carte estratte con il relativo numero di estrazione. Risponderò personalmente, per lettera, solo a chi raggiungerà risultati significativi».

E aggiunge: «L'intento è di fornire [illegible] prova scientifica in più su questo fenomeno. Inoltre, chissà, forse potrei avere la soddisfazione [illegible] scoprire [illegible] soggetto in grado di ricevere esattamente l'immagine di tutte le [illegible] carte [illegible] avvenuto [illegible] sola volta negli Usa - ndr)».

E prosegue: «L'esperimento verrà ripetuto, sempre alle 21, mercoledì 27 giugno, giovedì 6 settembre [illegible] venerdì 28 dicembre. I risultati saranno pubblicati nelle prossime edizioni del "Manuale di parapsicologia"».

Pavese consiglia a chi vuole partecipare all'esperimento di prepararsi in modo adeguato, liberando la mente da ogni pensiero e chiudendosi eventualmente in [illegible] stanza.

L'alessandrino si sta battendo per creare in città un Centro studi sui fenomeni della parapsicologia. Nel suo libro sostiene [illegible] realtà del fenomeno paranormale, [illegible] cita un'ampia casistica di fatti controllati. Nello stesso tempo, però, non rinuncia mai al rigore scientifico.

Emma Camagna

Armando Pavese. Tenterà di trasmettere con il pensiero l'immagine di 25 carte

Alessandria, la mostra su Picasso chiude domenica

Se il genio piace

Oltre 30 mila i visitatori

ALESSANDRIA. Oltre trentamila visitatori, di cui almeno il 10 per cento dall'estero, soprattutto da Francia e Inghilterra e gli altri [illegible] tutta Italia: [illegible] tutto [illegible] due mesi, dal [illegible] dicembre [illegible] oggi. E', a tre giorni dalla chiusura, il bilancio provvisorio per la [illegible] antologica «Picasso, le espressioni di un genio», allestita a cura dell'assessorato provinciale alla Cultura nella sala d'arte di palazzo Guasco.

Dopodomani è l'ultimo giorno per visitarla e gli organizzatori pensano che potrebbero essere superate le mille presenze [illegible] domenica scorsa. Intanto continuano, [illegible] ritmo serrato, le visite scolastiche. Anche in questo caso successo pieno: [illegible] calendario [illegible] già interamente prenotato a dieci giorni dall'apertura dell'esposizione. Sono dati che in provincia [illegible] registrano raramente per una manifestazione artistica.

Osserva scherzosamente l'assessore Taverna: «Se, come talvolta pare, la riuscita [illegible] una mostra si valuta in base alle code di gente in attesa per entrare, ebbene, si può dire che la nostra esposizione abbia avuto successo pieno. Non solo la gente ha fatto la fila per vederla, ma continua [illegible] telefonarci chiedendo una proroga».

Un desiderio impossibile da esaudire. I quadri [illegible] gli oggetti esposti sono stati prestati da collezionisti privati [illegible] da musei pubblici, con l'accordo di restituirli entro un tempo stabilito. Solo [illegible] queste condizioni è stato possibile, anche se non certo facile, realizzare l'esposizione.

Ma altre iniziative, altrettanto valide sono in preparazione. Si parla [illegible] un'altra mostra-scommessa — perché di complessa organizzazione — su Degas [illegible] in tempi più brevi forse già per Pasqua, di una esposizione [illegible] dedicata a Modigliani.

[c. re.]

Tutto Picasso. Tele, disegni e sculture

GLI [illegible]

[illegible] e salute a [illegible] [illegible]

«Pci: le tappe del cambiamento» [illegible] il [illegible] dell'incontro [illegible] programma stasera alle 21,30 al Circolo Palomar di Valenza, con l'intervento di Giovanni Carpinelli, docente all'Università di Torino. I tumori possono essere prevenuti? L'inquinamento ambientale è causa di tumori? A queste domande si propone di rispondere [illegible] dibattito «Ambiente e tumori», alle 21, nella sala [illegible] Dlf di piazza Repubblica a Novi. E' un'iniziativa di Lega ambiente. Interverranno Adalberto Donna, primario di anatomia patologica all'ospedale di Alessandria, Angelo Riggio, medico [illegible] base e autore del libro «Un male evitabile», [illegible] Franco Merlo, dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova.

Alessandria e Casale [illegible] parla [illegible] terza età

Ad Alessandria «Una città al telefono», serie di conferenze organizzate da Telefono Amico, stasera, alle 21, alla scuola media Vochieri, presenta «Anziani... professione nonni». Relatori sono Dario Roi, docente di Scienze politiche ad Alessandria e Luigi Berzano, ricercatore alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino. «Vecchio: è una parola vecchia» è il tema dell'incontro organizzato alle 16 al Centro anziani «Buzzi» [illegible] corso Valentino, a Casale, con Vittorio Franchini della rivista «Club 3».

Con l'Unitrè Vivaldi e la musica del '700

Tratterà delle opere musicali del Settecento la lezione [illegible] Storia della musica di Paola Giovannacci, in programma alle 18 al Centro «Buzzi» di Casale. Alle 16,30, alla [illegible] Ferraro [illegible] Alessandria, il maestro Michele Pittaluga presenterà concerti [illegible] Antonio Vivaldi e Johann Sebastian Bach.

[illegible] d'ambiente per una serata di relax

Piano bar al Toffoli di viale Bistolfi [illegible] Casale, da stasera a do[illegible] [illegible] il musicista Devis. Al Notturno club [illegible] Alessandria Chandé [illegible] concert, con Stefano Cerri e Walter Calloni.

Gruppo archeologico aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per quest'anno al Gruppo archeologico alessandrino. Possono aderire gli appassionati desiderosi di collaborare con gli studiosi e le autorità nell'individuare, proteggere [illegible] valorizzare il patrimonio, monumentale, storico, artistico e culturale della provincia. Il Gruppo organizza anche, in collaborazione con la sede nazionale di Roma, campagne di scavo in Lazio, Toscana e Sicilia. Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede dell'associazione, [illegible] via Mazzini 46, [illegible] giovedì, dalle 21 alle 23 e al sabato, dalle 17 alle 18, oppure telefonare ai numeri 0131/41972 e 249542.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 23 Febbraio 1990 · · Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'emergenza maltempo ha messo a dura prova la protezione civile

Un esercito per le calamità

Pronti a muoversi duemila volontari

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il barometro segna bello stabile. [illegible] così sarà almeno fino [illegible] domenica», assicurano gli allievi di Franco Pozzo, 77 anni, [illegible] po' da tutti considerato il padre della meteorologia valdostana.

Le immagini captate via satellite e le carte del tempo elaborate dai computer disegnano su mezza Europa condizioni d'alta pressione. La settimana delle pioggia, del vento di scirocco e delle bufere di neve sembra ormai lontana.

Già dimenticati i [illegible] millimetri d'acqua che pure ad Aosta hanno rotto il fronte della siccità. Finiti anche i giorni della paura per Cervinia e La Thuile, rimaste [illegible] lungo isolate. Quasi ovunque sono in funzione gli impianti di risalita, le piste da sci sono prese d'assalto. Finalmente si consuma, affollatissimo, il rito delle settimane bianche, gli operatori del turismo tirano un sospiro di sollievo, pur rimandando i conti a fine stagione.

Rischio bianco. Resta il pericolo valanghe. Sono possibili soprattutto nei versanti esposti a Nord, oltre i duemila metri. Qui, strati nevosi [illegible]on solidificati possono scivolare uno sull'altro. Insomma, è sempre in agguato il temuto effetto sandwich.

«Indice di rischio, 5, tendenza del pericolo, costante», sintetiz[illegible] Giovanni Busanelli, dirigente dell'Ufficio valanghe.

Che cosa significa tutto questo? Continua l'emergenza maltempo?

«La prudenza non è mai troppa, ma possiamo dire che [illegible] stato d'allarme [illegible] cessato», si sente di assicurare Renzo Chentre, responsabile della protezione civile regionale.

«In sede di bilancio — riassu[illegible] — i danni sono apparsi [illegible]no pesanti di quanto s'era temuto in un primo tempo: due persone ferite, per fortuna [illegible]n in modo grave, vetri e finestre in frantumi in sei appartamenti [illegible] Breuil per una slavina che ha investito due condominii».

E per il resto? «Tanta neve ad alta quota, allagamenti un po' dovunque. [illegible] Bassa Valle, strade chiuse momentaneamente per motivi di sicurezza, ma non [illegible] è mai sfuggito il controllo della situazione».

I volontari, un esercito. Chentre minimizza, ma, nei giorni scorsi, il lavoro per la protezione civile non è manca[illegible]. Mobilitazione generale per i quindici fra tecnici [illegible] impiegati che fanno funzionare gli uffici nella palazzina dell'aeroporto e coordinano gli interventi. Ma «tanta fatica, notti insonni [illegible] po[illegible] gloria» anche per i volontari che, al minimo allarme, si mettono a disposizione [illegible] «braccio esecutivo» della protezione civile regionale.

Forse non tutti lo sanno, [illegible] in Valle c'è [illegible] piccolo, [illegible]sciuto, preziosissimo esercito in grado [illegible] mobilitarsi in ogni momento. Oltre duemila persone, [illegible] alle spalle lunghi addestramenti, [illegible] pronte ad accorrere là dove c'è un incendio o, comunque, un'emergenza, affiancando militari, polizia e finanza.

Ci sono medici, infermieri, pionieri della Croce rossa, donatori di sangue, 1700 vigili del fuoco, radioamatori, [illegible]zatori, geometri, guide alpine, maestri di sci, ma anche badilanti, idraulici, operai specializzati: «Tutti [illegible] ugualmente utili», sottolinea Chentre.

Li anima un profondo [illegible] di solidarietà. Alla Regione il compito di coordinare il lavoro, di utilizzare al meglio le forze e l'impegno.

Nelle operazioni [illegible] in caso [illegible] valanghe vengono spesso impiegati anche i cani. L'elicottero è [illegible] indispensabile per garantire la celerità. Sopra: Renzo Chentre, responsabile della protezione civile regionale

Una rete radio. La protezio[illegible] civile — la forma più [illegible]ta [illegible] soccorso organizzato nella Valle — è nata ufficialmente nell'83 [illegible] dipende direttamente dal presidente della giunta, Rollandin. [illegible] articola in vari uffici (meteorologia, previsione e prevenzione valanghe eccetera).

Ha a disposi[illegible] un elicotte[illegible] che dall'aeroporto Gex in una ventina [illegible] minuti è in grado di raggiungere [illegible] più lontano della Valle. Importante, per l'organizzazione dei soccorsi, la rete radio, che consente di conoscere ogni situazione in tempo reale. E poi c'è il corpo forestale che, con le [illegible] sedici stazioni, [illegible] «l'occhio e l'orecchio» della protezione civile.

Altri [illegible]i? «Un parco macchine nostro sarebbe inutile, oltre che costoso — [illegible] Chentre — anche perché, in ogni momento, possiamo contare sui mezzi della Regione [illegible] dei singoli Comuni oltre che, in ba[illegible] a precise convenzioni, di quelli [illegible] alcune grandi imprese della valle».

Nell'immediato futuro, oltre a [illegible] potenziamento della [illegible] radio, è prevista la costruzione di una rete di monitoraggio ambientale. Saranno installate no[illegible] stazioni in grado di misurare radioattività e individuare tracciati chimici, gas di scarico, polveri.

I giorni [illegible] Tir. Come [illegible]rda Joseph-César Perrin, assessore regionale all'ambiente, l'ondata [illegible] maltempo che ha sconvolto la regione è stata preceduta da un'altra emergenza, quella [illegible] Tir. «Tremila persone bloccate in Valle da [illegible] protesta che molti [illegible] sapevano [illegible]no spiegare», commenta Cristophe Cugnod, funzionario regionale, [illegible] la confusione di lingue che si incrociavano dal Bianco a Châtillon, dal Gran [illegible] Bernardo ad Aosta.

Gli autisti avevano bisogno di tutto, [illegible] sapevano spesso dove lavarsi [illegible] trovare un telefono. E i volontari — infermieri, radioamatori eccetera — hanno fatto l'ennesimo miracolo, mobilitandosi [illegible] chiedendo collaborazione a commercianti e ristoratori.

Sono così stati distribuiti centinaia di pasti caldi, bevande, coperte. «A nessuno è mancata una minestra o una pastasciutta, c'erano anche un secondo e frutta», dice Cugnod. E alla fine [illegible] arrivato il grazie dei camionisti tratti d'impaccio.

Renato Romanelli

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Al Giacosa il mimo Marcel Marceau

Il celebre mimo francese Marcel Marceau (nella foto) sarà questa sera alle [illegible] al teatro Giacosa di Aosta. Lo spettacolo, che rientra nella rassegna culturale organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, [illegible] stato presentato per la prima volta a Parigi nel 1987 e poi portato in tournée nel mondo.

AOSTA
[illegible] Treno verde

L'esperienza e i risultati delle analisi del Treno verde sull'inquinamento atmosferico e acustico di Aosta saranno esposti questa sera alle 21 nella saletta del palazzo regionale. All'incontro parteciperà Mino Rosso, igienista ambientale del comitato scientifico della Lega per l'Ambiente, che parlerà dei pericoli per la salute.

AOSTA
[illegible] incontrano cattolici [illegible] protestanti

Il segretariato per le attività ecumeniche cattolico-valdese [illegible] Aosta ha organizzato per questa sera alle ore 20,30 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale un incontro fra cattolici, evangelici e ortodossi sul tema «Pace, giustizia, salvaguardia [illegible] creato». Parteciperanno all'incontro Giuliana Bonino, delegata cattolica e vicepresidente dell'associazione «Pax Christi», Emanuele Paschetto, pastore evangelico battista, e Giorgio Vasilescu, archimandrita ortodosso di una comunità rumena di Torino.

[illegible]
[illegible] Ancora una riunione [illegible] l'autostrada

Alle 20,30 di oggi nelle scuole elementari di Dolonne [illegible] comitato per la salvaguardia del territorio di Courmayeur esporrà alla popolazione i risultati della petizione e l'attività svolta finora per variare il tracciato autostradale. Durante la riunione saranno nominati due nuovi componenti del comitato e verrà letta la p[illegible]ia sulle quote delle gallerie [illegible] Dolonne. I rappresentanti del comitato intendono anche discutere le iniziative da prendere in seguito alla delibera [illegible] giunta che non ha concesso [illegible] convocazione del Consiglio comunale per ridiscutere il progetto.

Processo a un prestasoldi del casinò trovato con denaro proveniente dal sequestro del pugliese Marzio Perrini

Aveva tre banconote di un riscatto: assolto

Il tribunale ha deciso nella sentenza che «il fatto non costituisce reato»

Il momento della sentenza. Oronzo Tornese ascolta il verdetto (Artefoto)

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Processo a un prestasoldi del casinò trovato [illegible] tre banconote di un riscatto: il pubblico ministero aveva chiesto 3 anni di carcere, i giudici lo hanno assolto perché [illegible] fatto non costituisce reato. E' prevalsa la tesi che chiunque potrebbe avere soldi sporchi in tasca ed essere in buona fede. L'imputato, che era [illegible] piede libero, ha avuto il batti[illegible] per poco più di un'ora, quanto sono durati il dibatti[illegible] e la camera di consiglio. Poi, sentita [illegible] sentenza, ha sorriso «tutto bocca» e [illegible] vigorosamente la mano al difensore d'ufficio. Che non [illegible] era limitato ad appellarsi alla clemenza della corte, ma aveva battagliato con una stringata e convincente arringa.

Sul banco d'accusa Oronzo Tornese, 45 anni, Saint-Vincent, via Roma 24: abito grigio dello stesso colore dei capelli ondulati, tosse [illegible]. La corte: presidente Franciolini, pubblico ministero Schiavone, giudici a latere Da Monte [illegible] Gramola; difensore d'ufficio, Carlo Curtaz. Una storia che risale [illegible] pomeriggio del 21 settembre dell'89, quando Tornese fu fermato dalla polizia davanti al casinò [illegible] una manciata di banconote e tra queste tre biglietti da 100 mila del riscatto di Marzio Perrini, l'industriale di Fasano (Brindisi), rapito il [illegible] dicembre 1988 [illegible] liberato [illegible] 13 luglio dell'anno dopo.

In questa [illegible] l'unica [illegible] chiara è stata la confusione. Oronzo Tornese ha raccontato che si era fatto cambiare dai colleghi, Michele Bocco e forse Benito Manfredi, due fiches da 10 milioni [illegible] 15 li aveva poi dati a due amici o clienti che fossero (Vincenzo Tota ed Elio Montenegro), che lo stavano aspettando in auto. «E' vero — ha confermato Bocco — [illegible] io gli ho solo consegnato una mazzetta da 10 milioni, ancora con la fascetta della Banca Nazionale del Lavoro di Torino», quindi fuori da ogni sospetto, denaro [illegible]munque che in precedenza gli aveva dato [illegible] tenere Manfredi. Però Tornese si è trovato in ma[illegible] una seconda mazzetta da dieci milioni e le banconote erano tenute assieme con un elastico. Che fosse di Benito Manfredi? «No — ha sostenuto quest'ultimo — quel pomeriggio [illegible] gli ho consegnato nulla, lo ricordo bene» e Tornese ha ripetuto che pure lui non [illegible] certo che fosse [illegible] Manfredi.

Una storia arzigogolata, [illegible] punto che il presidente Franciolini ha cercato [illegible] capire [illegible] più sui prestasoldi e ha chiesto quanto denaro potevano movimentare in un giorno. «Dipende — hanno risposto i testimoni — dieci, cinquanta, cento milioni». Il dottor Franciolini non si è scomposto, ma [illegible] suo britannico autocontrollo si è leggermente incrinato perché ha spalancato la bocca per lo stupore.

Poi la parola è passata [illegible] pubblico ministero che ha parlato dei sequestri [illegible] persona, «triste fenomeno che ha precipitato l'Italia [illegible] Paese [illegible] terzo, ma [illegible] quarto mondo», ha ricordato che l'imputato non aveva risposto quando gli era stato chiesto [illegible] venuto in possesso dei soldi sporchi [illegible] quando s'era deciso a chiarire la sua posizione, si [illegible] arrampicato sui vetri. «Denaro che sappiamo da che ri[illegible] arriva [illegible] anche da che regione». Il magistrato non ha creduto nella buona fede dell'imputato e ha chiesto 3 anni di carcere [illegible] 3 milioni [illegible] multa. Oronzo Tornese è impallidito.

Si è alzato [illegible] difensore ed è partito a voce alta ricordando che il processo va fatto su prove certe e non su ipotesi o sospetti. «E' vero che Tornese si è difeso pasticciando e se fosse stato zitto avrebbe fatto meglio, ma [illegible] insistito nel dire che la mazzetta con i soldi sporchi gliela aveva data Manfredi. Il reato sarebbe caduto sulle spalle di quest'ultimo». E dopo aver fatto notare che in questo caso specifico non è stato trovato alcun aggancio fra il suo assistito e i sequestratori pugliesi, come dire che chiunque può trovarsi delle banconote sporche in tasca senza saperne nulla, ha chiesto l'assoluzione di Tornese.

I giudici sono rimasti venti minuti in camera [illegible] consiglio, l'imputato ha consumato le suo[illegible] andando avanti [illegible] indietro nel corridoio, il difensore [illegible] teso e pieno di dubbi fino [illegible] quando in aula è suonato il campanello e il presidente della corte ha letto [illegible] sentenza: «Assolto perché il fatto non costituisce reato; restituzione della somma sequestrata».

Aldo Popaiz

In scena questa sera al Giacosa uno spettacolo di Marcel Marceau

E sul palco sale il mimo

«Imita il silenzio di piante e pesci»

AOSTA. Pochi contemporanei possono vantare un nome che il tempo [illegible] l'uso hanno fatto diventare, per antonomasia, sinonimo di un'arte. Uno di questi è Marcel Marceau, la cui identità [illegible] ormai inestricabile dal ruolo che egli interpreta sulla scena, quello [illegible] [illegible].

Chi non l'ha mai visto in azione corra al Teatro Giacosa, dove questa sera alle ore 21, nell'ambito della Saison Culturelle dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, presenta tutto il suo nuovo repertorio, quello [illegible] cui ha trionfato negli ultimi spettacoli parigini. [illegible] troverà così [illegible] fronte [illegible] tanto l'esecutore [illegible] un'arte scenica, [illegible] l'inventore stesso del mimo moderno.

Se infatti il termine «mimo» compare fin dall'epoca classica, esso, alla sua origine, sta a significare un'imitazione della realtà in forma buffonesca. L'attuale aspetto del mimo nasce invece in Francia fra le due guerre ad opera di Etienne Decroux e dei suoi discepoli Jean Dasté, Jean-Louis Barrault e Marcel Marceau.

Sviluppando le osservazioni teoriche [illegible] François Delsarte («ad ogni funzione spirituale corrisponde una funzione del corpo»), essi creano un'arte del tutto nuova, affidando [illegible] gesti di grande forza espressiva il compito [illegible] esprimere sensazioni, emozioni e sentimenti o di narrare una [illegible].

Sono le cosiddette «Pantomimes de style», della cui evoluzione dice [illegible] stesso Marceau: «Create nel 1949, [illegible] rappre[illegible]vano [illegible] serie di esercizi fisici, tesi a stabilire la specificità della nostra arte silenziosa. Questa grammatica gestuale affermava la nostra indipendenza rispetto ad altre discipline artistiche similari ed affermate come la danza, il teatro [illegible] parola e l'opera».

Nascono [illegible] «l'arte del contrappeso» (quella per cui l'oggetto viene espresso in maniera immaginaria, rendendolo più pesante [illegible] quello che non sia in realtà) e tutta una serie di figure, quali la camminata «sur place», [illegible] scala, la tempeste, con i corpi in preda all'illusione del vuoto, dell'altezza e della profondità.

Un artista inimitabile. Marcel Marceau in una delle sue infinite espressioni

Dice ancora Marceau: «Le pantomimes de style tracciano una frontiera definitiva fra il mimo e la danza. Quest'ultima è l'arte sublime dell'elevazione, mentre il mimo è quella [illegible] pesantezza».

Dall'evoluzione [illegible] dalla sintesi di tutti questi gesti ha origine l'«alter ego» [illegible] Marceau, il personaggio di «Bip», «nipote di Pierrot, figlio di Charlot, dei clown e dei funamboli, cugino dei danzatori, degli acrobati, [illegible] maghi, degli attori [illegible] dei cantanti di tutta la drammaturgia teatrale».

Testimone dell'«effimero», Bip dimostra sulla scena tutto il peso della f[illegible] di gravità, tipico della condizione materiale e spirituale dell'essere terrestre, ma anche [illegible] modo di sfuggirne, [illegible] non per sempre, almeno per un attimo.

Perché, come dice Jean Co[illegible], [illegible] degli «immortali di Francia», in un suo bellissimo testo, «Marcel Marceau imita il silenzio ingannevole dei pesci e delle piante, quella vita vegetativa, che i film accelerati mostrano invece ricca di gesti e movimenti, tanto quanto quella degli uomini».

Luciano Barisone

Il «Mario Petracca Trio» questa sera ad Aosta

Quando il jazz diventa istintivo

AOSTA. Questa sera alle [illegible] [illegible] salone della biblioteca di viale Europa si conclude la rassegna jazz che per tutto il [illegible] [illegible] febbraio ha trovato spazio nell'ambito de «L'offerta musicale» dell'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Aosta.

In programma l'atteso concerto del «Mario Petracca Trio», dal nome dell'ideatore del gruppo, considerato dalla critica [illegible] [illegible] talento chitarristico italiano. Insegnante di chitarra jazz ai corsi di formazione musicale dell'Istituto civico torinese e dell'Istituto musicale rivolese, Mario Petracca ha lavorato [illegible] varie formazioni jazzistiche [illegible] Piemonte, svolgendo un'intensa attività concertistica in club [illegible] teatri della regione.

Ha fatto parte del gruppo «Arti e Mestieri», [illegible] [illegible] quale ha partecipato a numerosi concerti sul territorio nazionale, tra cui il Jazz Meeting di Messina. Al jazz Mario Petracca si è avvicinato scegliendo [illegible] percorso difficile e personalissimo che lo avvicina al pubblico, puntando molto più sull'istintività dell'interpretazione che sulle dimostrazioni tecnico-stilistiche.

Per il concerto odierno è cambiata, rispetto al programma originale, la formazione del Trio. Insieme a Mario Petracca suonerà Attilio Zanchi, uno tra i migliori contrabbassisti italiani del momento, collaboratore di Franco D'Andrea e altri nomi significativi del jazz internazionale.

Chitarra jazz. Mario Petracca durante uno dei suoi ultimi concerti

Particolarmente ampia [illegible] apprezzata [illegible] la produzione discografica di Zanchi, che rappresenta un punto di riferimento costante rispetto alla progettazione e all'esecuzione del jazz in Italia.

Alla batteria, infine, Elio Ravagli, musicista richiestis[illegible] dagli studi di tutta Italia per la [illegible] preparazione tecnica e la sua sensibilità interpretativa. Ravagli fa parte della sessione ritmica che accompagne i jazzisti americani in concerto a Torino.

Il concerto odierno rappresenta un'interessante occasione di incontro [illegible] una lettura nuova del linguaggio musicale jazz, proposta attraverso composizioni originali di Mario Petracca e Attilio Zanchi, alternati a qualche doveroso omaggio alla tradizione jazzistica «classica».

Giovanna Zanchi

Assegnati i premi per il concorso del Natale aostano

Le vetrine più belle

Al primo posto ex-aequo gli allestimenti di «Nella Sport» e «Brivio 2»
Grande successo della rassegna, alla quale hanno aderito 180 esercizi

I campioni delle vetrine. Da sinistra: Corrado Scarpa (della associazione commercianti), Gianluca Colella, Giuseppina Testa, l'assessore Dominidiato, Augusta Guidi, Francesco Napoli, Margherita Fosson e Giuseppe Grangean (Artefoto)

AOSTA. Sono stati assegnati ad Aosta i premi per il «Concorso delle vetrine» organizzato dal Comitato per il Natale aostano, al quale hanno partecipato 180 esercizi. Il primo premio è stato assegnato ex aequo ai negozi «Nella Sport» e «Brivio 2», che [illegible] ciascuno un milione [illegible] mezzo come buono viaggio; secondi a pari merito «Il Trifoglio» e la ditta «Colella» che tratta attrezzature di tipo tecnico, [illegible] pesi e coltelleria. Al [illegible] posto si sono classificati a pari merito i seguenti esercizi: la panetteria Scarlatta, l'oreficeria «Annabi», il negozio «Tentazioni», il fruttivendolo Loredana Bruno, la libreria «Aubert», gli alimentari «Bettinelli»; il parrucchiere Toto, il negozio [illegible] frutta e verdura di Vincenza Mammoliti, il negozio di pasta fresca [illegible] Wilma Porto, [illegible] ricambista di auto Orazio Serafin, [illegible] Dolceria Numero 1 [illegible] Anna Noussan, [illegible] carte da parati di Durigan, la salumeria [illegible] Renzo Pol, «I 3 commessi» di Marjolet, «L'angolo» di Daniele Negri. Due premi speciali per le migliori vetrine illuminate sono stati assegnati ad Augusta Guidi del «Max Mara» e a «Neapolis» di Francesco Napoli.

[b. b.]

I festeggiamenti in maschera si svolgono in numerosi centri della Valle

E' l'esplosione del Carnevale

A Verrès anche quest'anno c'è il solito fitto mistero sul vestito della Châtelaine
Gli appuntamenti all'insegna del buon umore nelle principali località del Grand Combin

VERRES. La quarantaduesima edizione del carnevale di Verrès è alle porte. In paese, da ormai quarant'anni a questa parte, l'argomento che tiene banco nei giorni che precedono [illegible] sabato della presentazione (cioè domani) [illegible] il vestito della Châtelaine. Tutti sanno o, come spesso accade, pensano di sapere. Bianco perla, nero, azzurro acqua le ipotesi più affascinanti. «Sì in paese si [illegible] un gran parlare — di[illegible] Luciano Vuillermin, presidente [illegible] comitato —. Anche se non c'è più il segreto intorno al personaggio come a Pont o Ivrea l'attenzione viene [illegible] desta dal vestito, che deve essere splendido. [illegible] segreto è tale che la Châtelaine [illegible] l'ha detto neppure a me. Quanto a congetture, gioco alla pari».

Mai [illegible] quest'anno la febbre del carnevale si è rivelata così contagiosa. Saranno 210 a far da corteo a La Châtelaine, Bambina Trussardi, [illegible] al suo consorte, Piero Prola. Ecco [illegible] parte del «cast»: Roberto Vajr Piova [illegible] Silvana Foglio (Renato di Challant e consorte); Andrea Baricchi e Tiziana Balma (Ebalo Magno di Challant [illegible] consorte); Giovanetto Pier e Barbara Giovanetto (Ibleto di Challant [illegible] consorte); Mauro Forlin e Paola Busatto (Luigi di Challant e consorte); Loris Vicari [illegible] Susy Vallino (Bosone di Challant e [illegible]te); Sandro Joly e Lucia Da [illegible] (Aimone di Challant e consorte); Osvaldo Mello e Brunella Rosso (Guglielmo di Challant e consorte); Augusto Challancin e Piera Curcio (Francesco di Challant [illegible] consorte); Alberto Dallou [illegible] Francesca Calliera (Amedeo di Challant [illegible] consorte); Giuseppe Evangelisti [illegible] Mariella Manca (Filiberto di Challant e consorte); Sandro Porro e Enrica Heresax (Giacomo di Challant e consorte); Piera Quagliotti e Claudio Riello (Caterina XXIV e [illegible]te); Renata Gianino e Diego Follis (Caterina XXXIV e consorte); Denise Giovo e Adriano Roluri (Caterina XXXVII [illegible] consorte) e infine Fernanda Prola e Sandro Lazier (Caterina XXXXI [illegible] Pierre d'Introd).

IN [illegible]

Sfilate e balli

Appuntamenti del carnevale nella Valdigne. **Morgex** ha già anticipato di una settimana gli altri Comuni con feste, balli, sfilate di carri e feste. A **La Thuile** domani alle 15 si svolgerà il carnevale dei bambini alla discoteca Fantasia; il martedì grasso, dalle 16, saranno distribuiti in piazza piatti tipici; in [illegible] ballo e premiazione delle maschere più belle. Giovedì 1 marzo, infine, un'originale gara di fondo a coppie: le squadre dovranno utilizzare contemporaneamente lo stesso paio di attrezzi con quattro attacchi. A **Courmayeur** il Carnevale inizierà martedì alle 12,30 con la distribuzione in piazza della «seuppa»; un'ora più tardi partirà la sfilata dei carri allegorici; seguiranno i giochi tradizionali. A **La Salle** [illegible]menica la popolazione si riunirà per vedere le maschere della collina e per mangiare [illegible] «seuppe». A **Pré-Saint-Didier**, invece, quest'anno il carnevale [illegible] verrà celebrato.

[g. m.]

GIGNOD. Ancora una domenica all'insegna del buon umore nella vallata [illegible] Grand Combin. Dopo le prime uscite delle maschere [illegible] le tradizionali «landzettes» della settimana [illegible] in questo weekend diversi appuntamenti caratterizzano le ultime battute del carnevale. A Variney domenica si svolgerà la più spettacolare sfilata del circondario [illegible] Aosta. Le maschere, dopo aver visitato i villaggi di Chez-Roncoz, Variney [illegible] Savin [illegible] uniranno, nel pomeriggio, alla sfilata che partirà alle 14 dalla Chaumière. Contribuirà a vivacizzare l'atmosfera il gruppo di Saint-Oyen. Arrivo a Chez-Roncoz intorno alle 16 con il discorso [illegible] Roi Barleth, Reina Grolla, Batiteun e Batitine. Gruppi mascherati proseguiranno poi le visite [illegible] frazioni di Gignod il giorno seguente e martedì nei villaggi [illegible] Signayes.

Anche [illegible] **Roisan** domenica sarà carnevale grazie all'organizzazione della «Benda Reysentse». Partenza alle ore 14 della sfilata per le vie del paese con la partecipazione delle maschere di Sorreley e alla fine minestrone per tutti. Il giorno dopo le maschere faranno visita al centro anziani di Variney. Le maschere di Doues, al gran completo nei loro costumi in velluto esclusivamente rosso, specchi e mostrine, inizieranno il giro dei villaggi alle 11 del mattino partendo [illegible] frazione Perdelé. Balli e canti animeranno poi l'intera giornata in un [illegible] coinvolgimento popolare. Lunedì visita ai villaggi di Perdameun e martedì Perdesot. Sfilata [illegible] «ladzettes» anche a **Valpelline**. Ritrovo mattutino nelle frazioni alte per poi visitare, nel pomeriggio, le località attorno al capoluogo e chiusura con distribuzione [illegible] merenda per tutti. A **Bionaz**, infine, le maschere effettueranno il classico giro del paese con visita alle famiglie, balli e scherzi per la [illegible]; chiusura con serata danzante.

Fabrizio Favre
Enzo Blessent

Nelle vicinanze sorgerà il capannone Grivel

Si teme per la fonte dei Bagni di La Saxe

COURMAYEUR. Sarà [illegible] competenza della prossima amministrazione comunale la scelta di dotare Courmayeur di un impianto termale e quindi di allargare l'offerta turistica dell'alta valle. Lo studio compiuto dal professor Roberto Gualtierotti, esperto in idrologia, climatologia, medicina termale, talassoterapia e terapia fisica, sulle acque sulfuree di La Saxe ha confermato che la fonte ha «caratteristiche organolettiche di notevole importanza termale»; la ricerca era stata affidata al professore milanese dal consiglio comunale della località per accertarne le effettive proprietà e le analisi hanno confermato che l'acqua può essere sfruttata a scopo terapeutico.

Per molti abitanti del comune, abituati per tradizione [illegible] usare l'acqua di La Saxe per tisane [illegible] impacchi, il risultato delle analisi è stato una conferma, ma allo [illegible] tempo è suonato [illegible] campanello d'allarme. L'area in cui scaturisce la fonte, sotto un paramassi della Statale per il Traforo, è stata da tempo individuata per la costruzione del capannone industriale dove si installerà la ditta Grivel; il timore [illegible] che l'edificazione influisca negativamente sulla sorgente, compromettendone la possibilità [illegible] sfruttamento.

Le procedure burocratiche per la costruzione del capannone Grivel sono state svolte e i lavori di costruzione, affidati in appalto, inizieranno in primavera. «L'edificio — dice Gioacchino Gobbi, socio della ditta Grivel — dovrebbe essere ultimato in un paio d'anni [illegible] sarà realizzato secondo i moderni criteri che prescrivono [illegible] lose [illegible] gli esterni in legno lamellare. Quando ci trasferiremo nella nuova sede attueremo alcuni ammodernamenti dei nostri impianti, oggi non possibili [illegible] causa delle limitate dimensioni dei locali dove operiamo». Il capannone Grivel occuperà una superficie di [illegible] metri quadrati; l'area è di proprietà della Regione che si accollerà i costi di costruzione; in seguito l'immobile passerà nelle mani del Comune.

La fonte affiora in un cunicolo [illegible] che penetra nella montagna per circa [illegible] metri; secondo il professor Gualtierotti con l'attuale captazione una discreta quantità del gas che conferisce le proprietà all'acqua va dispersa, «pertanto — si legge sul referto — migliorando la captazione [illegible] presuppone che l'acqua potrà contenere un quantitativo tale da poterla indicare in una più vasta patologia». Nella relazione sono indicate le modalità di sfruttamento della fonte e suggerita la realizzazione di un complesso impianto termale, ma non viene fatto cenno all'ubicazione che esso dovrebbe avere; in pratica, non si fa riferimento ad eventuali alterazioni della composizione chimico-fisica nel caso di intubazione per far affluire l'acqua in luoghi più distanti.

Secondo le indicazioni fornite da Gualtierotti nel [illegible] studio di fattibilità, l'impianto termale dovrà sorgere su un'area molto estesa; nell'impostazione generale proposta il nucleo principale sarà costituito da un padiglione di mescita per il trattamento idropinico con una fontana centrale a più zampilli, oltre ad appositi spazi per i servizi di dietologia, cosmetologia termale e climatoterapia; le strutture annesse saranno solarium, palestra, terrazza per cure di riposo, percorso-salute, piscina termale e campi da bocce, minigolf, tennis ed equitazione.

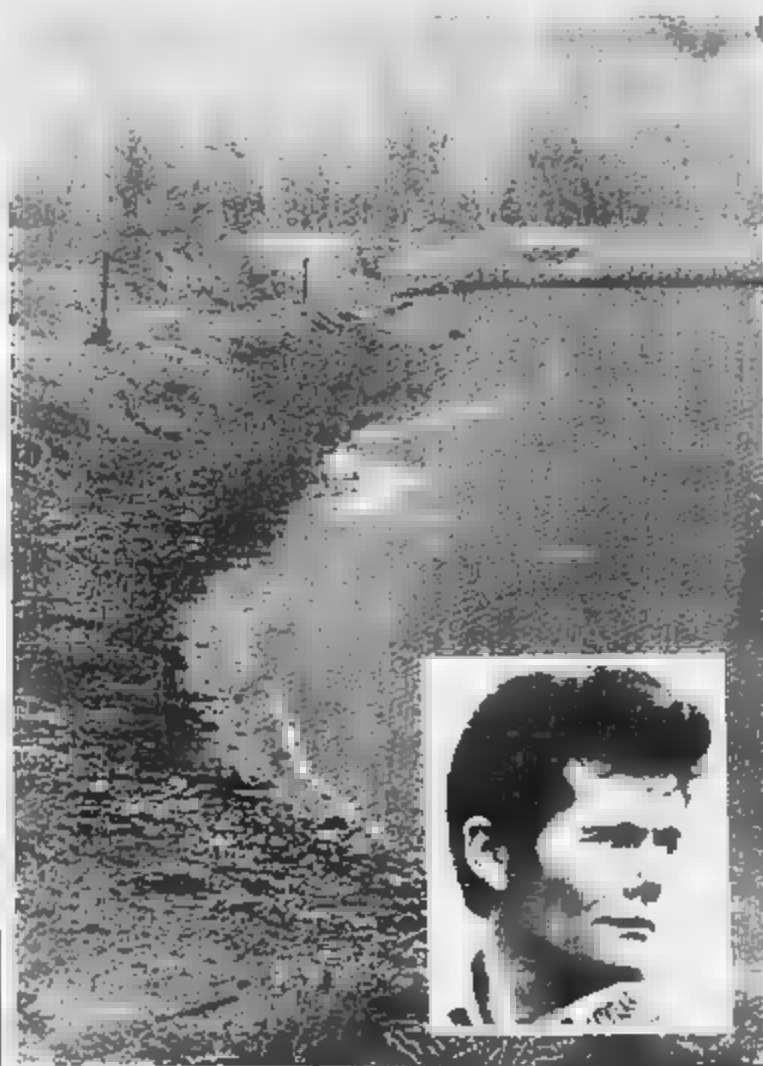
Tra le altre possibili utilizzazioni della sorgente di La Saxe sono indicate anche la terapia inalatoria [illegible] la cosmetica. «L'architettura — consiglia Gualtierotti — dovrà essere sobria, di [illegible] praticità. Ciò anche [illegible] fini di mantenere facilmente le migliori condizioni igieniche».

«L'ambizioso progetto delle terme di La Saxe — dice il sindaco di Courmayeur, Renzo Truchet — sarà affrontato dal consiglio comunale eletto in primavera; se [illegible] nuova assemblea sarà favorevole all'idea, dovrà valutare l'importante aspetto della localizzazione; potrebbero essere sfruttati spazi non utilizzati accanto [illegible] costruendo centro sportivo di Plan des Lizzes o eventuali aree da acquisire nei dintorni della sorgente».

Giorgio Macchiavello

Archiviato il caso dell'artigiano trovato morto nel lago di Lillaz

Marcoz: fu un suicidio

Le conclusioni della magistratura

Il lago della morte. Qui fu trovato senza vita Francesco Marcoz (nel riquadro)

AOSTA. Francesco Marcoz, 41 anni, l'artigiano di Saint-Marcel che il 29 maggio dell'85 fu trovato cadavere nel laghetto di Lillaz, non fu ucciso, ma si tolse la vita. La sentenza è del magistrato Tiziano Masini e la parola fine su questa storia rende giustizia a un imprenditore di Jovençan che si era fatto 15 giorni [illegible] galera con la coscienza tranquilla, [illegible] con l'angoscia che la [illegible] innocenza [illegible] potesse [illegible] re provata. La storia. Marcoz fu trovato annegato nel lago e sulla sua auto gli investigatori rinvennero un biglietto che annunciava il suicidio: su questa certezza il [illegible] fu archiviato. Ma un anno e mezzo dopo la convivente dell'uomo, Ida Cuaz, andò da un notaio per far valere un testamento scritto da Marcoz che [illegible] lasciava erede di [illegible] casa e [illegible] terreni. Disse che il documento lo aveva trovato in una fessura del guardaroba, ma si fece avanti il fratello gemello di Marcoz, Lorenzo, che avanzò dubbi che fosse autentico.

Del caso si occupò la polizia [illegible] le indagini non furono facili: ormai era passato molto tempo, i possibili indizi che Marcoz [illegible] stato ucciso non si sarebbero più trovati, furono presi per buoni alcuni strani comportamenti di Ida Cuaz, senza tenere troppo conto che la donna [illegible] nota per cercare la soluzione dei suoi problemi nel fondo delle bottiglie. [illegible] in questa indagine fu determinante anche il giudizio di chi aveva conosciuto Marcoz «che mai, per nessuna ragione al mondo, si sarebbe tolto la vita».

Forse Ida Cuaz parlò troppo e [illegible] sproposito, perché nella rete delle indagini rimase impastoiato anche Lino Montrosset, 59 anni, un [illegible] dalla vita tranquilla, lineare. Fu accusato di aver architettato la storia del falso testamento, i soliti bene informati parlarono di [illegible] tresca tra lui e la Cuaz alle spalle di Marcoz, [illegible] altre nefandezze.

Montrosset finì nel carcere di Brissogne: mentre la Cuaz, che nel frattempo era ospitata in una casa protetta, rimase a piede libero, discretamente seguita dalla polizia che sperava mettesse il solito piede nella buca che l'avrebbe tradita. Poteva succedere anche questo, ma in buona fede perché è stato accertato che la donna è più portata alle stranezze che alla logica.

Per avvalorare la tesi dell'omicidio era stata rispolverata anche la perizia necroscopica dove risultava che Marcoz nel momento della morte non era [illegible] grado [illegible] reggersi in piedi per il troppo alcol in corpo; quindi qualcuno lo aveva buttato in acqua, anche se tutti quelli che lo avevano conosciuto affermavano che reggeva bene il vino. Conclusioni: la polizia convinta che fu omicidio, [illegible] il magistrato che il 23 dicembre mise in libertà Lino Montrosset e che ieri ha chiuso definitivamente il fascicolo [illegible] questa balorda storia.

Claudio Laugeri

Una condanna

Tentava di forzare un chiosco

AOSTA. Paolo Grange, 21 anni, di Gressan, è stato condannato ieri mattina a due mesi di carcere, 100 mila lire di multa e altrettante di ammenda [illegible] tentato furto. Il giovane godrà della non menzione e della sospensione della pena per [illegible] anni: se in questo periodo non commetterà altri reati la pena gli sarà condonata.

Martedì pomeriggio il giovane si era fermato davanti al distributore di benzina di fronte alla caserma Cesare Battisti, in via Saint Martin. Aveva con sé un piccone. Poco prima delle 14, sfruttando l'orario [illegible] chiusura, Grange aveva cercato di forzare la porta del chiosco dove [illegible] proprietario tiene il registratore di cassa.

Il giovane non aveva fatto però in tempo ad entrare: un vicino di [illegible] aveva dato l'allarme ai carabinieri. In pochi minuti i militari [illegible] arrivati e lo avevano fermato. «Sono state le cattive compagnie a rovinarlo», hanno detto i familiari nel corridoio davanti all'aula in pretura. [c. l.]

Un traffico irregolare che passa dal traforo del Bianco

Auto di contrabbando

Mercoledì notte scoperta una Mercedes nuova che aveva la targa rubata
Si cerca di smantellare l'organizzazione che alimenta questa attività

ENTREVES. La Valle d'Aosta [illegible] uno dei punti di passaggio scelti da organizzazioni malavitose per «esportare» auto rubate. L'ultimo caso scoperto risale a mercoledì. Nel cuore della notte (era da poco trascorsa l'una) al traforo del Monte Bianco è arrivata [illegible] Mercedes «560 Sec» quasi nuova targata Alessandria (valore circa 130 milioni).

Il conducente ha mostrato il passaporto ai militari della guardia di finanza. Tutto sembrava in ordine, ma i controlli, particolarmente attenti sulle auto di lusso, sono proseguiti. «L'uomo ha tradito un certo nervosismo — spiega il capitano Sandro Itro, del Comando di Aosta — i ragazzi a Entrèves sono molto attenti e se ne sono accorti. Così hanno deciso [illegible] controllare al terminale [illegible] numero di targa, che è risultato appartenere a una Volvo».

Il piano era stato studiato in tutti i dettagli: il guidatore aveva un passaporto rubato a Stefano Paganoni, di Sondrio, cui era stata sostituita la foto. Gli inquirenti, che non ne svelano per ora la vera identità, ritengono che fosse stato assoldato da [illegible] grossa organizzazione criminale che si occupa di furto e ricettazione all'estero di auto di lusso.

La patente era stata rubata in bianco [illegible] poi intestata a Paganoni. Il libretto di circolazione risultava invece di una ditta inesistente di Alessandria, il cui rappresentante unico (anch'egli inesistente) aveva firmato [illegible] procura all'autista.

Il «castello» è caduto pezzo per pezzo: l'uomo, nato ad Aosta [illegible] abitante a Milano, con precedenti per tentato omicidio della moglie, lesioni [illegible] reati contro la famiglia, ha ammesso la sua vera identità ed è stato portato in carcere a Brissogne in attesa di giudizio. L'accusa è [illegible] ricettazione, sostituzione di persona, possesso di documenti falsi e altri reati minori e collaterali.

Con la Mercedes era diretto in Francia. Probabilmente un furto su commissione: avrebbe lasciato l'auto con le chiavi in un punto stabilito, dove un complice sarebbe andato a ritirarla.

Secondo la guardia di finanza, è un'organizzazione «importante» quella che ha diretto l'operazione. «I documenti erano falsificati molto bene e il piano era complesso — afferma il capitano Itro — non si può pensare a piccoli delinquenti».

Dopo [illegible] fermo i militari hanno perquisito l'alloggio di Aosta dove ogni tanto l'uomo soggiornava e quello a Milano in [illegible] era domiciliato. «Abbiamo trovato elementi utili alle indagini», riferiscono [illegible] fornire altri dettagli. Un episodio analogo si è avuto un [illegible] fa, sempre al traforo del Bianco. Due Mercedes «250 D» rubate del valore di circa 80 milioni furono recuperate dalla polizia di frontiera. Il libretto di circolazione era falso e le targhe non corrispondevano al tipo di vettura. Gli agenti fermarono quattro persone, tutte residenti in Campania. Erano dirette in Francia, dove con ogni probabilità le due autovetture sarebbero state vendute.

Stefano Mancini

Erano su un'auto rubata ad Alessandria

Sorpresi a spaccare una saracinesca

AOSTA. Due ragazzi stavano scardinando la saracinesca di un negozio e sono stati colti sul fatto dai carabinieri: il pretore Paolo Piras [illegible] ha condannati a 3 mesi di carcere [illegible] 200 mila di multa. I due giovani stanno ora scontando la pena a Brissogne.

Il fatto è accaduto alle 2 di ieri mattina. Gregorio Meddis, 21 anni, e Mauro Cristiani, di 30, entrambi di Torino, decidono di venire ad Aosta per commettere dei furti. «Siamo tossicodipendenti e avevamo bisogno di soldi» [illegible] stata la motivazione che i due hanno esposto [illegible] giudici.

Meddis e Cristiani utilizzano per il viaggio una «Fiat Uno» che risulterà poi rubata. L'auto appartiene [illegible] Delio Zavattaro, un commerciante di Alessandria, e gli era stata sottratta una ventina di giorni prima sotto casa. L'uomo l'ave[illegible] lasciata incustodita per pochi attimi, con [illegible] chiavi infilate nel «quadro». I sospetti dei carabinieri cadono su Meddis [illegible] Cristiani, che nei prossimi giorni verranno processati dal tribunale di Alessandria.

I fatti. Arrivati ad Aosta, i due fanno un breve giro della città per cercare la «preda» migliore. La scelta cade su un negozio di elettrodomestici in [illegible] Battaglione, quasi all'angolo con via Lys. Meddis e Cristiani impugnano gli «arnesi [illegible] [illegible] e si avvicinano alla saracinesca. Con l'aiuto di un piede di porco, un cacciavite e un trancia-tubi cercano di scardinarla.

Intanto un inquilino del palazzo accanto si accorge dello strano movimento intorno al negozio e dà l'allarme. In pochi minuti i carabinieri del nucleo radiomobile arrivano sul posto e sorprendono i due giovani. Non possono negare: i militari li arrestano e li tengono in camera di sicurezza fino alla mattina successiva. Poi, l'interrogatorio del magistrato e il processo [illegible] la condanna. [c. l.]

Prodotto dalla sede regionale di Aosta

Documentario Rai sulla Franche Comté

AOSTA. Inizia questa [illegible] alle 20 un ciclo di trasmissioni prodotto dalla sede regionale Rai dedicato alla regione francese Franche Comté. In 4 puntate [illegible] documentario descriverà le ricchezze naturali e gli aspetti umani della zona, situata nella catena montuosa del Jura. Numerosi monumenti [illegible] resti archeologici raccontano la storia millenaria della regione, caratterizzata dalle lotte degli indigeni nei secoli per difendere la propria autonomia; solo Luigi XIV riuscì ad annetterla al regno [illegible] Francia, con il trattato di Nimega. Il testo del documentario, in francese, [illegible] di Dominique Boley; la regia è di Stefano Viaggio, le riprese di Gia[illegible] di Mino [illegible] Giorgio Viana. Le altre puntate andranno in onda ogni 4 settimane, sempre alle 20. [g. m.]

I Primario della Divisione O.R.L. dell'Ospedale di Aosta, professor G. Perfumo e i Colleghi Pastorini, Righi, Chiodo, De Matteis, esprimono il loro cordoglio al dottor Stefano Vierucci per la dolorosa scomparsa dell'amata moglie

dottoressa Gilda Rebecchi

— Aosta, 22 febbraio 1990.

Il Personale Infermieristico O.R.L. partecipa al dolore del dottor Vierucci per la scomparsa della moglie

dottoressa [illegible] Rebecchi

— Aosta, 22 febbraio 1990.

I Medici dell'U.O. di Psichiatria di Aosta partecipano al dolore per il decesso della

dottoressa Gilda Rebecchi

— Aosta, 22 febbraio 1990

I Medici e le Infermiere dell'U.O. di Rianimazione e Terapia Antalgica con commozione partecipano al dolore del dottor Stefano Vierucci per la prematura scomparsa della moglie

[illegible] Gilda Rebecchi

— Aosta, [illegible] febbraio 1990

ANNIVERSARI

1989 [illegible]

[illegible] Pession [illegible] Boria

Con immenso rimpianto ti ricordano tutti i tuoi cari. Santa Messa 23 c.m. ore 16,30 chiesa parrocchiale St. Christophe.

Le prestazioni delle squadre valdostane nei campionati giovanili di pallacanestro

Stop per i Cadetti Idromarket

Il bel successo dell'Union Uap sui vercellesi

AOSTA. L'inattesa sconfitta dei cadetti dell'Idromarket contro il Lasalliano (69-68) [illegible] l'affermazione degli juniores dell'Union Uap Assurances sul Vercelli (109-92) hanno caratterizzato [illegible] campionati giovanili di pallaca[illegible]. [illegible] registrare anche il successo della squadra propaganda dell'Uap Autoprestige sull'Ipifim B (136-15) e le battute d'arresto degli allievi [illegible] Cral Cogne (90-65 con il Cus Torino) e dei ragazzi dello Stefano Testa (104-86 con il Dravelli).

Ottima prestazione degli juniores dell'Union Uap Assurances nell'impegno interno contro [illegible] Vercelli. Le due squadre erano appaiate al secondo posto della classifica alle spalle del Biella. Uno spareggio dunque che si è risolto a favore della squadra di Maurizio Cerva per 109-92. Gran partenza degli aostani che al 12' conducevano per 44-24. Le 20 lunghezze di vantaggio illudevano però i biancorossi [illegible] subivano il ritorno degli ospiti nel finale [illegible] primo tempo (58-54 il punteggio al riposo).

Nella ripresa Stefano Carrozza e Marco Zavattaro trascinavano la squadra al successo con Gianluca D'Introno (18 punti) [illegible] Valerio Artaz (16) migliori realizzatori. Questa sera alle 21 alla palestra [illegible] via Volontari del Sangue derby [illegible] l'Union Uap Assurances e il Pont Donnaz con pronostico favorevole agli aostani che si sono già imposti in trasferta all'andata.

All'importante affermazione degli juniores ha fatto da [illegible] traltare l'inattesa battuta d'arresto dei cadetti dell'Idromarket sconfitti dal Lasalliano per 69-68. I biancoazzurri sono stati agganciati in vetta alla classifica da Teen Basket e Moncalieri (avversario degli aostani domenica nella partita chiave della stagione).

«E' stata la peggior prestazione del campionato — dice l'allenatore Raffaele Romano —. Il Lasalliano [illegible] era avversario trascendentale, però abbiamo commesso degli errori incredibili al tiro. La difesa ha retto bene il confronto con gli avversari, però siamo mancati in at[illegible] Una giornata storta che può aver compromesso le nostre chances di raggiungere la poule finale. Mi aspetto una prova di carattere domenica contro il Moncalieri».

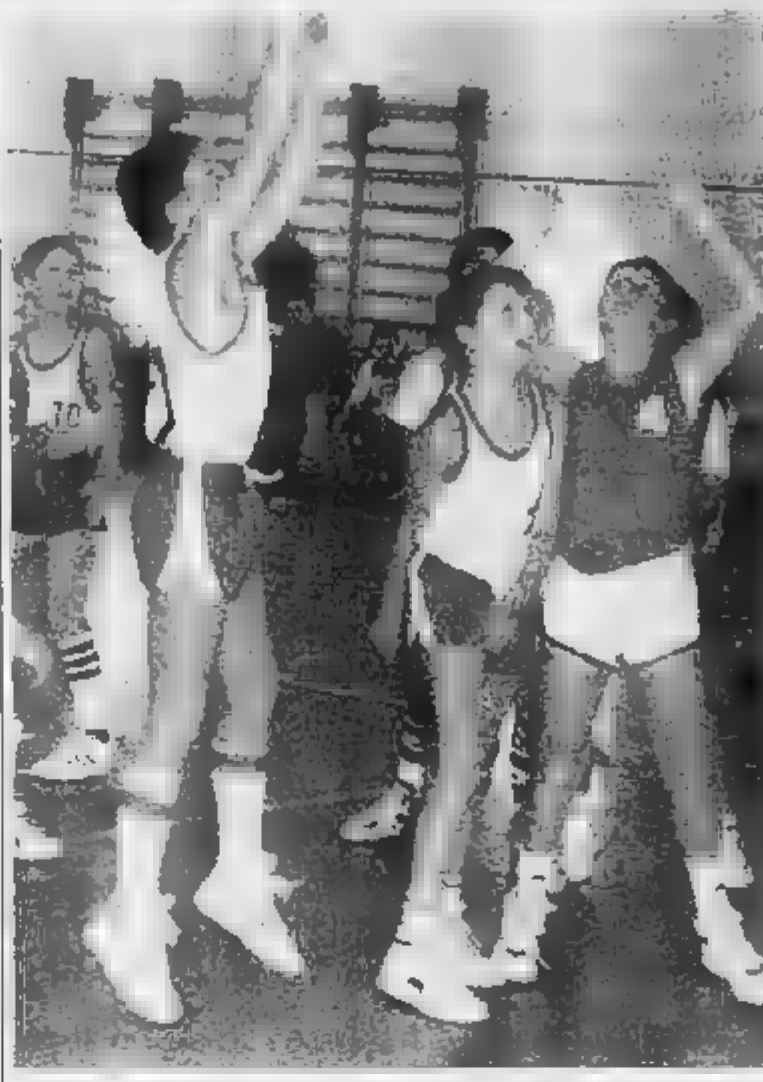
Miglior realizzatore contro il Lasalliano è stato Andrea Venturotti che ha messo a segno 20 punti. Le assenze di Busatto, Schiavon, Diemoz, Fracelio e Maule hanno avuto [illegible] loro peso. «Però non dobbiamo cercare le [illegible] della sconfitta nel forfait dei cinque giocatori — conclude Romano —. Avevamo ugualmente la possibilità [illegible] imporci».

Ancora un successo per la squadra propaganda dell'Uap Autoprestige. La formazione di Gabriele Peloso ha concluso il girone [illegible] andata [illegible] punteggio pieno surclassando l'Ipifim B per 136-15. Troppo evidente la differenza [illegible] valori tecnici per consentire ai piemontesi di opporre una valida resistenza agli scatenati aostani. Migliori realizzatori sono stati Michel Bionaz (27 punti) e Paolo Oceppo (26).

«Non abbiamo avuto alcuna difficoltà ad imporci — dice il coach Peloso —. I ragazzini hanno ribadito di avere doti tecniche assai interessanti e di poter garantire un valido futuro alla pallacanestro valdostana. Sia in difesa sia in attacco la squadra ha applicato in modo egregio gli schemi di gioco. Nel prossimo turno [illegible] il Duca degli Abruzzi [illegible] aspetto una conferma dal collettivo».

Gli allievi del Cral Cogne e i ragazzi dello Stefano Testa hanno deluso le attese. La squadra di Mimotti ha compromesso le chances di vittoria con un pessimo primo tempo. Inutile la buona prova collettiva nella ripresa con il Cus Torino che si è imposto per 90-65 sfruttando la giornata negativa della formazione aostana.

I ragazzi dello Stefano Testa [illegible] sono riusciti a ripetere il [illegible] dell'andata contro il Dravelli perdendo per 104-86 soffrendo più del dovuto l'uscita per infortunio del play Luca Pedersoli. In ombra i pivot Carere [illegible] Fersini usciti anzitempo per falli. Domani per i biancorossi difficile trasferta a Torino contro l'Ipifim..

Sigfrido Beneyton

Il futuro del basket. Un gruppo di ragazzi mentre si esercita sotto canestro

SPORT**FLASH**

GINNASTICA
Bene l'Olimpia a Serravalle

Positiva trasferta a Serravalle Scrivia, domenica scorsa, per la Ginnastica Olimpia, impegnata nella semifinale del campionato femminile a squadre di serie D (allieve di 1° e 2° grado) del Piemonte e della Valle d'Aosta. La squadra aostana era tra le dodici [illegible] alla semifinale, [illegible] ha concluso al quinto posto, in [illegible] competizione vinta dalla Libertas Galliate. La Ginnastica Olimpia [illegible] in pedana: Valentina Torello, Raffaella Bianchi, Elena Ravasenga, Katia Monin, Alessandra Russo, Eleonora Charrère. La squadra valdostana, [illegible] questo piazzamento, ha [illegible] diritto a prendere parte alla finale, [illegible] programma nel Novarese il 18 marzo.

[illegible]
Ibt Aymavilles sempre al [illegible]

Sempre l'Ibt Aymavilles al comando della classifica del campionato di serie [illegible] provinciale di calcetto. La capolista ha sconfitto per 9-4 il Programma Giovani Ausonia conservando 2 lunghezze [illegible] vantaggio sul Milena (vittorioso per 7-2 sull'Impronta Châtillon) e sul Top 88 costretto al pareggio dallo Sportline (8-8). Vittoria anche per il Tuttauto Endas per 3-2 sul Blu Star Libertas.

PALLAVOLO
Sconfitte per Pgs [illegible] Monte Bianco

Doppia sconfitta per le squadre valdostane nel campionato di serie D femminile di pallavolo. Il Pgs è stato sconfitto ad Aosta dal Vallemina per 3-0 rimanendo all'ultimo posto della classifica. Battuta d'arresto anche per il Monte Bianco superato per 3-0 a Carmagnola dal Bisconova. Domani la squadra della Valdigne giocherà contro il Lilliput e il Pgs sarà di scena sul parquet del Lagnasco.

CALCETTO
Blu Max eliminato in Coppa

Il Blu Max è stato eliminato nei sedicesimi di finale della Coppa Italia di calcetto dal Dds di Milano. Dopo essersi imposta per 4-3 in [illegible] lombarda la squadra di Fea è stata sconfitta a Verrès per 4-0. Gli ospiti hanno chiuso i tempi regolamentari in vantaggio per 1-0 passando il turno di Coppa grazie a tre reti messe [illegible] segno nei supplementari.

[illegible]
Oggi Marmore e Pont Donnas

La quinta giornata [illegible] campionato di prima divisione [illegible] pallacanestro propone tre impegni interni alle squadre valdostane. Oggi alle [illegible] il Marmore riceve la visita del Bellavista, mentre alle [illegible] [illegible] Pont Donnas affronta la formazione degli All Whites. Domani [illegible] Vallée d'Aosta gioca alle 18 contro i piemontesi della Sociale.

BOCCE

Il dirigente Marjolet ottimista sulle chances per superare il primo turno

E la Nitri ha dovuto cedere

Esordio negativo nel campionato di categoria B contro la fortissima squadra della Balangerese
Ora sono in programma incontri casalinghi con il Belvedere di Alessandria e i torinesi del Fortino

Guido Ducourtil

AOSTA. Esordio negativo della Nitri Renault nel campionato italiano di società di categoria B di bocce. I gialloneri sono stati sconfitti per 10-2 in trasferta dai torinesi della Balangerese. Superati nelle terne per 13-10 (la squadra era formata [illegible] Guido Ducourtil, Renato Moro e Carletto Desandré), nell'individuale per 13-6 (Mario Favre), nelle coppie per 13-3 (Ducourtil-Moro) [illegible] nel tiro tecnico per 43-38 (Roberto Favre) gli aostani si sono imposti soltanto nel tiro obbligato con Carletto Desandré che si è aggiudicato la partita per 25-20.

«La Balangerese è considerata la compagine più forte del girone — dice il dirigente della Nitri Renault, Paolo Marjolet —. L'ottima prestazione dei torinesi e la giornata non molto brillante dei nostri giocatori hanno contribuito, in egual [illegible]isura, al largo successo dei padroni di casa. Sono sicuro che ci rifaremo subito nell'impegno casalingo contro la formazione del Belvedere di Alessandria. La nota più confortante giunta da Balangero è stata la prova positiva del giovane Roberto Favre che ha debuttato [illegible] serie B dimostrando doti tecniche non comuni».

La Nitri Renault potrà adesso contare su un doppio [illegible] casalingo. Domani al bocciodro[illegible] coperto di Aosta (inizio alle 15) i gialloneri affronteranno il Belvedere di Alessandria che ha riposato nella prima giornata della manifestazione. Nel turno successivo gli aostani potranno sfruttare ancora il fattore campo contro i torinesi del Fortino.

«Le chances [illegible] superare il primo turno [illegible] sono compromesse — dice ancora Marjolet — perché saranno due le squadre di ogni raggruppamento ad accedere alla fase successiva del campionato di serie [illegible]. Le novità dell'edizione [illegible] quest'anno della competizione sono rappresentate dall'eliminazione della prova a quadrette, che è stata sostituita da quella a terne, [illegible] dalla disputa di due gare del tiro obbligato anziché una. L'obiettivo è di accedere nuovamente alle finali nazionali della manifestazione».

Mentre la Nitri Renault prosegue la sua avventura nel campionato di serie B si stanno definendo i calendari locali [illegible] nazionali della stagione.

Dice il presidente del comitato valdostano dell'Unione bocciofila italiana, Bruno Oro: «Ci sono già state assegnate due gare nazionali propaganda a quadrette che si disputeranno ad Aosta e a Saint-Vincent a luglio e ad agosto, mentre sono in cor[illegible] trattative con la Rai per la trasmissione di competizioni promozionali che dovrebbero disputarsi nel capoluogo regionale e nella cittadina termale».

«A Gressan proseguono intanto i lavori di copertura di otto campi che ci permetteranno di usufruire già da questa stagione [illegible] un'altra efficiente struttura per tutta la durata dell'anno — conclude Bruno [illegible] — Stiamo facendo tutto il possibile per soddisfare [illegible] esigenze degli appassionati [illegible] con l'organizzazione [illegible] gare di ottimo livello tecnico sia con il miglioramento degli impianti». [s. b.]

PATTINAGGIO

Ottimi i valdostani ai campionati juniores di Collalbo

Un titolo assoluto

De Taddei primo nei 3000 e nei 5000, terzo nei 500 e nei 1500 metri
Medaglia di bronzo per Sarah Rodari e quarta piazza [illegible] Katia Mosconi

AOSTA. Si sono comportati benissimo i pattinatori valdostani ai campionati italiani juniores disputati sabato e domenica sulla pista di Collalbo. Alessandro De Taddei ha infatti vinto il titolo assoluto (è il primo successo tricolore), dopo essersi assicurata la vittoria nei 3000 e nei 5000 mila metri, ed essersi piazzato terzo nei 500 e [illegible] 1500 metri. Alla medaglia d'oro di [illegible] Taddei, i pattinatori delle Frecce Rossonere hanno aggiunto anche la medaglia di bronzo di Sarah Rodari, terza nella graduatoria finale, piazzamento ottenuto grazie ad un secondo posto nei 1000, a due terzi nei 1500 e nei 3000, ed al quarto nei 500. L'ottima prestazione globale [illegible] stata completata dalla quarta piazza di Katia Mosconi e dalla settima di Laura [illegible] Taddei. Alessandro De Taddei ha completato la sua grande giornata con la convocazione in azzurro per i mondiali di Okabe (Giappone). Il pattinatore aostano è ora in ritiro collegiale [illegible] Baselga di Pinè, [illegible] volerà in Giappone il [illegible] febbraio. Le gare mondiali ju-

Alessandro De Taddei

niores di Okabe sono in programma dal 2 al 4 marzo; De Taddei punterà al podio dei 500 metri. Mentre il campioncino di oggi veleggia alla [illegible]ia di [illegible]daglie in Estremo Oriente, gli aspiranti campioncini di domani, non solo del pattinaggio veloce ma anche degli altri sport del ghiaccio, sono impegnati [illegible] Bormio nelle Finali Nazionali [illegible] Giochi della Gioventù.

Le cose, quando ancora molte finali devono essere disputate, non vanno male. Nell'hockey la rappresentativa valdostana ha liquidato prima il Lazio per 7 a 2 con reti [illegible] Picco (2), di Grannonico (2), di Carniglia, [illegible] Pagu[illegible] e di Buemi, e poi il Piemonte per 4 a 1 e segnature di Stanizzi, Bianco, Oro e Sbicego. Nel pattinaggio [illegible] velocità, sia le ragazzine nella categoria «C» [illegible] «B» su 500, 400 [illegible] 300 metri (Boscolo, Urraci, Cannatà, Caddeo, Marrocu), sia i ragazzini (Maschio, Cadeddu, Cordeddu, Malacarne, Caddeo) sulle stesse distanze, passano in semifinale. Nel pattinaggio artistico, le giovanissime della «B» hanno ottenuto il 21° posto con la Cavagnet, il 24° con la Magrinelli, il 28° con la Godoli! Devono ancora cominciare le pattinatrici della «B»: Ferrero, Danieli [illegible] Ruggia. [a. c.]

Esaltante risultato ieri nella 4 × 10 premondiale in Val di Fiemme

Albarello batte anche Svan

Ha trascinato la staffetta al secondo posto

VAL DI FIEMME. Quando la sciolina «nera» spalmata come marmellata dopo aver testato centinaia di paia di sci da Roberto Gal è una «bomba» (così ama definirla lo stimatissimo skiman di Pollein), quando [illegible] massaggio di Rodolfo Borney (con le lacrime agli occhi per la gioia al traguardo) alle quattro del pomeriggio è la miglior merenda per il campione, quando l'infiammazione non dà fastidio e i residui degli antinfiammatori sono quasi spariti [illegible] che emerge il talento, la classe, la determinazione, [illegible] fascino [illegible] l'eleganza del passo alternato [illegible] quel grande campione che è Marco Albarello. Il maresciallo degli alpini di Courmayeur ieri ha scritto [illegible] delle più belle pagine della sua esaltante carriera nella staffetta 4 x 10 km classica delle premondiali in Val di Fiemme trascinando l'Italia (De Zolt, ottavo al cambio, Barco, settimo, e Vanzetta terzo dopo un prodigioso recupero) sul secondo gradino [illegible] podio [illegible] soli [illegible] secondi dalla fortissima Svezia (Forsberg, Ottoson, Majbaeck, Svan) umiliando norvegesi, sovietici e finlandesi.

Marco è partito in ultima frazione mentre il sole scioglieva gli ultimi resti della neve sulla pista, è scattato [illegible] [illegible] secondi di ritardo dalla Svezia e 21 dalla Norvegia, ha ben presto raggiunto Langli [illegible] Svan, a 5 chilometri dall'arrivo il «cigno» ha salutato [illegible] compagnia e si è portato sino a [illegible] secondi di vantaggio. Marco ha reagito e nel finale ha staccato di 15 secondi il norvegese ed è finito tra il tripudio di seimila spettatori [illegible] qualche [illegible] [illegible] più grande fondista del mondo. Albarello ha percorso i suoi 10 chilometri in 27 minuti e [illegible] secondi infliggendo 17 secondi al grandissimo Svan, solo Smirnov e Kirvesniemi [illegible] nati insieme nella rimonta hanno fatto meglio di lui. L'immagine [illegible] di un Albarello così luminoso è da incorniciare accanto a quello visto ad Oberstdorf in occasione del titolo mondiale della [illegible] km nel 1987 [illegible] a quello visto l'anno scorso in staffetta nella televisione finlandese. E' il terzo secondo posto della storia per la staffetta italiana dopo i mondiali di Seefeld 1985 e il concorso di Holmenkollen nel 1987, meglio [illegible] era fatto solo [illegible] Falun nel 1985. [c. c.]

[illegible] Si stanno facendo onore i valdostani alle Finali Nazionali dei Giochi della Gioventù, in svolgimento a Bormio. Nello slittino Stefania Domé di Pollein ha vinto l'oro. Primo posto, sempre nello slittino, [illegible]he per Eddy Perrin di Chambave e argento per Matteo Lugon. Secondo posto per Daniela Vidi nella gara [illegible] biathlon, e per Arianna Follis nel fondo 4 chilometri, mentre nei [illegible] chilometri maschili, Luciano Dondeynaz ha vinto il bronzo. [a. c.]

Risultati non esaltanti dopo i successi di Passo Rolle e del Buthier

Gens terzo [illegible] Cima Sappada

Ghisafi quinto, Venturini al sesto posto

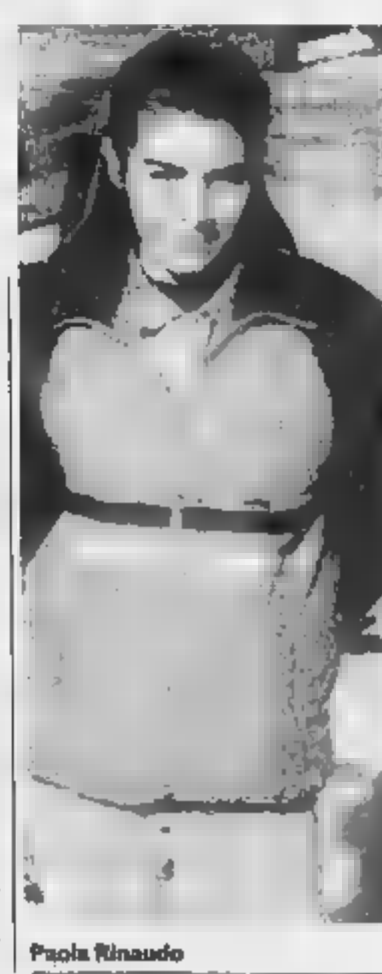
AOSTA. Non tutto riesce come si desidera e questo vale anche per il biathlon valdostano che, dopo aver dilagato e vendemmiato nei campionati italiani allievi ed aspiranti a Passo Rolle ed aver colto successi incredibili a livello di juniores con giovanissimi biathleti sul poligono lungo le rive del Buthier (l'affluente dalla Valpontey della Grand Eyvia), non si sono ripetuti con altrettanta forza sulle piste e sui poligoni di Cima Sappada ai confini tra il Comelico e la Carnia in provincia di Belluno.

Nella penultima nazionale giovani della stagione (recupero di Serina) era clamoroso vedere i biathleti valdostani (pur ricchi di tradizioni e [illegible] campioni come Jordan, Bethaz, Cavagnet) partire con [illegible] pugno di punti di vantaggio sui grandi maestri altoatesini. Era come se la scolaresca ne sapesse più dell'insegnante. Ecco che in terra sappadina (terra fertile per i campioni del fondo) Anterselva ha prevalso con 577 punti davanti ai carnici (532 punti) e ai valdostani (406 punti) e grazie a questo risultato gli altoatesini dopo cinque gare su sei (chiusura con la finale intercentri il 17 e 18 marzo a Cesuna nel Veneto) sono [illegible] comando [illegible] punti, 113 in più dei ragazzi e delle ragazze di Alessio Gontier e Marino Oreiller. L'unico piazzamento sul podio è venuto dal campione italiano aspiranti [illegible] juniores Gianni Gens che nella categoria inferiore ha chiuso al terzo posto sui 9 chilometri a 43 secondi dal gardenese Einar Prucker [illegible] 14 secondi dall'altoatesino Luciano Cardini. Gens non ha commesso errori nelle due serie di tiri mentre i suoi rivali hanno fallito un bersaglio. Non male [illegible] andati Gabriele Ghisafi (5°) e Fabrizio Venturini (6°) con un errore. Tra gli juniores sui 12 km ha vinto il bergamasco Giovanni Bonaldi sull'alpino Francesco Beriendis con 5° Fabrizio Curtaz e 6° Stefano Jeantet. Tra gli allievi nei 6 chilometri si è imposto il carnico Giancarlo Rupil con 8° William Guala (esente da errori) e 10° Luca Scarpari. Tra le juniores femminili impegnate sui 10 chilometri è stata clamorosa la sconfitta della campionessa italiana Nathalie Santer [illegible] Dobbiaco, solo terza dopo la compaesana Schwingsackl e la bergamasca Carrara, in una gara che ha registrato 5 errori su 15 tiri [illegible] conseguente quinto posto di Paola Rinaudo ad oltre quattro minuti, settima Micaela Vout, ottava Elena Jordan e nona Bru[illegible] Giacchello.

Indubbiamente questa volta non sono arrivate le vittorie, ma la botte del biathlon valdostano è piena e si può parlare di un prodotto particolarmente valido dopo [illegible] di proficuo lavoro.

Cesarino Cerise

Paola Rinaudo

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Venerdì 23 Febbraio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.2[illegible] / 50.224

Mancato colpo serale alla gioielleria Bisio: la vetrina infranta

Rapina in corso Alfieri

Catturato uno dei banditi, l'altro fugge

ASTI. Tentata rapina, ieri sera, ai danni dell'oreficeria «Bisio» di corso Alfieri, angolo via Palazzo di Città. Un giovane sui 18 anni, biondo, capelli corti, che indossava [illegible] tuta da ginnastica, ha infranto con un mattone la vetrina, arraffando una [illegible] di orologi, [illegible] cui alcuni preziosi Rolex. A poca distanza lo attendeva un complice su di una moto «Enduro» targata Torino.

La clamorosa spaccata attuata alle 19,25, proprio nell'ora del maggior passaggio, non ha però colto di sorpresa il figlio del titolare dell'oreficeria, Franco Bisio, 25 anni, che si è precipitato fuori dal negozio, inseguendo il rapinatore. [illegible] complice, che attendeva in moto, spaventato, è fuggito impennando la moto, lungo l'isola pedonale di corso Alfieri. L'altro bandito è rimasto così a piedi ed ha perso anche, nel tentativo di salire a [illegible] volta in moto, parte degli orologi.

Franco Bisio lo ha raggiunto bloccandolo: c'è stata [illegible] colluttazione e l'orefice ha riportato una ferita ad un braccio. Nonostante perdesse sangue è però riuscito a trattenere il giovane che è stato poi preso in consegna da polizia e carabinieri e portato in questura. Pare sia un giovane pregiudicato torinese. Gli inquirenti, sino a ieri sera, non avevano rivelato [illegible] nome. Del complice nessuna traccia. Franco Bisio è stato accompagnato al pronto soccorso dove gli è stata medicata la ferita. La rapina è avvenuta poco prima della chiusura e [illegible] parte delle saracinesche del negozio erano già abbassate.

Il titolare della gioielleria Bisio, il cui figlio ha inseguito e catturato uno dei banditi

L'autore della «spaccata» è arrivato di c[illegible]a con un mattone in mano: lo ha scagliato contro il vetro; si [illegible] aperto un buco sufficiente per infilare entrambe le braccia [illegible] afferrare un certo nu[illegible]ro di orologi. Il complice [illegible] moto, era poco più avanti ad attenderlo.

Hanno raccontato i titolari dell'oreficeria, Edilio e Marcella Bisio: «Stavamo servendo gli ultimi clienti: improvvisamente abbiamo udito un colpo alla vetrina [illegible] poi rumore di vetri infranti. Il primo a rendersi [illegible] di quanto stava avvenendo è stato nostro figlio: Franco [illegible] uscito di corsa riuscendo a bloccare subito il rapinatore». Nel negozio c'era anche la fidanzata di Franco, Sabrina Franzoni: «Mi sono presa un grosso spavento — ha raccontato la ragazza — ho temuto che potesse succedere qualcosa a Franco. Poi siamo usciti tutti [illegible] cercare di dargli man forte». Una delle commesse, Grazia Coccione, si è sentita male ed [illegible] svenuta.

Intanto fuori, nell'isola pedonale davanti al negozio, Franco Bisio e il rapinatore hanno ingaggiato una lotta furibonda: il giovane gioielliere si [illegible] aggrappato al bandito, che cercava di divincolarsi con pugni [illegible] calci. Alla fine però è stato bloccato [illegible] consegnato ad una pattuglia di poliziotti che [illegible] arrivata in quel momento.

[illegible] complice, invece, [illegible] riuscito [illegible] fuggire in moto in direzione di corso Torino: carabinieri e polizia hanno subito istituito numerosi posti di blocco nella notte ancora [illegible] esito.

Franco [illegible]ragnino
Franco Binello

L'inchiesta della Guardia di Finanza di Cuneo ha portato alla denuncia di 18 persone

Si delineano i contorni della truffa

Le indagini seguono due filoni: quello fiscale che ruota attorno al «mercato» dei contrassegni Iva contraffatti e l'altro più legato al mondo della sofisticazione vinicola. Spunta anche il nome dell'ex sindaco di Narzole

CUNEO
NOSTRO [illegible]

Prosegue nelle Langhe e nel Monferrato l'operazione che ha portato la Guardia di Finanza a denunciare 18 persone per truffa nel settore enologico. Le indagini seguono due filoni principali.

Il primo riguarda una serie di reati di natura fiscale: in alcune [illegible]lle aziende implicate sarebbero stati trovati contrassegni Iva, detenuti irregolarmente e in numero non corrispondente ai registri [illegible] carico e scarico. In altri casi sarebbero i documenti di accompagnamento ad essere stati falsamente compilati: omettendo, ad esempio, la data di inizio trasporto e rendendo così possibile l'utilizzo dello [illegible] documento per più [illegible] un viaggio; oppure [illegible] compilare la [illegible] sulla quantità trasportata nella copia che resta al mittente [illegible] in quella che va spedita entro sette giorni all'Ufficio repressione frodi. L'unico documento con dati veri, [illegible] viaggia insieme al carico, veniva [illegible] distrutto all'arrivo [illegible] in caso di trasporto senza controlli e sulle copie rimaste poteva [illegible] indicata una quantità [illegible] prodotto inferiore [illegible] quella effettivamente trasportata.

Il possesso delle capsule in soprannumero [illegible] l'utilizzo dei documenti irregolari consente non soltanto di evadere l'Iva, ma permette [illegible] commercializzare «in nero» il vino.

La disponibilità di partite di vino non registrate, poi, apre [illegible] strada anche ad un altro tipo di truffa: il «vino fantasma», la cui provenienza non risulta in alcun registro.

Fra le ditte denunciate per irregolarità di questo tipo ci sarebbe quella di Massimo Rivetti, [illegible] Neive anche [illegible] l'imprenditore precisa di «essere completamente estraneo al traffico del falso dolcetto, in quanto non ha effettuato alcuna vendita del prodotto inquisito». La denuncia a suo carico riguarderebbe documenti di accompagnamento falsi [illegible] la detenzione irregolare di capsule contrassegno Iva.

Anche Giuseppe Gagna di Narzole dichiara di non essere mai stato coinvolto in alcuna denuncia relativa al falso dolcetto: nella sua azienda avrebbe però [illegible]tenuto in modo irregolare, un numero di capsule-contrassegno non corrispondente ai [illegible]gistri di carico e scarico.

L'altra parte dell'indagine riguarda un aspetto più grave, quello della frode e della sofisticazione: la Guardia di Finanza avrebbe trovato in una azienda [illegible] Santo Stefano Belbo, in frazione Valdivilla, vino bianco [illegible] tavola «Cortese del Piemonte», addizionato di quantità di acido citrico superiori ai limiti previsti e anche 30 mila litri di prodotto, dichiarato «Moscato del Piemonte» in fermentazione fuori dal periodo consentito e [illegible] che fosse stata data comunicazione, prevista per legge, all'Ufficio repressione frodi.

La ditta [illegible] questione sarebbe quella di Angelo Boido, madre di Walter Bosio, che a suo t[illegible]po fu denunciato per bollette di [illegible]compagnamento irregolari. Tramite il loro avvocato essi precisano [illegible] «che non è stato rinvenuto vino in fermentazione, ma solo moscato in autoclave per la presa di spuma», mentre, per il vino bianco con eccedenza di acido citrico «tale prodotto non è stato manipolato dalla ditta, [illegible] trattasi di partita fornita dalla Cantina sociale di Capriata d'Orba». Ad Angela Boido sarebbe però contestata anche la detenzione irregolare di capsule-contrassegni Iva.

Secondo fonte attendibile, tra i 18 denunciati ci sarebbe anche Giovanni Mascarello commerciante di vini, sindaco di Narzole ai tempi dello caso metanolo: le irregolarità rilevate sarebbero di natura fiscale.

Nonostante lo scalpore [illegible] la preoccupazione che ha suscitato nel mondo vinicolo piemontese il nuovo scandalo non ha avuto ripercussioni apprezzabili sul piano commerciale; lo ha confermato l'andamento del «borsino» dei vini di Asti di mercoledì: i prezzi del dolcetto e degli altri vini piemontesi hanno mantenuto le forti quotazioni delle settimane scorse.

Mario Bosonetto

Nuovi uffici

Repressione frodi

ASTI. Nuovi uffici per l'Ispettorato repressione frodi di Asti (ha competenza sulle province [illegible] Asti, Alessandria e Cuneo), che dipende dal ministero dell'Agricoltura.

La sede direzionale, amministrativa e ispettiva è stata infatti trasferita in [illegible] Alessandria 6/8. Nella precedente di via Pietro Micca 35 resteranno invece i laboratori di analisi, accanto all'Istituto sperimentale per l'enologia.

Questi i numeri di telefono (prefisso teleselettivo 0141): direzione (56.339); centralino (55.206 oppure 55.178 solo in orario di lavoro); telefax (55.178). Direttore dell'ufficio è il dottor Pietro Gusinu.

[f. b.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Colpo dei ladri [illegible] centro antidroga Usl

Furto, la scorsa notte al centro antidroga dell'Usl 68 di Asti, in via Artom 4 e nei vicini uffici comunali. Magro [illegible] bottino: 270 mila lire in contanti.

RAPINA
Assalto a un Tir sull'autostrada

Rapina, mercoledì notte, sull'autostrada Torino-Piacenza, al casello Asti-Est. Un Tir carico di laminati di ferro (valore circa duecento milioni) è [illegible] affiancato da una Croma [illegible] tre banditi armati. Gli autisti, Giovanni Tucci e Pasquale Giordano, di Cerignola (Foggia) sono stati fatti scendere vicino a Tortona, mentre i banditi sono fuggiti l'autotreno.

DC
Forti al [illegible] per amministratori

Continuano le lezioni per amministratori locali al corso di formazione organizzato dalla democrazia cristiana. Stasera, alle 21, nella sede [illegible] Viale alla Vittoria il direttore dell'Unione industriale Fabrizio Forti parlerà di: «Istituzioni locali ed attività produttive».

[illegible]
Seconda giornata del congresso

Prosegue oggi dalle 18 alle 24, nel salone della Provincia, il congresso provinciale comunista. In discussione le mozioni 1 (fa riferimento al segretario nazionale Occhetto [illegible] conta 90 delegati), la 2 (Natta-Ingrao, [illegible] delegati) e la 3 (Cossutta, 66 delegati).

PSI
Dibattito [illegible] Valleandona

Si parlerà della discarica [illegible] Valleandona, stasera, alle 21, nella sede del psi, [illegible] piazza Alfieri. Tema dell'incontro: La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, problemi e proposte». Interverranno tra gli altri il sindaco, Giorgio Galvagno, l'assessore Gianni Bertolino e [illegible] vicepresidente della Provincia, Pietro Goitre.

ASTI90

il Brasile ha scelto Asti... brindiamo insieme

GUARENE

Ha il Brasile sulla cresta. Il marchio di «Asti [illegible]» disegnato da Guarene

Si stanno preparando le manifestazioni del Maggio: bersaglieri [illegible] carioca

C'è un galletto «astigian-brasilero»

I commercianti terranno i negozi aperti anche di sera?

ASTI. Un galletto, simbolo di Asti, con [illegible] pallone tra le zampe e la cresta con i colori della bandiera brasiliana. E' il simbolo di «Asti 90», disegnato dall'architetto Antonio Guarene. Lo ha scelto il pool che sta organizzando le manifestazioni legate all'arrivo del Brasile in ritiro all'Hasta Hotel [illegible] Valle Benedetta. D'ora in avanti comparirà su magliette, distintivi, borse per la spesa [illegible] lo slogan: «Il Brasile ha scelto Asti... brindiamo insieme». Un richiamo enologico alla città di Asti e soprattutto all'Asti spumante.

Il presidente del pool Aldo Pia, assessore allo Sport del Comune, ha partecipato all'assemblea cittadina dei negozianti organizzata dall'Unione commercianti.

Sono stati affrontati i due appuntamenti che faranno del prossimo maggio un [illegible] «caliente» per Asti: il raduno nazionale dei bersaglieri (17-20 maggio) e la permanenza della squadra di calcio del Brasile che soggiornerà all'Hasta Hotel per circa [illegible] mese durante la p[illegible] fase dei campionato del mondo. L'arrivo di Careca e compagni è previsto dal [illegible] maggio.

All'incontro, oltre all'assessore Pia, ha partecipato il vicequestore Filippo Scirè Risichella che organizza [illegible] raduno dei bersaglieri. I commercianti hanno assicurato piena disponibilità. Si è deciso, per rendere più gradevole la città, di aderire al concorso sulle più belle vetrine addobbate con oggetti ispirati ai bersaglieri e all[illegible] loro storia. Il comitato presieduto da Scirè ha in preparazione un poster che verrà consegnato a chi intende partecipare al concorso.

Inoltre i commercianti si sono impegnati a chiedere la proroga della chiusura dei negozi per sabato 19 maggio almeno fino alle 21 (c'è anche chi vorrebbe tenere aperto fino [illegible] 23) e il permesso per tenere aperto domenica 20, giornata clou del raduno [illegible] oltre 30 mila presenze [illegible] Asti.

Il problema fondamentale ri[illegible] quello di dare ristoro alla massa di bersaglieri e parenti che invaderanno Asti, considerando che la capacità ricettiva [illegible] ristoranti [illegible] capoluogo non supera i 2 mila posti.

C'è chi ha suggerito di mettere all'opera i rioni del Palio e le Pro loco del Festival delle Sagre; chi ha sollevato perplessità ricordando le norme di igiene pubblica che dovranno comunque essere rispettate; chi infine ha citato Asti come «capitale del vino» ed ha chiesto che i bersaglie[illegible] siano accolti da simpatiche iniziative enologiche che avrebbero un ritorno commerciale non indifferente. Saranno [illegible]tre istituiti almeno tre centri di informazione sulle principali vie d'accesso alla città.

Per quanto riguarda il [illegible] i commercianti astigiani hanno ribadito l'appoggio alle iniziative di «Asti 90», prevedendo [illegible] l'altro l'acquisto di numerose borse per la spesa con il marchio del «galletto» che verranno messe [illegible] circolazione alla vigilia del Mondiale. L'assessore Pia ha lanciato un appello alla unità per far fare «bella figura alla città», non nascondendo che esistono grosse difficoltà organizzative da risolvere. «Asti 90» è in contatto con [illegible] Col [illegible] Torino che [illegible] elaborando gli accrediti dei giornalisti e [illegible] sala conferenza stampa allo stadio comunale di Asti. I giornalisti brasiliani (ul[illegible] centinaia) probabilmente satureranno [illegible] le loro prenotazioni le capacità alberghiere di Asti e zone limitrofe. Per loro, «Asti 90» ha in programma una serie di manifestazioni, con visite guidate sulle strade del vino e alle più suggestive [illegible] del Monferrato e delle Langa.

[s. mir.]

Questa sera ad Asti

Paolo Conte presenta «Razmataz»

ASTI. Stasera alle 21 a Palazzo Ottolenghi Paolo Conte presenterà il suo libro «Razmataz», pubblicato lo scorso anno dall'editore Allemandi di Torino. Accanto all'avvocato cantautore ci saranno gli scrittori Carlo Fruttero e Franco Lucentini e l'attrice Lorenza Zambon nel ruolo di moderatrice.

L'incontro fa parte del ciclo «Interroghiamo l'autore», organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione [illegible] la Biblioteca consorziale astense.

In questa occasione Conte sarà presente nella veste di scrittore e di pittore, oltre che di musicista. «Razmataz» è infatti [illegible] testo di una commedia ambientata nella mitica Parigi nell'era del jazz, gli Anni 20, corredata da numerosi disegni e da canzoni, tutte firmate da Paolo Conte. L'ingresso è libero.

[c. f. c.]

Dopo le preiscrizioni 64 allievi su 97 chiedono di andare altrove

«Fuga» dalla Goltieri

Il preside: «Situazione drammatica»

ASTI. Sugli «schermi» della scuola astigiana si proietta in questi giorni «Fuga dalla Goltieri» di genere d[illegible]ico, almeno per l'istituto in questione.

Con la sospensione dello «stradario» che prevedeva il decentramento della Media ad Asti-Sud e una [illegible] strategia di accesso alla scuola dell'obbligo (per vie e [illegible] più secondo i plessi), il vecchio istituto, nel cuore di Asti, ha perso la possi[illegible] più ghiotta di afferrare la scialuppa di salvataggio. Ora la scuola [illegible] attesa che il trasferimento, superato difficoltà e reticenze, possa concretizzarsi, deve cercare, unicamente con le sue forze, [illegible] scampare ad un'agonia prima annunciata [illegible] adesso sinistramente all'orizzonte. Comincia insomma la «battaglia» più difficile e delicata.

Sono le cifre, i freddi numeri delle preiscrizioni (il termine è scaduto il 16 febbraio), a disegnare il pessimo stato di salute di questa «figlia povera» della scuola astigiana. Ed eccoli i numeri: dei 97 alunni di quinta elementare che, [illegible] base alla scuola [illegible] provenienza, dovrebbero convergere alla «Goltieri», ve ne sono 64 in uscita, vale a dire 64 studenti che hanno chiesto di andare altrove. Una sola famiglia, di sua iniziativa, ha presentato domanda per iscrivere [illegible] figliolo alla scuola dalla quale tanti, invece, fuggono.

I rinunciatori [illegible] polverizzano nelle altre scuole Medie ed è la «Gatti» di via Roero, a poche centinaia di metri dalla «Goltieri», ad ingurgitare il boccone più grosso (18 allievi), seguita a ruota dalla Brofferio (piazza Lugano) che ne riceverà 15.

Ci sono poi la Leonardo da Vinci (piazza Catena) [illegible] 12, la «Jona» con 9 e la «Martiri della Libertà» che dovrebbe accoglierne otto. Complessivamente (ma i dati sono ancora provvisori) le preiscrizioni danno 110 alunni alla «Da Vinci», 87 alla Martiri. La «Gatti» farà sei prime, mentre «Jona» e «Brofferio» non hanno ancora reso noto l'esito delle preiscrizioni.

La preside della «Jona», ieri, ha sottolineato che prima di avere un quadro completo «bisognerà esaminare attentamente le richieste esterne». La Goltieri, bene che vada, di primo riuscirà a metterne assieme due, dopo [illegible] fatto i conti della massaia. Inevitabile un ridimensionamento dell'organico di diritto.

Il preside, professor Marchese, in questi giorni è proprio alle prese con il delicato lavoro [illegible] rammendo: dove ricucire [illegible] abito che bisognerà indossare per un [illegible] [illegible]. «La situazione è drammatica — ammette [illegible] preside — E' in gioco la [illegible]pravvivenza della scuola. Ma vogliamo e dobbiamo resistere, almeno per un anno ancora, sperando che arrivi il trasferimento del nostro istituto». Con il piccolo «esercito» (33 ragazzini) che ha resistito al richiamo della diserzione verso altre scuole e a cui potrebbero aggiungersi [illegible]na decina di ripetenti (stando all'andamento degli ultimi anni), la «Goltieri» conta di raggiungere il tetto dei 44, 45 iscritti, per dare vita a due prime.

«Dal quartiere Praia — aggiunge il preside — non sono arrivati molti ragazzi quest'anno. Ma la gente, in genere, è rimasta frastornata da quanto è successo durante [illegible] polemica sullo stradario. Fortunatamente il sindaco, proprio pochi giorni [illegible] — continua — mi [illegible] dato assicurazioni. Non dovrebbero esserci più ostacoli per un trasferimento. Ed è con questa speran[illegible] che ci apprestiamo a superare un anno difficile». Sul fronte delle altre scuole, per ora, n[illegible] vengono segnalate situazioni particolari: alla «Gatti» le preiscrizioni sono definite normali, con una perdita «fisiologica»: scelta di istituti privati, oppure di scuole più agevoli dal punto di vista logistico. Ci saranno una classe di tempo prolungato e le classi sperimentali bilingue (francese-inglese; inglese-francese; tedesco-inglese) che hanno contribuito, in alcuni casi, a indirizzare la scelta delle famiglie proprio verso l'istituto [illegible] [illegible] Roero.

«Lo studio contemporaneo di due lingue straniere — spiegano alla scuola — è dettato dalla necessità di preparare la scuola ad un discorso più europeo».

Franco Cavagnino

NIZZA

In 73 alle elementari

[illegible] sono chiuse in questi giorni le preiscrizioni alle elementari. I nati nel 1984, che ad ottobre andranno a scuola, sono [illegible] settantina: [illegible] a piazza Marconi, 16 alle elementari Colania, ora denominate Salvo D'Acquisto, [illegible] [illegible] all'Istituto N. S. delle Grazie. A Nizza convergono anche i bambini di Vaglio Serra che è senza scuola elementare: ma quest'anno un solo vagliese andrà alla prima classe. Nella materna [illegible] elementare di piazza Marconi, sono stati fatti lavori: una nuova palestra e le cucine, che erano nel seminterrato, sono state spostate al primo piano. Inoltre ci si avvale della collaborazione della dietologa nicese Paola Servato. L'esperimento del tempo pieno, che si sta attuando per la prima volta con i «primini», sembra funzionare: un gruppo di genitori, ha già richiesto di continuare l'esperimento, ma mancano altri bambini per poter chiedere l'autorizzazione [illegible] [illegible] nuova classe. (e. ce.)

Castelnuovo D. Bosco, istituto industriale

Nell'ex convento la scuola sta stretta

CASTELNUOVO DON BOSCO. La strada si inerpica da piazzale Don Bosco verso la parte più alta del pa[illegible]. Qui, proprio in cima, sorge l'ex istituto Castigliano, oggi istituto professionale statale «Pietro Andriano» per l'industria e l'artigianato. L'edificio, un ex convento, domina la pianura. E' una struttura fatiscente e si lamenta la mancanza di aule. Attualmente ospita 290 allievi, «ma potrebbero essere molti di più — spiega il preside Gaetano Spinelli —; ogni anno ci vediamo costretti a rifiutare domande di iscrizione». La maggior parte delle richieste arriva dalla zona del Chierese, ma anche [illegible] Castelnuovo, Buttigliera e altri comuni dell'Astigiano.

L'istituto «Pietro Andriano» è l'unica alternativa in tutta la zona a quelli di Torino e di Asti. [illegible] attivati due corsi di qualifica: il primo di operatore alle macchine utensili computerizzate e il secondo di installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche. [illegible] termine lo studente consegue [illegible] qualifica che gli permette [illegible] accedere al mondo del lavoro. Oltre [illegible] ciò [illegible] possibile proseguire gli studi per altri due anni e conseguire il diploma di tecnico delle industrie meccaniche o [illegible] tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche, che [illegible] libero accesso [illegible] tutte le facoltà universitarie.

«In questi ultimi anni — sottolinea il preside — stiamo registrando un aumento delle iscrizioni all'università, soprattutto alla Facoltà di ingegneria, e i risultati sono molto buoni».

Non esistono problemi di occupazione per gli studenti che conseguono la qualifica o il diploma presso l'istituto di Castelnuovo. «Abbiamo un'alta richiesta di nominativi da parte delle ditte della zona — dice Gaetano Spinelli —, tanto che talvolta so[illegible] superiori all'offerta».

L'istituto Pietro Andriano [illegible] all'avanguardia in fatto [illegible] attrezzature. «Il nostro fiore all'occhiello è l'aula di informatica», sottolinea [illegible] una punta d'orgoglio il preside. Ogni allievo ha a disposizione un quadro e una stampante modernissimi. Il professore opera su un'unità centrale che ha la capacità [illegible] intervenire con il singolo apparecchio. Il problema è l'edificio. «E' nato come convento di monaci lituani rifugiati qui a Castelnuovo — spiega Spinelli —; la struttura quindi non è [illegible]lutamente adatta ad ospitare un edificio scolastico per le sue stesse caratteristiche architettoniche. Oltre a ciò è fatiscente, assolutamente inadeguato in fatto di spazio. Il Comune fa quello che può per assicurarne l'efficienza, ma non è sufficiente, abbiamo bisogno di un edificio nuovo. I presupposti ci sono tutti: la struttura [illegible] utile e, dal punto di vista didattico, funzio[illegible] benissimo. Ma manca la volontà politica [illegible] farlo».

Antonella Torva

UN NUOVO NOME

A ricordo di Andriano

«Abbiamo deciso di intitolare l'istituto a Pietro Andriano, che ha dato lustro e vanto alla nostra cittadina». Con queste parole il preside dell'Istituto motiva la scelta della persona cui [illegible] stata intitola[illegible] la scuola. «Da quando siamo diventati autonomi dall'istituto Castigliano di Asti nell'anno scolastico 86-87, si è reso n[illegible] trovare un nome all'istituto. Ci siamo trovati subito tutti d'accordo su Pietro Andriano. Glielo dovevamo: è stato lui a volere [illegible] sezione dell'istituto di Asti a Castelnuovo nel 1970. Soltanto la trafila burocratica è lunga [illegible] l'autorizzazione [illegible] arrivata soltanto [illegible] 27 gennaio».

Pietro Andriano, scomparso nel maggio 1988, [illegible] veterinario ed [illegible] stato per oltre [illegible] decennio presidente della Provincia di Asti. Fu lui il primo a rendersi conto dell'esigenza di un istituto professionale nella [illegible].

«Oggi mi sento punk». Dal disagio giovanile può nascere la necessità di trasgredire, [illegible] te nell'aspetto esteriore, con un gruppo di amici

L'assessorato ai Servizi pubblici della Provincia promuove una ricerca sociologica

Alle radici del disagio giovanile

Mille ragazzi dell'Astigiano tra gli 11 e i 18 anni risponderanno ad un questionario. I risultati si avranno in autunno
«Sarà uno strumento a disposizione di tutti per agire correttamente nel campo della prevenzione delle tossicodipendenze»

ASTI. Che cosa pensano i giovani astigiani? Che cosa si conosce davvero di loro? Come si manifesta e a che cosa è dovuto il disagio degli adolescenti della provincia? A queste domande cercherà [illegible] rispondere un'inchiesta sociologica promossa dall'assessorato ai Servizi sociali della Provincia.

La ricerca s'intitola «Adolescenti oggi: mentalità, percorsi e disagio», suo scopo principale sarà la lotta alla tossicodipendenza mediante l'analisi della condizione e delle problematiche giovanili. L'intervento è condotto su un campione di mille giovani, di cui 400 in Asti ed i restanti [illegible] 31 comuni della provincia. Sono tutti ragazzi tra gli 11 ed i [illegible] anni, scelti casualmente, secondo una formula matematica e dovranno rispondere ad [illegible] questionario.

La raccolta dei dati s'inizierà a marzo, durerà due mesi e sarà condotta da un gruppo di [illegible]uindici intervistatori, formati [illegible] livello universitario [illegible] parauniversitario, coordinati da Bruno Guglielminotti, sociologo [illegible] ricercatore all'Università di Torino. A maggio i dati raccolti saranno immessi in un computer [illegible] successivamente analizzati; in autunno si dovrebbero conoscere i risultati.

Spiega l'assessore ai Servizi sociali Gian Marco Rebaudengo: «La ragione [illegible] questo intervento è la necessità di conoscere il campo su cui operare direttamente o indirizzare eventuali iniziative di altri organismi nella lotta al drammatico fenomeno della droga. Per questo abbiamo chiesto la collaborazione delle Usl di Asti e Nizza, del provveditorato agli studi e di al[illegible] associazioni di volontari già impegnate nel settore».

L'ampio questionario cui i giovani dovranno rispondere è stato studiato da un gruppo di lavoro formato da Ornella Goria dell'Usl di Nizza, Roberto Genta, operatore del centro [illegible]formativo e rappresentante dell'Acli, Roberto Argenta, dell'Usl astigiana, Franca Ronco della Caritas e Rosangela Cuniberti del provveditorato.

Come funzionerà l'indagine? Spiega Guglielminotti: «I ragazzi risponderanno ad [illegible] lunga serie di domande, che interessano la loro vita pratica, la scuola, [illegible] lavoro, [illegible] famiglia. C'è anche [illegible] parte dedicata alla sfera psicologica, i rapporti con gli altri, le attese per il futuro, le opinioni ed i valori. Nel nostro intento la ricerca dovrebbe poi diventare [illegible] strumento di conoscenza che incida sul sociale e porti ad un cambiamento, operando soprattutto nella prospettiva della prevenzione».

Contemporaneamente si svolgeranno altre [illegible] ricerche, questa volta non su un campione casuale [illegible] giovani. Una sarà dedicata all'inadempienza alla scuola dell'obbligo, il riferimento è agli anni '87/88 e '88/89, e sarà svolta su un centinaio di casi registrati nella provincia, ricollegandosi ad una precedente indagine promossa dall'Acli astigiana. «Quando un ragazzo interrompe la scuola dell'obbligo — puntualizza Rebaudengo — ci troviamo di fronte ad [illegible] segnale [illegible] disagio, che dobbiamo comprendere». L'altra inchiesta cercherà invece di conoscere quale tipo di rapporto abbiano i tossicodipendenti con i servizi d'assistenza.

Entro la fine dell'anno la Provincia presenterà il rapporto definitivo; conclude l'assessore Rebaudengo: «Il dossier sarà quindi a disposizione di chi voglia intervenire nel mondo giovanile, dando risposte concrete con competenza».

Carlo Francesco Conti

Il colpo negli uffici del Servizio tossicodipendenze Usl in via Artom

[illegible] antidroga

Magro il bottino: 270 mila lire

ASTI. Un magro bottino, 270 mila lire in contanti, serrature forzate, vetri infranti [illegible] porte scardinate: è il bilancio di un «raid» [illegible], mercoledì, nei locali del «Servizio di assistenza alle tossicodipendenze» dell'Usl 68 di Asti, in via Artom 4 (zona stazione) e in quelli attigui dell'ufficio comunale «Problemi del lavoro». Ma, forse, i ladri cercavano [illegible] stupefacenti. Non sono state invece toccate numerose scatole di farmaci [illegible] medicinali.

Gli autori del colpo hanno rovistato ovunque: stanze, cassetti, armadi, persino i ripostigli [illegible] messi sottosopra. La scoperta è stata fatta ieri mattina, alla riapertura, [illegible] medici e impiegati. «Abbiamo trovato la serratura divelta e la porta d'ingresso accostata» ha spiegato Marco Debenedetti, uno dei medici del «Servizio». All'interno alcune evidenti «tracce» del passaggio dei ladri: oltre alla confusione ed [illegible] disordine, anche vetri spaccati (quelli delle porte [illegible] e delle finestre). Secondo una prima ricostruzione della polizia i ladri si sarebbero arrampicati sulla tettoia in cemento della vicina stazione di autopullman. Di lì sono poi probabilmente passati sul tetto dell'edificio comunale che ospita [illegible] uffici, tra cui anche quelli della Usl. A quel punto hanno lavorato indisturbati: dopo avere sfondato un [illegible] si sono calati all'interno. Nei locali della Usl, [illegible] un cassetto, c'erano solo 200 mila lire in contanti. «La somma — rivela Debenedetti — era [illegible] da alcuni nostri pazienti come contributo da destinare al costituendo circolo ricreativo Fuori misura, la cui sede provvisoria è in questi stessi locali».

L'incursione notturna è poi proseguita anche [illegible] vicini uffici del Comune, dove [illegible] state rubate 70 mila lire lasciati in [illegible] cassetto da un impiegato.

Un colpo messo a segno con la massima tranquillità: l'edificio è disabitato e ospita solo uffici.

Ha aggiunto Debenedetti: «E' [illegible] prima volta che accade un fatto del genere: ci spiace doppiamente perché [illegible] nostro centro è aperto a tutti ed è al servizio soprattutto di coloro che hanno bisogno di aiuti concreti per uscire dalla tossicodipendenza o dall'alcolismo». Oltre a Debenedetti nel servizio dell'Usl lavorano un altro medico, Maurizio Ruschena, uno psicologo, Roberto Argenta e due assistenti sociali, Claudia Collo e Miranda Prosio. Nell'89 sono stati [illegible] i tossicodipendenti e alcolisti astigiani che si sono rivolti al Centro. Nei prossimi mesi [illegible] Servizio tossicodipendenze dovrebbe trasferirsi nei locali ristrutturati dell'ex convento di via Milliavacca, vicino al Duomo, nel centro storico [illegible] Asti.

Franco Binello

Uffici a soqquadro. Decine di scatole di medicinali gettate a terra dai [illegible] durante il raid notturno nei locali di via Artom

Ieri il processo in tribunale

Dopo il sorpasso urla [illegible] spintoni [illegible] a giudizio

ASTI. Un sorpasso ritenuto azzardato tra d[illegible] auto, in pieno centro cittadino, una brusca frenata e poi l'immancabile richiesta di «spiegazioni» dei conducenti, [illegible] urla, insulti, spintoni. A distanza di oltre 4 anni questa lite tra automobilisti è stata rievocata ieri in tribunale.

Sul banco degli imputati entrambi i conducenti: Tiziano Di Maria, impiegato, Asti corso Milano 25, accusato di aver causato la frattura del femore destro (150 giorni di guarigione e indebolimento permanente dell'arto) all'ex carabiniere Giuseppe Miniello, 62 anni, Asti via Musso 13. Quest'ultimo [illegible] a sua volta doveva rispondere di ingiurie, percosse, minacce nei confronti del [illegible] Maria. In apertura del dibattimento sono stati rievocati i fatti. La sera del 29 dicembre 1985, in corso Dante, Di Maria, al volante di una «A 112», aveva sorpassato la «128» [illegible] Miniello che aveva a bordo la moglie Michelina Andreotto. L'ex carabiniere ha detto in aula: «Sono stato superato [illegible] modo irregolare dall'auto del Di Maria che mi ha chiuso, costringendomi a spostarmi sulla destra. Ho lampeggiato con i fari per invitarlo ad avere [illegible] guida più prudente. Lui si è fermato, mi ha aggredito, spintonandomi [illegible] gettandomi a terra: nella caduta mi sono rotto il femore destro».

Tutt'altra [illegible] è stata fornita da Di Maria. «Quando sono sceso dall'auto ho chiesto al Miniello perché aveva lampeggiato. Lui per tutta risposta mi ha insultato, minacciandomi e mettendomi le mani addosso». L'impiegato ha aggiunto: «Non è vero che l'ho gettato a terra. L'ho solo spinto, ha barcollato, nulla [illegible] più». Miniello a questo punto ha esclamato all'indirizzo del rivale: «Racconti solo bugie».

Il presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi (giudici Rinaldi e Diomeda, segretario Faletti) ha chiesto [illegible] Miniello: «Ma come ha fatto ad andare a [illegible] con un femore fratturato?». L'ex carabiniere ha risposto: «Ho sentito forti dolori quando ho salito gli scalini di casa. Il male era così forte che mia moglie ha dovuto chiamare la Croce Verde per farmi trasportare in ospedale dove [illegible] hanno operato». Un teste, Franco Mangosio, che aveva assistito al litigio, ha affermato: «Per quanto ho visto posso dire che Di Maria non era aggressivo, anzi cercava [illegible] calmare l'automobilista». Il tribunale ha poi chiesto di ascoltare la moglie dell'ex carabiniere. La donna (che non era citata come teste) è stata avvisata telefonicamente ed è [illegible] poco dopo in tribunale: «Mio marito è stato scaraventato a terra, Di Maria gridava che lo voleva uccidere». Il tribunale ha rinviato il processo al [illegible] marzo per ascoltare, in contraddittorio, i medici (d'ufficio e di parte) che hanno compiuto le perizie. [v. ma.]

ASTIBREVI

[illegible]

«Panda» rubata [illegible] subito ritrovata

Gli rubano la «Panda» parcheggiata sotto casa e poche ore dopo l'auto [illegible] ritrovata [illegible] carabinieri in Recinto [illegible] Fedele. A denunciare il furto era stato l'operaio Francesco Frontino, 23 anni, abitante ad Asti, [illegible] Malta 34.

[illegible]

[illegible] il [illegible] di lavoro

[illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Acqui, Lucio Ardigò, ha rinviato a giudizio della corte d'assise di Alessandria, il salariato agricolo di origine svizzera Karl Zund, 29 anni, accusato di tentato omicidio. Il 18 settembre dello scorso anno, alla cascina Novella di Vesime, [illegible] giovane ferì a coltellate, durante una lite, il [illegible] datore di lavoro, René Dorig, 41 anni titolare di un'agenzia immobiliare, che dovette essere ricoverato in ospedale. Il litigio era scoppiato per questioni di denaro.

[illegible]

I tessuti naturali [illegible] «[illegible]»

Per il ciclo di proposte artigianali organizzate dalla cooperativa «Della [illegible] e della fava», oggi, nella sede [illegible] Carducci [illegible], incontro con la bottega artigiana «La Gerla» di Asti. Verranno presentati capi di abbigliamento in tessuti a mano [illegible] colori tinti con prodotti naturali e vegetali. Orario: 8-12; 16-19,30.

[illegible]

[illegible] «Cd» canzoni [illegible]

Il cantautore astigiano Piero Montanaro riproporrà stasera, alle 21,30, alla discoteca «Cd» (sulla statale per Torino, [illegible] fronte [illegible] casello Asti Ovest) vecchi [illegible] musicali degli Anni 60 e 70.

CINZANO

Un corso sul moscato

Secondo incontro, oggi alle 15, nello stabilimento «Cinzano» [illegible] Santa Vittoria d'Alba (Cuneo) del corso di aggiornamento professionale per produttori di moscato, organizzato dall'azienda vinicola. Tema odierno la «Difesa fitosanitaria [illegible] vigneto». Relatori Lorenzo Corino (direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti) e Angelo Morando (della scuola enologica di Alba).

CASTELNUOVO

[illegible] perde il seggio

Il Consiglio comunale di Castelnuovo Don Bosco ha deliberato la soppressione del seggio elettorale di Mondonio. Ora la frazione farà parte integrante del Comune anche ai fini elettorali e gli abitanti per votare dovranno andare nel capoluogo. La decisione è stata presa dal Consiglio dopo che [illegible] popolazione di Mondonio, riunita in assemblea, si era detta favorevole.

Dopo un inizio in sordina la festa rock si è animata

«Demential» per 800

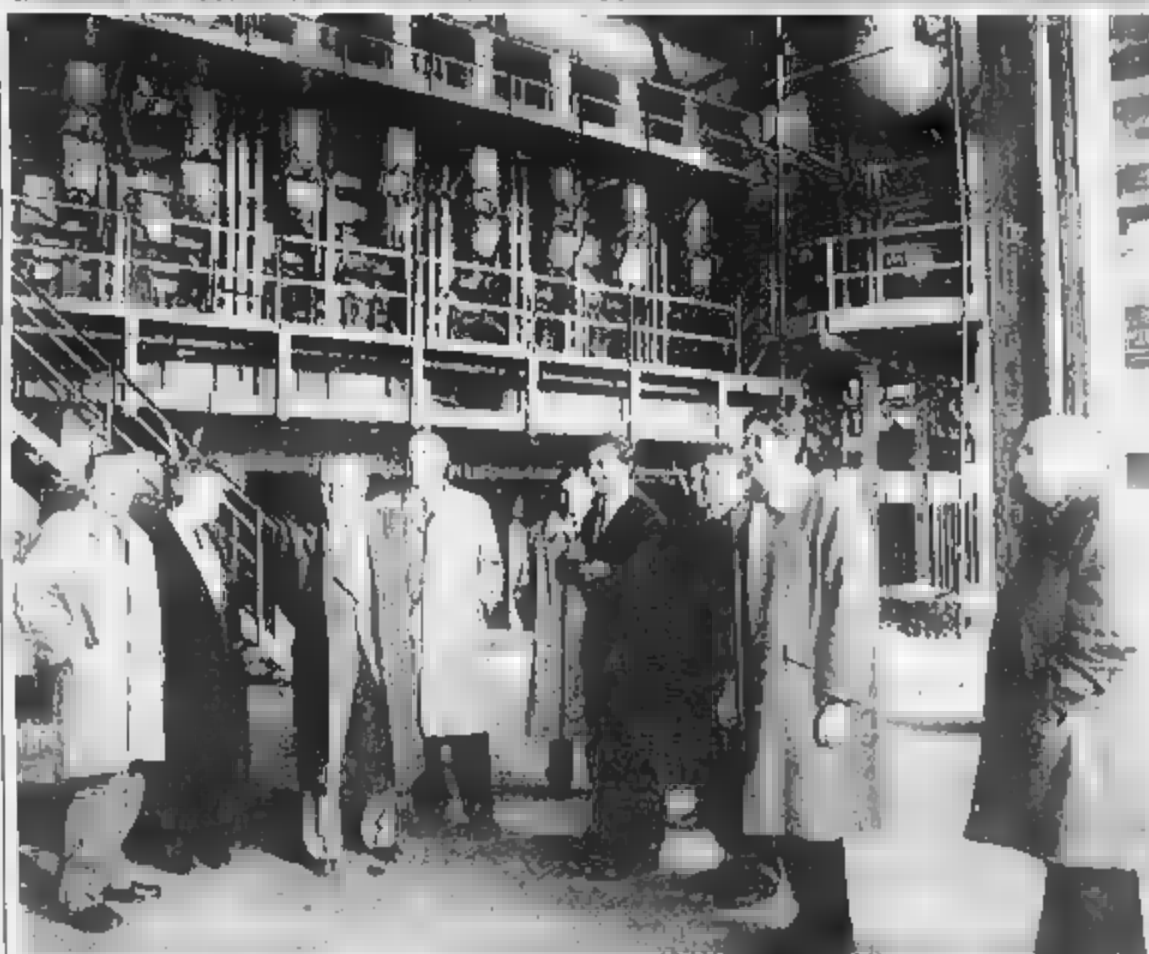
Soddisfatti gli organizzatori anche se non c'è stata la partecipazione degli anni precedenti. Molto successo per il film su John Lennon al Ritz

Strega per un giorno. Una giovane partecipante al Demential Carnaval

ASTI. A mezzanotte tutti a casa. E' terminato prima [illegible] fatidici rintocchi il Demential Carnaval, la festa organizzata dal Comune che si è svolta mercoledì tra pomeriggio [illegible] sera al Politeama.

L'inizio non era stato dei più promettenti, [illegible] una scarsa affluenza di giovani e senza particolare entusiasmo. Non molti i biglietti prenotati. In serata i partecipanti sono aumentati, [illegible] andirivieni continuo di giovani, di cui qualcuno in maschera. Dopo [illegible] la sala del teatro, trasformata in discoteca, [illegible] è finalmente animata. Ieri in Comune si stavano ancora tirando le somme, ma da [illegible] primo conteggio pare che abbiano partecipato almeno 800 giovani. Ha avuto molto successo la proiezione del film «Imagine», dedicato a John Lennon, [illegible] Ritz.

Soddisfazione da parte degli organizzatori, anche per il regolare svolgimento della manifestazione, senza imprevisti né incidenti, benché ci [illegible] aspettasse una partecipazione maggiore, simile a quella degli anni scorsi. [c. f. c.]

IERI IN CORSO CAVALLOTTI

Gruppo di giunta in un interno (ex Avir)

Il sindaco e la giunta comunale hanno partecipato ieri [illegible] un «viaggio» all'interno dello stabilimento Avir di corso Cavallotti per valutare dal vero il progetto di trasformazione dell'ex vetreria. I tecnici hanno spiegato dove sorgerà il nuovo quartiere e quali edifici potranno essere recuperati

Il Luna Park, spostato in periferia sulla grande piazza d'Armi, vuole ritrovare il pubblico perduto

Avventure e sorprese nel «villaggio delle giostre»

Tra maschere di cartapesta, giochi elettronici, luci roteanti e odore di krapfen

ASTI. «Una dedica di Piero a Gina con tanto amore... Forza, ragazzi... scontratevi...». Sono le voci del Luna Park, mescolate a risate e ritmi di «bamba» che si perdono appena fuori dal «villaggio» delle giostre. Per questo Carnevale sono arrivate «attrazioni» fin da Ferrara, Trento e Bologna sulla grande piazza d'Armi astigiana.

Da tre anni le giostre non sono più dentro la città, in piazza [illegible] Palio dov'era più facile pensare [illegible] festa per tutti, e dove si capiva col gioco a portata [illegible] mano, qual'è il tempo del divertimento. Perdere il centro della città è stato il segno [illegible] tempo, affrettato [illegible] postindustriale. E' [illegible] perdere la testa [illegible] la propria identità, la giustezza di un ritmo di vita riconoscibile. La giostra che girava e portava tutti senza distinzione di ceto e di età si [illegible] spostata alla periferia e così crea differenza tra chi [illegible] l'è trovata [illegible] casa e chi per raggiungerla traffica a fatica con auto o mezzi pubblici. Adesso la diversità [illegible] evidenzia proprio nel gioco: è la diversità di chi abita in periferia, di solito più povero e che qualche volta «dà fastidio» agli altri.

Non è felliniano, questo Parco della Luna: è parco di periferia, un po' perso nel piazzale deserto che [illegible] anima solo per la Fiera di maggio, il Carnevale o per l'arrivo di qualche circo. Per il resto dell'anno è un grande vuoto illuminato [illegible] luce arancione dall'unico altissimo spettrale lampione.

Danilo Castagna e Omero Fiori [illegible] i rappresentanti [illegible] categoria dei giostrai. Dicono che [illegible] piazza, così grande, è però molto comoda per scaricare e montare i baracconi, per il parcheggio e per le loro case viaggianti accanto alle giostre. Ma — aggiungono — mancano adeguati servizi igienici, un bar e c'è un solo telefono.

Certo [illegible] problema più grosso, raccontano, l'avevano avuto il primo [illegible] trasferimento da campo del Palio. Non si era pubblicizzata [illegible] nuova sistemazione e il calo delle affluenze fu drammatico. Adesso qualche aiuto c'è stato, [illegible] manifesti [illegible] annunci alle radio e sui giornali; viali con luminarie portano alla festa della piazza. Ma rispetto ai tempi di campo del Palio, manca ancora una buona fetta di pubblico, specialmente nei giorni feriali. Per attirare gente in questi giorni c'è la festa dei bambini con migliaia [illegible] biglietti omaggio.

Ci sono i «mestieri» (nome che i giostrai danno alle giostre) più tipici. Dall'autoscontro al go-kart, dalla pesca alle [illegible] alle tre-palle-un soldo, alla rotonda [illegible] pesci rossi, al tiro a segno, ai flipper con giochi elettronici, e poi gli aeroplanini la giostra del bacio, gli specchi deformanti... Non sono cambiati neppure i «baracconi» [illegible] i dolci croccanti, il torrone e lo zucchero filato.

La sera il Luna Park è un'astronave da «incontri ravvicinati», [illegible] i ragazzotti che impazzano nelle sale gioco elettroniche e si provano i muscoli col gioco del «siluro». Uno struggente mondo [illegible] cartapesta: luci colorate roteanti e odore di krafen.

Tiziana Valente

[illegible] LUNA PARK [illegible]

Biglietti omaggio

Seconda giornata «promozionale» oggi, al «Luna Park» di piazza d'Armi, per gli studenti astigiani. Agli allievi delle scuole elementari [illegible] medie della città verranno distribuiti alcuni tagliandi omaggio che potranno essere «spesi» sulle giostre.

I buoni (validi per tutto il periodo del Carnevale) saranno di colore rosso per gli alunni della prima e seconda elementare, blu per le terze-quarte-quinte e verdi per le medie. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con gli «Esercenti spettacoli viaggianti», verrà ripetuta anche giovedì 1 e venerdì [illegible] marzo. Ha spiegato l'assessore Augusto Dallora: «E' un modo simpatico per avvicinare gli studenti al magico e avventuroso [illegible] del Luna-park. Speriamo che l'esperimento venga accolto [illegible] favore [illegible] solo dai bambini, ma anche [illegible] genitori e insegnanti».

Guido senza patente. Un'immagine colta in questi giorni al Luna Park di Asti

Ciclismo, alla scoperta della «Società sportiva Assauto» che domenica inaugurerà la stagione ciclistica amatoriale

«Way in [illegible]»

La passione di 40 corridori

ASTI. Prende il via domenica con la «Cicloturistica di apertura», organizzata dalla Società Sportiva Way Assauto, l'attività su strada del ciclismo astigiano [illegible] livello amatoriale.

Il ritrovo è fissato per le 8,45 presso il Circolo Aziendale di via Pietro Chiesa; la partenza verrà data alle 9,30. Il percorso è da inizio stagione: cinquanta chilometri interamente pianeggianti che, partendo da Asti, toccano le località Palucco, San Damiano, San Pietro, Villafranca, Baldichieri, Asti.

Non è un caso che il battesimo della stagione spetti proprio alla S. S. Way Assauto. Fondata nel 1979 rappresenta infatti una delle società con maggiore tradizione del ciclismo astigiano.

Affiliata all'Udace [illegible] presieduta da Piero Steffenino che fu anche uno dei soci fondatori. Vicepresidente è Pasqualino Grosso. Del consiglio direttivo fanno parte: Paolo Squizzato, Armando Riccomagno, Luciano Cerrato, Giancarlo Accomazzo, Filippo Daquino, Roberto Zanetti e Antonio Roero. La società, che è una [illegible] del circolo aziendale presieduto da Secondo Cossetta, [illegible] avvale anche di alcune sponsorizzazioni esterne. De Martini Mobili da sette anni e la Reale Mutua Assicurazioni, agenzia [illegible] Asti, da due, garantiscono i fondi [illegible]sari per l'organizzazione delle attività.

A loro si affiancano, di volta in volta, le ditte Cerrato Luciano e Cicli Giorgio di San Damiano con contributi e forniture di materiale. I corridori che vestono la tradizionale maglia a strisce orizzontale bianco-blu, che ricorda la divisa dell'ex Atala-Campagnolo, sono [illegible] quarantina. Per la stagione 1990 l'organico si è arricchito [illegible] i ritorni di Giancarlo [illegible] Marco Strocco e l'arrivo dei fratelli Bruno e Attilio Piras e di Enzo Ascolese che vanno a potenziare la formazione agonistica che annovera già tra le proprie file atleti quali Vincenzo Cordara, Roberto Zanotti, Paolo Bussolino, Gino Nebiolo, Luciano Cerrato, Luigi Saracco, Pasqualino Grosso, Antonio Roero ed altri.

Nella passata stagione la società ha conseguito vittorie nella seconda serie con Vincenzo Cordara e piazzamenti in terza serie con Viazzi [illegible] Bussolino. Inoltre la società sportiva Way Assauto si è classificata al terzo posto nel campionato provinciale di cicloturismo alle spalle del gruppo sportivo Weber e del Pedale Sandamianese, festeggiando così degnamente con oltre 600 partecipazioni [illegible] gare il decimo anniversario di fondazione.

«Il nostro obiettivo — sottolinea il presidente Piero Steffeni[illegible] — è di promuovere il ciclismo ad ogni livello, favorendo la pratica sportiva con uno spirito veramente amatoriale. Ne è testimonianza il fatto che i nostri atleti si pagano per intero l'abbigliamento e ricevono, soltanto poi a fine anno, un rimborso delle spese di iscrizione sulla base della partecipazione alle varie competizioni. Un tubolare ogni dieci [illegible]festazioni — aggiunge ancora il dirigente — rappresenta un ulteriore simbolico incentivo per i soci. Durante la tradizionale [illegible] di fine stagione vengono poi distribuite, sulla base di [illegible] speciale classifica di partecipazione, le coppe ed i trofei vinti nel corso dell'anno».

«Oltre alla Cicloturistica [illegible] domenica, nei programmi della società sportiva Way Assauto, figurano per il 1990 — [illegible] sottolinea il consigliere Roberto Zanetti — altre manifestazioni quali il secondo Memorial famiglie Ponsone, in programma il primo aprile in [illegible] Casale; la gara prevista per il 13 maggio nel calendario del Maggio Sport e le cicloturistiche del [illegible] agosto al Palucco ed il trofeo De Martini Mobili previsto per il 21 ottobre. Anche l'agonistica di apertura dell'Udace il 25 marzo a Pratomorone porta la firma della Way Assauto». Da evidenziare infine il contributo di dirigenti che la società fornisce alla struttura organizzativa dell'Udace provinciale. Dalle file della società provengono il presidente Giancarlo Strocco, il consigliere Pasqualino Grosso e il responsabile dei giudici di gara Paolo Battiston.

Carlo Lisa

In attività da 11 anni. Sopra la squadra 1988 della Way Assauto. A fianco il presidente, Piero Steffenino, e accanto i dirigenti del sodalizio per il 1990

SPORTFLASH

ATLETICA [illegible]
Record personale per De Giorgis

La Vittorio Alfieri prepara la 24x1 ora e intanto gareggia ai campionati piemontesi indoor. Stefania Giulivi e Angelo De Giorgis, portacolori della Vittorio Alfieri, hanno partecipato alla prima giornata dei regionali di atletica leggera indoor che si [illegible]o svolti a Torino. Stefania Giulivi nella gara dei 60 metri [illegible] fatto segnare il tempo di 8"34 elettrico. Angelo De Giorgis ha [illegible] stabilito il record personale, sempre sulla distanza dei 60 piani, con il tempo di 7"62. Con il tempo stabilito a Torino Stefania Giulivi avrebbe potuto classificarsi per i campionati italiani: peccato che alla Vittorio Alfieri la segnalazione per le iscrizioni sia arrivata in ritardo. Disguidi dello sport italiano.

JUDO
[illegible]rave infortunio alla Cirillo

Maria Cristina Cirillo si è infortunata nel torneo internazionale al quale ha partecipato con la nazionale a Sofia, in Bulgaria. La judoka astigiana, tesserata per [illegible] Judo Club Asti, aveva vinto il primo incontro per ippon. Nel secondo l'infortunio: Maria Cristina è caduta sulle caviglie procurandosi una gra[illegible] lesione. La classifica finale la vedeva al quinto posto. L'incidente potrebbe ora compromettere la stagione agonistica dell'atleta astigiana. Intanto gli atleti astigiani hanno gareggiato per la qualificazione ai campionati italiani cadetti. L'unico astigiano che si è qualificato agli Italiani, in questa categoria, è Giulio Musacchio, atleta della Cassa di Risparmio che, nella classe «+83», ha superato le qualificazioni e parteciperà alla fase finale a Pordenone il 3 marzo. Musacchio ha vinto due incontri di cui uno per ippon. Nulla da fare per gli altri astigiani che hanno mancato la qualificazione: Roberto Pregno e Fabio Mara della Cassa di Risparmio, Emanuela Marzocca, Maria Luisa Vinci e Fabio Scaglia del Judo Club Villafranca; Fabio Di Gennaro e Luca Valpreda del Judo Club Asti. Fabio Scaglia ha vinto la medaglia di bronzo nella categoria «+83» chili e le atlete del Judo Club Villafranca, Emanuela Marzocca e Maria Luisa Vinci, si sono piazzate invece al quinto posto.

SCI
I risultati della Libertas S. Damiano

Gian Luigi Berruti è il neo-campione di slalom gigante dello Sci Club Libertas di San Damiano. La gara sociale, [illegible] quarta dalla costituzione del sodalizio, si è svolta [illegible] pista «Standard» del Sestriere. Allo slalom gigante hanno partecipato [illegible] atleti, quarantacinque dei quali hanno tagliato il traguardo. Sul fondo del Sestriere. Gian Luigi Berruti si è aggiudicato la vittoria nella gara con il tempo finale di 38"20, seguito a meno di un secondo, da Daniele Robino.

Ecco i vincitori di ogni categoria della gara sociale: Ragazzi: Luca Cantamessa; allievi: Valerio Bordese; giovani: Chiara Berardi; giovani: Gian Luigi Berruti, seniores femminile: Anna Ingignioli; seniores maschile: Daniele Robino; veterani maschile A1: Natale Arduino; veterani A2: Domenico Cerrato; veterani A4: Guido Comune; veterani B1: Damiano Abbracchio. La premiazione dei vincitori avverrà il 21 aprile durante la cena sociale. L'associazione sciistica sandamianese prosegue intanto il programma di gite in montagna: domenica 25 febbraio, è la volta di La Thuile. La partenza è alle 6,45. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Dome[illegible] Cerrato, telefonando al 976.188/54.235

TIRO CON L'ARCO
Un corso per principianti

L'Astarco, la società astigiana di tiro [illegible] l'arco, organizza corsi sociali di avvicinamento. I corsi avranno la durata di quattro giorni per [illegible] totale di 10 ore. Le iscrizioni sono aperte a tutti. Il materiale (arco, frecce e accessori vari) verrà fornito dalla società. Chi è interessato al tiro con l'arco può rivolgersi ai dirigenti, Andrea Pescatori (217.621) e Bo (200.338).

[illegible]
[illegible] premiati a Roma

Sabato 24 febbraio si terrà a Roma al Teatro Trastevere la premiazione del Trofeo Peugeot 1989. Alla manifestazione prenderanno parte tutti i piloti ed i navigatori che nella stagione scorsa si sono affermati nelle [illegible] categorie e nelle diverse Zone in cui si sono disputati i rally di Coppa Italia, campionato italiano. Alla premiazione saranno presenti anche gli astigiani Baldi-Rava che si sono piazzati al terzo posto nella classifica di Zona vinta dal torinese Borsa.

Aics, il girone di ritorno nel segno dei nerazzurri

Ma qui c'è un'Inter che va a gonfie vele

ASTI. Domani e domenica il torneo provinciale Aics riprende a ranghi completi. Domenica scorsa per la prima [illegible] ritorno si era avuto un anticipo con l'avvio del girone B; ora tocca anche al girone A.

Ed è proprio quest'ultimo raggruppamento a presentare l'incontro clou della giornata; si affronteranno sotto la direzione dell'arbitro Tozzi, Villafranca e Villaggio Gala, una formazione questa in fase di recupero. Il resto del programma è normale amministrazione, senza particolari acuti.

Il turno della scorsa settimana ha intanto fatto registrare il [illegible] [illegible] un Inter Club Mocambo sempre in palla, che l'ha spuntata sull'Iradotti Tecno altra compagine in vista del girone B. Il risultato è stato di 1-0 per i nerazzurri che sono passati in vantaggio dopo pochi minuti grazie ad una rete di Lorando. Il Castagnole Tenuta Re, in formazione precaria, ha invece dovuto alzare bandiera bianca contro uno scatenato Amatori Incisa, passato per 4-1 con gol di Traversa, Ruotolo; Giandrone e Garbarino. Vittoria di misura dell'Autoscuola Torretta contro il Radio Canelli (1-0): la segnatura porta la firme di Roc[illegible]. Il Colombardo Canelli, in versione «corsara», è andato a [illegible] volta a vincere sul campo della Polisportiva Tonchese: 2-0 il risultato.

Classifica del girone B: Inter Mocambo 18 p[illegible]; Amatori Incisa 17; Iradotti Tecno 14; Isola bar Veneto 13, Castagnole Tenuta Re e Colombardo Canelli 11; Polisportiva Tonchese 10; San Paolo Asti 9, Autoscuola Torretta 7, Annone 5, Radio Canelli 3.

[f. c.]

COSI' IN CAMPO

Big match a Villafranca

Ed ecco il programma del campionato provinciale dell'Aics. Oggi si giocano: Milan Club Programma Italia-San Paolo Solbrito (campo di corso Alba, alle 15,45, arbitro Berlinghieri); Canestrello d'Oro Cinaglio-Oscar Market Villanova (campo di Cortazzone, alle 16, arbitro Baroni); Autoscuola Torretta-Amatori Incisa (campo del palazzotto, alle 15, Milazzo); Inter Club Mocambo-Istituto bancario San Paolo di Torino (campo di Trincere, alle 15, Porcellana); Isola bar Veneto-Colombardo Canelli (campo di Isola, alle 15, Battaglino). Domenica scenderanno invece in campo Villafranca-Villaggio Gala (campo di Villafranca, alle 11, arbitro Tozzi); Massimiliano Giraudi Garrone-Cortazzone (campo di [illegible] Alba, alle 10,45, Dalla Rocca); Annone-Iradotti (campo di Annone, alle 10, Mattioli), Castagnole Tenuta Re-Radio Canelli (campo di corso Alba, alle 9,30, Virzì). Format Computer-Pizzeria Palio (rinviata).

Incetta di titoli ai Regionali di Torino

E l'Asti Nuoto ha fatto «13»

ASTI. Il bottino è piuttosto consistente: no, non stiamo parlando di una rapina bensì del frutto del lavoro di Oscar Antonucci il tecnico che ha guidato la squadra dell'Asti Nuoto Carispo ai campionati regionali a Torino (13 titoli conquistati).

Mattatrice della manifestazione [illegible] stata Elisa Prato che ha vinto ben cinque titoli: ha nuotato i 50 stile libero in 28"00, i 100 stile in 1'00"9, i 200 stile in 2'07"72, gli [illegible] stile libero in 9'13"1 e i 100 farfalla in 1'08"1.

Non è stata da meno Stefania Carrer che [illegible] vinto quattro medaglie d'oro. Raffaella Palumbo [illegible] è aggiudicata invece il titolo regionale dei [illegible] misti (2'36"4) e Monica Ibido ha conquistato la medaglia d'oro nei 200 farfalle con il tempo di 2'30"5.

E' stata una giornata positiva anche per i ragazzi che, per [illegible] prima volta, si classificano per i campionati italiani di categoria; in questi ultimi anni infatti la squadra maschile non si era mai messa in luce lasciando i riflettori della ribalta alle compagne di squadra. Giuseppe Palumbo ha messo a segno due ottimi colpi con due titoli regionali, sui 100 e 200 rana. Nella gara dei 200 rana ha nuotato in 2'34"7, tempo che gli permette di partecipare ai «Criteria». Palumbo ha stabilito anche il nuovo primato provinciale (strappato a Varaldi). Nei 100 rana Palumbo [illegible] fatto registrare 1'11"4.

Si [illegible] qualificato per i Criteria anche Andrea Migliarino che gareggerà nei 100 dorso (1'09"0 il tempo stabilito a Torino). Migliarino e Palumbo parteciperanno alla spedizione nazionale con Elisa Prato e Stefania Carrer. L'Asti Nuoto ha stabilito anche con la staffetta 4×100 mista il nuovo primato provinciale in 4'23"1. Antonucci sta ultimando la preparazione invernale e la Carispo si sta preparando per i numerosi impegni della stagione: domenica prossima gli esordienti [illegible] e «B» parteciperanno ad una gara a Valenza. Per il 4 marzo la società ha organizzato i campionati provinciali e [illegible] [illegible] Marzo ci sarà il Meeting «Piubelli».

[d. cot.]

Amichevoli hockey

La [illegible] domenica [illegible] in [illegible]

MONCALVO. Dopo la parentesi invernale del «torneo indoor di hockey», la «Moncalvese» torna a giocare [illegible] prato in vista della ripresa del campionato di serie «B», prevista per il 18 marzo; la compagine astigiana si trova in una posizione di metà classifica.

L'undici biancorosso, domenica mattina, [illegible] in trasferta sul campo del Bra, per un triangolare amichevole che vedrà di fronte, oltre alla «Moncalvese», il Villar Perosa ed i padroni di casa. Gli incontri avranno inizio alle 10. Per domenica non è stata convocata una formazione-tipo, ma tutti i giocatori della compagine astigiana, allenata da Ubaldo Ganora, si alterneranno in campo per queste «amichevoli» di allenamento.

La squadra astigiana, il 4 marzo, parteciperà ad un altro triangolare amichevole che si terrà [illegible] Novara.

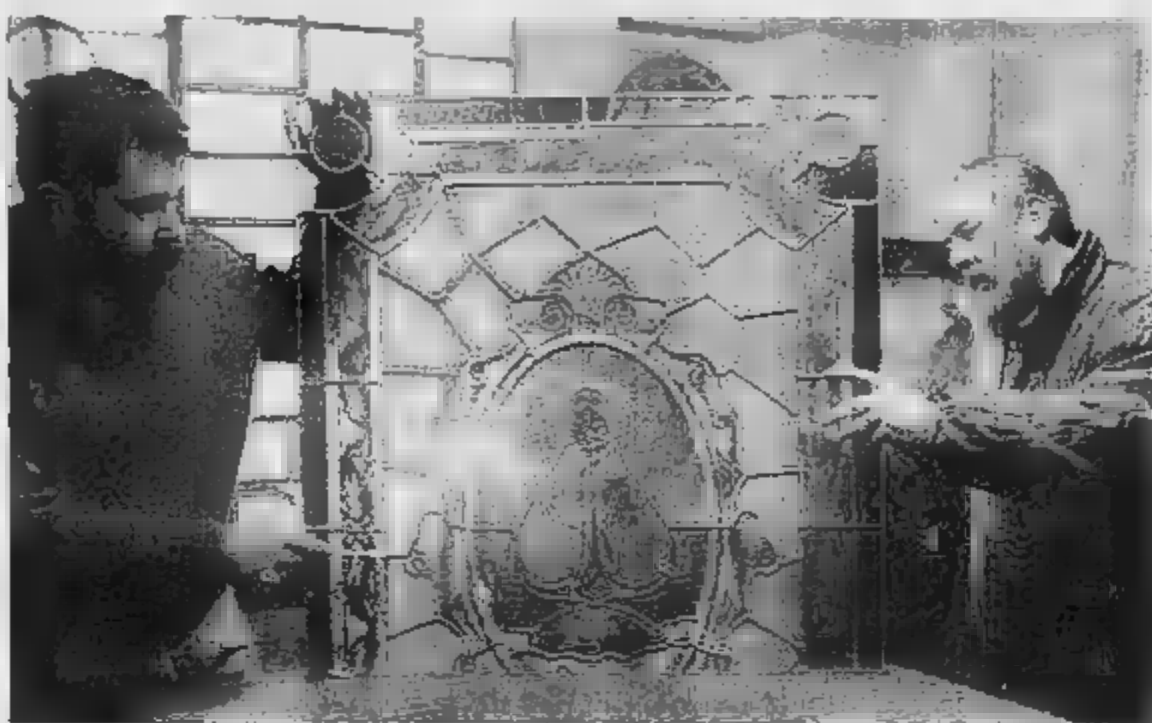
[bru. m.]

L'arte come mestiere: Alessandro Bortolotti, vetraio in Asti

Quando «parla il vetro»

Opere policrome legate dal piombo

ASTI. Il rosone in vetro policro[illegible] «legato», che [illegible] la facciata della cattedrale, a una certa ora della giornata proietta nella navata centrale un suggestivo gioco [illegible] luci e colori. Questo grande caleidoscopio che riscalda [illegible] ravviva un ambiente reso grave dalla solenne mole dell'edificio, testimonia le vicende di un'arte che ha conosciuto fulgore, declino e recenti fortune. E l'arte delle vetrate [illegible] colori smaglianti, sviluppatasi parallelamente al fiorire dell'architettura religiosa [illegible] partire dall'Anno Mille e che per alme[illegible] sette secoli, fu cronista puntuale di avvenimenti e di protagonisti che riguardano la cristianità. Perché [illegible] vetrata esprime [illegible] forma d'arte essenzialmente cristiana, che ha lo scopo di «illuminare le menti degli uomini affinché riescano a comprendere la luce di Dio». E la luce di Dio «filtra» attraverso questo manufatto creando, nell'ambiente adibito al culto, un'atmosfera di magica spiritualità: «Prima di essere un'immagine, una vetrata [illegible] un'atmosfera» ha scritto il romanziere francese René Bazin.

Qualsiasi altra opera d'arte (un quadro, una scultura, un mosaico ecc.) vive di luce riflessa, con forme e colori «addomesticati» dall'artista. Una vetrata, invece, vive della luce che l'attraversa, «dipingendo» l'ambiente con mutevoli toni [illegible] seconda dell'ora, della stagione [illegible] delle condizioni atmosferiche. Per secoli, schiere di maestri vetrai si sono avvicendati, tra il romanico e il gotico, per munire le finestre [illegible] chiese e cattedrali [illegible] opere d'arte evocatrici di uno spirito soprannaturale. Poi [illegible] declino, che [illegible] lento, [illegible] inesorabile, fin dal Settecento, con l'imbastardimento di quest'arte [illegible] la tecnica della pittura.

Mastro vetraio. Alessandro Bortolotti (a destra) accanto ad una delle sue opere policrome (Foto Ubertone)

La rinascita comincia nella prima metà del XX secolo. In Germania e in Francia si riscopre [illegible] si valorizza una tradizione antichissima, mentre in altri Paesi ci si appropria del revival. Nella s[illegible] seconda giovinezza, l'arte della vetrata diventa «laica», nel senso che le sue applicazioni trovano sfogo nel campo del profano. Urbanisti, arredatori e designer utilizzano vetrate nella realizzazione di ambiziosi progetti e la loro costruzione diventa occasione di [illegible] lavoro altamente qualificato.

Disgraziatamente in Italia [illegible] [illegible] [illegible] scuole che insegnano questo «mestiere». Chi vuole impararlo deve trovare occupazione come apprendista in [illegible] dei pochi laboratori specializzati. «E' un lavoro creativo — dice Alessandro Bortolotti — che potrebbe offrire serie possibilità [illegible] un giovane, [illegible] occorrono principalmente due [illegible] passione e pazienza».

[illegible] bottega di Bortolotti, che è in un negozio in [illegible] Savona, [illegible] le vetrate [illegible] la stessa tecnica degli antichi [illegible]stri. «Contrariamente a quanto sembra, [illegible] è una tecnica difficile — dice —. Sarei contento se qualche giovane imparasse il mestiere: [illegible] una tradizione anche italiana e come tale va salvaguardata». Allora è solo questione di tecnica? «No, senz'altro. Questo è un lavoro per [illegible] quale occorre essere anche artisti: bisogna fare il bozzetto preparatore, avere il gusto del colore e poi occorre una buona dose di manualità». Per tagliare il vetro, per assemblarlo nelle guide di piombo saldate a stagno nei punti di giunzione... «Non facciamola più difficile di quella che [illegible]; basta prenderci la mano — precisa —. Ma, [illegible] ho detto, per imparare [illegible] vuole pazienza».

Curiosando nella bottega vediamo l'attrezzatura [illegible] per questo mestiere d'arte: pochi strumenti, quelli che ha in [illegible] ognuno di noi. E le macchine? «Le macchine non servono — dice Alessandro — anzi [illegible] possono [illegible] Una vetrata [illegible] come [illegible] un quadro, un esemplare unico e irripetibile».

Armando Brignolo

DIETRO I FORNELLI

Cena fiorita

A Castello d'Annone

Ornella Borgo è la «Fioraia»

LA FIORAIA
CASTELLO D'ANNONE
via Mondo, 26
Tel. 0141/60.106
Numero coperti: 60
Prezzi: 60-70.000 esclusi i vini.
Giorno di chiusura: lunedì

LA [illegible]

Delizia di «biarava». Il punto di riferimento di Ornella Borgo, chef [illegible] «La Fioraia», è la cucina di territorio, da [illegible] prende spunto per rielaborazioni personali: gl'ingredienti «di sempre» diventano, nelle [illegible] mani, piatti raffinati, [illegible] però venir [illegible] ai sapori pieni della tradizione.

La «Delizia di bietola» è un primo ancora invernale che Ornella ha ideato sposando il sapore delicato e leggermente dolce della bietola rossa con il gusto più deciso della bagna caoda: un esempio di come si possano utilizzare sapori tradizionali e rustici per costruire un piatto creativo e originale. Del resto — [illegible] [illegible] [illegible] — le «biarave» fanno parte di quel colorato corteo di verdure, crude e cotte, che si è soliti intingere nella «bagna».

Per sei persone occorrono: quattro etti di farina di grano duro, due uova intere [illegible] un tuorlo, due cucchiai di olio, un pizzico di sale ed una bietola rossa cotta a vapore del peso di circa centocinquanta grammi. Si impastano con la farina le uova, l'olio, il sale e la bietola passata al setaccio. Si tira la sfoglia piuttosto sottile e si ricavano, tagliandoli a mano, i tagliolini che, una volta asciugati, si lessano brevemente in acqua salata [illegible] si condiscono [illegible] una bagna caoda leggera e caldissima.

Ne è passato di tempo [illegible] quando l'osteria nella piazza di Castello d'Anno[illegible] dava ristoro ai carrettieri che trasportavano la sabbia della [illegible] [illegible] Balin. Erano gli Anni 40 e il gestore [illegible] allora, l'estroso Guido Pettoni, già attore di avanspettacolo con Gino Franzi, Carlo Dapporto [illegible] Nino Taranto, decise [illegible] [illegible] colpo solo di prender moglie e cuoca: la bella Teresa. Iniziò con successo il servizio di trattoria e la coppia, che non disdegnava un tenore di vita spensierato, venne paragonata ai due celebri [illegible] della Bohème pucciniana. E fu così che Teresa venne ribattezzata Mimì, la Fioraia.

L'insegna è rimasta anche ora, nel nuovo ristorante che Ornella Borgo e Mario Cornero hanno aperto nel maggio [illegible] sulla collina sovrastante il paese, dopo vent'anni buoni [illegible] permanenza ed esperienza nei vecchi locali sulla piazza. La Fioraia [illegible] Teresa Pettoni ha fatto praticamente da cornice alla vi[illegible] di questa coppia: qui Mario ha lavorato come cameriere, qui ha «trascinato» Ornella, qui entrambi hanno inizialmente [illegible]esso alla prova la loro professionalità, qui sono nati i loro figli, Manuela e Maurizio. Nel '71 hanno rilevato il locale: Ornella non ha seguito corsi di scuole alberghiere, ma ha gusto, inventiva, voglia di sperimentare; Mario si avvale dell'esperienza di sala maturata anche al Salera, vera «nave-scuola» di tanti personaggi della ristorazione astigiana. I pranzi di quegli anni volevano dire una lunga teoria di antipasti, piattoni [illegible] agnolotti, carrelli ridondanti di bolliti ed arrosti, ad appagare la vista e gli stomaci di commensali che, dopo le ristrettezze degli Anni Cinquanta, scoprivano l'abbondan[illegible] della ristorazione di massa.

Un tipo di ristorazione che gradualmente i Cornero hanno ingentilito e raffinato, curando scrupolosamente la scelta delle materie prime, la presentazione dei piatti, mirando più alla qualità che alla quantità. Se i piatti forti della casa restano gli agnolotti [illegible] lo stracotto [illegible] barbera, fanno la loro comparsa galantine tartufate, soufflé di verdure di stagione, originali risotti (da provare quello [illegible] gamberetti, zucca e tartufo bianco), l'anatra alla pesca, piacevolissimi dolci preparati dalla giovane Manue[illegible].

Nella sala dai colori pastello, Mario intrattiene [illegible] clientela in continua crescita. Scivolando volentieri, nelle serate giuste, dal [illegible] professionale all'approccio amichevole, ti racconta [illegible] tesori nascosti nella sua cantina (ci sono anche Sauternes, aromatici [illegible] alsaziani, rari passiti), e confessa che questa moda dei piatti da servire bell'e pronti, gli fa rimpiangere lo spettacolo di un fumante arrosto affettato sul carrello o [illegible] filetti cotti alla lampada da quei camerieri di una volta...

[illegible] cura di:
Paola Gho & Giovanni Ruffa

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 23 Febbraio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Critiche dopo gli incendi nelle valli Po e Infernotto

Soccorsi sotto accusa

«E' mancato il coordinamento»

PAESANA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Insieme con i primi bilanci dei danni causati dagli incendi nelle valli Po e Infernotto (6282 ettari bruciati, di cui 3981 di bosco, su un totale di 48.200) affiorano le polemiche.

Sotto [illegible] la mancanza di un servizio [illegible] coordinamento e di strutture che consentissero interventi tempestivi.

«Quello che in effetti [illegible] manca[illegible] — conferma Claudio Rossa, direttore della Comunità [illegible]ntana, dove affluivano le chiamate di soccorso — è stato il servizio di Protezione Civile, una struttura, cioè, che [illegible] presenti le necessità globali d[illegible] Provincia e [illegible] di [illegible]seguenza, considerato che l'emergenza non era limitata solo alle nostre zone».

La Protezione civile, però, dipende dai poteri centrali, o meglio, dai suoi organi periferici provinciali, che — sostengono i sindaci della zona — «purtroppo non hanno brillato per efficienza».

Dice Raimondo Sacco, presidente della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto: «Vigili del fuoco, guardie forestali, squadre antincendio [illegible] volontari sono stati magnifici: [illegible] esclusivo merito loro se i danni — peraltro ingentissimi — non [illegible] stati ancora maggiori».

I dati raccolti dal comandante della Forestale di Barge, maresciallo Franco Callegari, confer[illegible] quanto sostenuto da Sacco: 180 volontari delle squadre antincendio, 1500 occasionali intervenuti nei momenti di maggior pericolo, 40 vigili del fuoco fra ausiliari [illegible] effettivi con una decina di autobotti provenienti anche dalla Liguria, 22 uomini della Forestale appoggiati da due aerei e un elicottero, arrivati dopo che il vento si era calmato, senza contare i circa 120 trattori con cisterna che i contadini hanno [illegible] a disposizione per portare acqua dove divampavano le fiamme.

E' questo [illegible] piccolo esercito che per cinque giorni, senza soste, [illegible] combattuto contro le fiamme.

«Cifre che dimostrano che gli uomini c'erano — aggiunge Claudio Rossa —. Quello che mancava [illegible] i mezzi per spostarli sul territorio. E così quando si trattava [illegible] mandare una squadra da [illegible] [illegible] a un'altra per rispondere a [illegible] chiamata [illegible] emergenza, ciascuno doveva [illegible] la propria auto».

Ancora più polemici i volontari che si chiedono perché la Protezione Civile, che sulla [illegible] [illegible] presente in tutte le Prefetture, non ha procurato e messo a disposizione delle squadre i mezzi e i trasporti militari per fronteggiare l'emergenza incendi.

Che cosa doveva accadere perché ci fosse una maggior attenzione? «Sono domande che ci siamo posti anche noi — [illegible]menta [illegible] Rossa — [illegible] questi sfoghi sono dettati dall'esasperazione per aver visto scomparire un patrimonio comune. Certo [illegible] che alcune cose forse si pote[illegible] fare in modo diverso [illegible] con migliori risultati. Per esempio non abbiamo mai potuto concertare un intervento [illegible] [illegible] i vigili del fuoco che dipendevano esclusivamente [illegible] loro comandi [illegible] così la loro opera, che pure è stata determinante per salvare le case minacciate dalle fiamme, era in pratica slegata dagli sforzi delle altre squadre. Ma questo tipo [illegible] coordinamento deve per forza essere svolto da un organi[illegible] che abbia autorità per dare ordini anche alle forze armate dello Stato».

«Cercheremo adesso — [illegible]clude il presidente della Comunità montana Valli Po, Bronda, Raimondo Sacco — di ottenere dai poteri centrali tutte le provvidenze possibili, e ci adopereremo perché venga creata una efficiente struttura che dia, in caso di calamità naturali, un effettivo aiuto alla popolazione colpita».

Pier Luigi Rudari

Con pale e secchi d'acqua. I volontari non avevano attrezzatura idonea

VENTIQUATTR'**ORE**

ALBA

Assolto [illegible] di La Morra

Il sindaco [illegible] La Morra Giovanni Bosco è stato assolto dall'accusa [illegible] falso in atto pubblico «perché il fatto non sussiste». Con la stessa motivazione, assoluzione per [illegible] vicesindaco [illegible] Roggero [illegible] per il segretario comunale Giovanna Laudando, imputati del medesimo reato. I fatti contestati risalgo[illegible] [illegible] giugno dello scorso anno quando, secondo la denuncia presentata dal consigliere di minoranza Giuseppe Finelli, nella riunione del Consiglio comunale 32 delibere furono adottate in 7 minuti, un tempo ritenuto troppo esiguo.

REVELLO

[illegible] rapina

La magistratura non ha avviato alcun procedimento nei confronti di Massimo Malgaritta, 20 anni, via Lattes 3, che nei giorni scorsi [illegible] indicato come responsabile della rapina a Lidia Carrera, 54 anni, [illegible] «Grande Confezioni» di Revello. Secondo i familiari si sarebbe trattato «di un errore di persona». «Massimo è innocente, [illegible] c'entra nulla [illegible] quella rapina e non c'è nessuna denuncia contro [illegible] lui». Il fatto risale alla scorsa settimana. Uno sconosciuto [illegible] entrato nell'azienda di Revello [illegible] aveva strappato la catenina d'argento dal collo di Lidia Carrera che, svenuta, [illegible] ricoverata sotto choc in ospedale. L'inchie[illegible] procede nei confronti di [illegible] gruppo di giovani tossicodipendenti del Saluzzese.

PIASCO

[illegible] festa [illegible] Magnin

Oggi è in programma la grande festa dei «Magnin», il coloratissimo gruppo delle maschere locali, riscoperto dal dottor Francesco Serra; [illegible] formato da dodici persone in costumi secenteschi, guidato da Franco Giraudo e Brunella Marino. Nel pomeriggio è atteso l'arrivo dei perso[illegible]ggi dei carnevali del Saluzzese e, alle 15.30, sulla piazza, verrà distribuita polenta e salsiccia.

MONDOVI'

Una commedia al «Bertola»

Stasera alle 21 [illegible] teatro «Dino Bertola» ospita la compagnia di prosa «La torretta» di Savona, che rappresenterà la commedia in tre atti «L'affare Kubinsky» [illegible] Fodor e Lakatos. L'organizzatore della serata è la delegazione di Cuneo della Libera associazione pensionati d'Italia. Il costo del biglietto [illegible] di ventimila lire.

Primo bilancio dei danni

In cenere quattro milioni di alberi

[illegible]
[illegible] INVIATO

Viste dall'alto [illegible] valli Po e Infernotto appaiono maculate: [illegible] distesa di boschi e prati interrotti da immense macchie prive di vegetazione, con alberi e [illegible] preverdi distrutti, con i terreni completamente neri. E' il risultato della settimana di fuoco che ha devastato alcune fra le più belle valli pedemontane della provincia di Cuneo.

Finita l'emergenza gli amministratori dei Comuni [illegible] l'aiuto dei tecnici della Comunità montana che gestisce le tre valli hanno preparato [illegible] primo, sommario bilancio dei danni.

Poche cifre sufficienti [illegible] giustificare la richiesta avanzata dagli amministratori del riconoscimen[illegible] [illegible] «stato [illegible] calamità naturale»: [illegible] ettari di devastati dagli incendi, un terzo [illegible] diciottomila ettari delle tre valli. Dei terreni devastati oltre la metà [illegible] boschi (tremila 981 ettari) in maggioranza [illegible] alberi di alto fusto, sia da frutto (castagni) sia da legno (faggi, abeti, roveri). Gli altri duemila e seicento ettari erano in maggioranza adibiti a pascoli [illegible] solo parzialmente abbandonati: [illegible] incolte, con rododendri e mirtilli. Complessivamente, secondo i calcoli fatti dai tecnici di Paesana della Comunità montana, sarebbero andati distrutti quattro milioni [illegible] alberi di [illegible] fusto. Inoltre ci [illegible] due frazioni abbandonate (una ventina di case) oltre [illegible] baite e piccoli rifugi andati distrutti.

«Un bilancio [illegible] termini economici è impossibile — spiegano alla Comunità montana —. Non possiamo dare un valore [illegible] [illegible] albero di cento anni che evitava frane e slavine, che consolidava terreni [illegible] [illegible] impervie, dove il rimboschimento sarà difficilissimo. Potremo valutare sommariamente quanto costerà ricreare il patrimonio boschivo almeno per numero di piantini. Saranno comunque decine di miliardi». Il geometra Rossa della Comunità montana sostiene: «La distruzione di vaste zone boschive rischia di [illegible] enormi problemi in primavera, quando è prevedibile che [illegible] [illegible] piogge torrenziali. Senza l'opposizione di boschi e pinete in alcune zone, soprattutto sui crinali, c'è [illegible] rischio di dilavamenti con la discesa [illegible] valle di grandi masse d'acqua e fango. Bisognerà al più presto intervenire con radicali opere di rimboschimento. E come Comunità montana non ci sono fondi neppure per iniziare queste opere».

Di qui le richieste presentate dagli enti locali per ottenere la dichiarazione di [illegible] di calamità naturale» e quindi finanziamenti straordinari allo Stato che consentano di avviare un piano decennale di rimboschimento.

Gianni [illegible]

A Dronero e Carrù

Tre chiamate ieri per i vigili del fuoco di Cuneo. La prima [illegible] arri[illegible] da Robilante dove, a Tetto Marune, un capanno utilizzato come ricovero per attrezzi agricoli e un pollaio sono stati distrutti da un incendio all'alba [illegible] ieri. Nelle fiamme sono morti alcuni galli e galline. Il rustico è di proprietà di Mario Chirio, di Limone, titolare [illegible] [illegible] negozio di elettrodomestici. Il secondo intervento ieri pomeriggio a Dronero, in via Chersogno: [illegible] autocarro carico di fieno ha preso fuoco. L'autista Valter Ferrero, abitante in via Lombardi 48, è riuscito a scaricare in tempo il foraggio prima che le fiamme causassero danni maggiori. L'ultima chiamata da Carrù: due squadre sono state impegnate per alcune ore nel domare un principio d'incendio che si è sviluppato in un capannone di via Clavesana dove si verniciano infissi di legno. I danni sono contenuti.

(p. p. l.)

Una settimana fa. Vigili al lavoro durante l'incendio di un faggeto [illegible] Valle Po

L'opera di Natalia Ginzburg dovrebbe essere distribuita oggi in tutta la provincia

Racconigi attende il libro su Serena

Fa discutere la testimonianza a «Fluff» del nuovo padre

RACCONIGI. La «testimonianza» di Natalia Ginzburg sul caso di Serena Cruz, la bimba filippina protagonista [illegible] malgrado [illegible] una clamorosa contesa, dovrebbe arrivare entro oggi in tutte le librerie della provincia. Così almeno [illegible] augurano le migliaia di persone che vogliono leggere le cento pagine edite da Einaudi, ma anche i librai, subissati dalle prenotazioni e [illegible] solleciti dei clienti come non era accaduto neanche per i casi letterari più «chiacchierati», [illegible] Pasternak [illegible] Tomasi di Lampedusa [illegible] «Versi satanici» dell'anno scorso.

Confermano i soci della «Premiata Libreria Marconi», con [illegible] de a Bra e a Savigliano: «La gente ha cominciato a chiederci il libro appena sui giornali ne è stata annunciata l'uscita. Contemporaneamente il distributore [illegible]la Einaudi ci ha telefonato per informarci sulle condizioni di vendita e per sapere quante copie ne volevamo, come succede solo per i grandi avvenimenti. Un battage che, dobbiamo confessare, ci ha lasciati un po' perplessi. Ma abbiamo dovuto constatare che l'interesse del pubblico c'era [illegible] quindi anche noi abbiamo ordinato [illegible] buon numero [illegible] copie».

Del libro [illegible] dei problemi che solleva circa le esigenze, in questo caso contrapposte, del diritto all'informazione e di quello [illegible] una bimba di quattro anni a [illegible] scere senza essere segnata [illegible] dito come [illegible] fenomeno da baraccone, si [illegible] parlato l'altra [illegible] [illegible] «Fluff», [illegible] trasmissione di Andrea Barbato su [illegible] [illegible]. Vi hanno partecipato, [illegible] Corrado Stajano, l'autrice Natalia Ginzburg e l'avvocato Bianca Guidetti Serra, che da 35 anni si occupa di adozioni e che per un breve periodo, ai [illegible]mpi del ricorso poi respinto dal Tribunale dei minori di Torino, era stata il legale dei coniugi Giubergia.

Durante il programma è stata mandata in onda [illegible] parte della presentazione del libro che [illegible] è tenuta lunedì [illegible] Roma, presente anche [illegible] senatore Stefano Rodotà. Si è sentita anche [illegible] [illegible] dell'uomo (chiamato, con nome di finzione, Franco) che da poco [illegible] [illegible] un [illegible] per decisione dei giudici minorili, fa da padre a Serena: una [illegible] dalla leggera inflessione piemontese, che pacatamente ha espresso [illegible] punto di vista della famiglia affidataria, una coppia con due figli che abita, per quanto se ne [illegible] [illegible] [illegible] città della cintura di Torino.

«Per il dramma dei Giubergia mia moglie ed io abbiamo [illegible] [illegible]simo rispetto — ha detto tra l'altro "Franco" — e [illegible] vogliamo polemizzare. Ma su questa vicenda [illegible] state scritte, anche nel libro, delle cose inesatte, quando non delle [illegible] falsità. Quel che ci ha fatto più male è che si sia negata la nostra esistenza, che si siano formulati i dubbi più atroci sulla salute fisica [illegible] psichica di Serena».

«La bimba invece è con noi, sta bene, si è inserita facilmente nella nostra famiglia, nella scuola materna che frequenta e nella nostra città — ha proseguito l'uomo —. Dobbiamo ringraziare la gente [illegible] qui, che pur sapendo [illegible] avendo intuito chi è Serena non ha mai fatto domande imbarazzanti, [illegible] le ha mai dimostrato curiosità e con questo atteggiamento di discrezione [illegible] naturalezza ci ha aiutati molto».

La bimba, ha sostenuto «Franco», non parla mai del suo passato, non sembra traumatizzata dal distacco dai Giubergia, non nomina né i suoi primi genitori né Racconigi. [illegible] questo il «comitato di solidarietà» [illegible] crede: «Non può esser vero, ma se per caso lo fosse sarebbe grave, significherebbe una drammatica [illegible] di nodi irrisolti».

[illegible] Novellini

I negozianti vogliono la proroga dell'ordinanza di sosta, i pedoni no

Proteste a Savigliano

Divisi sull'uso di piazza del Popolo

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' pericoloso passeggiare in piazza del Popolo [illegible] questo periodo? Secondo alcuni [illegible]. Dai primi di dicembre il sagrato «piazza nuova» è parzialmente adibito [illegible] parcheggio per le auto: l'ordinanza del sindaco che consente di posteggiare all'interno della piazza [illegible] emessa in occasione delle festività natalizie, per favorire [illegible] parcheggio, che anche [illegible] Savigliano è ormai sempre più difficile. Non su tutta la piazza è possibile lasciare le auto, ma soltanto sul lato Sud, lungo il versante [illegible] ombra per gran parte della giornata.

Una scelta che ha voluto agevolare il passeggio dei tanti saviglianesi che scelgono la parte della piazza esposta al sole quale punto [illegible] ritrovo.

Non solo: approfittando del fatto che la piazza normalmente [illegible] chiusa al traffico, molti genitori [illegible] nonni portano i bambini [illegible] giocare, soprattutto [illegible] pomeriggio [illegible] alla domenica. L'ordinanza del sindaco Galletto scadrà il prossimo 28 febbraio, [illegible] numerosi commercianti della zona hanno chiesto che sia prorogata, in quanto ritengono che la possibilità [illegible] poter parcheggiare l'auto poco lontano costituisca un vantaggio per la loro clientela; altri cittadini, invece, non vedono l'ora che la piazza possa tornare interamente [illegible] disposizione dei pedoni, secondo tradizione.

[illegible] si può parcheggiare. Il lato Est di piazza del Popolo, nel centro di Savigliano [Telefoto]

[illegible] problema della pericolosità dell'attraversamento [illegible] del passeggio è stato discusso anche nell'ultimo consiglio comunale: [illegible] liberale Enzo Gullino ha fatto presente che, non essendoci barriere fisse che dividono la zona adibita a parcheggio [illegible] quella pedonabile, accade spesso che le auto «scorrazzino» su tutta la piazza, creando pericolo per i pedoni, soprattutto per anziani e bambini.

Gullino ha chiesto, in caso di proroga dell'ordinanza, una miglior sistemazione della barriera divisoria ed eventualmente il ricorso a forme di vigilanza volontaria, da parte ad esempio di pensionati, per evitare incidenti alle persone: questo anche per risolvere l'annoso problema della carenza di vigili che da anni la città lamenta; i pochi che ci sono riescono [illegible] malapena a sbrigare tutto quanto rientra nelle loro incombenze.

Anche il consigliere comuni-[illegible] Teresio Lanzetti ha sollevato [illegible] problema, chiedendo [illegible] non [illegible] possibile comunque [illegible] parcheggio quando il tempo è bello e la gente usufruisce di più della piazza quale luogo di passeggio.

Il sindaco Remigio Galletto ha precisato che non è ancora stato deciso se prorogare [illegible] no l'ordinanza. Tuttavia saranno cercate soluzioni che possano conciliare le opposte esigenze.

Piero Bertoglio

Maniero costruito 600 anni fa e andato in rovina

Ora è del Comune

Il castello di Gorzegno

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La storia di molti paesi delle Langhe è strettamente legata a quella dei suoi castelli, ed antichi manieri un tempo ricchi di splendori e brulicanti di vita [illegible] oggi purtroppo ridotti a poco più di un cumulo di pietre.

Questi castelli costruiti in pietra arenaria sui colli prospicienti gli antichi borghi medioevali costituivano per secoli l'ultimo baluardo contro le invasioni di numerosi popoli che hanno fatto la storia della Langa.

La riscoperta delle proprie origini e tradizioni attraverso studi e ricerche sul patrimonio artistico e culturale di ogni paese [illegible] ha ridestato nella gente del luogo la volontà di apprezzare e valorizzare monumenti e opere per troppo tempo dimenticati e abbandonati.

E' successo anche a Gorzegno piccolo, operoso paese della Val Bormida dove l'amministrazione comunale ha deciso di acquistare l'antico castello, liberarlo da rovi [illegible] sterpi e iniziare una verifica per il restauro.

Dice il sindaco del paese Alessandro Gallesio: «Quando abbiamo [illegible] saputo che i proprietari, Serafina Blangero e consorte, i cui antenati erano stati al servizio dei marchesi del Carretto, erano disponibili alla vendita abbiamo deciso di non farci scappare questa importante occasione. [illegible] castello per Gorzegno ha un valore storico e affettivo. E' assurdo lasciarlo in questa situazione di incuria. [illegible] poi ci sono tutto attorno cinque-seimila metri quadri di terreno che potrebbero essere destinati ad area verde».

Il maniero di Gorzegno fu costruito intorno al 1400 dai marchesi del Carretto signori di Cortemilia, proprietari di un vasto territorio ai confini tra il Piemonte e la Liguria.

Più tardi passò al marchese Bonifacio del Vasto e quindi al marchese [illegible] Spinlo. Fu cannoneggiato dai francesi nel [illegible] e con [illegible] trattato di Vienna (1703) venne inserito insieme con molti altri nei domini di [illegible] [illegible]voia.

«Pochi [illegible] — aggiunge [illegible] sindaco di Gorzegno — che il nostro castello nel tardo Medioevo fu addirittura sede [illegible] Università. Nei [illegible] saloni in pietra scolpita collegati l'uno all'altro da ampie [illegible]le a chiocciola si tenevano lezioni [illegible] diritto [illegible] notariato. Il marchesato rilasciava una laurea corrispondente all'attuale titolo di notaio. E' [illegible] significativa particolarità che evidenzia l'importanza [illegible] questo castello nella vita sociale e culturale dell'epoca».

Per molto tempo il maniero è stato utilizzato dagli abitanti [illegible] paese. I più anziani raccontano che all'inizio del secolo [illegible] suoi saloni si tenevano ancora riunioni e feste da ballo. La maggior devastazione è avvenuta negli ultimi decenni.

«Chi aveva bisogno di pietre — rileva Gallesio — andava al castello e si riforniva. Anno dopo anno si è giunti alla demolizione dei muri e all'attuale stato di preoccupante degrado. Oggi [illegible] intervento di recupero si prospetta difficile [illegible] indispensabile perché non possiamo [illegible] dimenticarci in questo modo [illegible] nostra storia».

Oltre al castello, Gorzegno possiede reperti [illegible] grande valore che risalgono all'epoca romana. In passato erano state rinvenute lapidi [illegible] e i resti di un tempio pagano dedicato alla dea Diana che formerebbero le fondamenta dell'antica chiesa di San Giovanni.

Accanto al castello c'è un altro [illegible] interessante monumento: la cappella di San Martino, a forma di croce greca con la cupola sfondata.

Il Comune ha intenzione [illegible] restaurarla. Ancora il primo cittadino del paese: «Anche dal punto [illegible] vista economico la cappella è più facilmente recuperabile. S'inizierà [illegible] il rifaci[illegible] del tetto, che sarà coperto con lastre di pietra, simili [illegible] quelle originarie».

Conclude Alessandro Gallesio: «Successivamente promuo[illegible] ricerche e studi per stabilire come recuperare il castello [illegible] [illegible] quali fini destinarlo, se dal punto di vista monumentale o anche per altri usi, attraverso lavori di impermeabilizzazione e di copertura».

Ginetto Pellerino

DALLA**GRANDA**

[illegible]
Da stasera «Primavera [illegible] cinema»

Comincia stasera alla sala «Ritz» di piazza Cavour [illegible] «Primavera al cinema», ciclo di film allestito dall'Arci di Savigliano: in tutto sono sei pellicole, che saranno proposte sempre al venerdì sera, con inizio alle 21,15, con un'unica proiezione. L'abbonamento costa 16 mila e può essere sottoscritto al botteghino del cinema oppure da Cerato Foto in via Alfieri: il prezzo del biglietto per il singolo film è di 5500 lire. S'inizia con «Rosalie va a far la spesa», di Percy Adlon, interpretato da Marianne Sagerbrecht: [illegible] scene di vita di una famiglia tedesco-americana.

BUSCA
Dopo cena risate in [illegible]

Stasera il cinema teatro Lux ospita la filodrammatica «El cioché» diretta da Giangi Giordano che metterà in scena il [illegible] [illegible]vo lavoro «Monsù facia 'd tola», una commedia dialettale in due atti di Franco Roberto. Il costo del biglietto è di seimila lire, ridotto quattromila. L'appuntamento con il teatro piemontese [illegible] per le 21.

VALDIERI
I «piccoletti» [illegible] maschera

In occasione del Carnevale il circolo [illegible] Piccolotto di Cuneo organizza [illegible] stasera una cena in maschera al ristorante «Ruota Due» di Andonno. I soci del club — che parteciperanno alle sfilate allegoriche in programma in provincia e anche al grande carnevale di Nizza Marittima — hanno scelto quest'anno di mascherarsi da Charlot.

[illegible]
Pace e ambiente: tavola rotonda

Tavola rotonda su «Pace, lavoro, ambiente, diritti: [illegible] possibile essere comunisti oggi?» stasera alle 21 nella sala di via Gazzano 14, per iniziativa di dp. Interverranno Giancarlo Bongiovanni, Marco Rizzo, Claudio Caron, Sergio Dalmasso e Franco Turigliatto.

[illegible]
Un [illegible] positivo per [illegible] Cassa

Risultati ampiamente positivi per la Cassa di Risparmio di Savigliano nel [illegible]. Secondo i dati del pre-consuntivo gli impieghi sono cresciuti del 15 per cento, la raccolta complessiva [illegible] 17 per cento, mentre il rapporto fra sofferenze ed impieghi è sceso al 4,31 per cento. Positivi anche i risultati del nuovo sportello che la Cassa [illegible] di Risparmio di Savigliano ha aperto a Borgo San Dalmazzo nel settembre scorso.

Ammassati in scantinati sentenze e molti documenti

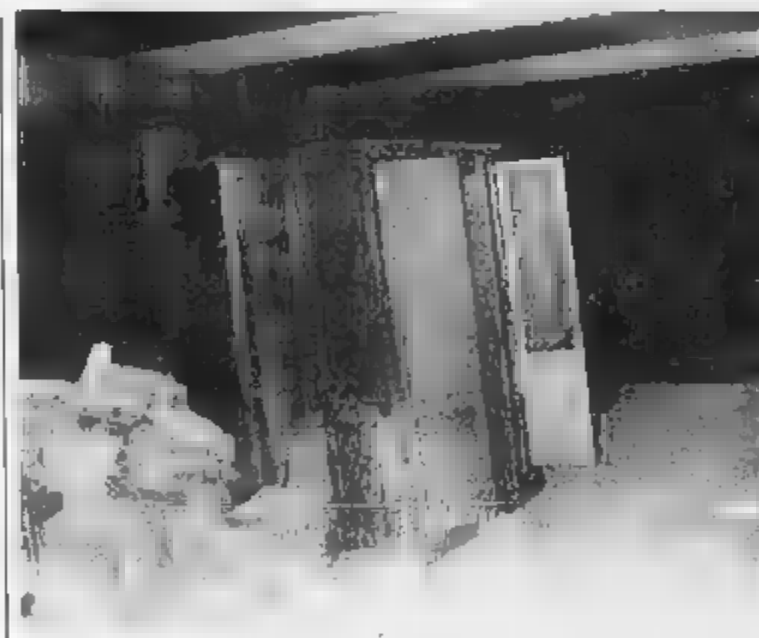
[illegible] archivi c'è il caos

Cuneo, per i lavori in tribunale

CUNEO. L'archivio [illegible] e amministrativo del tribunale e della procura della Repubblica è stato scorporato nel 1987, qual[illegible] dice impietosamente «sbaraccato», per consentire i lavori di ristrutturazione muraria, e non più ricostituito. Di fatto oggi chiunque avesse bisogno di un documento dovrebbe rassegnarsi: la ricerca è material[illegible] impossibile, salvo [illegible] improbabile colpo di fortuna.

I libri, [illegible] gli atti di nascita, matrimonio, morte di tutti i cittadini della «Granda», dal [illegible] quando [illegible] [illegible]ne istituita l'anagrafe agli [illegible] recenti, sono accatastati nel disordine cronologico assoluto negli scantinati [illegible] in parte ammucchiati nell'ala del palazzo di giustizia che dovrebbe ospitare la sezione penale della pretura.

Non migliore sorte hanno subito i fascicoli giudiziari [illegible] gli atti di migliaia di processi del tribunale e della corte d'assise, delle istruttorie penali concluse [illegible] l'archiviazione dei registri delle sentenze di vario grado.

E' una [illegible] sicuramente perdente sapere ad esempio dove si trovano gli atti [illegible] un determinato [illegible] giudiziario. Possono infatti trovarsi al terzo piano dove i muratori caricato sulle carriole l'enorme materiale raccolto in oltre un secolo l'hanno poi ammucchiato e dove tuttora si trova; oppure essere già finito negli scantinati dove dovrebbe sorgere il nuovo archivio [illegible] si sa però quando.

Prima dell'apertura del cantiere a palazzo di giustizia, cioè oltre tre anni fa, l'archivio giudiziario [illegible] situato al terzo pia[illegible] Le pratiche erano cariche di polvere, ospitate in locali poco adatti alla conservazione, [illegible] almeno [illegible] in ordine.

Quando ebbero l'incarico di cominciare i lavori, i muratori [illegible] avendo altra possibilità, né tantomeno un'indicazione o un aiuto da esperti, hanno scorporato le diverse sezioni dell'archivio trasferendo [illegible] modo disordinato le migliaia [illegible] pratiche e di registri dove lo spazio lo consentiva. In pochi giorni [illegible] stato così annullato il lavoro di catalogazione [illegible] decenni.

Una situazione davvero drammatica se si tiene conto che si tratta di materiale prezioso, spesso indispensabile al cittadino che ha avuto a che fare con la giustizia. I registri comunali dell'anagrafe alla fine di ogni anno vengono mandati in copia all'archivio del tribunale perché qualora il municipio andasse a fuoco, [illegible] venisse distrutto dal terremoto, sarebbe sempre possibile reperire gli atti amministrativi di ciascuna comunità.

I registri sono sempre materialmente presenti [illegible] palazzo di giustizia (o meglio: [illegible] quanto si spera), [illegible] nel disordine in cui si trovano i documenti, [illegible] [illegible] impresa immane riuscire [illegible] trovarli.

In quella che era la vecchia soletta della Corte d'assise giacciono alla rinfusa centinaia di fascicoli coperti di calcinacci sul cui contenuto [illegible] è in grado [illegible] fornire assicurazioni.

Tra le montagne [illegible] documenti accumulati [illegible] modo disordinato in alcuni locali del tribunale [illegible] sono le schede delle ultime elezioni europee oltre a certificati di [illegible] e migliaia di sentenze

I saloni dello scantinato ospitano già parte del vecchio archivio, [illegible] molte scaffalature [illegible] ancora ammucchiate sul pavimento in attesa di [illegible] da almeno due anni montate.

In una visita compiuta ieri mattina abbiamo [illegible] in [illegible] stanzone centinaia di pacchi di schede elettorali, utilizzate nei comuni del Cuneese per le Europee del 1989, cioè documenti che potrebbero tornare [illegible] attualità in caso di ricorsi di candidati per sospetti brogli.

Chiunque potrebbe però raggiungere le schede, riempire una borsa e allontanarsi senza violare alcuna norma di sicurezza perché la porta d'ingresso del Tribunale è durante [illegible] giorno sempre spalancata per comodità dei muratori tuttora impegnati nei lavori [illegible] ristrutturazione.

Non solo: i muri del futuro archivio anche [illegible] rimessi [illegible] [illegible] [illegible] recente già trasudano umidità [illegible] hanno macchie di muffa.

Il Comune ha stanziato altri [illegible] milioni per concludere la ristrutturazione del terzo piano [illegible] palazzo di giustizia, [illegible] alla sistemazione dell'archivio storico [illegible] amministrativo chi dovrà provvedere?

«Non certo noi, ma l'amministrazione della giustizia», dice [illegible] vicesindaco Nello Streri.

[illegible] De[illegible]

Gli sviluppi dell'inchiesta che è partita dal falso vino piemontese

E' una truffa fiscale

Quali sono le accuse ai produttori

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

Prosegue nelle Langhe e nel Monferrato l'operazione che ha portato la Guardia [illegible] Finanza a denunciare 18 persone per truffa nel settore enologico. Le indagini, sulle quali gli inquirenti continuano a mantenere [illegible] stretto riserbo, seguono due filoni principali.

Il primo riguarda una serie di reati di natura fiscale: in alcune delle aziende implicate sarebbero stati trovati contrassegni Iva, detenuti irregolarmente. In altri casi sarebbero i documenti [illegible] accompagnamento ad [illegible] stati falsamente compilati: omettendo, ad esempio, la data di inizio trasporto e rendendo così possibile l'utilizzo dello stesso documento per più [illegible] un viaggio; oppure [illegible] compilare la [illegible] sulla quantità trasportata nella copia che resta al mittente e in quella che va spedita entro sette giorni all'Ufficio repressione frodi. L'unico documento con dati veri, che viaggia insieme al carico, veniva così distrutto all'arrivo, in caso di trasporto senza controlli, [illegible] sulle copie rimaste poteva essere indicata una quantità di prodotto inferiore a quella effettivamente trasportata.

Il possesso delle capsule in soprannumero e l'utilizzo dei documenti irregolari consente non soltanto di evadere l'Iva, ma permette di commercializzare [illegible] [illegible] vino.

La disponibilità [illegible] partite di vino non registrate, poi, apre la strada anche ad un altro tipo di truffa: [illegible] «vino fantasma», la [illegible] provenienza non risulta da alcun registro.

Fra le ditte denunciate per irregolarità di questo tipo ci sarebbe quella di Massimo Rivetti, di Neive anche se l'imprenditore precisa di «essere completamente estraneo al traffico del falso dolcetto, in quanto non ho effettuato alcuna vendita del prodotto inquisito». La denuncia a suo carico riguarderebbe documenti di accompagnamento falsi e la detenzione irregolare [illegible] capsule contrassegno Iva.

Anche Giuseppe Gagna di Narzole dichiara [illegible] [illegible] essere mai stato coinvolto in alcuna denuncia relativa [illegible] falso dolcetto: nella [illegible] azienda avrebbe però detenuto in modo irregolare, [illegible] numero di capsule-contrassegno [illegible] corrispondente ai registri di carico e scarico.

L'altra parte dell'indagine riguarda un aspetto più grave, quello della frode e della sofisticazione: la Guardia [illegible] Finanza avrebbe trovato in una azienda di Santo Stefano Belbo, in frazione Valdivilla, vino bianco da tavola «Cortese del Piemonte», addizionato [illegible] quantità di acido citrico superiori ai limiti previsti ed anche 30 mila litri di prodotto, dichiarato «Moscato del Piemonte» in fermentazione fuori dal periodo consentito e senza che fosse stata data [illegible] nicazione all'Ufficio repressione frodi.

La ditta in questione sarebbe quella di Angela Boido, madre di Walter Bosio, che a suo tempo fu denunciato per bollette di [illegible] compagnamento irregolari. Tramite il loro avvocato precisano che «non [illegible] stato rinvenuto vino in fermentazione, ma solo vino moscato in autoclave per la presa di spuma», mentre, per il vino bianco con eccedenza di acido citrico, che «tale prodotto [illegible] è stato manipolato dalla ditta, ma trattasi di partita fornita dalla Cantina sociale di Capriata d'Orba». Ad Angela Boido sarebbe contestata anche la detenzione irregolare di capsule-contrassegni Iva.

Secondo fonte attendibile, anch[illegible] per il momento la notizia [illegible] ha ottenuto conferma [illegible]cile, [illegible] i diciotto denunciati [illegible] sarebbe anche Giovanni Mascarello, commerciante di vini, g[illegible] sindaco di Narzole ai tempi dello caso metanolo: le irregolarità rilevate sarebbero esclusivamente [illegible] natura fiscale.

Nonostante lo scalpore e la preoccupazione che ha suscitato nel mondo vinicolo del Cuneese [illegible] dell'Astigiano, il nuovo scandalo non ha avuto ripercussioni apprezzabili sul piano commerciale: lo ha confermato l'andamento della Borsa dei vini di Asti di mercoledì: i prezzi del dolcetto e degli altri vini piemontesi hanno mantenuto le quotazioni degli ultimi giorni.

[illegible] Bosonetto

SANTO STEFANO BELBO

Parla il sindaco

«Il nostro paese ha come vanto la laboriosità della propria gente: nulla abbiamo da spartire con persone che della delinquenzialità fanno metodo di vita. L'episodio colpisce la sensibilità di tutti noi, provocando profonda indignazione». Questa la reazione del sindaco [illegible] Santo Stefano Belbo Giovanni Franco Ceretto al nuovo scandalo nel mondo del vino, che avrebbe coinvolto anche un'azienda del comune al confine tra [illegible] provincia di Cuneo [illegible] quella d'Asti. «I produttori agricoli hanno sempre fatto la loro parte ed il loro dovere per raggiungere la migliore qualità, [illegible] [illegible] soggetti a severi controlli, che altre categorie operanti nel settore non hanno. Non per questo sono da criminalizzare. Difendere il nostro vino da manipolazioni, sofisticazioni e truffe è un dovere di tutti. Notizie co[illegible] questa rischiano di dare un ulteriore colpo alla già precaria stabilità economica delle nostre aziende vitivinicole».

Il nuovo impianto a S. Rocco Castagnaretta

Cuneo avrà presto l'atteso Palasport

[illegible] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' previsto in aprile-maggio l'inizio dei lavori per la costruzione del Palazzetto dello Sport nella zona «camping» di S. Rocco Castagnaretta, a 200 metri dalla strada (la cosiddetta «minicirconvallazione») che congiunge corso De Gasperi alla statale Cuneo-Borgo.

Nella prossima riunione del Consiglio comunale — convocato per il [illegible] febbraio — sarà presentata la delibera della giunta con le modalità della ga[illegible] di appalto per l'esecuzione dei lavori, che secondo le previsioni dovrebbero iniziarsi, appunto, già [illegible] aprile.

Il Comune ha fretta di dotare la città [illegible] un idoneo impianto sportivo coperto, per evitare [illegible] dover prolungare oltre il previsto l'affitto del costoso «palatenda» installato provvisoriamente in piazza d'Armi.

Il progetto esecutivo del Palazzetto, che avrà [illegible] capienza di circa 4 mila posti [illegible] sarà dotato [illegible] un parcheggio di [illegible] mila metri quadrati in grado di accogliere 1060 automobili e 20 pullman, [illegible] stato realizzato dall'Ufficio tecnico del Comune. L'edificio potrà ospitare partite di basket [illegible] pallavolo e poiché l'area [illegible] gioco sarà di 26 metri per 46, vi si potranno disputare anche partite di calcetto.

La costruzione sarà di [illegible] livelli: in quello inferiore, parzialmente interrato per 2,70 metri, oltre al piano di gioco [illegible] costruite anche due palestre, otto spogliatoi, la centrale termica, magazzini, servizi igienici per gli atleti e per gli spettatori, ingressi [illegible] uscite di sicurezza.

Nel secondo livello sono previsti gli ingressi alle tribune (due gradinate delle quali, nella parte più bassa, saranno estensibili o retrattili secondo le necessità), le uscite di sicurezza, un doppio bar, servizi igienici [illegible] [illegible] corridoio largo [illegible] metri che percorre tutto il perimetro dell'edificio. Nella parte più alta, pure percorsa [illegible] un corridoio perimetrale, [illegible] realizzati l'alloggio del custode, servizi igienici, [illegible] «sala regia» e [illegible] «box» per giornalisti [illegible] per [illegible] società.

Giuseppe Menardi

Il costo dell'opera è previsto in 5 miliardi e 350 milioni, già finanziati. «Stiamo realizzando questa [illegible] area sportiva [illegible] S. Rocco Castagnaretta — spie[illegible] l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Menardi — [illegible] coronamento di una serie di impegni assunti dall'Amministrazione comunale nel settore dello sport, ma debbo dire che con analogo impegno stiamo preparando [illegible] realizzazione di altre infrastrutture di cui c'è urgente necessità».

Nella stessa area del Palazzetto sarà costruito il nuovo sferisterio (quello attuale dovrà essere abbattuto al più presto, per far posto al parcheggio [illegible]terraneo che essendo stato inserito nel piano regionale sarà costruito con finanziamento statale), secondo il progetto approntato dall'Ufficio tecnico del Comune, che prevede una spesa di [illegible] miliardi e [illegible] milioni: nei due settori di gradinate troveranno posto a sedere 2560 persone, [illegible] campo di gioco sarà di 150 metri per 60, nel complesso saranno realizzati [illegible] spogliatoi, servizi igienici, [illegible] sala riunioni e [illegible] bar.

Giorgio [illegible]

I guardaparco accompagneranno i gruppi di visitatori

L'oasi di Morozzo chiusa tre giorni la settimana

Migliaia di uccelli. L'Oasi è meta di numerose specie di migratori protetti

ROCCA DE' [illegible]. [illegible] partire da oggi l'Oasi [illegible] Crava rimarrà chiusa ai visitatori per tre giorni ogni settimana: al venerdì, lunedì e mercoledì. Il provvedimento è stato deciso dal Consiglio del Parco Naturale Alta Valle [illegible]o che [illegible] alcuni mesi gestisce anche questo territorio protetto [illegible] ha elaborato un calendario per le visite di singoli e di gruppi.

L'anno è stato diviso in due periodi. Da settembre al 31 gennaio, durante l'apertura dell'attività venatoria, l'oasi sarà visitabile solo due giorni la settimana, il martedì [illegible] venerdì, durante le pause della caccia. «La ragione è semplice — dice Ippolito Ostellino, direttore del Parco Alta Valle Pesio —. La presenza di visitatori, il passaggio lungo i sentieri di comitive di ragazzi, può spaventare gli uccelli che non [illegible] confini e possono [illegible] diventare preda di cacciatori nelle zone limitrofe. Per questo abbiamo scelto di limitare la visita ai soli giorni di silenzio venatorio».

Durante gli altri mesi l'Oasi potrà [illegible] visitata al martedì, giovedì, sabato [illegible] domenica. «Abbiamo fissato altre regole per garantire il silenzio, la tranquillità in questa zona protetta — prosegue Ippolito Ostellino —. Non sarà più possibile, come in passato, [illegible] in gruppi [illegible]periori alle cinquanta persone, né passeggiare [illegible] soli lungo i sentieri [illegible] [illegible] capanni. Consentiamo l'ingresso solo a comitive guidate dai nostri guardaparco che hanno fatto corsi [illegible] specializzazione sulla flora [illegible] la fauna e sono in grado [illegible] fornire precise indicazioni su quanto c'è da vedere all'interno di questa bellissima zona protetta».

Le limitazioni valgono solo per le migliaia [illegible] visitatori che arrivano da tutt'Italia ma non per gli abitanti dei paesi che si affacciano sull'Oasi. «Per chi vive a Rocca de' Baldi, Morozzo, Mondovì, paesi che hanno parte dei loro terreni inseriti nelle zone protette l'ingresso [illegible] sempre consentito — aggiunge Ostellino —. sarebbe [illegible]e vietare a qualcuno di entrare in casa propria».

Quella di Crava [illegible] la più vasta Oasi protetta della provincia di Cuneo. Tre laghi artificiali, decine di ettari di prati [illegible] boschi che [illegible] questi anni la Lega italiana protezione uccelli ha attrezzato [illegible] capanni, sentieri, zone di avvistamento. [illegible] [illegible] c'è mai stato personale addetto alla sorveglianza, alla tutela della zona protetta.

Grazie ad una legge regionale l'Oasi è stata annessa [illegible] Parco Naturale Alta Valle Pesio che ha assunto tre guardaparco ai quali è affidato [illegible] compito della sorveglianza della [illegible]. «Siamo in una fase di passaggio — conclude Ostellino —. Nei prossimi mesi ultimeremo la sistemazione di un centro stabile per l'osservazione e la fotografia di uccelli. Un vecchio caseggiato che sorge [illegible] fronte ad una zona resa paludosa dove, grazie ad una serie di protezioni, sarà possibile seguire il volo, i pasti, la nidificazione degli uccelli senza disturbarli. A quel punto riorganizzeremo [illegible] servizio delle visite che sono destinate a diventare sempre più numerose». (g. m.)

L'incontro al ministero del Lavoro

Ormea spera per la Cartiera

ORMEA. Il presidente della «Nuove iniziative industriali», Claudio Massa, ha assicurato che la sua società perfezionerà l'acquisto della Cartiera di Ormea entro i termini fissati dalla procedura del concordato stabi[illegible] dal tribunale di Mondovì. E' il principale risultato dell'incontro che [illegible] è tenuto al ministero del Lavoro con [illegible] partecipazione del sindaco, Giorgio Ferraris, e dei rappresentanti sindacali nazionali e provinciali.

Durante la riunione, Massa ha spiegato le difficoltà finanziarie attraversate nell'ultimo periodo dalla «Nii» e che avevano alimentato preoccupazioni [illegible] Alta Val Tanaro. Questi problemi della società, che fa riferimento al gruppo Sudeuropa, sono [illegible] via di superamento grazie alla cessione della Cartiera di Barletta. Esisterebbe anche una trattativa per l'allargamento della compagine societaria con relativo aumento di capitale.

La «Nuove iniziative industriali» preparerà un piano di riorganizzazione e rilancio dello stabilimento di Ormea per garantire la prosecuzione dell'attività produttiva e mantenere gli attuali livelli di occupazione.

Dice il sindaco Ferraris: «Il [illegible] aprile scade [illegible] triennio di affitto con riscatto concesso nell'87 in piena crisi della fabbrica e una proroga appare difficile; sette giorni dopo terminerà anche il periodo di [illegible] integrazione. Di fronte a queste date molto ravvicinate ci siamo mobilitati per garantire [illegible] futuro alla nostra Cartiera».

Rappresentanti della «Nii», sindacati [illegible] Comune si reincontreranno il 14 marzo nella sede aziendale per [illegible] prima verifica del piano di rilancio; entro il 25 marzo si terrà una seconda riunione al ministero [illegible]el Lavoro per l'esame complessivo della situazione.

Conclude il sindaco: «Le vicende degli ultimi anni alla Cartiera, tra un alternarsi continuo di speranze e delusioni, non ci autorizzano mai ad essere ottimisti, [illegible] dopo la riunione romana intravediamo uno spiraglio». (g. g.)

La visita di una delegazione di operatori commerciali e giornalisti del Paese scandinavo

Dalla Svezia nella provincia granda

Vogliono conoscere le ditte da cui importano frutta e pasta

LAGNASCO. Una delegazione di operatori commerciali e giornalisti svedesi ha visitato il Cuneese per «conoscere da vicino» le industrie che forniscono al loro Paese prodotti alimentari: c'è stato [illegible] l'incontro con i responsabili della «Italgelatine» di Vezza d'Alba, il pastificio «Audisio» di Fossano [illegible] quindi con la «Lagnasco frutta» che esporta nel Paese scandinavo pesche, mele e kiwi.

Ieri mattina, all'hotel Griselda [illegible] Saluzzo, il professor Aldo Galliano ha spiegato alla delegazione le [illegible] tecniche di produzione della frutta nel Saluzzese e, in particolare, l'applicazione delle biotecnologie nei frutteti che, in sostanza, consentono una drastica riduzione degli impieghi di fitofarmaci e [illegible] chimiche attra[illegible] l'utilizzo delle «trappole sessuali» attraverso le quali vengono distrutti gli insetti parassiti, soprattutto nel periodo della maturazione dei prodotti.

«Attualmente cento ettari di terreno, fra Lagnasco [illegible] Verzuolo, sono coltivati in questo modo; la frutta prodotta non ha residui chimici mentre ne vengono esaltate le qualità organolettiche. Sino allo «spuntare» del frutto vengono impiegati, in modo mirato e tecnicamente guidato, i fitofarmaci contro le malattie delle piante; dopo, ogni intervento chimico è soppresso e si attua la «confusione sessuale» che impedisce [illegible] riprodursi dei parassiti, con notevoli vantaggi per i consumatori e i produttori. Per il prossimo [illegible] [illegible] territorio interessato alle biotecnologie sul campo sarà di ben 400 ettari, sempre nel Saluzzese».

Gli operatori svedesi hanno seguito con interesse [illegible] conferenza del professor Galliano, ponendogli numerose domande soprattutto sulla «qualità» di quanto viene esportato e quindi venduto nel loro Paese.

«La Svezia è per noi un cliente importantissimo — spiega il direttore della Lagnasco frutta, Pierangelo Giraudo —. L'anno scorso, attraverso la Kooperativa Forbundet che ha 1600 punti di vendita nel Paese, abbiamo commercializzato circa 15 mila quintali [illegible] pesche e nettarine, 5 mila quintali di mele, mentre per i kiwi siamo ai primi contratti. E' un bel risultato che contiamo di migliorare ancora».

Di qui l'incontro diretto con gli operatori che, nel pomeriggio, hanno visitato i magazzini della cooperativa (che aderisce al [illegible] Asprofrut) [illegible] Lagnasco e Saluzzo.

L'anno [illegible] la «Lagnasco frutta», che è presieduta da Adriano Giraudo, ha commercializzato 20 mila tonnellate di pesche e nettarine, 10 mila tonnelate [illegible] mele e circa [illegible] metà di kiwi.

L'esportazione in Europa ha riguardato il [illegible] per cento delle pesche prodotte, [illegible] 30 per cento delle mele [illegible] addirittura l'80 per cento dei kiwi. Alla cooperativa aderiscono duecento produttori.

«Gli impianti di lavorazione della cooperativa — prosegue Giraudo — impiegano 300 stagionali: siamo certamente fra i principali datori [illegible] lavoro, in campo agricolo, nella regione. Nello scorso anno il 13 per cento delle pesche prodotte è stato certificato, da laboratori autonomi, come [illegible] da residui chimici: un risultato che vogliamo incrementare, come chiedono soprattutto [illegible] grandi aziende che per prime si [illegible] interessate alla lotta integrata con la drastica riduzione degli interventi chimici. C'è indubbio vantaggio, in questo, sia per i consumatori, [illegible] per la stessa salute dei produttori».

Alberto Gedda

Dopo il discusso palio vinto da Bandito cresce l'attesa per le sfilate dei carri allegorici

Polemica di Carnevale a Bra

«Giostra del cerchio», vittoria contestata

A Bra si preparano i cortei dei carri allegorici di domenica e martedì. La sfilata sarà aperta da Robaldo e Beatrice de' Brayda con Carlo Alberto e Maria di Savoia

BRA. Mentre nei quartieri della città e nei paesi vicini, da Cherasco a Racconigi, si danno gli ultimi ritocchi ai carri che domenica e martedì pomeriggio sfileranno per le strade del centro, non accennano a placarsi le polemiche sulla conclusione a sorpresa della quarta «Giostra del cerchio», la manifestazione inaugurale del «Carlevé 'd Bra».

Vincitrice ufficiale del palio, disputatosi domenica in piazza Carlo Alberto, è la frazione Bandito, la cui staffetta, «ripescata» [illegible] la batteria di recupero, nella finale ha avuto la meglio sui rappresentanti del quartiere di Bescurone e della frazione San Matteo. Ma si tratta di una vittoria, se non dubbia, contestata, perché frutto di un replay imposto dalla giuria, che ha annullato per irregolarità una finale precedente, in cui il primo a suonare la campana del traguardo — ma senza tenere in mano cerchio e bastone, come invece prescrive il regolamento — era stato il portacolori del borgo del Cigno.

I più scontenti per [illegible] [illegible] andato le cose [illegible] naturalmente gli animatori di questo rione, risultante dalla fusione del territorio parrocchiale di Sant'Antonino con l'area di piazza Roma che ha assunto ad emblema uno dei cigni ospitati, fino ai lavori di ristrutturazione, nella vasca al centro del giardino pubblico. Ma parlare di scontento, per indicare lo stato d'animo degli abitanti del quartiere «scippato» del palio, è dir poco: i ragazzi che si erano diligentemente allenati per concorrere alla Giostra [illegible] inviperiti.

«Lo abbiamo capito subito che il giudice di gara voleva favorire alcuni borghi a scapito di altri — protesta uno di loro —. Ma [illegible] pensavamo che avrebbe avuto il coraggio di annullare la finale pur di dare una possibilità in più ai suoi beniamini». O per far rispettare il regolamento? Dei cinque concorrenti della manche dichiarata nulla, al traguardo nessuno aveva in mano cerchio e bastone... «Macché regolamento, quello è una scusa. A chi aveva fiutato [illegible] da imbroglio dietro questa edizione del palio braidese i fatti hanno dato ragione. La verità è che ci vuole un santo in paradiso anche per vincere la giostra di Carnevale. Speriamo che la giuria dei carri sia composta da gente un po' più riflessiva e imparziale, altrimenti ne vedremo delle belle».

Gli organizzatori della Pro Loco, che per veder crescere l'interesse intorno alla scherzosa gara quasi si auguravano qualche grana, sono accontentati: al suo quarto anno di vita, la Giostra alimenta già sospetti, risentimenti e polemiche, come nelle migliori tradizioni dell'Italia dai mille campanili. Tutti sanno che [illegible] è una cosa seria, [illegible] nessuno vuol prenderla per ridere. E meno che mai si è disposti a farsi beffe del concorso tra i carri che concluderà il Carnevale, anche se quest'anno la classifica avrà un carattere puramente simbolico, essendo stato abolito il premio in denaro per le scenografie giudicate migliori.

Ma cosa bolle in pentola per i carri? L'argomento è top secret, perché i gruppi che da mesi ci la[illegible] si guardano bene dallo scoprire le loro carte. Gli allestimenti sono però così ingombranti e la curiosità di sapere cosa succede nel cortile del vicino è così viva, che il riserbo ufficiale costituisce un classico segreto di Pulcinella: e la «fuga incrociata» di notizie dà come temi dei carri il personaggio di Pinocchio, la difesa dell'ambiente, l'Europa unita.

Di quasi certo c'è che la partecipazione braidese in [illegible] stretto dovrebbe essere inferiore rispetto agli anni scorsi, mentre più numerosi saranno i carri provenienti dai paesi del circondario. «Ciò corrisponde ad [illegible] dei nostri obiettivi, che è dare un respiro comprensoriale al Carlevé 'd Bra — dicono i responsabili della Pro loco —. Uno [illegible] che ci sembra stia già dando dei frutti. Non solo nei preparativi abbiamo avuto la collaborazione entusiasta di molti dei gruppi che organizzano il Carnevale nei paesi del Roero e anche in altri centri della provincia, soprattutto nel Saluzzese, ma la presenza «forestiera» al corteo di domenica scorsa è stata davvero imponente».

A far corona alle maschere locali — Robaldo e Beatrice de' Brayda per il capoluogo, Carlo Alberto e Maria Teresa di Savoia per Pollenzo — c'era il fior fiore della tradizione carnevalesca piemontese, compreso il celeberrimo Gianduja da Racconigi, accompagnato dall'inseparabile Giacometta. Dopo il pranzo offerto dal Comune, il variopinto corteo si è snodato dal municipio a piazza Carlo Alberto, teatro della Giostra del cerchio, [illegible] gli applausi di una folla festosa ma per lo più «normalmente» abbigliata.

«Sarebbe stato bello vedere un maggior numero di spettatori in costume — commentano i dirigenti della Pro loco —, ma solo nei giorni intorno al martedì grasso la gente si sente autorizzata a mascherarsi. Siamo certi che per le due sfilate [illegible] carri il pubblico sarà vestito in modo più carnevalesco. E speriamo che anche finestre e balconi sia[illegible] convenientemente addobbati con le bandiere dei borghi».

Sulle possibili contestazioni della giuria dei carri, [illegible] [illegible] ipotesi: ma l'impressione è che agli organizzatori non dispiaccia mettere in conto qualche polemica per attizzare l'interesse. Un preciso anche se bonario segnale l'hanno dato le maschere Robaldo e Beatrice, dichiarando pubblicamente che per l'anno prossimo si aspettano dal sindaco Dellarossa «la consegna di due chiavi, quella del teatro e quella della piscina», [illegible]trambe mancanti. (g. n.)

Volley, la sfida con i catanesi è la prima di una serie di partite da vincere per salvarsi

L'Alpitour cerca punti decisivi

Domenica al Palatenda con le Terme Acireale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Contro Hugo Conte, 26 anni 1,98 di altezza, soprattutto, uno dei migliori schiacciatori del mondo, l'Alpitour vuole staccare il biglietto della tranquillità dalla permanenza in A1.

Al Palatenda arriva il Terme di Acireale Catania, quarta forza del campionato, punti 20 giornate. I siciliani sono partiti senza grandi ambizioni, credendo di dover lottare per la sopravvivenza, ma hanno disputato stagione eccellente e veleggiano, da sempre, in quelle zone della classifica che regalano tranquillità e permettono ai giocatori di esprimersi al meglio delle proprie possibilità.

Hanno guadagnato un posto di diritto fra le grandi del campionato, ma nonostante tutte queste ottime credenziali, all'Alpitour tocca il compito di batterli e di ottenere i due punti. Che ci sia Conte a schiacciare e il suo connazionale Waldo Kantor in regia conta poco: il pubblico di Cuneo si aspetta una vittoria da Hodengard e compagni.

L'Alpitour gode del sostegno di tifo straordinario. I «Bluebrother», che occupano la curva est del Palatenda, sono sempre presenti e più che pronti a sostenere la squadra in modo brillante.

«Per domenica — dice Mario Piassio uno degli animatori — stiamo preparando una coreografia eccezionale». Il gusto per la sorpresa permette di anticipare molto, che i tifosi biancoblù stanno allestendo un maxi-puzzle in polistirolo dalle dimensioni che superano i 10 metri quadrati. «Ci sarà anche uno striscione di incitamento in favore di Mantoan, il giocatore forse più criticato del mento» dice il tifoso.

A Mantoan i tifosi dell'Alpitour dedicheranno domenica striscione di incitamento. Ma i «Bluebrother» stanno studiando altre sorprese per sostenere i beniamini biancoblù nella difficile sfida con il Catania di Hugo Conte

I Bluebrother guardano anche alla trasferta di domenica prossima a Milano. La rivalità con il Mediolanum è molto sentita e c'è l'omaggio della società che a disposizione, gratuitamente, quanti pullman occorrono per trasferire i tifosi. Il sogno dei Bluebrother è quello di trasferire l'intera curva a Milano.

Cuneo, lenta a scatenarsi, sta rispondendo con estrema moderazione e non superano quota 50 i posti prenotati.

Al Bar Oscar di via XX Settembre 41 e alla sede dell'Alpitour di Stoppani si spera comunque che, nella prossima settimana, le prenotazioni arrivino a pioggia.

Ma prima del Mediolanum ce n'è abbastanza per pensare al Terme di Acireale.

Guido Cagliero è non soltanto uno dei più fidati, per non dire vecchi, dirigenti biancoblù, ma è anche un tecnico esperto. Della formazione siciliana teme, naturalmente, le bordate offensive di Conte (che si dice stia per passare addirittura alla Philips) e la forza della difesa.

«Fermare Conte è quasi impossibile — dice Cagliero — e dovremo rispondere con il nostro gioco d'attacco. Cercare di alternare potenza e intelligenza può essere il segreto per frastornare l'assetto difensivo del Terme di Acireale».

Cagliero è ottimista e è invece convinto che quella di domenica sia una partita da ultima spiaggia: «In abbiamo sempre giocato su livelli più che buoni. Veniamo da una partita a Treviso nella quale la squadra si è espressa su valori ottimi, contro un sestetto fortissimo. Ci sono le premesse per fare bene, ma sarebbe probabilmente controproducente cari i giocatori di troppe responsabilità. Devono pensare a giocare nel migliore dei modi, fare troppi conti con le tabelline. Massima concentrazione sulla partita e sull'avversario: così l'Alpitour può battere il sestetto siciliano e avvicinarsi al traguardo della salvezza».

Gualtiero Franco

Selezionati 12 atleti cuneesi

Le promesse del tennis

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

In via ufficiale alla stagione (mercoledì 28 febbraio scadono le iscrizioni alla Coppa Italia maschile e femminile, la più importante manifestazione a squadre per atleti non classificati) il tennis cuneese prepara le sue giovani leve.

Per il secondo anno consecutivo opera il Centro tecnico provinciale che, sotto la direzione del responsabile Paolo Ponzio e del suo collaboratore Moreno Baccanelli, raggruppa i ragazzi più promettenti segnalati dagli altri maestri dei singoli circoli.

«Si tratta di un'iniziativa voluta da Vittorio Crotta — spiega Ponzio —. Con il suo avvento alla guida della Federazione regionale l'ex capitano della squadra azzurra di Coppa Davis ha creato un'imponente struttura in favore dei giovani ed è stato l'ispiratore dei centri tecnici in provincia».

A Cuneo sono stati selezionati finora dodici ragazzi: Marco Barbero (Rossana), Erik Bastino (Cin Cin Landi), Alessandro Martini (Cuneese tennis), Fabrizio Ferrero e Roberta Trabucco (Gis Cuneo), Roberto Sciarretta, Luca Toselli, Mattia Bertinetti e Roberta Marchisio (Country club Cuneo), Christian Mulas (Tc Saluzzo), Enrica Galliano (Tc Caraglio).

Due di loro (Sciaretta e Barbero) già stati visionati dallo stesso Crotta.

Al gruppo (formato in prevalenza da under 12) si aggiunge per periodo di prova altre due promesse della «Granda»: Marzio Allocco e Daniela Bonelli, entrambi della Gis di Cuneo.

«Purtroppo la carenza organizzativa di alcuni circoli, che tardano a rivolgersi ai maestri, frena la possibilità di migliori risultati — conclude Paolo Ponzio —: chissà quanti ragazzini non sono valorizzati per la mancanza di un'adeguata e competente attenzione nei loro confronti».

allenamenti in programma ogni domenica per dodici settimane. Dopo una prima fase svolta al Country club, dalla prossima settimana il Centro tecnico provinciale si trasferirà sui nuovi campi comunali al Parco della gioventù, che saranno inaugurati sabato mattina alle 10.

La prima competizione che ospiterà il nuovo impianto è il nono torneo interaziendale di tennis a squadre, sesto rial Gianni Arnaudo, organizzato dal Circolo del personale della Cassa di Risparmio di Cuneo.

La manifestazione, classica ormai nel quadro provinciale, comincerà il 12 marzo. Le iscrizioni si ricevono entro il 2 marzo all'agenzia numero 2 della Cassa di Cuneo, in via Roma 13.

Ogni squadra sarà formata da tre giocatori, con un'eventuale riserva. Le formazioni saranno divise in due gironi: A — le più forti — B — tutte le altre. [l. t.]

BOCCE

Saluzzo sfiora il successo, Busca attende le Under 23

In serie A Bra consolida la terza posizione

CUNEO. L'attenzione del mondo boccistico è già tutta rivolta all'incontro tra le rappresentative Under 23 di Italia e Francia in programma sabato 10 marzo a Busca. «E' un avvenimento di sicuro richiamo — dice il delegato Ubi di Cuneo, Cismondi — che anticipa i campionati del mondo di categoria che si disputeranno a settembre a Bra». E la squadra del presidente Zunino si sta facendo onore nel campionato di serie A.

La Cassa di Risparmio di Bra, che ha pareggiato 8 a 8 nella quinta giornata con il pericoloso Casale, è al terzo posto in classifica, a quota 46, preceduta da Chiavarese e Nizza.

Domani i braidesi affrontano in trasferta il Bosco Monti di Torino. L'altro «team» della Granda impegnato nel torneo di serie A, l'Auxilium Saluzzo, caduto in piedi a Torino con il Bosco Monti, viaggia a Biella contro un avversario di alto prestigio.

«Con il Bosco Monti abbiamo sfiorato la prima vittoria stagionale» il presidente dell'Auxilium Bianco. I saluzzesi, infatti, grazie all'impresa di Trova nel tiro tecnico (40/38 su Deregibus) hanno chiuso la prima parte del confronto in vantaggio 6 a 4. Poi però hanno sbagliato troppo e hanno subito la rimonta dei locali.

«Nelle ultime giornate abbiamo strappato punti a Chiavari e a Casale, contro due grandi del girone — aggiunge Bianco — a Biella possiamo ripeterci, anche se è quasi impossibile vincere la partita».

Mentre gli Autonomi Fossano hanno esordito bene in serie B (Monge, Barbetta, Mana e Botta si sono imposti per 8 a 4 al Fortino Torino), si sono giocate un buon numero di gare a livello provinciale. A Costigliole Saluzzo, nella gara tipo «poule» categoria A ha vinto l'impresa Galfré di Amerio, Rinaudo, Gastaldi. La Morenese (Peirona, Giaccone, Trucco) si è imposta a Bra precedendo la squadra locale (Riccardo, Cravero, Milanesio). A Venasca in una gara riservata alle categorie C e D ha vinto la terna di Moretta (Bonis, Rosso, Odetto): gli autonomi hanno preceduto nella gara da loro organizzata l'Auxilium

Sedici quadrette hanno preso parte alla poule a Peveragno della bocciofila «La Bisalta». Ha vinto la Carrozzeria Berardo e Lerda di Cuneo (Lini, Racca, Revello, Berardo) davanti alla Pro Villanova Mondovì (Sacco, Chionetti, Lubatti, Dutto). Al terzo posto la Mangimi Veronesi-Chiola di Borgo (Ribero F.-Parola-Cavallo-Grosso) che ha preceduto la quadretta «La Cancia» di Nucetto (Bozzolo, Chiso, Gonella, Faroppa). [l. t.]

A NUCETTO

Serata col Comitato Ubi

La Bocciofila di Nucetto guarda alla Liguria. «La società, come le altre della zona, è in una posizione geograficamente più vicina alla Riviera. Per questo, d'intesa con il Comitato di Cuneo, contatteremo quelli di Savona e di Albenga per inserire un certo numero di gare nei rispettivi calendari stagionali — ha detto l'altra sera Piero Gazzano, presidente de "La Cancia" —: una scelta che ci consentirebbe di disciplinare le gare e di evitare che, chi vuole giocare in Federazione, debba percorrere molti chilometri». Ma la riunione è stata anche l'occasione per fare il punto sull'attività federale: all'incontro era infatti presente lo staff dirigenziale del Comitato di Cuneo dell'Ubi (il presidente Cismondi, i vicepresidenti Trucco e Bonadio, il delegato arbitro Occelli). Cismondi ha annunciato che non saranno più autorizzate «poule» della categoria D. [g. g.]

ALPINISMO

Belle imprese della guida di Costigliole Saluzzo e dell'istruttore di Savigliano

Fra gli scalatori del ghiaccio

Ghigo e Piras hanno aperto cinque nuove vie

CUNEO. In questo inverno secco c'è qualcuno che non ha patito l'assenza di neve, trovando ugualmente la materia prima per interessanti imprese alpinistiche. Sono Guido Ghigo e Massimo Piras, appassionati di arrampicata su cascate di ghiaccio. In appena un mese, tra dicembre e gennaio, hanno aperto cinque nuove vie su ghiaccio.

Teatro della prima impresa un angolo delle Alpi Marittime, angusto vallone che gli abitanti di Vernante chiamano «Piocia»: dopo tanti anni si è formata una colata di ghiaccio.

«E' il più difficile muro delle Alpi del — racconta Ghigo, guida alpina di Costigliole Saluzzo, più di mille salite all'attivo con oltre cento prime vie e due spedizioni in Canada e nelle Ande — tanto che l'abbiamo classificato estremamente difficile superiore».

Il giorno di San Silvestro i due forti ghiacciatori cuneesi, insieme con Gianni Calcagno (alpinista con più di trent'anni di attività), Marco Schenone, Roberto Piombo di Genova e Marcello Aime di Borgo San Dalmazzo hanno realizzato la prima salita in «piolet traction» dell'Ovest della Testa di Tablasses, in valle Gesso: si tratta di 400 metri di ghiaccio effimero, molto sottile e metri di cresta; valutazione td (molto difficile).

Il giorno dell'Epifania lo stesso gruppo di alpinisti, tranne Aime, ha scalato la parete Nord dell'Asta Sottana, in valle Gesso: è il canale centrale che parte sopra il rifugio Barbero, 900 metri quasi tutti su ghiaccio; hanno impiegato più di sette ore.

Il 13 gennaio per Ghigo, Piras ed Aime è stata la volta della prima salita invernale della via «Deciso e Preciso» al Corno Stella, ancora in valle Gesso, nel gruppo dell'Argentera: è un itinerario che si snoda lungo la parete Sud-Ovest del «mitico» Corno, partenza dal rifugio Bozano, aperta in prima assoluta da Piras in estate.

Il gennaio Ghigo e Piras hanno scalato la denominata «Il salto di Giove», classificata «td», in valle Maira, nel vallone del Preit.

Vicino alla meta. Guido Ghigo durante un'arrampicata su ghiaccio [Telefoto]

Massimo Piras, saviglianese, istruttore regionale di alpinismo del Club alpino italiano, si è avvicinato alla montagna pochi anni, ma ha già al attivo molte imprese, gran parte delle quali realizzate Ghigo — che da vent'anni è uno dei migliori specialisti della Granda, dopo sero un valido calciatore.

Entrambi non professionisti della montagna e tengono a precisare che non hanno mai perso una sola ora di lavoro per dedicarsi all'alpinismo. «In montagna non bisogna rischiare più di tanto — dice Ghigo —: occorre darsi regole e rispettarle, saper rinunciare quando è ora».

[p. b.]

Stasera è ospite d'onore all'«Altro Mondo»

Bennato in maschera sotto le torri di Alba

ALBA. Ironico, senza dubbio, divertente anche, ma soprattutto perspicace: lui che si sente qualche volta un «burattino senza fili», arroccato quella «Torre Babele» che la società.

E se le statistiche dicono che il maschio italiano medio è «mammone», che ha una mamma che cucina meglio della moglie «Cordon Bleu», allora lui inneggia: «Viva la mamma/ affezionata quella gonna un po' lunga/ così elegantemente Cinquanta/ e sempre così sincera». E la signora Adele Zito nato arriva in una nota emittente televisiva per seguire l'esibizione canora figlio che, invece di conseguire la laurea in architettura, avrebbe potuto fare lo psicologo.

L'architetto Edoardo Bennato sarà ospite della festa organizzata dalla discoteca «Altro Mondo» di Alba.

Pochi e ambitissimi i biglietti d'ingresso, messi in prevendita nelle scuole in discoteca, per una serata che lo vedrà protagonista per un'ora.

Il cantautore Edoardo Bennato

Per gli studenti delle scuole medie superiori albesi e per i pochi fortunati che accaparrarsi gli inviti rimasti, la consueta baldoria Carnevale si arricchirà della presenza di uno dei cantautori più popolari in Italia e all'estero.

I successi di Bennato, da solo con il fratello Eugenio, davvero non si contano. Nascere a Napoli, nella città più musicale d'Italia, significa forse possedere delle potenzialità canore notevoli. E per Bennato queste potenzialità si subito arricchite di esperienze internazionali, senza dimenticare lo stimolo insostituibile della musica popolare. La solare Napoli ne presenza tangibile nel canto vigoroso, allegro morale di Edoardo, che parla dei mali della società in «Salviamo salvabile», e «Ma che bella città». Non dimentica, nel recente «Abbi dubbi», i problemi della Bagnoli, città natale, lui che alla ristrutturazione dei Campi Flegrei ci crede davvero, tanto de aver svolto la tesi di laurea su questo argomento. E canta allora «Vendo Bagnoli», in cui si sposano ironia e denuncia sociale. Uno sguardo alla internazionale: così Edoardo Bennato Gianna Nannini esportano in tutto il mondo, in questo inizio di decennio, il rock all'italiana con la loro «Un'estate italiana», sigla ufficiale dei Mondiali di calcio.

Cristina Meneghini

A Mondovì

Tutte le danze del Brasile

CUNEO. Hanno al loro attivo, in sei anni di attività, quaranta concerti in provincia e a Torino: sono gli «Expresso», gruppo rock cuneese che si esibisce stasera al «Silver Bar» di Caraglio.

Dell'«Expresso» fanno parte Marco Golinelli, chitarra elettrica, Paolo Griseri, basso, Gianni Scarpace, batteria, Marco Billò, tastiere, Giuliano Scarso, percussioni e Roberto Bella, voce.

Golinelli è noto bassista dei «Sixties Graffiti» Giuliano Scarso per le sue «divagazioni» in una jazz band. «Expresso» offrono forse il meglio della loro musicale. Un rock della migliore tradizione italiana, quello degli «Expresso», quella linea orecchiabile e piena di virtuosismi che ha decretato il successo di molti esponenti del rock italiano. Al loro attivo anche un «demostration tape», una cassetta di presentazione del gruppo, realizzata negli studi di Pianfei e dal titolo «Nuovi Giorni» e che riproporranno stasera.

Al dancing «Christ» di Mondovì, si balla la «lambada» con il «Brasil Samba Show». Il gruppo è formato ragazze, accompagnate da un ballerino e quattro musicisti donne. Ai monregalesi i «Brasil Samba Show» presentano spettacolo tre ore, con costumi splendidi — le ragazze utilizzano in tutto 30 — e proporranno solo la famosa lambada, tut- danze tradizione brasiliana. [c.m.]

Domani in scena la filodrammatica «Fait parei»

Piasco si diverte

Con il teatro piemontese

PIASCO
NOSTRO SERVIZIO

Per i piaschesi il sabato grasso coinciderà la presentazione dell'ultima fatica della filodrammatica «Fait parei». Domani alle 21, nel salone parrocchiale, si riderà con «A tira ed pi l'amor che...», una commedia brillante di Agostino Fassi.

I quindici componenti del gruppo vogliono soprattutto divertire questo «impegno» che nella scelta dello spettacolo di Carnevale, contribuisce in paese l'atmosfera di festa.

L'ambientazione è quella, classica, commedie dialettali: un cortile, due case di campagna. Qui abitano i Galin e i Meinard, questi ultimi in lite con un altro vicino: Nucio. Co- scenario si anche il canovaccio semplice: Berto Galin s'innamora una ragazza città, figlia un facoltoso commerciante che si oppone alle il finale, scontato rassicurante, vedrà vincere l'amore, dando agio però, nel difficile affermarsi, di presentare una serie di macchiette che popolano tutte le commedie legate mondo contadino: il parroco risolutore del contrasto, vecchia perpetua sorda e pasticciona, il fannullone che vive d'espedienti, il giudice conciliatore, austero rappresentante della legge.

«Non abbiamo grandi obiettivi — racconta Paolo Mattio, attore della compagnia — anche nome che ci siamo dati un anno fa, è indicativo. Non siamo dei professionisti lo sappiamo bene. Per questo, quando scegliamo una commedia, per prima cosa ci preoccupiamo che piaccia nostro «primo attore» Romano Moro».

La compagnia durante la recita di «Pautasso Antonio esperto di matrimonio»

E proprio lui, nello spettacolo di domani sera, avrà compito di interpretare addirittura due ruoli, Blino Cinto. «Purtroppo uno dei nostri problemi maggiori è trovare gli attori — continua Paolo Mattio —, e quando, come in questo qualcuno manca, bisogna arrangiarsi».

Del resto l'arte del «fai te» è componente essenziale del teatro di dilettanti: dalla scenografia ai costumi tutto realizzato mezzi «poveri» e tanta inventiva che permette di creare, con lamiera sassolini, anche una fontana che sembra vera.

La buona volontà, però, ha dato i suoi frutti: la compagnia ogni anno riesce a mettere in scena un nuovo lavoro e, negli ultimi tempi, si facendo conoscere anche negli altri centri «Granda».

«Recitare fuori casa, però — dice Mattio — sempre un'incognita: può capitare di trovare la sala deserta com'è a noi, perché il teatro dialettale campanilistico e ogni paese il tifo per i propri attori».

Fa il tifo, non dà teatro, si potrebbe aggiungere, perché Piasco un palcoscenico non c'è. «Il cinema, acquistato dal Comune, per ora è utilizzato me magazzino mentre sarem- in tanti a volerlo veder trasformato in un centro culturale non solo per il paese, ma per tutta la Val Varaita», conclude Mattio.

Vanna Pescatori

Ad Acceglio

Storia di feste sulle Alpi

ACCEGLIO. «Il Carnevale delle Alpi: il caso Villar d'Acceglio», è il tema del convegno che si terrà domani alle 10 nella sala municipale.

Organizzato dalla Comunità montana Valle Maira, dal Comune, dall'assessorato alla Cultura della Regione, dal Centro linguistico e audiovisivi dell'Università di Torino, il convegno prevede numerosi interventi di studiosi e ricercatori di università italiane (Artoni, Borra, Bravo, Cordero, direttore della Biblioteca civica di Cuneo, Giardelli, Grimaldi) estere (Bonnet, Carenini, Gaignebet, Lajoux, Mandianes).

Le indagini questi studiosi sul Carnevale nelle vallate alpi- state e di rinascita del Carnevale di Villar d'Acceglio, ripreso e rispettato nelle sue tradizioni grazie all'entusiasmo dei giovani e all'amore degli anziani.

In passato questo carnevale veniva proposto ogni anno, e solo un lutto poteva impedirne la realizzazione; con l'emigrazione, a partire dal '64, la tradizione fu interrotta, si cercò riprenderla con la partecipazione a carnevali delle città negli anni '79-'80.

Domani previsto alle 21 il concerto gruppo «40° a l'ombre» che proporrà un vasto repertorio di musiche provenzali, piemontesi del Nizzardo.

L'allegra «Compagnie del Carnevale», domenica alle 10 con una spettacolare rappresentazione per le strade paese, raggiungerà Acceglio, creando per tutta la giornata un clima di festa euforia.

La rappresentazione sarà ripetuta domenica 4 marzo, giorno in cui si svolgerà il processo e la condanna del Carnevale, momento culminante e più avvincente della manifestazione. [r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 23 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il presidente dell'Ordine e i mali della sanità a Genova e in Liguria

I medici alla riscossa

Da Genova attacco alla classe politica

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho chiesto un appuntamento per i prossimi giorni al procuratore generale della Repubblica. D'ora innanzi, procederemo per denunce penali ogniqualvolta saranno rivolte [illegible] generiche [illegible] ingiurie [illegible] calunnie non provate e non riferite [illegible] fatti specifici per quel che concerne attività di medici, paramedici o comunque categorie sanitarie. Intendiamo dire basta al tentativo di screditare [illegible] categorie sanitarie, attribuendo a loro o solo a loro [illegible] cattivo funzionamento della sanità pubblica [illegible] creando un baratro di diffidenza tra loro e gli ammalati».

La sfuriata finisce con un pugno fragoroso che fa sobbalzare un tavolo massiccio. [illegible] parlato, [illegible] meglio ha «tuonato», il presidente dell'Ordine dei medici di Genova (che però è anche [illegible] presidente nazionale della federazione) prof. Eolo Parodi. Attorno a lui, nella sede dell'Ordine, [illegible] riuniti i dirigenti dei numerosi sindacati di categoria, nonché i responsabili delle categorie paramediche: infermieri professionali, ostetriche, tecnici di laboratorio, tecnici radiologi.

Sono tutti d'accordo: [illegible] classe politica e una parte dell'opinione pubblica sembrano ormai in conflitto con gli operatori della sanità intesi nel loro insieme. Ma è la classe politica a essere chiamata sul banco degli accusati: «Adesso si riparla di meritocrazia — incalza il prof. Parodi — e viene da sorridere dopo vent'anni di azzeramenti di ugualitarismo demagogico. Le categorie sanitarie [illegible] da due anni senza contratto di lavoro; le retribuzioni, specialmente di infermieri e tecnici, sono al minimo; si resiste sul filo della coscienza a non dar vita a un massiccio sciopero generale. Che cosa si vuole? La marcia su Palazzo Chigi? Ma restiamo pure con il discorso in Liguria: [illegible] legifera senza ordine, nè criterio [illegible] tutto, scavalcando le leggi nazionali. Si pongono restrizioni e s'impongono i «tempi pieni» dove la legge non lo prevede (il [illegible] scottante dei radiologi, ndr). Bene: un medico di Rossiglione rischia di avere [illegible] una normativa diversa da quello di Ovada, a pochi chilometri di distanza. E' possibile? E poi si parla [illegible] Europa e [illegible] unificazione della normativa».

Ormai Parodi è [illegible]: le bordate — è chiaro — sono dirette all'assessore regionale Giuseppe Josi, ma molti dardi sono destinati all'intera classe politica. «I medici [illegible] le altre categorie [illegible] sono mai ascoltati. Non è possibile farci ricevere, quando è il momento delle decisioni. Allora io invito i partiti di maggioranza e gli amministratori pubblici a un vertice sulla sanità in Liguria, da svolgersi in tempi strettissimi, prima dell'incrudelimento della campagna elettorale, cioè [illegible]l'epoca delle false promesse. E' una sfida. Medici e categorie sanitarie vogliono partecipare da competenti ai problemi della sanità. Basta con gli incompetenti e gli incapaci».

Parodi è sostenuto dai sindacalisti e dalle altre categorie. Gli infermieri insistono sulla necessità di dar vita a una seria scuola professionale con l'obbligo del titolo di scuola media superiore [illegible] con un [illegible] biennio [illegible] tipo universitario. Si parla della Guardia medica, istituita oltre quindici anni fa con una organizzazione centralizzata e razionale [illegible] poi spezzettata tra le venti Usl, [illegible] un degrado del servizio.

Si arriva al «caso» di San Martino. Parodi prosegue [illegible] [illegible] requisitoria: «San Martino è il più grande ospedale d'Europa. Certo: è stato un errore. Ma ormai credo lo si debba affrontare come un caso nazionale, ponendolo sul tavolo del ministro della Sanità. Occorre stabilire i ruoli e le funzioni, dividere il cronicario delle specialità, chiarire il ruolo dell'Università, capire qual è la funzione d'un ospedale regionale. I medici ci sono, visto l'esubero di laureati. Se si vuole, si potrà ottenere [illegible] servizio di altissimo livello, basta [illegible] [illegible] idee chiare».

La presa di posizione di medici, ostetriche, tecnici e infermieri va al di là dello «sfogo» di categoria (nei giorni scorsi erano tornate a galla vecchie polemiche sulle disfunzioni di ospedali e pronto soccorso): è [illegible] sfida alla classe politica che ha lottizzato Usl e ospeda[illegible]. La richiesta di confronto è delicata alla vigilia delle elezioni.

Paolo Lingua

Nuova protesta. Ieri nuovo corteo a Genova degli allievi delle scuole infermieri che chiedono il presalario. Nel riquadro il presidente dei medici, Eolo Parodi

VENTIQUATTR'**ORE**

INCENDI
In fiamme le alture di Voltri e Mele

Ancora fiamme sulle alture della città. Ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere incendi di sterpaglie [illegible] Mele, sopra Voltri, e in prossimità della centrale del latte, [illegible] Fegino. Un incendio è divampato anche sulle alture del monte Fasce e, alimentato dal vento, ha minacciato [illegible] estedersi sino ai ripetitori televisivi.

[illegible] MARTINO
[illegible] in corsia, giovane denunciato

Un «topo» di corsia è stato denunciato alla polizia. Molti degenti subiscono un furto durante [illegible] ricovero, ma [illegible]n è facile riuscire a identificare [illegible] responsabile, che agisce quando il malato si allontana momentaneamente dalla stanza. E' andata male invece a Francesco Costantino, di 22 anni, ricoverato all'ospedale San Martino, che è stato riconosciuto da altri degenti, che lo hanno accusato del furto di una radiolina lasciata [illegible] un comodino.

CARNEVALE
[illegible] di carri a Cornigliano

A Cornigliano è scoppiato [illegible] carnevale. Nel quartiere è prevista una [illegible] di manifestazioni, che hanno avuto inizio nei giorni scorsi co[illegible] la sfilata di carri e si concluderanno a marzo. L'organizzazione è curata dal Consiglio di circoscrizione e dalle associazioni sportive e ricreative. Domani festa della pentolaccia.

CHIAVARI
[illegible] Ostigoni è [illegible] [illegible]

Mario Ostigoni, il muratore di 61 anni che nella notte tra il 17 e il 18 novembre del 1988, durante una colluttazione, uccise un operaio di 47 anni, Gino Longinotti, suo vicino di [illegible] e cugino del convivente di sua moglie, ferendolo ad una coscia [illegible] un colpo di temperino che recise l'[illegible] femorale, ha ottenuto ieri la libertà provvisoria. L'uomo l'11 ottobre [illegible] [illegible] stato condannato a sei anni di reclusione per omicidio preterintenzionale, e viste le sue precarie condizioni [illegible] salute gli erano stati concessi gli arresti domiciliari presso l'abitazione della figlia, a Lavagna.

L'accordo di Capodanno non serve, Magnani sostituirà Francese soltanto dopo il 13 marzo

Il porto muore: «Nessuno lo aiuta»

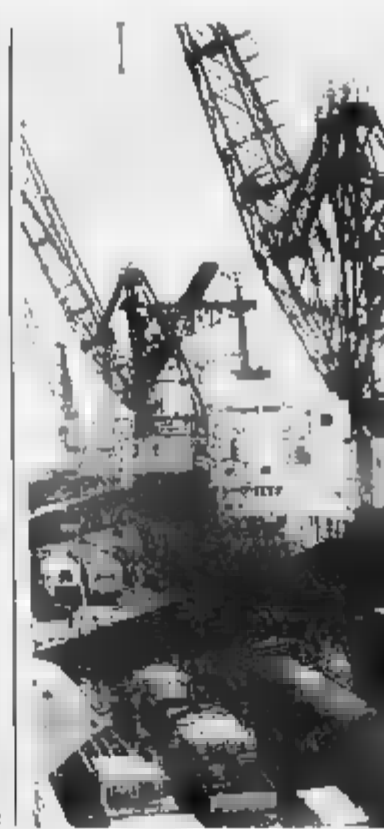
L'Associazione degli autotrasportatori: «All'interno dello scalo non lavorano soltanto i portuali»
Due proposte agli utenti: «Offriamo i nostri servizi con una riduzione del 30/40% dei costi»

GENOVA. Nel porto di Genova è scoppiata nuovamente la guerra, mentre lo scalo è in netto declino. Le cifre [illegible] desolanti: nel 1989 il C[illegible] ha chiuso il proprio bilancio con un deficit di 71 miliardi. Per il 1990 si prevede un saldo in [illegible] di [illegible] miliardi, ma questa cifra potrebbe gonfiarsi se [illegible] si troverà presto una soluzione radicale [illegible] mali che affliggono il trasporto marittimo.

Il bollettino delle sconfitte è particolarmente ricco di fatti in negativo. La multinazionale del trasporto container Sea Land ha deciso bruscamente (anche con pesanti condizioni per le poche decine di dipendenti) il definiti[illegible] trasferimento a Livorno della sede e degli uffici. E' di pochi giorni fa la fuga delle navi da frutta a causa del «rallentamento» delle operazioni di carico e scarico da parte dei portuali della Culmv. La «tregua di Capodanno», molto criticata sin dall'inizio, è praticamente finita e la Culmv torna [illegible] scontrarsi con tutte le altre componenti del porto, mentre anche nelle categorie imprenditoriali dell'utenza serpeggiano le polemiche [illegible] le divisioni, [illegible] nel [illegible] degli agenti marittimi, dove il tentativo di «scalata» [illegible] Gianni Scerni alla successione di Marcello Cignolini s'è trasformato in [illegible] secca sconfitta.

Ieri, inoltre, c'è stata la durissima sortita dell'associazione degli autotrasportatori, una categoria che tra «padroncini» e dipendenti, conta sulle duemila persone. Dice il presidente Guido Nasta: «Oggi tutti tacciono in porto. [illegible] [illegible] [illegible] accordo serio e persino l'utenza se ne sta zitta. La Compagnia Unica, [illegible] sua volta, forse è convinta di aver messo i genovesi alle corde. [illegible] la Compagnia unica sbaglia [illegible] crede [illegible] poter continuare a imporre il proprio monopolio in banchina [illegible] oltre».

Nasta è stato polemico anche con i sindacati: «Non esistono solo i portuali, [illegible] anche altre categorie che vivono nello scalo». Riferito alla classe politica, Nasta ha chiesto «una maggiore responsabilità».

Nasta ha però affermato che «criticare senza proporre non serve a nulla» e che quindi gli autostraportatori sono disposti a formulare due proposte concrete [illegible] operative.

«[illegible] — ha detto [illegible] presidente — siamo in grado di offrire i nostri servizi alle società operative [illegible] porto, a condizioni favorevoli, in pratica con una riduzione del 30/40 per cento dei costi attuali. Inoltre, in secondo luogo, l'autostrasporto genovese è pronto a investire capitali, risorse, strutture e professionalità per gestire in piena autonomia un terminal di contenitori, garantendo l'intero ciclo [illegible] trasporto ed erogando la massima produttività a tariffe competitive».

Secondo Nasta «qualcuno ha deciso di distruggere per sempre il porto di Genova», ma che «prima che questo avvenga vogliamo che sia ben chiaro che esistono concrete soluzioni alternative che, per motivi politici [illegible] basse speculazioni, nessuno raccoglie».

A questo punto, la proposta, sia pure formulata in termini provocatori, è sul tappeto. Ma il prossimo presidente d[illegible] Cap, Rinaldo Magnani (l'ammiraglio Giuseppe Francese lascerà Genova il 13 marzo: il cambio della guardia dovrebbe avvenire in quei giorni) dormirà certamente [illegible] agitati. In pieno periodo elettorale — ancora una volta — [illegible] porto di Genova (ieri c'erano [illegible] tutto 14 navi alla fonda, tra traghetti e merci) [illegible] un teatro di guerra, senza quartiere.

Tra l'altro, proprio per via della coincidenza elettorale, [illegible] sarà facile giungere a una rapida tregua o comunque ad accordi duraturi. Il partito più peoccupato di tutti, in questo momento, appare proprio [illegible] Pci genovese, [illegible] causa del suo difficile rapporto [illegible] i portuali. C'è da aggiungere, inoltre, che la riforma nazionale del lavoro marittimo, legge già predisposta dall'ex ministro Giovanni Prandini sin dalla primavera scorsa, è sempre ferma nei cassetti del Ministero e del Parlamento e non sembra che la sua discussione sia immediata.

[p. l.]

Un fattorino dei Cantieri di Riva Trigoso era caduto dalla moto

E' morto dopo un incidente

I parenti: «Troppi ritardi e silenzi»

SESTRI LEVANTE. Si tinge di mistero il decesso di Romildo Bregante, 57 anni, il fattorino dei Cantieri navali di Riva Trigoso morto mercoledì sera al S. Martino di Genova dopo essere rimasto ferito, martedì pomeriggio, cadendo dal motorino in via Gramsci a Riva.

Secondo i parenti dell'uomo, infatti, la gravità delle condizioni di Bregante non sarebbe stata diagnosticata per tempo ed anzi, invece di sottoporlo a radiografie o all'esame Tac per valutare eventuali lesioni interne, i medici del pronto soccorso di Lavagna si [illegible] limitati a ricoverarlo «in osservazione» al reparto di psichiatria dell'ospedale di Sestri Levante. Qui, nella serata di martedì, non sarebbe stato consentito ai parenti di vederlo. Solo nella mattinata [illegible] mercoledì, dopo che della questione si era interessato anche il medico di famiglia di Bregante, dottor Giacinto Domenichini, sarebbe stato disposto [illegible] trasporto in ambulanza di rianimazione al S. Martino di Genova.

Qui, nonostante un lungo intervento chirurgico, durante [illegible] quale è stato trovato [illegible] vasto ematoma alla testa, l'uomo è morto intorno alle 20.

Una vicenda controversa, anche perché fino a ieri sera i congiunti più stretti di Bregante [illegible] avevano ritenuto opportuno presentare una denuncia sull'accaduto.

Commenta un'altra parente, Ester Chichizola, che ha assistito Bregante dopo il ricovero al S. Martino: «Non sappiamo più cosa pensare: forse sarebbe successo tutto ugualmente, ma perché nella serata di martedì i medici hanno rassicurato i parenti che erano andati a visitarlo, dicendo che forse l'avrebbero dimesso il giorno dopo, e non hanno permesso loro di vederlo? Perché non sono stati eseguiti lastre [illegible] esami Tac, nonostante Romildo presentasse ferite alla testa? E perché, quando alle undici di mercoledì mattina lo hanno portato [illegible] Genova, non hanno [illegible]bito avvertito i familiari chiamando soltanto a mezzogiorno, un'ora dopo [illegible] trasferimento?».

Sull'accaduto la direzione sanitaria della 18ª Usl sta svolgendo accertamenti. Secondo la prima versione, fornita ieri sera, sentiti i medici del reparto, Bregante quando [illegible] [illegible] ricoverato [illegible] durante la notte [illegible] agitato, ma sicuramente non in coma».

Sul perché non siano state eseguite le lastre non è stato possibile avere chiarimenti: sembra, comunque, che non sia prassi consueta sottoporre sempre i pazienti ad esami Tac cranici, «quando vengono ricoverati, come in questo caso, per incidenti di piccola entità».

[m. r.]

Nuove aiuole, panchine-fioriere e un'adeguata illuminazione per il lungomare della città

Corso Italia, i primi risultati

Il tratto iniziale della promenade pronto a maggio

GENOVA. I lavori in [illegible] Italia, la promenade dei genovesi, procedono nel rispetto dei tempi stabiliti, [illegible] con un leggero anticipo. In questi due mesi sono stati risistemati [illegible] tutti di servizi (fognature, acqua, fili) che passano nel sottofondo. Per ri[illegible] [illegible] questo non [illegible] necessario buttare all'aria la pavimentazione del marciapiede.

Ieri mattina l'assessore Bagnara, affiancato dagli ingegneri responsabili del cantiere, hanno illustrato lo stato di avanzamento dei lavori e le principali caratteristiche dell'opera.

Entro i primi di maggio sarà consegnato il tratto iniziale della passeggiata a mare, lungo 650 metri. [illegible] occorsi nove miliardi, altri ventitré arriveranno entro la fine dell'anno e consentiranno di portare a termine il progetto di ristrutturazione.

Il marciapiede sarà pavimentato in klinker, un prodotto ceramico in grado di resistere al gelo, agli acidi [illegible] agli urti. Inoltre, [illegible] si scalda al calore del sole e servirà da «filtro termico» per il sottofondo.

Il pavimento del marciapiede sarà intervallato da rosoni artistici che riprodurranno alcuni simboli della marineria, come la rosa dei venti e la croce di Colombo.

Nella scelta dei colori si è p[illegible]ferito il rosso, con inserti in avorio e ocra. La delimitazione sarà in massello di granito rosa di Baveno.

Ci sarà anche molto verde, diviso tra la passeggiata a [illegible] e l'aiuola centrale. Il marciapiede a mare avrà «panchine-fioriere» della lunghezza di circa 14 metri rivestite in granito. Nell'aiuola, che sarà larga cinque metri, sa[illegible] coltivate piante tipiche della vegetazione locale, tra cui molti ulivi e lavanda. Ritorneranno anche le palme, che caratterizzavano [illegible] vecchio corso.

Rispetto al passato, risulterà aumentata l'ampiezza della passeggiata a [illegible] [illegible] della zona di verde centrale, mentre saranno ridotti le corsie e [illegible] marciapiede a monte. Scompaiono le tradizionali piastrelle rosse [illegible] i lampioni in stile liberty.

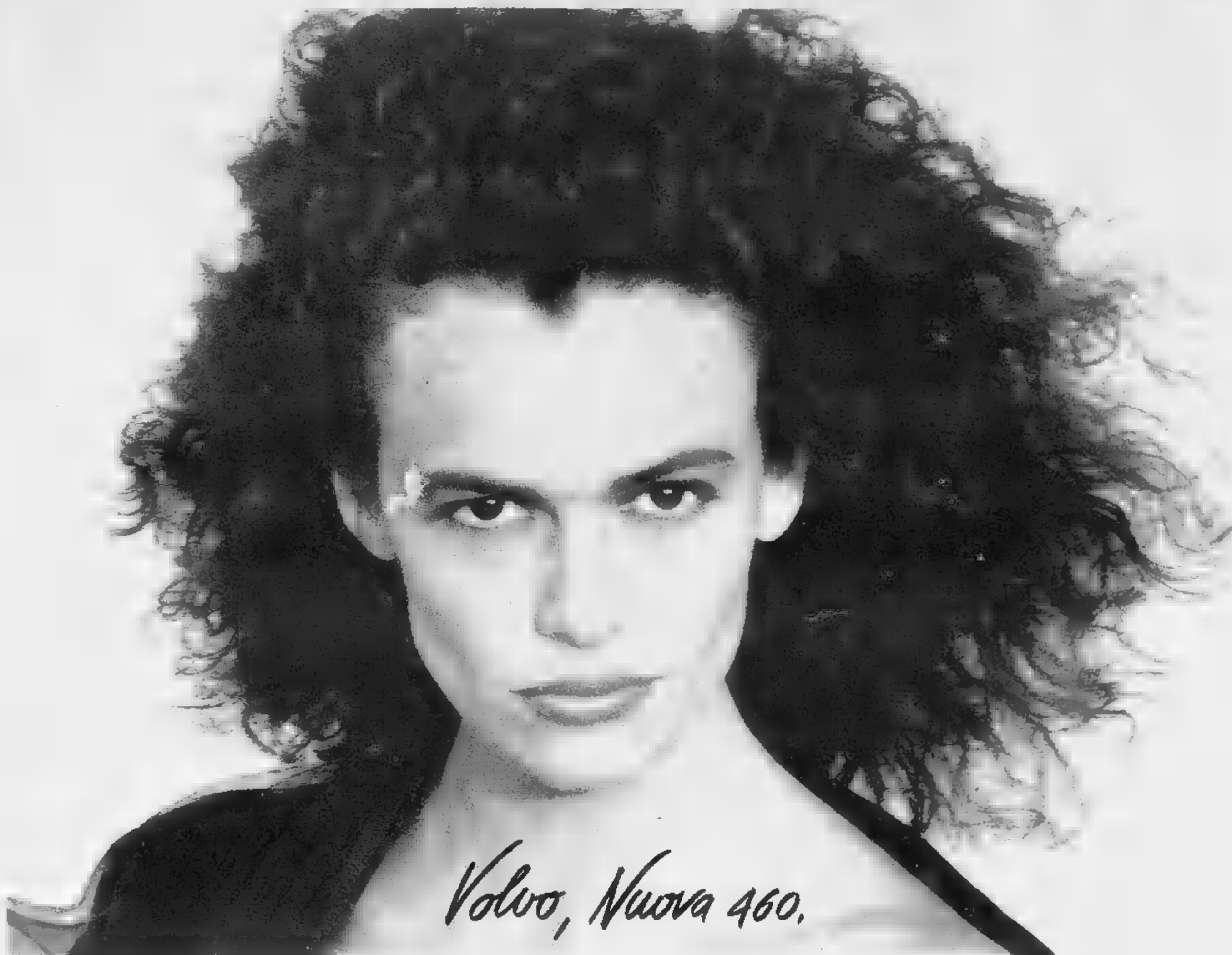
L'impianto di illuminazione sarà formato [illegible] 64 pali, collocati tra le opposte corsie. [illegible] primo sarà posizionato all'altezza di via Casaregis. L'effetto luce sarà molto vicino [illegible] quello della luce solare.

Per gli arredi urbani il proget[illegible] prevede che sulla passeggiata a mare vengano posizionati alcuni «box-igiene» automatizzati e cabine telefoniche definite all'avanguardia. Dovranno [illegible] studiati e curati nel dettaglio tutti gli arredi minori, dai cesti[illegible] per [illegible] carta ai cassoni della spazzatura.

Anche il sistema [illegible] affissione pubblicitaria sul muro a monte dovrà essere rivisto, in modo [illegible] integrarsi nel contesto ed evitare [illegible] effetto sovrastante al corso.

Nella complessa opera di restyling rientreranno anche [illegible] fermate dell'Amt, che sul lato a mare potrebbero essere contraddistinte [illegible] una struttura trasparente, in stile [illegible] l'arredo urbano.

La passeggiata sarà delimitata a [illegible] da una ringhiera costituita da tre correnti in tubo [illegible] ferro del diametro di 7 centimetri, sostenuta da due pilastri cilindrici. [illegible] stata sottolineata la pericolosità per i bambini di lasciare uno spazio del cordolo su cui poggiano i pilastri.

Quando sarà completato, si spera entro la fine dell'anno o [illegible] primi mesi del '91, corso Italia avrà finalmente un aspetto più decoroso di quello attuale. Un biglietto da visita diverso per una città che aspira ad un ruolo europeo.

Paola Cavallero

Da Chiavari a Genova nel racconto di chi tutti i giorni è costretto a spostarsi

Treni «impossibili» nel Tigullio

Protestano i pendolari, raccolte di firme

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

«E' una vergogna. Non c'è altra parola per definire i disagi che tutti i giorni devono affrontare i pendolari della linea ferroviaria Sestri Levante-Genova. La cadenza dei convogli [illegible] maldistribuita nell'arco della giornata e, come se [illegible] bastasse, bisogna affrontare la piaga dei ritardi. Dopo [illegible] quarto d'ora di ritardo sul percorso Chiavari-Recco, per esempio, ci si dovrebbe impuntare e non pagare [illegible] biglietto».

E' un esempio di quanto si può ascoltare, nella gamma dei commenti civili ed educati, fermando sotto le pensiline di [illegible] stazione ferroviaria del Levante. Santa Margherita o Recco, Camogli [illegible] Chiavari, il risultato [illegible] cambia.

Un esempio? A Chiavari l'orario in vigore prevede per la mattina sei treni, tra «intercity» e locali, per [illegible] stazioni [illegible] Brignole e Principe: tutte partenze concentrate tra le 5.48 e le 6.50. Poi un diretto e due locali tra le 7.13 e le 7.46, e fin qui va bene. Meno bene [illegible] dopo, quando [illegible] 7.46 bisogna aspettare sino alle successive partenze delle 8.50 [illegible] 8.59. Quasi un'ora di «buco», insomma, che non è niente però in confronto [illegible] quello che c'è tra l'«Intercity» delle 9.10 e il diretto delle 10.35. E se fosse solo un'ora e venticinque minuti! Perché il diretto che proviene da Bologna arriva, di solito, con mezz'ora di ritardo.

[illegible] [illegible]e. A Chiavari e nel resto del Tigullio [illegible] proteste di studenti e pendolari per gli orari dei treni

Così, per chi perde la possibilità del treno delle 9.10, non rimane che aspettare sino alle 11, se tutto va bene. Che vuol dire arrivare [illegible] Genova Brignole attorno a mezzogiorno: praticamente [illegible] tempo che dalle nove di mattina [illegible] passa ad aspettare in stazione sarebbe sufficiente ad andare tranquillamente [illegible] Milano, sosta per il caffè compresa.

Dice [illegible] «habituée» della strada ferrata: «La cosa che fa più arrabbiare è che c'è gente che aspetta tre ore solo per andare da Chiavari [illegible] Recco. E non può fare altrimenti perché con le corriere ci impiega lo stesso tempo che perde [illegible] stazione [illegible] sul treno. [illegible] poi dicono di non usare l'auto perché inquina».

I ritardi. Come è possibile che un treno in partenza da Sestri Levante, vedi i diretti delle 16.15 e delle 16.49, porti già del ritardo alla fermata di Chiavari? E perché [illegible] locale da Genova per La Spezia dovrebbe fermare [illegible] Recco alle 23.09 e [illegible] dà mano ai freni alle 23.30? E ancora, perché la maggior parte degli studenti che abitano a Santa Margherita, Camogli, Recco, Sori e che vanno a scuola [illegible] Rapallo, deve tornanare [illegible] casa nel primo pomeriggio grazie al locale numero 11254 (quello successivo delle 14.10 non ferma in tutte le località) che dovrebbe partire da Rapallo alle 13.31 e lo fa invece alle 14-14.30?

Ma non è finita. Oltre ai ritardi, infatti, c'è il problema del nuovo orario, che entrerà in vigore [illegible] fine di maggio. La bozza prevede per esempio la soppressione della fermata di [illegible]. Margherita del diretto Genova-Roma 3275, che parte [illegible] Brignole alle 13.12 [illegible] arriva [illegible] Santa verso le 13.30.

Dice Stella Fortuna, promotrice di [illegible] raccolte di firme: «Si ha idea di quanti studenti e lavoratori saranno costretti, in seguito alla decisione delle Ferrovie, a ripiegare sul locale successivo delle 13.16, che arriva a Santa Margherita non prima delle due [illegible] pomeriggio?». E quanti saranno quelli che dovranno adattarsi alle altre soppressioni di fermate previste dal nuovo orario, vedi per i diretti 3273 Milano-La Spezia e 3264 Roma-Genova?

«Ai disagi non c'è mai fine», dice un'anziana seduta sulla panchina della stazione di Chiavari. Ma forse [illegible] sta [illegible] solo per vedere un po' di gente.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Truffati venti commercianti

Una ventina di commercianti chiavaresi, in massima parte alimentaristi, sono rimasti coinvolti in una ingegnosa truffa. I negozianti ricevevano [illegible] telefonata da parte di un sedicente funzionario del Ministero delle Finanze che, preannunciando un controllo nell'esercizio, finiva per proporre l'acquisto, al «modico» prezzo di 750 mila lire, di un opuscolo contenente le ultime normative in materia fiscale e sanitaria. Ieri, poi, il truffatore ha cominciato a «visitare» i clienti chiavaresi. Qualcuno, insospettito, ha avvisato l'Ascom, i carabinieri [illegible] la guardia [illegible] finanza.

LAVAGNA

Il fallimento della [illegible]

Per [illegible] «crac» dell'immobiliare Edilmare, fallita durante la costruzione di un complesso [illegible] alloggi di tipo cooperativo a Cavi [illegible] Lavagna, si profila concretamente l'ipotesi della vendita all'asta di tutti i beni, forse entro la fine di febbraio. [illegible] n'è parlato mercoledì sera in Consiglio comunale a Lavagna, con l'approvazione di un ordine del gio[illegible] che impegna le parti ad [illegible] incontro a tempi brevissimi. Le compagnie assicurative, che in un primo tempo sembravano intenzionate [illegible] pagare solo 600 milioni, [illegible] sembrano disposte a sborsare una somma maggiore. Ma il giudice che si sta occupando del fallimento vorrebbe «chiudere» [illegible] più presto possibile. [illegible] [illegible] con insistenza, come ptermine per [illegible] vendita all'asta, la data del 27 febbraio.

CHIAVARI

[illegible] in carcere, processo [illegible]

E' stato ancora rinviato, al 15 marzo, il processo per la rivolta dell'estate 1[illegible] nel carcere di Chiavari. Uno degli imputati, Giuseppe Sorrentino, detenuto nel [illegible] [illegible] Pisa, è ammalato [illegible] [illegible] ha potuto [illegible] [illegible] in aula dove erano invece presenti Gennaro Fucci e Roberto Musso, gli altri protagonisti [illegible]la «rivolta». I tre sono accusati in particolare [illegible] detenzione di [illegible].

CHIAVARI

[illegible] per [illegible] in [illegible]

Il cittadino inglese John David Foreman, 43 anni, [illegible] la [illegible] convivente Anna Galano di 33, [illegible] stati processati [illegible] condannati ieri, [illegible] il rito del «patteggiamento» dal tribunale di Chiavari per detenzione di hashish. La coppia era stata arrestata [illegible] mese [illegible] mezzo [illegible] dalla polizia di Chiavari. I due erano stati trovati in possesso di circa [illegible] etti di hashish, nascosti in una «cassaforte» nella loro casa [illegible] nè in Val Graveglia. Ammessi alla procedura prevista dal nuovo codice, Foreman ha «patteggiato» una condanna a due anni di reclusione e due milioni di multa, la Galano ha ottenuto [illegible] anno e otto mesi di carcere: grazie [illegible] doppi benefici di legge concessi dal tribunale, dopo [illegible] processo la donna è stata scarcerata.

In via Ugolini uccisi dieci mici

Chiavari, altra strage di gatti

CHIAVARI. Ancora [illegible] strage di gatti a Chiavari: nei giorni scorsi una decina di bestiole è stata avvelenata, presumibilmente [illegible] la stricnina, nella zona di [illegible] Ugolini, un quartiere [illegible] case popolari a Nord di piazza Nuovo Mercato.

Un episodio analogo era avvenuto alla fine di settembre in via Marana: ignoti avevano mescolato ad alcuni «bocconi» un potente veleno (stricnina, risultò dagli esami compiuti da [illegible] veterinario sulle carogne degli animali) provocando una morte atroce ad una quindicina di bestiole. Come quello di settembre, che fu addirittura l'argomento di un manifesto di protesta, anche l'episodio di questi giorni in via Ugolini è stato denunciato dagli «animalisti» di «Mondo Verde».

Dice Marisa Raggio, dirigente della sezione di Chiavari: «Di fronte ad espisodi come questi ci sentiamo impotenti: faremo un esposto alla magistratura, ma servirà a qualcosa? In più abbiamo ricevuto numerose telefonate anonime, delle quali non teniamo conto ma che comunque ci preoccupano, in base alle quali lo sterminio dei gatti non [illegible]rebbe l'opera di un maniaco, ma una vera e propria "operazione" che si ripete in varie [illegible] della città non appena la locale colonia felina aumenta di numero».

In via Ugolini [illegible] mattina i gatti vivi erano una dozzina [illegible] tutto, [illegible] non apparivano particolarmente preoccupati. Due abitanti di uno degli stabili Iacp hanno però confermato gli episodi dei giorni scorsi. «Nei mesi [illegible] avevo ricevuto una lettera dall'amministratore che mi invitava a tenere lontani i gatti. Non ho risposto. Poi, [illegible] giorni fa, uno dei miei tre mici è stato avvelenato, l'ho salvato in extremis portandolo dal veterinario dottor Pesci. Ma di altri mici [illegible] cui porto da mangiare [illegible] si è più trovata traccia. E lo stesso veterinario ha ancora il corpo di un altro gatto [illegible] non è stato possibile salvare», racconta Maria Zagarese, che insieme ad una vicina di casa, Maria Puliatti, ha «adottato» la colonia felina di via Ugolini.

[m. r.]

Un «libro bianco» del sindacato

Autobus, ecco tutti i pericoli

CHIAVARI. Ecco il «libro bianco» dei problemi del trasporto pubblico nel Tigullio. A compilarlo sono state le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil della Tigullio di Chiavari, che hanno inviato alla Provincia, principale azionista della società, una serie di segnalazioni riguardanti difficoltà di transito, fermate «a rischio» [illegible] altre situazioni, molto concrete, che ostacolano il regolare svolgimento del servizio bus. Segnalazioni che sono state fatte proprie, [illegible] [illegible] circolare ai Comuni interessati, dall'assessore provinciale ai trasporti, Giuliano Vaccarezza.

Ecco comunque in sintesi i casi principali. Tra i problemi più sentiti la «sosta selvaggia» di auto e furgoni che ostacolano [illegible] po' tutte le linee: S. Pietro di Rovereto-S. Bartolomeo di Leivi, S.Terenziano-Rostio-Lavagna Conscenti, Colonia Fara-Carasco. In più, alla sera, il semaforo di Carasco «si disattiva troppo presto rendendo pericolosa l'immissione sulla statale».

In piazza dell'Orto [illegible] Chiavari, capolinea principale dei bus, i problemi segnalati sono molteplici: nelle ore di punta è quasi impossibile immettersi in via Gianelli e via Assarotti senza infrangere il codice stradale, a causa della colonna ininterrotta [illegible] auto in marcia davanti alla stazione: servirebbe [illegible] semaforo, anche per tutelare i pedoni che devono attraversare. Problema analogo per i bus che da via Assarotti devono svoltare in corso Garibaldi, mentre l'intralcio causato da auto e furgoni [illegible] sosta irregolare è segnalato anche in piazza Roma, [illegible] Dante, via Magenta e via Piacenza fino a piazza Sanfront: si propone [illegible] prolungamento di una corsia preferenziale per i bus sino all'incrocio con [illegible] A. E. Devoto.

Altri problemi per le linee [illegible]: lungo Chiavari-S.Giulia-Cavi Vecchio, oltre ai problemi in estate al capolinea di Cavi bloccato dalle auto in [illegible]sta, si segnala uno spuntone di roccia che invade la carreggiata per oltre un metro rendendo pericoloso il transito.

[m. r.]

L'avvocato De Gregori chiede ancora il contributo di Comune, Regione e aziende

Sagra del pesce, appello da Camogli

Il presidente rinnova l'invito: «Dateci una mano»

CAMOGLI. Mancano poco meno di tre mesi al via della trentanovesima edizione della «Sagra del Pesce», la manifestazione dedicata a San Fortunato, in programma il 13 maggio prossimo.

Come ogni anno, si parla già di [illegible] accogliere le migliaia di persone che affolleranno i carruggi e le piazzette del borgo, di quante tonnellate di pesce verranno fritte nel caratteristico padellone di cinque metri di diametro, prima di essere distribuite gratuitamente, di quali aziende daranno un contributo per la riuscita della «grande bollitura» e della «kermesse» in generale.

E come ogni anno, puntualmente, si fa sentire la [illegible] di colui che ha tenuto a battesimo tale manifestazione. Una «vox clamantis in deserto», come ama definirla l'avvocato Filippo De Gregori, che dagli Anni '50 (era presidente dell'Azienda di Soggiorno) si batte per [illegible] adeguata promozione [illegible] «padellone».

Spiega [illegible] Gregori: «All'approssimarsi di ogni edizione della sagra invio istanze all'Azienda di soggiorno camogliese, [illegible] sindaco, al presidente ed agli assessori al Turismo della Regione [illegible] Provincia, perché promuovano una incisiva informazione e divulgazione della manifestazione. Ma tranne un ciclostilato in duecento copie con la storia della sagra [illegible] l'utilizzazione di cinquecento manifesti generici [illegible] Camogli per le edizioni dell'85-86, non [illegible] mai ottenuto nulla di quanto proposto».

Prosegue l'avvocato: «Fino all'anno scorso, quando finalmente la Regione [illegible] voluto venirci incontro con un contributo di otto milioni, destinati esclusivamente all'azione [illegible] promozione [illegible] quando una azienda privata [illegible] la Tirrenia Gas ha finanziato [illegible] cinque milioni la stampa del pieghevole "Estate [illegible] Camogli", redatto a cura dell'Azienda di Soggiorno che ha anche fatto [illegible] manifesto [illegible] la "fotocolor" [illegible]lla sagra. E proprio alla luce di questo passo in avanti che anche quest'anno mi rivolgo agli stessi enti, chiedendo loro un ennesimo sforzo».

A cosa mira il padre della «Sagra del Pesce»? Spiega ancora De Gregori: «Vorrei che ci si impegnasse [illegible] far conoscere di più questa manifestazione, oltre i confini regionali e magari nazionali, perché lo merita. Come? A suo tempo avevo proposto la stampa di almeno diecimila manifesti [illegible] di cinquantamila pieghevoli, da affiggere [illegible] diffondere a Genova e in tutti i capoluoghi e province delle regioni più vicine. [illegible] esporre [illegible] tutte le mostre [illegible] fiere nazionali ed internazionali, da inviare a tutti i giornali, agenzie di stampa e televisioni, in Italia [illegible] all'estero. Ma mi è stato sempre risposto che ci volevano dei soldi, e di soldi non ce n'erano».

Oggi però, in pieno «revival» delle sagre cittadine con una tradizione, in pieno «boom» del turismo intelligente e alternativo al solito mare d'estate o [illegible]ntagna d'inverno, le condizioni di [illegible] buon rilancio di una manifestazione come questa «del Pe[illegible] di Camogli potrebbero esserci. E' proprio per questo che l'avvocato De Gregori non demorde.

Dice infatti: «La trentanovesima edizione potrebbe essere una prova generale per la celebrazione del quarantennale. Per questo invito ancora una volta gli enti pubblici a dare il loro contributo; invito il sindaco e tutti i camogliesi [illegible] darsi da fare per publicizzare [illegible] rendere sempre più bella la nostra sagra, nonché [illegible] spronare le aziende private come la Tirrenia Gas e le Ferrovie dello Stato».

[f. p.]

Pallanuoto: Camogli a Napoli, per la Mameli spareggio-salvezza con le Fiamme Oro

Il Recco misura la rivelazione

Paskvalin e c. nella vasca del Civitavecchia

Da tempo non si vedeva un campionato così equilibrato. Molte squadre non sono al meglio, altre hanno ritardi di preparazione; e non dimenticando che c'è chi «finge» in attesa di piazzare la zampata nel finale [illegible] regular season se non nei playoff, è innegabile che manchi il Pescara [illegible] 12 mesi fa. Le prime sei sono sullo stesso piano e possono perdere o vincere con qualsiasi altra «nobile». Parallelamente, [illegible] in basso hanno tutte più o meno a che fare con la retrocessione. La cesura tra i due gruppi è netta.

Civitavecchia (11)-Recco (9). Piscina Comunale, arbitri Clara e Zerbini. Paskvalin è stato graziato: solo un'ammonizione per l'espulsione [illegible] martedì (proteste). Un fantasma accompagna però il Recco: quello impalpabile della crisi, tenuto lontano dalla vittoria sulla Mameli, ma pronto a tornare se i biancocelesti [illegible]vessero fallire domani. Una squadra ambiziosa [illegible] può non puntare alla vittoria in questo scontro: per quanto rivelazione, il Civitavecchia è alla portata. Indubbiamente Simeoni ha fatto un lavoro egregio, ha confermato [illegible] di essere tecnico emergente.

Ma Eraldo Pizzo ha dichiarato: «Il Civitavecchia è una sorpresa solo per chi non segue attentamente la pallanuoto. Avendo lasciato l'organico della promozione intatto, e innestato Roberto Pagliarini, ha abbinato esperienza e freschezza».

Canottieri (11)-Camogli (8). Scandone, Grosso e Gervasi. Romolo Parodi, allenatore del Camogli, ha definito quella in corso una «settimana pesante». I bianconeri sono andati a Firenze sabato scorso (10-17), poi hanno ospitato il Savona (12-18) e ora devono vedersela con la capolista. Il tecnico non si fa illusioni, [illegible] neppure treme: «L'importante [illegible] che i ragazzi capiscano che ci sono squadre con cui [illegible] possono competere. Sono giovani e orgogliosi, ma bisogna anche sapersi adattare alla forza dell'avversario, non pretendere di giocare sempre a viso aperto. Prendiamo esempio dalla Canottieri che sull'astuzia ha costruito le sue fortune».

Mameli (2)-Fiamme Oro (1). Albaro, Aurjemma e Cocuzza. Lapidario Gianni Lastrico, allenatore genovese: «Non ci sono molti discorsi [illegible] fare: bisogna semplicemente vincere. La prova di Recco va riscattata. Le Fiamme Oro sono alla nostra portata». In effetti per quanto Steardo, Milat e Mostes non stiano attraversando un gran momento, non [illegible] vede [illegible] si possa non battere i laziali.

Savona (11)-Ortigia (2). Corso Colombo, Maggiora e Caputi. La Rari ha già in pratica in tasca i due punti: i siracusani sono candidati sicuri alla retrocessione [illegible] non riusciranno a convincere Campagna a tornare. Estiarte ha una magnifica occasione per staccare il suo rivale nella classifica cannonieri: è attualmente a quota 31 reti contro le 30 di Polacik, ceko della Canottieri.

Pescara (11)-Posillipo (11). Le Najadi, (ore 15 per la diretta tv), Baggi e Pinato. C'è profumo di scudetto. I padroni di casa [illegible] hanno dimenticato la [illegible] delle finali dell'anno scorso. Entrambe prive di [illegible] big, squalificati: Fiorillo e Franco Porzio.

Volturno (4)-Florentia (5). S. Maria Capua Vetere, De Meo e Grilli. Scontro salvezza, con i locali favoriti dal fatto che Bebic è tornato a segnare a raffica.

Danilo Sanguineti

LA A2

Sori-Como, spareggio per la vetta

Come giudicare [illegible] delle liguri [illegible] A2? Inferiore alle attese, in particolare per Nervi e Arenzano, anche se il Sori è a contatto con le prime e [illegible] Bogliasco è una rivelazione. La giornata [illegible] quella delle verifiche per le nostre rappresentanti.

Roma (11)-Arenzano (3). Pronostico chiuso per i biancoverdi che affrontano una delle squadre più in forma [illegible] momento, [illegible] dalla esaltante vittoria con la Lazio: possibilità per l'Arenzano zero o quasi. Arbitri: Santoro e Tornabene.

Poseidon (3)-Bogliasco (6). Nessuna promessa, ma i baby [illegible] Marsili sperano di uscire da Catania con un risultato utile che sarebbe una manna [illegible] chiave salvezza. Arbitri: Longa e Tenenti.

Nervi (5)-Lazio (3). Incontro da vincere e in cui soprattutto convincere: il derby con l'Arenzano può aver dato [illegible] «la» alla riscossa, domani è attesa la conferma. Arbitri: Aglialoro e De Cuia.

Sori (8)-Como (9). L'autentico spareggio fra le inseguitrici nasconde insidie per Udvardi e c.: ma se lo straniero gioca al solito livello, per i lombardi sono tempi duri. Arbitri: Picchetto e Melis.

Salerno (10)-Leonessa (12). La A2 per ora resta equilibrata, i campani cercheranno di dare uno scossone alla classifica superando [illegible] Leonessa: ci riusciranno? Arbitri: Vassallo e Panfili.

Dragomar (3)-Catania (11). Favoriti gli ospiti, lanciati verso la A1. Arbitri: De Stefano e Dionoro.

Petronelli e Jerebic. Due dei giovani liguri emergenti saranno protagonisti domani. Paolo Petronelli (foto grande) è tra i talenti migliori [illegible] vivaio della Rari Nantes Savona. Jerebic (a fianco) fa parte della pattuglia del Bogliasco-baby.

Bocce: sul campo dei rivali del Nizza

Per la Chiavarese scocca l'ora «X»

CHIAVARI. Sta per scoccare l'ora «x»: a Torino domani si gioca il match-verità tra le prime due della A. Riuscirà la Chiavarese a mantenere l'imbattibilità collezionando la sesta vittoria consecutiva? [illegible] sarà la Nizza a effettuare il sorpasso strappando [illegible] chiavaresi [illegible] leadership?

I due interrogativi avranno risposta tra poche ore, alla conclusione di un incontro avvincente, giocato a viso aperto e ad armi pari. Da [illegible] parte [illegible] Chiavarese [illegible] nelle sue file quattro quinti della Nazionale (Bruzzone, Losano, Pastre, Sturla: sono tutti convocati per Francia-Italia del 10-11 marzo a La Trinité) con Pautasso e Quaggia: dall'altra la Nizza, che gioca con il fa[illegible] dei campi [illegible] casa, con Piero Amerio e Borca (anche loro a La Trinité), poi Avetta, Negro, Riviera, Suini e Capello.

Tra gli ospiti si è ricostituita la coppia Amerio-Suini, che tanti successi ha colto con i colori della Colombo (tra cui un titolo italiano) e che [illegible] presumibilmente di fronte Bruzzone e Sturla. Altri motivi d'interesse nel tiro veloce: in campo Borca e Pastre, due tra i migliori specialisti (il portacolori del Nizza ha all'attivo 38/44, Pastre ha raggiunto 36/40), senza dim[illegible]ticare che Amerio vanta un primato difficilmente raggiungibile nel tiro tecnico: 61 punti su [illegible] totalizzabili. Un match fra campioni dove dovrebbero vincere bel gioco e spettacolo. La Chiavarese, forte dei 9 punti [illegible] vantaggio sul Nizza, cercherà di non farsi raggiungere per finire in bellezza un inizio [illegible] stagione che ha già riservato molte soddisfazioni: su 40 partite ne ha vinte 33, pareggiata 1, perse 6; la Nizza ha collezionato 28 vittorie, 2 pareggi e 10 sconfitte.

Il programma della giornata è completato da: Boccia Acqui-Madonna Pilone Pantec; Bosco Monti-Cr Bra; Junior Galero-Salvi Arreda; Biellese Trilux-Auxilium Saluzzo; Roverino-Veloce Pinerolo. La classifica: Chiavarese p. 67; Nizza 58; Bra 46; Junior e Biellese 45; Veloce 43; Salvi 42; Bosco 33; Roverino 30; M. Pilone [illegible] Acqui 25; Auxilium 17. [g. tol.]

E' cominciato male il dopo-Locatelli per la squadra che dovrà difendere in Liguria il titolo dell'89

Rappresentativa, una falsa partenza

Una selezione povera di uomini e idee: la Samm vince 1-0

GENOVA. La Rappresentativa di Interregionale Liguria-Piemonte-Val d'Aosta ha compiuto mercoledì un'ulteriore tappa di avvicinamento al 13 marzo, giorno di inizio del IX torneo delle Speranze, che vede la no[illegible] squadra nel difficile compito di difendere il titolo conquistato lo scorso anno a Bassano del Grappa, quand'era guidata da Chico Locatelli. Quella del tecnico è proprio la più eclatante delle novità di quest'anno: selezionatore non è più il mister della Pegliese ma Antonio Ferroglio, tecnico piemontese d'indubbia esperienza che ha il [illegible] facile compito di ripeterne i risultati.

Il cambio di allenatore è stato giustificato con i rituali motivi di avvicendamento ma in realtà Locatelli, pur non scendendo [illegible] polemiche, aveva detto: «Non sarò più il selezionatore per mia scelta, e perché i programmi non mi sembrano troppo chiari. E' bene che lasci con il ricordo [illegible] successo dello scorso anno».

Ecco quindi che il compito di Ferroglio, coadiuvato dal consigliere [illegible] Lega Giuseppe Grippiolo, dal dirigente responsabile Edoardo Fusero e dagli accompagnatori Alfredo Schimmenti e Elio Bandiera, diventa arduo. La selezione ha perso molti uomini di valore. A Chiavari sono scesi in campo, per una sgambata con la Samm (completata da due giocatori dell'Entella, Nicoli e Tarantola): Boschi (Samm); Carrea (Pegliese), Giannoni (Pegliese); Ruzza (Rivoli), Bodino (Rivoli), Zanello (Pontedecimo); Falzone (Rivoli), Cuc (Aosta), Cugusi (Acqui), Macchiavello (Samm), Puppo (Vado). Nella ripresa sono subentrati Bertolone (Carcarese), Saba (Ventimiglia), Fonzo (Vado), Cappelletti [illegible] Vincent), Meazzi (Pegliese), Bellomo (S. Vincent), Nordi (Nizza) e Bornia (Mondovì).

Solo a bordo campo Sacculo (Nizza), causa infortunio. Come si può notare Ferroglio ha privilegiato due blocchi difensivi, quelli di Pegliese e Rivoli, mettendo in attacco due giocatori come Cuc e Cugusi che dovrebbero garantire un notevole «peso» al reparto. Il risultato è stato [illegible] 1-0 per la Samm [illegible] rete di Righetti a metà ripresa. Inizia male l'avventura? «Come dirigente della Samm dovrei esser contento: ha segnato il mio centravanti. Ma per il morale della selezione era meglio un avvio diverso. Comunque fanno testo le partite ufficiali e perciò vediamo di preparare al meglio la selezione per il 13 marzo, quando affronteremo la mista Sardegna-Toscana» afferma il dirigente Alfredo Schimmenti.

Prima del via ufficiale Ferroglio farà ancora una selezione (forse al Carlini di Genova [illegible] 5 o 6 marzo) ma l'intelaiatura base è quella scesa al Comunale. «Dei 20 presenti mercoledì, due resteranno a casa: il numero [illegible]simo da consegnare al comitato è fissato in 18 uomini: penso anche che possa essere inserito Porcù, anche se impegnato fino al 14 marzo, in caso di finale, con la Nazionale in Veneto per un torneo molto importante a livello giovanile» replica Schimmenti. [g. s.]

PROMOZIONE OK

Lombardia battuta in zona Cesarini

Successo per la Rappresentativa di Promozione, 1-0 sulla Lombardia [illegible] gol di Gaudiosi (Sanremo 80) all'88'. Ma [illegible] le squalifiche dei dilettanti.

Interregionale. Nelle liguri out Monge e Vona (Carcarese); Franchi e Meneghetti (Albenga), che saltano un turno con Romeo (Bra); Quaresmini (Fiorenzuola); Belloni (S. Angelo); Dorini (Crema). Mondovì-Vogherese in anticipo domani (ore 15).

Promozione. Girone A: 2 gare Croci (Audace), 1 Buffo (Audace), Trucco e Sbravati (Culmv); Trimarchi (Dianese); Altovino (Sestrese); Verdi e Bazzini (Millesimo); D'Intino e Caldirola (Rivarolese); Scotto e Mazzucchelli (Sampiord.). Girone B: Al «dodici» dell'Entella, Andreozzi, stop fino al 15 aprile 90. Un turno a Leonardi e Capurro (Canalotto), Pelli (Cosmos), Casazza (Entella), Pescatore (Moneglia), Tabiolati (N.S. Fruttuoso).

Prima. Il Carasco è il più colpito dal giudice: 2 giornate a Gandolfo, 1 a Campanella. Un turno anche Ratto (Borgoratti): Barisone (Canevari); Ghio (C. Grasso); Fornaro (Casarza); Albasini (Pieve); Briata (Pro Recco); Romano e Marchetti (Rutese); Di Pietro (Villaggio). Il tecnico del Sestri Levante, Castelletti, è inibito fino al [illegible] febbraio 90.

Seconda. Romano (Riva Trigoso) è squalificato per due turni. Bonetti (Riva), Dadone (Avegno), Alliani (Bargagli), Elia (Chiavari), Vexina e Gulino (Corte 82) e Nuti (Riese) sono fermati per [illegible] turno.

[illegible] domani le ragazze di Norde Lavagna e Rapallo si giocano tutto

Pallavolo, le date nel caos

Finali under nel giorno dei recuperi di C2

Riprende a pieno ritmo l'attività dei campionati regionali: anche la C2 femminile torna in campo dopo la sosta alla fine d'andata. Ma parecchie [illegible] non quadrano, a partire dal calendario [illegible] recuperi, per finire alla «patata bollente» della situazione [illegible]trale, con il malcontento strisciante ma sempre diffuso.

C2 maschile. Prima [illegible] ritorno (ma manca la prima di andata che sarà recuperata il 31 marzo), per cui siamo in realtà all'11ª giornata. Domani sono in programma scontri decisivi: chi perde in S. Pio X Loano (14)-Primizia Ceparana (14) dà addio a ogni velleità. Emozioni assicurate al Palasport di Loano (ore 21). Ma anche la 2A Albissola (18) ha un impegno da prendere con le molle: arriva alla Massa (ore 18) il Primavera Imperia (12). La S. Stefanese (18) è impegnata a Villa Ormond (17) contro il S. Martino (3). In trasferta ma favorito dal pronostico Villetta Genova (12), che se [illegible] vede a Parco Lavagna (ore 20,30) con il Coopsette (4), e Ideal Lavagna (10) sul campo dell'Olympia Voltri (2). S. Pietro Chiavari (4)-Pro Recco (2) è uno spareggio salvezza con i padroni di casa (Marchesani, 18) nettamente favoriti.

[illegible] **femminile.** Un esempio [illegible] organizzativo? Il 17 marzo si recupera la prima giornata di C2 femminile, ma nella stessa data sono fissate anche [illegible] finali regionali under 18: le qualificate per la provincia di Genova sono Rapallo (dalla delegazione del Levante) e Amatori Rivarolo (che ha prevalso su Libertas e Sestri Ponente), [illegible] faranno gli allenatori delle due compagini, che hanno molte ragazze utilizzate nell'under e in prima squadra? Intanto [illegible] in programma la prima di ritorno (in realtà la decima giornata). Maurina Imperia (14)-Genova [illegible] (18) è aperta a ogni soluzione (palestra Ruffini, 21). Se le genovesi di Orietta Pesce passano indenni anche attraverso questa prova staccano [illegible] primo dei tre biglietti per la C1. Battaglia di alta classifica anche a Lavagna (Via Dante, 21), dove il Norde di Ermanno Capurro (12) si gioca gli ultimi spiccioli di speranze con il Mater Misericordiae (16). Ma farà caldo anche alla Casa della Gioventù (21), dove Rapallo (14) e Amatori Rivarolo (10) [illegible] contendono [illegible] ruolo di grande emergente. Massimo Russo, all[illegible] delle padrone di casa, e Bisio-Mambelli, tecnici genovesi, sanno bene che chi esce sconfitto è perduto.

Le altre gare servono a sistemare le posizioni per la volata salvezza: Albisola (6)-Ceparana [illegible] alla palestra della Massa (ore 20,45); Cffs Sampierdarena (2)-S. Pio (2); Gabbiano Andora (0)-Varazze (8) alla Ruffini [illegible] Imperia (ore 18).

D maschile. Decima giornata di andata. E' l'ora decisiva per Carcare (14) e Levanto (12): [illegible] palasport di Carcare (20,30) scontro al vertice. [illegible] Cus Genova (12) cerca [illegible] respingere l'assalto del Rapallo (10); il Weak Point Genova (12) affronta il Fiamma (8) in un derby tra squadre ambiziose. Completano il turno Chiavari (6)-Ceparana (2) e Don Bosco Genova (2)-Vima Arma di Taggia (4).

D femminile. Terza di ritorno. Nel girone A tre partite al sabato: Quiliano (10)-Vima Arma (4) al palasport di Quiliano (20,30); Arcobaleno Taggia (10)-Savona (6) alla palestra Lovà (20,30); Carcare (10)-Navalcavi Rivarolo (2) a Carcare (18,30). Domenica si gioca una sola partita, quella tra Masone (6) e Buzzoni Albenga (12).

Nel girone B Fabianese (6)-Libertas Genova (8) è l'unica gara senza grossi interessi. Poi il derby spezzino: Spezia (12)-Don Bosco (6). Quello del Levante: Pro Recco (6)-Uscio (0) in Via Vastato (18). Ma l'interesse maggiore è per Alta Val Bisagno (12)-Trafossi (14). [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 23 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

I carabinieri a Palazzo Bellevue dietro disposizione della procura

Altri sequestri in Comune

I servizi sociali sotto inchiesta

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Su disposizione della procura della Repubblica, i carabinieri hanno sequestrato in Comune documenti negli uffici dell'assessorato ai Servizi sociali. Secondo indiscrezioni, i militari hanno fotocopiato ed acquisito i ruoli dei contributi a favore di anziani e indigenti. Un lungo elenco di nomi di persone che hanno [illegible]to aiuti economici dal Comune [illegible] relative motivazioni.

L'indagine riguarda [illegible] periodo in cui l'assessorato era retto da Agostino Carnevale (dc). Dopo le elezioni della scorsa estate ed il rinnovo del Consiglio comunale, Carnevale ha lasciato i Servizi sociali per il Patrimonio.

Sull'inchiesta, mancano notizie ufficiali, [illegible] si sa che è stata innescata da alcuni esposti che segnalavano presunte irregolarità nella gestione dei fondi dei Servizi sociali ed eventuali collegamenti con la campagna elettorale.

Ha detto l'assessore Agostino Carnevale: «A Sanremo, da sempre, esiste uno strano sport: denigrare. Il sottoscritto la campagna elettorale se l'è pagata con i propri soldi. A qualcuno certamente può anche non aver fatto piacere il mio successo elettorale. Alla vigilia pensavano persino di non mettermi in lista. Però poi ci sono andato ed ho preso [illegible] valanga di voti. Oltre 1700 preferenze, sono addirittura risultato il terzo degli eletti».

Ha continuato Carnevale: «Probabilmente chi non mi voleva allora, non mi vuole oggi. Anche così possono [illegible] falsità. [illegible] che i carabinieri hanno raccolto [illegible] certa documentazione. Aspetto serenamente che si chiuda l'indagine, poi querelerò i responsabili. Ho sempre fatto il mio dovere».

Nelle settimane successive [illegible] elezioni dell'89, i carabinieri [illegible] già aperto un'inchiesta e sequestrato documenti negli uffici dell'assessorato.

Gli impiegati di [illegible] Garibaldi sono sempre a contatto [illegible] la gente. Chi [illegible] senza casa, chi ha bisogno [illegible] un pasto caldo, chi è anziano e solo, chi ha figli con problemi, handicappati, chi si droga [illegible] ha un parente in carcere, b[illegible] quasi quotidianamente ai Servizi sociali.

Spesso è possibile trovare una [illegible] perché il Comune stanzia fondi cospicui. Sfogliando ruoli e pratiche del consuntivo del primo semestre 89, per esempio, si apprende che l'assessorato ha elargito 170 milioni per ricoveri in istituti di minori; i contributi agli anziani ed agli indigenti a ruolo sono stati di [illegible] milioni; la mensa per gli handicappati [illegible] milioni e mezzo; il servizio taxi per gli handicappati, 18 milioni; le vacanze per gli inabili 14 milioni; i buoni di pronto intervento, 8 milioni e [illegible] mila; stipendi per infermieri e fisioterapisti della casa di riposo «Villa Serena», 110 milioni; 460 sono [illegible] spesi per ricovero di anziani presso istituti ed ospedali; 1 milione il rimborso ticket agli invalidi; 11 per fisioterapia agli handicappati; 39 di contributo alla cooperativa di disabili Coinsola; 23 milioni al Centro culturale di via Palazzo; 56 per vacanze anziani; 156 per assistenze domiciliari.

Agostino Carnevale

Ha detto l'assessore Carnevale: «Ogni aiuto, ogni contributo, ogni intervento sia di mille lire o di mezzo miliardo non l'ho mai deciso io. Prima di essere deliberato in giunta è sempre stato frutto di [illegible] pratica distinta, istruita e firmata dai funzionari, dall'assistente e dal Comitato Servizi sociali. Ogni caso è munito delle preventive informazioni dei vigili urbani».

Roberto Basso
Gian Piero Moretti

Forse aveva affittato un alloggio nel comprensorio

L'hanno vista a Diano

Si aprono nuovi spiragli per l'identificazione della morta di Pairola
La donna è stata notata alla Saub 4 giorni prima del ritrovamento

Il giallo a una svolta! Il cunicolo dove è stata ritrovata la donna

S. BARTOLOMEO AL MARE. La sconosciuta rinvenuta cadavere in un cunicolo a Pairola, il 10 febbraio scorso, quattro giorni prima del ritrovamento era ancora viva: è stata vista martedì 6 febbraio, quando si è recata alla Saub di Diano Marina, forse per chiedere [illegible] consulto medico. E' probabile che stesse male, o forse era in cura e desiderava una visita di controllo. Tutte le ipotesi sono possibili: potrebbe essersi fatta praticare un'iniezione di vaccino antiinfluenzale. [illegible] forse era afflitta da una malattia più seria, che la costringeva a continui «check-up» [illegible] a lunghi periodi di riposo (la Riviera è particolarmente consigliata per il suo clima).

Intanto si aprono nuovi spiragli nell'intricata vicenda [illegible] questa donna trovata morta in un vecchio rifugio antiaereo posto ai bordi della strada che porta a Pairola, poco distante dal casell[illegible] autostradale di San Bartolo[illegible] (sono passate quasi due settimane, e non si è ancora riusciti [illegible] darle un nome). Si attendono gli ultimi giorni di febbraio, quando scadranno i con[illegible] mensili di locazione (d'estate, con la grande affluenza [illegible] turisti, succede ogni 15 giorni), per sapere se la donna al centro del «giallo» (nemmeno con l'autopsia [illegible] state ancora accertate le cause del decesso) abbia affittato un appartamento nel comprensorio dianese. A fine mese, sempre che [illegible] fosse proprietaria di un immobile, avrebbe dovuto consegnare le chiavi dell'abitazione, per consentire l'insediamento [illegible] nuovi inquilini. Gli eventuali padroni di casa, in questo caso, attenderebbero la restituzione delle chiavi e il pagamento della pigione. E' una nuova pista, una possibilità in più per cercare [illegible] venire a capo di un caso apparentemente insolubile, che sta impegnando a fondo i carabinieri di Diano Marina [illegible] Imperia, ai quali sono affidate le indagini.

Gli inquirenti tentano di scoprire dove e con chi la donna ha trascorso i giorni successivi [illegible] martedì 23 gennaio. E' quella la data riportata su uno scontrino, rilasciato dalla pasticceria Rac[illegible] di San Bartolomeo (vi è [illegible]gnato il prezzo di un cappuccino), [illegible] rinvenuto nella borsetta accanto al cadavere. Il titolare, Renato Racca, dice di ricordare, seppur vagamente, quel volto.

Intanto a quella prima testimonianza se ne sono aggiunte altre che confermano [illegible] presenza della donna nel comprensorio. L'ultima la segnala ancora in vita [illegible] 6 febbraio: dunque, [illegible] sconosciuta è morta tra il 7 e il 9 febbraio (il corpo è stato scoperto [illegible] 10, ma [illegible] referto medico fa risalire il decesso a circa [illegible] ore prima).

Per l'identificazione potrebbe diventare a questo punto deter[illegible] la visita alla Saub di Diano Marina [illegible] nelle liste degli appuntamenti fosse registrato il numero del libretto sanitario, e quindi il suo nome. I tasselli verrebbero piano piano a completare il mosaico e, una volta conosciuti i risultati dell'autopsia (gli esami tossicologici [illegible] istologici saranno completati tra un mese), per gli inquirenti tutto diventerebbe più facile. [m. v.]

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
All'Ariston tutto esaurito

La francese Guesh Patti (nella foto) è stata fra le star più applaudite di Sanremo International. Alla «quattro giorni rock» ha presentato «Etienne», il disco che l'ha resa subito famosa. Presto uscirà il suo secondo album «Nomades». Stasera e domani sera tutto esaurito al teatro Ariston. Circa 2 mila teen-ager applaudiranno rock star del calibro di «Curiosity Killed The Cat», Nick Kamen e Depeche Mode. **Servizio a pagina [illegible]**

SANREMO E [illegible]
Doppio [illegible]

Doppio dramma della solitudine: vittime due anziani, trovati morti nelle loro abitazioni. I Vigili del fuoco [illegible] intervenuti ieri mattina in un appartamento di via Zeffiro Massa, 299. Hanno sfondato la porta. Sul pavimento della cucina giaceva senza vita Ermellina Cuccotto, 68 anni, deceduta probabilmente a causa [illegible] un malore da poche ore. Viveva da sola. Su di un tavolo è stata anche trovata [illegible] busta con [illegible] scritta «Mio testamento». Un intervento analogo è stato necessario ieri pomeriggio ad Arma di Taggia, in via Nuvoloni 81. Arnaldo Ajani, 74 anni, anche lui unico abitante della casa, è stato trovato morto. Il decesso risaliva ad almeno una settimana prima.

SA[illegible]
Un ricovero per [illegible]

E' stato ricoverato per overdose, al reparto isolamento dell'ospedale civile, Giuseppe Rinaldo, 26 anni, via Lamarmora [illegible]. Un'ambulanza della Croce Rossa lo aveva soccorso l'altra sera in stato [illegible] incoscienza e di blocco respiratorio. Il tossicodipendente, sieropositivo, ha superato la fase critica dopo alcune [illegible].

[illegible]
Il «Rondinella» dovrà chiudere

Il ristorante «Rondinella», i cui proprietari sono finiti in carcere con l'accusa di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, dovrà chiudere per motivi di ordine pubblico. E' quanto ha stabilito il prefetto Giuseppe Piccolo, che si è avvalso di disposizioni di legge urgenti. Il prefetto ha invitato il sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari, a far sospendere temporaneamente l'attività all'esercizio.

S. BARTOLOMEO [illegible]
Il Carnevale in discoteca

Impazza il carnevale nelle discoteche dell'Imperiese. Stasera, alle 21, prende il via la festa Anni 60 del «Chikito», a San Bartolomeo. In programma tanta musica e [illegible] degustazione delle tipiche «bugie». Contemporaneamente, al «Ritual trendy club» [illegible] Porto Mau[illegible], si terrà un «pazzo veglionissimo» di Carnevale, [illegible] giochi [illegible] danze.

E' l'unica provincia in Italia ad esserne ancora sprovvista: previsti cinque impianti

Finalmente a Imperia arriva il metano?

Dalla Regione via libera alla Snam per estendere la rete

IMPERIA. «Sono molto soddisfatto. Quando una Provincia è ricca di progetti già pronti, prima o poi arriva l'occasione per trovare i finanziamenti necessari per realizzarli»: Eraldo Crespi, vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, commenta così l'offerta della Snam [illegible] sostenere, [illegible] sue spese, la costruzione del metanodotto del Ponente, un'opera attesa da tempi, ma che, da [illegible] anni, non riusciva a ottenere gli stanziamenti [illegible] Fio.

Adesso, la lunga vertenza sembra essersi sbloccata, sia pure in modo indiretto. E' [illegible]duto questo. Il Consiglio regionale, a maggioranza, ha approvato la relazione del presidente Magnani, favorevole a rinnovare alla Snam la [illegible] per gli impianti nella baia di Panigaglia, tra La Spezia e Portovenere, duramente contestata da pci e verdi, e ha dato mandato alla Commissione di approfondire la disponibilità dell'azienda.

E quest'ultima ha già fatto sapere, [illegible] contropartita, di essere pronta a metanizzare gratuitamente La Spezia e l'Arsenale militare, la Val di Vara [illegible] a realizzare [illegible] metanodotto della Riviera di Ponente, da Carcare a Taggia, secondo il progetto già presentato dalle Province di Imperia e di Savona. In questo «pacchetto compensativo» è stato chiesto di aggiungere anche Vado (centrale elettrica) e le Cinque Terre. L'impegno complessivo si aggira [illegible] 400 miliardi.

Spiega Crespi: «Ero presente alla riunione. E' stato assicura[illegible] che la pratica sarà riproposta all'esame del Consiglio entro il 21 marzo, [illegible] cioè prima della scadenza del mandato in vista delle elezioni. E ciò significa che i partiti della maggioranza sono d'accordo [illegible] rinnovo della concessione alla Snam: di conseguenza, stipulata la convenzione con la Regione, la società potrà dare il via al metanodotto del Ponente. E' una svolta: Imperia era rimasta l'ultima provincia d'Italia a essere ancora sprovvista del metano».

Le decisioni del Consiglio regionale non sono state gradite dall'opposizione comunista. Perché? Lo precisano il capogruppo provinciale Francesco Rum e il suo vice Adolfo Baciri Cavalleri: «Ci siamo sempre espressi a favore del metanodotto [illegible] Imperia. Ma, per evidenti ragioni di logica comune, [illegible] possiamo [illegible] d'accordo sul fatto che la Snam chieda e ottenga, come contropartita, una installazione in un'altra parte della Liguria, che ha creato problemi e sollevato forti opposizioni per ragioni ambientali».

A Imperia, il progetto, che era [illegible] affidato alla Gasenergie, società del gruppo Italgas, è pronto dall'87. Ricorda Luciano De Michelis, presidente della Provincia: «Si propone di raggiungere il massimo numero di utenti, cercando di ottimizzare percorsi e tecniche di posa, pur tenendo conto delle difficoltà dovute alla particolare orografia della zona». Un'opera ciclopica e molto costosa: la spesa dovrebbe superare i 250 miliardi.

Le cifre lo confermano: 90 mila utenze servite; 55 km di tubazioni di trasporto, parte in alta e parte in bassa pressione; cinque impianti di prelievo e misura del [illegible] naturale a San Bartolomeo al Mare, Imperia, Santo Stefano [illegible] Mare-Riva Ligure, Taggia [illegible] Sanremo. Conclude Crespi: «A totale carico della Snam, c'è la conduttura principale. Il collegamento con le varie località e la realizzazione delle reti urbane spettano [illegible] agli enti locali».

Stefano Delfino

Oggi vertice a Sanremo: «Obiettivo un Comitato interregionale»

La sfida del sindacato

Alleanza Imperia-Nizza per il '93

IMPERIA. Nasce un'organizzazione sindacale italo-francese? Se ne discute oggi a Sanremo, a un convegno internazionale promosso dalla Cisl. Ai lavori parteciperanno le Unioni regionali della «Confederation française démocratique du travail» (Provenza-Alpi-Costa Azzurra e Alpi-Rodano) e la Cisl regionale del Piemonte e della Liguria, insieme alle province di Cuneo, Alessandria, Imperia e Savona.

Spiega Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: «L'incontro, che fa seguito ad una lunga serie di contatti e di reciproche partecipazioni ai vari [illegible] della Cfdt e della Cisl, ha l'obiettivo di costituire un Comitato sindacale interregionale, che dovrebbe vedere impegnate, in una fase successiva, anche la Cgil e la Uil, oltre alla francese Force Ouvrière».

Significativa, è stata l'affermazione del segretario generale Jean-Claude Aparicio al settimo congresso regionale della Cfdt della regione Provenza-Alpi-[illegible] Azzurra: «Vogliamo migliorare i nostri rapporti con gli altri sindacati e superare assurdi settarismi, nel rispetto del pluralismo e nella ricerca costante dell'unità e dell'effi[illegible]. I lavoratori nel 1993 hanno bisogno di un sindacato più forte».

Analoghe considerazioni sono state avanzate da Giancarlo Panero, segretario della Cisl-Piemonte, e Franco Paganini (Cisl-Liguria), durante il dibattito di preparazione al convegno. Ed è un tema attuale e interessante per i frontalieri del Ponente Ligure, che [illegible] quasi cinquemila: circa quattromila sono occupati nel settore privato del Principato di Monaco (dove il 15% della forza lavoro è rappresentato da italiani) e oltre [illegible] sono nei veri centri della Costa Azzurra.

Il valico. Ogni giorno vanno a lavorare in Francia 500 frontalieri (M. Gatti)

Di questo argomento si è parlato anche al recente incontro sulla cooperazione transfrontaliera tra il Dipartimento delle Alpi Marittime e la Provincia di Imperia, realizzato in collaborazione con le rispettive Camere di Commercio. Da un paio di anni procedono i contatti dell'Ufficio provinciale del lavoro di Imperia [illegible] quello di Nizza, allo scopo di realizzare alcuni progetti comuni.

Uno dei primi ad essere attuati riguarda lo scambio delle offerte di impiego inevase nelle due aree. Le richieste giunte dalla Francia, però, [illegible] [illegible] molte, limitate al settore alberghiero e all'edilizia. «[illegible] sono due rami che intendiamo approfondire», dice il dott. Abbo, vicedirettore dell'Ufficio del la[illegible] e della massima occupazione di Imperia. C'è molta car[illegible] al fuoco, e in diverse direzioni. Lo ribadisce anche Jacques Medecin, sindaco di Nizza: «Nella nuova Europa che sta per nascere, la regione delle Alpi meridionali deve essere pre[illegible] in considerazione come un territorio dinamico». Aggiunge l'assessore provinciale Lorenzo Viale: «I progetti per le aree di frontiera (Val Roja, ferrovia, turismo) possono essere finanziati dai piani integrati transfrontalieri».

Si auspicano poi rapporti più stretti fra le Università di Geno[illegible] e Nizza. Osserva il prof. Franco Cugurra, esperto di farmacologia e collaboratore del Crédit di Nizza e dell'Irefrea di Lione: «Alpi Marittime e Liguria potranno affrontare meglio le questioni di tossicologia ambientale e alimentare, ma occorrono mezzi, centri di riferimento con laboratori e piani comuni».

Stefano Delfino

Un genovese

E' morto sull'auto a Nava

PORNASSIO. Si è sentito male mentre era alla guida della propria auto, e, per evitare un incidente, ha accostato la vettura ai bordi della strada. Poi, si è accasciato privo di vita sul sedile anteriore. Elio Baiardi, 45 anni, originario di Alessandria, [illegible] da tempo residente a Genova, è [illegible] d'infarto mentre transitava sulla Statale 28, all'altezza del Colle di Nava.

Giunto a Pornassio, ha cominciato ad avvertire i primi dolori. Con un gesto generoso, cercando di scansare le automobili che sopraggiungevano in senso opposto, è riuscito, dopo notevoli sforzi, ad accostare la sua Audi [illegible] al ciglio della strada. Poi, ha fermato il motore e ha cercato inutilmente di aprire la portiera. A quel punto, era da poco passato mezzogiorno, il suo cuore ha cessato di battere.

Sono stati inutili i tentativi per cercare di rianimarlo. Alcuni passanti, che si sono accorti di quanto stava accadendo, gli hanno praticato il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. Quando è arrivato l'ufficiale sanitario, però, l'uomo era già spirato.

Al medico non è rimasto che stilare il certificato di morte. Del caso si sono comunque interessati i carabinieri della località, cui è spettato il triste compito di avvisare i parenti di Baiardi (che vivono nel capoluogo ligure in via Salgari). La salma è stata successivamente trasportata a Genova. [m. v.]

NOTIZIE [illegible]

VENTIMIGLIA
Due [illegible] sul lavoro

Due infortuni sul lavoro a Ventimiglia. Guido Modesti, [illegible] anni, abitante a Bordighera in via Piave 16 è rimasto ferito mentre scaricava un camion. La sponda dell'automezzo gli ha amputato parzialmente il terzo dito della mano destra. Ne avrà per 30 giorni. Natale Evoli, 33 anni, carpentiere, di Ventimiglia, via Asse 80, è invece stato colpito accidentalmente da un compagno di lavoro a cui è sfuggito di mano un martello. Ha riportato contusioni ed escoriazioni alla regione frontale destra. La prognosi è di sei giorni.

SOSPEL
Investito al posto di [illegible]

Un gendarme di 35 anni, Filippe Decuschy, è stato gravemente ferito da un automobilista, che ha forzato un posto di blocco a Sospel. La vettura, un'Audi con targa belga, è stata ritrovata nei pressi di Mentone. Forse gli occupanti erano clandestini.

SANREMO
Stasera il galà [illegible]

Questa sera alle 20,30 all'Hotel Royal di Sanremo, si svolgerà il galà Fai. Durante l'incontro verranno proiettate diapositive e illustrato il programma del Fondo ambiente italiano in sede provinciale. L'architetto Giovanni Rebuttato passerà la [illegible] alla nuova capodelegazione Emilia Quattrino.

S. [illegible] AL [illegible]
[illegible] rallentato sull'Aurelia

Traffico rallentato per la presenza di due semafori che regolano il flusso dei veicoli sull'Aurelia a senso unico alternato. Il primo è stato installato alla periferia di San Lorenzo, dove si sta completando il raccordo per la ferrovia a monte (sono in corso lavori di riasfaltatura). Il secondo funziona in regione Barbarossa, dove l'Anas [illegible] sistemando il muro di sostegno.

S. [illegible] AL [illegible]
Domenica si inaugura il [illegible]mento

Domenica alle 11, sulla spianata, verrà inaugurato il monumento dedicato al mare e all'avvenire, opera dell'artista di Porto Maurizio, Vas. L'iniziativa è partita dal Comune.

[illegible]
E' pubblico il piano [illegible]

Chiunque lo desideri può esaminare il piano regolatore generale di Pietrabruna. Il documento sarà a disposizione dei cittadini, fino al 18 marzo, presso la segreteria del Comune. C'è tempo fino al 17 aprile per presentare osservazioni, redatte in carta da bollo.

Un altro caso che fa discutere: i commenti e i progetti

Quel museo part-time

Il «Gerolamo Rossi» è aperto solo al pomeriggio, dal martedì al venerdì
Tre sale al Forte dell'Annunziata inaugurate nel dicembre scorso. I reperti

VENTIMIGLIA. Vita difficile per il Museo Gerolamo Rossi, i cui preziosi reperti sono usciti dalle casse dopo anni di travaglio. Il museo è stato aperto, nella nuova sede al Forte dell'Annunziata (tre sale), il 6 dicembre. Alla cerimonia ufficiale, con apposizione anche di una targa nella [illegible] natale dell'archeologo ventimigliese nel centro storico, erano presenti, oltre alla nipote dell'illustre storico, l'assessore regionale Valenziano, rappresentanti della Sovrintendenza e autorità locali. Sembrava che il sofferto [illegible] di [illegible] parte della preziosa collezione fosse terminato, invece attualmente l'apertura delle sale si effettua a singhiozzo: dal martedì al venerdì e solo al pomeriggio, dalle 15 alle 17.

Perché? Rispondono all'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera: «Si troverà indubbiamente una soluzione a tempi brevi, garantendo un'apertura più lunga, specie di mattina per consentire le visite delle scolaresche». Per ora l'ingresso è gratuito, poi, secondo i responsabili, il biglietto si aggirerà sulle 2 mila lire. Nelle sale attualmente aperte sono esposti oggetti scelti con cura, anche dalle collezioni private, che sono solo una parte del ricco numero di reperti imballati nelle [illegible]. Per rendere agibile questa parte espositiva [illegible] stati spesi circa 150 milioni, con un cospicuo intervento finanziario della Regione e, in misura più ridotta, di Provincia e Comune. Per tutto il piano destinato al museo, con ampliamento dello stesso, [illegible] sale di didattica, nonché una per incontri e per esposizioni di materiali anche riguardanti la zona intemelia, [illegible] necessari altri 800 milioni. Una cifra notevole, ma consentirebbe finalmente di avere locali idonei, in una delle zone più belle e panoramiche dell'estremo Ponente.

Inoltre il museo è civico e sarebbe indubbiamente un elemento di notevole richiamo culturale e turistico. Si parla tanto di rilancio, di necessità di non perdere continuamente colpi in un settore dove Ventimiglia potrebbe recitare un ruolo guida. Invece ci si arena persino [illegible] un'apertura continuativa di [illegible] museo. Perché le soluzioni, che potrebbero essere a portata di mano se esistesse [illegible] reale volontà, debbano sempre arenarsi? Il Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda di soggiorno, un edificio medioevale dove vi [illegible] molti spazi inutilizzati e ancora da restaurare, continua a vivacchiare, mentre potrebbe essere protagonista di [illegible] polo culturale di grande importanza.

Ventimiglia, una città ricca di antiche vestigia, seconda in Liguria per l'importanza del suo centro storico, è ancora una volta relegata al ruolo di Cenerentola. Intanto il tempo passa e non si preparano incentivi. Si discute, si organizzano incontri-dibattiti, come quello recentemente svoltosi nel centro storico per predisporre itinerari anche culturali, però tanti ambiziosi progetti restano quasi sempre sulla carta.

[illegible] Merlo

La sezione locale della Lega per la protezione degli uccelli è in crisi

Le due anime di Bordighera

Nella città anti-doppiette la Lipu rischia il fallimento per mancanza di fondi. Un allarme
Una storica ordinanza approvata anche da due consiglieri-cacciatori. Parla il sindaco

BORDIGHERA. Nella città anti-caccia (le doppiette sono vietate da un'ordinanza del sindaco), la Lipu, Lega italiana protezione uccelli, è rimasta [illegible] fondi e rischia il fallimento. Una contraddizione?

L'allarme è di Gianni Nikiforos, delegato della Lega. «Le attività [illegible] portiamo avanti [illegible] molto dispendiose e, purtroppo, le nostre casse segnano rosso. L'associazione vive esclusivamente [illegible] le quote d'iscrizione, ma le entrate non bastano a coprire tutte le spese cui andiamo incontro», spiega Nikiforos. E aggiunge: «Il Comune ci fornisce gratuitamente la sede ma non concede alcun contributo».

La mancanza di fondi è in contrasto con la vocazione ecologica della città. E' stato infatti Bordighera il primo Comune italiano a proibire la caccia sul proprio territorio, [illegible] anni fa. Porta, infatti, la data del 21 agosto 1978 la prima ordinanza che limitò la caccia sul territorio comunale. «L'apertura della stagione venatoria sembrava l'inizio della [illegible] guerra mondiale. Una sparatoria da finimondo», ricorda Giorgio Laura (dc), allora sindaco della città. Laura, legge alla mano, trovò l'articolo che gli andava bene, per evitare ai cacciatori di sparare nelle vie della città. La legge, infatti, consente il divieto della caccia nelle zone «intensamente turistiche». E la giunta fu d'accordo con la sua decisione, anche due consiglieri cacciatori alzarono la mano in favore dell'ordinanza.

«Il provvedimento suscitò polemiche tra gli amanti della doppietta, ma è anche stato apprezzato da molte associazioni ambientaliste italiane e del Nord Europa. Questo grazie alla divulgazione della notizia sui maggiori quotidiani europei. E l'ordinanza anti-caccia si tramutò in [illegible] formidabile messaggio pubblicitario».

Nel 1979, a seguito di tutte le lettere arrivate in Comune da parte di chi approvava la decisione contro le doppiette, si decise addirittura di organizzare un congresso sul tema «L'uomo e l'ambiente». Dopo l'ordinanza del sindaco, Bordighera è diventata un'oasi per i passeri, gli storni e in genere tutti gli uccelli di piccole dimensioni che costituiscono il bersaglio dei cacciatori estivi? Risponde Laura: «Purtroppo alcuni cacciatori ogni [illegible] sparano [illegible] cora, ma Bordighera resta il portabandiera dei naturalisti».

L'ordinanza che disarma i cacciatori è stata confermata dalle amministrazioni che hanno seguito quella guidata da Laura (ora assessore). Spiega l'attuale sindaco Renata Olivo (dc): «Bordighera è una città turistica ed è opportuno conservare l'ordinanza, in favore della quiete e dell'incolumità pubblica e dell'ecologia».

Unico consigliere verde nella giunta Olivo, Leopoldo Cimardi si riferisce alla mancanza di fondi della Lipu: «Proporrò di aiutare l'associazione. Del resto, la città si sta muovendo a favore dell'ecologia; un esempio viene dalla raccolta differenziata dei rifiuti».

Daniela Borghi

Renata Olivo

Torna la grande boxe nel Principato: ci sarà in palio la corona Ibf dei superwelters

Rosi, mondiale a Montecarlo

Il 14 aprile contro l'americano Kevin Daigle

MONTECARLO. Gianfranco Rosi difenderà il [illegible] titolo mondiale dei pesi superwelters (versione Ibf) contro l'americano Kevin Daigle [illegible] prossimo 14 aprile, vigilia di Pasqua, a Montecarlo. L'accordo, [illegible] segna il ritorno della grande boxe nel Principato dopo qualche anno di assenza, è [illegible] siglato martedì tra i rappresentanti del governo monegasco e l'organizzatore italiano Renzo Spagnoli.

Sarà una riunione stile-Las Vegas. Non si svolgerà, infatti, nel tradizionale scenario del complesso polisportivo «Louis II», [illegible] in uno [illegible] saloni del «Loews», il grande casinò-albergo all'americana che sorge nel centro del Principato. Men[illegible] nel salone attiguo si continuerà a giocare a craps, black-jack e alle slot-machines, Rosi e Daigle si batteranno sul ring davanti a una platea forzatamente ridotta. Al massimo un migliaio di persone.

Ma il match sarà anche trasmesso, in diretta, da Raidue e da [illegible] rete americane. [illegible] la «copertura» televisiva assicura [illegible] platea assai più ricca, sia sul piano quantitativo che su quello economico. Tutta la riunione si preannuncia molto interessante: dovrebbe comprendere infatti anche un campionato europeo, [illegible] protagonista probabilmente il francese Fernandez, campione in carica dei welter dopo aver strappato il titolo al nostro Nino La Rocca, e potrebbe contare anche sulla presenza di alcuni pugili sovietici.

Gianfranco Rosi aveva perso il titolo mondiale a Sanremo l'8 luglio [illegible] [illegible] fronte all'americano Don Curry. Il pugile perugino aveva però risposto a chi lo dava per finito riconquistando la corona, nello [illegible]rso mese di luglio, ad Atlantic City contro il quotato (e favorito della vigilia) statunitense Van Horn. Una corona che ha già difeso vittoriosamente di recente. E lo stesso Van Horn, tra l'altro, dovrebbe essere uno dei protagonisti [illegible] sottoclou della riunione di Montecarlo. Quasi un omaggio al nostro campione, uno dei massimi talenti del nostro pugilato nell'ultimo decennio.

[illegible]

[illegible] Il campione spera di rivivere questa scena: il 4 gennaio '89, l'italiano battè l'americano Thomas a Genova.

Boccette: gli armesi lanciati

Per l'Ariston il sorpasso?

Sempre più equilibrata, la A di boccette. L'eccezione [illegible] ormai [illegible] regola: l'edizione '90 [illegible] torneo sembra non voler assegnare a alcuna delle contendenti il ruolo di ammazzacampionato, e a 7 turni dal termine le prime della classe (cioè metà delle iscritte) sono ancora tutte ammucchiate nello spazio di 5 punti. Lo conferma l'assenza di en plein, fatto rarissimo nella storia [illegible] questo sport; su 66 partite si[illegible] disputate [illegible] nessun 6-0 e solo una manciata di 6-1, una vera rarità. A confermare quella che è ormai diventata regola, i risultati degli scontri diretti.

Venerdì [illegible] [illegible] [illegible] sfuggito alla regola [illegible] big match Ariston-Cgm, scontro che avrebbe dovuto chiarire a chi spetta il titolo [illegible] prima della classe. [illegible] 3-3 finale ha ancora [illegible] volta confermato che ogni previsione sull'esito del campionato è tutta [illegible] dimostra[illegible]. «Cgm e Ariston sono le due vere candidate al titolo» è stato più volte detto durante la stagione, ma attualmente la classifica sembra voler convalidare [illegible] ambizioni di vertice di un ben più nutrito lotto di partecipanti, dal Moneta che proprio stasera renderà visita alla capolista Cgm, e non solo per vendicare l'1-5 dell'andata. Quella sconfitta servì agli ingauni per risalire la classifica, al punto che [illegible] sono a una lunghezza dal vertice.

Oltre [illegible] terzetto, qualche chance va concessa [illegible] Quadrifoglio di Albisola e al Giardino [illegible] Varazze, formazioni forse poco accreditate alla vigilia, ma che hanno saputo regg[illegible] il passo delle prime. Entrambe stasera sono chiamate a una impegnativa conferma: i varazzini in casa dell'Ariston, gli albisolesi a Imperia a rende[illegible] al Bar Carla che insegue a una manciata di punti. Una giornata all'insegna dei big match e che propone gli scontri diretti tra le prime sei. Di contorno i match dei delusi; su tutti il Bar de Noi, formazione accreditata di un team di giocatori di [illegible] rispetto ma [illegible] non sembra poter decollare.

Ecco il programma della terza di ritorno in A. A Spotorno [illegible] Bull (21)-B. de Noi (32); a Imperia Carla (33)-Quadrifoglio (36); a Loano Cgm (40)-Moneta (39); ad Arma Ariston (38)-Giardino (35); a Savona S. Isidoro (31)-Europa (25). [a. d.]

Bocce: domani con la Veloce Ferrero

Per la Roverino match delicato

VENTIMIGLIA. Ultima giornata della prima parte delle qualificazioni del campionato [illegible] bocce [illegible] A: ospite della Roverino domani la Veloce Ferrero Pinerolo. E' un incontro [illegible] [illegible] importanza per Degola e C.: solo [illegible] vittoria, e di buone proporzioni, lascerebbe aperto lo spiraglio per i playoff puntando tutto sulla seconda parte delle qualificazioni che riprenderanno il 21 aprile.

[illegible] ospiti arrivano da un secco 16-0 inflitto alla Boccia Acqui e proprio [illegible] questi ultimi turni sembrano aver ritrovato la forma migliore: in classifica occupano la sesta posizione con 43 punti. L'acquisto dell'ultima ora di patron Ferrero è stato il campionissimo Umberto Granaglia, che va così ad affiancarsi a uomini di indiscusso valore. [illegible] sarà il recordman assoluto [illegible] tiro veloce, Giuseppe Rossia, che vanta un eccezionale 41/44; poi Priotto, Mometto, Garigliano, Paletto, Torrietta e il ligure Ballabene, giovane [illegible] gran talento.

Una brutta gatta da pelare per i ventimigliesi, che debbono fare dimenticare la batosta subita a Chiavari. «Il [illegible] punteggio di sabato ci punisce oltre misura. — afferma Walter Agnesini — 2 o 3 punti li avremmo meritati. Contiamo molto [illegible] questo incontro casalingo per risalire qualche posizione, fermando nel contempo la marcia di [illegible] nostra pericolosa avversaria diretta». Pasqualino Degola è convinto: «Chiavari è stata una brutta parentesi e da parte della squadra ci sarà il massimo impegno per chiuderla subito; sarebbe stato meglio un cliente meno ostico, ma se arriverà la vittoria sarà doppiamente soddisfacente». L'interesse della giornata [illegible] puntato sul match-primato di Torino tra Nizza e Chiavarese, seconda e prima a confronto con in campo l'intera squadra azzurra. Gli altri incontri: Boccia Acqui-Madonna Pilone Pentec, Bo[illegible] Monti-CR Bra, Junior Galero-Salvi Arreda, Biellese-Auxilium Saluzzo. La classifica: Chiavarese p. 67; Nizza 58; Bra 46; Junior e Biellese 45; Veloce 43; Salvi 42; Bosco 33; Roverino 30; M. Pilone 29; Acqui 25; Auxilium 17. [g. tol.]

E' cominciato male il dopo-Locatelli per la squadra che dovrà difendere in Liguria il titolo dell'89

Rappresentativa, una falsa partenza

Una selezione povera di uomini e idee: la Samm vince 1-0

GENOVA. La Rappresentativa di Interregionale Liguria-Piemonte-Val d'Aosta ha compiuto mercoledì un'ulteriore tappa [illegible] avvicinamento al 13 marzo, giorno di inizio del IX torneo delle Speranze, che vede la nostra squadra nel difficile compito di difendere [illegible] titolo conquistato lo [illegible] [illegible] a Bassano del Grappa, quand'era guidata da Chico Locatelli. Quella del tecnico è proprio la più eclatante delle novità di quest'anno: selezionatore non è più il mister della Pegliese ma Antonio Ferroglio, tecnico piemontese d'indubbia esperienza che ha il [illegible] facile compito di ripeterne i risultati.

Il cambio di allenatore è stato giustificato con i rituali motivi di avvicendamento ma in realtà Locatelli, pur [illegible] scendendo in polemiche, aveva detto: «Non sarò più il selezionatore per mia scelta, e perché i programmi non mi sembrano troppo chiari. E' bene che lasci con il ricordo del successo dello scorso anno».

Ecco quindi che il compito di Ferroglio, coadiuvato dal consigliere di Lega Giuseppe Grippiolo, dal dirigente responsabile Edoardo Fusero e dagli accompagnatori Alfredo Schimmenti e Elio Bandiera, diventa arduo. La selezione ha perso molti uomini di valore. A Chiavari sono scesi in campo, per una sgambata con la Samm (completata [illegible] due giocatori dell'Entella, Nicoli e Tarantola): Boschi (Samm); Carrea (Pegliese), Giannoni (Pegliese); Ruzza (Rivoli), Bedino (Rivoli), Zanello (Pontedecimo); Falzone (Rivoli), Cuc (Aosta), Cugusi (Acqui), Macchiavello (Samm), Puppo (Vado). Nella ripresa sono subentrati Bortolone (Carcarese), Saba (Ventimiglia), Ponzo (Vado), Cappelletti (S. Vincent), Meazzi (Pegliese), Bellomo (S. Vincent), Nordi (Nizza) e Bornia (Mondovì).

Solo a bordo campo Sacculo (Nizza), causa infortunio. Come si può notare Ferroglio ha privilegiato due blocchi difensivi, quelli di Pegliese e Rivoli, mettendo in attacco due giocatori come Cuc e Cugusi che dovrebbero garantire un notevole «peso» al reparto. Il risultato è stato di 1-0 per [illegible] Samm con rete di Righetti a [illegible] ripresa. Inizia male l'avventura? «Come dirigente della Samm dovrei esser contento: [illegible] segnato [illegible] [illegible] centravanti. Ma per il morale della selezione [illegible] meglio un avvio diverso. Comunque fanno testo le partite ufficiali e perciò vedia[illegible] [illegible] preparare [illegible] meglio la selezione per il 13 marzo, quando affronteremo la mista Sardegna-Toscana» afferma [illegible] dirigente Alfredo Schimmenti.

Prima del via ufficiale Ferroglio farà ancora una selezione (forse al Carlini di Genova il 5 o 6 marzo) ma l'intelaiatura base è quella scesa al Comunale. «Dei 20 presenti mercoledì, due resteranno a casa: [illegible] numero massimo da consegnare al comitato è fissato in 18 uomini: penso anche che possa [illegible] inserito Porcù, anche se impegnato fino al 14 marzo, in [illegible] di finale, con la Nazionale in Veneto per un torneo molto importante a livello giovanile» replica Schimmenti. [g. s.]

PROMOZIONI OK

Gaudiosi-gol, Lombardia al tappeto

Ieri la Rappresentativa di Promozione ha battuto 1-0 la Lombardia [illegible] gol di Gaudiosi (Sanremo [illegible] all'80'. Ma ecco le squalifiche dei dilettanti.

Interregionale. Due liguri nel mirino: Monge e Vono (Carcarese); Franchi e Meneghetti (Albenga) saltano il turno con Romeo (Bra); Quaresmini (Fiorenzuola); Belloni (S. Angelo); Dorini (Crema). Mondovì-Vogherese è anticipata a sabato (ore 15).

Promozione. 2 gare Croci (Audace), una Buffo (Audace), Trucco e Sbravati (Culmv); Trimarchi (Dianese); Altovino (Sestrese); Verdi e Bazzini (Millesimo); D'Intino e Caldirola (Rivarolese); Scotto e Mazzucchelli (Sampierdarenese).

Prima. Mazzata al Camporosso: Monteleone out fino al [illegible] settembre, Pavani due turni, Guglielmi e Costanzo uno. Due Vergano (Borgio); Novello (Finalb.); Castiglia (Mallare); Pandre (S. Bartolomeo). Uno Graziani (Borghetto 84); Rescigno e Avico (Finalb.); Santoriello (Loanesi); Maggi (Mallare); Casi (Pietra); Schisa (S. Bartolomeo).

Seconda. Nella Cameranese 4 turni Balestra, uno [illegible]. Negro, M. Negro e Boveri. 5 turni Incolto (Altarese). 2 Semeria (Calizzano) e Campana (Bordighera). Uno Ferrara (Albisola); Scazzola e De Negri (Andora); Raviola e Roba (Arenzano); Ottonello (Auxilium); Viale (Borghetto); Urso e Mancioli (Sciarborasca); Trapasso (S. Nazario); Corena e Gnelli (Spot.); Capello (Villap.). [d. s.]

Volley: anche per la Mater turno delicato, sul terreno del Rapallo

Maurina contro il pronostico

Alla Ruffini arriva lo scatenato Genova 92

Riprende a pieno ritmo l'attività dei campionati regionali: anche la C2 femminile [illegible] in campo dopo [illegible] [illegible] alla fine d'andata. Ma parecchie [illegible] [illegible] quadra[illegible] a partire dal calendario dei recuperi, per finire alla «patata bollente» della situazione arbitrale, con il malcontento [illegible]sciente ma sempre diffuso.

[illegible] **maschile.** Prima di ritorno (ma manca la prima di andata che sarà recuperata il 31 marzo), per [illegible] siamo in realtà all'11a giornata. Domani sono in programma scontri decisivi: chi perde in [illegible]. Pio X Loano (14)-Primizia Ceparana (14) dà addio a ogni velleità. Emozioni assicu[illegible] al Palasport di Loano (ore 21). Ma anche la [illegible] Albissola (18) [illegible] [illegible] impegno da prendere con le molle: arriva [illegible] Massa (ore 18) il Primavera Imperia (12). La S. Stefanese (18) è impegnata a Villa Ormond (17) contro il [illegible] Martino [illegible]. In trasferta ma favorite dal pronostico Villetta Genova (12), che se la vede a Parco Lavagna (ore 20,30) con il Coopsette (4), e Ideal Lavagna (10) sul campo dell'Olympia Voltri (2). S. Pietro Chiavari (4)-Pro Recco (2) è uno spareggio salvezza con i padroni di casa (Marchesani, 18) nettamente favoriti.

[illegible] **femminile.** Un esempio del caos organizzativo? [illegible] 17 marzo si recupera la prima giornata [illegible] [illegible] femminile, ma nella stessa data sono fissate anche le finali regionali under 18: le qualificate per la provincia di Geno[illegible] sono Rapallo (dalla delegazione [illegible] Levante) e Amatori Rivarolo (che ha prevalso su Libertas e Sestri Ponente). Cosa faranno gli allenatori delle due compagini, che hanno molte ragazze utilizzate nell'under e in prima squadra?

Intanto [illegible] in programma la prima [illegible] di ritorno (in realtà la decima giornata). Maurina Imperia (14)-Genova 92 (16) [illegible] aperta a ogni soluzione (palestra Ruffini, 21). [illegible] le genovesi di Orietta Pesce passano indenni anche attraverso questa prova staccano il pri[illegible] dei tre biglietti per la C1. Battaglia di alta classifica anche a Lavagna (Via Dante, 21), dove il Norde di Ermanno Capurro (12) si gioca gli ultimi spiccioli di spe[illegible] con il Mater Misericordi[illegible] (16). Ma farà caldo anche alla Casa [illegible] Gioventù (21), do[illegible] Rapallo (14) e Amatori Rivarolo (10) si contendono il ruolo di grande emergente. Massimo Russo, allenatore delle padrone di casa, e Bisio-Mambelli, tecnici genovesi, sanno bene che chi esce sconfitto è perduto. Le altre gare servono a sistemare le posizioni per la volata salvezza: Albisola (6)-Ceparana (2) alla palestra della Massa (ore 20,45); Cffs Sampierdarena (2)-S. Pio (2); Gabbiano Andora (0)-Varazze (8) alla Ruffini di Imperia (ore 18).

D maschile. Decima giornata di andata. E' l'ora decisiva per Carcare (14) e Levanto (12): al palasport di Carcare (20,30) scontro al vertice. Il Cus Genova (12) cerca di respingere l'assalto del Rapallo (10); il Weak Point Genova (12) affronta [illegible] Fiamma (8) in un derby tra squadre ambiziose. Completano il turno Chiavari (8)-Ceparana (2) e Don Bosco Genova (2)-Vima Arma [illegible] Taggia (4).

D femminile. Terza di ritorno. Nel girone A tre partite al sabato: Quiliano (10)-Vima Arma (4) al palasport di Quiliano (20,30); Arcobaleno Taggia (10)-Savona (6) alla palestra Levà (20,30); Carcare (10)-Navalcavi Rivarolo (2) a Carcare (18,30). Domenica si gioca una sola partita, quella tra Masone (8) e Buz[illegible] Albenga (12).

Nel girone B Fabianese (6)-Libertas Genova [illegible] è l'unica gara [illegible] grossi interessi. Poi il derby spezzino: Spezia (12)-Don Bosco (6). Quello del Levante: Pro Recco (6)-Uscio (0) in Via Vastato (18). Ma l'interesse maggiore [illegible] per Alta Val Bisagno (12)-Trafossi (14). [d. s.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 23 Febbraio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Savona: rilevazioni alla Torretta, in corso Mazzini e piazza Mameli

Ma cosa si respira in città?

Zone a rischio per anidride solforosa

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Sono piazza Leon Pancaldo, alla Torretta, corso Mazzini e via Paleocapa le zone maggiormente inquinate del centro città, mentre corso Italia detiene il «primato» dell'aria più respirabile. Questi i risultati di un'indagine-blitz compiuta ieri mattina da un gruppo di esperti della «Uil enti locali» mediante un'apparecchiatura in grado di rilevare le emissioni dei gas di [illegible] delle [illegible]. Un'iniziativa interessante che, in attesa di altri sistemi di rilevamento, consente per la prima volta riscontri immediati sul grado di «vivibilità» dell'ambiente cittadino.

Le misurazioni sono state effettuate dalle 8,40 alle 10,20 in diversi punti della città, in presenza di vento, cielo sereno, scarsa umidità, traffico ridotto e una temperatura che si aggirava intorno ai 15 gradi. «E' doveroso premettere che questi dati sono puramente indicativi — spiega il segretario provinciale Uil, Italo Caviglia — e suscettibili di variazioni anche molto consistenti in presenza di diverse condizioni atmosferiche e di traffico». [illegible] rilevatore automatico (un congegno elettronico delle dimensioni di una scatola da scarpe) [illegible] in grado di percepire le principali sostanze inquinanti disperse nell'aria: anidride solforosa (SO2), monossido [illegible] carbonio (CO), ossido di azoto (NO) e biossido di azoto (NO2). Mentre [illegible] ossidi d'azoto diventano pericolosi per l'uomo solo [illegible] grandi concentrazioni, per l'anidride solforosa e il monossido di carbonio I limiti di tollerabilità sono molto bassi. Si parla, rispettivamente, di [illegible] e di [illegible] milligrammi (mgr) per metro cubo.

In molti punti della città questi limiti vengono sorpassati ma solo in presenza di traffico intenso e, in particolare, al formarsi [illegible] lunghe code. La zona inquinata è risultata la Torretta (79,8 CO e 9,3 SO2). Malgrado la presenza del vento, alla confluenza fra via Paleocapa, via Gramsci e l'Aurelia le percentuali di pericolo sono state più volte superate.

Anche in corso Mazzini sia l'anidride solforosa (4,2), sia il monossido di carbonio (60,5) hanno spesso varcato la soglia della tollerabilità. In altre [illegible] del centro, pur registrandosi forti concentrazioni di CO2, così in via Paelocapa (44,4), in piazza Diaz (45,2) e in via dei Mille (44,1), l'anidride solforosa [illegible] è mantenuta entro limiti accettabili. Come si spiega questa diversificazione del tipo di sostanze inquinanti nei vari punti della città? Dice Piero Piermatteo, segretario regionale Uil dell'Abruzzo, che sta percorrendo mezza Italia con il rilevatore automatico: «L'anidride solforosa si forma anche nella combustione della benzina, ma è determinata soprattutto dai gas di scarico dei motori diesel. E quindi di camion, furgoni, auto di grossa cilindrata». E il traffico pesante di Savona transita in particolare in corso Mazzini e in via Gramsci, mentre la presenza di grossi automezzi è meno frequente nelle vie interne.

Piazza Mameli (17 CO e 0,52 SO2) e via Nazario Sauro (15,96 CO e 0,78 SO2), pur essendo zone relativamente respirabili, fanno registrare [illegible]rti impennate [illegible] sostanze tossiche in [illegible]comitanza con l'arrivo e la partenza degli autobus. Notevole l'incidenza delle frenate e delle code. Via Boselli (18 CO e 0,70 SO2), ad esempio, pur smaltendo un'enorme mole di traffico, [illegible] presenta molto scorrevole, e difficilmente vi si formano rallentamenti. Mentre in via Manzoni, pur transitando meno veicoli, sono più frequenti gli ingorghi, le frenate, il surriscaldamento dei motori e quindi più ingenti le emissioni: si va dai [illegible] milligrammi per metro cubo di monossido di carbonio e 0,78 di anidride solforosa in periodi di tranquillità, a 80 e 10 milligrammi in coda. Positivi gli effetti della pedonalizzazione [illegible] in piazza Sisto IV e in corso Italia gli strumenti non hanno «registrato» sostanze tossiche.

Vigili urbani, cantonieri, netturbini e pedoni, sono i soggetti più esposti alle emissioni dei gas di scarico. Ma non sono immuni gli automobilisti. Spiega Angelo Garofalo, segretario regionale Uil: «Ai semafori e, più [illegible] generale, nei lunghi periodi di coda, le auto diventano una specie di camera stagna e col passare del tempo le concentra[illegible] di sostanze tossiche divengono sempre più consistenti».

Ma l'aria di Savona è respirabile allora? Conclude Italo Zerbini, segretario generale Uil: «A Roma, Genova, Napoli o Milano la presenza di sostanze tossiche è ben più consistente che a Savona e gli strumenti, tarati per percepire variazioni anche minime, rischiano [illegible] "saltare"».

Ermanno Branca

	TORRETTA	C. MAZZINI	P. MAMELI	V. SAURO	V. PALEOCAPA
CO	79,8	60,5	17	15,96	44,4
SO_2	9,3	4,2	0,52	0,78	0,78
	P. DIAZ	V. DEI MILLE	V. BOSELLI	C. ITALIA	V. MANZONI
CO	45,2	44,1	18	—	20
SO_2	0,80	0,60	0,60	—	0,78

La tabella indica i valori [illegible] monossido di carbonio (CO) e di anidride solforosa (SO2) rilevati nei vari punti della città. Le cifre devono intendersi in milligrammi per metro cubo. I limiti sono, rispettivamente, di 30 e 2 mgr per metro cubo.

Le ciminiere

Non solo auto tra i colpevoli

SAVONA. I gas [illegible] scarico delle auto rappresentano solo una minima parte dell'inquinamento atmosferico della provincia di Savona.

Secondo i risultati di un'indagine effettuata dalla Snamprogetti per incarico dell'Enea, infatti, [illegible] 90 per cento dell'anidride solforosa viene prodotto dalle industrie, il 10 per cento dai trasporti e il 5 per cento dagli impianti di riscaldamento. Per quanto riguarda le polveri, le industrie rappresentano ancora la [illegible] principale (75 per cento) ma è consistente anche l'influenza degli autoveicoli [illegible] per cento).

Con riferimento al monossido di carbonio [illegible] situazione [illegible] capovolge: il 95 per cento [illegible] prodotto [illegible] gas di scarico delle auto e solo il restante [illegible] per cento dalle fabbriche e dal riscaldamento urbano.

Gli agenti inquinanti presi in considerazione (monossido di carbonio, anidride solforosa e polveri) vengono prodotti in tutti i processi di combustione e in buona parte [illegible] quelli legati ai processi produttivi.

Queste linee di tendenza vengono rispettate anche a livello regionale, [illegible] la sola eccezione del monossido [illegible] carbonio che nelle quattro province risulta complessiva[illegible] prodotto per circa il [illegible] per cento da complessi industriali.

Nella «classifica» delle province liguri con l'atmosfera più inquinata, Savona è al [illegible]condo posto, alle spalle di La Spezia, per l'anidride solforo[illegible] Per quanto riguarda le polveri e l'ossido di carbonio [illegible] Genova al primo posto, seguita da Savona e La Spezia. Imperia si contraddistingue invece per le minori emissioni di sostanze inquinanti.

Nell'ambito della provincia di Savona [illegible] Vado Ligure il centro più inquinato, seguito da Cengio, Dego, Cairo Montenotte, Altare, guarda caso centri con forti presenze di industrie, mentre Savona occupa solo il sesto posto. A Spotorno e Finale, invece, il primato dell'aria più respirabile.

[e. b.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Bruciano i boschi di [illegible]

Un incendio boschivo la cui origine sarebbe [illegible]si certamente dolosa, [illegible] divampato ieri pomeriggio poco dopo le 15 a Cimavalle, a poca distanza dal Santuario. In poche [illegible] il fronte del fuoco ha raggiunto un'estensione di quasi tre chilometri. Sono intervenute decine di uomini della Forestale, nuclei di volontari comunali e tre squadre dei Vigili del fuoco partite dalla caserma di via Nizza. Le fiamme hanno minacciato anche alcune abitazioni e la linea ferroviaria Savona-Torino. **Il servizio a pagina 2**

[illegible]
Un altro morto per overdose

Ancora [illegible] morte per overdose a Savona. Antonino Lo Faro, [illegible] anni, abitante a Savona in via Nizza 130, è stato trovato [illegible]za vita nella propria abitazione del padre. Ogni tentativo di salvarlo è stato inutile. **Il servizio a pagina 2**

CENGIO
Si è riunito [illegible] Comitato Stato-Regioni

Nuovi sviluppi del caso Acna. Si è riunito nei giorni scorsi a Roma il Comitato Stato-Regioni che ha evidenziato ancora [illegible] volta l'opposizione da parte piemontese ad ogni iniziativa di risanamento dell'impianto di Cengio. **Il servizio a pagina 4**

ALBENGA
Scarcerati i presunti rapinatori

Fabio Ligato e Ciro Scandurra, i due presunti autori della rapina alla paninoteca «Quick silver» di via Pieve ad Albenga, sono stati rimessi [illegible] libertà in attesa del processo. Ligato, assistito dall'avvocato Nazzareno Siccardi, ha ottenuto la piena libertà mentre Ciro Scandurra ha l'obbligo di non lasciare Albenga.

LOANO
In fin di vita per una caduta

E' stato colpito da un improvviso malore, cadendo ha battuto violentemente [illegible] volto procurandosi una grave frattura cranica. Protagonista dell'episodio, verificatosi ieri in un supermercato, [illegible] Colombo Ferraro, 61 anni di Loano. L'uomo [illegible] stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia del Santa Corona di Pietra Ligure. La prognosi è riservata.

Un corteo mascherato partirà dalla Torre del Brandale e attraverserà [illegible] centro storico

Con Cicciolin domani ballo in piazza

E alle 15 appuntamento per il carnevale dei bambini

SAVONA. Il Carnevale a Savona, ovvero una tradizione che si rinnova, un momento di allegria che investe le strade della città e raccoglie sempre un'ampia partecipazione [illegible] pubblico. Anche quest'anno, per iniziativa dell'Associazione dei commercianti del centro storico, in collaborazione [illegible] l'Ascom e «A Campanassa», Cicciolin e la sua corte [illegible] alla testa del corteo che percorrerà i caruggi, le piazzette e l'isola pedonale che mai come quest'anno sarà lo scenario ideale per il carnevale savonese.

L'appuntamento è per domani alle 15 in piazza del Brandale e sarà una giornata particolare. Il Carnevale è sempre sentito dalla gente, soprattutto dai bambini, che da almeno due settimane stanno facendo le prove della sfilata, passeggiando [illegible] costume sotto i portici del centro. Ma [illegible] festa nasce soprattutto per [illegible] volontà [illegible] commercianti che da almeno trent'anni, quando Savona era sede di [illegible] delle manifestazioni più belle d'Italia, [illegible] [illegible] fatti promotori di quest'iniziativa.

[illegible] il presidente dell'Associazione, Giuseppe De Carolis: «Abbiamo ritenuto di non dover [illegible] all'appuntamento per non privare la città di un momento di spensieratezza. Da anni ormai, siamo impegnati in questa manifestazione che raccoglie sempre unanime consenso e che è [illegible] con gioia da tanti bambini».

Sarebbe stato in effetti un vero peccato dover rinunciare a una delle maggiori attrative della città, sempre avara di occa[illegible] [illegible] incontro e di divertimento.

Aggiunge [illegible] Carolis: «Savona non offre molto e togliere alla gente, [illegible] più giovani soprattutto, questa [illegible] possibilità di divertimento [illegible] [illegible] stato giusto né bello».

«Centro storico in carnevale», perché questo è [illegible] titolo della sfilata, vedrà la partecipazione di gruppi mascherati, molti savonesi affiancati da altri che verranno appositamente dal Basso Piemonte. Davanti a tutti, come vuole la tradizione, svetterà la corona [illegible] Cicciolin cui [illegible] sindaco Marengo ha consegnato pochi giorni fa le chiavi della città.

Al suo fianco, le immancabili damigelle della [illegible] corte. Ci sarà anche la banda «Forzano» insieme ai gruppi folkloristici «La Graziosa» e «Tia a campa».

Ma la festa inizierà domattina [illegible] Palazzo comunale. Alle 12,30 nell'atrio il sindaco incontrerà tutti i gruppi mascherati. Una cerimonia di rito a cui parteciperanno decine di savonesi. Alle 14,45 il ritrovo, fissato di fronte alla sede della «Campanassa».

Ecco il tracciato che l'allegro corteo mascherato seguirà domani pomeriggio. Si partirà alle 15 tra nuvole di coriandoli, musica e stelle filanti e chi a piedi, chi [illegible] auto, [illegible] passerà attraverso via Orefici e via Quarda Superiore. Poi l'ingresso trionfale in via Paleocapa che [illegible] percorsa quasi per intero.

Arrivato all'altezza di [illegible] Italia, Cicciolin condurrà il [illegible] esercito di sudditi attraverso l'isola pedonale per il primo passaggio sotto le finestre di Palazzo comunale. Sarà poi la volta di via Manzoni, via Pietro Giuria e via Caboto. Qui il corteo entrerà nuovamente all'interno dei caruggi percorrendo via Aonzo, piazza Chabrol fino al cinema «Astor».

Una puntata in via Pia per raggiungere la sede dell'Ascom. Qui saranno lasciate le [illegible]o, a piedi, attraverso via Vacciuoli, [illegible] Verzellino e via Manzoni si punterà dritto verso piazza Si[illegible] IV dove [illegible] grande ballo in maschera chiuderà, fino ad ora indefinita, la manifestazione.

p. p.

Intervento del segretario Magliotto al congresso straordinario

Il pci lancia messaggi

No ai socialisti, apertura a pri e psdi

SAVONA. In una sala gremita [illegible] iscritti [illegible] invitati, si sono aperti ieri sera [illegible] palazzo Nervi i lavori del congresso straordinario del pci. A illustrare le mozioni ospiti illustri, a cominciare da Alessandro Natta, leader degli oppositori alle tesi di Occhetto. L'ex segretario comunista con il suo intervento ha probabilmente voluto «premiare» Savona, la città che, in controtendenza rispetto ai risultati nazionali, sembra essere schierata sulla linea portata avanti da Natta e Ingrao. Per [illegible] fronte del «sì» ha invece preso la parola l'onorevole Violante, ex magistrato, ora vice presidente del gruppo comunista alla Camera.

Armando Magliotto, segretario della federazione provinciale, personalmente allineato con la mozione dei «sì», ieri sera, nel [illegible] intervento introduttivo, ha praticamente aperto [illegible] campagna elettorale. E [illegible] ha fatto affrontando senza reticenze e giri di parole il problema delle alleanze.

«A Savona — ha detto — i socialisti hanno voluto marcare il proprio distacco dall'alleanza di sinistra e di progresso uscendo dalle giunte del capoluogo, della Provincia e di Vado Ligure. Una mossa preceduta e seguita dall'insensata campagna sulla cosidetta egemonia [illegible]nista. La direzione provinciale del psi non dimostra di preoccuparsi granchè delle scelte delle altre forze politiche, repubblicani e socialdemocratici, che non hanno condiviso le posizioni socialiste [illegible] deciso di continuare la collaborazione [illegible] noi e la Sinistra Indipendente per portare a termine il mandato [illegible] realizzare i programmi. Con queste forze laiche — ha sottolineato Magliotto — si [illegible] consolidate ed estese collaborazioni che riteniamo altamente proficue e utili per gli enti amministrati».

Il segretario uscente (ma [illegible] buone probabilità di [illegible] confermato) ha detto chiaro e tondo che l'impegno del pci savonese è quello di «rafforzare questi rapporti, in condizioni di pari dignità [illegible] tenendo conto delle diverse esperienze e ispirazioni che, come si è visto, non ostacolano ma anzi arricchiscono le ragioni della collaborazione». E i socialisti? «A loro chiediamo — ha sostenuto Magliotto — di esplicitare le scelte. Ma forse è superfluo chiedere tanto perché, se i fatti hanno un senso, sembra che l'orientamento prevalente sia quello di confluire [illegible] in alleanze [illegible] la dc».

A Savona e in molti altri centri della provincia è ormai certa, da parte comunista, [illegible] presentazione alle prossime elezioni amministrative di liste aperte, comprendenti ambientalisti, esponenti di movimenti della sinistra e delle Acli. Nella sua relazione il segretario Magliotto a questo proposito ha affermato: «L'apertura delle nostre liste trova consensi [illegible] adesioni. In molti Comuni sotto i 5 mila abitanti si sono raggiunti accordi con altre forze, soprattutto laiche. Nei 12 comuni dove si vota con la proporzionale si verificano situazioni differenziate ma tutte indirizzate verso liste aperte e gruppi e personalità indipendenti, laici e cattolici. Varazze è l'esperienza più matura finora in corso».

Il dibattito tra i delegati riprenderà oggi dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30. Proseguirà per l'intera mattinata e il pomeriggio di domani. Le votazioni [illegible] mozioni [illegible] previste per la serata di sabato.

Il vecchio leader. E' stato Alessandro Natta in persona a intervenire sul «no»

Ivo Pastorino

Siglato un accordo tra sindacati e piccole imprese

Lavoro e giovani

Comitato per le assunzioni

SAVONA. Siglato un accordo [illegible] i sindacati e l'Api, l'Associazione delle piccole e medie imprese della provincia, per aumentare l'occupazione e combattere il lavoro nero. «Un passo importante per l'economia del Savonese e che sancisce l'ingresso definitivo di un'associazione, l'Api appunto, in un settore delicato [illegible] spesso trascurato [illegible] quello delle piccole imprese, una categoria di aziende troppo piccole per entrare nella sfera di interesse dell'Unione industriali e troppo grandi per [illegible] considerate parte dell'artigianato», [illegible] [illegible] commento di Alda Rebagliati, presidente dell'Api.

L'accordo, che ha visto l'adesione e la collaborazione delle tre maggiori organizzazioni sindacali, si articola su pochi, ma significativi punti. Innanzitutto la presa di coscienza di un [illegible]vo rapporto tra sindacato [illegible] imprenditoria, poi la creazione di una commissione mista (compo[illegible] da membri dell'Api e di Cgil, Cisl [illegible] Uil) per esaminare i contratti [illegible] formazione-lavoro in modo da prevederne un iter più rapido. Ha detto Grignolo, [illegible] Cisl: «Il contratto [illegible] formazione è diventato il mezzo di assunzio[illegible] più diffuso ma al [illegible] prevede tempi di realizzazione che sfiorano i 3 mesi [illegible] questo non invoglia gli imprenditori [illegible] servirsene. Con l'intervento [illegible] questa nuova commissione territoriale sarà possibile realizzare assunzioni anche in una settimana». Legato al problema dei contratti di formazione, che in Liguria, negli ultimi quattro anni sono stati oltre 38 mila di cui [illegible] buon [illegible] per cento si è trasformato in assunzioni a tempo indeterminato, l'accordo tende a potenziare l'elemento formativo.

Ma la battaglia che l'Api [illegible] i sindacati hanno voluto affrontare con il nuovo protocollo di intesa è quella contro il grave fenomeno del lavoro nero. Ha detto Cavalli, della Cgil: «I sindacati non [illegible] più un antagonista dell'imprenditore [illegible] un collaboratore, uno stimolo. Il lavoro nero, quello precario, è ormai una piaga soprattutto per le piccole imprese. Per questo proponiamo la creazione di consorzi». Ha puntualizzato Alda Rebagliati: «Ci battiamo da anni contro un male che uccide [illegible] imprese. Il lavoro nero nasce dalle categorie di lavoratori turnisti, dai cassa-integrati. Occorre maggior controllo da parte degli enti pubblici in sede di assegnazione di appalti. Oggi, [illegible] la collaborazione tra le imprese e i sindacati, i lavoratori avranno un alleato in più. Quest'economia sommersa ha avuto un ruolo importante nello sviluppo dell'economia, [illegible] non ha più senso di esistere».

L'accordo sindacato-Api contiene anche la proposta [illegible] sensibilizzare i piccoli imprenditori all'assunzione di personale portatore di handicap.

Paride Pasquino

IL PROBLEMA

Industria e università

Nella media e grande industria uno dei problemi più pressanti è la [illegible] di personale giovane, dovuta alla tendenza a scegliere studi [illegible] carattere umanistico. Secondo l'Unione Camere di commercio liguri, accanto alla disoccupazione giovanile, che presenta punte elevate, si registra il fatto [illegible] oltre il 50% degli interessati ha conseguito diplomi [illegible] lauree in materie letterarie. Su 100 ragazzi, infatti, 18 si laureano in lettere, 15 in medicina, 13 in scienze naturali, 12 in giurisprudenza, 11 in ingegneria mentre solo 7 scelgono economia [illegible] commercio e 2 agraria. Dice Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali: «Non sono dati incoraggianti per l'industria savonese, che oggi si rivolge anche [illegible] diplomati dei licei classici. Dato che a Savona non vi [illegible] sedi universitarie, i ragazzi, che si spostano a Genova, Torino e Milano, scelgono corsi umanistici perché prevedono una minore frequenza».

NOTIZIE**FLASH**

PROCURA
Nessuna circolare per il caffè

SAVONA. A proposito della vicenda delle pause per il caffè, il personale della procura della Repubblica di Savona ha emesso un comunicato nel quale precisa che da parte del procuratore Michele Russo [illegible] è mai stata firmata alcuna circolare che abbia regolamentato la pausa a metà mattinata [illegible] che l'accordo è stato studiato [illegible] messo in pratica sia dal personale sia dal capo dell'ufficio. Per questo motivo l'accordo sarebbe stato accettato dai dipendenti. Inoltre il comunicato precisa che la pausa [illegible] avrebbe mai superato i 10 minuti, il tempo necessario per recarsi al bar.

MEDICI
Un congresso in Valloria

SAVONA. Domani alle 8.30 nella sala congressi dell'ospedale Valloria s'inaugura [illegible] congresso sulle «Malattie croniche infiammatorie del colon». Interverranno come relatori, [illegible] professor Cavaliere, il professor De Albertis e il dottor Giorgio Menardo. Il convegno è stato organizzato dalla VII Usl [illegible] collaborazione con la Sied.

CAMPO SPORTIVO
Appaltati i lavori per [illegible] «Salice»

VARAZZE. La società «Orment» di Cogoleto si è aggiudicata la ga[illegible] per i lavori del campo sportivo del Salice. Sulle 60 ditte che avevano presentato domanda, il Comune ne ha ritenute idonee 14 e di queste, solo 7 hanno presentato offerte valide. Il primo stralcio dei lavori, che ammonta a un miliardo e mezzo, prevede l'allestimento del terreno di gioco, la costruzione dei muri di contenimento e della recinzione. L'inizio delle opere è previsto entro la metà di marzo.

CROCE ROSSA
Una serata [illegible] gala

SAVONA. Questa sera alle 21 [illegible] palazzo del Governo è in programma la serata di gala a favore delle opere assistenziali della Croce Rossa. I partecipanti dovranno versare un'oblazione di [illegible] mila lire. E' richiesto l'abito scuro.

Inutili, fino a tarda serata, le battute di polizia e carabinieri che cercano chi ha venduto la dose

Savona: ancora un morto per eroina

La vittima è un autista di 29 anni, Antonino Lofaro, che viveva con i genitori e la sorella minore in via Nizza
Si è iniettato la droga nel bagno della propria abitazione: è stato soccorso dal padre ma [illegible] morto sull'ambulanza

SAVONA. La droga ha ucciso ancora. Antonino Lofaro, un autista di [illegible] anni, Savona via Nizza 130, è stato stroncato ieri pomeriggio da una dose di eroina che si era iniettato nel bagno di casa. Ogni tentativo di soccorso è stato inutile. [illegible] giovane è morto durante il trasporto in ospedale. E' accaduto poco prima delle 14 nell'abitazione al numero civico 130 di [illegible] Nizza dove Antonino Lofaro abitava con i genitori, il padre Salvatore, la [illegible]dre Maria [illegible] la sorella Emanuela di 2[illegible] anni.

L'autista, secondo le prime testimonianze, si è chiuso nel bagno. Dopo alcuni minuti, [illegible] tonfo ha richiamato l'attenzione dei familiari. E' stato il padre Salvatore [illegible] accorrere per primo in aiut[illegible] [illegible]el figlio. Pensava fosse stato colto da un malore. Una volta nel bagno, l'uomo si è accorto che si trattava di qualcosa di più grave. Antonino Lofaro era riverso sul pavimento con gli occhi sbarrati. Sul braccio il segno, ancora fresco, della puntura. Vicino al corpo [illegible] siringa utilizzata per [illegible] «buco» e il laccio emostatico.

Antonino Lofaro

Salvatore Lofaro non ha perso tempo: ha tentato subito di rianimare il figlio, poi ha avvertito la Croce bianca. Quando i volontari della pubblica assistenza savonese hanno caricato sull'ambulanza Antonino Lofaro, il giovane era ancora in vita. E' morto a pochi metri dal pronto soccorso.

«Arresto cardiaco [illegible] soggetto in overdose». Sono le poche righe [illegible] referto di morte che è stato stilato dai medici dell'ospedale San Paolo. Sarà comunque l'autopsia, che verrà effettuata questa mattina all'obitorio del San Paolo, a stabilire con certezza le cause del decesso. L'ha disposta il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina le indagini, affidate alla «squadra mobile».

Ieri pomeriggio gli agenti della scientifica hanno svolto un sopralluogo nell'abitazione di via Nizza dove si è consumata la tragedia. Gli agenti hanno recuperato la siringa che [illegible] tutta probabilità sarà ora esaminata. L'eventuale traccia di stupefacente potrebbe infatti consentire agli investigatori di accertare il tipo di droga che ha causato la morte del giovane.

Al momento comunque gli agenti della squadra mobile mantengono il più stretto riserbo. «Siamo in un delicato momento delle indagini — si è limitato ad osservare il dirigente Enrico Valente — dovete comprendere il nostro silenzio».

Un rapporto giudiziario è già stato inviato al magistrato. E intanto si indaga per scoprire il fornitore della dose mortale.

Diversi giovani sono stati controllati ieri pomeriggio. Le pattuglie hanno rastrellato i punti di ritrovo abituali dei tossicodipendenti savonesi nella speranza di trovare una traccia, un indizio: via Paleocapa, i giardini di prolungamento a mare e [illegible] via delle Trincee, la zona di piazzale Moroni sono state tutte «visitate». E' una ricerca contro il tempo, difficile, ostacolata dall'omertà [illegible] dal silenzio dei drogati.

Antonino Lofaro non era un [illegible] abituale di sostanze stupefacenti. Nativo di Genova, aveva trascorso parte dell'adolescenza a Nichelino, in Piemonte. Alcuni anni fa aveva seguito i genitori e la sorella a Savona. Lavorava come autista in una ditta savonese. Negli schedari della squadra mobile, il giovane risultava «tossicodipendente». Era stato arrestato tre anni fa, insieme [illegible] altri [illegible] giovani, nel [illegible] di un'operazione antidroga della squadra mobile. Antonino Lofaro [illegible] stato trovato in possesso di [illegible] settantina di grammi di barbiturici. Sostanze che normalmente vengono utilizzate per il taglio dello stupefacente, durante la preparazione delle dosi. I giudici avevano poi concesso [illegible] giovane gli arresti domiciliari. Da allora Antonino Lofaro non aveva più fatto parlare di sé.

Negli ultimi tempi si drogava occasionalmente. Probabilmente questo gli è stato fatale. L'organismo, non più abituato all'eroina, potrebbe non aver retto [illegible] una dose di stupefacente troppo pura. E' stato il caso [illegible] Laura De Fazio, 18 anni, di Loano morta [illegible] notte di Capodanno a Boissano. Anche lei non era una consumatrice «abituale di droghe pesanti» e forse era al primo buco. [c. v.]

Vigili del fuoco, Forestale e volontari lottano contro il rogo e il vento: il fronte ha raggiunto un'ampiezza di oltre tre chilometri

Colline in fiamme, piove cenere su Savona

L'incendio in località Acquabuona: interrotto il traffico ferroviario per Torino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Un vasto incendio divora, dal primo pomeriggio di ieri, i boschi immediatamente [illegible] monte del Santuario.

Le fiamme, che minacciano da vicino la linea ferroviaria per Torino, nei pressi del ponte dell'Acquabuona, hanno provocato in serata, poco prima delle [illegible], l'interruzione del traffico. Cinque convogli diretti in Piemonte sono stati dirottati sui binari che conducono ad Altare e quindi S. Giuseppe di Cairo. I disagi [illegible]er i viaggiatori, quindi, sono stati contenuti.

La decisione è stata presa dopo un'attento esame della situazione da parte di tecnici del compartimento delle Fs. Sono stati i Vigili del fuoco a consigliare l'Ente ferroviario, a titolo precauzionale, [illegible] adottare il provvedimento.

La cenere, trasportata dal vento, ha raggiunto anche il centro di Savona. [illegible] caratteristico odore di vegetazione bruciata si avvertiva [illegible] serata persino nelle piazze Marconi, Saffi e Diaz. Nel quartiere di Lavagnola, il più vicino alla [illegible] dell'incendio, si aveva la netta sensazione della furia delle fiamme: bastava affacciarsi dalla finestra.

Località Acquabona è ricca di cascinali isolati. Si teme che le fiamme, alimentate, in serata, da un forte vento, si estendano in direzione dell'abitato. Il centralino dei Vigili [illegible] fuoco è tempestato da telefonate di abitanti della zona che temono per la loro incolumità e per le abitazioni.

A fronteggiare l'incendio che, con il passare delle ore, ha raggiunto un fronte di circa tre chilometri, ci [illegible] [illegible] squadre [illegible]i Vigili del fuoco, uomini della Forestale e dei volontari antincendi.

Alcune autobotti dei pompieri hanno raggiunto il fulcro dell'incendio e riversano sulle fiamme tonnellate di acqua e liquido ritardante. Inoltre gli uomini cercano di «tagliare» [illegible] strada alle fiamme [illegible] i decespugliatori e le motoseghe.

E' un lavoro difficile e anche pericoloso perché i focolai d'incendio sono molti. [illegible] estendono dalle immediate vicinanze della strada provinciale alla [illegible]mità delle colline e le fiamme convergono sul dorsale immediatamente a ridosso dell'abitato del Santuario, minacciando di stringere in una [illegible] Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari. I focolai, disseminati in punti lontani centinaia di metri uno dall'altro, inducono a ritenere che l'incendio sia opera di piromani.

E' una convinzione comune anche agli abitanti del Santuario. Qualcuno ha indicato anche auto «sospette». La ricerca dei responsabili, però, è difficile perché in questa zona c'è un via vai di auto con a bordo coppiette che cercano tranquillità negli spiazzi vicino alle strade, nascosti dalla vegetazione.

Le fiamme sono divampate poco dopo le 15 di ieri. Dai vari punti dove i piromani avevano appiccato il fuoco, l'incendio si è esteso alle colline che sovrastano l'abitato del Santuario e località Acquabona. All'inizio lentamente.

Poi si [illegible] levato il vento, le fiamme si sono fatte più alte ed hanno percorso velocemente i boschi formando un fronte compatto di fuoco di circa tre chilometri di ampiezza.

Oltre al sottobosco, le fiamme [illegible] hanno attaccato gli alberi: in particolare i pini di alto fusto, che si sono trasformati in torce, e hanno ulteriormente contribuito a rendere più minaccioso ed esteso l'incendio.

Le fiamme minacciavano [illegible] vicino i tralicci della linea elettrica che alimenta anche le «Cave Germano» e il ponte della ferrovia in località Acquabuona, avvolta da un denso fumo, [illegible] la strada provinciale che porta a Naso di Gatto.

Al calare della notte, i Vigili del fuoco hanno definito l'incendio «incontrollabile». Il pericolo per [illegible] centro [illegible]itato del Santuario si è fatto più consistente perché le fiamme hanno valicato la collina immediatamente a ridosso e si dirigono verso il basso nonostante i [illegible]tativi di creare una cintura [illegible] sicurezza.

Sono scattati altri dispositivi di emergenza. La Croce Rossa ha inviato [illegible] fuoristrada, particolarmente adatto per prestare eventuali soccorsi in una zona così impervia come quella di località Acquabuona, [illegible] un'ambulanza.

Bruno Balbo

Fiamme alle spalle di Savona. Bruciano i boschi ad Acquabuona

Sempre critica la situazione negli ospedali del Ponente [illegible] causa della mancanza di personale medico

Albenga, molti disagi a radiologia

Da mesi il servizio non riesce a soddisfare le richieste

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sino a pochi mesi [illegible] il reparto di radiologia dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga funzionava a pieno ritmo e i [illegible] mila abitanti dell'unità sanitaria locale albenganese potevano «fare i raggi» nella struttura pubblica senza dover [illegible] ai laboratori privati. Da qualche settimana, invece, sono sempre di più gli assistiti che devono servirsi dei privati.

Il laboratorio pubblico non è più in grado di garantire le radiografie nel giro di tre giorni, così come è prescritto dalla legge, e i cittadini diventano quindi automaticamente liberi di andare a fare le analisi radiologiche nei laboratori privati. A pagare, in forma diretta, è sempre l'unità sanitaria che vede però, in questo modo, aumentare le proprie uscite.

Spiega Vincenzo Damonte, vicepresidente dell'Usl albenganese[illegible]: «Il problema esiste ma non è dovuto ad una cattiva volontà degli amministratori. Nei mesi scorsi è andato in pensione il primario del reparto radiologico e siamo quindi al di sotto [illegible] personale previsto. Attualmente [illegible] siamo [illegible] grado di smaltire tutte le richieste e, per forza di cose, siamo costretti ad appoggiarci sui laboratori privati».

I cittadini, tutto sommato, risentono [illegible] maniera l[illegible] del disservizio. Una volta avuta la richiesta per le analisi radiologiche dal medico di base devono recarsi [illegible]gli uffici dell'Usl che in base agli elenchi d'attesa mettono sulla ricetta il «via libera» al laboratorio privato. [illegible] fino a tre mesi fa le strutture esterne coprivano il 10 per cento delle richieste ora la percentuale sta aumentando.

I più penalizzati dal disservizio sono i turisti, la maggior parte anziani, che si rivolgono alla struttura pubblica e devono poi girare alla ricerca di un laboratorio radiologico privato. Capita spesso che i turisti di Alassio [illegible] Ceriale, per poter effettuare le radiografie, debbano tornare ad Albenga per due o tre volte.

Per risolvere il problema basterebbe che ad Albenga arrivasse un [illegible] primario che integri il personale previsto [illegible] necessario per garantire il servizio. Sembra però che [illegible] voglia venire a lavorare nell'ospedale [illegible] Ponente. Alle dipendenze della Regione ci sarebbero tre primari radiologici ma [illegible] dei tre accetterebbe di assumere l'incarico e, contemporaneamente, l'Usl non può indire il concorso per coprire il posto vacante. Una situazione di stallo difficilmente risolvibile in tempi brevi.

«Sino ad oggi la nostra Usl era una delle poche, se non l'unica, in Liguria dove il servizio [illegible] radiologia veniva fatto quasi totalmente nelle strutture pubbliche. Un risparmio che ci consentiva di investire in altri settori. Ora, però, la situazione è decisamente peggiorata. Oltre ai disagi per gli utenti provoca dei problemi di bilancio che non avevamo previsto», affermano i responsabili dell'Usl.

Al momento è solo [illegible] servizio [illegible] radiologia [illegible] dover ricorrere alle strutture esterne. Le analisi di laboratorio, infatti, sono ancora garantite dal reparto che lavora all'interno dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. Nonostante i problemi [illegible] personale il servizio riesce a smaltire, nel giro dei tre giorni previsti dalla legge, prelievi e analisi.

Stefano Pezzini

Vincenzo Damonte

Ritardi non tollerabili

Per una diagnosi precoce occorrono alcune settimane

[illegible]A. Per [illegible] momento nessuno si è rivolto alla magistratura [illegible] è succe[illegible] [illegible]l'Usl finalese ma i casi di ritardi nei servizi di analisi preventiva cominciano ad essere una realtà anche nell'unità sanitaria locale numero 4 dell'albenganese. Una giovane donna che qualche giorno fa si è presentata agli uffici sanitari [illegible] prenotarsi per una mammografia (un esame che serve per diagnosticare eventuali tumori al seno) si è sentita rispondere che il suo turno sarebbe arrivato in primavera. Più di due mesi per avere una diagnosi precoce.

Il caso segnalato non sarebbe l'unico. All'Usl di Albenga minimizzano: «Ci sembra strano che sia avvenuto un simile disguido. In genere gli esami di questo tipo vengono effettuati in brevissimo tempo proprio per dare una diagnosi tempestiva. In certi casi ogni giorno [illegible] prezioso per prevenire o curare in tempo una forma tumorale. Oltre tutto stiamo cercando di potenziare [illegible] servizio proprio p[illegible] dare maggiori garanzie all'utenza», commentano. E aggiungono: «Certo, potrebbe anche essere successo ma si tratterebbe di una eccezione».

Non tutti [illegible] sono convinti. Alcune donne, saputo quanto successo, hanno preferito recarsi altrove a fare gli esami. Molte, ad esempio, si rivolgono ai centri di Genova o dell'imperiese dove il servizio di diagnosi precoce sembra funzionare in tempi più brevi. Qualcuno sceglie anche la strada delle raccomandazioni. Una parola di un politico o di un medico influente può, stando ai «si dice», quasi per miracolo far trovare un «buco» nella lunga lista d'attesa per l'analisi mammografica.

Nel finalese sui ritardi nelle analisi di prevenzione tumorale è stata presentata una denuncia alla magistratura. Nell'albenganese, a livello ufficiale, non [illegible] stato [illegible] preso [illegible] provvedimento ma alcune donne hanno preannunciato di volere organizzarsi per dare vita ad una sorta [illegible] «coordinamento» in grado di denunciare le disfunzioni dei servizi sanitari [illegible] dei consultori famigliari. I ritardi nelle analisi tumorali sono tra i primi temi che verranno trattati. [s. p.]

L'ospedale Santa Maria di Misericordia ad Albenga dove è situato il servizio [illegible] radiologia. Da alcuni mesi molti cittadini per sottoporsi a un esame radiologico devono ricorrere a strutture private. Il problema [illegible] dalla mancanza di personale medico. I disagi, soprattutto per i turisti, sono notevoli

---

[illegible]

FINALE [illegible]
Rinviato il processo Casanova

E' stato rinviato, per un vizio procedurale, il processo contro il petroliere Federico Casanova di Finale Ligure, per il caso «Fumoco». La decisione è stata presa ieri mattina dal pretore Giacomo Moraglia. Casanova è accusato dell'inquinamento verificatosi in località Zerbetti a Tovo San Giacomo, dove alcuni anni fa era stato realizzato un inceneritore.

ALASSIO
Una serata di poesia

Questa sera, [illegible] inizio alle 21,15, su iniziativa dell'Ava (Associazione Vecchia Alassio) si svolgerà una serata dedicata a «Poesia e musica». Una decina di poeti locali, presentati da Tomaso Schivo, proporranno le loro opere intervallate da brani musicali [illegible] al pianoforte da Giampiero Ferrari.

ONZO
Incendio di bosco nell'albenganese

Un vasto incendio boschivo ha interessato ieri mattina le alture di Onzo nell'entroterra albenganese. Le fiamme, alimentate da un forte vento e dal sottobosco arido, hanno distrutto alcuni ettari di bosco ceduo. L'incendio è stato spento poco dopo le 13,30 grazie al lavoro dei Vigili del fuoco e della Guardia forestale. Sono intervenute anche alcune squadre di volontari che hanno evitato che le fiamme si propagassero ad alcune [illegible] coloniche.

[illegible] LIGURE
Ancora un black-out telefonico

Un altro black-out telefonico ieri pomeriggio alle 15,45 nel distretto di Loano-Pietra-Finale. Per l'ennesimo guasto ad una centralina [illegible]p, gli abbonati del comprensorio (compreso l'ospedale di Santa Corona) per diversi minuti non hanno potuto fare chiamate fuori zona.

Nelle ultime settimane questo fenomeno si è ripetuto con molta frequenza. Molti utenti hanno protestato presso la direzione provinciale della Sip.

Per il periodo pasquale varate manifestazioni a carattere internazionale

Finale, tornano gli stranieri

E' soprattutto in primavera [illegible] autunno che i turisti d'Oltralpe apprezzano la Riviera
L'anno scorso quasi il 13 per cento di arrivi in più rispetto alla stagione record '87

FINALE LIGURE. I turisti sono in aumento. Dopo un periodo di stasi, che durava ormai da qualche anno, nelle strutture alberghiere [illegible] ripresi a crescere arrivi e presenze, anche per i turisti stranieri. I dati complessivi dell'89, raffrontati ai dodici mesi [illegible] dell'anno precedente, fanno rilevare un aumento netto del 12,9 per cento di arrivi (circa 90 [illegible] unità in totale) e dell'9,8 per cento delle presenze, che sfiorano oggi quota [illegible] mila.

Il dato forse più importante è l'inversione [illegible] tendenza per i turisti d'oltre frontiera. A Finale Ligure è stato recuperato (e superato) tutto il terreno perduto l'anno precedente, quando fu registrato negli alberghi un calo del 13,8 per cento di arrivi [illegible] del 6,3 per cento [illegible] presenze. In sostanza lo scorso anno a Finale ci sono stati più stranieri anche rispetto all'87.

Commenta l'assessore al Turismo, Enrico Richeri: «La ripresa del flusso d'oltre frontiera [illegible] reale [illegible] significativo. Analizzando i dati, emerge [illegible] particolare che questa crescita [illegible] riferisce soprattutto ai periodi di bassa stagione, in primavera e in autunno. A luglio ed agosto abbiamo invece, avuto [illegible] flessio[illegible].

Prosegue l'assessore: «Tutto questo conferma che gli stranieri prediligono i periodi meno caldi e caotici, quando è possibile apprezzare davvero [illegible] Riviera. Su tale aspetto va detto però, che i nostri albergatori [illegible] imprevidenti, perché, nella stragrande maggioranza dei casi, in certi mesi dell'anno chiudono i loro esercizi».

Conclude l'assessore Richeri: «Lo sforzo che dobbiamo fare, nell'interesse di Finale Ligure, è proprio quello di migliorare le proposte [illegible] primavera e in [illegible]tunno. Forse si avrà meno gente, [illegible] un turismo più qualificato. Anche questo dipende soprattutto da noi».

Per i turisti italiani, l'incremento negli ultimi due anni è stato costante. Lo scorso anno sono cresciuti ancora del 12 per cento rispetto all'88, anno in cui le cose erano già andate bene (più 9,7%). Finale Ligure rappre[illegible]a, mediamente, il 10 per cento delle presenze turistiche annue della provincia di Savona.

In questi giorni, con l'agenzia «Mamberto Viaggi», Finale è presente alla Borsa internazionale del turismo di Milano. La prossima settimana sarà a Berlino. Per il periodo pasquale il comprensorio finalese è quello che h[illegible] già messo in cantiere le più importanti manifestazioni: il torneo internazionale di calcio giovanile «Goal '90», un rally d'auto epoca (novità assoluta) e concerti di musica da camera, a carattere internazionale.

Augusto Rembado

A NOLI

Vince il tricolore

Più turisti italiani e me[illegible] stranieri a Noli, lo [illegible] anno, rispetto all'88. Negli alberghi gli arrivi dei vacanzieri nostrani sono, infatti, aumentati di mille unità, con un incremento di oltre 12 mila presenze. [illegible]ai dati forniti dall'Azienda di soggiorno [illegible] rileva, invece, un calo di quasi duemila presenze di turisti stranieri. Sandro Spina, presidente dell'Associazione albergatori osserva: «Il calo del lavoro [illegible] gli stranieri è dovuto soprattutto alla [illegible] di strutture adeguate. A Noli non c'è un albergo a quattro stelle. Gli stranieri sono disposti a spendere qualcosa di più, ma chiedono anche un servizio adeguato. Da noi, inoltre, si lavora poco con le agenzie proprio perché manchiamo di alberghi con un'ampia disponibilità di posti letto». E conclude: «La clientela italiana, per molti motivi, è più continua e sicura, da questo punto di vista le cose vanno bene». [a. r.]

Ieri ad Alassio

Condannati per il furto di un'auto

ALASSIO. Sono stati condannate ieri mattina dal pretore di Albenga due persone arrestate mentre cercavano di rubare [illegible] utilitaria. Sono Ugo Moreno, 35 anni, residente ad Andora in frazione Rollo, condannato a 4 mesi e 20 giorni, e Giuseppe Marchese, 27 anni, residente [illegible] Torino in via Mancini 18, che è stato condannato a 5 mesi. I due hanno potuto ottenere la libertà condizionale.

La coppia, intercettata dai carabinieri alassini a bordo dell'auto rubata, aveva poco dopo mezzanotte forzata la portiera della Fiat 500 di proprietà del medico alassino Francesco Piras, residente in vico Semini.

All'uscita di Alassio i due hanno incontrato [illegible] posto [illegible] blocco dei carabinieri che hanno cercato di forzare, [illegible] sono stati fermati dopo un centinaio di metri.

Sono stati accompagnati in caserma e rinchiusi nella camera [illegible] sicurezza in attesa del processo in pretura.

[r. s.]

Tra i titolari e il Comune una disputa a base di carte bollate

Borghetto, chiuso un negozio

Si tratta della «World-music» di via Cavour

BORGHETTO S. SPIRITO. Il Comune non [illegible] la musica e, in particolare, chi vuol vendere dischi o cassette. Lo sostiene la titolare di un negozio, aperto prima di Natale [illegible] subito obbligato a chiudere, che si [illegible] rivolta alla magistratura perché «il Comune non avrebbe concesso una licenza legittima per esercitare l'attività di vendita di dischi», praticamente l'unica esistente nella cittadina rivierasca.

Dal municipio, l'assessore [illegible] Commercio, Ubaldo Pastorino, replica, che «non c'è stata nessu[illegible] discriminazione» e fa presen[illegible] che «in questo momento, in assenza del Piano del centro storico, non [illegible] poteva fare altrimenti».

Questa la vicenda. Anna Gliottone, 20 anni, di Borghetto, chiede la licenza per aprire il negozio di dischi denominato «World-music», in alcuni magazzini presi in affitto in via Cavour, nel quartiere di Ponente del centro storico. La commissione commercio [illegible] il suo parere favorevole perché questo genere di negozi a Borghetto non è contigentato e, dunque, viene ritenuto compatibile.

Spiegano Anna Gliottone e il padre, Cosimo: «Abbiamo fatto tutte le pratiche che ci sono state richieste, ma poco dopo l'apertura, che ci è costata diverse decine di milioni, è arrivato un controllo dei vigili urbani e ci hanno multato. Successivamente, il sindaco Figini ha emesso un'ordinanza per farci chiudere. Non siamo convinti dei motivi adottati per prendere questi provvedimenti, ed è per questo che ci rivolgiamo alla magistratura».

Concludono: «Nel ce[illegible] storico ci sono altre attività che non hanno incontrato le nostre stesse difficoltà per aprire. Oltre tutto, a Borghetto non esiste un negozio specifico per la vendita al minuto di dischi e musicassette, [illegible] nostra era anche una novità importante per i giovani».

L'assessore al Commercio Ubaldo Pastorino fornisce [illegible] sua versione: «Il problema di fondo è che non c'è ancora l'autorizzazione per il cambiamento di destinazione d'uso del magazzino [illegible] via Cavour. Il nocciolo della questione è questo. Abbiamo approvato il Piano del centro storico che però non è ancora esecutivo. Credo che sia questione di settimane».

Conclude Pastorino: «Quando il Piano ci permetterà di concedere il cambiamento di destinazione non ci saranno più proble[illegible], fatte salve eventuali questioni edilizie. Mi risulta che [illegible] siano altre domande già depositate, inerenti diverse attività, a loro volta in attesa di approvazione e autorizzazione». Attualmente il Piano di recupero del centro storico di Borghetto è in Provincia, a Savona, per il visto definitivo. [a. r.]

Conservati in una antica cassaforte del Museo diocesano i salmi del tredicesimo secolo

Un mistero svelato dopo cento anni

Albenga: la Rai riprenderà domani i preziosi codici miniati

I «codici segreti». Una delle miniature conservate nel Museo diocesano

ALBENGA. Per [illegible] prima volta, dopo più [illegible] cento anni, i preziosi codici miniati del Tredicesimo Secolo custoditi nel Museo dio[illegible] di Albenga, verranno esposti al pubblico. Anzi, verranno ripresi da una troupe della Rai e trasmessi domenica pomeriggio nel [illegible] del programma «Venerdì, sabato [illegible] domenica» condotto [illegible] Rai [illegible] da Raffaella Carrà. Le riprese delle preziose miniature, che illustrano le preghiere del «Salterio», verranno effettuate sabato pomeriggio. Dalla cassaforte del museo, nella sala che ospita anche una tela di Guido Reni, verrà prelevato [illegible] manoscritto e le telecamere registreranno l'avvenimento.

Spiega Gerry Delfino, libraio ed editore oltre che organizzatore della tappa «museale» della trasmissione: «Il codice miniato custodito ad Albenga è [illegible] dei più preziosi attualmente esistenti. Uno simile, della [illegible] epoca, si trova a Parigi. Da un punto di vista culturale le riprese saranno un avvenimento. In pochi, infatti, sanno che Albenga possiede un simile tesoro. Sicuramente da più di cento anni i disegni miniati non sono esposti e solo pochi studiosi hanno potuto osservarli».

Le miniature del XIII secolo sarebbero di scuola francese, eseguite per un monastero della Francia settentrionale. A dimostrazione di questo fatto gli studiosi portano alcuni elementi co[illegible] il calendario e le litanie dei santi aggiunte al Salterio. Ad Albenga il prezioso codice arrivò nella prima metà del 1600 grazie ad una donazione e alla cura prestata dal vescovo Marchese.

«Le miniature raffigurano scene bibliche e costituiscono dei veri e propri quadri. Credo che la trasmissione sarà seguita non solo dagli storici [illegible] appassionerà anche chi non ha molta [illegible]mestichezza con questo genere di [illegible]» conclude Delfino. [s. p.]

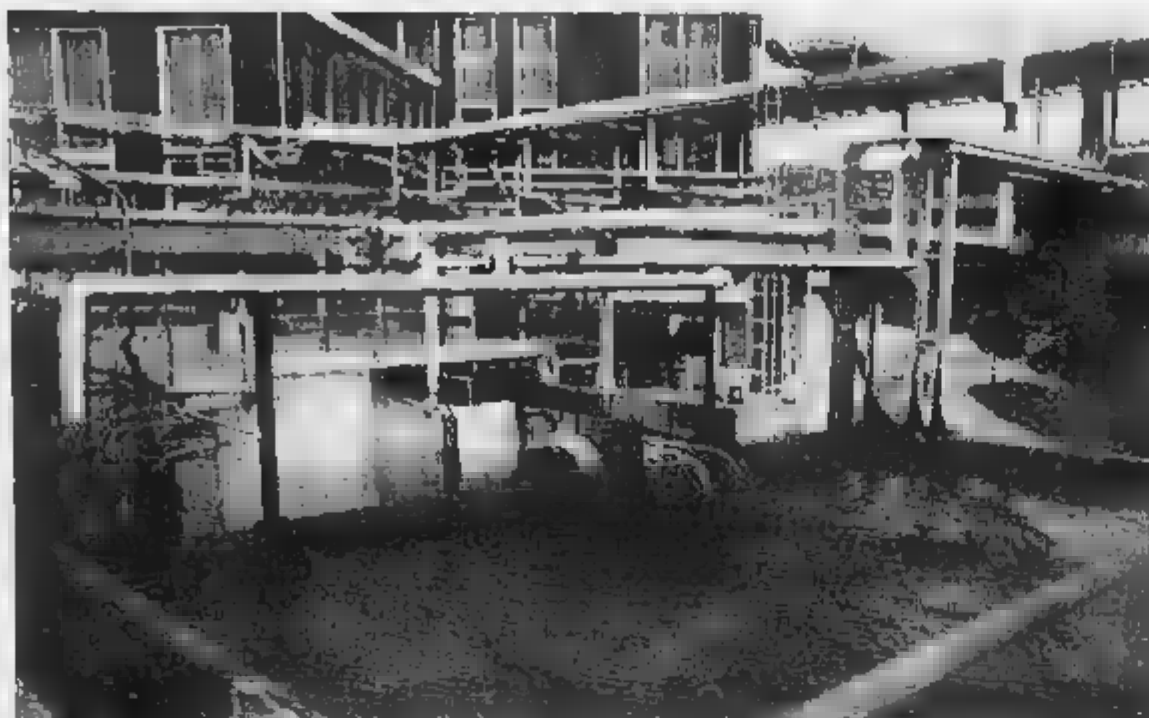
A Cengio accolto positivamente l'esito della riunione del Comitato Stato-Regioni

Acna, incontro per la ripresa

Chebello: «Basta con le richieste di chiusura»

[illegible] Ancora una riunione del Comitato Stato-Regioni, a Roma, sul caso Acna. La situazione dello stabilimento di Cengio è stata nuovamente esaminata e la riunione ha confermato [illegible] l'opposizione piemontese [illegible] ogni iniziativa di risanamento che preveda, contemporaneamente, la riapertura dell'Acna. Tale posizione, ribadita dall'assessore all'Ambiente Paire, della Provincia di Cuneo, [illegible] sfociata nella mancata firma da parte dei rappresentanti del Piemonte dell'atto integrativo d'intesa, siglato dall'azienda, da Ruffolo [illegible] dai sindacati all'inizio del [illegible]

Per la prima volta [illegible] fronte piemontese [illegible] apparso meno compatto sulla richiesta di chiusura dell'Acna: malgrado abbiano deciso di non firmare l'atto integrativo, la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria si sono differenziate nei loro interventi dalla posizione della Provincia di Cuneo e [illegible] alcuni sindaci della zona piemontese. Alla guida del fronte degli intransigenti, il sindaco di Terzo, Eliana Barabino. Si sono mostrati disponibili a discutere il piano di monitoraggio continuo dell'aria e dell'acqua, oltre ai punti più significativi compresi nell'accordo che integra il protocollo d'intesa siglato il 16 settembre 1988.

Spiega Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, presente in Comitato e nominato portavoce della delegazione ligure: «Vi [illegible] uno spiraglio concreto di dialogo nella posizione assunta [illegible] dalla Regione Piemonte sia dalla Provincia di Alessandria. Per la pri[illegible] volta il fronte della chiusura non è parso compatto e intransigente. Dobbiamo cercare in ogni modo [illegible] battere questa strada del confronto e del dialogo».

Quindi, una giornata sostanzialmente positiva, almeno [illegible] parere del sindaco di Cairo, che prosegue: «E' incredibile invece la posizione di contrasto frontale portata avanti da una parte dei sindaci piemontesi. Non si può continuare a chiedere la chiusura dell'Acna, rifiutando qualsiasi trattativa e mettendo invece [illegible] discussione [illegible] proposte [illegible] i dati forniti da ministero ed enti pubblici. Bisogna anche smetterla [illegible] le trovate ad effetto, quale la richiesta [illegible] un'autorità internazionale, a livello di Cee, avanzata dai sindaci piemontesi per garantire l'eventuale sistema di monitoraggio». Per Chebello questo è [illegible] atteggiamento che continua a far perdere del tempo, senza portare risultati positivi per nessuno.

Sottolinea: «In uno Stato di diritto i sindaci debbono dare credito ai dati e alle iniziative ministeriali. Invece ci troviamo di fronte a atteggiamenti provocatori come q[illegible] di contestare le direttive del Parlamento o i dati forniti da enti come l'Istituto superiore della Sanità, che conferma come non sia necessaria la valutazione dell'impatto ambientale per un impianto come [illegible] Re-Sol. Non si vuole accettare nulla, si chiede solo [illegible] chiu[illegible] dell'Acna, in spregio alle decisioni del Parlamento e del governo: [illegible] è possibile tollerare oltre questo atteggiamento, che serve solo a aumentare i problemi».

La posizione di Chebello è condivisa anche dai rappresentanti [illegible] tutte le amministrazioni della zona ligure. In fabbrica l'esito dell'incontro [illegible] stato accolto in modo positivo: in particolare la proposta di una commissione che lavori insieme alla Regione Liguria per trovare una soluzione al Re-Sol. Forse già oggi ci sarà un confronto con la direz[illegible] per varare il piano [illegible] ripresa produttiva. Spiega Gianni Pregliasco, segretario del Consiglio di fabbrica: «Sono 22 giorni che siamo ripartiti, ma gli impianti [illegible] ancora fermi: vogliamo date certe e sicure sul riavvio e sulle prospettive della fabbrica». Ieri i delegati sindacali Acna hanno preso contatto con la Montefluos [illegible] Spinetta Marengo, che rischia [illegible] chiusura per problemi ambientali, esprimendo il loro appoggio [illegible] lavoratori.

Enrico Marchisio

Operai in fabbrica. Da tre settimane i cancelli dell'Acna sono stati riaperti ma la produzione non [illegible] ancora ripresa

---

DALLA**VALBORMIDA**

CAIRO MONTENOTTE
Diga [illegible] Ferrania, interviene il sindaco

Il comitato di quartiere [illegible] Ferrania incontrerà il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, per discutere il problema della diga di Ferranietta. La proposta avanzata da Work-Area e dal centro studi ambiente, che hanno partecipato alla riunione dei giorni scorsi degli abitanti, [illegible] [illegible] accolta dal consiglio di quartiere. Sul problema vi è la piena disponibilità a confrontarsi con il Comune da parte di tutti quanti si oppongono al progetto.

MILLESIMO
Potenziato l'acquedotto

Il Comune di Millesimo ha ottenuto un contributo di 300 milioni per migliorare l'acquedotto cittadino. [illegible] possibile eseguire lavori di adeguamento delle [illegible] [illegible] distribuzione e migliorare i collegamenti con un pozzo in grado di garantire una maggiore erogazione di acqua potabile.

La situazione idrica in questo centro è quasi al limite: un autolavaggio da due settimane ha dovuto cessare l'attività per [illegible] d'acqua.

[illegible]
Si riunisce [illegible] Consiglio comunale

Si riunisce questa [illegible] a Cengio il Consiglio comunale. Oltre all'approvazione di alcune delibere di giunta, dovrà discutere il progetto di adeguamento della rete fognaria, con una spesa di 100 milioni, per le zone di Rio Gelati e Montaldo. All'ordine del giorno anche la formazione di un consorzio con Millesimo e Roccavignale per [illegible] captazione di [illegible] sorgenti di acqua.

DEGO
Riapre il ponte sul Bormida

E' stato riaperto al transito il ponte pedonale sul Bormida, che unisce il centro di Dego con la zona della stazione e il quartiere di Supervia. Il ponte era stato chiuso due mesi or sono dai vigili del fuoco perché pericolante. Adesso le strutture sono state controllate e i cavi di sostegno in acciaio sostituiti.

[illegible]
Incidente stradale, geometra ferito

Vittorio Caro, 29 anni, geometra residente a Borgio Verezzi, è rimasto ferito ieri mattina per lo scontro della [illegible] auto [illegible] un camion. [illegible] professionista stava procedendo verso Pallare sulla provinciale Carcare-Bormida quando la sua «Audi» [illegible] sbandato, andando a schiantarsi contro [illegible] camion diretto nella direzione opposta. Al pronto soccorso di Cairo è stato medicato per la frattura del mento, ferite al viso e frattura di una costola. Guarirà in [illegible] giorni.

Per intoppi burocratici ritarda il rientro della salma

«Probabile il suicidio»

Notizie in possesso del senatore Ruffino confermerebbero la tesi libica
I familiari escludono questa ipotesi e chiedono nuove indagini

CARCARE
NOSTRO SERVIZIO

Angoscia, dolore, rabbia. I parenti di Claudio Buscaglia, il cuoco di 34 anni morto in Libia giovedì [illegible] in circostanze non ancora chiarite, attendono di conoscere la verità. Ma le ore passano. Il telefono, nell'abitazione di Carcare dei fratelli Bruno e Maria, è sempre muto. «Ci siamo rivolti — dice una cugina — al consolato, al ministe[illegible] degli Esteri, alla ditta, la Columbus Food Service, presso cui lavorava Claudio. Ma dopo le prime notizie provenienti da Bengasi, non [illegible] hanno più fatto sapere nulla».

Ieri pomeriggio la salma del cuoco di Carcare sarebbe dovuta arrivare all'aeroporto di Genova. «Così ci avevano assicurato — dicono ancora i parenti — invece un intoppo burocratico ha bloccato il trasporto in Italia della bara». Il telex di richiesta di autorizzazione, inviato dal consolato italiano di Bengasi alla prefettura di Savona, atteso per la giornata di mercoledì, [illegible] arrivato, infatti, a palazzo del governo, soltanto ieri mattina. Le procedure per il rimpatrio della salma hanno subito pertanto un ritardo. Spiegano in prefettura: «Si tratta di una procedura normale. Se [illegible] ci fosse stato il ritardo del telex, la situazione si sarebbe sbloccata prima. Il nullaosta è già stato recapitato al consolato italiano di Bengasi. Pensiamo che per oggi o al più tardi domani la salma arriverà all'aeroporto di Genova».

Della vicenda continua ad occuparsi in prima persona, il sottosegretario dell'Interno, Giancarlo Ruffino. Il senatore ha attivato tutti i canali diplomatici per fare luce sulla vicenda. Dice Ruffino: «Purtroppo, pare che risponda al vero quanto sostenuto dalle autorità libiche. Claudio Buscaglia [illegible] sarebbe tolto la vita. Non ci sarebbero misteri sulla sua morte. Noi, comunque, predisporremo altri accertamenti». Forse anche una nuova autopsia, come invocano i famigliari del cuoco [illegible] Carcare. «Perché dobbiamo fidarci di quella che è stata eseguita in Libia? — dicono i parenti di Claudio Buscaglia —. Vogliamo sapere la verità anche perché non crediamo all'ipotesi del suicidio. Che ragioni possono avere spinto Claudio a togliersi la vita? Guadagnava bene, conduceva una vita avventurosa che gli piaceva. E poi lo ricordiamo come una persona allegra, che aveva voglia di vivere».

I parenti di Claudio Buscaglia vorrebbero anche un'inchiesta da parte della magistratura savonese. Si sono messi in contatto con un legale di Cairo Montenotte per fare [illegible] punto della situazione. Nei prossimi giorni potrebbero inviare un esposto al procuratore della Repubblica, Michele Russo.

Un precedente alimenta i dubbi e le incertezze dei famigliari del cuoco. Quello di Roberto Ceccato, il tecnico di Padova, ucciso quattro mesi fa a Tripoli. Secondo le autorità libiche si sarebbe trattato di un suicidio. Invece l'autopsia eseguita in Italia confermò i sospetti di omicidio. [c. v.]

In un cantiere

Attentato? Indagini [illegible] Carcare

CARCARE. Proseguono le indagini dei carabinieri sull'attentato a un «caterpillar» della ditta [illegible] Baghino di Cengio, dato alle fiamme da ignoti nei giorni scorsi nella località Vispa di Carcare. Il mezzo ha riportato danni per oltre 30 milioni. L'episodio potrebbe rientrare nell'ambito di un avvertimento del «racket» nei confronti dell'impresa, impegnata nei lavori di raddoppio della Savona-Torino. A suffragare tale ipotesi il fatto che lo [illegible] mese una pala meccanica della ditta Mossio di Cosseria è stata rubata da un cantiere [illegible] Plodio. Anche in questo caso si tratta [illegible] una ditta impegnata nei lavori [illegible] raddoppio dell'autostrada.

Le indagini si presenterebbero difficili: si tratta [illegible] scoprire se i malviventi siano della zona oppure abbiano basisti c[illegible] collegamenti con la malavita della vicina Riviera e del Piemonte. Una eventuale traccia potrebbe portare anche a scoprire gli autori della rapina agli uffici [illegible] Pallare di una delle società i[illegible]pegnate [illegible] lavori. [e. m.]

Iniziativa destinata ai giovani di Cairo

Imparano a scuola il codice stradale

CAIRO. I vigili urbani di Cairo insegneranno educazione stradale agli alunni [illegible] scuole elementari. L'accordo è stato raggiunto e s[illegible] già arrivate [illegible] necessarie autorizzazioni. L'iniziativa, dell'assessore alla Viabilità, Anna Maria Ferraro, e del comandante dei vigili, Fulvio Nicolini, prevede una serie di lezioni teoriche impartite dai vigili con l'assistenza degli insegnanti di classe.

Il corso non verterà solo su semplici elementi di educazione stradale, ma più [illegible] generale toccherà i temi dell'inquinamento atmosferico e acustico e l'uso razionale dell'auto di fronte alle esigenze di crescita del traffico nei grandi centri urbani. Materiale didattico e di supporto sa[illegible] fornito anche dall'Aci.

Spiega l'assessore Ferraro: «Si tratta di un'iniziativa in cui crediamo fermamente. Solo incominciando a insegnare i principi fondamentali ai ragazzi, si potrà pensare di avere domani automobilisti più prudenti e consapevoli. Bisogna anche valutare il positivo impatto psicologico dell'iniziativa, che offre agli scolari informazioni per consigliere prudenza ai genitori quando viaggiano insieme in auto».

Per il momento il corso è limitato alle elementari, ma si pensa già di estenderlo a medie e superiori a partire dal prossimo anno. Inoltre, [illegible] allo studio un progetto per f[illegible] un parco di «miniviabilità» così da mettere alla prova le nozioni teoriche apprese dai ragazzi. In questo modo, giocando e divertendosi, i giovani di Cairo dovrebbero imparare a diventare dei buoni automobilisti.

Anche altri Comuni, tenuto conto dell'interesse che i giovani [illegible] manifestando verso l'iniziativa, stanno valutando la possibilità di attuare già quest'anno corsi di educazione stradale. [e. m.]

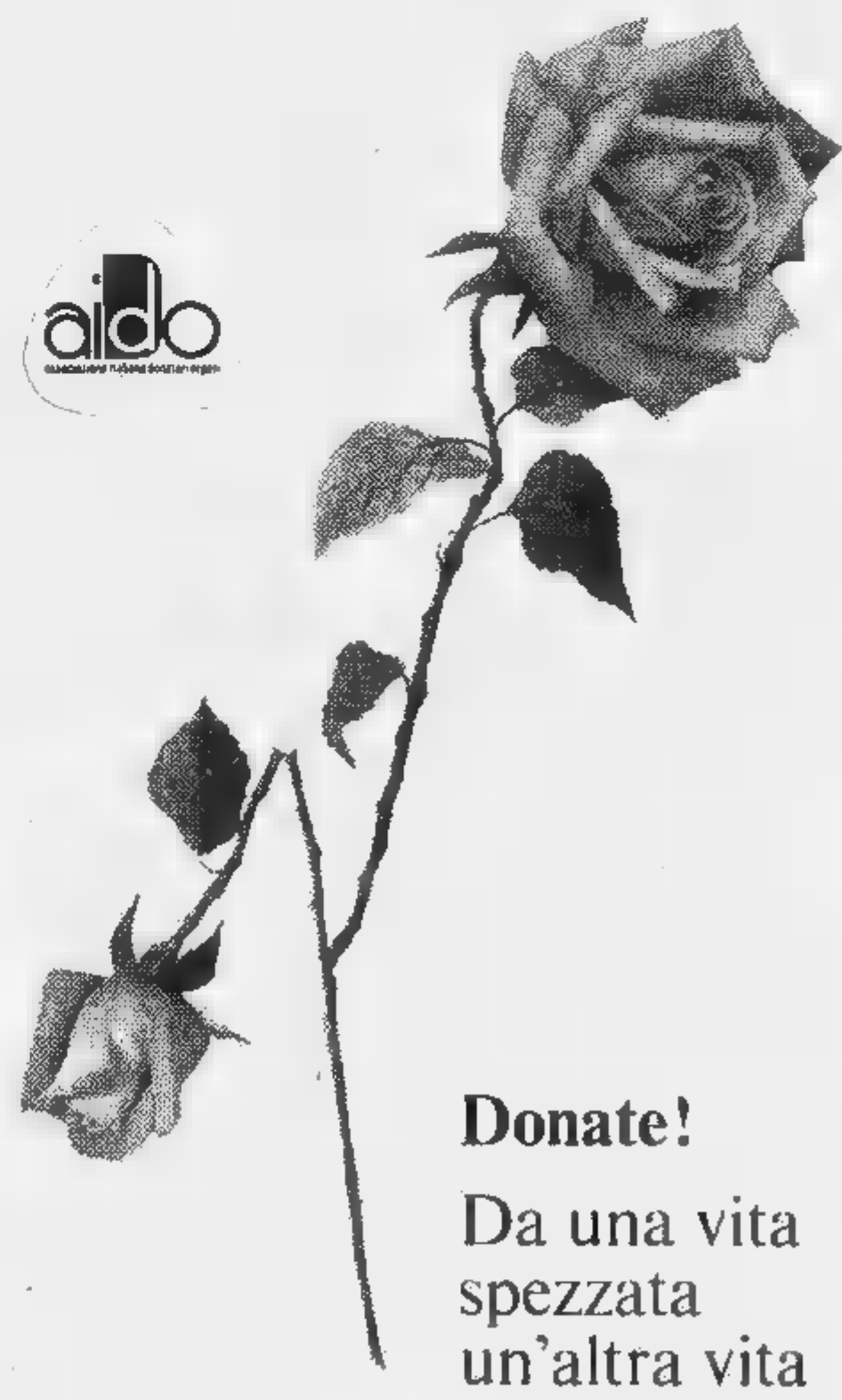
Una lettera al sindaco di Cairo, Chebello

«Maggiore impegno per i disabili»

CAIRO MONTENOTTE. In Val Bormida, prosegue a rilento l'applicazione delle normative regionali in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Questo con grave disagio per i portatori di handicap. La denuncia situazione è stata fatta da una lettera aperta inviata all'amministrazione di Cairo da Antonio Minini, presidente della «Associazione portatori di handicap e sostegno alla fondazione Crosa».

Spiega Minini: «Già a dicembre, [illegible] una lettera al sindaco sollecitammo [illegible] maggiore attenzione [illegible] sensibilità alla questione, previsto dalle normative regionali. La situazione [illegible] immutata: il maggior impegno nell'attuazione del piano di abbattimeto delle barriere resta limitato a pochi casi [illegible] Cairo: qualche marciapiede e alcune scuole cittadine. [illegible] problema è grave e va affrontato [illegible] [illegible] spirito di solidarietà [illegible] scelte operative tempestive e immediate. Non si può tollerare che la situazione vada avanti in questo modo per molto tempo».

Un grido di allarme che chiama in causa direttamente sindaco e amministratori di Cairo e degli altri centri dell'entroterra. Antonio Minini ritiene che i cittadini disabili [illegible] trascurati nell'entroterra: del resto edifici pubblici e scuole finora sono state toccate in modo solo parziale [illegible] limitati da provvedimenti e lavori tendenti a abbattare le barriere architettoniche.

L'amministrazione di Cairo non condivide queste critiche: sia pure con carenze e lavori [illegible] sospeso ha imboccato la strada giusta per risolvere questi problemi. Conferma il sindaco Chebello: «All'infuori delle scuole elementari di Cairo capoluogo, tutti gli altri edifici scolastici del Comune sono stati adeguati». [e. m.]

Pallanuoto: i biancorossi domani ospiteranno la modesta Ortigia del dopo-Campagna

Rari, un sabato alla finestra

Le rivali si scontrano a Civitavecchia e Pescara

Da tempo non si vedeva un ■■■ pionato così equilibrato. Molte squadre non sono al meglio, altre hanno ritardi di preparazione; e non dimenticando che c'è chi «finge» in attesa di piazzare ■ zampata nel finale di regular season se non nei playoff, è innegabile che manchi il Pescara ■ 12 mesi fa. Le prime sei sono sullo stesso piano e possono perdere e vincere ■■ quelsiasi altro «mobile». Parallelamente, le sei in basso hanno tutte più ■ ■■■ ■ che fare con la retrocessione. La cesura tra i due gruppi ■ netta.

Civitavecchia (11)-Recco (9). Piscina Comunale, arbitri Clara e Zerbini. ■■valin è ■■■ graziato: solo un'ammonizione per l'espulsione di martedì (proteste). Un fantasma accompagna però il Recco: quello impalpabile della crisi, tenuto lontano dal■ vittoria sulla Mameli, ■■ pronto a tornare se i biancocelesti dovessero fallire domani. Una squadra ambiziosa non può non puntare alla vittoria in que■■ scontro: per quanto rivelazione, il Civitavecchia è alla portata. Indubbiamente Simeoni ■ fatto ■■ lavoro egregio, ha confermato di essere tecnico emergente. ■■ Eraldo Pizzo ha dichiarato: «Il Civitavecchia è una sorpresa solo per chi non segue attentamente la pallanuoto. Avendo lasciato l'organico della promozione intatto, e innestato Roberto Pagliarini, ha abbinato esperienza e freschezza».

Canottieri (11)-Camogli (8). Scandone, Grosso e Gervesi. Romolo Parodi, allenatore del Camogli, ha definito quella ■ ■■ so una «settimana pesante». I bianconeri sono andati ■ Firenze sabato scorso (10-17), poi hanno ospitato ■ Savona (12-18) e ora devono vedersela con la capolista. ■ tecnico ■■ si fa illusioni, ma neppure trema: «L'importante è che i ragazzi capiscano che ci sono squadre con cui non possono competere. So■■ giovani e orgogliosi, ma bisogna anche sapersi adattare ■■■ forza dell'avversario, non pretendere di giocare sempre a viso aperto. Prendiamo esempio dalla Canottieri che sull'astuzia ha costruito ■ sue fortune».

■■■■ (2)-Fiamme Oro (1). Albaro, Auriemma ■ Cocuzza. Lapidario Gianni Lastrico, allenatore genovese: «Non ci sono molti discorsi da fare; bisogna semplicemente vincere. La prova di Recco ■■ riscattata. Le Fiamme Oro sono alla nostra portata». In effetti per quanto Steardo, Milat ■ Mostes non stiano attraversando un gran momento, non si vede come si possa ■■ battere i laziali.

Savona (11)-Ortigia (2). Corso Colombo, Maggiora e Caputi. La Rari ha già in pratica in tasca i due punti: i siracusani sono candidati sicuri alla retrocessione se non riusciranno a convincere Campagne ■ tornare. Estiarte ha ■■ magnifica occasione per staccare ■ suo rivale nella classifica cannonieri: ■ attualmente a quota 31 reti contro le 30 di Polacik, ceko delle Canottieri.

Pescara (11)-Posillipo (11). Le Najadi, (ore 16 per la diretta tv), Paggi e Pinato. C'è profumo di scudetto. I padroni ■ casa ■■ hanno dimenticato la beffa delle finali dell'anno scorso. Entrambe prive di un big, squalificati: Fiorillo e Franco Porzio.

Volturno (4)-Florentia (6). S. Maria Capua Vetere, De ■■■ e Grilli. Scontro salvezza, con i locali favoriti dal fatto che Bobic è tornato a segnare a raffica.

Danilo Sanguineti

LA A2

Sori-Como, spareggio per la vetta

Come giudicare ■ cammino delle liguri di A2? Inferiore alle attese, in particolare per Nervi e Arenzano, anche se il Sori è a contatto ■■ le prime e il Bogliasco è una rivelazione. La giornata ■ quella delle verifiche per le nostre rappresentanti.

■■■■ (11)-Arenzano (3). Pronostico chiuso per i biancoverdi che affrontano una delle squadre più in forma del momento, reduce dalla esaltante vittoria con la Lazio: possibilità per l'Arenzano zero o quasi. Arbitri: Santoro e Tornabene.

Poseidon (3)-Bogliasco (6). Nessuna promessa, ma i baby di Marsili sperano di uscire da Catania con un risultato utile che sarebbe una manna in chiave salvezza. Arbitri: Longa ■ Tenenti.

Nervi (5)-Lazio (3). Incontro ■ vincere e in cui soprattutto convincere: il derby con l'Arenzano p■ aver dato il «la» alla riscossa, domani è attesa la conferma. Arbitri: Aglialoro e De Cuia.

Sori (8)-Como (9). L'autentico spareggio fra le inseguitrici nasconde insidie per Udvardi e c.: ma se lo straniero gioca ■ solito livello, per i lombardi sono tempi duri. Arbitri: Picchetto e Melis.

Salerno (10)-Leonessa (12). La A2 per ora resta equilibrata, i campani cercheranno di dare uno scossone alla classifica superando la Leonessa: ci riusciranno? Arbitri: Vassallo e Panfili.

Dragomar (3)-Catania (11). Favoriti gli ospiti, lanciati verso la A1. Arbitri: De Stefano e Dionoro.

Petronelli e Jerebic. Due dei giovani liguri emergenti saranno protagonisti domani. Paolo Petronelli (foto grande) è tra i talenti migliori del vivaio della Rari Nantes Savona. Jerebic (a fianco) fa parte della pattuglia ■ Bogliasco-baby.

Boccette: le leader di fronte ■ Loano

Il Bar Moneta sfida il Cgm

Sempre più equilibrata, la ■ di boccette. L'eccezione è ormai una regola: l'edizione '90 del torneo sembra non voler assegnare ■ alcuna delle contendenti il ruolo di ammazzacampionato, ■■ 7 turni dal termine le prime della classe (cioè metà delle iscritte) sono ■■■■ tutte ammucchiate nello spazio di 5 punti. Lo conferma l'assenza di en plein, fatto rarissimo nella storia ■ questo sport; ■ 68 partite sinora disputate ■■■■ ■■■■ 6-0 e solo una manciata ■ 5-1, una vera rarità. Una regola, visti i risultati degli scontri diretti.

Venerdì ■■■■ non ■ sfuggito alla regola ■ big match Ariston-Cgm, scontro che avrebbe dovuto chiarire a chi spetta il titolo ■ prima della classe. Il 3-3 finale ha ancora una volta confermato che ogni previsione sull'esito del campionato è tutta da dimostrare. «Cgm o Ariston sono le due vere candidate al ■■■ è stato più volte detto durante la ■agione, ma attualmente ■ classifica sembra voler convalidare ■ ambizioni ■ vertice di ■■ ben più nutrito lotto di partecipanti, dal Moneta che proprio stasera renderà visita alla capolista Cgm, ■ ■■ solo per vendicare l'1-5 dell'andata. Quella sconfitta servì agli ingauni per risalire ■ classifica, al punto che ora ■■no a una lunghezza dal vertice.

Oltre ■ terzetto, qualche chance va concessa al Quadrifoglio di Albisola ■ ■ Giardino di Varazze, formazioni forse poco accreditate alla vigilia, ■■ che hanno saputo reggere il passo delle prime. Entrambe stasera sono chiamate a una impegnativa conferma: i varazzini in casa dell'Ariston, gli albisolesi a Imperia a render visita al Bar Carla che insegue a una manciata di punti. Di contorno i match dei delusi, su tutti il Bar de Nei, formazione accreditata di un team di giocatori di tutto rispetto ma che non sembra poter decollare.

Ecco il programma della terza di ritorno in A. A Spotorno Black Bull (21)-B. de Nei (32); a Imperia Carla (33)-Quadrifoglio (36); a Loano Cgm (40)-Moneta (39); ad Arma Ariston (38)-Giardino (35); a Savona S. Isidoro (31)-Europa (25). (a. d.)

Ormai risolto il caso-Bazzano, un'altra voce scuote l'ambiente gialloblù

La Cairese si unisce all'Aurora?

E' prossimo l'accordo tra i due club della città

CAIRO MONTENOTTE. Il ■■■ Bazzano è stato risolto positivamente per la Cairese. La commissione disciplinare non ha accolto l'istanza presentata dalla Prà Folgore, che aveva denunciato presunte irregolarità nel trasferimento del giocatore dal Millesimo alla società gialloblù. La notizia è stata ■■ pubblica ieri mattina dal comunicato ufficiale. Il presidente della Cairese, Franco Pensiero, ha commentato: «Non ■■■■ dubbi, ■■■■ a posto con la coscienza, e alla fine la giustizia sportiva ha trionfato».

Ma ■ da ■■ parte c'è entusiasmo per aver scacciato gli incubi di un «caso» che pot■■ diventare drammatico, dall'altra esiste la sensazione di ■■■ finiti al centro ■ una storia «gonfiata». Ancora Pensiero: «Questo mondo comincia a ■■ piacermi più, non mi affascina ■■■ ■■ volta. Questa disciplina è diventata troppo "sporca", ci ■■ troppi interessi. E questo ■■ mi va proprio».

Pensiero è pronto ■ lasciare lo scettro? Dalle sue parole sembrerebbe proprio di sì. Nessuno, nel periodo del suo «regno», ha cercato davvero di aiutarlo, allo stadio i tifosi sono sempre di meno. Che fare? Conclude Pensiero: «Cairo sportiva ■■ merita nulla. La città non è preparata ■ salto di qualità. Il pubblico è titubante, quasi prevenuto nei confronti della squadra. E poi economicamente ■■ possiamo permetterci grosse spese».

Saltata definitivamente l'ipotesi di u■ fusione con la Carcarese, in città ■ fa sempre più consistente la ■■ di un possibile accordo tra la Cairese e l'altra realtà di Cairo, l'Aurora, che svolge per ■ ■■■■ attività di puro settore giovanile. Pensiero sarebbe d'accordo ■ unificare i due sodalizi per poi mettersi da parte. Le trattative, messe in cantiere all'inizio di questa stagione, potrebbero nuovamente riaprirsi. Anzi: i bene informati assicurano che sarebbe prossimo un accordo tra le due società. (r. p.)

■■■■ ■■■■

Carcarese, derby senza Monge e Vona

Ieri la Rappresentative di Promozione ha battuto 1-0 la Lombardia ■■ gol ■ Gaudiosi (Sanremo ■ all'80'. Ma ■■ le squalifiche dei dilettanti.

Interregionale. Due liguri nel mirino: Monge e Vona (Carcarese); Franchi e Meneghetti (Albenga) saltano il turno con Romeo (Bra); Quaresmini (Fiorenzuola); Belloni (S. Angelo); Dorini (Crema). Mondovì-Vogherese è anticipata a sabato (ore 15).

Promozione. ■ gare Croci (Audace), una Buffo (Audace), Trucco e Sbravati (Culmv); Trimarchi (Dianese); Altovino (Sestrese); Verdi e Bazzini (Millesimo); D'Intino e Caldirola (Rivarolese); Scotto e Mazzucchelli (Sampierdarenese).

Prima. Mazzata al Camporosso: Monteleone out fino ■ ■ settembre, Pavani due turni, Guglielmi e Costanzo ■■ Due Vergano (Borgio); Novello (Finalb.); Castiglia (Mallare); Pandre (S. Bartolomeo). Uno Graziani (Borghetto 84); Rescigno ■ Avico (Finalb.); Santoriello (Loanesi); Maggi (Mallare); Casi (Pietra); Schisa (S. Bartolomeo).

Seconda. Nella Cameranese ■ turni Balestra, uno B. Negro, M. Negro ■ Boveri. 5 turni Incolto (Altarese), ■ Semeria (Calizzano) e Campana (Bordighera). Uno Ferrara (Albisola); Scazzola e De Negri (Andora); Raviola e Roba (Arenzano); Ottonello (Auxilium); Viale (Borghetto); Urso e Mancioli (Sciarborasca); Trapasso (S. Nazario); Carena ■ Gnelli (Spot.); Capello (Villap.). (d. s.)

Il nuovo Savona

E Borsano «chiama» Fossarello

SAVONA. «Sono stato ■■■■to dal presidente Borsano di seguire da vicino ■ Savona calcio, in attesa degli incontri che, presumibilmente a fine stagione, saranno destinati a garantire il futuro della società biancoblù». Chi parla è Manlio Fossarello, giovane professionista savonese. Amico da lunga data ■ numero uno ■ Torino, è l'uomo destinato a tenere i rapporti t■ il club granata e quello di piazza Diaz.

Fossarello ■ l'ingegner Mario Musso, imprenditore torinese direttore dell'azienda Gima di ■ è comproprietario ■■ Borsano, si terranno per il momento in contatto ■■ Enzo Grenno, attuale presidente ■ Savona. «Ma non è possibile ■■ ipotizzare quale sarà la compagine societaria per le prossime stagione» ha detto Fossarello, aggiungendo: «Probabilmente ■ Torino ■rrà inserirvi persone di sua fiducia, oltre che cercare di coinvolgere altri savonesi che contano. Sui nomi, però, ■ meglio aspettare. Potrebbero esserci delle sorprese». (r. p.)

Volley: in D maschile lo scontro al vertice tra Carcare e Levanto

Il S. Pio non può sbagliare

Per i loanesi match-chiave con il Primizia

Riprende ■ pieno ritmo l'attività ■ campionati regionali: anche la C2 femminile ■■■ in campo dopo la sosta alla fine d'andata. Ma parecchie ■■ non quadrano, ■ partire dal calendario dei recuperi, per finire alla «patata bollente» della situazione ■bitrale, con il malcontento strisciante ■■ sempre diffuso.

C2 maschile. Prima di ritorno (ma manca la prima di andata che sarà recuperata ■ 31 marzo), per cui siamo in realtà all'11a giornata. Domani ■■ in programma scontri decisivi: chi perde ■ S. Pio ■ Loano (14)-Primizia Ceparana (14) dà addio a ogni velleità. Emozioni assicurate al Palasport di Loano (ore 21). Ma anche la 2A Albissola (18) ha un impegno da prendere con le molle: arriva alla Massa (ore 18) ■ Primavera Imperia (12). La S. Stefanese (18) è impegnata a Villa Ormond (17) contro il S. Martino (8). In trasferta ma favorita dal pronostico Villetta Genova (12), che se la vede ■ Parco Lavagna (ore 20,30) con il Coopsette (4), e Ideal Lavagna (10) sul campo dell'Olympia Voltri (2). S. Pietro Chiavari (4)-Pro Recco (2) ■ uno spareggio salvezza ■■ i padroni di casa (Marchesani, 18) nettamente favoriti.

C2 femminile. Un esempio del caos organizzativo? ■ 17 ■■■ si recupera la prima giornata ■■ di C2 femminile, ma nella ■■■ data ■■ fissate anche le finali regionali under 18: le qualificate per la provincia di Genova sono Rapallo (dalla delegazione ■ ■ Levante) e Amatori Rivarolo (che ha prevalso su Libertas ■ Sestri Ponente). ■■■ faranno gli allenatori delle due compagini, che hanno molte ragazze utilizzate nell'under e in prima squadra?

Intanto è in programma la prima di ritorno (in realtà la decima giornata). Maurina Imperia (14)-Genova ■ (16) ■ aperta a ogni soluzione (palestra Ruffini, 21). ■ le genovesi di Orietta Pesce passano indenni anche attraver■ questa prova staccano il primo dei tre biglietti per la C1. Battaglia di alta classifica anche a Lavagna (Via Dante, 21), dove il Norde di Ermanno Capurro (12) si gioca gli ultimi spiccioli di speranze ■■ il Mater Misericordiae (16). Ma farà caldo anche alla ■■■ della Gioventù (21), dove Rapallo (14) ■ Amatori Rivarolo (10) si contendono il ruolo ■ grande emergente. Massimo Russo, allenatore delle padrone di casa, ■ Bisio-Mambelli, tecnici genovesi, sanno bene che chi esce sconfitto ■ perduto.

Le altre gare servono a sistemare le posizioni per ■ volata salvezza: Albisola (6)-Ceparana (2) alla palestra della Massa (ore 20,45); Cffs Sampierdarena (2)-S. Pio (2); Gabbiano Andora (0)-Varazze (8) alla Ruffini ■ Imperia (ore 18).

D maschile. Decima giornata di andata. E' l'ora decisiva per Carcare (14) e Levanto (12): al palasport di Carcare (20,30) scontro al vertice. Il Cus Genova (12) cerca di respingere l'assalto del Rapallo (10); il Weak Point Genova (12) affronta il Fiamma (8) in ■■ derby tra squadre ambiziose. Completano il turno Chiavari (6)-Ceparana (2) e Don Bosco Genova (2)-Vima Arma di Taggia (4).

D femminile. Terza di ritorno. Nel girone A tre partite al sabato: Quiliano (10)-Vima Arma (4) al palasport di Quiliano (20,30); Arcobaleno Taggia (10)-Savona (6) alla pal■■■ Levà (20,30); Carcare (10)-Navalcavi Rivarolo ■ a Carcare (18,30). Domenica ■ gioca una sola partita, quella tra Masone (8) e Buzzoni Albenga (12).

Nel girone B Fabianese (6)-Libertas Genova ■ ■ l'unica gara senza grossi interessi. Poi il derby spezzino: Spezia (12)-Don Bosco (8). Quello del Levante: Pro Recco (6)-Uscio (0) in Via Vastato (18). Ma l'interesse maggiore è per Alta Val Bisagno (12)-Trafossi (14). (d. s.)

Assieme ai ragazzi che mercoledì sera si sono dati appuntamento nel teatro di via Matteotti

Sanremo, concerto rock in poltrona

L'entusiasmo si scatena per i «Ladri di biciclette»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

All'ombra del Festival è già spettacolo. «Emozionante, coinvolgente, [illegible] sul più bello era già finito». Mercoledì sera un'ora intensa, quasi incalzante di rock, soul, discomusic, folk: ma [illegible] si è raggiunto l'effetto massa. Un coro di commenti all'uscita: «E' stata una serata vivace, ma tiepida». «Non c'è stato il tempo di riscaldarsi, lo spettacolo è du[illegible] troppo poco». E ancora: «La musica [illegible] ottima, ma il pubblico non ha potuto partecipare. Il rock richiede spazio: è un pretesto per muoversi, scaricarsi». Ai generosi spazi del Palarock si sono infatti sostituiti i velluti rossi del teatro Ariston. Risultato: [illegible] concerto è stato un ottimo saggio «d'essai». E molti sedicenni [illegible] vena [illegible] performances liberatorie si sono sentiti [illegible] indiani in una riserva». Limitati. Chiusi tra gli schienali delle belle poltrone, guardati a vista dalle maschere del prestigioso teatro.

Un buon successo di applausi [illegible] stato però ugualmente assicurato dall'attrattiva delle vedettes internazionali. «Come prima serata, è soddisfacente», hanno commentato al botteghino.

Alle 21 un centinaio di carabinieri prendeva posizione sulla strada e all'interno del teatro. «Troppi», dice Andrea Cassani, 16 anni. «E' uno schieramento eccessivo — commenta il ragazzo —. Siamo solo un migliaio di giovani tra i 14 e i 20 anni. Il rischio di incidenti è molto ridotto, non c'è ressa». Molte poltrone delle ultime file sono rimaste vuote.

Alle 22,30 si accendono i riflettori per i Curiosity Killed the cat. Qualche frase di presentazione dalle postazioni delle emittenti radio. L'ambiente si è riscaldato: fischi, applausi, entusiasmo. Reduce dalla «banda» [illegible] Renzo Arbore, [illegible] presentatore Gegè Telesforo ha incitato la folla di adolescenti. Un solo striscione: un grosso cuore e il nome di Nick Kamen.

Roberta Bocchiardo, 16 anni: «Sono venuta soprattutto per vedere Nick Kamen». Solo lui? «Sì. E' il migliore». Con lei altre decine di fans: sanno tutto del loro idolo, salito ai vertici della musica pop con [illegible] spot pubblicitario in cui si sfilava un paio jeans. Sono aggiornate [illegible]che sui dettagli della sua vita privata. Ieri speravano [illegible] poter toccare il divo. All'uscita si sono appostate. Ma invano. Riproveranno domani.

Sono le 23. I «Ladri di biciclette», otto ragazzi della provincia [illegible] Modena armati di trombe e sax, [illegible] per primi a far alzare in piedi il timido pubblico. Non c'erano riusciti neanche [illegible] noto gruppo The Alarm e l'atteso ritorno della rock star Adam Ant, «scomparso» dalle scene per cinque anni.

Daniela Bormidelli ha 16 anni. Come avresti organizzato il concerto? «Le serate sono valide. Ma Sanremo ha bisogno di un palazzetto della musica in pianta stabile. Una struttura a disposizione dei concerti e dello sport. Il Palarock degli anni scorsi era decisamente meglio. L'Ariston mi sembra troppo austero per questo genere di musica. Ma bisogna attendere l'ultima serata per giudicare. In ogni caso, nella nostra città [illegible] talmente rare le iniziative musicali, che ogni concerto pop è una graditissima sorpre[illegible]

Giovanni Pescatore, 16 anni, conferma. Cosa avresti fatto se non [illegible] fosse stato «Sanremo International»? «Me ne sarei andato in Francia. A Nizza [illegible] Monaco. Come al solito — risponde —. Serate vivaci come questa sono rarissime».

Nella mischia dei più agitati, quelli arrivati all'Ariston con la precisa intenzione di farsi notare, c'è anche un ragazzo sponsorizzato da [illegible] bevanda gasata: Ivan D'Ambrosio, 18 anni, sudato prima ancora che cominci [illegible] concerto. «Abbiamo bisogno di altre iniziative come Sanremo International — dice entusiasta —. In città è nato anche un Comitato giovanile per promuovere la diffusione dell'arte, della musica pop, dello sport e dell'amicizia tra i giovani. Nel nostro piccolo [illegible] stiamo dando da fare. Organizziamo feste musicali [illegible] gruppi di ragazzi per andare a seguire concerti nelle altre città».

Sono le 23,20. Sinead O'Connor, appare sul palcoscenico con la sua testa rapata a zero e un enorme crocifisso sul petto. Un successone. Ormai la temperatura è salita. Tra il pubblico anche Giuliano Zunino, autore dell'ultimo libro sulla storia del Festival e critico di mu[illegible] leggera. «E' un'ottima rassegna. Non solo musica commerciale — commenta —. Ci sono nomi di tutto rispetto. Personaggi di grande spicco nel panorama musicale internazionale. Soprattutto Guesh Patti e Tanita Tikaram».

Alle 23,30 l'incantesimo fi[illegible] bruscamente. I ragazzi escono dall'Ariston come si uscirebbe da [illegible] spettacolo di Gassman o da un film [illegible] Fellini. Composti, quasi silenziosi. Restano i fiori sul palco e [illegible] disegno di Gazzera: la scenografia semplice [illegible] raffinata che sembra essere piaciuta [illegible] molti.

«Sì. E' stata un'ottima idea fare le cose in modo essenziale, senza eccedere con laser e fumogeni. Ne è uscito vincitore lo stile [illegible] Sanremo», dice Patrizia Baronti, 24 anni. Stasera, nuovi nomi del firmamento pop.

Tra i più attesi, Curiosity Killed the cat, Guesh Patti, Daisy Mae, Jimmy Sommerville [illegible] Belen Thomas. Molti sperano anche che Soul II Soul, atteso per la prima serata e [illegible] «ingiustificato», si esibisca oggi.

Michele Polcino

Sanremo International. L'entusiasmo dei giovani all'Ariston. [illegible] alto da sinistra Giovanna Pescatore, Andrea Cassani, Daniela Bormidelli, Patrizia Baronti, Ivan D'Ambrosio e Roberta Bocchiardo

Festival

Super torta per i 40 anni

SANREMO. La Rai ha annunciato che entro [illegible] ore firmerà il contratto relativo alle spese [illegible] 40° Festival. L'assessore al Turismo Ninetto Sindoni ha detto: «L'annuncio ci è stato dato nel corso del viaggio-lampo a Roma con il sindaco Pippione e il patron Aragozzini. Un documento importantissimo che porrà fine [illegible] tutte [illegible] illazioni che qualcuno da qualche tempo cerca di montare».

Ha continuato Sindoni: «Proprio per definire l'aspetto [illegible]nomico [illegible] stroncare sul nascere [illegible] voci siamo andati nella sede di viale Mazzini. A Roma ci siamo incontrati con il direttore di Raiuno, Fuscagni, e altri dirigenti del massimo livello. Tutti ci hanno assicurato che non è cambiato nulla [illegible] che gli accordi presi saranno mantenuti [illegible] in fondo. Il Festival, quindi, può iniziare in tutta tranquillità».

Ma quanto costa il Sanremo '90? Cifre esatte [illegible] ne sono [illegible]e fatte. La Rai, però, ha messo nel suo badget quattro miliardi. Dallo sponsor, che è Dash, arriverà circa [illegible] miliardo e [illegible] milioni. Poi c'è l'incas[illegible] al netto [illegible] varie spese, delle quattro serate al Palafiori. A disposizione dovrebbero es[illegible] circa sei miliardi.

Intanto da Pratovecchio (Arezzo) sta per partire alla volta di Sanremo la monumentale torta commissionata dall'organizzazione per festeggiare i quarant'anni del Festival. La torta sarà lunga due metri, larga uno, alta cinquanta centimetri e peserà quasi novanta chili. Avrà un grande «40» e tanti fiori in marzapane. La sta preparando Silvano Orlandi, uno specialista, che ha confezionato anche la super-torta per il matrimonio [illegible] Roberto Baggio.

[r. b.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible] CONGRESSO
Questa sera l'inizio [illegible] lavori

Si apre questa [illegible] a Imperia [illegible] consiglio provinciale del partito comunista. A partire dalle 20, al cinema Centrale di Porto Maurizio, i tesserati del pci ascolteranno le relazioni dell'ex segretario Alessandro Natta, del parlamentare Luciano Violante e di Gianni Favaro, che esporrà la mozione Cossutta. Il congresso chiude la fase preliminare delle consultazioni che hanno visto prevalere in provincia d'Imperia la linea del dissenso alle tesi di Achille Occhetto.

UN CORSO
L'arte [illegible] tagliare la [illegible]

Un corso a Imperia per diventare esperti nel taglio delle [illegible]. L'iniziativa è dell'Associazione provinciale macellai, che ha coinvolto anche la scuola alberghiera di Arma di Taggia (l'istituto mette a disposizione le aule). Le lezioni, per [illegible] più di venti persone, si terranno tutti i mercoledì con inizio il 7 marzo. Il termine del corso è previsto per il 4 aprile. Gli allievi, alla fine del ciclo di lezioni, riceveranno un attestato di partecipazione. Informazioni presso la sede d'Imperia dell'Unione commercianti, in via Matteotti 152.

[illegible]
Promosso l'equipaggio ligure

Ha superato la selezione nazionale del Camel Trophy l'equipaggio ligure composto da Marco Perasso, [illegible] Diano Marina, e Fabio Pegoraro, di Genova: nelle prove di Polcanto (Firenze) hanno conquistato la qualificazione al Camel Trophy che si disputerà [illegible] Venezuela e dal quale usciranno i due piloti che rappresenteranno l'Italia in Siberia nell'ultima e più delicata fase della manifestazione: una maratona di centinaia di chilometri dove l'abilità nella guida del fuoristrada deve [illegible] accompagnata da spirito di adattamento. Alla selezione in programma in Venezuela si sono qualificati otto equipaggi scelti fra i vincitori delle prove regionali.

[illegible]
Anziana derubata [illegible] mercato

Furto al mercato all'aperto di Oneglia. Wanda Amelio, 72 anni, di Imperia, è stata derubata del portafogli contenente 120 mila lire, la carta d'identità e alcuni assegni in bianco. La donna, che stava facendo acquisti, [illegible] si è accorta di nulla fino al momento in cui ha messo [illegible] alla borsetta, accorgendosi della sparizione del portamonete. In questura, ha sporto denuncia contro ignoti.

TELEFONO AMICO
La sede [illegible] Diano [illegible] Imperia

Trasloco in vista per «Telefono amico». L'associazione che si [illegible]pa dei problemi dei cittadini dal 1° marzo trasferirà la propria sede da Diano Marina a Imperia: il nuovo numero è il 290450. Intanto, si è aperto il [illegible]o per nuovi operatori, al quale sono iscritti una decina [illegible] giovani volontari.

[illegible]
«La Roma [illegible] Leonardo»

«La Roma [illegible] Leonardo» è il titolo del convegno [illegible] si tiene questo pomeriggio alle 17 al Centro culturale polivalente di Porto Maurizio, dedicato al pittore imperiese Massabò. E' organizzato dal Comune e dalla Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia.

Imperia: nonostante l'ordinanza di divieto

Ma i Tir [illegible] [illegible] passare nel centro

IMPERIA. Un'ordinanza con[illegible] [illegible] traffico pesante nel centro di Imperia (che consentiva il transito ai mezzi pesanti soltanto in determinate fasce orarie, e comunque non nelle ore di punta), mobilitazioni in mas[illegible] degli studenti, solleciti dei commercianti [illegible] degli abitanti affinché vengono presi provvedimenti: nonostante tutto questo, ogni giorno dai 300 ai 400 camion continuano ad attraversare Imperia, diretti al porto o alle industrie della città.

Gli incidenti [illegible] sono [illegible] volti autoarticolati sono frequenti. Il più drammatico resta quello che, nel maggio dell'anno scorso, ha visto la morte del giovane Giancarlo Coscia, schiacciato da un Tir in piazza Dante.

Sono chiamati in causa non solo i mezzi in transito per le vie cittadine, ma anche quelli posteggiati sul lungomare Vespucci. Il mese scorso, l'auto condotta da Sandro Arnaldi, una pro[illegible] del calcio che milita nelle file [illegible] Ventimiglia, si è andata a schiantare contro un camion e il giovane si è procurato [illegible] frattura a una spalla. Episodi di questo genere si ripetono con preoccupante frequenza e la gente comincia a pensare che non [illegible] la volontà [illegible] porvi rimedio. Su questo grave problema interviene [illegible] Enzo Amabile, consigliere comunale del gruppo della dc. In un'interpellanza inviata [illegible] sindaco [illegible] Imperia, Giovanni Gramondo, Amabile si lamenta per la «totale inosservanza della delibera consiliare del 16 maggio 1989, relativa alla regolamentazione del traffico dei Tir in città».

Il consigliere osserva: «L'ordinanza in questione è stata privata di ogni effetto da quattro delibere di giunta, in aperto contrasto, ed a mio parere in modo totalmente illegittimo, [illegible] quanto espressamente deciso dal Consiglio comunale, che prevedeva la propria competenza in caso di modifiche degli orientamenti indicati».

Amabile esprime inoltre dei dubbi sui criteri adottati per [illegible] scelta della zona prescelta per accogliere l'autoporto, necessario ai camion che debbono sbrigare [illegible] pratiche di sdoganamento. A questo proposito, rivolge [illegible] precisa domanda al sindaco Gramondo: «Chiedo se risponda al vero che circa 350 [illegible] sarebbero già stati spesi per attrezzare l'area [illegible] Moraglia dei Piani, dalla dc giudicata non idonea [illegible] per la dislocazione che per l'ampiezza ad accogliere i Tir, e se non sarebbe stato meglio utilizzare tali ri[illegible] per attrezzare l'area dell'ex campo cinofilo lungo la statale [illegible], già prevista nel piano regolatore generale».

Mentre continuano le polemiche sull'individuazione dell'area in cui dovrebbe avere sede l'autoporto, che ridurrebbe sensibilmente il numero di camion costretti a [illegible] in città [illegible] renderebbe agibili i posteggi lungo la superstrada, cresce tra gli abitanti di Imperia l'insofferenza [illegible] l'astio verso i conducenti di mezzi pesanti. Gli autotrasportatori, ad ogni modo, non accettano di assumersi tutta la colpa per [illegible] situazione che ormai [illegible] diventata insostenibile.

Dice Osvaldo Ferrari, segretario provinciale della Fita, la Federazione della categoria: «Da tempo attendiamo la costruzione [illegible] [illegible] autoporto e di un [illegible] attrezzato. Dal momen[illegible] che, per ora, non [illegible] sono, dobbiamo per forza attraversare la città. Il problema va comunque risolto in tempi brevi, anche perché si avvicina l'apertura delle frontiere e le nostre aziende di trasporti rischiano di essere meno competitive rispetto a quelle estere.

[e. f.]

Per Imperia la riapertura dell'attività è stata prorogata al 25 marzo per la siccità

Pesca, domenica si ricomincia

In provincia di Genova e Savona 28 mila lenze

NOSTRO SERVIZIO

Inizia la stagione della pesca in acque dolci nelle province di Genova e Savona, dove, domenica, [illegible] mila pescatori sportivi (20 mila solo nel territorio genovese) sono pronti a rispolverare dal cassetto canna e mulinello, e a gettare per la prima volta la lenza, dopo quattro [illegible] di inattività.

Dovranno invece pazientare [illegible] per un po' gli oltre 6 mila pescatori imperiesi, che si sono visti prorogare [illegible] l'apertura della pesca, prevista in un primo momento, anche in provincia d'Imperia, per il 25 febbraio. Il motivo del rinvio è preoccupante: il perdurare della siccità ha trasformato torrenti normalmente ricchi d'acqua e di pesci, in veri e propri acquitrini. Per i pescatori imperiesi la «sofferenza» durerà fino a domenica [illegible] marzo, festività dell'Annunciazione. [illegible]tanto a partire da quella data potranno ricominciare a praticare il loro passatempo preferito.

Genova. Sono 32 le zone in provincia di Genova, nelle quali, per pubblico bando, è proibita la pesca. Si [illegible] ruscelli trasformati in vivai per il ripopolamento della fauna ittica. I genovesi avranno a disposizione, per riempire le ceste, i corsi d'acqua della Val Trebbia, e dell'alta Valle Scrivia (Valpolcevera e Bisagno) che, ultimamente, [illegible] risultati però inquinati.

L'Amministrazione provinciale, [illegible] compete la disciplina della pesca sportiva, ricorda che le [illegible] permanenti in cui sono consentiti gli allenamenti (zone valide sino al 31 marzo), [illegible] trovano nel torrente Scrivia (nel tratto tra il ponte autostradale in Busalla e quello in Borgofornari) e nel torrente Entella (tratto dal ponte della Maddalena alla foce).

Per tali zone, considerate alla stregua di riserve, è stato introdotto l'obbligo per i pescatori, di rilasciare la preda eventualmente catturata. Nel frattempo le acque interne [illegible] state ripopolate: sono stati immessi complessivamente 9 mila chilogrammi di trote «fario» adulte, 10 mila esemplari di salmonidi, 1750 di carpe adulte e 1600 di tinche.

Savona. Non è stato possibile, per colpa della crisi idrica che ha colpito tutto il Ponente, attuare un piano di ripopolamento dei bacini idrici del territorio sa[illegible]. Nelle acque interne della provincia si è così assistito a un progressivo depauperamento delle risorse ittiche.

Le uniche immissioni di trote si sono verificate nella diga artificiale di Osiglia (che ha una capienza di 15 mila metri cubi, anche se attualmente è calata della metà), e, ad opera della Federazione italiana pesca sportiva, nel tratto di Bormida, tra Millesimo e Murialdo.

Altre zone dove è possibile gettare l'amo [illegible] la speranza che le trote abbocchino, sono la diga di Millesimo e quella di Urbe, che alimenta le centrali idroelettriche del Monferrato.

Elio Varaldo, assessore provinciale alla pesca, si appella al buon senso dei pescatori: «A causa del protrarsi del periodo di siccità è bene evitare le concentrazioni. Trovarsi in [illegible]ro eccessivo in determinate località può risultare dannoso: la scarsità d'acqua e la penuria di pesci consigliano prudenza. C'è il rischio di causare ulteriori danni all'ambiente».

Imperia. Se nel Savonese si tira in ballo la coscienza e il buon senso dei pescatori, a Imperia si chiede loro di armarsi di pazienza. Quella che dimostrano [illegible] momenti di «magra», quando si rimane per ore nella vana attesa di un pesce. Anche se sono abituati ad attendere, il [illegible] trascorrerà ugualmente lento, forse più di quanto possano sopportare. Troppa è la voglia di tornare a maneggiare nylon, piombi e guadini.

«Molti si sono lamentati, ma altrettanti hanno capito la situazione e hanno condiviso la scelta di procrastinare la data d'apertura», dice Uccio Carrega, funzionario dell'Ufficio provinciale di caccia e pesca.

Non è difficile immaginare le code domenicali che si verificheranno lungo la Statale [illegible] che porta a Ormea, Bagnasco, e le altre località dell'alta Val Tanaro. Gli sportivi che di solito gettano l'amo [illegible] greti dei torrenti Impero, Roja, e Argentina, invaderanno probabilmente il Cuneese, dove pescare, potrebbe diventare un'impresa (la concorrenza per accaparrarsi il posto diverrebbe spietata).

L'unica pesca consentita in provincia, a partire da domenica, è quella dell'anguilla, che sempre più spesso comparirà sulla tavola dei ristoranti dell'entroterra, dove carpe, tinche e trote cominciano a scarseggiare.

Maurizio Vezzaro

IL [illegible]

Ecco multe e divieti

La disciplina della pesca nelle acque dolci è regolamentata da precise norme, la cui inosservanza comporta delle severe sanzioni amministrative (25 mila lire nel c[illegible] di prima infrazione, 50 mila per le successive). A far rispettare il «codice» della pesca sono i volontari della Fips o gli agenti forestali (nelle varie province si lamentano però carenze di organico). I pescatori, rispetto ai «cugini» cacciatori, sembra rispettino maggiormente le disposizioni, a cominciare dai divieti. E' vietato catturare le seguenti specie ittiche: temolo (dalla prima domenica di ottobre al 30 aprile a Savona); cheppie (dal 15 maggio al 10 giugno); barbo, carpa, tinca e persico trota (dal primo maggio al 15 luglio). Limiti di cattura. Per ogni giornata di pesca ciascun pescatore non può catturare più di 10 salmonidi (8 nell'Imperiese), compresi due temoli, e tre chilogrammi complessivi di pesci di altre specie. E' vietato, inoltre, catturare prede la cui lunghezza sia inferiore a [illegible] cm. per lucci e carpe, [illegible] cm. per le anguille, [illegible] per i temoli, 20 [illegible] trote, salmerini, tinche e persici, e 15 cm. per barbi, cavedani e cefali (7 cm. per tutte le altre specie). Esche e attrezzi. La pesca nelle acque interne può [illegible] esercitata solo [illegible] una canna, con o [illegible] mulinello e con lenza armata con uno o due ami. Sono inoltre vietate la pesca subacquea e quella [illegible] mani.

Il sì della giunta regionale

Via al piano dei trasporti

GENOVA. Quali sono i grandi mali del trasporto in Liguria? Il punto sulle infinite «magagne» del sistema è stato compiuto ieri in Regione, in occasione della presentazione definitiva (dopo l'approvazione della giunta) del Piano regionale dei trasporti da parte del presidente Rinaldo Magnani e dell'assessore Giampiero Mentil.

La legge sarà portata in Consiglio, prima della chiusura del 22 marzo, forse sin dalla prossima settimana, per la quale si prevedono già due sedute: una lunedì 26 e una seconda mercoledì 28. Lunedì si dovrebbe concludere [illegible] il [illegible] la discussione sul piano paesistico; quindi sarà la volta [illegible] trasporti.

Tempo di chiusura dell'amministrazione e tempo di grandi programmi, di volumi illustrati di centinaia di pagine di carta, nonché di carte topografiche e di grafici.

Dice l'assessore Mentil: «C'è troppo squilibrio, in questa regione: meno del 15% delle merci viaggia in ferrovia; solo il 39% dei privati usa il trasporto pubblico e il 56% degli spostamenti avviene con l'auto privata».

Poi prosegue: «L'85% dei movimenti di persone con automobili e il 75% dei movimenti merci su strada ha origine e destinazione dai 24 caselli genovesi dell'autostrada».

Mentil ripete la necessità di «sciogliere» in parte il nodo [illegible] e di rilanciare il trasporto pubblico che «purtroppo quasi ovunque è visto [illegible] una sorta di intralcio al traffi[illegible]: una visione privatistica da superare».

Rinaldo Magnani ha ricordato l'urgenza delle opere ferroviarie (raddoppio [illegible] Ponente, Pontremolese, collegamenti con il porto di Genova e la [illegible]cessità di dar vita ai «passanti» ferroviari per raddoppiare la rete genovese) soprattutto per realizzare degli scambi velocissimi tra i punti d'arrivo di autostrade, porti e ferrovie.

Un vecchio discorso che solo in parte dipende dalla Regione, perché il piano della Liguria va inserito nel più vasto contesto dei piani generali nazionali delle autostrade, delle strade e delle ferrovie. Resta grande l'incognita dello Stato. Quanto potrà spendere? Come potrà spendere? E, soprattutto, quando potrà spendere?

E' difficile formulare una risposta. Le 264 pagine del «piano Mentil» descrivono la situazione attuale e censiscono strade, collegamenti e strutture: sono un contenitore dove [illegible] fissati scaffali e nicchie. Si tratta di riempire i vuoti, [illegible] non è facile e soprattutto non è immediato.

In che termini si svolgerà la discussione in Consiglio? Anche in questo caso la previsione non è agevole, perché non si può rispondere di colpo con soluzioni precostituite a problemi che magari ancora non esistono.

Per esempio: quale sarà l'avvenire [illegible] sistema portuale? Genova proseguirà nel [illegible] inarrestabile declino? In questo caso forse le bretelle autostradali e ferroviarie potrebbero diventare meno impellenti. E se La Spezia proseguisse la [illegible] marcia trionfale nel traffico container? Ecco diventare prioritaria la realizzazione della Pontremolese e magari di un interporto alle spalle della Val di Magra.

Il destino dei super-piani regionali, al termine delle amministrazioni, è spesso di trasformarsi in libri dei sogni. Ce n'è [illegible] biblioteca. **[p. l.]**

Concerto domani sera a Cairo

Sognando con Fierens

CAIRO MONTENOTTE. Domani alle 21, nella chiesa parrocchiale di Lorenzo Cairo, Guillermo Fierens si esibirà in concerto di chitarra classica. Il celebre chitarrista italo-argentino eseguirà musiche di Albeniz, Britten, Malats, Ponce, Sor o Villa-Lobos. La serata è stata organizzata dall'assessore alla Pubblica istruzione Arturo Ivaldi da un amico di Fierens, Bruno Zamborlan. Fierens non è la prima volta che si esibisce a Cairo: ha sempre accettato, compatibilmente con i suoi impegni professionali di suonare a Cairo, dove si è sposato con Margherita Fumagalli.

Tra i primi estimatori del concertista, ora famoso a livello mondiale e allievo prediletto del grande Andrés Segovia, pianto don Nino Parodi, uomo grande sensibilità e cultura, quando conobbe Fierens appena giunto Cairo. Non a caso concerto si tiene nella chiesa parrocchiale, anche se prevedibile che per pubblico sarà difficile trovare posto.

Segovia parlando di Fierens ebbe a dire: «La tecnica meravigliosa. Esegue i più intricati passaggi senza sprecare una nota. Ma ha anche un'altra caratteristica: suona con l'anima. Le sue esecuzioni si dimenticano». Anche Massimo Mila su La Stampa 31 gennaio 1981 annotò, dopo averlo ascoltato in un concerto: «Il giovane argentino un esecutore raffinato puntuale. Una volta tanto un concerto di chitarra non si risolve una esibizione tecnica esecutiva». Fierens ha recentemente pubblicato in Inghilterra disco e si è esibito ripetutamente come solista con orchestre prestigiose quali «London Symphony Orchestra», la «Royal Philarmonic Orchestra» e l'«English Chamber Orchestra». Rarissimi i suoi concerti in Italia, di cui ormai storico nel marzo dello anno a Milano quando la critica elesse unanimemente «erede del grande Segovia».

Malgrado giovane età Fierens ha già vinto numerosi concorsi internazionali e esercitato attività insegnamento: per anni ha diretto corsi di chitarra classica all'Università Grand Valley del Michigan negli Usa. Ora partecipa tutti i più importanti festival europei di musica classica, il concerto di sabato sera è stato reso possibile dalla breve permanenza in Val Bormida per un periodo di riposo.

[e. m.]

Guillermo Fierens

Appuntamenti all'Airone e all'Havana club

A Pietra e Albenga una serata col jazz

PIETRA LIGURE. Fine settimana jazz in Riviera. Questa sera alle 21,30 al Caffè «Airone» Pietra Ligure, sound giovane di Claudio Capurro e Daniele Cabib, E domani 21 Il trio Dersy-Gibellini-Goya sarà di scena all'«Havana club» di Albenga. Un momento magico per questo genere musicale che in Liguria sembra aver trovato finalmente spazi adeguati ed un pubblico attento.

Una insolita coppia jazz per Caffè concerto di piazza XX Settembre: le brillanti sonorità del sax Capurro, strumentista molto apprezzato in Liguria e le invenzioni del piano Cabib. Il giovane artista è tuttavia conosciuto soprattutto come solista. La serata organizzata con la collaborazione di «Radio Onda Ligure 101».

Per l'«Havana club» si tratta invece dell'ennesimo appuntamento rilievo in una stagione che sembra non conoscere soste; dopo la «Blues parade» della scorsa settimana che ha ospitato, fra gli altri, il «mostro David Essig, domani gli amanti del jazz potranno stringersi intorno al trio Dersy-Gibellini-Goya.

Alain Dersy (sax) vive e lavora a Parigi ma ha avuto modo di farsi apprezzare anch in Italia nel corso di numerose tournée. All'«Havana» si era già esibito lo scorso anno riscuotendo notevole successo. Pur prediligendo sax tenore, si cimenta sovente con il baritono e l'alto.

Sandro Gibellini è elemento di spicco del gruppo. Attualmente fra i migliori chitarristi jazz italiani, è stimato anche a livello internazionale. Vanta assidue collaborazioni con Franco Cerri, Tullio De Piscopo e Riccardo Zegna. Docente chitarra nei più importanti seminari jazz organizzati in Italia, attualmente «in forza» all'Accademia musicale di Savona. Giocherà Dodo Goya, versatile contrabbassista sanremese, uno degli strumentisti italiani più richiesti dai gruppi jazz che vengono in tournée nel nostro Paese. «Con questo concerto sono sicuri di tenere l'alto livello qualitativo della nostra stagione musicale. Sia per il virtuosismo dei singoli sia per l'eccezionalità di avere tre strumentisti di diversa estrazione che suonano per la prima volta insieme», dice il titolare dell'Havana, Dino Cataneo.

Il Trio sarà il prossimo 10 marzo all'Eurojazz festival di Ivrea, una manifestazione alla quale partecipano le migliori band internazionali. E la serie di concerti in programma nel Nord Italia rappresenta un valido banco di prova in vista di questa importante rassegna.

Nel di aprile è atteso Steve Coleman con i «Five Elements».

«Un personaggio grandioso — dice Dino Cataneo — un nome che ho quasi paura di pronunciare. Eppure è vero. Coleman inizierà la tournée italiana proprio ad Albenga. Un ingresso trionfale per il nostro locale e per il suo pubblico nel circuito dei grandi avvenimenti internazionali di musica jazz».

[e. b.]

Un trio all'Havana. Dodo Goya, nella foto, si esibisce con Dersy e Gibellini

SPETTACOLI FLASH

ALBENGA
Toto-Sanremo Radio Ligure

Gli ascoltatori Radio Onda Ligure 101 potranno vincere i dischi del Festival partecipando al «Toto-Sanremo», prevedendo in diretta, da lunedì a sabato prossimo, i primi tre classificati. Onda Ligure avrà tre inviati al Festival di Sanremo, da dove effettuerà anche tre collegamenti al giorno con la sala stampa per il «dietro le quinte». Tutte le radio private della Liguria stanno mettendo punto i programmi in vista del quarantennale della rassegna canora di Sanremo. solo mamma-Rai, quindi, dedicherà molto spazio al Festival che resta, tra critiche e polemiche, l'appuntamento dell'anno.

FINALE
dialettale

Ultimo appuntamento il teatro dialettale ligure questa (ore 21,15) alla Domus di Finale Ligure. La compagnia di Mario Cappello metterà in scena «Piggiase o do rosso cartà». Lo spettacolo, organizzato dal circolo Anspi-Finarin, era «saltato» il 3 febbraio scorso.

Jurij Naghibin ai Martedì letterari

Sarà ospite dei martedì letterari del casinò, Jurij Naghibin, con suo ultimo libro «Il principe della musica». Martedì 27, alle 16,30, l'autore russo presenterà l'opera che inaugura un nuovo ciclo produttivo. E' infatti questo il primo libro che Naghibin esibisce fuori dalla del regime sovietico. Figlio un deportato del regime stalinista, all'indice nel periodo Breznev, lo scrittore può finalmente, con l'avvento della perestroika, dare voce liberamente alla creatività. I martedì letterari proseguiranno nelle prossime settimane con Jader Jacobelli e Vittorio Gassman.

storia del '600

I quadri viventi del '600, i cortei dei vari rioni della città, si preparano già a sfilare. Domenica 25, grandi festeggiamenti di San Benedetto, vescovo di Albenga. Una tradizione ormai radicata che si ripropone puntualmente ogni anno, alla terza domenica febbraio. Oltre duecento persone in costumi d'epoca sfileranno per le strade storiche di Taggia. Torce, stendardi, vessilli, cavalieri, dame e musicanti daranno vita ad una suggestiva passerella che culminerà nella premiazione del Rione che avrà saputo realizzare la migliore ambientazione.

GENOVA
«Non Quinta, era la Nona»

Va in scena questa (ore 21) alla sala Garibaldi, la commedia «Non era la Quinta, era la Nona», prodotta dal Centro Teatro Ipotesi la regia Giuseppe Petruzzelli. spettacolo è la storia di una donna alle prese con diversi tipi di uomini. La Quinta Nona sinfonia di Beethoven costituiscono l'originale colonna sonora dello spettacolo. La scenografia Pollio, i costumi di Paola Piacenici.

Concerto Margherita

Per la stagione sinfonica al Margherita, questa alle ore 21, concerto «Manuel De Falla: Luci e ombre della musica di Spagna». Direttore: Louis Fremaux, pianoforte: Alicia Larroche.

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

8,30 Novela
9.10 Più forte dell'amore
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Capitan Nice, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
14,50 Più forte dell'amore
15,30 Storie di vita, telefilm
16,05 Capriccio e passione, novela
17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Canale 7

13,35 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15.30 Cuori nella tempesta, novela
17 Gli special di Andrea
18 — I cento giorni Andrea, novela
18,30 La famiglia Smith
— Squadra segreta
20,15 Megawatt
20,30 Maddalena: in condotta (1940), film
— Primomercato

Teletris

9,30 Incontro con il mondo dell'occulto
11 — Videoclips, programma musicale
— Cartoni animati
13 — Rubrica
14 — Religione oggi
16 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 Magia cerimoniale, rubrica
22 — Videoclips

Rete Azz

8,30 Nido dei serpenti
9,15 Faccio da me
11 — Rubrica informativa
15 — serpenti
15,30 Faccio da me
19,30 in sport
22 — Obiettivo
23,30 Primo mercato

11.15 Roberta pelle
11,30 Telefilm
12,30 Novela
14,15 Roberta pelle
14,30 Film
16.45 Documentario
17 —
18,45 Telefilm
19,15 pelle
19,30 Progetto
20 — Tutta musica, è magia
22 — Promozionale
22.30 Film
24 — Film

Teleliguria

14,10 La sfida
14,30 Pomeriggio sportivo
15,15 Calcio: Coppa Carnevale 1990

Eleonora Giorgi nel film alle 20,30 su Antenna 1

17 — Donna & Company
— Gulp, ragazzi
18,30 Diario
19 A tavola con...
19,30 Siamo alla frutta
20 — Atelier
20,30 Camminare le vigne
21,30 Jazz al Caffè Decò
22,30 Primomercato
0,30 Proposte commerciali
1,40 Notturno per l'Italia

Telecittà

— World News
6,30 Business News
7 — Notizie dell'Italia e dal mondo
7,30 Obiettivo Liguria
8,15 L'edicola
8,45 Dall'Italia e dal mondo
9,15 L'edicola
12,20 amoli insieme
13,40
13,50 Liguria h
14 — World news
14,30 Cromometalloterapia
15,30 Andiamo al cinema
15,55 Liguria flash
16,55 Liguria flash
17,45 Speciale spettacolo
17,55 Liguria flash
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,20 Obiettivo Liguria
20 — World news tonight
Week end
Tra la gente
21,15 Consulenza assicurativa
21,45 Speciale spettacolo
22 — Obiettivo Liguria
22,45 I gioielli

Antenna 1

14 — Novela
14,30 Telefilm
15 — Film
16,30 Superclassifica show
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In casa Lawrence
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,30 Dimenticare Venezia (1979), film con M. Me. E. Giorgi
22,30 Teledomani
23 — Calcio fans

Tele Jolly

14 — Supermusic
16,30 Superdog black
17,30 Cartoni animati
19,30 Pa. Na. ed subito casa
20 — La schedina pazza
20,30 Accadde una notte (1934), film C. Bl. blo, C. Colbert, regia F. Capra (commedia)
22 — Superjazz
23 — Pa. Na. è subito casa
2 — By Maurizia

Tele Star

14,30 Telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In casa Lawrence
19 — Leonela, novela
19,30 Piume e paillettes
20,30 Dimenticare (1979), film
22,30 Basket News
23 — Tredici
23,15 Calcio brasiliano
1 — Excelsior
— — Non stop

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Duello sul fondo
12,30 Il sergente Preston
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 Nel del Padre, rubrica religiosa
13,50 Shanks, film
15,30 Cartone animato
16,30 Amore in silenzio
17,30 Il ritorno di Diana
18,20 Il peccato di Oyuki
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione
19,35 Sport
19,40 Il ritorno Diana
20,25 Amore, teleromanzo
21,40 Il peccato Oyuki, teleromanzo
22,15 Natura selvaggia, telefilm
22,45 Wanted, telefilm
23.15 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione
23,35 Mani in alto è una rapina, film
1 — Telefilm

Telegenova

7 — Junior TV
12 — Il mondo delle carte
— Anteprima gioielli
16 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
Speciale TG
Rally, sceneggiato
21,45 Opinioni in libertà
22.30 Speciale spettacolo, rubrica
23 — La vetrina dell'antiquariato

Primo Canale

14 — animati
14,30 Portobello Road
16,30 Redazionale
18 — Chi ama non uccide, novela
19,30 Orizzonte Liguria
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Questo pazzo, pazzo maresciallo Scassamazzo (1986), film con H. Salvador, regia di G. Lefranc
23 — Orizzonte Liguria
24 — Film

Teletril

12,10 Pagine di vita, novela
13 — Telefilm
14,30 L'occasione d'oro
16,50 Orso Yoghi, cartoni
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 I giorni di Bryan, telefilm
19 — Savona News
19,20 Contartigianato
20,30 I cavalieri del Nord-Ovest (1949), film con J. Wayne, J. Dru, regia di J. Ford
22,30 Telefilm
23,20 Savona News

Telecupole

13 — Italia ore 6
15 — Cristal, novela
17,30 Medicina 33
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg4 notizie
20,30 Rolly, sceneggiato
22 — Tigi 7
22,30 Tg4 notizie
22,40 stop
23,10 Voglia di e, voglia di amare (1977), film con C. Huart, T. Jorgensen, regia di J. Correa, (drammatico)

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Venerdì 23 Febbraio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'offensiva dei vigili urbani trasforma il divieto di sosta in una «tassa occulta»

Quella multa è un vero flagello

La mappa delle vie e degli orari a rischio

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Si parla di una «Campagna di primavera». Ai vigili sarebbe arrivata una disposizione precisa. La necessità di far quadrare i conti, in Comune, si realizzerebbe anche attraverso i maggiori incassi dalle [illegible]venzioni. La [illegible] del vigile che sistema il biglietto della contravvenzione, da [illegible] a 50 mila, sotto [illegible] tergicristallo dell'auto in sosta vietata è sempre più frequente. Le proteste dei novaresi che si ritengono penalizzati dall'eccessivo rigore dei tutori [illegible] traffico per questa infrazione, sono [illegible] aumento. C'è chi parla ormai di [illegible] occulta.

Il comandante dei vigili urbani, Sergio Vedovato, smentisce [illegible] «recrudescenza» del fe[illegible] e qualsiasi azione mirata. Ma come spiega, allora, questa sensazione netta diffusa fra gli automobilisti? «La scorsa settimana, i vigili addetti alla circolazione (49 al giorno divisi in tre turni) sono stati tutti assorbiti dall'emergenza di Sant'Agabio per i Tir. Da lunedì abbiamo ripreso un servizio che [illegible] stato sospeso. Allora chi fa un raffronto può [illegible] questo tipo di sensazione».

Sono 39.820 [illegible] contravvenzioni elevate nell'89 dalla polizia urbana che hanno portato un incasso di poco superiore al miliardo. Di queste, 1500 riguardano i controlli con l'autovelox che hanno fruttato 280 milioni. Le contravvenzioni per divieto di sosta sono mediamente un centinaio al giorno. C'è stato un leggero calo rispetto all'88 [illegible] minori entrate per cento milioni.

Ma sulla base dell'esperienza ormai consolidata, è addirittura possibile tracciare una mappa geografica [illegible] temporale delle vie a maggiore rischio.

Partiamo dai giorni della settimana. I più terribili [illegible] sicuramente quelli di mercato: lunedì e giovedì. [illegible] questi si deve aggiungere il sabato [illegible]na. Le ore pericolose [illegible] in genere dalle 8,30 (dopo [illegible] servizio scolastico) [illegible] fino [illegible] mezzogiorno. Poi, in serata, dalle 16 alle 18. Entrano in azione con mezzi diversi, motocicletta [illegible] autovettura. E si aggiungono gli appiedati. Le vie ad alto rischio sono quelle adiacenti le banche od al confine con il centro storico. Le vie (dei Caccia, dei Mille, Solferino, Garibaldi, Ploto) nei pressi della stazione ferroviaria. Poi quelle attorno [illegible] mercato coperto di via Dante. E ancora, viale Roma e corso Torino.

Si è fatto un gran parlare di rivoluzione del traffico, del piano parcheggi, ma non si è provveduto per tempo anche perché ogni anno [illegible] mancanza di posti auto porta ingenti somme, proventi delle multe, alle casse comunali. Intanto quello del divieto di sosta resta un proble[illegible] aperto perché il parcheggio selvaggio diventa quasi una [illegible]sità. «Me [illegible] rendo conto — [illegible]mette Vedovato —. La multa viene considerata un'ingiustizia e ci procura i maggiori problemi nei rapporti con gli automobilisti. A ben vedere, non rappresenta neppure un deterrente. Questo perché [illegible] la si concepisce come una violazione».

Renato Ambiel

A destra, il vigile è appena passato: rassegnazione dell'automobilista multato. Sopra il comandante Sergio Vedovato. In alto, vettura «colpita» da una raffica di [illegible]. Foroservizio Mario Finotti

Trasporti, ecco le novità

Cambiano i tempi di transito e arrivano i biglietti multipli

NOVARA. In caso di necessità, nelle ore di punta, gli autobus della Sun saranno potenziati.

Ciò sarà possibile disponendo di un incremento di «ore-viaggio». Queste deriveranno dal recupero di pochi minuti (uno o due) sulle frequenze nelle [illegible] non di punta. Una modifica che l'utente non dovrebbe neppure avvertire. L'azienda, [illegible] gli organici bloccati, avrà così una nuova disponibilità [illegible] far fronte alle emergenze.

E' questa la maggiore novità del nuovo orario che entrerà in vigore, a partire da domenica su tutte le linee urbane ed extraurbane della «municipalizzata» Sun. E' stato presentato ieri dal presidente dell'azienda Aldo Damnotti. Le percorrenze sono praticamente invariate. I quartieri consultati hanno confermato la validità dei percorsi [illegible] attesa della «rivoluzione» che sarà introdotta dal nuovo piano del traffico. Alla Sun auspicano che [illegible] nuovo strumento preveda corsie preferenziali ed assi di scorrimento veloce per i mezzi publici. Il [illegible] orario comprende [illegible] semplificazione prevedendo due sole suddivisioni: giorni feriali (sabato compreso) e festivi.

Sensibili novità rispetto agli anni precedenti sono evidenziate per quanto riguarda i tempi di transito [illegible] come nella veste grafica. Nel nuovo [illegible] tascabile non [illegible] troveranno più solamente gli [illegible] [illegible] partenza [illegible] capolinea ma anche quelli [illegible] transito, per ciascuna corsa, delle fermate principali. Per i tempi di transito intermedi si tratta di un avvio sperimentale che sarà [illegible] poi a tutta la rete.

Un'altra novità è quella relativa ai biglietti multipli che, dopo [illegible] primo momento di stupore per la novità, risultano adesso bene accetti dai novaresi.

In marzo, la Società dei trasporti urbani presenterà i primi tre autobus «corti» (avranno una portata di [illegible] passeggeri) che dovrebbero garantire un servizio più snello. (r. a.)

VENTIQUATTR'**ORE**

NOVARA

Una guida per l'università

Verrà distribuita alle scuole superiori novaresi la «Giuda all'orientamento universitario», redatta dall'assessorato regionale all'Istruzione. Per le città di No[illegible], Vercelli, Cuneo [illegible] Alessandria ci sarà anche un allegato dal titolo «Le università decentrate». Nelle pubblicazioni sono elencati i percorsi accademici, compresi quelli delle scuole dirette a fini speciali, attivati in Piemonte. A Torino, in via Fanti 17, si tengono in questi giorni incontri per l'orientamento.

[illegible]

Due morti sulle strade

Un milanese di 47 anni, Franco Grementieri, è morto ieri mattina in un tamponamento a catena sull'autostrada Milano-Genova. All'ora in cui è avvenuto l'incidente sulla zona grava[illegible] un banco di nebbia. Nello [illegible] ci [illegible] stati anche tre feriti. Ci sono anche tre feriti: Pietro Massaro, [illegible] anni, di Genova, Bruno Asborno di Novi Ligure e Henri Baldinger, francese.

Virginio Picozzi, 73 anni, residente a Garbagnate (Milano) è morto ieri mattina alle 9,45 sulla statale Vigevano-Pavia, nei pressi del casello autostradale di Gropello Cairoli. L'uomo ha perso il controllo dell'auto [illegible] si [illegible] scontrato frontalmente con un autocarro carico di sabbia. Illeso l'autista [illegible] camion.

STRESA

Il regista Risi cerca comparse

Si gireranno [illegible] Stresa le ultime sequenze del film di Dino Risi «Tolgo il distrurbo». E' una vicenda drammatico-sentimentale che ha per protagonisti principali Vittorio Gassman e Dominique Sanda. Al regista occorrono comparse di bambini in età fra gli 8 ed i 12 anni. La selezione verrà effettuata nel pomeriggio di domani dalle [illegible] alle 12. I genitori dovranno accompagnare i figli all'agenzia Toupie di corso Mameli 73, a Verbania-Intra. E' richiesta una foto dei bambini.

VIGEVANO

Quattro anni per eroina

Gli uomini del commissariato l'avevano fermato per un controllo. Dopo una perquisizione erano saltati fuori 100 grammi di eroina. Francesco Romano, 25 anni, di Gaggiano (Milano), è stato condannato ieri a 4 anni di reclusione e 1 milione di multa. Francesco Romano resta agli arresti domiciliari.

Alla Bit di Milano soddisfazioni per gli albergatori e le Apt della provincia

Il turismo novarese guarda a Tokyo

I tedeschi clienti fedeli, ma i giapponesi promettono bene

MILANO. In un'Italia turistica che lo scorso anno ha segnato il passo, la provincia di Novara è stata un'oasi felice. In controtendenza al calo nazionale di presenze, il Novarese [illegible] fatto segnare un otto per cento in più. Le sole presenze registrate in esercizi alberghieri ed extralberghieri sono state tre milioni e 50 mila.

La parte del leone l'ha fatta il Lago Maggiore [illegible] un milione e 800 mila presenze. Seguono l'Ossola [illegible] [illegible] Lago d'Orta, quest'ultimo con 223 mila presenze. Il giro d'affari turistico viene calcolato in [illegible] miliardi. Forse qualche cosa di più.

Per mantenere questo «trend» è necessario perseverare in una politica di promozione e Novara, prima provincia turistica del Piemonte, [illegible] ben rappresentata alla Bit (Borsa Internazionale del Turismo) in corso a Milano con [illegible] presenza di 144 Paesi di [illegible] [illegible] mondo.

All'ingresso principale della Bit, la porta Carlo Magno, c'è un grande pallone aerostatico che lascia cadere, sillaba dopo sillaba, [illegible] scritta «Lago Maggiore»: un'immagine che rimarrà nella mente di migliaia di visitatori [illegible] tutto il mondo.

Nello stand della Regione Piemonte [illegible] Lago Maggiore, il Lago d'Orta e le valli Ossolane [illegible] rappresentati ciascuno [illegible] un box dove graziose hostess reclamizzano, con poster e pieghevoli, le bellezze di una terra che madre [illegible] ha certamente favorito. Poco distanti, altre due p[illegible] novaresi: lo stand della Camera di Commercio e quel[illegible] dell'Istituto Geografico De Agostini [illegible] [illegible] sue cartoguide e i vari atlanti.

L'allestimento della Camera [illegible] Commercio è notevole: un grande giardino con una ventina di fiori stilizzati. Al centro [illegible] ciascuna corolla, diapositive [illegible] le vedute più caratteristiche della provincia. C'è pure un cespuglio fiorito dal quale «sboccia» uno schermo televisivo sul quale scorre un filmato con le riprese più belle di laghi e monti.

La Camera di Commercio, nel settore turistico, è molto impegnata. E' già stata dal 24 al 28 gennaio al «Fitur» [illegible] Madrid e, nei giorni scorsi, al «Reisen» di Amburgo: s[illegible] due importanti borse del turismo internazionale.

Le Aziende di Promozione Turistica gareggiano per reclamizzare laghi e monti; ma se questo è [illegible] aspetto della [illegible]it, [illegible] altro, più immediato, [illegible] rappresentato dal «Bay Italy», [illegible] vero [illegible] proprio mercato del turismo che vede impegnati decine di operatori [illegible]i, soprattutto albergatori. Vendono, con buoni risultati, soggiorni ad agenzie e tour operator, favoriti dall'intensa propaganda curata da [illegible] Enti.

Il mercato straniero tira bene per gli operatori novaresi nonostante [illegible] concorrenza, sul piano dei prezzi, di altri Paesi mediterranei. Al primo posto, per presenze, ci sono sempre i turisti tedeschi, ma anche francesi ed inglesi confermano una certa tendenza preferenziale per la provincia di Novara. Anche la clientela nordamericana è in netta ripresa. [illegible] punta molto sul Giappone: «E' la corrente turistica del futuro — dicono gli albergatori, soprattutto di Stresa — e le prime consistenti avanguardie si faranno vedere già da questa stagione».

Il 1990 è l'anno dei Mondiali di calcio in Italia ma, stranamente, gli operatori turistici novaresi non sembrano molto interessati. Una spiegazione logi[illegible] c'è: a giugno, quando si disputa [illegible] Mondiale, gli alberghi [illegible] laghi Maggiore e d'Orta sono già prenotati quasi al completo dai turisti abituali.

Piero [illegible]

Novara, il fondo Jacometti all'Istituto storico della Resistenza

Donati tremila libri

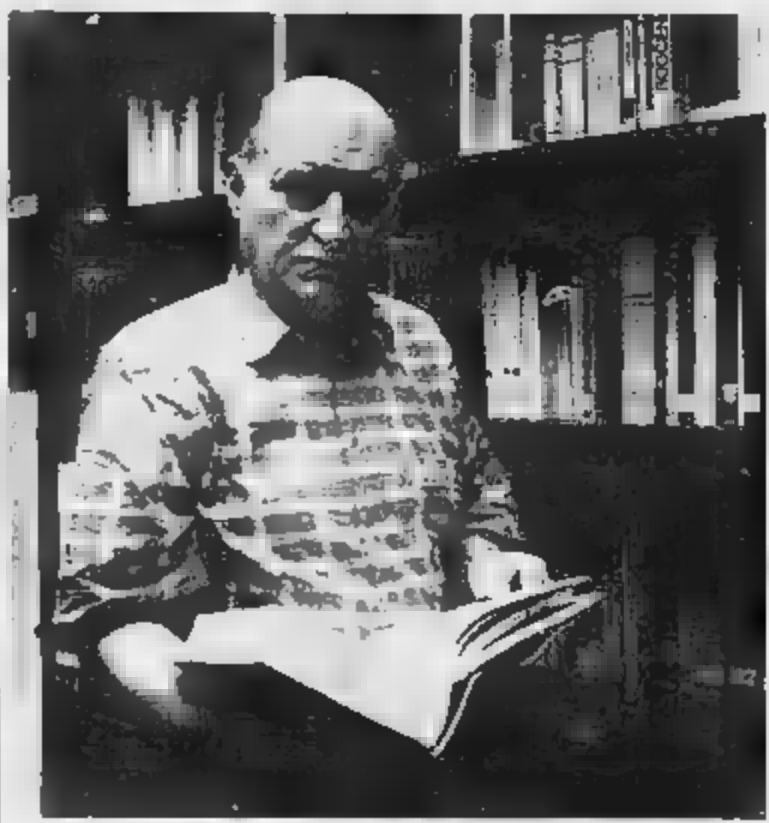
Con lettere e documenti inediti

NOVARA
NOSTRO S[illegible]

I tremila libri del fondo di Alberto Jacometti sono stati acquisiti dall'Istituto storico della resistenza «Piero Fornara».

Sono libri, riviste [illegible] lettere scritte dal confino di Ventotene, dove il battagliero socialista nato a San Pietro Mosezzo nel 1902 e morto cinque anni fa, si trovava a scontare la condanna inflittagli dal tribunale fascista in compagnia [illegible] altri personaggi scomodi come Sandro Pertini [illegible] Altiero Spinelli. Dai documenti di Jacometti mancano soltanto gli articoli che aveva scritto nell'esilio francese e belga e che egli stesso [illegible] consegnato ad altri enti di Firenze e Torino.

Il fondo Jacometti diventa così il gioiello dell'istituto novarese. «Un vanto per la città ed uno straordinario richiamo per gli storici. Chi vorrà studiare [illegible] socialismo di questi 60 [illegible] dovrà passare da noi», dice Mauro Begozzi, dell'Istituto «Piero Fornara». E sul politico novarese c'è già una tesi presentata all'Università di Pavia: «Alberto Jacometti e il socialismo italiano». Ha fruttato il massimo dei voti a Renzo Fiammetti, ora dottore [illegible] scienze politiche.

Chi era Jacometti? «E' stato l'anima dei socialisti novaresi — dice Enrico Massara, presidente dell'Istituto storico. — Dal '48 al '49 fu il segretario nazionale del partito. Venne picchiato più volte dai fascisti, arrestato, a metà degli Anni Venti riparrò in Francia, poi a Bruxelles. Nel '40 la Gestapo lo arrestò [illegible] Belgio. Portato a Novara fu sottoposto ad un processo-farsa e condannato a cinque anni di confino a Ventotene. Liberato nell'agosto '43 entrò nella Resistenza e la seguì in tutte le fasi co[illegible] rappresentante del Cln per il Novarese».

[illegible] sono soltanto ricordi. La storia [illegible] libri e nelle parole diventa viva. [illegible] conosciuto Jacometti nell'autunno '43, quando ero [illegible] i partigiani di Beltrami. [illegible] suo incontro [illegible] "Il Capitano" è narrato dallo stesso Jacometti in uno dei suoi scritti». E di scritti l'istituto sta «scoppiando». Lo stesso fondo appena donato dovrà attendere almeno un paio d'anni prima di poter essere consultato dal pubblico. Per allora ci sarà anche [illegible] sede nuova. I locali di [illegible] Cavour [illegible] riescono più a contenere i volumi in arrivo che l'anno [illegible] (quelli catalogati) sono stati ben 1640 e nei primi due mesi del '90 sono già 200.

Ed [illegible] un'emozione unica per Enrico Massara vivere [illegible] mezzo a quei libri che raccontano [illegible] stagione della lotta per la libertà: «Io [illegible] ho partecipato alla battaglia di Megolo per [illegible] caso. Beltrami mi aveva incaricato di portare un messaggio ad un partigiano, così quel 13 febbraio non ero al Cortavolo di Megolo, ma in paese per poter partire presto al mattino. I tedeschi mi hanno preso lo stesso e mi ha salvato Mariuccia, la figlia dell'oste dicendo che [illegible] un [illegible]stro. Le botte però non le ho evitate. Abbiamo molti libri che raccontano quei giorni». E da uno scaffale tira fuori «Il Capita[illegible] scritto dalla moglie di Beltrami, Giuliana, e l'«Antologia dell'antifascismo [illegible] della Resistenza novarese» scritto da Massara. Libri vivi: ogni giorno decine [illegible] studenti bussano alla porta dell'istituto, per consultarli.

Carlo Bologna

Enrico Massara. I libri conservati all'Istituto [illegible] sono strumenti «vivi»

NOTIZIE [illegible]

VERBANIA

Il futuro del Monte Rosso

Domani alle 16,30 nell'aula consiliare di palazzo Flaim è in programma un dibattito sul te[illegible] «Il Monte Rosso e il suo futuro». Parleranno [illegible] presidente della circoscrizione Verbania Ovest, Sergio Ronchi, e i tecnici Asterio Fontana, Roberto Ripamonti, Tullio Bagnati, Italo Isoli.

[illegible]

[illegible]

Inizia venerdì prossimo il sesto ciclo di conferenze su «Uomo e ambiente». Il calendario, messo a punto [illegible] Parco [illegible] Ticino in collaborazione con l'Unione artigiani, prevede [illegible] incontri che si svolgeranno alla sala dell'Unione, in via Ploto [illegible]. Il relatore del primo incontro sarà Diego Boca, dell'associazione italiana architetti del paesaggio. Parlerà di «Paesaggio come cultura: le possibilità di [illegible] parco».

[illegible]

Incontri [illegible] in municipio

«Ameno tra presente e futuro» è il titolo di una serie d'incontri che si iniziano domani sera in municipio. Saranno analizzati gli aspetti più interessanti di carattere artistico, culturale [illegible] paesaggistico della ridente località cusiana. I relatori del primo incontro saranno Fiorella Mattioli, Alfredo Papale, Renzo Salmoiraghi e Cesare Carcano.

[illegible]

Progetto giovani ultimi «clic»

[illegible] deciderà giovedì prossimo [illegible] vincitore del concorso fotografico «Rifiuti sotto scatto», promosso dall'assessorato alla Cultura nell'ambito del «Progetto Giovani». Il [illegible] [illegible] collegato con la rassegna «Cinemambiente». Questa è l'ultima setti[illegible] utile per la presentazione delle stampe, alla sede del comitato [illegible] quartiere Nord in via Fara 39. La premiazione [illegible] svolgerà il 6 marzo alle 21 [illegible] cinema Araldo in via Maestra.

ARONA

Sci [illegible] pista con [illegible] Club alpino

Sono ottanta gli aronesi che hanno aderito [illegible] fuori pista organizzato dal Club alpino italiano. La prima lezione si è tenuta a Rothwald, in Svizzera (Canton Vallese). Sono previste altre tre uscite [illegible] un'e[illegible] finale sul Monte Ro[illegible].

[illegible]

Una [illegible] sui «culti magici»

Questa sera alla sede del centro studi «Cta 102», [illegible] corso Torino 29, si affronterà un tema misterioso [illegible] mondo della magia e dell'occulto: «Le religioni [illegible] confronto [illegible] il culto del Thele[illegible]. La riunione inizia alle 21,30, l'ingresso è libero.

Ex brigatisti

Una mostra di detenuti [illegible] Vigevano

VIGEVANO. Sono detenuti del supercarcere di Novara gli artisti che fino al 28 febbraio esporranno [illegible] loro sculture nelle sale [illegible] Palazzo Roncalli [illegible] Vigevano. Sono sei tra brigatisti e detenuti comuni, alcuni dei quali ergastolani, che nel penitenziario di massima sicurezza di Novara stanno studiando per ottenere il diploma di liceo artistico con [illegible] professor Mastro Oronzo.

I detenuti più famosi sono Paolo Dongo, delinquente comune di Genova, rapinatore, divenuto noto come il «killer delle carceri» e Mario Rossi, anch'egli genovese, leader della banda «22 ottobre», protagonista nei primi Anni 70 di sanguinose rapine. Rossi divenne famoso per una fotografia che lo ritraeva in fuga su [illegible] moto, dopo la rapina, mentre sparava [illegible] un impiegato della banca.

Saranno inoltre in mostra alcune opere di Carlo Gritti [illegible]sponente bresciano di Prima linea), di Walter Perotta, Bruno Turci [illegible] Giuseppe Marino.

[c. br.]

Nel centro storico una nuova spazzatrice meccanica

Il robot aspiratutto

Rappresenta il fiore all'occhiello dell'azienda della nettezza urbana
Elimina anche la polvere sotto i portici e nelle vie della città vecchia

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Da qualche giorno i novaresi più mattinieri che passano per il centro storico vedono all'opera una nuova macchina dell'Azienda municipalizzata della nettezza urbana. E' un potente aspirapolvere motorizzato, studiato per operare sotto i portici [illegible] nelle strette vie della parte più vecchia [illegible] Novara.

E' fornito di tre grandi spazzole ruotanti che convogliano tutto quello che trovano, rifiuti e anche polvere, verso il potente aspiratore. Subito dopo il suo passaggio per terra [illegible] rimane nulla, neanche i coriandoli del Carnevale che in questi giorni imperversa.

La nuova macchina pulitrice, definita il fiore all'occhiello della Snu, è arrivata da pochi giorni ad arricchire il parco mezzi dell'azienda. Nel presentarla, [illegible] presidente Luigi Agnelli ne ha magnificato non solo le prestazioni ma anche l'utilità per la Snu in quanto permette di «risparmiare» operatori fino a ieri impegnati nello spazzamento del centro storico, operatori che possono essere utilizzati altrove.

«L'unica possibilità [illegible] migliorare la pulizia della città — dice Agnelli — è [illegible] automatizzare il più possibile il servizio. Questa nuova spazzatrice mec[illegible] toglie anche la polvere, cosa estremamente utile [illegible] questo periodo [illegible] siccità».

Città più pulita quindi? «E qui torniamo alle dolenti [illegible] di sempre — ribatte il presidente della Snu — perché anche in questi primi giorni di funzionamento, la nuova macchina alle [illegible] del mattino lascia i portici e [illegible] vie del centro senza tracce di sporco. Ma alle dieci siamo punto e daccapo. Serve la collaborazione della gente: la città pulita piace a tutti? Bene, adoperiamoci perché rimanga tale».

Le lamentele sulla città sporca trovano quindi il massimo responsabile della nettezza urbana pronto alla replica.

E anche alla difesa: «Oggi l'azienda ha 139 dipendenti. Di questi [illegible] appartengono a categorie protette [illegible] 25 [illegible] dichiarati inabili. Togliamo gli impiegati e i conti si fanno in un attimo: a disposizione per la pulizia della città restano meno di 80 persone».

Con Agnelli non [illegible] può [illegible] parlare [illegible] problema-discarica. La «Bicocca» [illegible] stracolma [illegible] già i mezzi della Snu stanno [illegible]cando nel sovralzo appena autorizzato dalla Regione ma destinato [illegible] durare poco. Quanto? «Fino [illegible] ottobre o novembre — dice [illegible] presidente della Snu — poi saremo nei guai perché dovremo rivolgerci ai privati per liberarci dei rifiuti e [illegible] costo aumenterà vertiginosamente».

«Il Comune deve pensarci per tempo — conclude Luigi Agnelli — realizzando quella nuova discarica già in prog[illegible] che ci consentirà di resistere fino a quando il "digestore" non entrerà in funzione. Poi le cose dovrebbero migliorare, [illegible] fino a quel momento resteremo sempre con il rischio [illegible] non sapere dove scaricare i rifiuti».

Marcello Sanzo

Durante l'ingresso e l'uscita da scuola, per salvaguardare l'incolumità degli studenti della «Rigutini»

Chiusa al traffico via De Amicis [illegible] Sant'Agabio

Ma per il pci il provvedimento è destinato ad aggravare il caos nel rione

NOVARA. Verrà chiusa al transito, durante gli orari di ingresso e di uscita degli studenti, la [illegible] De Amicis nel rione di Sant'Agabio. La decisione [illegible] scaturita nel corso di una recente riunione del consiglio [illegible] quartiere alla quale hanno partecipato [illegible] comandante [illegible] vigili urbani Sergio Vedovato e l'assessore alla Viabilità Ferruccio Chiarino.

Il provvedimento scatterà in concomitanza con l'imminente spostamento, proprio in via De Amicis, dell'ingresso della scuola elementare «Rigutini» nella quale sono in corso lavori di ristrutturazione.

Chiarino ha anche detto che entro [illegible] [illegible] la chiusura al traffico della strada diverrà totale e definitiva, [illegible]n la conseguente creazione di un'isola pedonale della quale usufruiran[illegible] non solo gli studenti della «Rigutini» ma anche quelli della scuola media «Bellini» e della materna «Regina Pacis» che gravitano nella [illegible]. Il presidente del comitato di quartiere di Sant'Agabio, Ercolino Macchi, si è detto soddisfatto della decisione del Comune anche se ha [illegible] che «potrà nascere qualche problema» per la viabilità. «L'incolumità dei giovani — ha poi aggiunto — va però salvaguardata [illegible] su qu[illegible] c'è l'accordo di tutti gli interessati».

Ma non del pci [illegible]. Alberto Pacelli, capogruppo consiliare, [illegible] infatti attaccato la civica amministrazione sostenendo che la chiusura di via De Amicis [illegible] destinata [illegible] rendere più caotico (di quanto non sia già) il traffico dei Tir a Sant'Agabio e a creare maggiori disagi agli abitanti — in particolare di corso Trieste e vie adiacenti — per l'inquinamento provocato dai gas [illegible] scarico [illegible] pesanti automezzi.

[illegible] lavori di ristrutturazione della scuola "Rigutini" — ha aggiunto Pacelli — sono in cor[illegible] da tempo e ci sono stati anni a disposizione per prendere decisioni ragionevoli. Adesso si parla di "stato [illegible] necessità" per giustificare la chiusura dell'unica strada [illegible] collegamento diretto fra [illegible] Trieste e [illegible] Milano».

Il capogruppo del pci ha ribadito [illegible] «no» d[illegible] suo partito alla chiusura di via De Amicis — già proposta e bocciata un [illegible] fa — in assenza di un piano generale di riorganizzazione [illegible] traffico nel quartiere di Sant'Agabio.

[m. s.]

[illegible]

I famigliari di
Luigi Virginio Pellenghi
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed in modo particolare il dr. Luciano Borroni e [illegible] caro Silvia per le amorose cure prestate al loro Virginio
— Lesa, 23 febbraio 1990.

Ancora incendi sulle montagne, al lavoro anche un elicottero e due aerei Canadair

Fuoco e danni in Val d'Ossola

Due cascinali e vigne distrutti nell'Aronese

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Un vasto incendio a Villadossola, uno a Masera, fiamme anche a Beura [illegible] Montecrestese.

L'Ossola lotta da giorni contro il fuoco che sta devastando le montagne, un'impresa resa difficile dalla scarsità d'acqua e dal perdurare della si[illegible]ità.

I danni maggiori si registrano sulle pendici del Moncucco, la montagna che sovrasta Villadossola e la valle Antrona. La montagna è da due giorni avvolta da [illegible] grande nube di fumo causata dal g[illegible] incendio che sta divorando l'ampia zona che va da Montescheno, in Valle Antrona fino al riale dell'Inferno, sopra Villadossola.

Per combattere le fiamme lavorano da due giorni i vigili del fuoco, le guardie [illegible] Corpo forestale, i volontari delle squadre antincendio boschive: circa un centinaio di persone. Inoltre sono all'opera anche un elicottero [illegible] due aerei antiincendio.

L'incendio sarebbe nato dalla disattenzione [illegible] una persona che stava pulendo il giardino nella zona tra Casa di Conti [illegible] il Boschetto, frazioni che si trovano sopra Villadossola. L'uomo, che aveva acceso un piccolo fuoco, si è allontanato un attimo: quando è tornato le fiamme s'erano già propagate [illegible] bosco vicino.

In pochi minuti l'incendio si è esteso raggiungendo la frazione della Colletta, un nucleo montano dove abita solo un pastore: le altre case servono da residenza estiva. Le fiamme hanno continuato la loro [illegible] verso Villadossola, minacciando le frazioni di Sogno e della Colma, mentre sull'altro versante della montagna, verso la valle Antrona, sono arrivate a lambire la zona del Lavatorio di Cresti e la costa che si affaccia sul Valleniola.

L'intervento [illegible] vigili del fuoco di Domodossola, Varzo e Villadossola, delle squadre antincendio e della Forestale ha permesso di evitare che le fiamme distruggessero le case delle frazioni. Il lavoro non è stato facile anche perché la siccità ha reso difficile ogni intervento.

«Lungo il sentiero [illegible] collega la Colletta [illegible] Sogno non abbiamo trovato acqua ed abbiamo dovuto arrangiarci con la terra», dice uno dei vigili del fuoco. Mercoledì in mattinata è intervenuto anche l'elicottero della Eliservizi di Masera.

Nel tardo pomeriggio di mercoledì sono arrivati in Ossola anche due aerei attrezzati per lo spegnimento degli incendi. I Canadair, decollati da Genova, hanno gettato sul fuoco, [illegible] più riprese, ettolitri d'acqua e sostanze ritardanti.

Altri incendi e altri danni vengono segnalati [illegible] Beura, Masera e Montecrestese. A Masera, le fiamme, che sono divampate mercoledì notte, hanno reso la vita difficile agli uomini delle squadre di [illegible] del paese [illegible] a quelli della Forestale; solo verso le [illegible] di di ieri mattina l'incendio, che aveva raggiunto la zona di Sant'Antonio, che si affaccia sulla statale 337 della valle Vigezzo, è [illegible] domato.

Due cascine e lunghi filari di vigneto distrutti sono il bilancio di un altro incendio divampato nel tardo pomeriggio di mercoledì e domato soltanto la [illegible] [illegible]. E' accaduto sulle colline dell'entroterra aronese, in località Motto Mirabello. Pare che le fiamme siano partite da [illegible] bosco della frazione Campagna: in poco tempo hanno raggiunto la zona Mirabella. «Gli interventi — dice Dario Savoia, proprietario di una dei vigneti distrutti — sono stati troppo tardivi».

I primi ad intervenire [illegible] stati i volontari della squadra antincendio di Montrigiasco, poi la forestale di Gignese, quindi i vigili del fuoco di Arona. [illegible] ipotizza che anche questo rogo sia [illegible] origine dolosa.

Renato Balducci

Soccorsi difficili. Per [illegible] le [illegible] sul Monsucco sono dovuti inte[illegible] anche due Canadair

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
Periti geominerali: chiesto il [illegible]

Gli studenti ossolani chiedono una nuova specializzazione. L'Istituto tecnico industriale statale «G. Marconi» ha presentato domanda al ministero della Pubblica Istruzione per l'avvio di un corso per [illegible] preparazione [illegible] periti geominerali.

[illegible]
Festa in maschera [illegible] grand hotel

[illegible] terrà domani sera all'hotel Regina Palace, con inizio alle 20, una festa di Carnevale, organizzata dalla sezione verbanese del Soroptimist club. La manifestazione serve a raccogliere fondi per il finanziamento delle attività dell'Aias, l'associazione che si [illegible] dell'assistenza agli spastici, che ha una sede anche a Gravellona Toce.

DOMODOSSOLA
Nuovo presidente [illegible] pescatori

Franco Corzani è il nuovo presidente dell'Avpmo, l'Associazione volontaria pesca montanari ossolani. E' stato eletto dal consiglio direttivo e succede a Fausto Onor, che è stato presidente per moltissimi anni.

[illegible]
«Tibet Oggi», dibattito e [illegible]

Il centro documentazione «Chico Mendes» e l'Associazione Italia-Tibet [illegible] i promotori di [illegible] dibattito con proiezione [illegible] filmati, che si intitola «Tibet Oggi». L'incontro si terrà giovedì prossimo all'auditorium del Centro Sociale di Sant'Anna a Pallanza. Si parlerà di diritti umani, etnocidi e non violenza. La serata ha il patrocinio del Comune. Hanno aderito all'iniziativa le associazioni sindacali, culturali e religiose di Verbania.

[illegible]
Donatori di organi e scuole

«La vita è dono, il dono è vita» è il tema che gli alunni delle quinte classi delle scuole elementari sono invitati a svolgere dai volontari oleggesi dell'Associazione italiana donatori di organi. I lavori possono essere eseguiti in varie tecniche, dall'elaborato scritto al disegno. La consegna è fissata [illegible] il [illegible] aprile.

[illegible]
[illegible] soccorso nel quartiere

Comincerà il 13 marzo un ciclo di lezioni sul primo soccorso e sulla prevenzione degli infortuni. L'iniziativa è del consiglio circoscrizionale San Martino, in collaborazione con la Croce Rossa. Per informazioni od iscrizioni ci si può rivolgere alla sede del consiglio di quartiere in via Lazzarino 4.

Federazione verbanese a congresso

A Stresa il pci si confronta

VERBANIA. Al Palazzo dei Congressi di Stresa s'inizia questa sera alle 21 il congresso della federazione verbanese del pci, che estende la [illegible] competenza su tutte [illegible] sezioni del Verbano, Cusio e Ossola, per un totale [illegible] oltre 4200 iscritti.

Dopo gli adempimenti di rito, il segretario federale Marco Travaglini terrà la relazione ufficiale, cui seguirà l'illustrazione delle tre mozioni.

Per la mozione Occhetto parlerà Domenico Carpanini, capogruppo pci [illegible] Consiglio comunale di Torino; per [illegible] mozione Natta-Ingrao sarà relatore Marco Bosio capogruppo pci in Consiglio regionale. Ad illustrare la mozione Cossutta sarà Mario Caio, membro del comitato federale verbanese.

In preparazione del congresso si sono svolte [illegible] assemblee di sezione cui ha partecipato il 25,18 per cento degli iscritti.

Come in altre federazioni, la mozione proposta [illegible] Achille Occhetto ha ottenuto larga maggioranza: [illegible] voti pari al 63,70% e 106 delegati. La [illegible] (Natta): [illegible] voti pari al 33,88% e 56 delegati; la numero 3 (Cossutta): [illegible] voti, 2,42% e 4 delegati soltanto. Risultati insomma che rispecchiano l'andamento precongressuale in campo nazionale.

Appoggiano, tra gli altri, la linea Occhetto: l'on Gianni Mototta; il segretario federale Marco Travaglini, il sindaco di Omegna Alberto Buzio: Bernardino Gallo vice presidente dell'Ussl 57; Graziano Zaretti e Roberto Alberganti della segreteria della Cgil.

Figure rappresentative per la lista 2: l'ex parlamentare Pasquale Maulini, l'ex consigliere provinciale Sereno Bono; Roberto Cogrossi segretario di zona della Fiom.

I sindacalisti ossolani Antonio Caio e Mario Caio sono invece i portabandiera locali della linea Cossutta.

La conclusione dei lavori congressuali, che proseguiranno anche per la giornata di domani, è prevista per il tardo pomeriggio di domenica. **[a. c.]**

Verbania, in attività nell'area Saia un nuovo stabilimento industriale

E' la fabbrica della carta

Determinante, per la scelta del posto, la vicinanza con il futuro collegamento autostradale
Occupa cento dipendenti: sono gli ex cassintegrati della Montefibre e della Cartiera Prealpina

Lorenzo Triolo

VERBANIA. [illegible] chiama «Ccl» e produrrà carta, cartone e imballaggi. E' la nuova fabbrica entrata in attività da poche settimane nell'area di sviluppo industriale Saia, nel triangolo di periferia tra Verbania, Feriolo e Gravellona Toce.

Il direttore è Lorenzo Triolo, 47 anni, romano, ex dirigente nell'Ente nazionale cellulosa. Alla presidenza, come rappresentante della Gepi (la società che partecipa alla pari nel finanziamento dell'iniziativa) è stato chiamato Alberto Negri, di Oleggio.

Spiega Triolo: «La nostra azienda è inserita nel gruppo "Carta, cartone, cellulosa" di Lucca, che possiede tre cartiere: [illegible] Lucca, Pisa [illegible] Macerata; stabilimenti di cartonaggi ad Altopascio e Verbania, ed [illegible] partecipazione in [illegible]a fabbrica, sempre [illegible] cartonaggi, a Gorizia. In tutto oltre 500 dipendendenti. Da circa un anno, inoltre, è presente attraverso una partecipazione azionaria il gruppo finlandese "Tampella". Dallo scorso anno il gruppo si interessa anche al settore della produzione di carta e imballaggi. Il fatturato medio annuo dell'azienda si aggira sui 1700 miliardi di lire, e quest'anno — grazie alla partecipazione con il nostro gruppo — salirà oltre i 1900».

L'azienda toscana aveva deciso di installare un'unità produttiva nell'area verbanese alla fine del 1988. Determinante per la scelta dell'insediamento il previsto collegamento con l'autostrada.

«Il nostro prodotto — afferma Triolo — risente molto dei costi dei trasporti. Muoviamo ogni giorno circa 40 autotreni, e se [illegible] cliente è collocato oltre i 150 chilometri dal luogo di produzione perdiamo in competitività. Lo stabilimento di Verbania è stato realizzato per servire la clientela della Lombardia e del Piemonte, ma abbiamo bisogno, per ridurre i costi, che sia realizzato al più presto il raccordo autostradale».

La nuova unità produttiva occupa un centinaio di dipendenti. Provengono in gran parte dal «bacino» dei cassintegrati della Montefibre e della Cartiera Prealpina. A loro si affiancano i tecnici dello stabilimento di Altopascio.

«Per il settore dei cartonaggi ondulati da imballaggio — dice ancora il direttore — la clientela [illegible] molto diversificata e rappresenta un poco tutti i settori industriali. Per i contenitori in cartone, che realizziamo anche a 4 colori, abbiamo clienti come la Parmalat, la Barilla, la Polenghi Lombardo, la Pal, [illegible] Mira Lanza, la San Carlo, [illegible] Grissinificio Torinese».

A 500 metri di distanza intanto stanno innalzadosi i muri della Enotech-Italia, [illegible] fabbrica di vernici in polvere lega[illegible] al gruppo inglese Ici. Dovrebbe occupare 34 persone. L'attività della Enotech — temuta e contrastata dal Wwf — potrebbe avviarsi dopo l'estate. Nella [illegible] [illegible] dovrebbero sorgere entro primavera due nuove unità produttive: una metallurgica, con 40 dipendenti; l'altra del settore elettronico con 70 addetti. **[a. c.]**

Sciopero evitato

Una tregua in ospedale a Domo

DOMODOSSOLA. Tregua fra le organizzazioni sindacali della sanità e l'Usl Ossolana sulla privatizzazione del servizio [illegible] [illegible] e mensa all'Ospedale San Biagio di Domodossola. I sindacati, contrari alla privatizzazione, [illegible] proclamato uno sciopero degli addetti alle cucine, poi rinviato dopo l'intervento del prefetto Iannelli. Sempre in prefettura, lunedì c'è stato un incontro fra sindacati e comitato di gestione dell'Usl. Si verificheranno la funzionalità del servizio di cucina e mensa [illegible] le rispettive proposte per migliorare la situazione.

L'Usl si è impegnata a non prendere [illegible]ive per la privatizzazione sino alla conclusione della trattativa.

Le organizzazioni sindacali stanno mettendo a punto le proposte di miglioramento del servizio: distribuzione del pranzo a mezzogiorno anziché alle 11 [illegible] della cena dopo le 18, uso di vassoi personalizzati, adeguamento delle attrezzature di cucina.

I requisiti della buona palestra: istruttori e attrezzature affidabili

Dove andrà l'aerobica?

Idee nuove dopo la fine del boom

NOVARA. Quante novaresi, ragazzine e madri di famiglia, quattro o cinque anni fa, «vola-[illegible] nell'aria»? Erano tante: tutte quelle che, dai quindici anni in poi, si erano lasciate conquistare dall'aerobica.

La moda, tutta americana (da qui la traduzione di «aerobica»: significa che vola nell'aria) aveva fatto la fortuna di centinaia di palestre, anche nel Novarese, da Borgolavezzaro alla Val Vigezzo.

Che fine ha fatto [illegible] quell'esercito di più o meno scattanti figurine che aveva Lara Saint Paul come esempio e un armadio colmo di tutine stretch rosa, azzurre e verdi pastello?

«C'era una volta l'aerobica — dice scherzando ma non troppo Anna Caminati, 31 anni, ballerina, istruttrice e nome conosciuto nel Novarese proprio per la [illegible] passione per l'attività fisica —. Come spesso succede per le mode d'importazione, dopo il "boom" tante hanno ceduto. Perché? Primo motivo: nell'ambiente ci sono tante incompetenti. Questo vale per l'aerobica, ma anche per [illegible] body building e le arti marziali. Tenere una palestra può anche [illegible] redditizio: ma si lavora sul fisico e sulla mente [illegible] persone che si fidano».

In palestra [illegible] a scuola di danza per conquistare bellezza [illegible] salute. [illegible] alto a sinistra, l'istruttrice di aerobica Anna Caminati

«Molte frequentatrici di palestre si [illegible] stancate perché non erano spronate [illegible] svolgere correttamente e con passione gli esercizi. Improvvisarsi allenatrici può [illegible] caro. L'ondata dell'aerobica ha trasformato discrete ballerine in pessime istruttrici».

Continua Anna Caminati, che lavora [illegible] Cerano e Bellinzago [illegible] collabora nella gestione delle palestre con la campionessa italiana universitaria di judo, Valeria Maroni: «Praticare l'aerobica non significa mettere una cassetta [illegible] registratore, studiare due salti e tre giravolte. Aerobica [illegible] anche percorrere quotidianamente alcuni chilometri in bicicletta, salire ripetutamente [illegible] rampe [illegible] scale coordinando la respirazione, fare una passeggiata nel parco. Per quanto riguarda la palestra, è importante avere un quadro medico di ciascuna allieva. Occorre conoscerne i tempi di recupero, [illegible] ritmo d'ossigenazione e il limite oltre il quale è meglio non andare con gli esercizi».

[illegible] training aerobico ha un'origine che, una volta spiegata, giustifica tutte queste osservazioni. Anna Caminati mostra la «Bibbia» dell'aerobica, scritta dal dottor Kenneth Cooper: «Qui [illegible] spiega tutto. Il training aerobico era [illegible] preparazione per gli astronauti. Gli esercizi servivano [illegible] per ordinare la respirazione, i ritmi cardiaci, le funzioni polmonari. Altro che musica e tuti-[illegible] [illegible].

C'è poco da fare: che [illegible] sia sbagliato tutto? Che siano da buttare le tutine, le cassette e chiudere le palestre? «Neanche per idea — dice Caminati —, il discorso [illegible] riqualificare l'attività dell'aerobica vale anche per il body building. Ci sono regole fondamentali [illegible] seguire. Ad esempio scegliere oculatamente gli istruttori [illegible] quali affidarsi. Dovrebbero essere diplomati Isef. Ce ne [illegible] di bravissimi, anche nella nostra provincia».

«E' bene visitare la palestra, assistere [illegible] due o tre lezioni sen-[illegible] praticare, vedere gli spogliatoi, se ci sono docce: l'igiene è alla base dell'attività sportiva. Prima di iniziare il training [illegible] determinante rivolgersi ad un medico, meglio [illegible] specialista. Altrimenti si rischia di non ottenere benefici, sprecare prezioso tempo libero, magari dopo aver dilapidato tutti i risparmi».

Maria Paola Arbeia

L'Associazione sportiva di Maggiora presenta i suoi undici «campioni di domani»

Motocross, largo ai giovani

Gareggiano nelle categorie cadetti e juniores

MAGGIORA. In attesa del campionato mondiale professionistico per la classe 250 e del Master of Motocross, l'Associazio[illegible] Sportiva Maggiorese si dà al motocrossismo minore. E' un lusso che il presidente Pierangelo Platini e i suoi collaboratori si sono presi dalla scorsa stagione.

«In realtà — spiegano all'Asm — si è voluto allargare il campo della nostra attività, finora necessariamente legata al motocross maggiore, [illegible] piano nazionale e internazionale. Raggiunto ormai [illegible] grado [illegible] capacità organizzativa tale da [illegible] crearci problemi, si è deciso di guardare anche ai giovani, che in f[illegible]do sono proprio quelli che forniranno al grande motocross i campioni di domani».

Così ecco pronta anche per quest'anno un'équipe giovanile altamente competitiva e solidamente sostenuta da un agguerrito pool di sponsor. I corridori maggioresi sono undici, tutti con alle spalle un [illegible] pur breve ma significativo curriculum, incominciando dal giovanissimo Gabriele Broglio, [illegible] Crevacore, 18 anni appena compiuti, vincitore del campionato provinciale promozionale.

Francesco Bozzola di Oleggio ha invece vent'anni e ha ottenuto nelle scorse annate agonistiche alcuni buoni risultati, come il terzo posto nel campionato provinciale cadetti per la classe 125. Meglio di lui ha fatto il borgomanerese Emanuele Cerutti, anch'egli di 20 anni, vicecampione novarese.

L'elenco continua con il locale Marco De Bernardini, non ancora diciassettenne; e con il più noto Stefano Filisotti, [illegible] Curino (Vercelli), campione provinciale cadetti 1988. Vincitore del campionato fu l'anno scorso Michele Gonella, 21 anni, della vicina Boca: e anche per questo il bochese, che come Filisetti correrà nella categoria juniores, figura tra i giovani piloti più attesi.

Un'altra speranza è il ventenne Marco Maioni, di Borgomanero, terzo lo scorso anno nella prova provinciale cadetti. Una quasi [illegible]ertezza viene [illegible] Massimiliano Riccio, di appena 16 anni. Il giovanissimo Riccio fu campione regionale nei promozionali del 1988, e quindi secondo nel 1989 nei regionali [illegible]detti.

La squadra dell'Asm comprende inoltre il ventunenne Riccardo Rinaldi, [illegible] Suno, e Mirko Zanetta, 17 anni, di Borgomanero. Una segnalazione particolare per Mauro Vigadore, 21 anni, di Vaprio d'Agogna, primo nei provinciali cadetti degli ultimi due anni.

Gli undici scalpitanti motocrossisti sono affidati alle cure dello stesso presidente Platini, del vice Dario Zucchet, di Vladimiro Gonella e Silvano Zanetta. Le motociclette su cui correranno sono Honda, Suzuki, e Yamaha. I maggioresi militeranno nelle categorie cadetti e juniores.

Lo sport moderno vive anche grazie alle sponsorizzazioni, ma queste arrivano in genere solo se esiste la possibilità di un riscontro positivo da parte dello sponsorizzato. Il nome Maggiora costituisce in questo campo una garanzia e i sostenitori finanziari dell'iniziativa a favore dei giovani si sono fatti avanti numerosi: da Gang abbigliamento a Novogar calzature, da Pirelli gomme a Shop [illegible]i per fuoristrada, a Tecnobi attrezzature alberghiere, al ristorante Cross 2000, O.M Fornara stamperia, Gonella scavi, Fra Frutta, Mobil Platini, V.M Ceramiche. Mai visti tanti sponsor per una squadra di dilettanti, in qualsiasi sport.

Il fatto è che il motocross attira un numero sempre crescente [illegible] spettatori. Mentre il calcio [illegible] perdendo [illegible] pubblico, le gare di motocross anche minori attraggono sempre più gli appassionati e i semplici curiosi. Non c'è manifestazione che non raccolga qualche migliaio di spettatori, contro le poche decine del calcio paesano.

Quest'anno dunque il campo del Mottaccio del Balmone, che alcuni chiamano con impronunciabile neologismo «crossdromo» e altri addirittura «cross-stadium», ospiterà con [illegible] gare mondiali anche quelle più modeste ma forse più genuine [illegible] campioni in erba.

Francesco Allegra

E' il cross di domani. L'As Maggiora ha fiducia nelle nuove leve

SPORT FLASH

CALCIO
Vittoria a tavolino per la Rondinella

Il giudice sportivo della serie C ha deciso di assegnare il 2-0 alla Rondinella in riferimento alla partita persa sul campo contro il Pontedera per 1-0. I pisani, infatti, avevano schierato in prima squadra il giocatore Riccardo Cini, squalificato nel torneo «Berretti». La vittoria a tavolino in favore della Rondinella rivoluziona il fondo classifica, riportando i fiorentini in zona salvezza.

[illegible]
In [illegible] Russo

Dopo l'ottimo decimo posto nella coppa del mondo di bob a quattro a St. Moritz, l'atleta del Bob Club Cristallo Bemberg Silvy Tricot, Michele Russo, si è ripetuto nel bob a due, in coppia con Gesuito, piazzandosi al [illegible]o posto. Gli «italiani», in programma a Cervinia, sono stati rinviati per troppa neve e si disputeranno lunedì.

INTERREGIONALE
Novaresi risparmiati dal giudice

Nessun giocatore [illegible] squalificato in Interregionale. Dimezzato [illegible] Nizza Millefonti, che [illegible] vede privato per tre turni di Pari, per due di Saccullo, per [illegible] giornata [illegible] Vogliotti e Sesia. Fermati per [illegible] turno anche Gorosa del Mariano, Sonzogni della Pro Lissone, Borghetti del Corbetta, Serani della Pro Patria e Gasparoni del Rivoli.

TENNIS
[illegible] Province

Sconfitti, ma con onore, i tennisti della provincia di Novara dal Torino per 3-2. L'incontro era valido per determinare la graduatoria regionale della fase finale della «Coppa delle Province», alla quale gli azzurrini sono comunque qualificati. La squadra è composta da Simone Mora, Benedetto Lembo, Sara Gambaro, Roberta Lamagni e Roberto Mossino.

ANTICIPO
Iris Oleggio contro il Pinerolo

La partita Iris Oleggio-Pinerolo [illegible] giocherà domani pomeriggio con inizio alle 15. E' un incontro molto delicato p[illegible] entrambe le compagini, nel quale l'Iris dovrà assolutamente far risultato per evitare [illegible] finire nella [illegible] pericolosa.

CALCETTO
Il Paesanito [illegible] nel vivo

Stasera al «Paesanito» [illegible] Casalbeltrame ultimi due incontri degli ottavi di finale: alle 20,45 Vitor-Elettrogel Galliate; alle 21,30 Nuove Camme Dogana Galliate-Ricar Bus Pernate. Alle 22,15: Ca[illegible] Gherzi ed Enel, nella prima partita per i quarti di finale.

Sono troppi gli impegni in pista dal 24 febbraio alla fine di aprile

Hockey, due mesi di fuoco

Le squadre impegnate nelle coppe europee dovranno giocare 14 volte
Poi ci saranno i play off con altre 13 gare. Domani gli azzurri a Sandrigo

Il figlio del capitano. Enrico Bernardini dell'Amatori Novara col suo primogenito

NOVARA. Polemiche per la programmazione del massimo campionato di hockey a rotelle su pista. Dal 24 febbraio al 24 aprile [illegible] squadre impegnate nelle coppe europee saranno chiamate 14 volte in pista e 5 volte al martedì. Per gli azzurri addirittura negli scontri diretti con il Roller Monza ed il Seregno. Una situazione che sfocerà nel «superla[illegible] dei playoff fatto di altre 13 gare se i confronti andranno al massimo limite. Il campionato si sdoppierà [illegible] quattro gare al martedì e quattro al sabato con tanti saluti all'alta classifica nella lotta per la retrocessione e la formazione del gruppo play off. Ma torniamo al presente [illegible] il primo scontro diretto a livello di alta classifica. Domani sera a Seregno saranno di scena i campioni d'Italia [illegible] Roller Monza per la rivincita del 2 a 2 di Brugherio. I padroni di casa cercheranno di sfruttare i favori della pista amica e il pronostico pende dalla loro parte. Forti della loro imbattibilità i fratelli Cairo e Mariotti cercheranno di eliminare del tutto la concorrenza degli avversari privati, purtroppo, di un giocatore [illegible] Mario Aguero. Gli azzurri saranno impegnati in trasferta, a Sandrigo, contro un avversario che si tro[illegible] al penultimo posto della classifica, [illegible] soli 8 punti all'attivo. «Non dobbiamo più concedere nulla — dice Gianni Massari — e la prossima trasferta dovrà essere un ulteriore esame in vista [illegible] quelli che saranno i più difficili impegni. Il calendario non ci permetterà [illegible] riposare — precisa — [illegible] il doppio impegno di Lodi. Quindi a Sandrigo bisognerà condurre subito il gioco per evitare maggior fatica». A proposito della trasferta [illegible] «coppa» a Lodi era corsa voce di un ritorno sulla vecchia pista di via Ferrabini. Abbiamo chiesto al presidente Giovanni Carminati cosa c'era di vero e la sua risposta è stata categorica: «Non abbiamo mai pensato ad una simile eventualità. Abbiamo inaugurato la nuova pista con il Novara e continueremo a giocare nello stesso impianto».

Liliano Laurenzi

Basket serie D, domani sera si gioca l'atteso derby dei due laghi

Omegna per la promozione Verbania per la vendetta

VERBANIA. Grande [illegible] per il derby di basket di serie D fra Condor Verbania e Cisal Omegna. Domani sera, sulle rive del Lago Maggiore, le due squadre si sfidano in una nuova edizione del «derby dei due laghi», Cusio contro Verbano.

Si prevede il pubblico delle grandi occasioni al palasport di Verbania.

La Condor è caricata a dovere ed ha preparato [illegible] attenzione un incontro che ha valore doppio, come tutti i derby che si rispettino.

«Sentiamo molto la partita — dice il direttore sportivo della Condor, Gianfranco Marzoli —. Penso che sarà un confronto spettacolare. I ragazzi vogliono vendicare la sconfitta dell'andata. La squadra gode di ottima salute e giocherà alla morte per strappare un risultato di prestigio contro i "cugini". Il pronostico, ovviamente, è uno solo: vinceremo noi».

Vigilia all'insegna della fiducia, ma anche dell'apprensione in casa cusiana. L'allenatore della Cisal, Emilio Gabutti, [illegible]ce: «Ho ottimi ricordi legati al Verbania ed alla cittadina del lago. Per me non è [illegible] partita come le altre. La legge dello sport, però, mi impone di non cedere ai sentimentalismi e domani sera dovrò chiedere strada ai miei "amici"».

«La vittoria serve più a noi che a loro — continua il tecnico dei rossoverdi — siamo a due punti [illegible] Vercelli ed in piena corsa per la promozione. Probabilmente non potrò disporre [illegible] Angelo Balduzzi, che ha una clavicola in disordine, ricordo della gara di Cuneo».

Insomma, ci sono tutte le premesse per assistere ad [illegible] derby «pepato», che vale e, mai come in questa occasione, non solo per il campanile.

[illegible] Piatti

Due sicuri protagonisti del derby Verbania-Omegna. A fianco, il cusiano Marco Della Cà. Sopra, Alberto Perego della Condor

Show benefico del cantautore a Bellinzago

C'è Gian Pieretti non tirate le pietre

Gian Pieretti, un protagonista degli Anni 60, è al «Marabù» [illegible] Bellinzago

BELLINZAGO. Torna Gian Pieretti. Stasera è al «Marabù» di Bellinzago. Ai ragazzi di oggi questo nome dirà poco, nulla. Ma sarà come ritrovare un vecchio amico, per chi [illegible] giovane negli Anni Sessanta. A quel tempo in Italia sognavamo i Beatles e i Rolling Stones [illegible] ascoltavamo l'Equipe 84 e i Camaleonti. Usavano, allora, le «cover», versioni italiane [illegible] canzoni inglesi [illegible] americane. E avevamo, noi provinciali di un beat che eravamo convinti si scrivesse bitt, autori niente male, gente che aveva ascoltato molto e riusciva [illegible] copiare genialmente, [illegible] qualche volta aveva idee originali [illegible] belle.

Gian Pieretti formava con Ricky Gianco la «coppia più bella del bitt»: erano i Lennon e Mc Cartney nostrani — si fa per dire, [illegible] montiamoci la testa! — e firmavano canzoni che sono rimaste nella memoria e nel cuore di chi aveva allora intorno a vent'anni. Gian Pieretti scrisse, [illegible] tradusse, brani che ancora ci colpiscono — «Il Vento dell'Est», «Nel ristorante di Alice» — e altri che erano e restano filastrocche un po' sceme — «Pietre», portata a Sanremo da Antoine, [illegible] un monumento dello sciocchezzaio [illegible] con quei versi «se sei bello ti tirano le pietre, se sei brutto [illegible] [illegible] le pietre» — eppure funzionano.

Gian Pieretti oltre a scrivere per altri cantava [illegible] proprio: e lo ritroviamo ancora in pista, pimpante più che [illegible]. L'ex eroe sanremese adesso guarda [illegible] lontano il Festival, e ripropone i suoi vecchi cavalli di battaglia.

A Bellinzago Pieretti [illegible] capita per merito di [illegible] bicicletta. L'ha infatti ingaggiato un gruppo di amici novaresi, amanti delle feste «goliardiche» [illegible] delle due ruote. Hanno conosciuto Pieretti [illegible] manubrio di una «Bianchi», durante una gara. Gli hanno chiesto se per Carnevale aveva [illegible] fare e se voleva [illegible] dei loro per una veglia di beneficenza, in quel di Bellinzago. «Ci sto, fatemi sapere l'ora [illegible] il luogo» ha risposto Pieretti.

Paolo Tommasina, uno degli organizzatori, [illegible] vede l'ora di dare inizio alla manifestazione: «Quattro anni fa abbiamo fatto una festa a bordo di un battello, sul lago Maggiore. E' stato un successo. Alla fine tutti a chiederci quando ne avremmo organizzata un'altra. C'è da dire che gli incassi [illegible] offerte vanno in beneficenza. L'anno seguente [illegible] ci [illegible] ritrovati in un ristorante. Negli ultimi due anni abbiamo trovato una degna sede [illegible] "Marabù". Domani sera, oltre a Gian Pieretti, saranno alla ribalta le pellicce di Anna Giroli. Ma non sarà la solita passerella. Le modelle, in realtà, [illegible]no ballerine. Arrivano da Torino. Sono specializzate in "fashion dance"». Tradotto letteralmente, significa moda che balla. Dice tutto: si guardano le pellicce se interessano. Altrimenti ci sono le splendide ragazze che inventano «quadri» di danza.

L'ingresso alla festa è su invito: basta prenotarsi alla delegazione di Novara della Lega italiana per la lotta contro i tumori. «L'importante — dice Tom[illegible] — [illegible] partecipare con la voglia [illegible] divertirsi, lasciar da parte guai [illegible] preoccupazioni. Alla moda del "domani è un altro giorno", insomma». Più Anni Sessanta di così!

[illegible] Paola Arbeia

I Vanadium (nella foto) [illegible] sono alla discoteca «Sandokan»: il locale [illegible] già ospitato il gruppo metal di Verbania Black Swan, band che presto suonerà [illegible] Milano

Vanadium, metallo rock

L'heavy band domani a Gravellona

GRAVELLONA TOCE. Fine settimana nel segno dell'heavy metal alla maxidiscoteca «Sandokan». Domani alle 21, il locale cusiano ospiterà infatti [illegible] concerto dei Vanadium, uno dei gruppi storici italiani di questo genere musicale.

L'appuntamento sta mobilitando schiere di «metallari» ed appassionati di tutta la provincia: nessuno vuole perdere l'occasione per assistere allo spettacolo di Pino Scotto e compagni, protagonisti del recente festival italiano dell'heavy metal a fianco dei mitici Motorhead e Twisted Si[illegible].

A Gravellona i Vanadium presenteranno brani del loro ultimo album, «Seventh Heaven», inciso nell'89 per l'etichetta Green Line e prodotto da Guy Bidmead, lo stesso produttore dei Motorhead [illegible] di altre celebri band: Coroner, Hawkwind e Wrattchild.

In «Seventh Heaven», che segue di due anni «Corruption Of Innocence», i Vanadium riassumono le loro precedenti esperienze, sempre tese alla ricerca di sonorità internazionali, con ritmiche più immediate [illegible] potenti.

Nato nel 1980, il gruppo ha mantenuto la stessa formazione: Pino Scotto, voce solista, Steve Tessarin [illegible] chitarra, Mimmo Pantero al basso, Ruggero Zanolin alle tastiere [illegible] Lio Mascheroni alla batteria.

I Vanadium, dopo aver inciso il primo album «Metal Rock», nell'82 si fecero conoscere come supporter del tour italiano di Alvin Lee, l'ex chitarrista dei Ten Years After. Esibizione che valse loro, prima band italiana di hard rock, un contratto triennale con la Durium: di quel periodo è «A Race With Devil», album che ha venduto oltre 25 mila copie.

Un successo poi confermato dal successivo «Game Over», [illegible] lutato [illegible] [illegible] vendita di 40 mila «pezzi» tra dischi e cassette [illegible] da «Born To Find», dell'86, prodotto da Lou Austin (Deep Purple e Queen) e mixato negli studi Ridgfarm di Londra. Nella capitale inglese, quello stesso anno i Vanadium hanno tenuto due concerti-live [illegible] «Marquee», dai quali [illegible] è registrato il video, or[illegible] famoso, che per un [illegible] è [illegible] la sigla di «Discoring».

L'esibizione dei Vanadium segue di pochi mesi il concerto dei Black Swan, il gruppo verbanese che è un po' la punta di dia[illegible] [illegible] movimento «metalla[illegible]» dell'Alto Novarese. In quell'occasione i Black Swan [illegible] presentarono al «Sandokan» con una nuova formazione.

Del gruppo originario, che nell'87 si esibì all'Hammersmith di Londra, [illegible] rimasti solo in due: il bassista Maurizio Dell'Aquila, che è anche autore dei testi ed Ernesto Incerto, chitarrista [illegible] compositore delle musiche. A loro si sono ora affiancati il cantante Fabrizio Vanola ed il batterista Stefano Sala. La serata di domani [illegible] «Sandokan» sancirà una [illegible] [illegible] scambio tra la band di Verbania ed il gruppo milanese: il primo marzo i nuovi Black Swan suoneranno al «Sorpasso» di Milano, il locale di Pino Scotto, leader dei Vanadium.

Pietro Benacchio

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì [illegible] Febbraio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Difficile abituarsi e qualcuno le blocca solo con le mollette da bucato

Cinture sì, ma c'è il trucco

I vigili: «I controlli ora sono più frequenti»

[illegible] [illegible]O SERVIZIO

Cinture di sicurezza: rapido giro d'orizzonte, a dieci mesi circa dall'entrata in vigore della legge, sull'utilizzo da parte degli automobilisti vercellesi. Al comando vigili affermano che «i primi giorni in [illegible] venne [illegible]tuata [illegible] disposizione tutti l'hanno rispettata [illegible] poi [illegible] subentrato un periodo di rilassamento». Certo, di multe ve ne sono state, anche se non eccessive a confronto di quelle per divieto.

Periodicamente i «civich» attuano un meticoloso controllo. [illegible] vercellese, multato, comunque, al di fuori di qualche sporadica lamentela, [illegible] ha mai protestato, [illegible] scoperto a viaggiare senza la protezione della fascia.

C'è comunque chi ha aggirato l'ostacolo: tra i trucchetti escogitati (per neutralizzare [illegible] «sof[illegible] da cinture, sostengono in molti), vi è quello di agganciarle, ma molto allentate, bloccandole con una molletta da biancheria [illegible] un fermaglio robusto, all'estremità superiore. Così però [illegible] vanificano gli effetti e si annulla la sicurezza. In questo caso i vigili e la polizia non hanno certamente la possibilità [illegible] un controllo facile.

Affermano i vigili: «L'espediente è praticamente invisibile dall'esterno ed è chiaro che non è possibile accorgersi quando gli automobilisti applicano questo ferma-cintura artigianale, [illegible] soprattutto irregolare nei confronti della legge».

Renato Falcone commenta: «Quando invitiamo i cittadini a rispettare le disposizioni sulle cinture di sicurezza, non obiettano. Ultimamente, però, [illegible]abbiamo dato qualche giro di vite [illegible] essere più severi, proprio per evitare che la legge venga elusa».

Dalla parte degli automobilisti, queste le opinioni raccolte al volo. Perché adoperarle anche in città? Sono scomode e costituiscono un grosso impaccio. Sono poi così sicure? Provocano i reumatismi alle spalle.

Linda Baragioli, [illegible] anni, commenta: «All'inizio le cinture erano proprio un fastidio e specialmente in città le ho sempre mal tollerate. Se le allaccio? In città faccio di tutto per accettarle. Nei lunghi percorsi chiaramente il discorso è diverso e la cintura dà [illegible] fastidio».

Cristina Bigatto, 22 anni, studentessa universitaria, spiega il suo atteggiamento nei [illegible] fronti delle fasce: «All'inizio, forse perché rappresentavano [illegible] novità, [illegible] ricordavo di agganciarle. Ora, in città, non sempre le allaccio, cosa che invece faccio nei percorsi extraurbani. Ma vedo che tanti miei amici, forse per comodità, non le usano affatto, [illegible] nessuno li ha mai fermati».

Un'occhiata ai paesi dell'hinterland. Giorgio Delsignore, guardia comunale a Caresana, dice: «I miei concittadini sono piuttosto indisciplinati, ma più per dimenticanza, che per cattiva volontà. Mi è capitato spesso di doverli fermare ed ammonire. Nessuno però ha reagito: tutti hanno ammesso [illegible] essere in errore. Multe? Non ne ho mai fatte».

Graziella Ranghino, 34 anni, stroppianese, insegnante elementare, percorre ogni giorno 130 chilometri per raggiungere Trivero, dove insegna, e far ritorno a casa. Afferma: «Le cinture, soprattutto nella stagione invernale con pellicce o giacconi, sono di grande impaccio. Si rispettano le norme di sicurezza, ma nello stesso tempo non c'è scioltezza nei movimenti. A volte spostandosi solo [illegible] paese, per brevi percorsi, si trascurano. Un giorno che non [illegible] avevo allacciate, mi hanno fermato i carabinieri. Con molta cortesia mi hanno invitata ad essere più attenta e ad agganciarle».

Giovanni Barberis

Linda Baragioli, sopra nella foto, trova le cinture scomode, soprattutto a guidare in [illegible]. [illegible] molti la pensano [illegible] lei.

Invito alla prudenza. Paola Orso difende le cinture, soprattutto per i bambini

Multe a Biella

Troppe disattenzioni

BIELLA. La maggioranza dei biellesi non utilizza le cinture di sicurezza. Lo trovano magari necessario, [illegible] scomode e per girare in città o compiere brevi percorsi non le allacciano.

Per avere una conferma di questa situazione è stato sufficiente sostare per un'ora nel grande posteggio [illegible] via Lamar[illegible] e controllare i veicoli che entravano [illegible] uscivano: il 70 per cento degli automobilisti non indossava le cinture.

«E' una delle violazioni più frequenti — confermano al [illegible]mando della polizia municipale — Appena la legge è entrata in vigore, tutti per qualche settimana, l'hanno osservata scrupolosamente. I casi di automobilisti [illegible] [illegible] usavano le cinture erano veramente rari e dovuti soprattutto a dimenticanze. [illegible] poi, con il passare dei mesi, la maggior parte degli automobilisti ha allentato la guardia e le contravvenzioni per questa infrazione [illegible] [illegible] aumento».

«Mi danno proprio fastidio, sono scomode — dice Gabriella, [illegible] giovane mamma — . Davvero in città non riesco ad indossarle».

Enzo Chiaudano, un torinese che lavora da anni [illegible] Biella, aggiunge: «La maggior parte degli automobilisti non adopera le cinture [illegible] sicurezza sui percorsi urbani perché sono tragitti brevi e ci sono meno rischi per la sicurezza; [illegible] deve salire e scendere velocemente, girarsi indietro per fare manovra. Ed [illegible] legati al sedile costituisce veramente [illegible] intralcio. Ma sugli itinerari lunghi, il discorso cambia. Anch'io mi comporto [illegible].

«Viva queste imbragature — commenta Paola Orso di Verrone — . Le ho sempre utilizzate anche quando non erano [illegible] obbligatorie. E i fatti [illegible] hanno dato ragione. Alcune settimane fa ero in auto con mio figlio Walter, quando siamo [illegible] tamponati. Se non fossimo stati assicurati, io al sedile e lui [illegible] suo seggiolino, ci [illegible] fatti male. E invece ce la siamo cavata senza un graffio. Così, [illegible] prima ero favorevole alle cinture, ora sono una convinta assertrice del loro impiego sempre e ovunque, anche in città».

«Credo anch'io che siano utili — aggiunge Giannina Gasparini di Cerreto Castello — ma è un accessorio che sgualcisce i vestiti. Per questo non le indosso volentieri».

«Ho preso una multa proprio l'altro giorno — confessa Maurizio Roncari di Grignasco — . La polizia mi ha fermato per eccesso di velocità, e quando gli agenti hanno visto che [illegible] le cinture slacciate, mi hanno contravvenuto, giustamente, anche per questa infrazione, perché è una precauzione che può salvarti la vita. Ma nonostante questo, sui percorsi brevi, come molti automobilisti, talvolta dimentico di usarle. Forse [illegible] una questione [illegible] pigrizia».

«Noi invece ci [illegible] abituate quasi subito a viaggiare [illegible] le cinture allacciate — dicono Paola Ogliano e sua madre Margherita, due torinesi venute a Biella per acquisti — [illegible] [illegible] non ci accorgiamo neanche più di averle indosso. E questo soprattutto in città» [m. al.]

[illegible]

[illegible]

BIELLA

[illegible] Romeni [illegible] visita di studio

Una delegazione [illegible] Botosani, formata da tecnici, medici e amministratori, sarà [illegible] città fra due settimane per incontrare esponenti del mondo politico e imprenditoriale: visiterà Città studi e l'ospedale. La notizia l'ha data Florentina Scintei, la donna [illegible] origine romena residente a Benna che aveva guidato la prima spedizione di aiuti partita da Biella per l'Est.

MONCRIVELLO

[illegible] Dà fuoco [illegible] stoppie, ustionato

Un [illegible] agricoltre del paese, Pietro Parino, [illegible] 80 anni, è stato ustionato [illegible] volto e al torace dalle fiamme che ieri pomeriggio aveva appiccato alle stoppie in un bosco poco lontano dall'azienda agricola del figlio. Pietro Parino è stato soccorso dai familiari, preoccupati dal mancato rientro. L'agricoltore è stato portato, con [illegible]'autoambulanza, al Cto di Torino

BIELLA

[illegible] E' in tribunale, fuoco in azienda

Giornata sfortunata per un'artigiana tessile. Wanda Azeglio, 65 [illegible], di Biella. La donna ieri è comparsa di fronte [illegible] giudici del tribunale che l'hanno condannata [illegible] 30 giorni [illegible] reclusione (con i benefici di legge) per aver evaso contributi per 12 milioni [illegible] 700 mila. Mentre era in aula, però, nel [illegible] stabilimento, la sfilacciatura Cugnolio, a Chiavazza, è divampato un incendio che è stato domato in breve dai vigili del fuoco.

[illegible]

[illegible] Incendio alla Burcina

Ottomila metri quadrati di bosco sono stati inceneriti da un incendio scoppiato l'altra sera nel parco di Pollone, tra le 19 e le 24. Ventidue uomini, tra guardie forestali e volontari, sono stati impegnati per evitare che le fiamme [illegible] estendessero in altre zone [illegible] parco. Sono bruciati castagni, betulle [illegible] pini.

Vercelli, scherzo d'autore con marmitte

Carnevale, e in piazza spunta un monumento

VERCELLI. Qualcuno ha persino creduto che quell'insieme di tubi di scappamento fosse un nuovo monumento post-moderno: «Bello, [illegible] resta davvero sempre qui?». Invece l'ammasso di marmitte in rosa e viola, alto due [illegible]ri, spuntato all'improvviso [illegible]ri mattina in piazza Mazzucchelli, è un insolito omaggio al Carnevale, una «goliardata» senza firma che ha strappato tanti sorrisi.

Nella prima mattinata, intanto, il quartiere Bellaria ha denunciato un furto: dal capannone utilizzato come officina del Carnevale [illegible] scomparsa parte del carro «ecologi[illegible] preparato per le sfilate [illegible] domenica [illegible] martedì. E le caratteristiche della refurtiva, scritta sul basamento delle marmitte inclusa («In vita inquinò, intossicò: alla sua morte i parenti respirarono»), corrispondevano alla «scultura» apparsa da poche ore nella vecchia fontana.

Tra i primi ad accorgersi del colpo dei «soliti ignoti», con il monumento sistemato nella vasca che ospitava la statua [illegible] «Seminatore» [illegible] Gartmann, è stato l'assessore [illegible] Tempo libero, Carlo Robutti. Come dipendente del Genio civile, lavora in [illegible] ufficio che [illegible] affaccia proprio sulla piazza. «Se dipendesse da me il "monumento" potrebbe anche restare, almeno sino all'ultimo giorno di Carnevale», ha detto scherzando, [illegible] in Comune non [illegible] si[illegible] presa ancora nessuna decisione «ufficiale» sulla destinazione dei tubi di scappamento «firmati».

C'è invece chi è sicuro di aver riconosciuto il ladro di Carnevale dallo stile e dall'idea dello scherzo, il primo del genere nella storia più recente del regno di Bicciolano. Ma il «colpevole» tace, prudente. Se proprio dovrà confessare, sceglierà il giorno delle Ceneri. [r. m.]

Un'opera «ecologica». Molti vercellesi sono stati incuriositi dall'ex fontana

Vercelli, il caso-Fertilter provoca aspre divisioni in maggioranza

E' quasi crisi per i rifiuti

Guerra sulla commissione d'indagine

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A poco meno [illegible] tre mesi dalle amministrative, il Comune è [illegible] nuovo sull'orlo della crisi. I [illegible] consiglieri comunali (tra cui due di maggioranza) che facevano parte della «commissione Fertilter» non han[illegible] gradito i commenti del sindaco Fulvio Bodo al loro operato e hanno risposto con una lettera inviata [illegible] giornali in cui gli danno dell'«arrogante». Il sindaco aveva accusato la commissione di aver agito «con riserve mentali, in [illegible] no[illegible] e non disinteressato».

I «commissari» replicano così: «Che al sindaco le conclusioni della maggioranza della commissione non piacciano è comprensibile, avendo egli stesso la responsabilità principale di quanto è stato fatto. E' invece inammissibile il tentativo di svuotare i risultati dell'indagine accusando i commissari di parzialità».

Ci sono le premesse per [illegible] crisi, visto che tra i sei consiglieri ci sono i capigruppo della dc Carlo Boggio e del psdi Ferruccio Zanetto, due esponenti della maggioranza. Ma, per ora, nessuno la dichiara ufficialmente e il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, osserva: «Non penso che la vicenda possa portare ad una rottura dell'accordo politico [illegible] Comune».

Ricordiamo i termini della questione. Il «caso-Fertilter» scoppia alla fine dello scorso anno quando il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri [illegible] i colleghi comunali Pierantonio Rigolino e Dario Rossio vanno alla procura con un «dossier». E' il fascicolo sull'appalto che [illegible] Comune ha affidato [illegible] una ditta di Como, la «Fertilter» per lo smaltimento delle scorie prodotte dall'inceneritore. L'accordo, inizialmente sancito con [illegible] trattativa privata, poi trasformato in appalto [illegible] questo: La «Fertilter» si impegna a portar via sei quintali [illegible] scorie (poi diventano sette) per ogni quintale di rifiuti ospedalieri (prima degli ospedali di tutt'Italia, poi solo dei piemontesi) da incenerire a Vercelli.

I comunisti ritengono che l'operazione sia clamorosamente a favore della «Fertilter» perchè, mentre [illegible] prezzo di smaltimento delle scorie sarebbe di poco superiore alle 9 mila lire al quintale, quello dei rifiuti ospedalieri si aggirerebbe sulle 450 mila.

Gli amministratori interessati sono tutti socialisti: il sindaco Fulvio Bodo, l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Amerio e l'ingegnere-capo del Comune Emmanuele Pizzimbo[illegible] Insorgono in coro parlando di macchinazione anti-socialista. Amerio spiega che l'accordo con la «Fertilter» è [illegible] fatto con urgenza perchè Regione e Provincia non potevano più tollerare lo smaltimento delle scorie nell'area dell'inceneritore e [illegible] fa [illegible] che la soluzione adottata non ha comportato una sola lira di spesa per il Comune. Anche la «Fertilter» accusa Valeri di aver preso una cantonata e, [illegible] parte del sindaco, parte una querela nei confronti del pci, per calunnie.

Fino a questo punto lo scontro è tra comunisti e socialisti, ma in Consiglio comunale [illegible] capogruppo dc Carlo Boggio è il primo a proporre una commissione amministrativa: proprio quella che, nei giorni scorsi, ha concluso la sua indagine con questa durissima sentenza, non sottoscritta solo dal rappresentante del pci. Questa: «Esprimiamo forti perplessità sulle pratiche relative alla materia esaminate e riteniamo che siano stati compiuti atti su cui soltanto la Corte dei conti potrà pronunciarsi compiutamente».

Enrico De [illegible]

[illegible] DC

Per Gabotto ok da Roma

La commissione nazionale di garanzia ha deciso: Guido Gabotto [illegible] a tutti gli effetti il nuovo segretario cittadino della dc. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri mattina nella sede [illegible] via Viotti, [illegible] del tutto inatteso. Da alcuni giorni [illegible] era sparsa la voce che il ricorso contro la [illegible] nomina fosse stato respinto.

Tre settimane fa, al congresso cittadino del partito, Gabotto aveva ottenuto 530 voti contro i 480 dell'altro candidato, Italo Quintini. Ma il gruppo che appoggiava quest'ultimo candidato aveva sostenuto che l'elezione non era valida perchè il nuovo segretario doveva ottenere, in prima battuta, almeno il 50,1 per cento dei voti espressi dagli elettori, schede bianche comprese. E gli elettori erano stati oltre 1.200. In base a questa regola, si sarebbe dovuto ripetere il ballottaggio tra i due candidati. Ma la commissione di garanzia di primo grado ha avallato l'elezione.

I duellanti. Il sindaco Bodo in alto, e Carlo Boggio, della dc

Santhià, protesta delle elementari

Scuole, è lite sui servizi bus

SANTHIA'. Niente ginnastica e nessuna visita d'istruzione. Sempre e soltanto scuola, banchi, cattedre e sedioline. E' la vita grigia [illegible] ottanta bambini delle scuole elementari, quelli ospitati provvisoriamente alla materna di via Dante. Quattro terze classi decisamente «sedentarie»: poca educazione fisica perché spesso la lezione settimanale salta per inagibilità della palestra o «forfait» dello scuolabus; di gite d'istruzione manco a parlarne. Problema: carenza [illegible] mezzi di trasporto. L'autobus della scuola non si può utilizzare, [illegible] mattina. L'ha stabilito il Comune.

«Sono problemi di vecchia data», dice qualche genitore. [illegible] la goccia che ha fatto traboccare il [illegible] è [illegible] episodio che risale soltanto a ieri mattina, quando il piccolo bus giallo, che avrebbe dovuto [illegible] i bambini di via Dante alla palestra comunale, non [illegible] arrivato, perché impegnato in un'altra «missione»: condurre fuori città alcuni ragazzi delle scuole medie. Risul[illegible]: l'ennesima lezione di ginnastica «bucata» [illegible] l'esplodere di una piccola insurrezione di genitori e maestre.

«E' la sesta volta dall'inizio dell'anno che i nostri bambini perdono i loro tre quarti d'ora settimanali di educazione fisica — dice Carla Perinotti, rappresentante dei genitori —. In gennaio la palestra non è stata agibile, prima perché non riscaldata, poi per problemi di pulizia. Si è tornati alla normalità [illegible] dopo il 10 febbraio». «Poter dispor[illegible] del bus [illegible] una delle condizioni essenziali che avevamo "dettato" fin dall'inizio dell'anno — aggiunge Gabrielle Ginepro, un'insegnante —: non si p[illegible]no portare i bimbi [illegible] piedi fino alla palestra di via Silvio Pellico».

Poi c'è [illegible] paradosso: perché i ragazzi delle medie hanno otte[illegible] il bus «vietato» ai bambini di via Dante? «Perché due pesi e due misure?», si domandano le maestre. «Quando noi chiedem[illegible] al Comune di usarlo per brevi gite [illegible] fu risposto che ciò era "impossibile". L'episodio di oggi ci lascia sconcertate: [illegible] nostro avviso, [illegible] indice di superficialità. Nessuno ci ha avvertito ufficialmente, siamo [illegible] informate a voce dall'autista».

Le lamentele hanno subito preso posto in una lettera, inviata al direttore del circolo didattico, al sindaco e all'assessore alla Cultura e firmata dai rappresentanti dei genitori (Carla Perinotti, Piera Rosso, Marisa Citta [illegible] Margherita Schiavello) [illegible] dalle insegnanti della sede «pr[illegible]ria» (Gabriella e Rosalba Ginepro, Margherita Ranghino, Catterina Pozzo ed Anna Maria Corradini). Il documento chiede una «equa ripartizione delle risorse per tutta la popolazione scolastica» ed invita gli amministratori a dare risposte ai problemi sul tappeto.

Giuseppe Buffa

Per Gaetano Asta e i suoi due complici 14 anni di carcere

Spari in cascina, 3 condanne

Con Agata Bonforte e Giuseppe Renna smerciava droga a Vettignè
L'irruzione degli agenti, la fuga e l'arresto due settimane dopo a Parma

VERCELLI. Quattordici [illegible] di carcere sono stati inflitti complessivamente ai tre imputati per la sparatoria di Vettignè. Gaetano Asta, 30 [illegible], abitante nella cascina «Prebenda Parrocchiale», accusato di resistenza a pubblico ufficiale, possesso illegale d'arma da fuoco, ricettazione, detenzione o spaccio di sostanze stupefacenti, è stato condannato a 6 anni e mezzo e dichiarato dal Tribunale «delinquente abituale».

La sua convivente, Agata Bonforte, 47 anni, e Giuseppe Renna, 26 anni, abitante a Vercelli in via Aravecchia 77 (accusati entrambi solo di detenzio[illegible] e spaccio) dovranno scontare rispettivamente 4 anni e 6 mesi e 3 anni. In istruttoria era stato assolto Enrico Raso, 18 anni, di Cavaglià.

Gaetano Asta (che ieri si è presentato in aula in barella per un problema fisico alla colonna vertebrale che gli impedisce di camminare) ha ammesso le proprie responsabilità, confessando però di aver sparato in aria e non per colpire i sette agenti di polizia che stavano facendo irruzione nella cascina, considerata [illegible] principale centro dello spaccio di droga nella zona. Le perizie condotte durante la fase istruttoria han[illegible] confermato questa tesi (i proiettili sparati sono passati ad oltre tre metri d'altezza dal suolo) per cui l'accusa di tentato omicidio è stata derubricata in [illegible] meno grave resistenza a pubblico ufficiale.

Hanno negato invece tutto [illegible] Agata Bonforte che Giuseppe Renna. «Credevo che Gaetano commerciasse in auto — ha detto la donna — [illegible] quando quella sera mi ha detto [illegible] scappare l'ho seguito senza capire bene cosa stesse succedendo». La Bonforte al momento dell'ir[illegible] era a letto che guardava la televisione: per ironia della sorte, in quel momento stava seguendo una telenovela dal titolo «I due incatenati».

Giuseppe Renna ha invece affermato di essersi trovato casualmente coinvolto nella vicenda: sarebbe andato alla cascina di Vettignè solo per far visita all'amico Asta, di cui non conosceva i traffici.

Il Renna era stato bloccato al termine della sparatoria insieme ad altri ragazzi. Alcuni di questi ieri hanno confessato di essere andati alla cascina per rifornirsi [illegible] droga: nella cascina «Prebenda Parrocchiale» era sempre possibile acquistare sostanze stupefacenti. Gli agenti quella sera avevano trovato 18 grammi [illegible] cocaina [illegible] 22 di eroina (oltre ai [illegible] strumenti per preparare le dosi), ma non era[illegible] riusciti ad arrestare Asta [illegible] Bonforte, scappati nella notte sotto una pioggia battente.

La coppia [illegible] stata infine intercettata due settimane dopo a Parma e trovata in possesso di altra droga [illegible] di due pistole con [illegible] quali l'uomo aveva sparato a Vettignè. Le [illegible] del fascicolo relativo a quest'ultimo episodio [illegible] state la causa del rinvio del processo, in un primo tempo programmato per l'inizio di dicembre.

Gaeta[illegible] Asta

Franco Cottini

[illegible]

Un colpo di forbice alla chioma degli alberi

Prima i lampioni e le panchine, poi la sistemazione dell'acciottolato ed ora viale Garibaldi pensa agli alberi, [illegible] una nuova «acconciatura» in attesa della primavera

Camera commercio

[illegible]Europa [illegible] la [illegible] [illegible]

VERCELLI. La revisione della politica agricola comunitaria, alla luce del Gatt (l'accordo generale sulle tariffe e sul commercio), è il tema dell'incontro in programma stamane alla Camera di commercio, nell'ambito del corso di specializzazione in risicoltura.

I riflessi della politica economica sulla risicoltura italiana e in particolare [illegible] quella vercellese, saranno argomento [illegible] confronto in una mattinata fitta di interventi.

I lavori del [illegible] si apriranno alle 10 nella sala Pella con una relazione di Dario Casati, preside della facoltà di Agraria dell'Università di Milano. Dopo [illegible] lui prenderanno la parola Leo Carrà, presidente dell'Ente risi e dell'Unione provinciale agricoltori [illegible] Piero Cuzzotti, il direttore dell'Unione provinciale agricoltori. Seguirà il dibattito. (s. l.)

Si apre stasera a Tollegno il 17° congresso della Federazione comunista

Pci, l'ora del confronto

Quasi certa la riconferma di Zegna

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre giorni di dibattito e confronto prima di passare all'elezione dei delegati e al rinnovo degli organismi dirigenti: si apre questa sera alle 20,30, alla palestra di Tollegno, il 17° congresso provinciale della federazione biellese e valsesiana del pci.

Un avvenimento particolarmente atteso, non fosse altro che per il momento storico che sta vivendo il partito comunista, e che comunque rappresenta l'atto conclusivo delle consultazioni elettorali avviate nelle scorse settimane nelle 76 sezioni «comprensoriali» per la nomina di 197 rappresentanti.

Spiega il segretario Massimiliano Zegna: «Solo a Ternengo, Quaregna e Cellio le assemblee sezionali non si sono tenute per ragioni tecniche. La partecipazione è stata notevole, forse al di là delle attese: hanno votato 1153 dei 4704 iscritti, pari al 24,2 per cento. E' un risultato importante: rispetto all'anno scorso, quando pure si era in presenza di un congresso straordinario e nonostante i tempi stretti per la messa in moto della macchina congressuale, abbiamo registrato un aumento della partecipazione del 9 per cento».

Quasi ovunque la maggioranza dei consensi è andata alla mozione Occhetto che ha ottenuto 725 voti, equivalenti al 65 per cento, mentre la linea Natta-Ingrao ha riscosso 370 suffragi (39,1 per cento) e 20 la mozione Cossutta (1,8 per cento). In seguito di questi risultati la prima mozione conterà su 128 delegati, la «due» su 65 rappresentanti e la «tre» su 4 esponenti.

Tra i sostenitori di prestigio della mozione Occhetto figurano il parlamentare Wilmer Ronzani, il consigliere regionale Ezio Acotto, tutti i consiglieri comunali di Biella, il presidente dell'assemblea dell'Unità sanitaria Silvana Bortolin, Gianni Furia, Elvo Tempia, Mario Coda, i sindaci Sergio Scaramal (Cossato), Vittorio Maiorano (Vigliano), Giovanni Goda (Magliano), Angelo Sacco (Tollegno), Lorenzo Cantono (Zumaglia), Mirko Frè (Pettinengo), Diego Lupino (Occhieppo Superiore), Massimo Guabello (Mongrando), Luigi Trozzola (Benna), Ermes Milanesio (Candelo), Lando Poma (Castelletto Cervo), Lanvario Carlezzo (Soprana), Marco Colpo (Strona), Silvano Caccia (Guardabosone), Riccardo Robiolio (Pray), Giancarlo Zamboni Quarona).

Per la mozione di Natta e Ingrao si sono schierati tra gli altri Vanni Schirato e Maurizio Benna, sindaci di Portula e Pralungo, Renzo Giardino, segretario della Camera del lavoro, Anello Poma, presidente dell'Anpi, Grazia Prina Cerai responsabile femminile della federazione, Luigi Spina, responsabile del ramo cultura e Franco Coda, responsabile della zona Lancia. Infine tra i sostenitori di Cossutta vi sono Romano Mameri della sezione di Chiavazza e Marilena Fornara, consigliere comunale a Varallo.

Il programma del congresso del partito comunista prevede per stasera, dopo la relazione del segretario Massimiliano Zegna («Al di là degli schieramenti chiederò l'unità del partito» ha anticipato), le illustrazioni delle tre mozioni che saranno presentate da Silvana Dameri, segretario piemontese, Maria Grazia Sestero, vicepresidente del Consiglio regionale, e Elisa Pazzè, una studentessa torinese.

Domani sono in programma gli interventi, domenica le elezioni dei 3 delegati al congresso nazionale di Bologna e il rinnovo del Comitato federale e della Commissione federale. La riconferma di Zegna a segretario provinciale appare scontata.

Roberto Eynard

Da sinistra Wilmer Ronzani, deputato comunista, Renzo Giardino, uno dei firmatari della mozione Natta-Ingrao e il segretario Massimiliano Zegna

Una sonda con i cingoli. La trivella al lavoro in questi giorni piazza Martiri

Posteggio, via ai sondaggi geologici

Piazza Martiri arriva la trivella

BIELLA. Primi sondaggi geologici in piazza Martiri. Nella zona è cominciata una serie di trivellazioni che permetterà ai tecnici di conoscere la composizione del sottosuolo: un dato molto importante per valutare le difficoltà che si incontreranno durante la realizzazione del parcheggio sotterraneo progettato dal Comune.

L'esito di questi rilevamenti è particolarmente atteso dalle ditte che, entro il 5 marzo, dovranno presentare le offerte per la gara d'appalto dei lavori. In base alla consistenza ed alla conformazione del terreno, i costi potrebbero subire notevoli variazioni.

Le perforazioni avvengono in 5 punti differenti della piazza e raggiungono i 15 metri di profondità. Una potente trivella, azionata da un motore diesel da 90 cavalli e dotata di una corona diamantata capace di perforare anche la roccia, penetra nel terreno pompando in superficie il materiale che incontra. In questo modo i tecnici riescono ad estrarre campioni del sottosuolo e ad analizzarli. Inoltre in una delle perforazioni verrà calata una sonda per misurare la quantità di acqua proveniente dalle falde sotterranee.

Spiega Orazio Scanzio, direttore del Collegio costruttori e responsabile dei lavori: «La trivella ha incontrato dei macigni di roccia durissima ed avanza lentamente. Ma questo non rappresenta un problema per la costruzione dei posteggi. Gli intoppi, semmai, potrebbero venire dalla presenza di reperti archeologici nella zona orientale della piazza, dove anticamente sorgeva il convento di san Francesco». **[c. ma.]**

Cossato, Alessandro Merella ucciso dal cancro

Morire a 17 anni

Era ammalato da due anni: oggi i funerali
Il tumore dopo una contusione durante una partita

COSSATO. Ancora una giovane vita stroncata. A pochi giorni giorni dalla tragica scomparsa di un ragazzo di 15 anni, Frederich Gamba, la città è nuovamente in lutto: colpito da un male incurabile ieri mattina è morto nella sua casa di viale Pajetta Alessandro Merella, uno studente dell'istituto professionale dei Salesiani di Biella di 17 anni.

Era un ragazzo allegro, vivace, appassionato di sport. Nell'88, durante una partita di calcio, riceve un colpo ad un ginocchio. Nulla di grave, ma a differenza di altre volte l'infortunio tarda a guarire. I genitori, Angelo Merella e Daniella Fila, preoccupati, lo accompagnano dal medico di famiglia che, insospettito dai sintomi, consiglia degli esami approfonditi.

Alessandro viene ricoverato all'ospedale di Biella e, nel volgere di poche settimane, arriva la terribile diagnosi: è cancro. La sentenza è senza appello. I medici del nosocomio laniero gli concedono solo pochi mesi di vita. Con la disperazione nel cuore, il papà e la mamma di Alessandro, lui impiegato alla Lancia e lei operaia in uno stabilimento tessile, non vogliono arrendersi e, d'accordo con i medici biellesi, decidono di trasferire il figlio nel centro specializzato dell'ospedale Rizzoli di Bologna.

Nel capoluogo emiliano gli esperti del centro tumori, pur non nascondendo la gravità del caso, sottopongono il giovane ad una cura intensiva secondo la più moderna terapia. Alessandro, anche grazie alla sua forte fibra di sportivo, sembra reagire bene. Il male si arresta e in casa Merella si torna a sperare.

Purtroppo il miglioramento è soltanto temporaneo. Passano i mesi, lo studente peggiora e sono necessari altri ricoveri in ospedale. Ma a dicembre anche gli specialisti del Rizzoli si arrendono e il ragazzo viene rimandato a casa, affidato alle cure del primario del centro antitumori di Biella, Emanuele Ciambellotti che lo assiste negli ultimi mesi del suo calvario.

Ieri mattina la crisi fatale: Alessandro, ormai debilitato e consumato da due anni di lotta contro la terribile malattia, si spegne nella sua casa tra lo strazio dei genitori e del fratello Alberto, di 15 anni.

La notizia della morte si è subito diffusa in città, dove il dramma della famiglia era ormai conosciuto, destando profonda commozione. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,15 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. **[d. p.]**

Vercelli, una giovane regina per il Carnevale bicciolano

Paola, Majin «orafa»

Studia a Valenza e legge Freud

VERCELLI. Quando abbandona velo e crinoline del Carnevale porta un lungo cappotto dritto, scuro; i capelli le scendono prepotenti sulle spalle. E' una Bela Majin da istituto d'arte orafa, 18 anni che le brillano negli occhi, una famiglia geograficamente divisa tra i rioni (padre nato al Brut Fond, mamma ai Cappuccini, lei, Paola, al Cervetto) tanto da impedire, durante le sfilate, qualsiasi tifo di campanile.

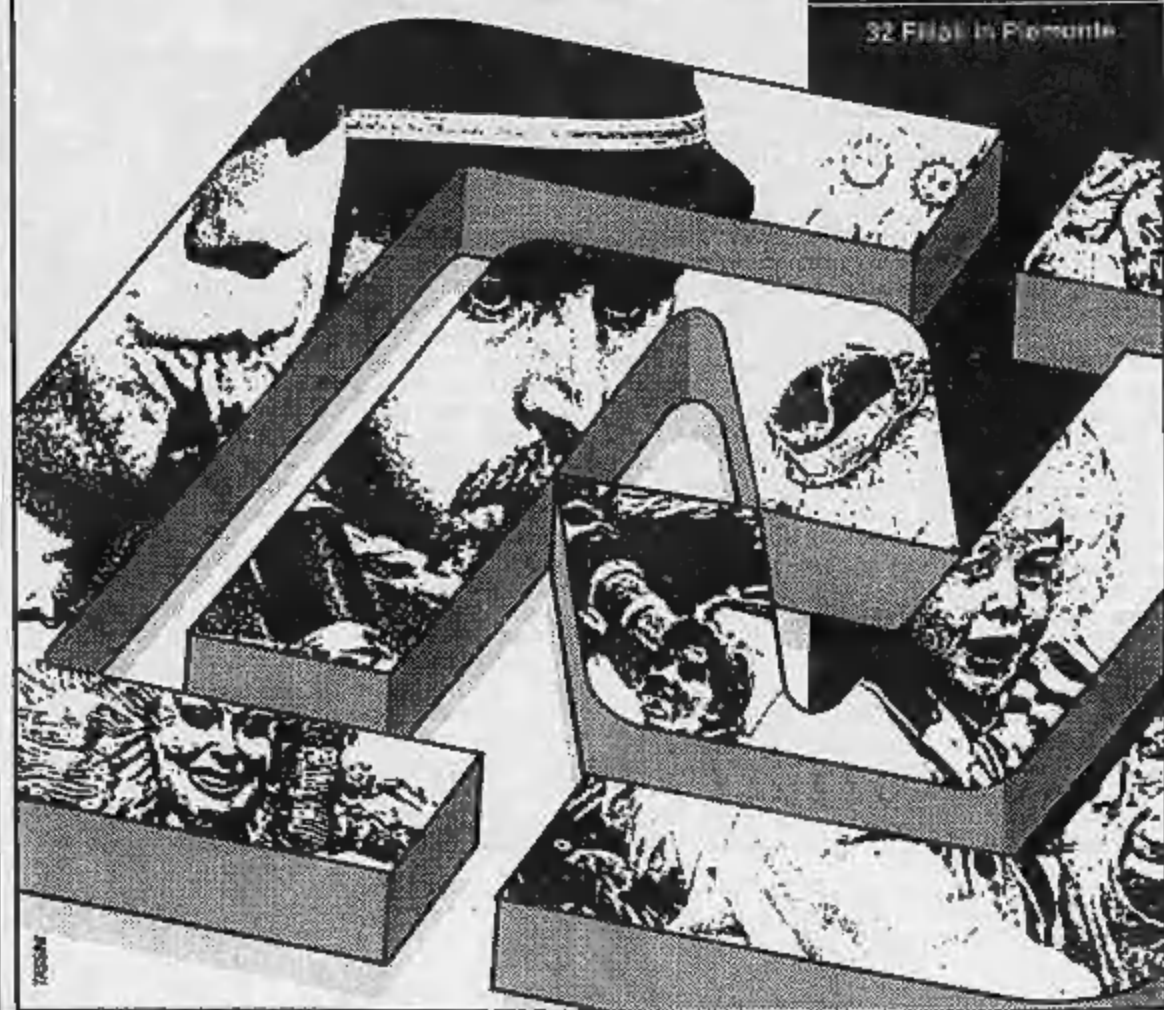
Paola Ambrosini, nuova compagna di Bicciolano, si è insediata sul «trono dei coriandoli» da pochi giorni. Ha rispettato tutte le tradizioni della vigilia: la consegna del silenzio prima della proclamazione ufficiale dei goliardi («Qui non c'è nessuna Bela Majin» diceva il padre, Pietro, a «muso duro», nell'oreficeria di via Verdi), quel pizzico di emozione aspettando il suo compagno alla Famija Varsleisa, il giorno dell'incoronazione, e il tour de force delle interviste, dei commenti, dei «che cosa ne pensi del Carnevale?». Se l'è cavata bene.

e, «militante attivo» dei corsi mascherati, è pronto, alle spalle, a suggerire. Ma non serve: le basi del suo curriculum di Bela Majin sono pronte da un pezzo, da quando, bambina, sfilava come comparsa sul carro de «Le Acacie». La sorella, Claudia, era la maschera ufficiale del gruppo e papà Pietro suona da 9 anni e mezzo per il club. Conosce Pimpi-Renzo Roncarolo, fa a gomitate per vedere, anno dopo anno, i corsi mascherati. Le piaceva il tragitto dei carri lungo corso Libertà, «era un bagno di folla, una battaglia di caramelle», dice; poi però il Carnevale era degenerato in tragedia, con il crollo del balcone di una vecchia casa e la morte di Vincenzina Incorvaia, poco più di vent'anni, che sulla strada aspettava, come tanti, il passaggio dei carri.

nuova Bela Majin piacciono però anche le sfilate di oggi e il suo compagno, Franco Fornara: «Fornara è una figura caratteristica del Carnevale, sono contenta di essergli al fianco. E' una carica di simpatia e poi ha due guance "incredibili"». Ride: «Forse questo non lo dovevo dire».

La ragazza di ogni giorno, che pensa a conciliare gli impegni del Carnevale con quelli quotidiani («non devono risultare troppe assenze a scuola»), studia, nuota e legge Freud. In cucina passa di volata: «Non ho molto tempo libero», si scusa. Per imparare alla perfezione il dialetto vercellese dice di aver seguito un corso accelerato. Ha un fidanzato, Francesco: «E' meno legato al Carnevale, ma è contento perché mi vede felice».

E la Bela Majin è senza dubbio entusiasta: il suo corteo, quest'anno, si è pure allungato. E' una coincidenza, ma con l'arrivo di Paola, figlia di commercianti, tutti i negozianti del centro si sono messi in maschera. E il Carnevale, per un'intera settimana, è entrato anche in bottega. [r. m.]

I commercianti, nuovi protagonisti del Carnevale. Nelle foto di Renato Greppi: in alto Giulio Gogliotti, il parrucchiere che ha trasformato il suo negozio in un «quadro» manzoniano. A fianco, le «caramelle» di Teresa Cavanna e, in basso, le «olandesine» Lella Callari e Liliana Piscitello. Quindi la Majin

DOSIO MUSIC

VERCELLI - Via G. Verdi 36 - Tel. 0161 57.647

Contro la Pro Patria i biellesi si giocano il ruolo di anti-Bellinzago

Biellese, vietato perdere

Forse Miazzo escluso dalla rosa

BIELLA. Una fetta di promozione in 90 minuti: domenica Pro Patria e Biellese si giocano buona parte delle speranze di restare in corsa per la C2. L'atmosfera per questo big-match cresce a vista d'occhio, anche perché la «gara ad eliminazione» ha prodotto domenica scorsa i primi effetti con l'esclusione dalla lotta al vertice di Aosta e Mariano.

A contendersi il primato quasi certamente sono rimaste tre squadre, il primatista Bellinzago insediatosi a quota 34, la Biellese distanziata di un punto (proprio quello della penalizzazione) e appunto la Pro Patria, con due lunghezze di svantaggio. Anche il Saranno, però, con i suoi 31 punti, vanta qualche possibilità.

Soprattutto la Pro Patria, squadra partita con dichiarate ambizioni di tornare tra i professionisti (i tigrotti hanno adottato la linea-Milan e contano su una rosa di 21 titolari), domenica sul tappeto verde di casa punterà una grossa manciata di fiches-promozione. Sostiene mister Sergio Caligaris: «Se la Pro non vince le possibilità di riagguantare il Bellinzago si assottigliano notevolmente. Infatti i bustocchi, nelle restanti 9 partite, dovranno giocare sei volte in trasferta e a guardare l'andamento del torneo, a parte l'exploit di domenica scorsa a Seregno, i lombardi lontano da casa non hanno avuto un grande rendimento. In più, al dodicesimo turno, saranno di scena a Bellinzago. E' chiaro che anche per noi la sconfitta peserebbe in modo notevole: in un torneo tanto combattuto, non mi stancherò mai di ripeterlo, è di fondamentale importanza muovere sempre la classifica. Comunque, ad analizzare bene l'andamento del campionato, ormai i favori del pronostico sono tutti per il Bellinzago, anche se noi cercheremo di arrivare allo scontro diretto dell'ultima giornata ancora in gioco per la promozione».

Due punti obbligati. Alfredo Betz, nella foto, è a terra ma è pronto a riprendere la «lotta», così come la sua squadra

Ma di certo questo torneo sta a poco a poco colorandosi di gialloblù, i colori dell'undici novarese. A suffragare questa tesi sono soprattutto tre considerazioni: il potenziale a disposizione dell'allenatore Pierino Prati, tecnicamente superiore a quello delle rivali, il calendario che concede al Bellinzago, su dieci gare, sei partite interne tra cui gli scontri diretti con Pro Patria e Biellese, e quattro sole sfide esterne, e la costante di un pizzico di fortuna visto che pure domenica prossima, come già è avvenuto in passato, sul terreno del Nizza si troverà ad affrontare una formazione dimezzata per le squalifiche inflitte a Pari (3 turni), Seccullo (2), Vogliotti e Sesia (1).

Ma Caligaris non si arrende: «Noi comunque continueremo sulla nostra strada. Adesso dobbiamo pensare alla partita di domenica, un match attesissimo, vista la posta in palio».

Per questo incontro «Caliga» non potrà contare quasi certamente su Degli Esposti, sempre alle prese con una fastidiosa pubalgia, mentre di certo Miazzo non verrà convocato. Il terzino ufficialmente lamenta guai ad un ginocchio e non si sta allenando, ma, all'origine del «malanno», sembra vi sia la protesta per la panchina prolungata delle ultime gare. Un atteggiamento che potrebbe portare all'esclusione del giocatore dalla rosa dei titolari. E' certo invece il recupero di Sughi che, per una sospetta intossicazione alimentare, ha saltato gli allenamenti di martedì e mercoledì.

Da parte sua la Pro Patria, dove è ritornato in auge l'ex bianconero Volpi, dovrà fare a meno dell'esperto libero Serami.

[r. eyn.]

Torneo femminile a squadre

Tennis, al via il «Bertotto»

BIELLA. Saranno quattro le squadre femminili di tennis del comprensorio laniero che, a partire da domani, gareggeranno nel trofeo Bertotto, forse la più importante manifestazione piemontese di categoria.

Il torneo, giunto alla settima edizione, vuole ricordare Paola Bertotto, la più grande campionessa biellese della racchetta, scomparsa prematuramente alcuni anni fa. Principale promotore e organizzatore della gara è il maestro di tennis Gianfranco Gallo.

Alla competizione parteciperanno 25 squadre provenienti da tutta la regione (record assoluto di presenze) con una larga rappresentanza di compagini torinesi, a testimonianza di come il ricordo di Paola Bertotto sia sentito non solo a Biella, sua terra d'origine, ma anche all'ombra della Mole, dove la tennista conquistò i suoi successi più importanti.

I team biellesi in lizza saranno il Circolo tennis Biella, con le squadre A, capitanata da Laura Avignone, e B, composta per lo più da giovanissime e allenata da Gianfranco Gallo, il Circolo tennis I Faggi, diretto da Cosimo Napolitano, e il Centro sportivo Albamarina, sotto la guida di Alessio Loglisci.

In questo week-end, in cui si giocherà il primo turno, riposerà la squadra A del Tennis Biella, formata da Anna Antoniazzo, Mara Banino, Elena Galli e Mapi Grassino. Scenderanno invece in campo le altre formazioni, una in casa e due in trasferta.

Sui campi di via Liguria dopodomani pomeriggio, a partire dalle 14, sarà di scena la compagine B del Tennis Biella contro le atlete del Rivoli. Per le giovani giocatrici Betty Serra, Elena Tortora, Francesca Abrignani e Doris Messina sarà l'occasione per sondare il terreno delle competizioni ad alto livello e per fare preziosa esperienza. Il pronostico le vede sfavorite, ma sulle ali dell'entusiasmo ci potrebbe scappare il risultato a sorpresa.

Il Circolo tennis I Faggi esordirà dopodomani fuori casa contro il Beinasco. Per il quartetto biellese, composto da Garbaccio, Benigni, Fagello e Ramella, si tratta di confermare i buoni risultati mostrati quest'estate, quando riuscì a mettersi in luce tra le migliori squadre piemontesi.

Primo turno fuori casa anche per la nutrita formazione del Centro sportivo Albamarina. Le sette ragazze della squadra (Torelli, Tricarico, Ramella Gal, Labricciosa, Pizzaguerra, Ferla e Bozzo) saranno impegnate domani sera, a partire dalle 18, contro le torinesi del Monviso A, formazione considerata fra le più accreditate pretendenti al successo finale. Anche in questo caso il pronostico sembra favorire nettamente le padrone di casa, che non dovrebbero lasciare scampo alle tenniste biellesi.

[g. ca.]

Biellese, in versione femminile, contro Lady

Calcio, derby in rosa

Difficile impegno, domenica, per le vercellesi di Perin
Le biellesi sono tra le più agguerrite del campionato di serie D

VERCELLI. Ancora un «derby» domenica al «Bozino», alle 15, nel campionato di calcio femminile di Serie D. La Lady Sport Vercelli affronta la Biellese, una delle formazioni più valide del campionato. Nell'andata superò la compagine vercellese che stava cercando ancora di assestarsi dal punto di vista della formazione.

«Giocammo una discreta partita — dice Gastone Perin, presidente e factotum della Lady — ma le biellesi ci superarono senza discussione». Ora il discorso, se non è cambiato per intero, è almeno modificato in gran parte. La Lady, tra alti e bassi, ha ottenuto risultati di rilievo ed è una delle compagini più in vista del torneo, anche se è difficile superare la Biellese. La sua classifica lo dice chiaramente.

«Stiamo disputando un buon campionato — continua Perin — i risultati sono superiori a quelli che avevamo previsto. In due anni, siamo passati da una fase di organizzazione, di costruzione della squadra e della società molto difficile, molto complicata, considerati i pochi mezzi a disposizione, a quella di un potenziamento di entrambe. Inoltre stiamo lavorando per poter creare una immagine del calcio femminile che diventi familiare agli sportivi vercellesi. In effetti, in parte ci siamo riusciti. In alcune partite abbiamo avuto un buon numero di spettatori. Anche se a volte siamo costretti a peregrinare da un campo all'altro a giocare, come ci è capitato ultimamente al "Bozino", in un'ora tarda: abbiamo chiuso l'incontro al buio, tanto che gli ultimi gol dell'incontro addirittura non li ho visti».

«Anche sotto questo profilo — aggiunge il tecnico dirigente — l'anno venturo bisognerà fare in modo che non succedano più questi disguidi». Ultimamente la formazione ha perso parecchi elementi: incidenti di gioco, malattie, operazioni di appendicite e domenica scorsa, contro il Briona, Perin non aveva nemmeno una riserva, ad eccezione del portiere. Per un disguido automobilistico poi, soltanto due giovanissime, hanno potuto prendere parte alla trasferta.

Uno dei grossi vantaggi della formazione è la grande compattezza dello spogliatoio. Ultimamente è successo un fatto curioso. Ci sono stati dei giudizi tecnici che le ragazze hanno ritenuto discriminatori e che hanno suscitato una pronta presa di posizione della compagine.

«Il problema numero uno della Lady — conclude Perin — è quello non indifferente dello sponsor. Ne stiamo cercando uno che ci assicuri una tranquilla attività. Ultimamente, e credo in dipendenza dei risultati positivi ottenuti, si sono fatti avanti alcune aziende e privati, ma poi non se ne è fatto nulla. Mi auguro che si prendano i contatti e che si giunga alla conclusione».

La formazione che affronterà la Biellese non è ancora stata decisa; ciò avverrà a poche ore dal match, dopo aver fatto la conta delle atlete disponibili.

Francesco Leale

Sponsor, un problema. La Lady cerca un appoggio per continuare l'attività

COMUNE DI QUINTO VERCELLESE
PROVINCIA DI VERCELLI
IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 92 in data 18.12.1989 divenuta esecutiva ai sensi di legge
Vista la Legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

il progetto preliminare della variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 92 in data 18.12.1989 è pubblicato e depositato negli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 26.02.1990 al 27.03.1990 durante i quali chiunque potrà prenderne visione.
Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 26.04.1990 chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo ed in 2 copie su carta libera.
Quinto Vercellese, 23.02.1990

IL SINDACO
rag. Luigino Ghislo

Pallamano, i biellesi assetati di punti sfidano l'Aosta

Biancoblù, è la svolta?

Delusione per il pari con il Cedrate

Stretto nella morsa. Capitan Paolo Fasano è circondato dagli avversari

BIELLA. Dopo settimane di astinenza la classifica della Pallamano Biella si è mossa, anche se in modo strano. I biancoblù di Paolo Mosca, nella gara interna con il Cedrate, hanno gettato al vento un'occasione propizia non andando oltre il pareggio, 22-22. Basterà come incentivo per combattere contro l'antica rivale Sant'Orso?

Il coach biellese, se da un lato si deve considerare soddisfatto del risultato di sabato, dall'altro ha «strigliato» i ragazzi per il modo in cui si sono lasciati sfuggire il bottino pieno. Il primo tempo si è chiuso 14-7 a favore dei biellesi che, nonostante le assenze di quattro titolari (i due portieri Thiebat e Vallese, Rocco Santoro e Leo Negri), avevano anche raggiunto il vantaggio massimo di nove reti. Nella ripresa però si è iniziata, lenta e inesorabile, la rimonta dei varesini ospiti, favoriti da un incredibile calo di concentrazione di Fasano e compagni. «E per fortuna — ha affermato Paolo Mosca — è arrivato il fischio finale, perché se la partita fosse proseguita per un altro minuto non avremmo strappato neppure il pari».

Così, con ancora impressa nella memoria la mezza débâcle di sabato, la Pallamano Biella si trova ad affrontare domani una delle partite più difficili e sentite della stagione. Alla Schiapparelli, con inizio alle 20,30, scenderà il Sant'Orso Aosta. Lanieri e valligiani quest'anno si sono incontrati due volte, nella finale di coppa Piemonte e in occasione della prima giornata di campionato, e in entrambe le circostanze hanno avuto la meglio i rossoneri. Ma, soprattutto, si ricordano le sfide con il «coltello tra i denti» degli anni passati, quando la gara con il Sant'Orso era sinonimo di vera battaglia.

Quest'anno, ad accrescere l'attesa per il match, si aggiungono anche gli interessi di classifica delle due compagini. I biellesi si vedono costretti ad evitare qualsiasi passo falso, visto che la vittoria nel turno precedente del San Martino, a La Spezia, ha ridotto a due soli punti il distacco dalla penultima (a retrocedere saranno le ultime due classificate). L'Aosta dal canto suo, dopo la preziosa vittoria 24-17 ottenuta sul terreno dell'Alessandria secondo in classifica, punta decisamente alla scalata alla vetta, momentaneamente occupata dal Viareggio, che ha tre punti di vantaggio sui valligiani.

Afferma Mosca: «Spero innanzitutto di recuperare gli infortunati, perché sono certo che sarà una partita dura. Per il resto, ormai sono convinto che questa squadra sia capace di tutto, dalla vittoria più sorprendente alla sconfitta più vergognosa».

[g. ca.]

Vercelli, successo di pubblico per le proposte di musica e teatro

Spettacoli, e si fa l'esaurito

E intanto cresce l'attesa per i «Wiener»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Abolito il quarto d'ora di ritardo accademico: se non si è puntuali si rischia di restare in piedi, a fondo sala o nel foyer. Il pubblico ha riscoperto, grazie anche ai nomi di richiamo in locandina, teatro e concerti al di là del Viotti e dell'intramontabile stagione di prosa. E, se si fa prevendita, si rischia il «tutto esaurito» al botteghino.

Per una città persino troppo «tranquilla», è un fenomeno da scrivere sul calendario. Forse perché si infittiscono gli appuntamenti, anche con proposte nuove? Farassino si inchina alla platea del Civico e la scopre sovraffollata, ma anche al Dugentesco i «solisti della chitarra», Biscaldi, De Santi, Bocchino e Ghidoni, sono stati quasi presi d'assedio dal pubblico. E per l'ultimo concerto dell'Orchestra giovanile da camera non restava, per i fortunati, che l'ultima fila.

Gli organizzatori sono soddisfatti, e non soltanto perché i conti non sono andati in rosso: molti concerti, infatti, sono gratuiti e il Comune ha stretto un'alleanza con discretissimi sponsor che non chiedono neppure troppe citazioni. Fa piacere l'abbraccio di una folla eterogenea che si meriterebbe (giovani soprattutto) qualche occasione in più per esercitarsi nell'applauso.

Allo spettatore che si avvicina agli organizzatori di «Vercelli chitarra '90», e che chiede «a quando il bis?», Carlo Robutti, assessore al Tempo libero, risponde che «certamente, si sta già pensando a qualcosa in "grande stile"». Ma il «qualcosa» non potrà arrivare prima del prossimo anno. E' solo un esempio. E sempre che il bilancio comunale non imponga troppe restrizioni.

Tra le associazioni, chi sta infittendo un calendario ormai collaudato è la Società del Quartetto. Dopo l'«oro» ai Berliner e all'orchestra del Bolshoi (i premi sono stati consegnati durante l'inverno), i concerti viottiani e gli appuntamenti di primavera con i nuovi talenti della musica classica, ora è in programma l'arrivo della Wiener Mozartakademie, un ensemble formato da strumentisti viennesi (delle orchestre filarmonica e sinfonica della città) conosciuti in tutto il mondo.

E' un appuntamento di richiamo, una «locandina sicura» quella preparata con uno slalom tra le date disponibili da Maria Arsieni e Giuseppe Pugliese, presidente e direttore artistico della Società del Quartetto. Ci si ritroverà il 18 marzo, in un teatro Civico che sta per subire la cura integrazione. I battenti in via Monte di pietà si chiuderanno in tarda primavera per far aprire, invece, il cantiere delle ristrutturazioni. Il costo complessivo del maquillage è di due miliardi.

Ci sarà ugualmente lo spazio per i ragazzi dell'African Market Place, spettacolo di fine anno degli allievi della scuola Vallotti? E' sempre stato un collage ben riuscito di musica e arti varie, un saggio da «pienone» che il pubblico in crescita di oggi continuerebbe ad accogliere bene. Per una conferma non resta che aspettare le decisioni dello stringatissimo bilancio.

Roberta Martini

I vercellesi riscoprono il teatro e la musica. A sinistra un'immagine della platea del teatro Civico, gremita durante gli ultimi spettacoli. In alto, invece, un momento del concerto di Marco De Santi, al Salone Dugentesco, primo appuntamento della rassegna «Vercelli chitarra '90» **[Foto Groppi]**

Arte, ciclo di conferenze al museo

Il Biellese in «romanico»

BIELLA. Pareti fredde in pietra, navate scarne, i colori che dal rosso volgono a un rosa grigiastro: le chiese, i monasteri romanici hanno il fascino dell'essenzialità. Le testimonianze di questo periodo artistico sono significative nel Biellese: romanici sono il battistero di Biella, la chiesa di San Secondo a Magnano, che ogni estate ospita il festival di musica antica, gli affreschi di Santa Maria in Mongrando.

Ora farà da introduzione e guida ad un possibile itinerario locale il ciclo di conferenze organizzato dal Comune in collaborazione con il Gruppo di studi e ricerche sul Medio Oriente. Dopo un'introduzione legata alla cultura ed alla storia all'alba del primo millennio, questa sera alle 21, nelle sale del Museo civico, in via Pietro Micca, Giulio Toffoli parlerà delle caratteristiche dell'architettura romanica.

Una premessa necessaria che permetterà di avvicinarsi, con la conferenza in programma il 9 marzo, ai monumenti romanici biellesi. Successivamente, il 16 marzo, l'ultimo appuntamento racconterà la crisi attraverso la quale questo stile lascerà il posto all'arte gotica.

Giulio Toffoli, docente di storia e filosofia, autore di due testi di storia antica per i licei e gl'istituti tecnici, ha illustrato fin dal primo incontro con il pubblico una tesi suggestiva secondo la quale sarebbero individuabili in Armenia e in Georgia i prodromi dell'arte medievale occidentale e quindi anche del mondo romanico.

In Biella, durante il medioevo, il nucleo civile e religioso più rilevante era situato dove ora sorge il Duomo e dove erano collocati la pieve di Santo Stefano e il battistero: il primo fu demolito nel 1872. Ma il battistero è rimasto in buono stato di conservazione e costituisce un importante esempio di architettura romanica settentrionale; attribuito alla seconda metà del X secolo, conserva la struttura muraria a spina di pesce, caratteristica delle costruzioni alpine e padane dell'alto Medioevo. Romanica è anche la chiesa dell'Assunta di Netro, recentemente restaurata: la facciata a capanna con un sottile campanile, la pietra rossa che spicca nella solitudine della vegetazione l'hanno fatta diventare un punto di riferimento quasi obbligato non solo per gli appassionati di arte medioevale, ma anche per l'eterogenea folla che in estate si riversa nel Biellese.

Giulio Toffoli si soffermerà nella conferenza del 9 marzo anche sull'abbazia della Bessa, a Sala, risalente al XIII secolo, l'unica testimonianza della presenza dei monaci benedettini nella zona. Si dedicarono in particolare alla medicina e, infatti, fin dal 1225 nel loro ospedale di Santhià era stata istituita una scuola di chirurgia. Nella chiesa si trovano i resti di alcuni affreschi fra cui quello di San Giacomo.

La chiesa di San Secondo, a Magnano, era invece aggregata al villaggio fino al 1204, poi un trasferimento della collettività nel XIII secolo lasciò il tempio isolato, in una radura. Altre testimonianze, delle quali il ciclo di conferenze fornirà una memoria storica, sono rintracciabili negli affreschi di Santa Maria in Mongrando e ora conservati nel museo di Biella. Di minore importanza sono invece le chiese di San Bartolomeo a Mortigliengo, di S. Gaudenzio a Lessona e il campanile della parrocchia di Mosso.

Marco Conti